



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-4.5% - Filiale di Milano

A detailed historical painting of a long, vaulted industrial workshop. The scene is filled with numerous workers, both men and women, engaged in various tasks. The architecture features a series of high, arched wooden beams supported by columns, creating a sense of depth and scale. The workers are dressed in period-appropriate clothing, and the overall atmosphere is one of busy, organized labor.

Il mondo
in trasformazione

ANNO XXVII NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

L'arte entra nei luoghi dell'industria **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Sopporta le fragilità tue e altrui **5**

Piccolo mondo antico - Il caldarrostaio **5**

VITA IN FAMIGLIA

Famiglia Legnanese: cena e scambio degli auguri bentornati in presenza a Villa Jucker **6-7**

I quarant'anni del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi **8-9**

Il bando 2021 del Premio letterario per le scuole medie Giovanni da Legnano **10-11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Lettere dal nostro "bosco di studenti" **12-13**

SALUTE

In uscita Bruno Brando medico scienziato **14**

Tamponi processati e pazienti ricoverati **15**

PALIO

Palio, corse di addestramento in primavera **16**

Lutti nelle contrade legnanesi **17**

LA CITTÀ

Legnano: finanziamenti del Pnrr rinviati **18**

ARTE A LEGNANO

Visita alla mostra *Il mondo in trasformazione -*

Da Previati a Sironi a Palazzo Leone da Perego **20-21-23**

CULTURA

Il giardino, paradiso per uomini e dei **24**

700° DEL DIVINO POETA

Prima della Divina Commedia 7 - BONVESIN **25**

SPORT

Festa del Ciclismo lombardo al Tirinnanzi **27**

IN MEMORIAM

Ci ha lasciato il dottor Vito Dell'Orto **29**

Addio all'imprenditrice Eugenia Belloni **29**

SCUOLA E GIOVANI

L'Ambrogino d'Oro a Giuseppe Castagna **30**

Sfide manageriali fra libertà e regole **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - La ridicola idea di ... **32**

Gruppo Scacchi - Campionato mondiale: la quinta di Carlsen **33**

Filatelìa - Programma filatelico di Poste Italiane **34**

Fotografia - I settant'anni del Gruppo Fotografico **35**

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

APIL - Il Natale porta l'impegno Apil nel benemerito terreno

del sociale: tre le iniziative **36-37**

ANTARES - In Antares un nuovo corso di Micologia **38**

In copertina:
Pietro Ronzoni,
"Filanda
nel bergamasco",
1825-30,
olio su tela,
72,5x94,3 cm,
da Collezione
Fondazione
Cariplo, Milano
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Gennaio/Febbraio 2022

Giovani braccia sottratte ai lavori domestici, dei campi e artigianali emigrate nei capannoni della nascente industrializzazione che, a macchia di leopardo, va espandendosi anche nella nostra penisola tra Otto e Novecento. Questo in sintesi il messaggio più immediato della copertina di questo mese, il cui titolo e l'immagine sono un prestito dell'interessante mostra in corso a Palazzo Leone da Perego, "Il mondo in trasformazione", illustrata nelle pagine centrali. Ora qui interessa andare oltre quel periodo, e oltre quello della società postindustriale (al termine degli anni della ricostruzione e della crescita economica nazionale del secondo dopoguerra), per portarci nel nostro tempo in cui sta avvenendo una trasformazione socio-economica e tecnologica ancora più radicale. Per riflettere su ciò ci avvaliamo di un saggio di Italo Calvino, celebrato scrittore interessato, fra l'altro, alle scienze e a comprendere i segreti del mondo, che nell'estate 1985 ha lavorato a un ciclo di sei conferenze (*Sei proposte per il prossimo millennio*), che avrebbe dovuto tenere all'Università Harvard nell'anno accademico 1985-86 (la morte lo colse poco prima). Nelle sue "Lezioni americane", in cui sono esposti i valori volti a interessare nel prossimo millennio non solo gli scrittori ma ogni attività umana, assume una valenza fondamentale la "leggerezza": "Oggi ogni ramo della scienza sembra ci voglia dimostrare che il mondo si regge su entità sottilissime come i messaggi del DNA, gli impulsi dei neutroni, i quarks, i neutrini vaganti nello spazio dall'inizio dei tempi... Poi l'informatica. È vero che il software non potrebbe esercitare i poteri della sua leggerezza se non mediante la pesantezza dell'hardware, ma è il software che comanda, che agisce sul mondo esterno e sulle macchine, le quali esistono solo in funzione del software, si evolvono in modo d'elaborare programmi sempre più complessi." Quindi, la nuova rivoluzione industriale non si presenta come la prima e quella postindustriale "con immagini schiacciati quali presse di laminatoi o colate d'acciaio, ma come i bits d'un flusso d'informazione che corre sui circuiti sotto forma d'impulsi elettronici. Le macchine di ferro ci sono sempre, ma obbediscono ai bits senza peso." Siamo certi che se Calvino visse nel nostro tempo sconfinerebbe ancora dall'ambito letterario per parlaci della leggerezza che interessa altre due situazioni capaci di incidere fortemente sulla trasformazione del mondo: l'inquinamento atmosferico/riscaldamento terrestre e il dilagare dei virus, nemici invisibili più leggeri che mai.

Fabrizio Rovesti

L'arte entra nei luoghi dell'industria

La tela *Filanda nel bergamasco*, 1825-30, del pittore Pietro Ronzoni (Sedrina, BG, 1781 - Bergamo 1862) è un esempio precoce di come il lavoro industriale, nel primo Ottocento, ottiene pieno riconoscimento nel mondo artistico del tempo. Ciò si deve soprattutto al desiderio della classe imprenditoriale di esibire i

propri successi nel settore serico in rapido sviluppo, segnatamente in Lombardia, dove nel nostro territorio si affermerà anche e soprattutto l'industria cotoniera. La scena, esaltata dai contrasti luminosi della potente struttura prospettica del dipinto, riporta ogni dettaglio della lavorazione in corso nel cosiddetto salone delle bacinelle: la trattura, ovvero l'estrazione dai bozzoli del filo



di seta che viene poi avvolto sugli aspi (E. Lissoni, "Il mondo in trasformazione", 2021). Numerose le figure presenti, quasi esclusivamente femminili con abiti popolari e capelli raccolti nella tipica "sperada" brianzola. Sono le filandiere che estraggono il filo e lo avvolgono sull'aspo, sorvegliate dalla "maestra" e aiutata da ragazze che portano i cesti pieni di bozzoli e riempiono d'acqua

le bacinelle riscaldate dal "fuochista" (si veda in basso a sinistra l'uomo chinato in camicia bianca che alimenta il fuoco diretto dei fornelli). Le tinte calde, luminose, il tratto classico e benevolo ci consegnano una rappresentazione rassicurante di quest'ambito lavorativo. Tuttavia, se da un lato il lavoro in fabbrica costituisce un importante tempo di socializzazione, per contro è sede di un marcato disagio sociale che iniziava sin dall'ingresso delle operaie in filanda che, oltre a contare una decina di anni, ricevono salari molto bassi, operano in ambienti carichi di vapori delle esalazioni delle crisalidi e gli orari di lavoro vanno dalle undici alle quattordici ore.

(A cura dell'A.A.L.-
Associazione Artistica Legnane)se)

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

LONGINES

DOLCE & GABBANA

PASQUALE BRUNI

MESSIKA

FRED

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Sopporta le fragilità tue e altrui

Pazienza e perseveranza sembrano essere le due virtù a cui siamo chiamati, in questo tempo umbratile o meglio plumbeo di pandemia. Esse sono realtà e atteggiamenti, meglio stili sapienziali che rendono la vita meno greve. Potremmo tradurli così: guarda in grande, non perderti nelle piccole cose, sopporta e supporta le tue fragilità e quelle degli altri; sii te stesso, forse non potrai cambiare il mondo, ma il tuo mondo sì, rendendolo migliore con la tua capacità di cogliere il positivo delle cose. La letteratura sapienziale biblica che si estende su cinque scritti (Pentateuco sapienziale potremmo dire), consiglia poi il timore di Dio come inizio di un cammino che porta alla saggezza e alla pace del cuore. Questo timore differisce da quello che attanaglia la nostra mente e irrigidisce le nostre membra, in quanto indica come buon cammino per l'uomo, dare a Dio il posto che gli spetta nello scorrere dell'esistenza

umana. Detto altrimenti è bene non sostituirsi a Dio, né con la pervasività del proprio io, né confidando semplicemente nelle possibilità umane, scienza (realtà pregevolissima e importante) compresa.

Il tempo di Quaresima che sta per schiudersi ci aiuta in questo cammino, invitandoci ad una seria verifica circa la fragranza o l'indurimento della nostra persona (la Sacra Scrittura direbbe cuore). Ma è davvero tutta giustificata la rabbia che ammorba attualmente le nostre relazioni? È sempre e solo colpa degli altri, spesso presi per categorie: i politici, la chiesa, gli scienziati ecc.? Io dove sto andando? Che direzione sto prendendo? La pace sociale nasce dalla pace del cuore di ogni persona. Certo non possiamo non sdegnarci di fronte a tante ingiustizie e alle contraddizioni in atto: il *Next Generation Eu* (PNRR o Piano nazionale di ripresa e resilienza) promette vagonate di soldi, ma come contrappeso abbia-

mo il rincaro del 50, 100x100 delle utenze. Il desiderio di avere politici all'altezza e la difficoltà a trovare un nome condiviso per la Presidenza della Repubblica, che non umili la nazione dentro e fuori, con pesanti ipoteche sulla dirittura morale. Non parliamo poi delle chiusure di intere fabbriche, lasciando nell'angoscia intere famiglie. Questa caduta della dimensione fiduciale delle relazioni getta un'ombra sospetta anche sulla stessa fede religiosa, che ha come base la fede nell'altro che vedo, prima di quella in Dio che non vedo. Il rischio è il cinismo.

Coraggio, non rassegniamoci, Coraggio, camminiamo, Coraggio, continuiamo a riporre la nostra speranza in colui che ha condiviso fino in fondo la natura umana, sino alla croce. Coraggio la luce della Resurrezione pasquale riverbera sugli amici di Dio ed indica a tutti la strada per la nostra piena umanizzazione (la Sacra Scrittura direbbe santità).

Don Angelo

Piccolo mondo antico - Il caldarrostaio

Nel secondo dopoguerra, nella stagione fredda in cui maturano le castagne, fu presente per diversi anni a Legnano un caldarrostaio. Il fumo e il profumo del frutto arrostito nella padella bucata provenivano da corso Garibaldi dove c'era la postazione attorno alla quale grandi e piccini attendevano di prendere il loro cono colmo di caldarroste.

La fotografia, che qui riportiamo, ritrae una simile scena ed è stata scattata nel novembre del 1968 da Mario Proverbio (classe 1930), un bravissimo fotografo di Cerro Maggiore vincitore di cinque medaglie d'oro in concorsi nazionali e terzo al premio internazionale di Bergamo. Sono gli anni '60/'70 quando la fotografia registra un interesse crescente da parte di molti appassionati e gli scatti entrano perfino nelle gallerie d'arte, in particolare se sono l'espressione delle nuove tendenze concettuali.

Ma ritorniamo alle nostre umili "castegn", per accennare a un altro personaggio tipico che fa la sua comparsa spesso in occasione di feste come la Candelora con la sagra popolare del "Carù mi carù ti" della contrada Legnarello: "ul firunatu", ovvero il venditore di castagne infilate su spago.

«Vardé che bèi castegn, dulzi 'ma 'l

mell! / Da prima scelta, e sà tamé i curai, / l'é màna, me car sciur, ca vegn dul cel, / n'i mai mangiàa 'n scì bum, propri a n'i mai!» Così il grido del venditore ambulante in una strofa della poesia "Ul firunatu" dell'indimenticabile poeta, scrittore e musicista legnanese Ernesto Parini (G. D'I-lario, *Me car Legnan*, ed. F.L., 1992).

(F.R.)



Famiglia Legnanese: cena e scambio degli

La cena dello scambio degli auguri in Famiglia Legnanese è ritornata in presenza nell'anno appena concluso. Lasciati alle spalle gli auguri sullo schermo del 2020, il 5 dicembre

scorso, nella sala Giare di Villa Jucker si sono ritrovati i soci, regolarmente muniti di green pass, per cenare e festeggiare il Natale e il 2022 che stava per affacciarsi. Il sindaco, Lorenzo Radice, l'assessore Ilaria Maffei, il dirigente Stefano Mortarino, il dirigente della Polizia di Stato Umberto D'Auria, il comandante della Polizia locale Daniele Ruggeri, il Lgt. dei Carabinieri Carmelo Caracciolo, il prevosto Angelo Cairati e altre figure apicali delle istituzioni citta-



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio**.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

19/02 06/03	<i>MOSTRA ANTIQUARIATO</i>
19/03 20/03	<i>ESPOSIZIONE MANUFATTI "LEGO"</i>
25/03 27/03	<i>ANTARES Esposizione di orchidee</i>
02/04 03/04	<i>EVENTO DEL CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE</i>
Marzo A Legnano	<i>INAUGURAZIONE DEL GIARDINO LUIGI CAIRONI</i>

auguri bentornati in presenza a Villa Jucker

dine sono stati accolti dal presidente Gianfranco Bononi, che ha fatto gli onori di casa assieme al *ragiù* Giuseppe Colombo e ai consiglieri del sodalizio. L'incontro conviviale ha chiuso altresì l'anno del 70°

dell'Associazione, occasione che ha portato un riconoscimento alla "Famiglia", consegnato dal direttore del Distretto Ovest del Banco BPM, Flavio Crespi, per l'impegno volto a sostenere i valori di solida-

rietà e il futuro dei giovani.

Un brindisi benaugurale e l'omaggio a tutti i presenti di un piatto d'artista hanno chiuso in bellezza una serata che molti aspettavano da tempo.



I quarant'anni del Premio di Poesia

Quarant'anni sono un traguardo importante, che il Premio Tirinnanzi di Legnano ha raggiunto sapendosi costantemente rinnovare. Per quest'anno Fondazione Tirinnanzi, Comune di Legnano e Famiglia Legnanese hanno deciso di fare le cose in grande, la giuria tecnica presieduta dal professor Franco Buffoni e composta dai giurati Fabio Pusterla e Uberto Motta

sta valutando di selezionare per il premio alla Carriera un nome particolarmente significativo, conosciuto anche al grande pubblico e ben rappresentativo della poesia italiana degli ultimi 40 anni. Negli ultimi anni sul palco del Premio Tirinnanzi sono sfilati i migliori nomi della letteratura italiana: il Premio alla carriera è stato assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012

a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel

2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte e nel 2021 a Umberto Fiori. Tutti poeti che come da bando possono essere considerati "di chiara fama" che si sono "particolarmente distinti nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile". Le stesse linee saranno seguite quest'anno nel scegliere il vincitore del Premio alla Carriera per la 40esima edizione: la scelta sarà effettuata nel corso della riunione della giuria tecnica che si svolgerà alla chiusura del bando, cioè dopo il 30 aprile. Nella stessa sede saranno identificati i tre finalisti per la sezione Italiano e il vincitore della sezione Dialetto, che saranno premiati in occasione della cerimonia già fissata per il prossimo 2 ottobre al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre.

L.M.



L'edizione dello scorso anno



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi

Bando 2022

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi



Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), indicano la quarantesima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti della Lombardia e della Svizzera Italiana; c) premio alla carriera. La partecipazione è libera e gratuita.

a) Sezione Lingua Italiana. Solo per libri editi nell'ultimo biennio.

Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2020 e il 30 aprile 2022. I 4 volumi, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2022", vanno inviati entro il 30 aprile 2022 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano).

La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (Presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (premio.tirinnanzi@gmail.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 22 ottobre 2022 h 16.45 presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano (Mi). Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della Giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.

b) Sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana. Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2017 e il 30 aprile 2022, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2022", vanno inviati entro il 30 aprile 2022 (fa fede il timbro postale) all'indirizzo sopraindicato.

La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano sabato 22 ottobre 2022 h 16.45. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

c) Premio alla Carriera della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte e nel 2021 a Umberto Fiori, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei propri dati personali forniti per la partecipazione al Premio, per tutte le finalità connesse alla gestione dello stesso.

Con la partecipazione i concorrenti danno atto di aver letto l'informativa di cui all'art. 13 del citato Regolamento UE, pubblicata sul sito Internet www.premiotirinnanzi.it.

La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le delibere della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.



Famiglia
Legnanese



Città di Legnano



Il bando 2021 del Premio letterario per



FAMIGLIA
LEGNANESE

La **Famiglia Legnanese**
con il patrocinio del Comune di Legnano
indice la 27^a edizione del
PREMIO DI POESIA E NARRATIVA
“GIOVANNI DA LEGNANO”
per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO - REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria di 1° e 2° grado i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.
2. Il premio si articola in tre sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia a tema libero

Livello A scuola secondaria di 2° grado
Livello B scuola secondaria di 1° grado

Narrativa a tema libero

Livello A triennio scuola secondaria di 2° grado
Livello B 3° anno scuola secondaria di 1° grado e
 biennio secondaria di 2° grado

Narrativa a tema storico

Livello A scuola secondaria di 2° grado
Livello B scuola secondaria di 1° grado

La terza sezione di Narrativa a tema storico (La storia e il Palio) richiede: un racconto di genere storico ambientato nel periodo in cui Legnano fu al centro delle lotte tra i Comuni e l'imperatore oppure un racconto di genere fantasy o la narrazione della vita del Palio e di contrada.

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti. I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero o a tema storico, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso.**
4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio “Giovanni da Legnano” presso Famiglia Legnanese- C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,00 - **entro 21 febbraio 2022.**
5. Di ogni composizione devono essere inviate **DIECI** copie scritte a computer o fotocopiate (non sono ammessi elaborati scritti a mano). Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito www.famiglialegnanese.com**. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa o Narrativa storica) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.

N.B. - OGNI COMPONENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

le scuole medie Giovanni da Legnano

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrispondano a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).
7. La partecipazione al concorso è gratuita.
8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati e alle rispettive scuole.
9. Saranno scelti quattro autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.
10. I premi saranno così assegnati:

Poesia:	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
Narrativa:	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
Narrativa Storica:	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 300	€ 200
- 2° Classificato	€ 200	€ 100
- 3° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-quo, salvo in casi particolari ad esclusiva valutazione della giuria.**
12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 14 maggio 2022** alle ore 15,00 nella sede della Famiglia Legnanese - "Villa Jucker - The Mode" - via Matteotti 3 - Legnano.
12. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.
13. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.
15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.
16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.
17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

Legnano, dicembre 2021



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Lettere dal nostro "bosco di studenti"

Carissimi giovani e carissimi donatori,

la Giornata dello Studente 2021 è tornata a essere una festa in presenza. La nostra festa.

Nel 35° anno della nostra cerimonia, siamo stati ospitati dal Teatro Galleria di Legnano che, con la sua ampia platea, ci ha accolto in sicurezza e con grande disponibilità. Gli 85 Donatori hanno permesso di assegnare ai 152 studenti altrettante borse di studio per 216.500 euro distribuiti, di fronte a una platea numerosa e comodamente accolta secondo le disposizioni anti-covid.

Con piacere abbiamo potuto cogliere l'apprezzamento mostratoci per quella bella giornata. E tanti di quegli studenti meritevoli hanno voluto esprimere il loro sano orgoglio e dire il loro grazie ai donatori, e alla Fondazione Famiglia Legnanese, che li hanno beneficiati riconoscendo il loro merito. Con quello stesso orgoglio che, a nostra volta non nascondiamo, riportiamo qui di seguito alcuni delle numerose lettere che abbiamo ricevuto e che ci fanno sentire di aver ben operato in tutti questi anni. Anzi, di aver ben seminato e coltivato ogni anno nuovi talenti.

Con fiducia, dedichiamo loro queste pagine de La Martinella per dare terreno fertile a questi nuovi germogli e, con cura, "coltivare il nostro futuro".

Un abbraccio a voi e, tutti insieme, al nostro grande albero.

Un cordiale saluto.

Fondazione Famiglia Legnanese

Il presidente

Pietro Cozzi

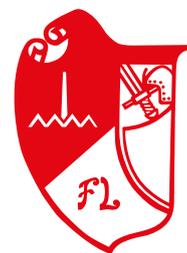


DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

**Riportiamo in queste pagine gli estratti delle lettere ricevute.
Potete trovarle in forma integrale sul sito della
Fondazione Famiglia Legnanese
www.fondazionefamiglialegnanese.it**



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 



Spett.le Fondazione Banco BPM e Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese
Buongiorno, sono Chiara studentessa dell'università Liuc – Carlo Cattaneo nella
quale frequento il secondo anno di Laurea Magistrale in economia con specia-
lizzazione in banche, mercati e finanza d'impresa. [...]

Chiara Gorini

Borsa di studio donata da Fondazione Banco BPM



Buonasera, sono Crespi Matteo, studente di ingegneria del primo anno magi-
strale presso la LIUC. Ieri ho partecipato all'evento in cui venivano assegnate
le borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese e vorrei cogliere questa
occasione per ringraziarvi vivamente [...]

Crespi Matteo

Borsa di studio donata da F.I.A.S



Spett.le MB SRL Fabbrica Estintori - Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese
Sono Veronica Ferrè, studentessa del secondo anno di Laurea Magistrale dell'U-
niversità LIUC – Carlo Cattaneo. Desidero porgere un sentito ringraziamento
alla Famiglia Legnanese ed a tutti i donatori che ogni anno credono in noi
giovani studenti. [...]

Veronica Ferrè

Borsa di studio donata da MB SRL Fabbrica Estintori



Alla cortese attenzione della Fondazione Tirinnanzi
Sono onorata di aver ricevuto il Vostro contributo durante la 35° Giornata dello
Studente organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese. Grazie al Vostro
generoso supporto potrò completare il mio percorso di studi universitari con mag-
giore tranquillità, senza gravare ulteriormente sulle spalle della mia famiglia. [...]

Anita Tramontano

Borsa di studio donata da Fondazione Tirinnanzi



Buongiorno,
sono una studentessa LIUC e con la presente mail vorrei esprimere il mio rin-
graziamento nei confronti della Famiglia Legnanese, nello specifico Metallurgica
Legnanese, per avermi conferito la borsa di studio. [...]

Lucrezia Ferracini

Borsa di studio donata da Metallurgica Legnanese



Gentilissimo Donatore Sig.ra Burla Picozzi Marina
Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese
volevo sinceramente ringraziare per la Borsa di Studio conferitami durante la ma-
nifestazione che si è tenuta domenica 28 novembre u.s. presso il Teatro Galleria
di Legnano. Non nascondo di aver provato un po' di disorientamento seduta in
mezzo ad una platea di giovani studenti per i quali questo riconoscimento sarà
la pietra miliare per nuovi ed ambiziosi traguardi. [...]

Patrizia Brigato

Borsa di studio donata da Sig.ra Burla Picozzi Marina

In uscita Bruno Brando medico scienziato

*Il dottor
Bruno Brando*

Dopo 19 anni di servizio al nosocomio legnanese e diciannove al Niguarda di Milano, dal 1° gennaio il **dottor Bruno Brando** ha cessato la propria attività ospedaliera. «Sto sperimentando quella malinconia che assale chi lascia a malincuore il lavoro che ama», racconta con un sorriso, spiegando che i disagi legati al pendolarismo hanno influito non poco sulla sua decisione di cedere il testimone. All'interno dell'Asst Ovest Milanese, Brando gode di grandissima stima: «È più che un medico, ha un cervello, un intuito e le capacità di uno scienziato», raccontano i colleghi, che lo apprezzano anche per la sua passione per la musica e per il suo talento per la cornamusa, in particolare.

Laureatosi in Medicina e Chirurgia a Milano nel 1979 e specializzato in Immunologia Clinica e Nefrologia, Brando è entrato al Niguarda nel 1984 occupandosi di Nefrologia e, nello specifico, del monitoraggio immunologico dei trapianti renali: un'attività che è andata in crescendo. «Erano gli anni dell'esplosione dell'Aids e le metodiche che si utilizzavano per il monitoraggio immunologico dei trapianti hanno cominciato ad essere estese anche per la diagnosi e il follow-up di questa malattia provocata dal virus Hiv e in seguito anche per la diagnostica delle leucemie. Anni intensi, insomma, in cui l'attività di laboratorio ha cominciato ad assorbirmi a tal punto da diventare la mia unica strada, facendomi abbandonare l'attività clinica», racconta il dottor



Brando, che nel 2003 fu chiamato all'ospedale di Legnano dall'allora direttore, Giuseppe Santagati, affinché anche nel nostro ospedale potesse essere avviato il trapianto autologo di cellule staminali per il trattamento delle malattie oncologiche (cosa che a Niguarda si praticava già da anni). Il dottor Brando accettò la sfida e divenne responsabile del Centro Immunotrasfusionale, prendendo il posto del collega, Silvano Biagiotti che era andato in pensione. «A Legnano - prosegue - trovai una realtà più grossa e articolata di quella che c'era a Niguarda e sicuramente ciò ha costituito un'importante spinta per un'ulteriore crescita professionale. Ma il sogno del dottor Santagati, ossia quello di avviare il trapianto delle staminali, non è stato, purtroppo, d'immediata concretizzazione, anzi. Mancava la logistica adatta, come le stanze per l'isolamento dei pazienti trapiantati e c'erano poi quattro realtà che procedevano praticamente a com-

parti stagni, cosa che certamente non agevolava», spiega il dottor Brando, alludendo al fatto che i Centri Immunotrasfusionali di Legnano, Magenta, Cuggiono e Abbiategrasso avevano strumentazioni e procedure differenti. È stato proprio il dottor Brando ad insistere sull'importanza di giungere ad un'uniformità, in modo che le quattro strutture potessero interagire, parlando lo stesso linguaggio.

Per arrivare al tanto agognato trapianto autologo di cellule staminali (procedura che viene praticata per preservare il midollo osseo di quei pazienti che devono essere trattati con dosi massicce di chemioterapia), si è dovuto attendere l'apertura, all'interno dell'ospedale di Legnano, della struttura complessa di Ematologia: da qui è arrivata anche l'autorizzazione regionale per questo tipo di trapianti. Il primo è stato effettuato lo scorso anno su un paziente colpito da mieloma. E dopo questo importante traguardo raggiunto, l'attività è andata oltre, con la partenza di un laboratorio integrato di ematologia, che unisce, appunto, la diagnostica ematologica alla terapia.

«La metà del mio cuore è rimasta e sempre resterà a Legnano, con questa comunità che mi ha accolto con calore e onorato con il conferimento del Premio San Magno nel 2017», conclude Brando, che ha lasciato l'ospedale, ma non l'amore per la sua professione. Continua infatti a scrivere per importanti riviste scientifiche. Il suo posto è stato preso, ad interim, dal dottor Ivo Beverina.

Cristina Masetti

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Tamponi processati e pazienti ricoverati

L'Unità di Microbiologia a Legnano

C'è una disciplina fondamentale nella lotta contro il Covid: è la Microbiologia che, dall'inizio della pandemia ad oggi non solo ha avuto un ruolo chiave, ma ha fatto anche passi da gigante. Lo conferma il **dottor Pierangelo Clerici** che, oltre a dirigere l'**Unità Operativa di Microbiologia** dell'Asst Ovest Milanese, è presidente nazionale dell'Amcli, l'associazione dei microbiologi clinici italiani: «Sino allo scorso anno non conoscevamo il virus SARS-Cov2, non disponevamo di strumenti diagnostici per identificarlo e neppure di protocolli di cura. In un solo anno è stato fatto quello che nella normalità si realizza nell'arco di cinque: possiamo individuare la presenza del virus, capire la sua identità e siamo anche in grado d'individuare le varianti, che ci permettono di monitorare l'evoluzione patologica del virus e le sue mutazioni». Nel laboratorio legnanese diretto dal dottor Clerici, ubicato al piano zero del nuovo ospedale, si lavora davvero senza sosta. Nel mese di dicembre, quando la curva dei contagi aveva registrato

una crescita esponenziale, il personale ha lavorato con ritmi quasi insostenibili: «Processavamo circa 2800 tamponi molecolari al giorno, una cifra davvero al limite delle nostre possibilità. Sicuramente l'aumento dei contagi ha inciso moltissimo, ma anche la folle corsa ai tamponi, anzi, sarebbe meglio dire lo psicodramma dei tamponi, ha rischiato di mandare in tilt il sistema. Ora, per fortuna, i numeri si sono ridotti, ci attestiamo ad una quota giornaliera di 1500, che non sono comunque pochi. Occorrerebbe - prosegue Clerici - ricondurre i tamponi alla loro funzione originaria, che è il controllo su pazienti sintomatici e su pazienti fragili, che proprio per via delle loro condizioni non possono essere vaccinati. Invece - conclude il dottor Clerici - abbiamo rischiato di rallentare l'esito di tamponi "appropriati" (relativi, cioè, a pazienti che ne avevano davvero bisogno), per processare anche quelli inutili, ossia di persone che avrebbero potuto anche farne a meno». È da due anni che i macchinari della Microbiologia funzionano in continuazione e che i tecnici di laboratorio lavorano senza tregua, così come tutto il personale ospedaliero impe-



gnato nell'emergenza.

I dati dei ricoveri, ad oggi, 26 gennaio, parlano di 102 pazienti: 55 sono ospitati nei letti della Medicina A e della Medicina B (convertiti, appunto, in reparti Covid), dei quali 25 hanno la ventilazione con il casco C-Pap. Ai 55 si aggiungono 20 pazienti ricoverati, invece, nel reparto di Malattie Infettive, mentre altri 7 versano in condizioni davvero critiche e sono, pertanto, ricoverati in Terapia Intensiva. Sono 20, invece, i pazienti che occupano i letti del cosiddetto reparto Tenda, ubicato al primo piano dell'area C (ex Medicina d'Urgenza): si tratta di pazienti che risultano positivi al tampone molecolare (e vanno, pertanto, isolati), ma che presentano patologie che nulla hanno a che vedere con il Covid.

Il dottor Pierangelo Clerici responsabile dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese

Cristina Masetti



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Palio, corse di addestramento in primavera

Due appuntamenti

I cavalli saranno al canapo per le corse di addestramento al Palio di Legnano 2022 in due riunioni: sono state ufficializzate infatti dal Collegio dei Capitani e delle Contrade le date degli appuntamenti in primavera al centro ippico Etea a Borsano. Si torna alla tradizione con una riunione di apertura domenica 13 marzo per poi rivedere i cavalli e il loro livello di allenamento domenica 3 aprile. E non è esclusa la possibilità di fissare una terza data. L'unica grande incognita resta sempre legata all'evolversi della pandemia da Covid 19 e ai Decreti che il Governo andrà varando, per sapere se ci potrà essere il pubblico o se le corse si dovranno svolgere anche quest'anno a porte chiuse con i soli addetti ai lavori. In base alle norme vigenti gli organizzatori

decideranno le modalità di accesso.

Per il momento si lavora sul fronte delle iscrizioni: il prossimo mese, in febbraio, sarà più chiaro a tutti se parteciperanno alle corse di

addestramento solo i cavalli puro-sangue come di consueto oppure se sarà riproposta la formula mista con le corse riservate anche ai mezzosangue che nel settembre 2021 hanno fatto il loro debutto sulla pista dello stadio Mari per la corsa del Memorial Favari. Tutto dipenderà dalle scelte che faranno i capitani. Vero è che nelle corse



di luglio ma soprattutto di agosto 2021 mai si erano visti così tanti cavalli iscritti e le corse hanno soddisfatto la curiosità di tutti sulla qualità e sulle performance dei cavalli anglo-arabi. Sul verrocchio del Palio invece potrebbe essere a breve riconfermato Renato Bircolotti.

Elena Casero

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Lutti nelle contrade legnanesi

La Flora: addio a Francesco Bonito

Si è spento nella notte del 9 gennaio scorso Francesco Bonito, il padre di Raffaele, neo eletto gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade. Una lunga malattia contro la quale ha combattuto con forza e coraggio lo ha strappato agli affetti dei suoi cari all'età di 90 anni. I funerali, celebrati nella chiesa prepositurale dei Santi Salvatore e Margherita a Busto Garolfo, hanno visto la partecipazione di molti esponenti del mondo del Palio e delle Contrade che hanno voluto far sentire il loro affetto e la loro vicinanza al gran maestro e past gran priore della contrada La Flo-



ra: il vice gran maestro, Tiziano Biaggi con i consiglieri del Direttivo, il past gran maestro Giuseppe La Rocca, il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, le reggenze delle altre contrade e i consiglieri della contrada La Flo-

ra. Quella dei Bonito infatti è sempre stata una famiglia "presente" a 360 gradi in contrada, appassionata di Palio e impegnata al cento per cento: Raffaele è stato gran priore per 4 anni (2005-2008), la moglie Maria Teresa Fraschini è stata gran dama per 9 anni (2013-2021), la figlia Anna Maria castellana per 4 anni (2016-2019) e il figlio Francesco scudiero per due anni (2020-2021). Così il saluto al padre di Raffaele si è trasformato in un abbraccio allargato a tutta la sua famiglia, che nella figura di Francesco Bonito ha trovato sempre una roccia salda a cui fare riferimento, descritto come un uomo forte, dedito al lavoro e alla famiglia, un padre, un nonno e un amico buono e generoso.

Elena Casero

Francesco Bonito

Sant'Ambrogio: si è spento Rino Franchi

Signorile e sorridente nei modi, concreto, coerente e battagliero nell'esprimere le sue idee: Rino Franchi mancherà molto alla sua contrada Sant'Ambrogio e a tutto il mondo del Palio. Si è infatti spento il 9 gennaio scorso il past gran priore giallo-verde. Franchi indossò il mantello nero nel 1980 affiancando il capitano Giancarlo Peroni, poi nel 1989 e nel 1990 con i capitani Remo Bevilacqua e Angelo Vignati, infine, 17 anni più tardi, con il capitano Marco Vitali dal 2007 al 2009. Nel 2015 si candidò come vice gran maestro a fianco di Alberto Oldrini e restò in carica fino al 2017. Nel lungo iter di studio e discussione della futura Fondazione Palio di Legnano, Franchi fu sempre attivo e propositivo, come era nel suo stile caratterizzato da un profondo senso di responsabilità, spirito critico e costruttivo. Attento alle dinamiche e alle evoluzioni del mondo del Palio e della città di Legnano, espresse



le sue opinioni a più riprese sia nelle varie assemblee e capitoli del Collegio dei Capitani e delle Contrade così come nelle lettere aperte che inviava puntualmente alla stampa locale. Il suo pensiero

libero mirava al cuore delle questioni, cercando di fare chiarezza e di approfondire con serietà ogni argomento che toccava. Schietto e sincero, ha portato il suo contributo intellettuale al Palio sempre con passione e determinazione. Nell'omelia di saluto nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, il prevoisto di Legnano monsignor Angelo Cairati lo ha ricordato come "padre di famiglia attento ai valori più profondi della vita, uomo di Palio deciso, anche polemico, ma dai contenuti collaborativi e positivi, persona animata da una fede profonda". In famiglia il figlio Massimiliano ha seguito le orme indossando il mantello di capitano nel 2015 fino al 2019. **(El.Ca.)**

Rino Franchi

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

Legnano: finanziamenti del Pnrr rinviati

Ventidue progetti ammessi, ma nessuno finanziato. Il Comune di Legnano ha un "indice di vulnerabilità sociale e materiale" troppo basso, soprattutto se paragonato con certe realtà del Sud, quindi per il momento una parte dei progetti di rigenerazione urbana che lo scorso giugno erano stati oggetto di richieste di finanziamento per un totale di 10 milioni di

euro resteranno nel cassetto. Le richieste di finanziamento erano state avanzate per sfruttare la disponibilità di 3,4 miliardi di euro che il Ministero dell'Interno e il Ministero della Finanze avevano messo a disposizione degli enti locali nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il valore dei progetti presentati alla fine era però stato superiore alle disponibilità (4,3 miliardi).

riguardano le seguenti strutture sportive: gli spogliatoi delle scuole Mazzini, Manzoni e Toscanini, gli spogliatoi del complesso di via dell'Amicizia, la riqualificazione del campo di via Parma (barriere acustiche, manutenzione fondo sintetico e separazione del percorso degli atleti dal giardino della scuola) e la pavimentazione delle palestre delle scuole Toscanini e Mazzini.

Per quanto riguarda gli altri finanziamenti richiesti, a breve dovrebbe essere pubblicata la graduatoria del bando "Sociale verde e sicuro", cui il Comune ha partecipato con un progetto di efficientamento energetico che riguarda edifici con alloggi comunali in Canazza e nell'Oltrestazione per un importo di 12 milioni. L'ammissibilità tecnica del progetto è stata confermata a gennaio.

L.M.

In attesa di capire se la misura sarà rifinanziata con le risorse del Pnrr, come richiesto dai presidenti regionali di Anci, l'amministrazione di Lorenzo Radice si è impegnata a finanziare con risorse proprie o con fondi ottenuti attraverso bandi gli interventi che



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Visita alla mostra *Il mondo in trasformazione* -

Se il quadro della *Filanda* industriale della nostra copertina disvela il senso generale della mostra “Il mondo in trasformazione - Da Previati a Sironi” in corso a Palazzo Leone da Perego, sono le opere della prima sezione ***Mondo rurale tra poesia e realtà*** ad avviare il percorso espositivo tematico costituendo l’anello di congiunzione con la mostra “Il dialogo infinito con la natura”, tenuta quattro anni fa nel medesimo spazio comunale. La nuova proposta, promossa dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona con il Comune di Legnano, volta a illustrare il cambiamento della società negli anni tra Ottocento e la prima metà del secolo successivo, si apre dunque nel segno del lavoro nei campi (v. *L’aratura di novembre* di Giulio Aristide Sartorio), di scene campestri e contadine come *Donna con gallina* di Mosè Bianchi. Malgrado si vada affermando un rapido sviluppo industriale l’economia rimane basata sull’agricoltura fino ad oltre

il primo conflitto mondiale.

Nell’ambito della pittura di paesaggio, sin dagli anni dell’Unità d’Italia, si fa strada una pittura urbana, che ha in Milano un osservatorio privilegiato dei fenomeni di trasformazione della città ai quali si accompagnano marcate contraddizioni sociali. Il tema ***L’immagine della città tra spazi urbani e fascino popolare*** ci consegna in mostra il richiamo dei Navigli, (di Emilio Gola *Naviglio a Milano*) la vitalità dei quartieri popolari e delle vie più centrali (*Una via di Milano*, Luigi Rossi),



Mosè Bianchi,
“Donna con Gallina”
(Coll. Fond. Cariplo)

Gaetano Previati,
“Primavera”,
(Coll. Banco BPM)

Luigi Rossi,
“Una via di Milano”
(Coll. Fond. Cariplo)

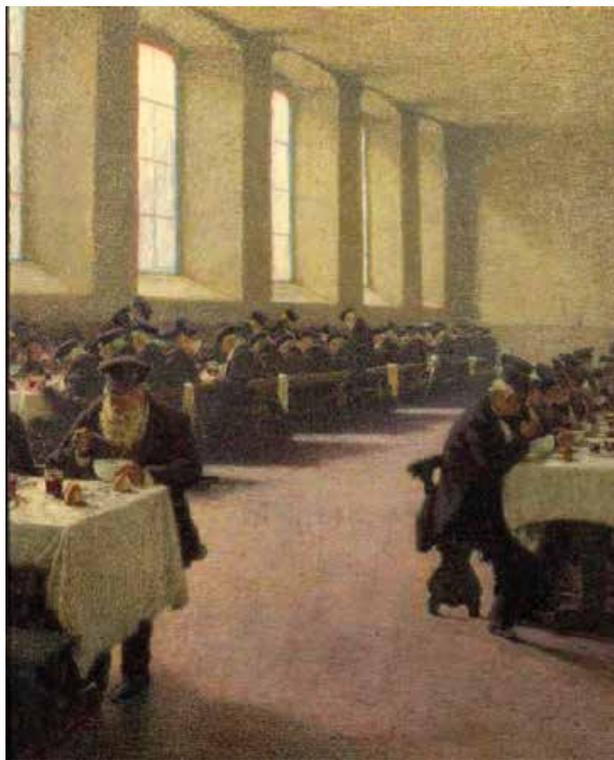
la cui rappresentazione sul finire dell’800 spesso inizia a ripiegare su atmosfere malinconiche rimandando a un senso di nostalgia verso un mondo che va scomparendo a favore della metropoli moderna.

In filigrana alle opere della sezione ***Vita borghese*** si legge il benessere raggiunto da alcune classi sociali favorite dallo sviluppo economico. Si diffondono nuove forme di

svago e di divertimento: dal teatro alle occasioni mondane (*Il tavolo rosa* di Aligi Sassu), dalle gite fuori porta alla ricerca del contatto con la natura (di Gaetano Previati *Primavera*), alla villeggiatura (*Sulla spiaggia* di Aldo Carpi), un tempo pratica esclusiva delle élite aristocratiche, che diviene una consuetudine borghese capace di avviare la nascita dei primi stabilimenti balneari. L’idea della vacanza come necessità per il benessere psico-fisico del lavoratore si fa strada



Da Previati a Sironi a Palazzo Leone da Perego



tale del tempo che, negli ultimi decenni dell'800, si lega a un disagio profondo quale manifestazione dell'emarginazione sociale che interessa l'intero panorama europeo. La depressione economica prima, la Belle Époque d'inizio secolo poi e la Grande guerra sono l'espressione di un pe-

nella legislazione nazionale nel Novecento: la Carta del Lavoro del 1927 sancisce il diritto al periodo annuo feriale di riposo retribuito, che nella costituzione repubblicana del 1948 diviene obbligo, avviando in tal modo lo sviluppo del turismo di massa che avrà conseguenze nodali nella trasformazione socio-economica del paese.

Per converso *La fatica del quotidiano (uomini e luoghi del lavoro)* costituisce un capitolo fondamen-

riodo drammatico e controverso della storia che porta ad aggravare le diseguaglianze e i problemi delle classi lavoratrici non risolti dal progresso e che sfocerà in una sempre più aspra lotta di classe. Sul versante artistico questo profondo disagio si traduce in una molteplicità di proposte tematiche e formali andando dalla rappresentazione della vita degli ultimi alla riflessione sulla condizione delle masse tra rivolta e rassegnazione (*Ritorno dal lavoro* di Enrico Spelta), fino al commosso omaggio alla vecchiaia nella nuova società industriale (di Angelo Morbelli *Il refettorio del Pio Albergo Trivulzio*), ovvero *Il refettorio dei Vecchioni*, ovvero *Il refettorio del Pio Albergo Trivulzio*).

Dopo la prima guerra mondiale i temi del paesaggio e della figura riappaiono nella visione di **Una nuova modernità** che si evidenzia sostanzialmente in due tendenze: da un lato emerge una rappresentazione del reale costruita con pennellate cromatiche mosse (*Paesaggio* di Ottone Rosai) che in altri orientamenti, quale il Chiarismo, assumono tonalità lievi e luminose: si vedano di



Francesco De Rocchi *L'aratura e La contadina lombarda*; dall'altro c'è il rifiuto delle neoavanguardie europee anteguerra a favore di un "ritorno all'ordine" nella dimensione di una plasticità classica e di una colorazione profonda (di Mario Sironi *Nudo e albero / La donna e la pianta ed Elementi di un paesaggio urbano*).

Il percorso espositivo si chiude con *Fabbrica e cielo* (titolo di un quadro di Ernesto Treccani), in cui l'ambiente naturale nelle opere lascia il passo alle geometrie delle costruzioni industriali: moderni panorami sono dominati da cimi-

Mario Sironi,
"Nudo e albero"
(Coll. privata)

Angelo Morbelli,
"Il refettorio
del Pio Albergo
Trivulzio"
(Pal. Morando,
MI)

Piero Marussig,
"Cantiere" (Coll.
Intesa Sanpaolo)

Riccardo Gironi,
"Dopolavoro"
(Coll. Gironi)



segue a pag. 23

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

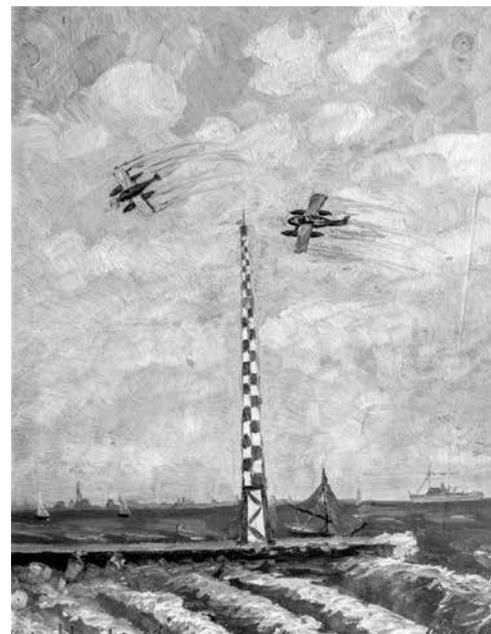
Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Visita alla mostra Il mondo in trasformazione - Da Previati a Sironi a Palazzo Leone da Perego

segue da pag. 21

nieri svettanti, profili di fabbriche e caseggiati in costruzione (*Cantiere* di Piero Marussig), così come lo sviluppo dei mezzi di trasporto e di comunicazione (*Composizione* di Italo Valenti), forniscono lo spunto per un nuovo repertorio di soggetti e linguaggi espressivi.

Alcune sezioni della mostra sin qui tratteggiate includono quadri dei cosiddetti **Candidi o della Scuola di Legnano** saliti alla ribalta dell'arte lombarda agli inizi degli anni Trenta quando il pittore Ernesto Crespi espone - prima singolarmente, quindi in gruppo con la moglie Livia Maino Crespi e i pittori Pino Furrer, Riccardo Gironi e Maurizio Simonetta - nella storica Galleria del Milione di via Brera a Milano, entrando così nel giro dei più promettenti artisti in campo nazionale. I nostri creativi - "...che lavorano senza badare ad insegnamenti, ...dipingono come



dipingono i candidi, piantando gli occhi sulla natura..." come scrive il noto critico Pier Maria Bardi sul giornale "L'Ambrosiano" - parteci-

pano in tal modo al clima di apertura verso nuovi linguaggi di intensa sensibilità e libertà espressiva.

Fabrizio Rovesti

*Maurizio Simonetta,
"Coppa Schneider,
Lido di Venezia"
(Coll. privata)*

*Ernesto Crespi,
"Studio di signora"
(Coll. Fond. Famiglia Legnanese)*

*Livia Maino Crespi,
"In crociera"
(Coll. privata)*

*Pino Furrer,
"Riargine del vecchio ponte San Magno"
(Coll. Furrer)*



La mostra

"Il mondo in trasformazione - da Previati a Sironi". Palazzo Leone da Perego, via Gilardelli 10, Legnano. Sino al 27 marzo 2022 negli orari: da giovedì a domenica e festivi ore 10.00-12.30 / 15.00-19.00 (martedì e mercoledì solo gruppi su prenotazione a sgr.cultura@legnano.org, tel. 0331 471 575). Ingresso gratuito. Green Pass obbligatorio.

Eventi collaterali

- Venerdì 18 febbraio "L'Italia tra due secoli: vita quotidiana e cambiamenti sociali", intervento di Giorgio Vecchio, già professore di Storia contemporanea all'Università di Parma.
- Sabato 19 febbraio alle 21 al Teatro Tirinnanzi concerto dell'Orchestra Città di Legnano Haydn "La musica incontra la pittura: linguaggi che si intrecciano".
- Venerdì 11 marzo "Altre arti: storia, scultura" intervento della storica dell'arte Paola Barbara Conti. Curano gli incontri la curatrice della mostra Elena Lissoni e il giornalista Luigi Marinoni. Per tutti gli eventi l'ingresso è gratuito.

Il giardino, paradiso per uomini e dei

Locus amoenus

Giovan Battista Piranesi, veduta del tempio detto della Concordia, Roma

I Giovedì del Museo riprendono il loro cammino dal punto in cui si erano interrotti nell'inverno 2020 con la traccia del programma dei giardini sacri e delle divinità a essi correlate nell'antichità greca e romana. In età classica il giardino, nelle sue

numerose declinazioni, era, infatti, il luogo pensato per rappresentare l'aspirazione all'armonia, la realizzazione del sogno di un mondo migliore dove era possibile persino l'incontro tra l'uomo e il divino. Le serate sono organizzate dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il gruppo "Amici del Museo", formatosi nel 1984 come una delle sezioni culturali della Famiglia Legnanese. Il gruppo collabora con il Museo Civico Guido Sutermeister di Legnano e con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano per la salvaguardia e la tutela del patrimonio storico ed artistico della nostra città e delle zone limitrofe.

I tre incontri del program-

ma saranno tenuti il giovedì nel mese di febbraio alle ore **21.00** a **Palazzo Leone da Perego** (via Gilardelli 10, Legnano):

- **3 febbraio: *Copia dal vero. L'archeologia fa rivivere il paesaggio***, relatore Patrizia Cattaneo
 - **10 febbraio: "Mesci, odorosa dea, rosee le fila" *Flora, la dea profumata, tra culto e natura***, relatore Giulia Tremolada
 - **24 febbraio *Verde o-scuro. Fiori e piante per la magia e l'Aldilà***, relatori Ilaria Calabrese e Miriam Romagnolo
- Ingresso gratuito; sarà richiesto il super green pass e di tenere indossata la mascherina.
Info: Museo Civico Sutermeister - Corso Garibaldi, 225 - Legnano - tel. 0331-543005 e.mail mu-seocivico@legnano.org - www.cultura.legnano.org



Sentire bene non ha età.

amplifon.it

Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

Prima della Divina Commedia 7 - BONVESIN

De scriptura aurea II

Pos la septima gloria dr' Octava dir me plax, / Dri cibi delectivri de la soprana pax. Passando alla gloria ottava si parla di cibi dilettevoli *no g'è bocon amaro ni soz ni venimento*, ma solo bocconi soavi, profumati e ben conditi. Infatti *lo pan è bianchissimo... de gran savor lo vin celestial* inoltre troviamo vivande dolcissime e datteri e frutta profumata. *Plu val un boconcello de quel pan eternal / ka no fa tut l'argento ni l'oro temporal*. Come se non bastasse la tavola è imbandita con tovaglie, piatti, sedie, arredi e suppellettili mirabili e preziosi. I cibi sono serviti dentro vasellame e coppe d'oro puro tempestate di gemme dalle mani *dell'administrator*, vale a dire il nostro re di gloria, figlio di Santa Maria in persona. Il giusto riconosce che *Ne l'eternal convivio sont eo mo degno* perché in vita ha vinto la gola e con il digiuno ha afflitto il suo corpo. *Dra gloria novena quìlò se segu' a dire* La nona gloria sono le vesti preziose: seta, bisso, porpora, stranforte (tessuto pregiato di lana). Tanta è la loro bellezza da non riuscire a descriverle in nessuna lingua. La meno splendente è più luminosa del sole e della luna, la bianca è più chiara della neve, tessuta di fili d'oro, mirabilmente dipinta e disegnata. Non si consumano e non si sporcano. I beati si meritano questo trattamento perché in vita hanno dato vesti ai poveri ed ai freddolosi. *La gloria dexena* si è la grand *beltae* La gloria decima è la grande bellezza dei giusti. Il loro viso e gli occhi brillano; spiccano i capelli d'oro, i denti *strablanchissimi*, le mani *strabellissime*, persino i peli *strade-*

licai. Non ci sono imperfezioni né malattie, la purezza dell'anima risplende nel corpo eternamente giovane. *De l'undecima gloria k' à 'l iust in sempiterno* L'undicesima gloria è la gioia di essere scampati all'inferno e di vedere in grande tormento il superbo che si è fatto beffe degli altri. Nella eterna pace del paradiso si sta in modo molto confortevole, nella consapevolezza di essere *scampao dal man del Satanax / E dai dolor gravissimi de l'infernal fornax* e di poter contemplare la faccia dell'Altissimo senza alcun timore del *Satanax negrissimo*. *La dodhesena gloria* La dodicesima gloria *si è la confermanza* la sicurezza di possedere per sempre il tesoro della vita beata senza incrinature anzi con la certezza di moltiplicare la gioia nel giorno della resurrezione quando anima e corpo saranno una cosa sola.

Dunque *Eo sont beatissimo e ric e exaltao*

Zoios e alegrissimo, zoios e consolao

E perciò glorifico Dio Padre.

Abbiamo ricordato della lettera *doradha* che è dolce da leggere piacevole e delicata. È matto chi accampa scuse per perdere questo

tesoro facendo in vita quello che gli piace invece di quello che è giusto, come è buono e saggio invece che operando il bene acquista un tale tesoro.

Se ci riflettiamo un momento tranquillo che per la scrittura rossa, che segue i testi sacri passo passo, la descrizione dei due regni opposti risponde ad un puro criterio materialistico ed utilitaristico. Vale a dire che, eccettuati il fuoco nell'inferno e l'aria pura in paradiso, tutto il resto risponde a criteri umani. Tra i reprobri troviamo tutto quello che risulta ripugnante per gli uomini puzza, fatica, malattie, degenerazione dei corpi, comprese fame e vecchiaia; in cielo tutto quanto ha significato materiale di delizia: ottimo ed abbondante cibo, bei vestiti, ricchezza, giovinezza una sorta di convivio sull'Olimpo. Quelle sono le immagini e gli esempi che possono colpire e scuotere una popolazione semplice, sostanzialmente analfabeta o povera che aspira ad un maggior benessere, hic et nunc, ora e sulla terra senza dover aspettare di arrivarci dopo la morte. E questa consolazione il nostro frate letterato Bonvesin vuole offrire ai fedeli. (7 - fine)

Carla Marinoni

Roma, S. Clemente, mosaico dell'abside, 1118 ca. Il giardino paradiso cristiano: verde rigoglioso, tralci di vite, acque lustrali, agnelli, colombe, cervi, santi e beati circondano Cristo



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni.it - F italservice disinfestazioni

Festa del Ciclismo lombardo al Tirinnanzi

Un lunghissimo filo tricolore, da oltre un secolo unisce l'Italia delle due ruote spinte dalla forza dei pedali con delle continue tappe che sono poi le pietre miliari della sua storia. E domenica 5 dicembre 2021 il nodo di questo filo tricolore si è annodato nella città del Carroccio sul palcoscenico del Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi" con una straordinaria Festa del Ciclismo per celebrare i campioni lombardi che alle Olimpiadi di Tokyo, ai Campionati del Mondo, agli Europei e ai Campionati Italiani hanno esaltato con i loro successi la Lombardia, regione che vanta oltre 22.000 tesserati alla Federazione Ciclistica con Atleti che hanno arricchito la bacheca del Comitato Regionale F.C.I. con 3 Medaglie Olimpiche, 14 titoli mondiali, 3 titoli europei e 63 maglie tricolori tra le varie discipline e specialità del ciclismo agonistico su strada, pista, fuoristrada e Paralimpico. Ed è il Presidente del ciclismo lombardo, Stefano Pedrinazzi a ringraziare tutte le componenti che collaborano con la Federciclismo regionale e aiutano i nostri ragazzi a praticare il ciclismo e a raggiungere i grandi risultati che oggi celebriamo come Simone Consonni che abbiamo visto crescere greggiando per anni nelle corse di casa nostra e col quale iniziamo a consegnare i nostri riconoscimenti.

Emozionante l'incontro tra Simone Consonni, Olimpionico di Tokyo 2021 e Marino Vigna, Olimpionico di Roma 1960 nella stessa specialità, l'inseguimento a squadre un doppio vincolo per Vigna che, fin dall'infanzia è legatissimo

a Legnano dove viveva sua nonna Enrica Pedrani che gestiva un bar in centro città. Vesti anche la gloriosa maglia verdeoliva della Legnano nel 1963 vincendo la 14° tappa del Giro d'Italia a Cremona. A confezionare il nodo del lungo filo erano presenti il Sindaco di Legnano Lorenzo Radice con l'Assessore Guido Bragato, il Presidente del CONI lombardo Marco Riva, il CT della Pista Marco Villa, il Presidente dell'US Legnanese 1913 Luca Roveda ed il Presidente della Federciclismo Nazionale, Cordiano Dagnoni, che sono stati i Testimoni di questa nuova pietra miliare posizionata virtualmente a Legnano da dove è iniziato il lungo e duro cammino verso l'Olimpiade di Parigi 2024.

Mi piace e mi emoziona ricordare come ho iniziato il mio cammino giornalistico grazie proprio alla "Martinella" e ai Condirettori di 27 anni fa, Giorgio D'Ilario e Fabrizio Rovesti, e grazie anche a Luigi Caironi, Presidente della "Famiglia" in quegli anni, ricevetti l'incarico di seguire il Giro del Mediterraneo: con quelle credenziali ricevetti l'accredito. Un altro ed importantissimo nodo che lega

questa lunga storia tra Legnano ed il ciclismo perché, e mi emoziona tantissimo ricordarlo, quando il Responsabile degli accreditamenti della Stampa al seguito della corsa, alla consegna della lettera della Martinella sobbalzò sulla sedia: "L'ho combinata grossa", il mio primo pensiero...! Poi però quel signore si alzò, mi si avvicinò abbracciandomi e lasciandomi sbigottito e disorientato non comprendendo cosa stesse succedendo pensando a cosa dire per giustificarmi di questa "intromissione" quando lui mi precedette quasi urlando verso i giornalisti (veri) in coda: «Signori questo "collega" è mister Legg-nano!» (Pronunciò proprio così). Allora mi rasserenai, compresi quale onore veniva dedicato alla "nostra" città e per tutte le successive tappe del Giro del Mediterraneo io ero monsieur "Legg-nano". Oltre un quarto di secolo fa con le firme di Caironi, D'Ilario, Rovesti e della Martinella!

Il ciclismo è bello ma in questa occasione è proprio il caso di cantare con dolcezza e a testa alta: "Me car Legnan...!"

Vito Bernardi

Sul palco del Tirinnanzi i ciclisti lombardi vincitori di maglie tricolori



NUOVO

OPEL COMBO-C CARGO

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS //



SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

COMBO-C CARGO 100% ELETTRICO
DA **199€** AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 2,99% - TAEG 4,01%

REZZONICO AUTO

Saronno |
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate |
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Combo-e Van e e-Gility BEV L1 Paccò batteria 50kWh - 275 km al prezzo promozionale di 22.589,00 € IPT e messa su strada esclusa; anticipo 7.949,00 € (comprensivo di prima quota leasing 799,00 € e spese gestione pratica 250,00 €); importo totale del credito 19.641,05 €; L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/80.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Strada, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rettura Cristalli, Eventi Naturali, ATU Vandali), FLEXICA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.783,85 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €; importo totale dovuto 21.165,91 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 11.071,91 €. Tutti i valori si intendono IVA esclusa. TAN/FINOM 2,99% TAEG 4,01%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 28/10/22, solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità pericoli | Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chiamataggio: 15.000 km/anno. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui servizi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. EMISSIONI CO2 CICLO MISTO WLTP: 0 CONSUMO ENERGETICO WLTP: 18,6 - 22,7 (l/100km); AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 275 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

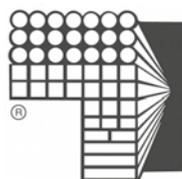
Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

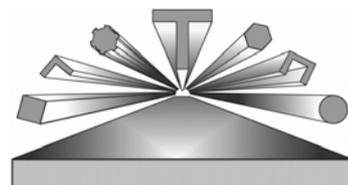
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Ci ha lasciato il dottor Vito Dell'Orto

Aveva 89 anni, 40 dei quali trascorsi tra le sale operatorie e le corsie dell'ospedale di Legnano: il dottor Vito Dell'Orto è stato un pilastro della Chirurgia generale legnanese. Se n'è andato il 22 dicembre scorso, dopo una lunga malattia che da mesi lo aveva costretto a letto. Salernitano di origini ma nativo di Gardone Valtrompia, Comune della provincia di Brescia, Dell'Orto si era laureato a Bologna alla fine degli anni Cinquanta in Medicina e Chirurgia ed era subito approdato a Legnano, prima come medico internista e poi come chirurgo generale.

«La mia professione è stata, prima di tutto, la mia passione», raccontava, anni fa, durante il tradizionale scambio degli auguri di Natale organizzato dall'Associazione Medici Legnano, il sodalizio presieduto da Cornelio Turri. Accanto a lui c'era il collega e amico di sempre, Luciano Repossini: il destino, peraltro, ha voluto che anche Repossini se ne andasse, quattro anni fa, proprio qualche giorno prima di Natale. Aveva 90 anni e con l'amico Vito aveva condiviso tanti momenti, non solo a livello professionale.

Elegante nei modi così come nel portamento, Vito Dell'Orto è ricordato da tutti anche per la passione

che aveva per il papillon, sempre presente sotto il camice bianco: indossare il farfallino significava per lui tributare un omaggio agli anni dell'università e, in particolare, a Domenico Campanacci, il docente verso il quale aveva sempre nutrito una sorta di venerazione. Tra le corsie del nosocomio, il suo ricordo è ancora vivo e tale resterà.

Cristina Masetti

*Il dottor
Vito Dell'Orto*



Addio all'imprenditrice Eugenia Belloni

Una donna fiera, dignitosa, energica: spigolosa a tratti, ma di una sensibilità viva e profonda. Eugenia Belloni, ex imprenditrice parabiaghese molto conosciuta a Legnano per via della sua attività, in seno al Comitato delle Collaboratrici Volontarie dell'ospedale, ha trascorso gran parte della sua vita con un dolore costante nel cuore: l'immagine della sua unica figlia, Raffaella, avuta dal primo marito e portata via a soli 13 anni dalla leucemia. Eugenia se n'è andata, invece, il 7 gennaio scorso, all'età di 89 anni, dopo essere stata colpita da un ictus. Anni fa, quando ancora era nel pieno

della salute, aveva disposto di lasciare tutti i suoi beni al Comune di Parabiago con l'impegno, da parte di quest'ultimo, di trasformare la villa di via Santini dove lei abitava, in una casa di accoglienza per l'infanzia: "Casa Raffaella", in ricordo, appunto, di sua figlia. Gli altri beni immobili sono stati, invece, lasciati nella libera disponibilità del Comune, che potrà utilizzarli per fini istituzionali o assistenziali, oppure alienarli, destinandone i proventi alla gestione di Casa Raffaella. Un gesto di grande generosità, che il Comune aveva voluto premiare conferendo ad Eugenia Belloni e al marito, Sandro Man-

ca, la benemerita civica: era il 27 novembre del 2010 e quel giorno Parabiago celebrava il proprio venticinquesimo anniversario di titolazione a città. Come già detto, Eugenia Belloni è ricordata anche per i 28 anni che ha trascorso alla presidenza delle "patronesse" dell'ospedale, per l'impegno e la serietà che ha dimostrato insieme alla sua squadra di volontarie.



C. Mas.

*La presidente delle
"patronesse"
dell'ospedale
di Legnano
Eugenia Belloni*



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18

Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58

E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

L'Ambrogino d'Oro a Giuseppe Castagna

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala consegna l'Ambrogino d'Oro all'Amministratore Delegato di Banco BPM Giuseppe Castagna

Nella mattina del 7 dicembre scorso, durante la cerimonia di consegna degli Ambrogini d'Oro, è stato premiato dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, l'Amministratore Delegato del Banco BPM, Giuseppe Castagna, figura di rilievo vicina alla città di Legnano in ambiti diversi, dall'istruzione agli eventi sportivi e sociali, e dove ha sede il Distretto Ovest del Banco BPM.

I suoi meriti sono riportati nella motivazione della benemerenda che così recita: Giuseppe Castagna contribuisce in misura importante nella sua carriera ultratrentennale, vissuta in massima parte a Milano, alla trasformazione del settore bancario italiano. Con la sua attività e la sua pro-

fessionalità, imprime un impulso determinante al rafforzamento e al rinnovamento della storica Banca Popolare di Milano, proiettandone la crescita nell'orizzonte nazionale grazie all'operazione che nel 2017 dà vita a Banco BPM, attore fondamentale nel sostegno del sistema economico e produttivo della Città e del Paese. Caratterizza il proprio impegno per la sensibilità e il costante interesse verso le istanze sociali dei territori in cui la banca opera, ispirando l'azione di Banco BPM e della Fondazione Banca Popolare di Milano a favore delle



scuole, della ricerca scientifica, dell'inclusione e, in particolare modo nel periodo toccato dalla pandemia, dell'assistenza socio-sanitaria. Nel 2020 è nominato Cavaliere del Lavoro.

L'alternanza scuola-lavoro in Famiglia Legnanese

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica, affacciata nel panorama scolastico negli ultimi anni, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini degli studenti ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. Così anche il nostro sodalizio ha accolto volentieri la proposta di accogliere per un periodo di tre settimane (dal 17 gennaio al 5 febbraio) la studentessa Giulia Paglialonga al 4° anno dell'Istituto C. Dell'Acqua. La diciassettenne di Rescalda, prossima a



La studentessa Giulia Paglialonga in Famiglia Legnanese

diplomarsi l'anno prossimo, ha scelto l'indirizzo Turistico in particolare per l'interesse che nutre verso le tre lingue studiate (inglese, francese, spagnolo) e le materie legate alla formazione turistica che ha come traguardo un lavoro in agenzie, alberghi, luoghi di soggiorno in Italia o all'estero. A questo proposito un'esperienza per ora mancata a causa della pandemia è un soggiorno Erasmus in Irlanda. Per ora trova piacevole comunque lavorare al computer e sulle carte che la sua tutor in "Famiglia", Grazia Zanzottera, man mano le sottopone e che racconterà al suo tutor al Dell'Acqua prof. Luigi Vricella di Economia aziendale.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Sfide manageriali fra libertà e regole

Liuc ed Eolo: riflessioni sul futuro del mondo del lavoro

L recente lockdown ha portato alla ribalta il tema del **lavoro virtuale** ma le organizzazioni hanno affrontato l'argomento sotto la spinta emotiva dell'emergenza e non sempre hanno adottato le soluzioni più corrette.

La gestione di un Virtual Team richiede la capacità di "gestire gli opposti": da un lato processi rigorosi e regole chiare, dall'altro flessibilità, fiducia e human touch. In questo senso **il futuro affonda le proprie radici nel passato**: lavorare con le nuove tecnologie richiede di rafforzare i valori tradizionali che sono alla base di ogni comunità.

Nel nuovo libro "**Virtual team**" (edito da Franco Angeli), **Andrea Martone**, Direttore del Centro su Strategic Management e Family Business della LIUC Business School e **Massimo Ramponi**, docente LIUC Business School, hanno introdotto i concetti di "management strabico" e di "fattori abilitanti" per



gestire al meglio i gruppi virtuali di lavoro.

Strumento per tutti coloro che si occupano del capitale umano quale fattore di crescita delle imprese, il libro è un'interessante occasione per discutere delle **nuove sfide manageriali fra libertà e regole**.

La riflessione è avvenuta nel corso di una prima tavola rotonda in un *luogo del futuro*: la sede di Eolo, operatore nazionale leader nel campo della banda ultra larga per il mercato residenziale e delle imprese, che ha stretto un accordo con Liuc.

Sono intervenuti: **Federico Visconti**, Rettore della LIUC; **Luca Spada**, Presidente di Eolo; **Alessandro Foti**, Amministratore delegato e Direttore generale di FinecoBank; **Giovanni Brugnoli**, Vicepresidente Confindustria con delega al capitale Umano; moderatore **Dario Di Vico**, giornalista del Corriere della Sera. La riflessione continuerà la prossima primavera, in un *luogo della tradizione* (un monastero benedettino) per approfondire l'altra faccia della medaglia: le radici e le regole.

Tavola rotonda nella sede di Eolo, da sinistra: Dario Di Vico, Giovanni Brugnoli, Federico Visconti, Luca Spada.

ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

f t i in v w

La ridicola idea di ...

Ricami in
Blackwork
di Giuliana

Non scrivere più!
Ebbene sì, c'è il cellulare con le sue abbreviazioni (K=che / 6= sei), con una tastiera su cui digiti due vocali e una consonante e una filigrana di parole si snoda per un click.

E poi...la carta da lettera è quasi introvabile, come ai tempi di Ispazia ("Devo intendere che non avete papiro da vendermi?").

E poi ... scrivere perché? Fatti miei, fatti vostri!

Scrivere vuol dire semplicemente nascere una seconda volta; qualcosa di seducente si nasconde sotto le parole, è come guardarsi allo specchio. Ogni mattino ci si specchia, nello stesso modo ci si deve raccontare; nella scrittura si ritrova la propria identità ("...la meilleur temoinage / Que nous poissions donner de notre identité...").



La scrittura certamente "procede da un tentativo eroico, testimonianza della specie umana", per questo non deve essere specificamente letteraria.

Nello scrivere l'uomo trasforma ciò che nella vita

passa: "il tempo viene sconfitto dal potere della lingua scritta". Alcune costruzioni linguistiche possono mettere in soggezione, ma in qualunque modo si compie quell'indagine sulla realtà che fa effluire una lacrima, un sorriso, un amore.

Narcisismo, una delle tante mode, economia di mercato? Non proprio; con un misto di crudeltà e di tenerezza fruga fra diari, epistolari, album di fotografie, nei cui vezzi e feticci si rivelano sentimenti e passioni.

Sulle note di un tango argentino "Scrivi una frase, un rigo appena"; "Scrivi un rigo sbiadito, scarabocchiato, cancellato"; "Scrivi con elegante calligrafia".

Filo nero sulla tela: il Blackwork. Nato nel tempo medievale, raggiunge splendore nel Rinascimento con i magnifici arazzi. Fili contati (come il punto croce) con intrecci di fili d'oro e d'argento vestivano re e regine e Caterina d'Aragona ne fu la testimonianza migliore.

Il punto scritto, detto anche punto di Holbein (dal nome del pittore).

Tessuto: lino, Aida, Hardanger, importante che la trama sia regolare.

Filo di cotone o seta.



Aghi senza punta n.28 con punte 9 e 10 e per i contorni punto indietro.

Si aggiunsero sfumature di colore per un effetto realistico nel rappresentare animali e persone.

Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Campionato mondiale: la quinta di Carlsen

Dopo le festività natalizie l'attività del nostro Circolo Scacchi della Famiglia si è nuovamente fermata per tutto il mese di gennaio, a causa del dilagare delle varianti del Coronavirus. Ovviamente speriamo di poter riprendere l'attività di circolo quanto prima, magari già dal mese di febbraio. Tutte le notizie dell'eventuale riapertura e il calendario delle attività potete sempre trovarlo sul nostro sito www.scacchi-legnano.it

Nonostante tutto l'attività scacchistica nazionale ed internazionale non si è fermata del tutto. L'evento clou per il mondo degli scacchi è stato il Campionato del Mondo, svoltosi a Dubai dal 26 novembre al 10 dicembre. Quest'anno i due sfidanti erano il norvegese Magnus Carlsen e il russo Jan Nepomnjaščij. Vittoria schiacciante di Carlsen per 7,5 a 3,5, dopo 11 partite sulle 14 previste. Con quattro vittorie e sette pareggi il match è terminato con tre partite d'anticipo e per il norvegese è il quinto titolo mondiale a soli 30 anni. La svolta della sfida si è avuta nella sesta partita, con la prima vittoria di Carlsen dopo cinque pareggi. Partita durata ben 136 mosse, la più lunga di sempre in una sfida valida per il titolo di Campione del Mondo. Dalla settima partita in poi il russo



Nepomnjaščij ha subito il colpo, crollando fisicamente e psicologicamente e perdendo altri tre match. Era dal 1978 che un campione non sconfiggeva lo sfidante con quattro punti di distacco (match Karpov contro Korchnoi), casistica comunque realizzatasi in pochissimi campionati del mondo, tra cui la mitica sfida del 1972 dove Fisher detronizzò Spasky con un secco 12.5 a 8.5.

Ora in attesa del prossimo sfidante per il titolo, Carlsen si è posto l'obiettivo di raggiungere il punteggio ELO più alto di sempre mai raggiunto da un giocatore di scacchi; il punteggio Elo determina la

posizione di un giocatore nel Ranking mondiale e si modifica (aumentando o diminuendo) a seconda dei risultati ottenuti nelle varie partite. Attualmente Carlsen ha un punteggio ELO di 2855, il suo obiettivo è quello di superare i 2900 punti ELO così da raggiungere per primo nella storia tale risultato. Conoscendo la sua forza e i suoi nervi saldi, è probabile che ci riesca prima del prossimo mondiale previsto per il 2023: auguri a lui!

E naturalmente, visto che è iniziato un anno nuovo, auguri anche a tutti voi lettori della Martinella!

Lo scacchista norvegese Magnus Carlsen

Alberto Meraviglia



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Programma filatelico di Poste Italiane

In questo primo numero dell'anno 2022 seguiamo passo passo l'operato di Poste Italiane Ufficio Filatelia.

In sintesi: il 2021 ha chiuso con 77 emissioni filateliche per 102 francobolli e 4 foglietti per complessivi € 120,20 nella versione base, ovvero un esemplare per ciascun francobollo. Nel precedente esercizio sono state 78 le emissioni con 95 francobolli per globali € 130,45. Pur in presenza di una certa contrazione, a parere dei collezionisti filatelici, sono sempre molte le emissioni.

È già stato diramato un programma provvisorio aggiornato al 21 dicembre 2021 che propone i seguenti francobolli:

- 22.01 celebrativo di Procida, capitale italiana della cultura 2022
- 27.01 commemorativo di Giovanni Verga, nel centenario della scomparsa
- 28.01 serie tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico", Pirelli & C. S.p.A nel 150° anniversario di fondazione
- 30.01 celebrativo della cattedrale di Santa Maria Assunta di Cosenza nell'VIII centenario della consacrazione
- 02.02 serie tematica "Le eccellenze del sapere", Università degli Studi di Padova nell'VIII centenario della fondazione
- 18.02 serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Tina Modotti nell'80° anniversario della scomparsa
- 25.02 serie tematica "Il Senso civico", lega contro i Tumori - LILT nel centenario della fondazione
- 27.02 tematica "Il Senso civico", San Gabriele dell'Addolorata nel 160° anniversario della scomparsa
- 10.03 commemorativo di Giuseppe Mazzini nel 150° anniversario della scomparsa
- 23.03 serie tematica "Le Eccellenze italiane dello spettacolo, Ugo Tognazzi nel centenario della nascita
- 28.03 serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano", Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara.



Francobollo celebrativo di Procida, capitale italiana della cultura 2022

Augurandoci di tornare alla normalità, arrivederci al prossimo marzo.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

I settant'anni del Gruppo Fotografico

Nel 1951 venne fondata la Famiglia Legnanese e nello stesso anno iniziò la storia del nostro Gruppo Fotografico all'interno della Famiglia stessa, inizialmente come semplice attività ricreativa, ma che già nel 1952 riuscì ad organizzare una sua prima mostra fotografica. Bisogna però attendere il 1971, anno del primo concorso fotografico dedicato all'imprenditore Giovanni Crespi, perché il Gruppo Fotografico uscisse dai confini di Legnano e cominciasse a farsi conoscere oltre il ristretto ambito cittadino. La vera svolta avvenne poi nel 1983, anno in cui il Gruppo Fotografico si affiliò alla FIAF, iniziando a confrontarsi con più ampie realtà e cimentandosi in concorsi fotografici nazionali ed internazionali. Lo stesso concorso intitolato a Giovanni Crespi assurse a contenuto internazionale nell'anno 1989, oltre che come premio 'Citta' di Legnano'. Da quel momento si cominciò ad uscire dai confini nazionali e ad apparire su numerose pubblicazioni all'estero, e questo fu un passaggio molto importante non solo per il nostro Gruppo, ma anche per la Famiglia Legnanese. L'anno successivo, il 1990, il Gruppo organizzò il 'Festival Internazionale di Diaporama Giovanni Crespi' il primo in assoluto organizzato in Italia sotto il patrocinio della Federazione Nazionale e di quella Internazionale, dimostrando che il Gruppo aveva capacità e contenuti



che spaziavano anche ben oltre il puro e ristretto ambito fotografico. Nel 1991, per ritornare alla propria tradizione strettamente fotografica, il Concorso Giovanni Crespi si trasformò introducendo una nuova impostazione a 'Portfolio' portandosi così ai livelli di contenuto dei più qualificati concorsi mondiali e con una più ampia possibilità, da parte dei visitatori, di meglio comprendere stile e personalità fotografica dei diversi autori. Nel 1992 la FIAF concesse alla Famiglia Legnanese ed al nostro Gruppo Fotografico l'onorificenza di 'Benemerito della Fotografia Italiana' (Bfi) per aver diffuso l'interesse per l'arte fotografica a livello nazionale ed internazionale. Ma gli impegni verso la città di Legnano non erano passati nel dimenticatoio e già dal 1989 i fotografi del Gruppo iniziarono a documentare il Palio di Legnano, spaziando dai

primi momenti di preparazione nelle varie contrade, alla sfilata storica, fino al momento conclusivo della corsa. Dal 2001 partì l'impegno per la realizzazione della mostra fotografica 'Poesia e Fotografia' che, tutti gli anni, viene legata al premio di poesia Giuseppe Tirinnanzi.

In questi ultimi anni di pandemia, le attività si sono necessariamente ridotte, ma il Gruppo è riuscito a portare avanti le sue iniziative e gli incontri settimanali con i propri soci, adottando incontri e conferenze 'on-line'. Inoltre, malgrado la difficoltà di poter circolare per fotografare le varie realtà di corte, il Gruppo ha partecipato con una propria mostra ai festeggiamenti del centenario della nascita di Felice Musazzi, nel Palazzo Leone da Perego.

Pronti quindi a procedere nel nostro impegno, con un nuovo corso anche legato a nuove prospettive e visioni della cultura fotografica.

**Peppo Ducoli
Gianfranco Leva**

*Immagini
di repertorio*



Eletti i nuovi responsabili del Gruppo Fotografico per il biennio 2022-23

Presidente: Francesco Landolfo
Vicepresidente: Angela Greco
Presidente Emerito: Gianfranco Leva
Consiglieri: Luca Cicchello, Dario Ferrè, Ruggiero Di Bari, Marina Guelfi, Martina Banfi, Paola Tardani, Peppo Ducoli

Il Natale porta l'impegno Apil nel

Don Jean-
Jacques
Minkandé

I bambini
dell'orfanotrofio
di Ebolowa

Il corso
di "Pet Therapy"
di Cittadinanza
Attiva

Anche quest'anno, in occasione del Natale, APIL ha proposto ai soci e amici, la tradizionale raccolta di fondi destinata alla beneficenza. La risposta è stata generosa tanto da permettere il finanziamento di tre realtà: un orfanotrofio a Ebolowa, città del Camerun gemellata con Legnano dal 1964, l'Associazione Cittadinanza Attiva ODV e la Pediatria del nostro Ospedale.

A **Ebolowa**, Don Jean- Jacques Minkandé, che è stato presso la Parrocchia di San Domenico per più di un anno e che ora, con madre Françoise Ekemel, è responsabile dell'orfanotrofio, ha chiesto il nostro aiuto per sviluppare un interessante progetto.

Va sottolineato che con una cifra per noi modesta, nella realtà africana si possono raggiungere risultati importanti sia economici che sociali, che possono evitare lo spopolamento dei villaggi, la fuga nelle grandi città e soprattutto il miraggio dell'emigrazione.

«Il nostro orfanotrofio - dice il sacerdote - conta 32 bimbi. Grazie a Dio e grazie all'aiuto della popolazione, riusciamo a mandarli tutti a scuola, ma non è facile trovare abbastanza da mangiare. Il nostro sogno è garantire un approvvigionamento alimentare costante e autonomo ai nostri piccoli ospiti. Grazie al vostro aiuto, potremo, con le nostre mani, mettere a coltura un frutteto di 2 ettari di banane, manioca, arachidi, papaya, avocado, mango e safou. Potremo pulire il terreno, sostenere le spese per le sementi, le piantine, i fertilizzanti, i fungicidi».

A Legnano invece, APIL ha apprezzato l'attività dell'**Associazione Cittadinanza Attiva ODV**, fondata e diretta, con la moglie,



dal dott. Umberto Ceriani che ha voluto finanziare quattro iniziative

«I nostri progetti - dice Ceriani - sono rivolti principalmente a bambini o ragazzi ed anziani del nostro territorio con disabilità fisiche e/o intellettive. L'iscrizione e la partecipazione a tutte le nostre attività è sempre completamente gratuita. Si tratta principalmente di molte piccole iniziative nel corso dell'anno, ma anche di un importante progetto avviato nel 2021 denominato "Meglio di prima - Sport e inclusione" che ha l'intento di permettere a

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

benemerito terreno del sociale: tre le iniziative

chiunque voglia di frequentare attività di avvicinamento a tantissime discipline sportive con dei corsi realizzati in base alle effettive capacità delle persone disabili, affiancati da istruttori specializzati. Grazie al contributo dell'Apil abbiamo avviato tre iniziative dedicate a bambini: "Pet Therapy" (4 incontri con inizio 22 gennaio), il "corso batteria e percussioni" (4 incontri con inizio 29 gennaio), "invito alla lettura" (il 26 febbraio in collaborazione con la libreria dei bambini di Legnano). E anche una iniziativa dedicata agli adulti: "Luci sulla città" (concerto della filarmonica Dal Verme e proiezione del film di Chaplin). Si tratta di bambini e ragazzi

con autismo o altre forme di disabilità intellettive, mentre per Chaplin si tratta prevalentemente di persone o con disabilità fisiche, mentali o con Parkinson".

Al **Reparto di Pediatria**, con la collaborazione della **Fondazione degli Ospedali**, l'anno scorso, Apil aveva donato due monitor multiparametrici. Quest'anno il fondo raccolto da destinare alla Pediatria, potrà essere utilizzato per contribuire all'acquisto di una apparecchiatura specificatamente studiata



per la diagnosi, il monitoraggio o la cura dei piccoli pazienti.

AB. AC. GL.

Il corso di batteria e percussioni

Cambi ai vertici dell'Artistica Legnanese

L'assemblea ordinaria elettiva dei soci dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese (con sede presso la Famiglia Legnanese), giovedì 9 dicembre 2021, ha rinnovato il Consiglio direttivo, prendendo atto della indisponibilità a ricandidarsi di Fabrizio Rovesti, presidente in carica da 25 anni. Il nuovo Consiglio direttivo, tenendo conto dei voti assembleari, ha quindi provveduto alla attribuzione delle seguenti cariche sociali:

Presidente **Roberto Trucco**, vicepresidente **Maria Cristina Limido**, tesoriere **Mario Battimiello**, segretaria **Maria Luisa Bossi**, vi-



Il nuovo presidente AAL, Roberto Trucco (terzo da sinistra), con alcuni consiglieri del sodalizio

cesegretaria **Ivan Olimpia Belloni**, consiglieri **Marzia Mucchietto**, **Annalisa Mitrano**, **Antonio Mancini**; probiviri **Dario Zaffaroni**, **Gianfranco Leva**.

Il Consiglio all'unanimità ha inoltre conferito il titolo di Presidente Onorario a **Fabrizio Rovesti**.

I consiglieri hanno iniziato a incontrarsi on line e, il presidente, a prendere contatto con alcune realtà istituzionali locali interessate alla cultura. Il 2022 è un anno importante per l'Associazione che, essendosi costituita nel 1947, quest'anno festeggia il suo 75° anniversario. Avanti tutta! Amici AAL.



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

In Antares un nuovo corso di Micologia

Russola virescens

*Macrolepiota
procera*

Tylopilus felleus

La raccolta dei funghi in Italia è disciplinata da norme e regolamenti a valenza regionale o locale; si va dalla semplice limitazione degli orari e delle quantità di funghi raccogliibili in una giornata, al pagamento di un tesserino annuale, settimanale o giornaliero, fino al rilascio di un permesso ottenibile partecipando ad un percorso formativo, come nel caso del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Questa modalità, che sarebbe auspicabile venisse applicata in ambito nazionale come già avviene ad esempio per caccia e pesca, rappresenta una sia pur minima garanzia per gli aspiranti raccoglitori per esercitare la propria passione partendo da una formazione di base utile a limitare i possibili rischi connessi con tale attività, a tutela della salute e della salvaguardia ambientale. L'associazione Antares, caso unico nel Legnanese, è abilitata dal Parco del Ticino ad organizzare corsi formativi allo scopo dell'ot-



tenimento del permesso, la cui validità può essere facilmente estesa al vicino Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Dopo il successo dell'analogha iniziativa dello scorso settembre, Antares organizza quindi un nuovo corso che avrà inizio nel prossimo mese di marzo. Al di là dell'ottenimento del permesso, la parteci-

pazione al corso fornisce agli appassionati una semplice ma solida base culturale, punto di partenza per vivere la passione per i funghi con la dovuta consapevolezza.

Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito www.antareslegnano.org

**Antares Legnano
sezione Micologia**



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

QUEST'AUTO
PUÒ PORTARCI
IN UN FUTURO
MIGLIORE.



PRENOTA
IL TUO POSTO.

**NUOVA (500)^{RED}.
PENSATA PER IL PIANETA.
PENSATA PER LE PERSONE.**

È 100% elettrica per prendersi cura del pianeta. È (RED) per supportare l'omonima organizzazione nella lotta alle pandemie.

Perché, come accade con tutti i prodotti (RED), parte del ricavato viene devoluto al Fondo Globale per le emergenze sanitarie.

SCEGLI NUOVA (500)^{RED} E SCOPRI SU FIAT.IT I VANTAGGI IN PIÙ SE LA ACQUISTI ONLINE.

Fiat, Jeep, e RAM hanno impegnato un minimo di 4 milioni di dollari al Fondo Globale tra il 2021-2023 per aiutare a far fronte alle emergenze sanitarie come COVID e AIDS con (RED). Ogni veicolo (FIAT) RED fa parte di questo impegno.

Consumo di energia elettrica gamma Fiat Nuova 500 (kWh/100km): 14,9 - 14; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/12/21 e indicati a fini comparativi.



FIAT

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it    

ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

TM



Famiglia Legnanese

La Martinella

Già si sente primavera

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVII NUMERO 3 - MARZO 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA	
La primavera di Claude Monet e Camille	4
INCONTRI, STORIA E IMMAGINI	
Venti di guerra!	5
VITA IN FAMIGLIA	
L'economia italiana dopo il covid	7
Note rosse su pagine bianche	7
Mostre d'arte e antiquariato vo mirando	9
FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE	
Adotta un albero	10-11
LA CITTÀ	
La Croce Rossa legnanese cambia casa	12
SALUTE	
Reparti Covid riconvertono l'attività	13
MUSEO	
Al Castello in mostra antichi reperti	14
ISTITUTO	
Come cambiare volto al Liceo Galilei	15
CAMBI AI VERTICI	
Giro di poltrona nell'Area Milano Ovest	16
E Ilenia Romano il nuovo vice questore	17
PALIO	
Fiocco rosa per la Fondazione Palio	18
CULTURA	
"Il giardino, paradiso per gli uomini e gli dei" nell'antichità greca e romana	20-21-22
I SANTI DELLE CONTRADE	
San Bernardino 5 - Il trigramma	25
BENEMERENZA	
Andrea Paternostro gioielleria al top	26
SPORT	
Il progetto di un playground cittadino	27
Cofinanziamento per fitness all'aperto	27
SCUOLA E GIOVANI	
Prosegue l'alternanza scuola-lavoro	28
LIUC, stage innovativo nel volontariato	29
TEMPO LIBERO	
CIF - Girl Power: da Donna a Donna	30
Gruppo Ricamo - Se... E... Allora...	31
Gruppo Scacchi - Grazie Fabrizio e arrivederci a presto	33
Filatelia - Filatelia e numismatica a braccetto	34
FOTOGRAFIA	
Interpretare la notte	35
VITA ASSOCIATIVA	
Associarma - Consiglio Associarma: rinnovo triennale	36
APIL - Digitalizzazione, dalla carta al computer	37
ANTARES - Un'orchidea per tutti: la <i>Phalenopsis</i>	38

In copertina:
Claude Monet,
"Primavera",
1872, olio su tela,
cm 50x65,5,
The Walters Art
Museum,
Baltimora
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Marzo 2022

Salvatore Quasimodo, traducendo dal greco antico versi di Alceo (VII sec. a.C.), ci introduce al piacere di assaporare l'inizio della stagione primaverile: *Io già sento primavera / che s'avvicina coi suoi fiori: / versatemi presto una tazza di vino dolcissimo.*

La primavera (termine del latino medievale che sostituì quello del latino classico *primo vere*, ossia "all'inizio della primavera") rimanda al sentore del risveglio della natura, di piante e di fiori.

Le origini dei fiori risalgono alla notte dei tempi, quando la terra era popolata dai dinosauri, ma non ancora dall'essere umano. Si parla di circa 130 milioni di anni fa, grazie a una pianta acquatica, la *Montschchia vidalii*; i suoi fiori avevano petali e strutture per produrre il nettare, e vivevano tutto il loro ciclo di vita sotto l'acqua dolce dei laghi. La comprensione dell'evolversi della specie è oggi affidata alle ricerche dei laboratori di archeobiologia che, tramite indagini archeobotaniche, riescono a restituirci informazioni sia per l'età preistorica, sia per quelle successive in cui si hanno, inoltre, documenti scritti, immagini parietali e cartacee.

Ne parlano nelle pagine centrali del mensile i ricercatori del nostro Museo Sutermeister con riferimenti temporali e territoriali più vicini a noi. Tema interessante sono i segreti di Flora, una delle divinità più importanti del *pantheon* romano. Venerata a Roma fin dal VI secolo a.C., aveva "il compito di propiziare la fioritura, in particolar modo delle piante utili alla sopravvivenza della comunità quindi quelle eduli, *in primis* frumento e alberi da frutto. Solo in un secondo momento, quando Roma, entrata in contatto con la civiltà greca, ingentilì la sobrietà delle abitudini di vita... Flora si avvicinò alla sfera di influenza di Venere, presiedendo anche alla fioritura dei fiori ornamentali". E non solo. Ovidio parla di altri compiti della dea: garantire la buona riuscita del vino poiché anch'esso doveva "fiorire" nelle cantine (cioè fermentare) e donare il miele agli uomini perché è grazie alla sua azione che le api traggono il nettare dei fiori.

Mitologie antiche che riaffiorano nella ciclicità delle stagioni, come sembra volerci dire, per altro verso, una singolare poesia dello scrittore e filosofo bengalese vissuto tra otto e novecento, Rabindranath Tagore, che così recita: *Chi sei tu, lettore che leggi / le mie parole tra un centinaio d'anni? / Non posso inviarti un solo fiore / della ricchezza di questa primavera, / una sola striatura d'oro / delle nubi lontane. / Apri le porte e guardati intorno. / Dal tuo giardino in fiore cogli / i ricordi fragranti dei fiori svaniti / un centinaio d'anno fa. / Nella gioia del tuo cuore possa tu sentire / la gioia vivente che cantò / in un mattino di primavera, / mandando la sua voce lieta / attraverso un centinaio d'anni.*

Sarà così ancora fra un altro centinaio d'anni?

Fabrizio Rovesti

La primavera di Claude Monet e Camille

Il quadro *Primavera* di Claude Monet costituisce un meraviglioso esempio di pittura impressionista realizzata *en plein air*. Dominano la rappresentazione due aree di colori complementari stesi con brevi tratti di pennello: il tenue rosa della fanciulla abbigliata e il verde della vegetazione che la contorna. Il tutto invaso da un'ombra (in cui il nero lascia il posto alle tinte profonde) interrotta da chiazze luminose dove i raggi solari si insinuano tra il fogliame del pergolato di lillà. Fa da modella la prima moglie di Monet, Camille Doncieux, che ha posato, mentre legge un libro, nel 1872, due anni dopo il loro matrimonio. In anni precedenti aveva ripetutamente posato per Claude; più tardi lo farà anche per Auguste Renoir ed Édouard Manet essendo



considerata una modella di talento. Il luogo è il giardino della casa situata nel villaggio di Argenteuil, a nord-ovest di Parigi, dove la famiglia si era trasferita a partire dal 1871. La località, bagnata dal fiume Oise (affluente della Senna), fu frequentata dai colleghi di Monet e divenne nota per le opere impressioniste che a tale paesaggio si ispirarono. Nella primavera del 1872, Monet dipinse una serie di

tele nel suo giardino, spesso mostrando Camille e la compagna di Alfred Sisley, Adélaïde-Eugénie Lescouezec.

La *Primavera*, oggi conservata al Walters Art Museum di Baltimora, fu esposta nella primavera del 1876 (a due anni dalla prima esposizione impressionista) con titolo *Donna che legge* in una mostra organizzata dal gruppo

alla galleria parigina di Durand Ruel in cui Monet aveva presentato, su diciotto quadri, ben sei con modella Camille.

La seconda moglie di Monet, Alice Hoschedé, ordinò la distruzione di immagini e ricordi della vita della modella con Claude: di Camille sopravvivono quasi soltanto i dipinti di Monet.

(A cura dell'A.A.L.-
Associazione Artistica Legnanesa)



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it










Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

150

Venti di guerra!

Cari tutti, mentre vi scrivo le Agenzie battono la notizia, divulgata dai media con dovizia di immagini e interviste, dell'invasione russa del territorio sovrano dell'Ucraina. La guerra non è mai un'opzione valida, a maggior ragione in questo tempo già percorso dalla pandemia. Nei primi anni del secolo scorso, Papa Benedetto XV aveva definito la prima guerra mondiale "un'inutile strage", guadagnandosi le critiche dei nazionalisti europei. Pontefice incompreso, a cui la storia ha dato ragione, a partire dalla tragica conta dei morti, decuplicati poi, dall'influenza detta 'spagnola'. Successivamente, Papa Pio XII, la cui memoria viene ora riabilitata dall'apertura degli archivi vaticani, in un suo radiomessaggio del 24 agosto 1939 ricordò al mondo che "nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra". Francesco, dal canto suo ha parlato spesso di "terza guerra mondiale a pezzi", causata da interessi all'apparenza occulti, ma nella realtà palesi: i vantaggi economici personali (degli oligarchi) e nazionali. Il bene comune internazionale, la fraternità universale tra gli uomini, resta, a causa di pochi, un miraggio, quasi un'utopia. In realtà la gente, a tutte le latitudini, vuole solo vivere in pace, nel senso pieno del termine. Chiudo con l'appello che il Papa ha rivolto a tutti, con un invito particolare al digiuno e alla preghiera il prossimo 2 marzo.

"Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento

della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione.



Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno.

La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra."

Franciscus

Aula Paolo VI - Mercoledì, 23 febbraio 2022

*Aula Paolo VI:
l'udienza di
Papa Francesco
del 23 febbraio
2022*

Don Angelo



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio**.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

19 Febbraio 6 Marzo	<i>MOSTRA ANTIQUARIATO</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
7 Marzo	<i>L'ECONOMIA ITALIANA DOPO IL COVID</i> Sala Giare - Villa Jucker
8 Marzo	<i>NOTE ROSSE SU PAGINE BIANCHE</i> Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi
19- 20 Marzo	<i>ESPOSIZIONE MANUFATTI "LEGO"</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
25-27 Marzo	<i>ANTARES</i> Esposizione di orchidee - Sala L. Caironi - Villa Jucker
02-03 Aprile	<i>Evento del CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
11 Aprile	<i>ASSEMBLEA FAMIGLIA LEGNANESE</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker

AVVISO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 8 aprile 2022 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per l' 11 aprile 2022 alle ore 21.00, presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Nomina del Presidente dell'Assemblea;
- 2° Lettura della relazione morale del Presidente;
- 3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- 4° Lettura della relazione del Collegio Sindacale;
- 5° Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2022

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**.

Legnano, 14 marzo 2022

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

L'economia italiana dopo il covid

La Famiglia Legnanese, il Centro culturale San Magno, il Politic Hub e l'Associazione De Gasperi organizzano per **lunedì 7 marzo 2022 alle ore 21:00** un convegno con titolo "L'economia Italiana dopo il Covid". Relatore della serata sarà il professor Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio



sui Conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano.

L'incontro si tiene nella sala Giare di Villa Jucker in corso Matteotti 3 a Legnano.

L'accesso è consentito se in possesso di certificazione verde covid-19 (super green pass) e indossando la mascherina.

Notti rosse su pagine bianche

Una serata dedicata alla donna è organizzata dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con l'Amministrazione Città di Legnano, la Banca B.C.C. di Busto Garolfo Buguggiate, Legnano Basket Knights e i Lions Club di Legnano con tema *La sofferenza delle donne nella storia della musica* e il *Concerto jazz contro la violenza sulle donne (Clara in Jazz)*. L'incontro si tiene **martedì 8 marzo 2022 alle ore 21.00** presso Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi, piazza 4 Novembre 4/A, Legnano. L'evento è a scopo benefico e tutto l'incasso sarà devoluto



I partecipanti all'iniziativa in "Famiglia"

all'Associazione E.va Onlus, che ha a cuore il problema della violenza di genere e si rivolge a tutte le donne vittime di qualsi-

asi forma di sopruso: violenze fisiche, abusi, stalking, maltrattamenti, offese, umiliazioni, prepotenze.



Clara in Jazz in una foto di repertorio

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGER-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
timepieces & jewelry

DoDo
COSTUME JEWELRY SINCE 1970

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT



*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Mostre d'arte e antiquariato vo mirando

Il mondo in trasformazione

L'esposizione di opere "da Previati a Sironi" al Palazzo Leone da Perego è stata visitata nel pomeriggio di mercoledì 23 febbraio da un gruppo di soci della Famiglia Legnanese accolti dal prof. Salvatore Forte presidente della Fondazione Ticino Olona, ente organizzatore della mostra, assieme al Comune di Legnano.



I soci della Famiglia Legnanese visitano la mostra al Palazzo Leone da Perego



Esposizione di antiquariato

La Galleria dell'arte e dell'antiquariato di Roberta Mancinelli di Vittuone ha esposto nei locali a pianterreno di Villa Jucker, dal 19 febbraio al 6 marzo, pezzi che vanno dal Seicento sino a fine Ottocento.

Quadri, mobili, oggetti vari, fra cui porcellane europee e orientali hanno richiamato l'attenzione dei visitatori.

L'esposizione d'antiquariato nelle sale di Villa Jucker sede della Famiglia





FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

ADOTTA UN ALBERO

sostieni la nostra Fondazione nella sua missione

Abbiamo voluto il **BOSCO VIVO DELLA FONDAZIONE** per ricordare i nostri 35 anni di assegnazione delle Borse di studio, 35 anni nei quali abbiamo assegnato più di 4.000 Borse per un importo totale di oltre 7.000.000 di euro erogati. Ecco perché abbiamo messo a dimora 35 alberi qui, in questo nuovo bosco nel cuore della città.

L'albero abbracciato da una sagoma di persona è sempre stato il nostro simbolo. Il simbolo con il quale abbiamo operato in tutti questi anni e che ha dato vita al nostro motto **“Chi pianta un albero pensa al futuro e coltiva Giovani Talenti”**. Questo vuol essere un **Bosco “VIVO”** perché ogni anno verrà messo a dimora un nuovo Albero in occasione della Giornata dello Studente per l'assegnazione delle Borse di Studio.

Questo Bosco è stato donato alla **Città di Legnano** per ricordare la nostra storia e i risultati ottenuti da una grande squadra formata dai Donatori e dagli studenti, dalle Pubbliche amministrazioni, dagli Imprenditori e dai cittadini Legnanesi e del territorio, che ci hanno aiutato a tenere in vita questo progetto, questo nostro grande Albero, che ha sempre dato generosi frutti, quelli che ci hanno permesso di erogare ogni anno le Borse di Studio.

Abbiamo pensato a un progetto che possa offrire a tutti la possibilità di **adottare un albero**. Il ricavato delle adozioni sarà un prezioso sostegno alla nostra Fondazione, permettendoci così di continuare a pensare e realizzare progetti per il futuro. Adottare un albero del nostro “Bosco in città” vuol dire preservare l'ambiente e guardare al futuro. Un futuro verde come quello che ogni anno prospettiamo per i nostri giovani di talento.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi



Bosco della Fondazione • Legnano, Piazzale Falcone e Borsellino

**Abbiamo già programmato
le nostre attività**

GIORNATA DEL DONATORE

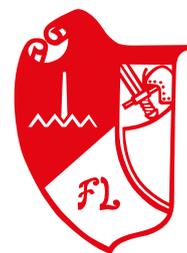
20 GIUGNO 2022

Un incontro conviviale
che ci riserverà il piacere di offrire ai nostri Donatori
un ricordo per la loro generosità.

GIORNATA DELLO STUDENTE

13 NOVEMBRE 2022

Giornata tradizionale per la consegna
delle Borse di Studio agli Studenti meritevoli.



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 



DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnane.se.it

La Croce Rossa legnanese cambia casa

La Croce Rossa cambia casa: dopo lunghi anni di permanenza nella storica sede di via Pontida, il Comitato legnanese troverà spazio nel rione Canazza, all'interno del grande complesso di via Ragazzi del '99 che costituiva il deposito di artiglieria-tiro a segno della caserma Cadorna, prima di divenire, nel 2015, di proprietà del Comune.

In quegli spazi che sino al mese scorso hanno ospitato anche il Centro Regionale di Emergenza della Croce Rossa, con tanto di sala operativa nazionale (entrambi questi servizi a fine marzo saranno dirottati su realtà omologhe già esistenti) è in corso, infatti, un intervento di riqualificazione finalizzato a creare sedi idonee non solo per la Croce Rossa, ma anche per la Protezione Civile e per il magazzino comunale. A proposito di idoneità, o di decoro che dir si voglia, da tempo

per la Croce Rossa legnanese si palesava l'esigenza di abbandonare la sede di via Pontida, divenuta troppo piccola per le esigenze di un Comitato cresciuto nel tempo e giunto a quota 650 volontari e 40 dipendenti: «<Croce Rossa Italiana non è solo ambulanza - spiega, a tal proposito, il Presidente **Luca Roveda** - e questo traspare già dal progetto della nostra nuova "casa", che guarda molto al sociale. È una casa che tende la mano ai cittadini, non solo legnanesi, ma di tutto il vasto territorio di competenza del nostro Comitato».

La nuova sede accoglierà un magazzino dove la Croce Rossa potrà conservare idoneamente le derrate alimentari da distribuire alle persone bisognose (saranno, infatti, ricavate due celle frigorifero per i generi alimentari deperibili). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una sala polifunzionale

piuttosto capiente, che potrà essere utilizzata per i corsi e di una sala ristoro, con tavoli e divani per i momenti di pausa. Non mancheranno, ovviamente, gli spazi per gli uffici, il centralino e gli spogliatoi, ma l'elemento qualificante del progetto è la **realizzazione di un ambulatorio infermieristico, che fungerà da presidio per il quartiere Canazza.**

«Questa nuova sede - chiarisce l'assessore al benessere e alla sicurezza sociale, **Anna Pavan** - nasce proprio per integrarsi con il quartiere in cui è collocata e l'ambulatorio che la stessa ospiterà costituirà un servizio e un punto di riferimento per la comunità locale, a fronte del fatto che in Canazza non esistono studi medici. Portando la sede della Croce Rossa in periferia - prosegue e conclude Pavan - continuiamo l'opera di costruzione della città multicentrica, che è uno degli obiettivi del nostro mandato». Le spese per la realizzazione e l'allestimento del nuovo spazio, che dovrebbe essere agibile già entro la fine di quest'anno, ammontano a 600 mila euro: cifra totalmente a carico della Croce Rossa, che ha siglato con il Comune un accordo di comodato d'uso gratuito per dieci anni. La sede di via Pontida rientra, invece, tra gli edifici storici che la Giunta guidata da Lorenzo Radice intende valorizzare attraverso il progetto "Un fiume di cultura", finalizzato alla tutela del patrimonio culturale e ambientale cittadino.

Cristina Masetti

La storica sede della Croce Rossa a Legnano



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Reparti Covid riconvertono l'attività

Dopo la terribile ondata di dicembre, dalla metà di gennaio la curva epidemia ha cominciato a scendere e, settimana dopo settimana, la situazione sta tornando alla normalità. A fornire la prova che la morsa del virus si sia sensibilmente allentata è l'ospedale di Legnano, dove i reparti che erano stati tramutati in reparti Covid hanno potuto finalmente riconvertire la loro attività, passando da "sporchi" a "puliti", ossia senza più casi di positività. Gli unici pazienti ancora ricoverati sono ospitati nel reparto di Malattie Infettive



*Il professor
Antonino
Mazzone*

ed è ancora attivo il reparto Tenda (al primo piano dell'area C), che accoglie pazienti positivi al Covid ma ricoverati per altri tipi di patologie. Diminuito anche il numero delle degenze nella Terapia Intensiva Covid, passato da 7 a 3. L'ospedale di Legnano ha, dunque, superato anche quest'ultima ondata, che nel periodo natalizio aveva messo davvero in ginocchio sia il pronto soccorso che i reparti di degenza. Si tira finalmente un sospiro, insomma, dopo un periodo concitatissimo, che ha visto anche il laboratorio di Microbiologia tra le strutture sottoposte a ritmi disumani. Più facile, ora che le acque si sono calmate, dare spazio alle riflessioni e proprio dall'ospedale di Legnano si leva un appello che non può passare sotto silenzio. A lanciarlo è il professor **Antonino Mazzone**, Direttore del Dipartimento di Area Medica, Cronicità e Continuità Assistenziale e di due reparti (la Medicina A e la Medicina B) che, sin dalla primissima ondata della pandemia, sono stati fra quelli in prima linea. Mazzone, che ha provato sulla propria pelle l'esperienza del Covid (si è trovato ad essere, di punto in bianco, da primario a paziente del suo stesso

reparto), punta il dito contro "le storture di un sistema che dovrebbe riappropriarsi del ragionamento clinico-scientifico, invece di procedere a colpi di editti e di soprusi". **"No" al vaccino per forza su tutti, indiscriminatamente e "sì", invece, ad un approccio che tenga conto di una verità dimostrata scientificamente, ossia che chi guarisce dal Covid sviluppa un'immunità naturale ben più forte e duratura di quella indotta dai vaccini: questo, in parole semplici, il pensiero del professor Mazzone, che auspica per chi ha sviluppato la malattia ed è poi guarito, un trattamento differenziato, sia in campo d'indicazioni vaccinali che sul fronte del Green Pass.**

«Già a dicembre 2020 - racconta il primario - avevo sottolineato quanto fosse giusto e opportuno aspettare a vaccinare i guariti da Covid-19, trattandosi di un'infezione nuova, i cui meccanismi immunitari andavano compresi a fondo. Sono stato inascoltato, deriso e raggiunto anche da qualche velata minaccia». Certo, spesso chi dice la verità e non ha paura di farlo risulta scomodo. Ma un medico non deve lasciarsi intimidi-

re, perché su certe cose non si può e non si deve tacere. Due gli episodi emblematici che il primario racconta: una ragazza di 22 anni affetta da Covid nel 2020 viene sottoposta sia alla prima che alla seconda dose di vaccino. «La convocano per la terza dose ma lei, correttamente, si sottopone ad un test sierologico per verificare il numero dei suoi anticorpi: il test evidenzia anticorpi anti Sars-CoV-2 superiori a 48mila. In qualità di immunologo clinico, io le faccio un certificato in cui consiglio di rinviare la terza dose. Il tutto resta lettera morta perché la paziente vie-

ne vaccinata comunque. Questo - tuona Mazzone - in medicina si chiama "sovra-trattamento", che è poi sinonimo di inappropriata. Significa che i benefici ipotizzati di un intervento non ne controbilanciano i rischi. E ogni giorno, purtroppo, assistiamo a casi di inappropriata, che a volte assumono i contorni di una vera e propria barbarie».

Mazzone non è una voce fuori dal coro: lavori scientifici di tutto rispetto dimostrano la sua tesi, ossia che a distanza di un anno dalla malattia, i tassi di reinfezione nei guariti sono inferiori all'1%. E ancora, che chi ha avuto il Covid è protetto meglio anche contro la variante Omicron. Non solo: il 16 febbraio scorso il *New England Journal of Medicine* ha pubblicato dei lavori in base ai quali chi ha avuto il Covid risulta ulteriormente protetto con una sola dose di vaccino. «Sconcertante - conclude Mazzone - che in Italia gli anticorpi non vengano minimamente considerati, non abbiano un peso come invece l'hanno in altri Paesi, dove il vaccino viene somministrato solo ed esclusivamente a chi perde la risposta anticorpale».

Cristina Masetti

Al Castello in mostra antichi reperti

Reperti
di terracotta
dipinta

La chiesetta
di San Giorgio



Erano conservati nei depositi del Museo Sutermeister, ma ora il Comune ha trovato loro una più degna collocazione: i reperti provenienti dagli scavi effettuati a partire dai primi anni del Novecento sino al decennio 2001-2009 nell'area del Castello e nel territorio di Legnano sono stati, infatti, esposti in modo permanente al piano terreno del Castello visconteo, nella sala sottostante lo spazio che ospita le tre grandi tele di Gaetano Previati dedicate alla Battaglia di Legnano. Si tratta di stoviglie in ceramica (scodelle, ciotole, boccali, etc.) e in vetro databili fra il XV e il XVIII secolo, alle quali si aggiungono formelle e decorazioni in terracotta, nonché tessuti e oggetti che componevano il corredo delle sepolture (questi databili tra il VII e il X secolo). Tutte le teche che accolgono questi oggetti sono corredate da box di approfondimento in cui si

riportano passi di autori antichi che raccontano di ingredienti e ricette, del piacere del cibo ben cucinato e dell'apparato che rendeva ancor più gradevole quanto presentato in tavola.

Le indagini archeologiche che la Soprintendenza aveva effettuato tra 2001 e 2009 nell'ala

Nord del Castello, la cui costruzione risale al 1261, avevano permesso di conoscere di più e meglio la sua complessa storia. Nel corso di questi scavi erano, infatti, venute alla luce testimonianze di una più antica frequentazione del luogo: la prima consisteva in una tomba in muratura, risalente al V/VI secolo d.C. Nella stessa area fu successivamente edificato un ambiente, che ospitava le tombe di tre persone evidentemente importanti, dato che le loro sepolture erano costruite in mattoni. Le altre, collocate all'esterno, appartenevano a soggetti meno importanti: lo si deduce dal fatto che avevano tombe di ciottoli o semplicemente scavate nel terreno. È stata proprio la presenza di queste sepolture a indicare quale funzione avesse quel piccolo edificio: era un oratorio (o una piccola chiesa) dedicato alla memoria dei suoi defunti. La struttura fu poi sostituita da una chiesetta romanica: la chiesetta di San Giorgio, menzionata in un documento del 14 ottobre 1261, in cui è ceduta in permuta (insieme con gli edifici e i terreni che circondavano il convento), dai frati Agostiniani alla famiglia Della Torre, all'epoca una delle più potenti di Milano. A questa chiesa, tuttora consacrata, si è voluto restituire la dignità originaria, ricollocando (in prossimità dell'altare che oggi non più conser-



vato), quello che dell'altare stesso era depositato al museo civico: il paliotto (ossia il rivestimento che copriva la parte anteriore dell'altare) e il tabernacolo in legno dipinto.

«È motivo di soddisfazione per noi arricchire la sezione delle collezioni permanenti del Castello con reperti che ne raccontano la storia - dichiara l'assessore alla Cultura, Guido Bragato -. Il Castello è un luogo che vogliamo valorizzare e l'importanza che riveste per noi questo spazio è dimostrata anche dalla partecipazione recente a un bando regionale per il restauro delle stalle».

L'ingresso allo spazio espositivo è gratuito (Green pass obbligatorio). Ecco i giorni e gli orari di apertura: da novembre a marzo, sabato, domenica e festivi (esclusi 25, 26 dicembre e 1 gennaio) dalle ore 15 alle ore 18. Da aprile a ottobre (con chiusura nel mese di agosto), sabato dalle ore 15 alle ore 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Cristina Masetti



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Come cambiare volto al Liceo Galilei

Tra i tanti progetti che la città di Legnano sta elaborando per cercare di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, c'è n'è uno tutto particolare che riguarda il liceo Galileo Galilei di viale Gorizia: inaugurato nel 1970 e poi ampliato alla fine degli anni Ottanta con l'ala destinata a ospitare il liceo classico (prima nella Casa della salute di via Verri) e da ultimo con la sopraelevata "Onda", costruita negli anni Novanta per rispondere a una crescente esigenza di spazio. Ora grazie al progetto che la dirigente scolastica Alessandra Belvedere ha proposto a Città Metropolitana di Milano (proprietaria dell'immobile), la scuola potrebbe cambiare ancora volto. L'idea è quella di rivedere completamente l'interfaccia tra il liceo e la città, costruendo lungo viale Gorizia un bar dove gli alunni possano non solo mangiarsi un panino, ma anche fermarsi al caldo tra la fine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane. Anche la biblioteca sarà rifatta, così da rendere i locali fruibili al pubblico. Di conseguenza, l'atrio potrebbe essere ridisegnato e allungarsi fino al corpo delle palestre, chiudendo il porticato che oggi collega i due corpi. Lì potrebbero essere realizzati dei gradoni, così che il nuovo locale possa essere utilizzato come auditorium.

Poi arriveranno nuovi impianti sportivi. Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di

scienze motorie, ma anche di un'altra palestra da costruire nel cortile sul retro. Questo sia per rispondere alla crescente domanda di iscrizioni all'indirizzo sportivo, sia perché i nuovi spazi potrebbero finalmente rendere meno complicata la convivenza tra la scuola e le società che frequentano le due palestre e la tensostruttura.

In questo modo, a trovare spazio sarebbero soprattutto gli iscritti che arrivano da fuori città, quelli che non possono tornare a casa per pranzo e nell'intervallo tra le attività del mattino e quelle del pomeriggio possono contare solamente sull'ospitalità dei compagni, quando non sono costretti a vagare per i parchetti del centro e a mangiare un panino seduti su una panchina. La dirigente Belvedere si è già confrontata con la giunta di Lorenzo Radice, l'idea è quella di integrare il nuovo progetto con quelli attual-

mente in elaborazione nell'ambito di "La scuola si fa città". Un liceo più su misura con le necessità dei suoi studenti potrebbe essere pensato come complementare agli spazi che la giunta vorrebbe ricavare nell'ex liceo di via Verri, che potrebbe essere più genericamente aperto a tutti gli studenti delle scuole superiori della città (che in tutto sono circa 5mila).

Nel caso del liceo, però, l'interlocutore privilegiato della scuola è Città metropolitana di Milano, che per il progetto potrebbe utilizzare risorse proprie: o meglio, risorse del Pnrr messe a sua disposizione con l'obiettivo dichiarato di adeguare gli edifici scolastici di sua proprietà a una nuova generazione di alunni. Il progetto oggi è in fase di sviluppo, per i tempi di esecuzione è ancora troppo presto per sbilanciarsi.

L.M. *Il Liceo "Galileo Galilei"*



Lingo
SINCE 1961
L'ENOTECA




 VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Giro di poltrona nell'Area Milano Ovest

In Banco BPM è nuovo responsabile Dante Barone

Abbiamo incontrato nella sede di Legnano il nuovo responsabile dell'Area Milano Provincia Ovest della Banca BPM, Dante Barone, che succede a Flavio Crespi. Così il dottor Barone ci ha raccontato il suo percorso professionale e le attese nel nuovo prestigioso incarico.

«Dopo ventinove anni, torno nell'ufficio dove tutto è iniziato, che mi rammenta il giorno dell'assunzione alla Banca di Legnano. È stato indubbiamente un momento emozionante, come lo è stato il momento in cui mi hanno comunicato che sarei diventato il responsabile dell'Area Milano Provincia Ovest. Grande anche la responsabilità di essere posto alla guida di un gruppo di agenzie importanti, nel territorio dove - da sempre - vivo.

Sposato con due figli, laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano, dopo alcune esperienze lavorative, nel 1993 è iniziata la mia storia in Banca di Legnano e nel 2006 mi è stata assegnata l'Area di Castano Primo. Nel 2010 sono stato trasferito presso un'altra Banca del Gruppo BPM - Cassa di Risparmio di Alessandria - a sovrintendere i territori del Sud Piemonte e della Liguria, successivamente - in BPM - presso uno dei Distretti di Milano e ancora, nel 2016 a Roma nel distretto Centro Sud.

Dopo la nascita di Banco BPM, nel 2018, sono stato nominato

Responsabile dell'area di Monza, che ho guidato fino alla fine del 2021. Banco BPM, ad oggi terzo Gruppo Bancario in Italia, banca solida, forte, competitiva che lavora per evolversi ulteriormente per affrontare le sfide dei prossimi anni, continua a percorrere il solco degli istituti che l'hanno generata, compresa Banca di Legnano, mantenendosi vicina ai territori dove opera. Tante esperienze in luoghi diversi mi hanno arricchito molto, sia umanamente, sia

professionalmente, permettendomi di conoscere moltissimi clienti, colleghi e territori che mi hanno lasciato ottimi ricordi e forti legami.

Ora, tornato a casa, è grande la determinazione per valorizzare ulteriormente il legame con Legnano e l'Alto Milanese, in continuità con l'importante lavoro svolto dagli ultimi due miei predecessori: Flavio Crespi e Mauro Mezzanica, che ricordo sempre con grande affetto, avendo lavorato a stretto contatto con lui ai tempi della Banca di Legnano.

Il territorio di nostra competenza è vasto, composto da molte realtà industriali di grande importanza



e da moltissimi clienti privati che da sempre serviamo con reciproca soddisfazione. Possiamo vantare un'organizzazione completa, preparata e flessibile, che ci permette di competere con chiunque in un mercato in costante evoluzione, sia tramite i servizi digitali che comunque richiedono sempre l'attenzione di risorse costantemente aggiornate, sia per il mondo privati - seguito dai nostri gestori -, sia per le aziende, dove abbiamo implementato la struttura con la nuova costituzione dei Centri imprese - per le PMI con fatturato superiore a 5 milioni di euro - a loro dedicati: uno a Legnano e uno a Magenta.

Gli eventi di questi ultimi mesi dicono che il buon lavoro che abbiamo svolto fino ad oggi ci permetterà di valorizzare ulteriormente il territorio. Grazie anche agli strumenti che il PNRR mette a disposizione del mercato, sosteneremo lo sviluppo della nostra area, che storicamente è sempre stata presente nei momenti evolutivi del Paese.»

Il dottor Dante Barone nuovo responsabile dell'Area Milano Provincia Ovest della Banca BPM

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

È Ilenia Romano il nuovo vice questore

Svolta al Commissariato di polizia di via Gilardelli: dopo quattro anni, nel mese di febbraio il vice questore Umberto D'Auria ha lasciato la città per prendere servizio al Commissariato di Milano Lorenteggio, scambiando di fatto il suo posto con il vice questore Ilenia Romano che da Lorenteggio è venuta a dirigere il Commissariato di Legnano. Classe 1978, Romano prese la decisione di entrare in polizia nel 1992, sulla scia dell'emozione suscitata dalle stragi di mafia che sconvolsero l'Italia. Falcone e Borsellino erano un esempio per tutti coloro che avevano scelto di stare dalla parte dello Stato, non a caso dopo i due anni trascorsi a Roma per seguire il corso di formazione il primo incarico di Romano fu a Palermo, dove lavorò a fianco di un questore di grande carisma ed esperienza come Alessandro Marangoni, poi prefetto di Milano. Il trasferimento a Legnano è arrivato un po' a sorpresa agli inizi di febbraio: dopo quattro anni D'Auria aveva scelto di essere trasferito ad altro incarico, valutate le disponibilità e le esigenze il questore di Milano ha proposto lo scambio. E così per la prima volta nella sua storia il Commissariato di Legnano è oggi diretto da una donna. I primi giorni in città Romano li ha trascorsi incontrando più gente possibile: a partire dal sindaco Lorenzo Radice e dagli altri componenti della giunta, per passare poi ovviamente ai comandanti delle

altre forze dell'ordine: il comandante della Compagnia carabinieri di Legnano maggiore Alfonso Falcucci, il comandante del Gruppo guardia di finanza di Legnano maggiore Biagio Maurizio Agosta, il comandante della polizia locale Daniele Ruggero e il comandante del distaccamento dei vigili del fuoco Giuseppe Autovino. E poi il prevosto della

città monsignor Angelo Cairati, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi con il presidente della Fondazione Pietro Cozzi e quanti tanti rappresentanti della società civile, secondo il principio per cui il modo più efficace per entrare in sintonia con una città è tessere il maggior numero possibile di relazioni.

Il Commissariato di Legnano dipende in tutto e per tutto dalla Questura di Milano, ma in virtù della sua competenza su un territorio decentrato ha comunque una relativa autonomia di gestione. Il nuovo commissario ha 43 anni ed è in polizia da 15, quindi la sua carriera può essere considerata ancora agli inizi. L'incarico a Legnano è un passo importante, per questo Romano prima di arrivare a Legnano si è informata da chi l'aveva preceduta: a partire dai vice que-



stori Antonio D'Urso e Francesco Anelli, che in città hanno lasciato la loro impronta e sono ancora ricordati con grande stima da chi li ha conosciuti. Rispetto ai colleghi uomini, però, Romano ha una marcia in più. Se in un certo senso una dirigente donna così giovane ha un motivo in più per mettersi alla prova, dall'altro la sensibilità e l'intuito femminile sono doti preziose tanto per un investigatore, quanto per chi con la città vuole velocemente entrare in sintonia. Il commissariato di via Gilardelli non ha competenza solo sull'ordine pubblico di Legnano, perché dal punto di vista amministrativo è un punto di riferimento per altri 27 Comuni della zona. Complessivamente Romano può contare su 58 dipendenti tra agenti e funzionari, davvero una bella squadra.

L.M.

*Ilenia Romano
vice questore
a Legnano*



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Fiocco rosa per la Fondazione Palio

È nata sotto la presidenza di Mariapia Garavaglia

Il Palio ha la sua Fondazione ed è nata sotto il segno delle quote rosa. Ad essere scelta come presidente è stata infatti l'onorevole Mariapia Garavaglia. Fra le cinque candidature pervenute al Comune di Legnano attraverso il bando pubblico, il suo curriculum è stato ritenuto il più idoneo a ricoprire questo ruolo così delicato e così importante per traghettare il Palio nella nuova Era. Nata nel 1947 a Cuggiono, la Garavaglia ha ricoperto ruoli di prestigio e di grande responsabilità: ministro della Sanità (1993-1994), presidente della Croce Rossa Italiana (1995-2002), vicesindaco di Roma (2003-2008), senatore della Repubblica fra i molteplici incarichi. Oltre ad essere docente universitaria alla Sapienza di Roma, nel mondo delle Fondazioni ha assunto la presidenza di diverse realtà: Fondazione Roche, Fondazione Germozzi, Fondazione Svevo, Fondazione Italia USA, Fondazione Jotti, Fondazione Lorenzini solo per citarne alcune. Innumerevoli poi i riconoscimenti al merito, formano un curriculum di eccezione. In altre parole, Legnano ha alzato l'asticella e di molto nel rilanciare la sua manifestazione più importante, corredando il suo biglietto da visita di un nome che rappresenterà il "Nuovo Palio" con quell'autorevolezza che era stata da più parti auspicata. Accanto alla presidente sono stati già nominati due membri del Consiglio di Amministrazione: il Collegio dei Capitani ha scelto Massimiliano Roveda e la Famiglia Legnanese ha puntato su Alberto Romanò. I loro curriculum professionali e palieschi: Roveda è commercialista, ha partecipato attivamente alla stesura dello statuto della Fondazione ed ha ricoperto la carica di capitano nella contrada Sant'Ambrogio (2011-2014) e membro del direttivo del Collegio dei Capitani (2015-2017



e 2019-2020). Romanò è un noto imprenditore, è stato capitano a Sant'Ambrogio (1993-2001), gran maestro del Collegio (2008-2012) e oggi proboviro. Consigliere in Famiglia Legnanese, con incarico di rappresentante nel Comitato Palio, è inoltre presidente dell'Asd Amicosport di ginnastica aerobica e presidente nel 2016 del Lions Club Castello le Robinie, dove è oggi consigliere. Il commento del sindaco e supremo magistrato Lorenzo Radice: «Il cammino della Fondazione comincia sotto i migliori auspici. Ritengo che una figura di altissimo profilo e di indiscutibile valore come Mariapia Garavaglia, in forza delle attività svolte e degli incarichi ricoperti, della rete di relazioni intessute negli anni e dell'esperienza maturata a ogni livello e in più ambiti della vita pubblica del nostro Paese, rappresenti quello che serve al nostro Palio per arrivare a farsi conoscere e apprezzare come merita su scala regionale e nazionale. Con la professoressa Garavaglia, che ringrazio sin d'ora per quello che farà per valorizzare il nostro Palio, nel CdA siederanno due persone, Alberto Romanò e Massimiliano

Roveda, che il Palio lo vivono da sempre con grandi competenza e passione: a tutti loro vanno i miei migliori auguri di buon lavoro». Nel CdA mancano solo altri due membri che saranno scelti dal Comitato di Indirizzo Quest'ultimo ha da poco completato la sua formazione con la nomina dei due membri provenienti dalle forze politiche in Consiglio Comunale vale a dire Letterio Munafò per le minoranze e Sara Borgio per la maggioranza. Il Comitato di Indirizzo risulta formato da: il sindaco Lorenzo Radice, il prevo-sto della città monsignor Angelo Cairati, il gran maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, gli otto gran priori reggenti delle otto contrade ovvero Andrea Clementi (Sant'Erasmo), Pietro Colombo (La Flora), Roberto Guidi (Legnarello), Cristiana Moretti (San Martino), Alessandro Moroni (San Bernardino), Ermenegildo Pizzo (Sant'Ambrogio), Maurizio Riccio (San Domenico), Giuseppe Scarpa (San Magno).

Elena Casero

*L'Onorevole
Mariapia
Garavaglia*

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

"Il giardino, paradiso per gli uomini e

Residui di birra dagli scavi della necropoli di Pombia (NO), VI sec. a.C.

Probabile arnia dagli scavi della torbiera di Fiavè (TN), età del bronzo

Resti di pane dagli scavi della necropoli di Legnano, località Casina Pace, età romana

Si sono chiusi lo scorso febbraio gli incontri dei Giovedì del Museo sul tema "locus amoenus", il giardino come luogo idilliaco, e delle divinità a esso correlate nell'antichità greca e romana. In età classica il giardino, nelle sue numerose declinazioni, era il luogo pensato per rappresentare l'aspirazione all'armonia, la realizzazione del sogno di un mondo migliore, in cui era possibile persino l'incontro tra l'uomo e il divino.

Le indagini archeobotaniche

Nel primo appuntamento Patrizia Cattaneo ha raccontato dei nostri lontani antenati che conoscevano bene l'importanza di prendersi cura della natura, in quanto unica fonte a cui attingere per i bisogni della

vita quotidiana. Era solo grazie al loro ingegno se una trama di fili di lino poteva diventare una tela e un intreccio di rami di viburno un'arnia. Il paesaggio antico non è di facile interpretazione soprattutto per le epoche non storiche, in quanto prive di altra documentazione che non sia la fonte materiale. Come è possibile perciò ricostruirlo? A venirci in aiuto sono le ricerche dei laboratori di archeobiologia che, tramite indagini archeobotaniche, riescono a restituirci informazioni spesso sorprendenti sia per l'età preistorica, sia per quelle successive. È quindi più semplice, ma non meno affascinante, la comprensione delle epoche storiche per le quali, in aggiunta a quelle materiali, possiamo ricorrere a fonti scritte e iconografiche, riuscendo così ad



avere un quadro più completo. Gli affreschi di età romana, i codici miniati e i testi medievali ci consentono infatti non solo di "vedere" il paesaggio ma, a volte, anche di poterlo ricostruire.



Villa Livia, affresco con fiori, I a.C., Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo

gli dei" nell'antichità greca e romana



Prospero Piatti,
 "Catone alla
 festa dei
 Floralia
 a Roma", 1900,
 Museo nazionale
 delle belle arti
 di Santiago
 del Cile

J. W. Waterhouse,
 "Magic Circle",
 1886,
 Tate Britain
 (Londra)

Sandro Botticelli,
 "La Primavera",
 particolare
 del volto
 di Flora, 1480,
 Galleria degli
 Uffizi (FI)

I segreti di Flora

Nel secondo appuntamento Giulia Tremolada ci ha svelato i segreti di Flora, una delle divinità più impor-

segue a pag. 23



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

"Il giardino, paradiso per gli uomini e gli dei" nell'antichità greca e romana

segue da pag. 21

tanti del *pantheon* romano, venerata a Roma fin dal VI secolo a.C. La dea aveva un suo sacerdote e due templi, uno sul Quirinale e l'altro sull'Aventino. A lei era attribuito il compito di propiziare la fioritura, in particolar modo delle piante utili alla sopravvivenza della comunità quindi quelle eduli, *in primis* frumento e alberi da frutto. Solo in un secondo momento, quando Roma, entrata in contatto con la civiltà greca, ingentilì la sobrietà delle abitudini di vita improntate al rigore del *mos maiorum*, allora Flora si avvicinò alla sfera di influenza di Venere, presiedendo anche alla fioritura dei fiori ornamentali. Le funzioni di Flora non sembrano esaurirsi qui perché Ovidio ci dà informazioni riguardo ad un'altra funzione svolta dalla dea: garantire la buona riuscita del vino poiché anch'esso doveva "fiorire" nelle cantine cioè fermentare. Non solo, il poeta le assegna anche la facoltà di donare il miele agli uomini perché è grazie alla sua azione che le api traggono il nettare dei fiori. In suo onore venivano celebrate delle feste, i *Floralia*; avevano una durata di sei giorni, dal 28 aprile al 3 maggio, durante i quali si allestivano i *Ludi Florales*, consistenti

per i primi cinque giorni in giochi teatrali messi in scena nei pressi del tempio e l'ultimo giorno era dedicato al sacrificio per la dea. Il successo di questa divinità non va circoscritto ai soli tempi antichi, ma la sua immagine divenne protagonista di numerose e celebri rappresentazioni di molti artisti di epoche successive, oltre ad essere di ispirazione per altre figure femminili "fiorate", presenti nelle letterature italiana e straniera e che trovano nell'immagine di Flora il loro archetipo.

Fiori e piante dell'aldilà

L'ultimo incontro in programma, a cura di Ilaria Calabrese e Miriam Romagnolo, prende in considerazione il mondo vegetale da un punto di vista differente rispetto agli interventi precedenti. Se è vero che il giardino può essere considerato un luogo paradisiaco, fiorito, di svago, a tratti idilliaco, può essere altrettanto vero il contrario; nel mondo greco e romano si possono riscontrare infatti forti legami anche fra svariati tipi di alberi e piante e gli inferi, l'aldilà, la magia nera ("o-scura") e i mezzi per contrastarla. Seguendo il racconto del mito, partendo dalla vicenda che vede come protagonisti Ade e



J. W. Waterhouse, "Scomparso, ma non dimenticato", 1873, Dudley Gallery (UK)

Persefone, si approfondisce la geografia degli inferi, attraversando i paesaggi che le anime potevano incontrare nel loro viaggio verso la vita eterna, quali fiori e quali piante erano consacrati alle divinità ctonie, legate all'aldilà e al mondo ultraterreno. Si considerano dunque le piante di Persefone, consorte di Ade e regina del mondo sotterraneo, quelle legate a sua madre Demetra, dea delle messi, cui appartenevano i morti, scopriremo le piante collegate al dio degli Inferi, Ade, e quelle consacrate a Ecate, divinità psicopompa, legata alla magia e all'occulto, invocata durante gli incantesimi e nelle pratiche di necromanzia. Spostando poi l'attenzione sul territorio legnanese, ci si focalizza sulle analisi archeobotaniche che hanno contribuito alla conoscenza delle pratiche rituali funerarie locali col riconoscimento delle specie utilizzate per i rituali di sepoltura dei defunti, considerando infine come al giorno d'oggi alcune specie botaniche abbiano ancora una funzione comparabile a quella delle piante-amuleto dell'antichità e come esistano tuttora piante strettamente associate al contesto funerario.

Persefone e Ade, kylix attica, pittore di Codrus, 450-425 a.C.





TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



1953 - 2013



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

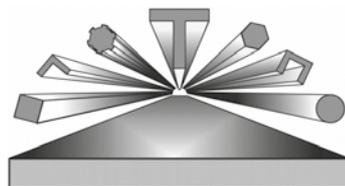
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
 Cataloghi - Opuscoli - Volantini
 Pieghevoli - Partecipazioni nozze
 Stampa Digitale
 Manifesti - Poster - Calendari
 Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
 Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



GRANDLAND

HYBRID PLUG-IN 4X4

1 ANNO
TUTTO
INCLUSO

RICARICA ILLIMITATA,
MANUTENZIONE E RCA



REZZONICO

AUTO

Saronno
Via Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

TAN 5,30% - TAEG 6,11% - GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD - ANTICIPO 8.753 € - 349€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 23.555,84 € (Rata Finale).
 GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD al prezzo pieno di 38.948 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anche 39.848 €, anticipo 8.753 €, importo tot. del credito 31.394,74 € (incluso spese istruttoria 350 € e costo servizi finanziari 850,00 €). Interessi totali 4.376,10 €. Imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 35.918,84 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEECAR SKYPER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione "Speciale voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services come commerciale di Opel Bank S.p.A. Per maggiori e complete informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui finanziamenti presso le concessionarie e nella sezione "Manutenzione Ordinaria" del sito www.opel.it/finanziamenti. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. 12 mesi di ricerca sono forniti da F24 ed azione tramite F24 "All-in" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'estrazione. Le ricerche pubbliche F24 sono valide solo se il veicolo acquistato è nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/mese, potrà portare F24 a sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo corretto. Con il Servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 100.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo. Improprietà della durata della garanzia legale.
 Opel Grandland: consumo di carburante nel ciclo misto 12-6,4 (8700 km), emissioni di CO₂ nel ciclo misto 29-145 (g/km); autonomia in modalità totalmente elettrica: 55-59 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatici, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

San Bernardino 5 - Il trigramma

Dopo la lunga digressione sull'al di là di Bonvesin de la Riva, riprendiamo il nostro discorso, interrotto dall'anno dantesco, su Bernardino da Siena.

Senza dubbio San Bernardino ha esercitato un grande ascendente sui contemporanei: il successo della sua predicazione e la fama sono ancora vivi ai giorni nostri. Come se non bastassero la passione, il calore e gli esempi delle sue omelie il santo aggiunge un simbolo che lo caratterizza: il trigramma (YHS) JHS ideato dallo stesso Bernardino e fatto dipingere su tavolette di legno con le quali dopo l'omelia benedice i fedeli. Sono tre lettere greche del nome JΗΣΟΥΣ (leggi JESOUS) vale a dire Gesù. Ricordo che H non è una lettera "acca" dell'alfabeto latino, come potremmo leggere noi, ma una lettera HTA (leggi eta) cioè E maiuscola. In base a ciò traslitterare in Hoc (in hoc signo vinces di costantiniana memoria) oppure in Hominum (Iesus hominum salvator), che pure si trovano, sarebbero spiegazioni posteriori, se non prive di fondamento, almeno diverse. L'immagine, secondo il santo, ha una chiave di lettura fortemente simbolica: il sole al centro rappresenta Cristo, figurato anche dal taglio orizzontale della lettera H (eta) a formare la croce, postovi per ordine di papa Martino V nel 1427 per evitare sospetti di idolatria. Bernardino vi vede la rappresentazione della trinità: I è il figlio, H lo spirito santo, S il padre. Il colore azzurro dello sfondo simboleggia la fede, l'oro l'amore. Per questa sua intuizione Bernardino diventa patrono, tra gli altri, in special modo dei predicatori e dei pubblicitari. La Bolla del Cardinale Arcivescovo di Bologna Cardinal Lercaro, pubblicata nel bollettino Ufficiale dell'Archidiocesi bolognese giugno-luglio 1955 proclama il francescano patrono dei pubblicitari bolognesi. Nel 1956 Pio XII con il Breve Pontificio "Laudativa nuntia" lo dichiara

patrono dei pubblicitari italiani con la seguente motivazione. "...la pubblicità ai nostri giorni, com'è noto, s'è sviluppata al punto da essere considerata un'arte e da raccogliere in associazione coloro che vi si dedicano. Naturalmente è un'arma a doppio taglio; se la si esercita rettamente, può insinuare nella gente il bene e il giusto; se invece, con uso perverso, offre allettamenti al male, può portare a rovina. È parso perciò conveniente porre i pubblicitari sotto una speciale protezione celeste. Così molti di loro hanno deciso di scegliersi come Patrono San Bernardino da Siena, il quale, infiammato da ammirabile ardore, diffuse fra le masse la fede cattolica, valendosi di quei mezzi che erano più adatti a inculcarla, come di brevi massime che scuotevano gli animi o di immagini che esprimevano una verità divina, in particolare del Trigramma del SS.mo Nome di Gesù e infine della conoscenza della psicologia popolare. A nome dunque dei pubblicitari che si valgono dei giornali, delle riviste, del cinematografo, della radio, dei cartelloni stradali e simili, ci sono pervenute preghiere intese a ottenere da noi la proclamazione di quel Santo a Patrono Celeste di tutti quegli italiani che si dedicano a quell'arte." Qualche anno dopo Giovanni XXIII nel Breve del 20 maggio 1962 estende il patronato anche ai pubblicitari francesi e definisce San Bernardino "esimio annunciatore di Cristo, il quale, nel diffondere la divina parola, fece ricorso anche ai numerosi sussidi che molto efficacemente si usano per persuadere



Il trigramma ideato da San Bernardino da Siena

la religione al popolo e che, sia pur in un modo nuovo, vengono oggi, più o meno usati anche dai pubblicitari." E se queste parole valgono per gli anni sessanta tanto più hanno efficacia ai giorni nostri. (5 - continua)

Carla Marinoni

Grave lutto al Palio: è scomparso Alessandro Centinaio

Mentre stiamo andando in stampa giunge la feroce notizia della scomparsa di Alessandro Centinaio più che conosciuto in città per il suo ruolo nel Palio legnanese di responsabile della commissione veterinaria e noto nel più vasto mondo equestre quale componente della Federazione Internazionale agli ultimi giochi olimpici. 66 anni, era titolare della clinica veterinaria La Brughiera di Cardano al Campo, tra le più apprezzate in ambito nazionale. Grande amico di quanti frequentano scuderie e cavalli di recente aveva rilanciato con entusiasmo corsi



Il dottor Alessandro Centinaio

per giovani che nutrono la passione per i cavalli e per l'assistenza nelle corse regolari e di provincia. Sotto la scorza di serio professionista nascondeva una straordinaria sensibilità umana. I consiglieri e i soci di tutta la Famiglia Legnanese sono vicini ai fratelli Alberto e Gianni e ai famigliari del caro Alessandro.

Andrea Paternostro gioielleria al top

I coniugi Paternostro con il Best Jewellers Award 2022

Con le sue sfavillanti vetrine che non passano inosservate nel cuore di Legnano, la **Gioielleria Andrea Paternostro** ha recentemente conquistato l'ennesimo successo: è, infatti, rientrata tra i **Best Jewellers Award 2022**, il "cenacolo" delle 100 migliori gioiellerie italiane. Il premio è stato assegnato nel novembre scorso, in occasione di una cena di gala tenutasi al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, dove è andata in scena la prima edizione di **Twt-Top World Treasures**, l'evento esclusivo di **Class Editori** dedicato ai protagonisti della gioielleria e dell'orologeria di eccellenza che intende dare rilievo a chi più si è distinto nel settore.

La classifica è il frutto di un'accuratissima analisi basata su dati quantitativi, ma non solo: a com-

pletare il quadro sono state le valutazioni di un panel di esperti che, all'insaputa dei titolari, hanno visitato i negozi, prendendo in esame tutto (competenza, cortesia, location, allestimenti e molto altro ancora): una lente d'ingrandimento sotto la quale sono finiti, insomma, anche i dettagli che, si sa, nel settore del lusso fanno la differenza. Sono due, gli atelier che Andrea Paternostro ha aperto a Legnano: uno è riservato completamente all'orologeria, l'altro alla gioielleria, entrambi con un laboratorio che vanta personale altamente qualificato e costantemente a disposizione del



cliente per garantirgli, oltre che un puntuale servizio di assistenza post-vendita, anche la possibilità di ricevere informazioni tecniche e consigli. «Dedichiamo questo premio alla città di Legnano in cui viviamo e lavoriamo e a tutti i nostri clienti: senza di loro - hanno precisato Andrea e la moglie, Emilia - non otterremmo queste meravigliose soddisfazioni».

Cristina Masetti

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Il progetto di un playground cittadino

Nel parco Falcone Borsellino

Presso la sala Luigi Caironi della Famiglia Legnane- se, nella serata di martedì 15 febbraio, il presidente dei Knights, Marco Tajana, ha presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un playground cittadino presso il Parco Falcone Borsellino di Legnano. La volontà dei **Knights** in collaborazione con la **Onlus Slums Dunk** di Tommaso Marino e Bruno Cerella è quella di donare alla città di Legnano un playground che possa diventare un punto di riferimento per i ragazzi legnanesi. A tal fine, il presidente Tajana ha proposto il progetto ai rappresentanti delle associazioni culturali e service della zona per trovare una linea di dialogo e collabora-

zione che porti alla fattiva realizzazione del campo. Durante la presentazione sono intervenuti Paolo Tamborini, responsabile giovanile dei Knights ma anche architetto responsabile del computo metrico per la realizzazione del campo, e Francesca Cassani grafico della Slums Dunk che ha realizzato il disegno del campo.

Dalla data di presentazione del progetto passeranno circa 20 giorni per la raccolta delle eventuali adesioni da parte dei club, per poi presentare ufficialmente il progetto al Comune di Legnano, beneficiario ultimo del campetto, rispon-

dendo al bando di avviso pubblico per la ricerca di sponsorizzazioni e collaborazioni per interventi di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche come da delibera di Giunta Comunale 136 del 13 luglio 2021.

Il presidente Marco Tajana presenta il progetto nella sala L. Caironi della Famiglia



Cofinanziamento per fitness all'aperto

Il Comune di Legnano si è aggiudicato 80mila euro di cofinanziamento regionale per implementare le due aree verdi di via Macello e all'interno del Parco Castello con attrezzature di Skyfitness. Il progetto, dell'importo complessivo di 135mila euro, arricchendo la dotazione di attrezzature per l'attività fisica, valorizza i percorsi verdi e ciclabili in città incentivandone la fruizione e va a rispondere a un'esigenza, sempre più avvertita, di spazi per la pratica sportiva; spazi che diventano anche luoghi di aggregazione.

Per via Macello è previsto l'ampliamento dell'area verde con l'eliminazione della barriera metallica che delimita la zona ora in disuso del Macello, la rimozione della pavimentazione d'asfalto e la sostituzione con una superficie a prato. Fra le nuove attrezzature di skyfitness da installare figura una "calisthenic" multifunzionale, ossia un circuito a corpo libero per almeno

otto utilizzatori in contemporanea, che comprende una serie di moduli sui quali svolgere vari esercizi fisici adeguati alle esigenze di ciascuna persona e sei attrezzi fitness per esercizi diversi. Questo per favorire l'allenamento isotonico, cardio e l'utilizzo dei diversamente abili e dei bambini. I nuovi sei attrezzi si aggiungeranno alle due macchine già esistenti per l'allenamento. Il progetto prevede inoltre l'inserimento di un attrezzo specifico per l'utilizzo da parte di persone con ridotte capacità motorie e l'installazione di un tavolo da ping pong.

Per il Parco Castello si prevede l'inserimento di nuovi macchinari da skyfitness che implementino la dotazione esistente nell'area in prossimità dell'ingresso sud del Parco, individuata per il considerevole utilizzo delle attrezzature. L'inserimento di un'attrezzatura calisthenic multifunzionale

per 8 utilizzatori in contemporanea avverrà nella radura retrostante le attrezzature esistenti, area circondata da alberi di alto fusto. Saranno posizionati otto attrezzi fitness per allenamenti diversi per l'allenamento isotonico, cardio e l'utilizzo dei diversamente abili e dei bambini; uno di questi attrezzi sarà specifico per l'utilizzo di persone con ridotte capacità motorie.

Attrezzatura per esercizi all'aperto



Prosegue l'alternanza scuola-lavoro

Un'altra studentessa si è impegnata in un percorso di alternanza scuola-lavoro presso la Famiglia Legnanese.

Si tratta di Elisa Toia, diciottenne di San Giorgio su Legnano, giunta al IV anno dell'Istituto "C. Dell'Acqua", indirizzo Turistico. A fianco della tutor Grazia Zanzottera, responsabile della Segreteria dell'Associazione, ha potuto seguire diverse pratiche, in particolare, legate all'uso del computer.

Sua tutor presso l'istituto scolastico la professoressa Martina Facchi, insegnante di materie artistiche, campo che ha destato un certo interesse in Elisa che, nell'ultimo periodo, ha potuto seguire con la dovuta attenzione l'arte a cavallo tra otto e novecento.

Ma ci sono per lei anche le lingue (inglese, tedesco e spagnolo) che



le apriranno le strade dei contatti con l'estero. Terminato quest'anno e superato l'ultimo dei cinque anni prescritti, Elisa si troverà

così ad affrontare la vita lavorativa quando metterà in pratica qualche insegnamento appreso in Famiglia Legnanese.

*Elisa Toia
in Famiglia
Legnanese*



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

LIUC, stage innovativo nel volontariato

Tirocinio formativo con la LILT nelle aree information technology, marketing, organizzazione e controllo di gestione

Uno stage nel volontariato. È l'iniziativa nuova e rivoluzionaria che la LIUC lancia con la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) sede di Busto Arsizio, per offrire agli studenti un **tirocinio formativo curriculare** che può fare la differenza nello sviluppo delle qualità che oggi sono più apprezzate per

la crescita professionale e la carriera manageriale.

Capacità di ascolto, mediazione, consapevolezza organizzativa, teamworking, problem solving in contesti destrutturati e ad alta intensità relazionale, sono soltanto alcune tra le skill che una simile esperienza consente di affinare.

I tirocini in questo settore si sviluppano nelle aree di **information technology, marketing, controllo di gestione e organizzazione** e sono collegati alla elaborazione delle tesi di laurea degli studenti.

L'avvio martedì 1 marzo 2022 con i primi 5 studenti che hanno uno **stage unico e innovativo**, con la

doppia supervisione di un tutor accademico e di un responsabile di area dell'associazione.

La Lilt è una realtà del Terzo Settore, sostenuta dal lavoro volontario di tante persone che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità per il bene comune. L'iniziativa, che ha riscosso l'interesse degli studenti, rientra nelle attività di Terza Missione della LIUC. L'Ateneo si distingue per l'attenzione alla prevenzione sanitaria, in particolare, negli ultimi quattro anni, la LIUC è stata in prima linea nella lotta contro il tumore al seno e ha promosso diverse iniziative di educazione alla salute.



I giovani che hanno partecipato allo stage di volontariato



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it










Marzo 2022
30

TEMPO LIBERO - CIF



organizza

GIRL POWER
DA DONNA A DONNA

Vendita benefica di abiti ed accessori firmati, di seconda mano, come nuovi e originali, finalizzata al sostegno di progetti rivolti a donne in difficoltà e vittime di violenza.

2 e 3 aprile 2022

Villa Jucker - Famiglia legnanese

Ore 9.30/12.30 - 14.30/19.30

Programma

Sabato h. 11.00 inaugurazione con la partecipazione dell'associazione
Filo Rosa Auser per il Centro antiviolenza

In esposizione francobolli e immagini dedicate alla moda femminile

Ai visitatori piacevoli sorprese

Il CIF ringrazia la Boutique Lorenzo che ha reso possibile questo evento,
le clienti che hanno donato gli abiti e la Famiglia legnanese
per la concessione degli spazi.

Vi aspettiamo numerosi!

CIF Centro Italiano Femminile Legnano 3318192770



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancellotti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Se... E... Allora...

Come sarebbe stata la mia vita se...avessi...

Talvolta affiora un rimpianto, quando si guarda alle spalle, sussulta un dispiacere per quello che si è scelto di fare, finito poi in un fallimento.

Quante vite possibili, basta andare al cinema e ne scopri una nuova, basta incollarsi addosso un personaggio, muoversi in una certa scena e il gioco è fatto: nuova identità. Essere quella fanciulla, quella donna, d'ora in poi potrei essere come quell'immagine, potrai scegliere di comportarti come quel modello. No! La nostra identità ci è cara, il dettaglio che fa la differenza sarà sempre lì a farsi notare e... non solo Dio nell'alto dei cieli se ne accorgerà, ma tutti coloro che ti sfiorano.

La strada che si era scelta era l'unica che si poteva scegliere, perché c'erano "due viottole a foglia di iposilon, quella a destra... e l'altra ..." e si è scelto.

Nasce, a distanza di tempo, il rimpianto, si vorrebbe tornare indietro e rimane la consolazione di sognare all'ombra ... degli anni una vita diversa, certamente con un lieto fine, perché quello che importa veramente se fantasticato, immaginato è la felicità. Non resta che piangere allora? No, le lacrime sono sempre positive, perché non solo fanno brillare gli occhi, accarezzano le guance come dolce mano che placa ogni gioia-dolore (ossimoro inevitabile). Rimescolare le carte del destino è possibile solo se conosci almeno quattro lingue.

È tempo di decidere se "roso o camaleonte: l'uno fermo nella sua identità, l'altro fluido nei cambiamenti, l'uno ostinato, l'altro duttile".

Con l'ago e il filo si può ricucire uno strappo, ridisegnare uno spazio, ritardare un tempo, liberando quel che resta della creatività, dono che ognuno possiede.



Allora il filo di oggi è un punto lungo, un PUNTO FIAMMA o BARGELLO.

La nascita di tal punto è nella Firenze del 1400 per la copertura di mobili, arazzi o cuscini. Si lavora su righe orizzontali.

Tessuto: a trama regolare (per es. tela Aida a 65 fori).

Filato: lana, cotone, cotone lanato; gugliate lunghe e aghi senza punta. I colori sono i dominatori assoluti del lavoro, dalle tonalità contrastanti alle sfumature di uno stesso colore per creare un'emozione sublime.

Il telaio non deve essere troppo teso, affinché l'ago esegua il punto in un solo passaggio. È bene iniziare il lavoro dal centro e muoversi verso destra, quindi tornare al centro e andare verso sinistra.

*Scatole
realizzate da
Mariella
e Nerina*



Il Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000





AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Grazie Fabrizio e arrivederci a presto

Dopo 15 anni ininterrotti di appartenenza al nostro circolo scacchi come prima scacchiera della squadra in serie A1 e per ben due anni in serie master, il maestro internazionale Fabrizio Bellia, nonché campione europeo in carica Over50 e commissario tecnico della Nazionale Femminile Italiana, passa, di comune accordo, ad un'altra società, la Partenopea Scacchi di Napoli.

Con la consueta educazione, gentilezza e sensibilità prima di compiere questo passo ci ha chiesto il permesso, e noi - io in prima persona per l'enorme stima che nutro nei suoi confronti - come potevamo negarglielo. Di fronte al fatto di giocare nel 2022 con la Partenopea in serie Master e a un'offerta economica che il nostro circolo non può attualmente permettersi, non avremmo potuto fare diversamente.

Mai dire mai... questo potrebbe



Fabrizio Bellia

essere solo un arrivederci a tempi migliori, mi sento di ringraziarlo

anche a nome di tutto il circolo per tutto quello che ha fatto per noi per l'amicizia e senso di appartenenza, augurandogli un radio-suo futuro.

Nel nostro piccolo lotteremo nel prossimo campionato di serie A1 con tutte le nostre forze, non dimenticando che comunque la nostra squadra schiererà in prima scacchiera un quindicenne favoloso, il campione Italiano in

carica under16 Simone Pozzari, che visti i notevoli progressi del recente passato a breve sarà Maestro.

Un altro motivo per guardare con speranza al futuro è stata la premiazione che si è tenuta sabato 26 febbraio nella sede del Comitato Regionale del CONI dove sono stati premiati due nostri giovani emergenti, Alessandro Volpi miglior under 12 per l'anno 2019 e miglior under14 per il biennio 2020/21 e Riccardo Soncin miglior under 8 per l'anno 2019. Premiazioni giunte un po' in ritardo ma tutti abbiamo dovuto fare i conti con la pandemia, scacchi compresi.

Per me non più giovane e per il nostro glorioso circolo vedere giovani crescere così è fonte di enorme soddisfazione, con la speranza di un domani quando magari tornerà tra noi Fabrizio Bellia. L'ottimismo rende migliore la vita di tutti; e con la speranza che le cose possano migliorare e trionfi la pace tra Russia e Ucraina, due grandi nazioni scacchistiche, diciamo ai nostri lettori arrivederci alla prossima "Martinella".

Alberto Meraviglia



*Alessandro Volpi
e Riccardo Soncin
i nostri due
giovannissimi
premiati
dal CONI*

Filatelìa e numismatica a braccetto

Per il 150° di Pirelli Un francobollo e due tritici di monete

*Il francobollo
emesso per 150°
di fondazione
della Pirelli*

Un famoso detto così recita “francobollo testimone della storia” e lo è sotto tutti gli aspetti anche quello economico. Da decenni in filatelia esiste una tematica del “made in Italy” in seguito modificata in “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” che ha promosso aziende e prodotti: dagli alimentari, alla moda, ai prodotti industriali, ecc. A titolo esemplificativo, citiamo la Cinquecento, la Vespa, la Nutella, la Olivetti lettera 22, la Moto Guzzi....

Da qualche anno a questa parte alla filatelia si è affiancata la numismatica con la serie “Eccellenze Italiane” ed ecco che quest’anno per la Pirelli nel 150° anniversario della fondazione, vengono emessi un francobollo e due tritici di monete: uno in argento, e questo è il proseguo della serie iniziata con la Vespa, l’altro, ed è la novità, in oro. Per il francobollo è stata scelta la riproduzione di un manifesto pubblicitario realizzato



nel 1931 da Renzo Bassi. Per entrambi i tritici di monete nel Dritto 1: pubblicità “Pneu PIRELLI” del 1914, autore Stanley Charles Roowy, raffigurante un’automobile d’epoca. Dritto 2: pubblicità “PIRELLI-CINTURATO-Cintura della vostra sicurezza” del 1957, autore Riccardo Manzi.

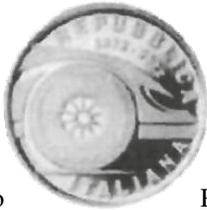
Dritto 3: rappresenta la zione e di uno pneumatico PIRELLI montato su un’auto stilizzata, autore Petrassi.

Rovescio (per tutte le monete):

la prima fabbrica PIRELLI di via Ponte Seveso (oggi via Fabio Filzi) Milano del 1872. affiancata, a destra, dal marchio PIRELLI, la scritta “150° ANNI-VERSARIO” e il valore.

Giorgio Brusatori

*I dritti diversi
delle tre monete
e il rovescio
uguale*



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Interpretare la notte

Il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese, proseguendo nel suo programma di diffusione della cultura fotografica, ha approfondito l'aspetto della fotografia notturna.

Si è iniziato con spiegare le attuali tecniche che consentono di sfruttare al meglio la poca luce che c'è nell'ambiente notturno, ricorrendo alle tecniche di molteplici esposizioni (per le vittime dell'anglofonia: High Dynamic Range, Bracketing, Focus Stacking etc...). Nei successivi incontri abbiamo mostrato fotografie di autori che hanno saputo realizzare suggestive immagini in ambiente notturno.

In questa fase, di analisi culturale della fotografia, ho voluto porre l'attenzione sulla seguente differenza: non fotografare "di" notte, ma fotografare "la" notte. Il sostituire la preposizione "di" con l'articolo "la" provoca un radicale mutamento nell'interpretare la modalità fotografia di cui si discute. Per la finalità qui espressa ho scelto alcune fotografie di un noto autore, dandone una mia particolare interpretazione.

Doveroso prima citare il fotografo che ho assoggettato alla mia esposizione: GYALA HALASZ, noto con il soprannome BRASSAI. Nasce del 1899 a Braşov (ieri Ungheria, oggi Romania). Vicino agli artisti surrealisti, ma mai ne volle far parte, è successivamente, negli scatti diurni, nell'ambito della fotografia umanista francese. Negli anni '20 e '30 del '900, dopo essersi trasferito a Parigi ed essersi innamorato della città, inizia a fotografarla, soprattutto di notte. Nel 1933 pubblica il libro *"Paris de nuit"* e nel 1935 *"Voyages de Paris"*. Il successo è notevole, nasce uno stile, infatti nel 1938 Bill Brandt, da lui ispirato, pubblica *"A night in London"*. Brassai è stato tra i fotografi che hanno creato quell'immagine di Parigi che è tanto diffusa nel pensiero collettivo, città che certamente più non c'è e che forse mai c'è stata. Quanta potenza vi è nella suggestione fotografica! Il nostro autore cercava la poesia della notte che trasforma la città. Affermava: *"La notte non mostra le cose, suggerisce, disturba e sorprende per la sua stranezza, libera quelle forze*

dentro di noi che di giorno sono dominate dalla ragione".

Partendo da questa riflessione ho voluto spiegare che per fotografia notturna si può intendere la necessità di superare l'ostacolo della mancanza di luce e pertanto fare uso di tutte le tecniche che sono utili allo scopo, op-



pure rendersi conto che la notte costituisce la metà del tempo della nostra vita, che di notte siamo fisicamente e psicologicamente diversi, che la notte ci mostra il mondo in modo diverso.

Giunti a questa conclusione, perché non praticare una fotografia che "interpreta la notte" anziché vanificare quella diversità che invece esiste? Ecco il divario: non tanta luce, ma quale luce!

Concludendo: non opporsi alla scarsità di luce, ma impossessarsi ed assecondare quella particolare luce e quindi tornare all'etimologia di fotografia: *"Scrittura di luce"*.

Ma aggiungo *"Luce della realtà!"*

Dario Ferré

Brassai,
Paris de nuit,
1932



Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì

dalle 21,00 alle 23,00.

Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a

info@falefoto.it

oppure visitate il nostro sito

www.falefoto.it

Consiglio Associarma: rinnovo triennale

*Il presidente
dell'Associarma
Antonio Cortese*

È una di quelle cariche in cui gli oneri superano, forse, gli onori: eppure la Presidenza dell'Associarma resta, a quanto pare, un traguardo sempre ambito. Il mandato è triennale e a votare per la riconferma, oppure per il cambio, sono i presidenti dei sodalizi che ne fanno parte. Nelle elezioni del 20 febbraio scorso il presidente uscente, **Antonio Cortese**, è stato di nuovo il più votato: per lui si è, dunque, aperto il settimo mandato consecutivo alla presidenza dell'associazione che ha sede in Largo Medaglie d'Oro, nella palazzina che un tempo ospitava gli uffici



della De Angeli Frua. «Non posso che ringraziare chi continua a credere in me e a riconfermarmi la fiducia. Si lavora sempre per dare il meglio di sé, ovviamente, ma come avviene per tutti, in ogni ambito, ci sono estimatori e detrattori. Interpreto questa mia riconferma come un attestato di stima da parte di chi mi ha votato e come uno sprone a proseguire, sempre all'insegna dell'onestà e dell'impegno»: questo il commento di Cortese, apprezzato non solo come presidente dell'Associarma, ma anche come poliziotto in forza per 31 anni al Commissariato legnanese di via Gilardelli, dove ha prestato servizio dal 1975 al 2006. Alla soddisfazione per la

riconferma, si mescola la preoccupazione per il futuro dell'Associarma, sul quale pende un punto interrogativo non da poco: da un lato si assiste al progressivo invecchiamento degli iscritti e, dall'altro, ci si trova a fare i conti con uno Statuto che, consentendo l'ingresso solo agli ex militari, non favorisce l'apporto di nuova linfa. «Il problema - fa notare Cortese - è di portata nazionale e merita certamente una riflessione. In seno all'Anps (l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato che lo vede alla presidenza dal 2007, Ndr), ad esempio, lo abbiamo risolto aprendo le iscrizioni anche ai sostenitori esterni. Questo contribuisce e contribuirà,

spero, a garantire lunga vita all'associazione».

La necessità di nuova linfa all'interno dei vari sodalizi è innegabile, ma tanti sono comunque i meriti che vanno riconosciuti a chi resiste, nonostante l'età, non facendo mai mancare il proprio impegno: a dimostrarlo sono le tante iniziative a carattere culturale e benefico di cui le varie componenti dell'Associarma si sono fatte promotrici. La loro attività si è tradotta anche nella realizzazione di cinque monumenti di cui la città ha potuto arricchirsi negli anni: il più recente è quello dedicato ai caduti della Polizia di Stato.

Tornando alle votazioni di domenica 20 febbraio, dalle stesse è emersa anche la composizione del Consiglio Direttivo: sono stati eletti **Vito Spirito** e **Paolo Posella** (Anps), **Roberto Vignati** e **Massimo Castiglioni** (Bersaglieri), **Giorgio Piccioni** (Alpini) e **Rinaldo Martini** (Marinai d'Italia). Il Collegio dei Proviviri è, invece, rappresentato da **Giancarlo Colombo** (Associazione Ufficiali in Congedo), **Sergio Maino** (Nucleo Paracadutisti) ed **Enrico Mezzana** (Granatieri). A breve il nuovo Consiglio si riunirà per procedere alla nomina del vice-presidente, del segretario, del tesoriere e delle altre cariche interne.

Cristina Masetti

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Digitalizzazione, dalla carta al computer

Digitalizzazione, un termine dalle origini complesse e anche difficile da pronunciare. In parole povere significa che le informazioni passano dalla carta al computer o allo smart phone per essere memorizzate ed elaborate in tempi rapidissimi con vantaggi enormi, specie per quanto riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione, ma non solo. Per esempio già da ora, senza muoversi da casa, si può avere un certificato di nascita o anche leggere un libro raro custodito in una biblioteca nell'altra parte del mondo; dicono che negli USA sia possibile prenotare col telefonino (più ovviamente la carta di credito) persino un trapianto di cuore. È ormai alle porte il *metaverso*, la nuova tecnologia informatica che, con le sue immagini virtuali tridimensionali, è destinata a rivoluzionare i rapporti interpersonali.

Il nostro Governo nel PN-RR, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, ha stanziato ben 11,75 miliardi di Euro per raggiungere un ambizioso obiettivo: *“l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale”*. Tutto bene dunque? Sì! Ma c'è un ma: esiste una larga fascia di popolazione, composta principalmente dai più anziani, che è lontana dall'essere pronta per essere informatizzata. I giovani e ancor più i giovanissimi non hanno difficoltà a usare PC e telefonini, anzi si può dire che ne abusino. Invece coloro che sono un po' avanti con gli anni hanno problemi a usare correttamente gli strumenti informatici e rischiano di essere emarginati, esclusi dai vantaggi delle



-Ma nonno, stai cercando di mandare un SMS col telecomando?

moderne tecnologie. Molti anziani cercano di farsi aiutare dai giovani, ma, date le diverse mentalità generazionali, il rapporto risulta essere complicato.

Per cercare di risolvere il problema si contano già diverse iniziative: per esempio l'Assessorato alla Cultura e Biblioteca di Villa Cortese ha organizzato un mini corso di informatica che prevede due appuntamenti online e gratuiti, ma ciò presuppone che si sappia già come collegarsi a una piattaforma. A Legnano l'Università per gli anziani ha organizzato corsi per apprendere l'uso dei computer e dei telefonini, ma non tutti hanno modo di partecipare e poi non è detto che, terminati i corsi non si abbia ancora bisogno di qualche precisazione, qualche aggiornamento. Su internet si possono trovare indirizzi di studi professionali dove è possibile ricevere lezioni di informatica, ma ciò richiede un impegno e una spesa, che in pochi (stiamo parlando prevalentemente di anziani pensionati) possono permettersi.

E allora come fare? Una soluzione potrebbe essere che il Comune metta a di-

sposizione alcuni studenti delle superiori (nell'ambito Scuola-Lavoro), disposti ad ascoltare, a spiegare, rispiegare, risolvere i vari problemi che si incontrano quando ci si rapporta con l'informatica. Sarebbe anche utile preparare fogli di istruzioni chiari, comprensibili da rilasciare dopo aver spiegato e chiarito un argomento. I luoghi potrebbero essere la biblioteca, qualche ufficio comunale, i locali delle circoscrizioni, le sedi di associazioni che non mancano a Legnano, le scuole superiori o altro ancora. I costi non dovrebbero essere alti; comunque sarebbe un buon investimento.

Ovviamente questa è solo un'idea, ma da idea nasce idea e si spera che ne nasca una risolutiva, perché non sarebbe né bene né giusto che una importante fascia della popolazione restasse esclusa dall'utilizzo dei vantaggi che presto arriveranno con la digitalizzazione del Paese, e che si ripetesse la discriminazione che un po' di tempo fa esisteva tra chi sapeva leggere e far di conto e gli altri.

Gaetano Lomazzi

Da
“La Settimana
Enigmistica”

Un'orchidea per tutti: la *Phalenopsis*

Se amiamo i fiori ma, al tempo stesso, ci rammarichiamo perché siamo convinti di non avere il pollice verde, ecco qualcosa che fa al nostro caso: la *Phalenopsis*.

Questa bellissima pianta appartiene alle *orchideaceae* e, quando si pensa alle orchidee, è la prima che viene in mente all'interno di una famiglia che conta decine di migliaia di specie, oltre agli innumerevoli ibridi. Conosciute fino a qualche decennio fa solo dagli appassionati orchidofili e dai fiorai (seppure per lo più come fiore reciso), oggi le *Phalenopsis* hanno una grandissima popolarità.

Molteplici e meritate sono le ragioni di questo successo.

Innanzitutto, primeggiano per la raffinatezza e l'eleganza dei fiori, che sono simili a tante piccole farfalle leggiadre. Il nome stesso,

infatti, deriva dal greco *falaina*, ossia falena, e *opsis* ovvero aspetto, proprio per questa forte somiglianza ad una farfalla. In secondo luogo, la grande varietà di colori contribuisce ad aggiungere fascino e *charme*. La



durata della fioritura, poi, è davvero considerevole, visto che può protrarsi per almeno due o tre mesi. Potremmo così andare avanti ad elogiare i pregi e le virtù di questa orchidea ma, da ultimo, cosa non da poco, va detto che si tratta di una specie particolarmente robusta, che si adatta egregiamente a vivere in qualunque casa. Inoltre, per la nostra gioia, è generalmente rifiorente, regalandoci l'emozione dello schiudersi dei propri boccioli più volte in uno stesso anno.

Forse non tutti sanno che le *Phalenopsis* originano dall'Estremo Oriente e giunsero a noi grazie alla scoperta, nel 1825, del botanico olandese Carl Ludwig Blume.

Si narra che, durante una spedizione nel Borneo, Blume, mentre stava risalendo il fiume, fu sorpreso dal calar della sera. Iniziava a farsi buio e, siccome sarebbe stato troppo rischioso proseguire, decise di accamparsi per passare la notte e riprendere le ricerche il giorno successivo. Appena finito di piantare la tenda, però, la sua attenzione fu attirata da tante farfalle bianche che volteggiavano in modo sincrono. Per quanto fosse azzardato muoversi con pochissima luce, Blume non seppe resistere e, incurante del pericolo, attraversò il corso d'acqua per vedere da vicino ciò che, alla resa dei conti, si rivelarono, invece, essere i fiori di una pianta allora sconosciuta (oggi nota come *Phalenopsis amabilis*), mossi da un leggero venticello.

Ecco qualche piccolo consiglio per

godere appieno delle grazie di questa pianta, per tenerla al meglio e, soprattutto, per farla rifiorire, perché la gratificazione di essere così ripagati per le nostre amorevoli cure è davvero tanta.

È importante una posizione adeguata, molto luminosa, vicino ad una finestra e mai al sole diretto.

Un dilemma non da poco: ogni quanto bagnare? Facciamolo solo quando siamo sicuri che la pianta sia ben asciutta. Facciamo molta attenzione a non far ristagnare l'acqua al centro della pianta poiché favorirebbe l'insorgere di marciumi. Questo è l'unico "tallone d'Achille" da tenere in considerazione, infatti, in natura, le *Phalenopsis* vivono inclinate in modo che l'acqua piovana defluisca dalle foglie.

Cosa fare, poi, quando la fioritura è finita? Il dubbio amletico è se tagliare o meno lo stelo e dove. Al riguardo non c'è una regola fissa, visto che se non si fa nulla (teniamo conto che nelle foreste non c'è nessuno che compie tale operazione) questo si allungherà sviluppando nuovi boccioli alla sua sommità. Infine, non dimentichiamoci mai di fertilizzare con regolarità ogni tre o quattro settimane.

Le orchidee sono estremamente contagiose e, potremmo dire, peggio delle ciliegie: una tira l'altra. Una volta che si riesce a farle rifiorire scatta una passione travolgente che vi riempirà la casa di piante!

Andrea Oldrini

Antares - Sez. Botanica



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale





NUOVA 308 HYBRID

Unique Sensations

Nuovo PEUGEOT 3D i-Cockpit - Sistema di infotainment personalizzabile
Fino a 60km di autonomia in modalità 100% elettrica

PEUGEOT RACCOMANDA **TotalEnergies** Gamma New 308 Plug-in Hybrid. Ciclo combinato: emissioni di CO₂ da 23 a 30 g/km, consumo 1,0-1,3 l/100km – Autonomia in modalità 100% elettrica: da 59 km a 60 km. Valori determinati utilizzando la nuova; procedura di prova WLTP. I dati possono variare in funzione delle condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Valori provvisori in fase di omologazione.

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it    

ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EP_{g,nren}). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EP_{g,nren}), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

TM



Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Mettete i fiori
nei vostri cannoni



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVII NUMERO 4 - APRILE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Gli artiglieri di Rousseau Le Douanier **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La fede in Dio: evento di liberazione **5**

VITA IN FAMIGLIA

Raccolta fondi per i profughi ucraini **7**

Grande successo di Legnano Brick: in due giorni
2.000 visitatori per 200mila mattoncini **8-9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

La città di Legnano si mobilita
per l'accoglienza dei profughi ucraini **10-11**

Fondazione Ticino Olona per i profughi **12**

Piano nazionale di ripresa e resilienza **13**

I benefici della raccolta differenziata **14**

SALUTE

EPN: una malattia rara curata a Legnano **15**

PALIO

Completato il CdA della Fondazione Palio **16**

Alessandro Centinaio **17**

IL PERSONAGGIO

Bellezza e fedeltà di un'Arma senza tempo **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Adotta un Albero **20-21**

IN MEMORIAM

Nel ricordo di Cosimo Raimondi **23**

I SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 6 - CONTRO GLI USURAI **24-25**

SCUOLA E GIOVANI

Alternanza scuola-lavoro in tipografia **26**

La trasformazione digitale in azienda **27**

CULTURA

Alda Merini e la Giornata della Poesia **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Punti in GIALLO **31**

Filatelìa - Secondo anniversario della Statio Orbis **32**

FOTOGRAFIA

Fotografare la Musica **33**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - L'Italia, secondo maggior consumatore di gas
in Europa, da dove lo importa? **34-35-37**

ANTARES - Su un fiordo aspettando l'aurora boreale **38**

In copertina:

Henri Rousseau,
"Gli artiglieri",
1893-95,

olio su tela,
80,6 x 100,6 cm,
Solomon

R. Guggenheim
Museum, New York
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Aprile 2022

“Mettete i fiori nei vostri cannoni” era la voce di protesta che si levava nelle manifestazioni antimilitariste, pacifiste dei “figli dei fiori”, il movimento di contro-cultura giovanile sbocciato negli USA nel corso degli anni Sessanta del secolo scorso, presto diffusosi in altri paesi del mondo.

In Italia ebbe plastica evidenza con la canzone “Proposta”, giunta sul palcoscenico di Sanremo nel 1967 portata dal gruppo beat italiano “I Giganti” con il ritornello che faceva così “*Mettete dei fiori nei vostri cannoni perché non vogliamo mai nel cielo / Molecole malate, ma note musicali che formano gli accordi / Per una ballata di pace, di pace, di pace*”.

Al tempo si protestava per le guerre nel lontano Oriente, segnatamente nel Vietnam, nella quale era impegnata l’America. Allora, nel paese invasore si poteva protestare, sia pure pacificamente. Ora non si può farlo nella Russia di Putin che ha portato la guerra in terra di Ucraina: si rischiano diversi anni di galera. Non staremo a discutere da che parte sta la ragione (qualora ci fossero dubbi in proposito). È comunque certa una cosa: chi scatena una guerra è sempre dalla parte del torto.

L’Europa occidentale non vedeva un conflitto armato ai suoi confini da oltre ottant’anni: un lungo periodo di pace costruito dalle nazioni dell’Unione Europea, nel cui consesso aspira ad entrare anche l’Ucraina.

Quando si stava aprendo uno spiraglio nella terribile pandemia di Covid 19, ecco che si è ripreso a “dare i numeri”: da quelli dei ricoverati e dei deceduti per colpa di un nemico invisibile si è passati a quelli di chi fugge dalla guerra e dei morti nelle file dei due ben visibili nemici. La questione angosciante è che dietro ogni numero c’è una persona, una vita vissuta brevemente o a lungo non importa, anche se in questo conflitto sembra che il numero più importante sia quello dei bimbi uccisi, fornito con precisione quasi ogni giorno per rendere più palpabile il dramma umano di una comunità che sta ipotecando anche il suo futuro.

Non avendo la sfera di cristallo, quando e come finirà questo irresponsabile RisiKo! non ci è dato di sapere. A Legnano, oltre a seguire con trepidazione le notizie del conflitto, istituzioni pubbliche e associazioni di volontariato si stanno prodigando per accogliere diverse decine di profughi. Ne parliamo in diverse pagine di questo numero, segnalando, in particolare, la raccolta fondi avviata dalla Famiglia Legnanese.

Poiché la grave situazione geopolitica internazionale sta mettendo in crisi il mercato del gas naturale, materia prima energetica fondamentale per l’Italia (che registra prezzi alle stelle e il pericolo di sospensione delle forniture russe), abbiamo anche il contributo di un socio Apil esperto del problema che, nelle pagine delle attività associative, ci racconta con chiarezza quali sono le nostre fonti di approvvigionamento.

Comunque, non perdiamo la speranza che il tutto presto si concluda... in una ballata di pace.

Fabrizio Rovesti

Gli artiglieri di Rousseau *Le Douanier*

Attorno al loro canonicino stanno *Gli artiglieri* dipinti da Henri Rousseau come tanti soldatini di cartapesta policroma pronti a farsi fotografare per un catalogo di giocattoli. Sulla ruota del loro mezzo da combattimento si legge “4ème Batterie 3ème Pièce”, segnale che si tratta di un vero pezzo di artiglieria francese visto forse in una fotografia che la fantasia dell’artista ha trasformato in una sorta di oggetto ricordo. La bocca di fuoco non è sistemata in una postazione di tiro ma in una radura che ha per sfondo un folto gruppo di alberi, come vogliono i quadri del pittore, la cui vita e le opere sono avvolte in un alone di leggenda, a cominciare dal viaggio (mai fatto, ma suggerito



da Apollinaire) al seguito delle truppe inviate da Napoleone III in Messico, dove avrebbe visto quelle giungle (inesistenti) che rappresentò nei suoi quadri.

Henri Rousseau (Laval 1844 - Parigi 1910) - detto *Il Doganiere* per via del suo lavoro di gabelliere nell’ufficio comunale del dazio di Parigi - quasi quarantenne inizia a dipingere da autodidatta secondo

uno stile *naïf* con accenni ironici e di critica negativa. La sua pittura all’apparenza ingenua e incolta è partecipe dei fermenti innovativi dell’epoca, tanto che i primi e tardivi riconoscimenti gli vengono non dai critici ma dal poeta Apollinaire, dai pittori simbolisti che lo elogiano per la maestria nell’uso del colore, da Picasso e da Gauguin che vedono nella sua figurazione primitiva ed esotica un tentativo di ritorno alle origini e di liberazione dell’inconscio.

L’olio su tela *Gli artiglieri*, di medie dimensioni (80,6 x 100,6 cm), risalente agli anni 1893-95, è conservato al Solomon R. Guggenheim Museum di New York.

(A cura dell’A.A.L.-
Associazione Artistica Legnanesa)



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

La fede in Dio: evento di liberazione

Davvero la sapienza evangelica, anche nei suoi tratti più teologici che storici, è ancora di grande attualità. Alludo all'episodio che narra il rapporto tra i Magi ed Erode il grande. È strano citare un brano natalizio sotto Pasqua, eppure ha un suo senso.

Se ricordate, gli incauti personaggi venuti da oriente, guidati da una stella, si rivolgono al sanguinario Erode il grande, re (sotto tutela dei romani) a Gerusalemme, per chiedergli dove sarebbe nato il messia (re dei giudei). Questa richiesta costò la vita ai bimbi di un piccolo villaggio. Attualizzando ritroviamo la stessa 'ingenuità' che, da vent'anni a questa parte, affligge l'Europa e non solo: affidarsi per i generi di prima necessità, dal gas al grano, a paesi inaffidabili, a governi o personaggi autoritari, non democratici, che calpestanto la dignità umana, violano la giustizia, dove la corruzione e il benessere di pochi sono imperanti.

A questo dolente elenco va aggiunto anche l'asservimento dell'ambito religioso al potere politico e al potente di turno, al quale della religione poco importa, ma ben sa che se adeguatamente sfruttata, può rafforzare la sua autorità. Ne sono un preclaro esempio la via russa, nel suo continuo praticare un indiscusso favore al patriarcato di Mosca, in cambio di una fedeltà assoluta, che scade in prese di posizione inaccettabili e servili; o la via cinese che stringe nella morsa di un rigido controllo ogni forma religiosa, e pratica una sistematica persecuzione, nonché una strisciante politica di eradicazione delle tradizioni religiose.

Di tutt'altro tenore sono gli eventi che il mondo ebraico e cristiano si apprestano a celebrare: la Pasqua. Per i primi è la liberazione dall'Egitto, la nascita, da un numeroso gruppo di schiavi in fuga, di un popolo legato al suo Dio. La fede in lui si manifesta dunque come evento

di liberazione, di restituzione di una dignità sepolta per decenni sotto un pesante giogo straniero. Per noi cristiani che riconosciamo nell'ebraismo la nostra 'radice santa', la Pasqua è quella di Gesù. Essa travalica l'orizzonte terreno, pur non ignorandolo, per aprirci spazi di eternità, di speranza che non è certo ottimismo, bensì realismo: la vita biologica va vissuta con tutta la sua bellezza e drammaticità, ma per noi credenti in Cristo non è l'ultima parola. Solo la consuetudine con la Parola di Dio, un cristianesimo vissuto e non racchiuso nel privato di una coscienza che si apre unicamente alla devozione occasionale, può certificare che la speranza cristiana è credibile e il Dio di Gesù affidabile.

Coraggio, non perdetevi d'animo, datevi da fare per alleviare la fatica del vivere di molti e troverete motivi inediti di serenità e pace del cuore.

Buona Pasqua,

Don Angelo



*Giotto,
Resurrezione
e Noli me tangere,
1303-05,
Padova, Cappella
degli Scrovegni*

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio**.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

2-3 Aprile	<i>EVENTO DEL CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
6 Aprile	<i>CONCERTO PER LA PACE - A sostegno popolo Ucraino</i> Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi
11 Aprile	<i>ASSEMBLEA FAMIGLIA LEGNANESE</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker - ore 21,00
27 Aprile	<i>CONFERENZA "GUARDARE AVANTI TRA OTTIMISMO E SPERANZA"</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker - ore 21,00
29 Aprile	<i>CICEREM UN CICININ DA ERNESTO PARINI A FELICE MUSAZZI</i> Cena tipica legnanese - Sala Giare
9 Maggio	<i>PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ENZO MARI</i>

AVVISO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 8 aprile 2022 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per l'11 aprile 2022 alle ore 21.00, presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Nomina del Presidente dell'Assemblea;
- 2° Lettura della relazione morale del Presidente;
- 3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- 4° Lettura della relazione del Collegio Sindacale;
- 5° Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2022

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**.

Legnano, 14 Aprile 2022

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

Raccolta fondi per i profughi ucraini

Un appello della Famiglia Legnanese

La Famiglia Legnanese non può rimanere indifferente di fronte alla immane tragedia che ha colpito il popolo ucraino. Per tale motivo il Consiglio Direttivo ha deciso di rivolgersi ai propri Soci e amici al fine di aprire una sottoscrizione fondi da desti-

nare a sodalizi legnanesi e della zona che si stanno impegnando in un'opera umanitaria diretta ad assistere i profughi ucraini che sono presenti nel territorio.

La donazione va fatta sul conto della Famiglia Legnanese con IBAN IT 23 N 05034 20211 000000075724 Indicando come causale "Per i profughi dell'Ucraina"

Quanto maggiore sarà la cifra rac-

colta - osserva il presidente Gianfranco Bononi - tanto più significativo sarà l'apporto della nostra Associazione, tenendo presente che le somme raccolte confluiranno nel Fondo a favore dei profughi ucraini attivato dalla Fondazione Comunitaria del Ticino Olona che, grazie ai contributi di Fondazione Cariplo, vedrà il raddoppio delle donazioni raccolte. Come dire che ogni euro raccolto ne vale due.

Concerto per la Pace al teatro Tirinnanzi

Nell'ambito delle iniziative cittadine volte a sostenere l'accoglienza dei profughi ucraini, Confindustria Alto Milanese, attraverso i Gruppi Imprenditoria Femminile e Giovani Imprenditori, insieme al Comune di Legnano, alla Fondazione Comunitaria Ticino Olona e alla Famiglia Legnanese, organizza l'evento di solidarietà

"Concerto per la Pace"

Mercoledì 6 aprile 2022 - ore 21.00

Teatro Tirinnanzi di Legnano

Il ricavato andrà in aiuto alle famiglie provenienti dall'Ucraina

ricollocate nel nostro territorio.

Conferenza "Guardare avanti tra ottimismo e speranza"

Continuano le conferenze, che stanno interessando un vasto pubblico, con focus sulle conseguenze della pandemia e dei più recenti drammatici fatti organizzate dal Centro Comunitario San Magno con la collaborazione della Famiglia Legnanese. Nella serata di mercoledì 27 aprile il professor

Silvano Petrosino, Docente di Filosofia della Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, tratterà il tema "Guardare avanti tra ottimismo e speranza". L'incontro si tiene con inizio alle ore 21,00 presso la Sala Giare di Villa Jucker - Famiglia Legnanese.



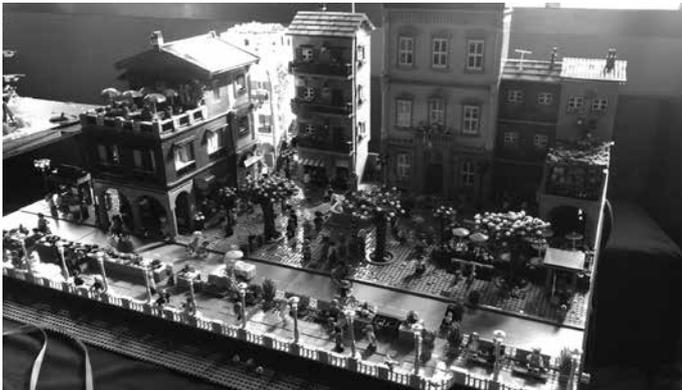
Villa Jucker

Grande successo di Legnano Brick: in due

La fila nel parco di Villa Jucker per visitare la mostra, alcune delle opere esposte e lo stemma della Famiglia in mattoncini Lego

I numeri dell'evento Legnano Brick, organizzato dal Mattoncino di Legnano e promosso dalla Famiglia Legnanese, ci raccontano di un vero successo: 2.000 visitatori e circa 200.000 mattoncini Lego utilizzati per la costruzione delle varie opere esposte da sabato 19 a domenica 20 marzo nella prestigiosa cornice della Sala Luigi Caironi. Indubbiamente il tempo passa, ma il mattoncino più famoso del mondo resta.

Era il 28 gennaio del 1958 quando venne brevettato dall'azienda danese che produceva giocattoli dal 1949. Il giocattolo del secolo, così lo ha definito la rivista Fortune, conquistò, passo dopo passo e continua a farlo, l'immaginario di milioni di bambini e adulti. Il nome del marchio Lego®, da Leg godt - gioca bene, fu coniato nel 1934 dal falegname Ole Kirk Kristiansen e i primi pezzi furono prodotti in legno, in seguito, con l'avvento della plastica, nacquero nel 1949 gli Automatic Binding



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

giorni 2.000 visitatori per 200mila mattoncini



Bricks, i primi mattoncini assemblabili.

Nel 1953 il nome fu cambiato in Lego Mursten - Mattoncini Lego, i mattoncini erano cavi e davano la possibilità ai bambini di costruire modelli che però non erano stabili e potevano crollare se mossi. La famiglia Kristiansen lavorò a lungo per modificare e aumentare il loro potere di incastro, fino ad arrivare, nel 1958, all'iconico design attuale con i caratteristici tubicini che permettono ai mattoncini di unirsi perfettamente.

Ogni anno Lego® produce circa 20 miliardi di mattoncini, quasi 2,3 milioni all'ora e si cimentano nella costruzione dei magnifici set prodotti non solo piccoli amatori, ma anche adulti appassionati, i quali compongono le loro personali e originali MOC - My Own Creation, creazioni progettate e costruite con i mattoncini di ogni forma e colore.

Il Legnano Brick nasce dalla pura e grande passione di un affiatato gruppo di espositori, che collaborano, da diversi anni, alla realizzazione di eventi che intendono coinvolgere i visitatori di tutte le età con l'esposizione delle loro meravigliose opere: Umberto Paroni; Paolo Mangano; Federico Mangano; Silvano Premoselli; Cristiano Ruggeri; Nadia Fogliani; Roberto Antonini; Stefano Bottani; Saul Losa; Anna Maria Cremona; Lorenzo Losa; Davide Gambarin; Francesco Cauteruccio; Carlo Soccà.

Ad arricchire l'esposizione, anche la bellissima mostra fotografica di Antonio Jemma, con i suoi scatti artistici che hanno come protagoniste le minifigure Lego®.



La città di Legnano si mobilita per

Parola d'ordine: accoglienza. La tragedia dei profughi ucraini non ha lasciato indifferente la città di Legnano, dove stanno aumentando le iniziative a favore di chi ha dovuto lasciare la propria casa e la propria patria, per sfuggire dalla barbarie della guerra. Vedendo le immagini di Mariupol (la cittadina divenuta simbolo della distruzione), dove la gente vive sotto terra, stipata nelle cantine e nei garage, al freddo, senza acqua, cibo, né luce, vengono in mente le parole di Jean-Paul Sartre, scrittore e filosofo francese: "Quando i ricchi si fanno la guerra, sono i poveri a morire".

Qui in città, si diceva, la mac-

china della solidarietà non ha tardato a mettersi in moto, a cominciare dai

linguistiche), che il fatto di ospitare persone sconosciute e straniere può comportare.

Prosegue anche l'impegno da parte del

privati che hanno deciso di aprire le porte delle proprie case a donne e bambini: un gesto di generosità incondizionata, che non ha prezzo, considerando anche tutte le difficoltà (in primis quelle

Comune che, di recente, ha messo a disposizione altri 25 posti, dopo quelli già attivati all'inizio dell'emergenza e gestiti dall'associazione **Cielo e Terra**. I nuovi 25

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGER-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
Impeccable & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

L'accoglienza dei profughi ucraini

posti saranno ricavati all'interno dell'immobile di viale Cadorna che diventerà sede della **Croce Rossa**, nella porzione compresa tra l'ingresso e la sala polivalente: uno spazio già suddiviso in stanze e, dunque, pronto a diventare un centro di accoglienza. Come spiega l'assessore al Benessere e alla sicurezza sociale, **Anna Pavan**, sarà il comitato della Croce Rossa a gestire i posti. Quale Comune capofila, Legnano ha approvato l'attivazione di ulteriori 50 posti di accoglienza sul territorio (24 a Magnago, 5 a Rescaldina, 8 a Villa Cortese e 13 a Nerviano), nell'ambito dei 150 complessivi previsti dall'accordo con la Prefettura. Anche le **parrocchie**, con le loro **Caritas**, si stanno dando da fare: quella di Santa Teresa del Bambin Gesù, gestita dai frati Carmelitani che a Legnano sono da sempre il simbolo dell'accoglienza, hanno messo a disposizione il salone dell'oratorio per 10 posti letto (quattro dei quali già occupati da giovani donne). Ad aiutarli nelle operazioni di allestimento, attuate davvero a tempo record, è stata l'associazione

Il Sole nel Cuore, con la presidente **Valeria Vanossi** coadiuvata dalle sue **volontarie**.

E mentre la parrocchia, soggetto ospitante, ha sbrigato le formalità burocratiche, le volontarie dell'associazione stanno pensando a tutto il resto, anche alla gestione sanitaria: il centro di riferimento, in questo caso, è il vecchio ospedale di Legnano (via Candiani), dove sono attivi gli sportelli che, dedicati proprio ai profughi ucraini, rilasciano il tesserino STP (Straniero Temporaneamente Presente), che dà loro diritto a ricevere prestazioni sanitarie a titolo gratuito.

Nell'ingranaggio della soli-

darietà rientra a pieno titolo anche la **Famiglia Legnane**, promotrice di una raccolta fondi per i profughi ospitati sul territorio. La donazione va effettuata sul conto corrente dell'associazione, **IBAN: IT 23 N 05034 20211 00000075724**, indicando come causale "Per i profughi dell'Ucraina". La somma raccolta confluirà nel fondo appositamente attivato dalla **Fondazione Comunitaria Ticino Olona** e, grazie ai contributi della **Fondazione Cariplo**, vedrà raddoppiare il proprio valore. In buona sostanza, ogni euro raccolto ne varrà due.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**



Fondazione Ticino Olona per i profughi

Fondazione Comunitaria Ticino Olona, come Ente filantropico da sempre attento a quanto succede nel proprio territorio di competenza e da sempre impegnato a contrastare ogni forma di difficoltà e fragilità, non poteva certo restare indifferente di fronte alle problematiche che stanno emergendo sul nostro territorio per garantire la migliore assistenza possibile ai profughi ucraini che fuggono dall'orrore della guerra.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 marzo, ha deliberato la costituzione del **Fondo Emergenza Ucraina**, che si rivolge alla generosità e alla responsabilità della Comunità per una raccolta fondi finalizzata ad aiutare i profughi già in arrivo nel nostro territorio. Il fondo, grazie alle risorse messe a disposizione da Fondazione Ticino Olona (50.000 euro) e da Fondazione Cariplo (50.000 euro), ha una dotazione iniziale di **100.000 euro** ed è aperto alla partecipazione di tutti coloro che ne condividano le finalità - aziende, istituzioni o privati cittadini.

La raccolta fondi si avvarrà di una sorta di bonus in esclusiva per noi. Infatti, **per ogni euro raccolto da qui alla fine di giugno e fino a un massimo di 75.000 euro, Fondazione Cariplo verserà un altro euro così da raddoppiare le donazioni ricevute.** All'iniziativa hanno già aderito la **Conferenza**

dei Sindaci dell'Altomilanese, Confindustria Altomilanese con il suo Concerto per la Pace (in programma il prossimo 6 aprile al Teatro Tirinnanzi "Città di Legnano"), la **Famiglia Legnanese** (che ha lanciato una raccolta fondi tra tutti i soci con donazione finale al conto pro profughi). Altri Enti pubblici e privati stanno valutando l'adesione. Grazie agli stanziamenti iniziali è stato pubblicato il **bando "Un aiuto per i rifugiati"** dell'importo di **100.000 euro** per sostenere progetti di accoglienza di persone in fuga dalla guerra in Ucraina promossi sul territorio di competenza della Fondazione da istituzioni e/o enti del Terzo Settore con competenze nel coordinamento e nell'attuazione di iniziative di accoglienza. Il plafond verrà incrementato man mano che arriveranno ulteriori donazioni sul Fondo.

Il regolamento del Bando e la modulistica per partecipare sono scaricabili al link

<https://www.fondazioneticinoolona.it/bandi-4/>

Informazioni sul Fondo e sulle modalità di donazione si trovano al link

<https://www.fondazioneticinoolona.it/fondo-emergenza-ucraina/>

L'operazione rientra in un quadro più ampio di intervento che vede le **16 Fondazioni di Comunità** della Lombardia e delle province di Novara e VCO collaborare con Fondazione Cariplo per dare un

sostegno concreto ai profughi, integrando quello che enti pubblici e privati stanno facendo o faranno per affrontare questa che è una vera emergenza sanitaria di immense dimensioni e che rischia di durare molto tempo.

Infatti **Fondazione Cariplo** ha stanziato oltre **3,4 milioni di euro** per rispondere all'emergenza umanitaria generata dal conflitto in Ucraina. L'intervento si sviluppa su tre livelli di azione

- un'iniziativa in collaborazione con ACRI - l'associazione nazionale che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio SpA;

- interventi di accoglienza dei rifugiati in collaborazione con le 16 Fondazioni di Comunità in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;

- iniziative sovraprovinciali e/o complesse di accoglienza abitativa. Le Fondazioni di Comunità rientrano nel secondo livello di intervento e, come detto, stanno già tutte lavorando, in stretta connessione con gli enti pubblici e il privato sociale presenti sui rispettivi territori di competenza, al fine di dar vita a **fondi specifici per la raccolta di risorse da mettere a disposizione per l'accoglienza delle famiglie in fuga.** Fondazione Cariplo ritiene che le Fondazioni di Comunità possano essere alleate e partner importanti per affrontare in maniera efficace le emergenze: sono inserite nelle comunità e hanno guadagnato un ruolo di crescente importanza, sia per la capacità di mobilitare la raccolta fondi che per la partecipazione attiva alle "cabine di regia" locali.

Fondazione Comunitaria Ticino Olona, dopo l'impegno per l'emergenza covid 19 e quello nel Fondo Povertà, attivo sui tre progetti operativi nelle tre zone territoriali dei Piani di Zona, farà il massimo possibile anche per la buona riuscita di questa nuova azione umanitaria e rivolge a tutti l'invito alla generosità perché il dono è importante per chi lo riceve ma vale di più per chi lo fa

(S. F.)



Piano nazionale di ripresa e resilienza

Per Legnano la strada parte in salita

Dieci milioni “ripescati” con il rifinanziamento di oltre 900 milioni di euro garantito dal Ministro dell’Interno, altri 50 che per il momento non potranno essere convogliati sull’Alto Milanese perché non tutti i Comuni che hanno partecipato al progetto coordinato da Città metropolitana avevano un “indice di vulnerabilità” in linea con i nuovi parametri fissati da Roma.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza voluto dal Governo Draghi per rilanciare l’Italia del post pandemia rappresenta un’occasione unica per le amministrazioni locali dell’intero Paese, che dopo gli anni difficili della crisi economica e dei Patti di stabilità adesso finalmente hanno la possibilità di accedere a una serie di finanziamenti per realizzare progetti che sono nel cassetto da anni.

In questi ultimi due anni la Città di Legnano ha partecipato a numerosi bandi, ottenendo la possibilità di sfruttare fondi del Ministero dell’Istruzione per la riqualificazione degli istituti scolastici (ad esempio i 2 milioni per la scuola Cavour), oppure i Fondi strutturali europei che tramite Regione Lombardia porteranno in città i 15 milioni necessari per finanziare il progetto “La scuola si fa città” e rilanciare i quartieri Canazza e Gorizia.

Per quanto riguarda i fondi che il Governo ha messo a disposizione con il Pnrr, invece, per il momento la strada è partita in salita. E non per la mancanza di volontà politica dell’amministrazione Radice o per le difficoltà degli uffici di mettere a punto progetti adeguati, ma perché le risorse che Roma ha

messo a disposizione non sono illimitate, e per il momento i parametri fissati dal Ministero dell’Interno non hanno premiato i Comuni relativamente ricchi e benestanti. Come appunto Legnano, o peggio ancora Parabiago.

La prima doccia fredda su Legnano era piovuta con il decreto che il Ministero dell’Interno aveva emesso lo scorso 31 dicembre, quando i 22 progetti presentati dal Comune di Legnano (per un totale appunto di 10 milioni di euro) erano stati tutti ammessi ma nessuno era stato finanziato per mancanza di fondi. La scelta era stata determinata dal fatto che Legnano (come tantissimi altri comuni della zona) aveva un indice di vulnerabilità sociale e materiale relativamente basso, soprattutto se confrontato con quelli di alcuni Comuni del sud Italia. Questo indice è determinato da una lunga serie di fattori, per farla breve tra i più importanti ci sono però il reddito medio, gli indicatori di disagio sociale e quelli di degrado urbanistico. Insomma: Legnano era più ricco e meno degradato di altri Comuni, quindi il 31 dicembre il Ministero aveva deciso che i suoi progetti potevano aspettare.

Questo criterio di assegnazione dei fondi aveva portato l’Anci

a chiedere al Governo di rifinanziare la misura, mettendo a disposizione i 900 milioni che mancavano per finanziare i progetti che in tutta Italia erano stati approvati ma non finanziati: il Governo ha recepito la richiesta e ha trovato i 900 milioni, così anche i 22 progetti elaborati da Legnano potranno contare sui soldi necessari per trasformare i sogni in realtà: è ancora presto per dire quando, ma Roma ha promesso che i fondi arriveranno e Palazzo Malinverni potrà spenderli per una serie di progetti di rigenerazione urbana che interesseranno scuole, edifici pubblici, impianti sportivi.

Diverso invece il discorso dei 50 milioni entro il 15 marzo avrebbero dovuto essere richiesti tramite Città metropolitana per finanziare progetti di “mobilità dolce” elaborati dai 22 Comuni della zona omogenea Alto Milanese. In questo caso Roma ha modificato gli indici di vulnerabilità in corsa, con i nuovi indici Legnano aveva diritto a partecipare, ma Parabiago no. Un progetto pensato per essere realizzato in rete quindi non aveva più senso, e Città metropolitana l’ha rimesso nel cassetto. In attesa di nuove opportunità di finanziamento.

L.M.



I benefici della raccolta differenziata

Quando riempiamo il nostro sacchetto di umido e quando conferiamo alla piattaforma ecologica lo sfalcio del praticello di casa, dobbiamo essere consapevoli che oggi stiamo concretamente, e non a parole, contribuendo alla salvaguardia del nostro ambiente e, nel contempo, stiamo producendo biometano, di fatto del tutto simile al gas naturale. Finalmente una bella notizia: a Legnano funziona un “generatore” di metano. L’impianto è stato inaugurato il 10 marzo al termine di lavori iniziati nel luglio 2020 e condotti dalla collaborazione di tre imprese: AMGA, Asja Ambiente Italia Spa e Tecnologie Ambientali s.r.l. La notizia è doppiamente bella perché oltre ad avere biometano, (sappiamo quanti problemi sono legati attualmente alla fornitura del carburante) viene smaltita, in modo rispettoso per l’ambiente, la parte di rifiuti FORSU, acronimo di *Frazione Organica del*

Rifiuto Solido Urbano, cioè materiale organico, come residui di cibo e scarti della sua preparazione, carta per alimenti sporca, ecc. e anche scarti vegetali di piccole dimensioni provenienti da potature.

Il principio di funzionamento dell’impianto è semplice: i rifiuti organici vengono messi in un grande contenitore chiuso, detto *digestore*; al suo interno ci sono dei particolari microrganismi, detti *anaerobici*, perché vivono in assenza di ossigeno; questi microrganismi mangiano i rifiuti organici e il risultato della loro digestione (da cui deriva il termine *digestore* del contenitore) sono il biometano e una specie di fango, detto *digestato*.

Le fasi di funzionamento dell’impianto sono un po’ più complesse: il rifiuto viene separato da plastiche, da eventuali e sporadici residui metallici lattine e altri materiali non compostabili e viene successivamente miscelato con sfalci di potatu-

re e inviato al digestore, dove avviene il processo biochimico ad opera dei microorganismi. Al termine il biometano viene separato dall’anidride carbonica e immesso nella rete di SNAM. Il digestato viene lavorato per essere trasformato in *compost*: un fertilizzante naturale che può sostituire i concimi chimici, di cui sono noti i risvolti negativi. Il tutto avviene avendo cura mediante apparecchiature che ricambiano l’aria in condizioni di leggera depressione - di non emettere nell’ambiente odori molesti, benché la struttura sia situata in un’area decentrata.

È prevista anche una zona riservata a quei cittadini che vorranno seguire attivamente il ciclo vegetativo delle colture e comprendere l’importanza della concimazione con il compost.

I numeri dell’impianto:

40.000 le tonnellate annue di rifiuti organici

12.400 le tonnellate annue di sfalcio verde

4.000.000 i metri cubi annui di metano prodotti

13.000 le tonnellate annue di compost prodotto

20 milioni di € circa il costo dell’impianto

22 mila tonnellate di FORSU raccolta nei Comuni serviti da Aemme Linea Ambiente

3.280 le tonnellate annue di petrolio risparmiate

15 gli impianti di questo tipo funzionanti in Italia

Se gli stessi rifiuti organici fossero stati messi in una normale discarica, avrebbero prodotto la stessa quantità di metano, che si sarebbe dispersa nell’atmosfera (il metano disperso è 28 volte più dannoso della famigerata anidride carbonica per quel che riguarda l’effetto serra) e avrebbe prodotto anche *percolato*, cioè liquame che con i suoi microrganismi patogeni è causa di inquinamento delle falde acquifere.

Vista aerea dell’impianto



EPN: una malattia rara curata a Legnano

Capitare nell'ospedale giusto, al momento giusto, può davvero fare la differenza. A Giovanna (nome di fantasia), 66 enne milanese, ha addirittura cambiato la vita. Per otto anni la donna ha peregrinato da una struttura all'altra, da uno specialista all'altro, cercando una cura per il suo problema. Ma quella cura non poteva esistere, perché nessuno era stato in grado di diagnosticare correttamente la sua malattia. Due anni fa l'approdo a Legnano e l'incontro con il professor Antonino Mazzone e la sua équipe hanno segnato quella svolta che la paziente sognava da ormai troppo tempo. La sua non era, infatti, una semplice anemia, ma una malattia rara e ostica a cominciare dal nome: **Emoglobinuria Parossistica Notturna (EPN)**. Detta in parole semplici, questa patologia è determinata da una fragilità dei globuli rossi, che si sgretolano facilmente provocando anemia e liberando nel sangue il loro contenuto che è, appunto, l'emoglobina. Dal sangue, questa sostanza passa poi nelle urine, che assumono una colorazione rossastra quando, di notte, si accumulano nella vescica. Ecco perché i pazienti colpiti da questa malattia, oltre ad avvertire una costante e profonda spossatezza, al risveglio hanno urine di colore diverso da quello normale.

«Ci si ammala di EPN perché le cellule staminali del midollo osseo, che sono le progenitrici delle cellule del sangue (globuli rossi,

globuli bianchi e piastrine) subiscono una mutazione, a seguito della quale producono globuli rossi "difettosi", perché la membrana di cui sono composti è carente di una particolare proteina chiamata CD55. Si possono avere anche alterazioni dei globuli bianchi e delle piastrine, così come risultano frequenti anche fenomeni tromboembolici, complicanza che ha caratterizzato il decorso clinico della paziente»: queste le spiegazioni del professor Antonino Mazzone che, insieme alla collega, Paola Faggioli, guida il Centro legnanese dedicato alle malattie rare. È proprio all'interno di questa struttura che la paziente ha ricevuto la diagnosi corretta, attraverso un prelievo di midollo e di sangue analizzati con una tecnica che, denominata citofluorimetria, è capace di analizzare ogni singola cellula e viene eseguita, appunto, solo nei centri specializzati quale è quello dell'ospedale di Legnano. In tal modo per la donna ha potuto prendere finalmente il via un percorso di cura veramente appropriato. La vera svolta, tuttavia, è avvenuta un mese fa, quando l'ospedale di Legnano ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo di un farmaco nuovo, il **Ravulizumab** che ha nettamente



migliorato la qualità di vita della paziente: non solo, infatti, è più efficace di quello usato in precedenza, ma non obbliga più la donna a recarsi in ospedale ogni settimana per sottoporsi alla flebo. Sono, infatti, sufficienti sei flebo l'anno. «La signora è la prima paziente in tutta Italia curata con questo nuovo farmaco. Le abbiamo fatto la prima infusione e sta bene», conclude il professor Mazzone, che non tralascia di spendere due parole sulla validità del sistema sanitario italiano: «Si tratta di un farmaco costosissimo, che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce, indistintamente, a tutti i pazienti che ne hanno davvero bisogno. Non mi sembra una cosa così scontata - conclude il primario - considerando che ci sono Paesi in cui se non sei ricco e hai certe malattie sei destinato a morire».

Cristina Masetti

Laboratorio di analisi



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Completato il CdA della Fondazione Palio

Con Stefania Bariatti e Luca Roveda si completa il CdA della Fondazione Palio. Sono Stefania Bariatti e Luca Roveda gli ultimi due membri del CdA della Fondazione Palio ETS che il 4 aprile sera sono stati espressi dal Comitato di indirizzo. Bariatti e Roveda completano l'organo presieduto da Mariapia Garavaglia (indicata dal sindaco), Alberto Romanò (indicato dalla Famiglia Legnanese) e Massimiliano Roveda (indicato dal Collegio dei Capitani e delle Contrade).

«Con queste nomine si arricchisce il quadro dei profili professionali presenti nel consiglio d'amministrazione - commenta la presidente Garavaglia -. Come annunciato nella conferenza stampa dello scorso 8 marzo, a completare le competenze presenti in CdA si riteneva opportuno inserire un alto profilo legale e uno con forti legami con il mondo imprenditoriale e delle associazioni locali; due identikit cui la professoressa Bariatti e il dottor Roveda rispondono in pieno. Adesso il CdA è pienamente operativo per le sfide impegnative che si trova ad affrontare a brevissimo termine, visti i due mesi scarsi che ci separano dal giorno della disputa del Palio di Legnano. A tutti i migliori auguri di buon lavoro per il successo che questa splendida manifestazione merita».

Di seguito la presentazione dei due consiglieri nominati:

Stefania Bariatti, nata a Milano, è attualmente Professore ordinario

di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano; componente del Consiglio di amministrazione di A2A S.p.A., BNL S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) e di MFE-MediaForEurope N.V. (già Mediaset S.p.A.); componente del Governing Council di UNIDROIT - International Organisation for the Unification of Private Law e membro del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana - ABI.

Luca Roveda, nato a Legnano, è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano. È amministratore di Roveda Assicurazioni Sas e creatore di Roveda Lab, spazio polifunzionale dedicato ad attività di team-building, corsi, eventi aziendali e promozionali dedicati ai clienti. Dal 2018 è Vice presidente della Famiglia Legnanese, dal 2019 Presidente U.S. legnanese 1913, dal 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di SERGA AV srl, società di servizi del Gruppo Aviva, dal 2019 al 2020 delegato UEA (Unione Europea Assicuratori), dal 2020 è Risk management per il Distretto Rotary 2041, nel 2013 è stato Presidente Rotary Busto - Gallarate - Legnano "Castellanza".

Le date del Palio 2022

Il comitato di indirizzo ha inoltre ratificato il calendario delle cerimonie ufficiali del Palio di Legnano 2022 che era stato approvato nell'ultima seduta del Comitato Palio. La prima cerimonia ufficiale, la **Traslazione della Cro-**

ce dalla chiesa della contrada vincitrice del Palio 2021, la Flora, alla basilica di San Magno si terrà sabato **30 aprile** alle 19 in Piazza San Magno. Due settimane più tardi, il **14 maggio**, sempre in Piazza San Magno alle 19, è in programma la cerimonia di **iscrizione delle contrade al Palio e l'investitura civile dei Capitani**. Venerdì **20 maggio** alle 20.30, nella basilica di San Magno, si celebrerà la **Veglia della Croce**. Venerdì **27 maggio** alle 20 allo stadio Giovanni Mari si disputerà la 37esima edizione del **Memorial Favari - Provaccia** organizzata dal Collegio dei Capitani e delle Contrade. Domenica **29 maggio**, 846° anniversario della Battaglia di Legnano e Festa della Lombardia, secondo il programma tradizionale, si celebrerà alle 10.30 in piazza San Magno la **messsa sul Carroccio**; a seguire, alle 15, da Piazza Carroccio, partirà la **sfilata storica** che raggiungerà lo stadio Giovanni Mari dove, alle 16, comincerà la **sfilata in campo**, seguita dagli **onori al Carroccio**, dalla **carica della Compagnia della Morte** e dalla disputa della **corsa ippica**. In caso di maltempo, il programma di domenica 29 maggio sarà rinviato a giovedì 2 giugno. La **traslazione della Croce** chiuderà il programma delle cerimonie ufficiali sabato **4 giugno** alle 19 in Piazza San Magno. Il comitato di indirizzo ha anche ratificato l'incarico di coordinatore della Commissione Costumi al professor **Alessio Francesco Palmieri Marino**.

Alessandro Centinaio

Una vita dedicata ai cavalli e al loro benessere

Ha rivoluzionato il Palio di Legnano nelle regole nel welfare per i cavalli, ma ha speso la sua intera vita al servizio degli altri, dei più fragili e dei giovani credendo strenuamente nei talenti e nei sogni realizzabili. Per Legnano è una grande perdita: il dottor Alessandro Centinaio, veterinario di livello internazionale, fondatore della Commissione Veterinaria del Palio nel 1992, promotore di grandi cambiamenti nelle regole e nel fondo della pista dal 2009, lascia un vuoto importante per la città e per il mondo delle contrade. La sua famiglia ha dato tanto a Legnano: il padre Franco imprenditore (nel commercio al minuto di cuscinetti a sfere, ricambi per auto, macchine attrezzature e articoli tecnici), il fratello Alberto sindaco dal 2012 al 2017, il fratello Gianni gran priore a San Domenico nel 2007 e 2008 e cavaliere del Carroccio dal 2009 al 2011. Il dottor Centinaio (il Doc, come lo chiamavano) si è sempre sentito legnanese - diplomato al liceo scientifico di Legna-

no -, nonostante visse a Gallarate e la sua clinica veterinaria fosse a Cardano al Campo. Innamorato della brughiera varesina e delle sue scuderie, è stato un vero e proprio globe trotter, viaggiando in lungo e in largo in tutto il mondo per seguire i concorsi più prestigiosi al mondo, fino all'esperienza decennale nel Longines Global Champions Tour, il circuito di concorsi di salto ostacoli a 5 stelle più importante al mondo e promosso dall'olandese Jan Tops. Sempre presente a Verona Fiera Cavalli per l'emergenza in campo e per le Tappe del Mondo, non ha mai fatto mancare il suo impegno anche a livello di volontariato per il CPEDI 3* a Somma Lombardo per il Paradressage organizzato dal GEB (Gruppo Equestre della Brughiera) negli impianti storici del RCC - Riding Club Casorate Percorsi a Cavallo in cui era rientrato di recente come membro del Consiglio di Direzione. Ha dedicato la sua vita intera al lavoro, ai cavalli e alla loro salute, dall'equitazione all'ippica, sempre con spirito di servizio e abnegazione, dedicando tempo e competenze alla Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) e alla Fei (Federazione Equestre Internazionale), promuovendo poi progetti avveniristici da pioniere

in ogni aspetto dalla formazione dei groom (artieri) alla creazione di una task force di mezzi e di personale formato per le Horse Ambulances, senza dimenticare la divulgazione scientifica della rivista Progetto Veterinario Informa edito da APV (Associazione Progetto Veterinario) di cui era presidente, fino al suo impegno quarantennale nel Rotary Club "Castellanza". Ha ricoperto la carica di presidente del suo Rotary Club nel 2005-2006 realizzando importanti services; ogni anno, nonostante le trasferte di lavoro e i molteplici impegni internazionali, ha sempre dato il suo contributo presenziando alle giornate dedicate all'iniziativa "Operazione Carriere" promosse dal Rotary a Legnano, la distribuzione dei pacchi natalizi all'organizzazione San Vincenzo, l'attenzione alla casa di riposo Fondazione Moroni a Castellanza, il legame con l'associazione Amici della Liuc, e molto altro. In queste occasioni spiegava ai ragazzi che si affacciavano al mondo universitario i pro e i contro della professione di veterinario; il dibattito con i giovani era sempre particolarmente stimolante e la sua innata "verve" unita al senso dell'umorismo che lo caratterizzava facevano sì che ogni

incontro fosse sempre molto apprezzato. La sua partecipazione alle Olimpiadi come veterinario di squadra per l'Italia (Sidney 2000, Atene 2004, Pechino 2008) lo ha portato infine al coronamento di una carriera straordinaria in qualità di membro della commissione veterinaria internazionale FEI (unico italiano) alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

Alessandro Centinaio allo stadio Mari con due grandi maestri (Colombo e Romanò) in una foto di repertorio



Bellezza e fedeltà di un'Arma senza tempo

Ha messo in luce l'azione, l'operatività, l'autorevolezza, ma non solo: il suo occhio si è concentrato anche e soprattutto sul Bello, ossia su ciò che ha sempre animato e alimentato la sua passione per la fotografia. Nelle divise dei Carabinieri e nei valori che l'Arma incarna, Carlo Mari ha ritrovato il Bello con la B maiuscola e lo ha voluto immortalare. Ne è nato un volume di immagini spettacolari, che si presenta per ciò che è, a cominciare dal titolo: *La bellezza di un'Arma senza tempo. Un'identità nei secoli fedele*. Affiancato e supportato dall'amico fotografo, Luca Rossato, che gli ha fatto da fedele assistente, Mari ha percorso l'Italia intera, da Selva Val Gardena a Vibo Valentia, passando per tutti i vari Reparti speciali: 6000 chilometri (un po' in auto, un po' in treno) e due mesi e mezzo di full immersion, a "tu per tu" con gli uomini e le donne dell'Arma, dopo aver ottenuto tutti i permessi del caso perché, si sa, ci sono ambienti in cui, per poter accedere, non basta essere un fotografo di fama internazionale. A dettare tempi, modi e spostamenti è stata proprio l'Arma dei Carabinieri e Mari e

Rossato si sono dovuti adeguare, ma alla fine l'emozione e la soddisfazione sono state enormi, direttamente proporzionali alla stanchezza accumulata in quei lunghi, intensi giorni.

«Questo volume - ha spiegato Mari - è figlio di un altro, Io Milano, pubblicato nel 2020. La pandemia e il lockdown avevano mandato improvvisamente in fumo tutti i miei progetti editoriali e commerciali. Ero chiuso nel mio ufficio, bloccato su tutti i fronti. E così mi è venuta l'idea di chiedere ai Carabinieri se potevo uscire di notte con loro, in pattuglia, per documentare la Milano deserta di quei giorni. Dopo qualche resistenza ottenni il permesso. Di quelle notti, quando mi allontanavo dalla pattuglia e dai suoi uomini e, da solo con la mia macchina fotografica al collo, camminavo per strade e piazze, ricordo il senso di desolazione. Il rumore dei miei passi e il respiro, dietro la mascherina che indossavo, erano gli unici segnali di vita. Tutto attorno era silenzio, silenzio surreale che caricava il cuore di pesantezza. Non vi nascondo che più di una volta ho pianto».

È proprio nell'ambito di

quell'esperienza che Carlo Mari, il fotografo di moda, di Africa e di tanto altro ancora, è rimasto folgorato dalla bellezza dell'Arma e dei valori che incarna: *«Mi sono sentito orgoglioso di essere italiano. Ho incontrato uomini di eccellenza, preparatissimi alle situazioni più estreme e pericolose, ma prima di tutto uomini, vicini a noi, sempre. Questo ho voluto raccontare, gli uomini dell'Arma e la bellezza delle loro uniformi, dei loro mezzi all'avanguardia senza trascurare i loro animi. Attraverso i 254 scatti di cui il libro si compone, ho voluto raccontare di un impegno che è dedizione quotidiana ed entusiasmo: entusiasmo di lavorare in una capillare organizzazione a servizio della gente».*

Presentato nel mese di dicembre 2021 al Comando Generale di Roma e, successivamente, a Milano, alle Gallerie d'Italia (il polo museale e culturale di Intesa SanPaolo), il 24 marzo scorso il volume è stato oggetto di una serata, alla Libreria La Nuova Terra. Con la prefazione di Ferruccio De Bortoli, è in vendita in tutta Italia e anche all'estero.

Cristina Masetti

Da sinistra:
Mari
con il maggiore
Falcucci,
Rossato e Biselli



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

ADOTTA UN ALBERO

DIVENTA PROTAGONISTA!

DIVENTA PROTAGONISTA

Abbiamo pensato a un progetto che possa offrire a tutti la possibilità di partecipare e diventare protagonisti di un'esperienza condivisa: adottare un Albero del Bosco Vivo.

Il ricavo delle adozioni simboliche sarà un prezioso sostegno alla nostra Fondazione permettendoci così di continuare a realizzare progetti per il futuro. Adottare un Albero del nostro "Bosco Vivo in Città" vuol dire preservare l'ambiente e guardare al futuro. Un futuro verde come quello che ogni anno prospettiamo per i nostri Giovani di Talento.

PERCHÉ ADOTTARLO

Il simbolo dell'Albero abbracciato, con cui la Fondazione Famiglia Legnanese ha operato in tutti questi anni, ha dato vita al motto della nostra azione: "Chi pianta un albero pensa al futuro e coltiva Giovani Talenti".

Mettere a dimora un albero vuol dire agire al presente e pensare al futuro. Un futuro vivo. Vedere un Albero che, ben coltivato, cresce e dà i suoi frutti si accompagna allo sguardo sulle prossime generazioni, sull'avvenire di quei giovani talenti che guideranno la nostra società di domani ma che fin da ora possono, e devono, maturare la sensibilità alla "cura" anche in chiave green.

E sarà infine un bellissimo ricordo da vivere e tramandare.

PERCHÉ È UN BOSCO "VIVO"

- Gli alberi sono essere viventi;
- Le loro radici ci ricordano le nostre comuni origini, la coesione e il sostegno reciproco;
- Ogni anno la Fondazione Famiglia Legnanese ne aggiungerà uno al Bosco Vivo, così come ogni anno assegna borse di studio a Studenti meritevoli.



UNA GRANDE SQUADRA

La Fondazione Famiglia Legnanesa ha donato il Bosco Vivo alla Città di Legnano perché tutti possano ricordare la storia e i risultati ottenuti da una grande squadra formata dai Donatori e dagli Studenti, dall'Amministrazione Pubblica, dagli imprenditori e dai Cittadini legnanesi e del territorio. Abbiamo voluto realizzare il BOSCO VIVO DELLA FONDAZIONE per ricordare i nostri 35 anni di assegnazione delle Borse di studio:

- + più di 4.000 Borse assegnate;
- + oltre 7 milioni di euro erogati;
- + 35 alberi, uno per ogni anno, piantumati nel parco Falcone e Bonsellino;
- + 5 essenze arboree dai diversi colori del fogliame, per una migliore armonia cromatica.

LA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE E LA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI

Il nostro "Bosco Vivo" è nato il 21 novembre 2021, quando - in occasione della Festa Nazionale degli Alberi e per celebrare il 35° anno di erogazione delle BORSE di STUDIO - lo abbiamo inaugurato e donato alla Città di Legnano.

Giornata nazionale degli alberi.

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.

Art. 1 - Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi.

"La Repubblica Italiana riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, [...] e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani."

COME FARE

L'adozione di un albero ha il valore di 1.000 euro e può avvenire tramite bonifico bancario (IBAN IT 32 N 05034 20211 000000008923) alla Fondazione Famiglia Legnanesa con causale "Donazione per adozione Albero". Le donazioni di Persone fisiche, Enti e Aziende effettuate a favore della Fondazione Famiglia Legnanesa e permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

Per info e modalità:

www.fondazionefamiglialegnanesa.it/il-bosco-vivo-della-fondazione

info@fondazionefamiglialegnanesa.it

Tel. 0331 545178



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanesa



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Nel ricordo di Cosimo Raimondi

Al vigile del fuoco dedicata una borsa di studio

Il 13 novembre prossimo la Giornata dello Studente organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese vedrà tra i donatori anche l'associazione Il Sole nel Cuore: la onlus presieduta da **Valeria Vanossi** ha, infatti, deciso di devolvere 1500 euro per istituire una borsa di studio in memoria di **Cosimo Raimondi**, vigile del fuoco deceduto nel 2018, quando era responsabile del distaccamento di via Leopardi.

Legnanese, 57 anni, Raimondi fu portato via nel 2018 da una grave malattia, ma il suo ricordo è sempre vivo, così come il suo esempio. Generosità, solidarietà e rettitudine i valori che ha incarnato e che ha saputo trasmettere non solo alla sua famiglia, ma anche ai suoi uomini. Lunedì sera, nel corso della cerimonia tenutasi al maniero di San Magno, i vigili del fuoco di Legnano lo hanno infatti, ricordato, in una lettera dal contenuto particolarmente toccante. Lo stesso ha fatto la figlia di Cosimo, **Alice Raimondi**, presente insieme alla mamma, Giuliana: «Papà era un vigile del fuoco sempre, anche quando non indossava la divisa e non era in servizio. Era un vigile del fuoco quando mi sve-



gliava presto al mattino, quando mi ricordava di essere puntuale, quando ci diceva di chiudere il gas ogni volta che uscivamo di casa, quando bandiva le lucine dall'albero di Natale per questioni di sicurezza e quando sottolineava l'importanza dell'umiltà, dell'educazione, del rispetto e del servizio verso gli altri. Dimenticarlo è impossibile». Presente alla cerimonia, tra le varie autorità, anche il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, **Nicola Micele**: «Ho assunto questo ruolo sei mesi fa e non ho avuto il piacere di conoscere Cosimo Raimondi. Per capire chi fosse e

l'eredità umana che ha lasciato, mi è sufficiente vedere quante persone sono qui, questa sera, e con quale ammirazione, affetto e rimpianto lo ricordino tutti. Ringrazio l'associazione Il Sole nel Cuore per aver deciso di tramandare il suo ricordo attraverso una borsa di studio, veicolo di valori sani, quali la cultura e il merito scolastico». Come si diceva, il 13 novembre prossimo questa nuova borsa di studio (dedicata ai figli dei vigili del fuoco), andrà ad ampliare ulteriormente il lungo elenco di donatori di cui già si giova la Fondazione Famiglia Legnanese e il "grazie" del presidente della Famiglia, Gianfranco Bononi, è stato sincero e commosso. Alla cerimonia di lunedì sera erano, peraltro, presenti tre dei donatori "storici": la Fondazione Gatta Trinchieri nella persona del presidente, **Norberto Albertalli**, Scarpa & Colombo e Freccia International, rappresentati da **Giuseppe Scarpa** e la **contrada di San Magno**. Nell'omelia del funerale di Cosimo Raimondi, Monsignor Angelo Cairati disse: «Cosimo ci rende un ultimo servizio: ci riporta all'essenziale. Ci ricorda che le cose importanti sono la pace e l'armonia». A quattro anni di distanza, in un momento in cui la pace sembra un valore tutt'altro che scontato, il suo insegnamento risulta, dunque, particolarmente attuale.

Cristina Masetti

Cosimo Raimondi

L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

San Bernardino 6 -

Tramite le sue opere e soprattutto grazie alle sue prediche appassionate riesce ad entusiasmare la folla, a pacificare le contese e a far nascere vocazioni religiose. Si scaglia con determinazione contro quello che non ritiene giusto convincendo l'opinione pubblica anche di ciò sul quale noi oggi nutriremmo parecchi dubbi. Fra gli innumerevoli esempi possibili mi limito qui a citarne un paio incominciando dagli **usurai**. Contro di loro scrive anche un trattato DE CONTRACTIBUS ET USURIS e spesso e volentieri ne riprende i concetti come quando le canta in musica "O usurio che hai prestato e furato già cotanto tempo e bevuto il sangue de' povari quanto danno hai fatto e quanto peccato contra al comandamento di Dio!...Tu dici forse «Io me ne confesserò»...O confessori...Non li voliate asolvere più" (NOVELLETTE - Contro l'avarizia e l'usura II). La constatazione di una Siena ricca, dedita al commercio piena di artigiani, di mercanti che per i loro traffici necessitano di denaro liquido colpisce Bernardino, che tuona contro chi pratica l'usura "A te confessore dico non gli asolvere" (PREDICHE) Prestare denaro è una pratica antica, difficile da estirpare, ma poco tollerata. Anche Aristotele nell'ETICA NICOMACHEA

Bernardino da Siena, trattato sui contratti e l'usura, manoscritto del XV secolo



afferma che la ricchezza può nascere dal lavoro umano o dall'intelletto. Se prodotta dal denaro è

dannosa. *Nummus nummum parere non potest* (denaro non può generare denaro).



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar

DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

CONTRO GLI USURAI

Usus per i Romani è l'utile riconosciuto al creditore in aggiunta alla restituzione del bene o della somma. Per i cristiani fa testo l'espressione di Luca "Mutuum date, nihil inde sperantes" (Lc. VI, 35 date a mutuo senza sperare niente) dove si sottolinea la carità, la solidarietà, e soprattutto la gratuità. Nel Medioevo l'usuraio è condannato con prostitute e giocolieri, gli è negata sepoltura cristiana e il diritto di fare elemosina. Il suo operato offende Dio perché fa fruttificare ciò che per natura è sterile. Il senso del peccato è ripreso anche da Dante che, come sappiamo, pone gli usurai all'inferno tra i violenti contro Dio. Questo fatto in lui suscita uno dei suoi proverbiali dubbi, che l'autore stesso ben ci spiega in questo modo secondo i canoni dell'epoca. Gli uomini ricavano i mezzi di sostentamento dalla natura e dall'arte (cioè dall'industria come in Genesi "ti procurerai il pane con il sudore della fronte"). Il lavoro è legge fondamentale prescritta da Dio. L'usuraio che guadagna non dalla propria fatica, ma dallo sfruttamento della fatica altrui, vale a dire dal denaro prestato ad interesse, offende Dio. E quindi i nuovi ricchi se ne stanno lì, mesti sul sabbione ardente del settimo cerchio, con le loro borse appese al collo come hanno fatto tutti i giorni da vivi, quando hanno



esposto in pubblico sul proprio tavolino di banchiere o cambiavalute la borsa del denaro e il libro del dare e dell'avere. Di sicuro in Bernardino sono presenti tutte queste cose quando predica in Toscana e sul territorio italico, però è cambiato il secolo e i commerci continuano a farla da padrone... e quindi, magari a malincuore, deve riconoscere che se artigiani, commercianti, imprenditori, agiscono onestamente secondo criteri di efficienza, re-

sponsabilità, laboriosità e assunzione del rischio, possono giovare di un giusto profitto (SUI CONTRATTI E L'USURA).

Qui ci interrompiamo perché il discorso ci porterebbe a fare dei distinguo che necessiterebbero di un'approfondita e sottile conoscenza giuridica che, attraverso i secoli, arriverebbe fino ai nostri giorni e questa non è materia di trattazione. (6 - continua)

Carla Marinoni

Il capitello dell'usuraio a Ennezat. Collegiata di Saint Victor fondata dal duca di Aquitania tra 1061 e 1073 (l'usuraio con la borsa al collo afferrato da due diavoli ha sotto la borsa la scritta CANDO USURAM ACEPISTI OPERA MEA FACISTI, ossia quando prendesti l'usura compisti l'opera mia)

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata



Aprile 2022
26

Alternanza scuola-lavoro in tipografia

Lo studente Mattia Mastrangelo con il suo tutor aziendale, Sergio Rabolini, mentre viene impaginata "La Martinella"

Sono i più diversi gli approcci all'alternanza scuola-lavoro come modalità didattica affacciata nel panorama scolastico negli ultimi anni. Certamente l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, a testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio secondo un possibile lavoro futuro.

Così l'azienda di Parabiago che segue tutto il processo di impaginazione, stampa, legatoria e consegna del nostro mensile "La Martinella" ha accettato volentieri di accogliere, per il periodo di 42 giorni, uno stagista da affiancare a Sergio Rabolini, titolare responsabile tecnico di tutta la fase che va dall'impaginazione in digitale sino alla



programmazione della stampa e confezione.

Il giovane impegnato nel percorso scuola-lavoro, Mattia Mastrangelo, frequenta il 2° anno dell'Istituto "Padre Monti" di Saronno; suo tutor scolastico è la professoressa Simona Bianchi.

Mattia, sedicenne, ha scelto, con molto entusiasmo, l'indirizzo tecnico grafico nutrendo un interesse particolare verso la grafica e l'affascinante mondo che gira intorno a questa materia, che oggi non può prescindere dalla conoscenza approfondita di tutto l'ambito digitale.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

La trasformazione digitale in azienda

Le aziende italiane hanno compreso quanto sia importante adeguare il livello tecnologico delle proprie fabbriche, ma occorre che chi ci lavora abbia le competenze necessarie per far rendere al meglio le tecnologie. Servono fabbriche snelle, intelligenti e una formazione adeguata per le persone che, in azienda, devono guidare la trasformazione digitale. Da qui la volontà di una azienda (esempio la Ungari, fornitrice di prodotti e soluzioni per la logistica integrata) di rivolgersi alla LIUC Business School per trasferire le appropriate conoscenze al capitale umano che ricopre ruoli di responsabilità in progettazione, pianificazione, produzione, qualità, logistica, miglioramento continuo e manutenzione. I fabbisogni formativi riguardano l'aggiornamento in tema di trasformazione digitale, così da consentire il miglioramento dei processi aziendali velocizzando le fasi di produzione, riducendo la soglia di errore, ottimizzando i processi decisionali, rafforzando le competenze di raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Un percorso formativo che affronta i fondamenti della rivoluzione industriale in atto, facendo ordine sulle priorità e fornendo una visione di insieme su cosa effettivamente le aziende pos-

sano fare in tale contesto.

I bisogni delle aziende sono principalmente incentrati sulla comprensione dei benefici conseguibili in termini di produttività, con l'adozione del Lean e l'implementazione delle tecnologie abilitanti il paradigma Industry 4.0. Stabilità e miglioramento dei processi e delle performance, raggiungimento dei target di produzione e di servizio, riduzione delle attività non a valore e applicazione pratica delle tecnologie 4.0, sono le leve di forza del programma di formazione che si snoda all'interno dell'i-FAB (la fabbrica modello lean e industry 4.0 della LIUC - Università Cattaneo) e che si chiuderà nel-

la sede dell'azienda (la Ungari a Cormano) per sistematizzare quanto sperimentato. Dichiara il responsabile del percorso, il professor Tommaso Rossi, Direttore del Centro su Operations e Lean Management della LIUC Business School: "Lean e industry 4.0 sono, a nostro avviso, legati in maniera indissolubile. Il lean è un vero e proprio prerequisito per l'industry 4.0, infatti solo se i processi sono semplici, snelli e stabili, l'azienda può davvero trarre benefici dalla trasformazione digitale. Obiettivo di tutta la nostra offerta formativa su questi temi è far comprendere il circolo virtuoso tra principi lean e quarta rivoluzione industriale e, allo stesso tempo, trasferire le metodologie che consentono di progettare e gestire le fabbriche del futuro. Partendo da questo, abbiamo strutturato un percorso particolarmente adatto alle aziende manifatturiere che fanno parte del network Ungari". L'i-Fab rappresenta un esempio concreto di fabbrica snella e intelligente, dimostrando i vantaggi che la combinazione di lean e tecnologie digitali possono portare alle imprese indipendentemente dalla loro dimensione. All'interno dell'i-FAB i partecipanti potranno sperimentare in particolare IoT Internet of Things, Big data & data analytics, Simulazione, Robot Autonomi, Additive Manufacturing

*Il professor
Tommaso Rossi
della LIUC-
Università
Cattaneo*




ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it










*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Alda Merini e la Giornata della Poesia

Sono nata il ventuno a primavera...” è il titolo di una delle liriche più conosciute e amate di Alda Merini e proprio il 21 marzo l’Associazione Artistica Legnanese e l’Associazione Demos Legnano, con il patrocinio del Comune di Legnano e la collaborazione della Famiglia Legnanese, hanno organizzato l’evento “Poesia e Arti visive” a lei dedicato presso villa Jucker nella sala Caironi.

Ivaldo Pahle ha introdotto la serata, in una sala gremita, illustrando i motivi per i quali le due associazioni hanno unito le loro forze per un omaggio all’immensa poetessa dei Navigli a cui l’Amministrazione Comunale ha intitolato i giardini di via A. Frank.

Per il neo presidente AAL, Roberto Trucco, (subentrato a Fabrizio Rovesti ricordato con affetto) questa serata rappresenta, nell’anno del 75° dalla fondazione, un ritorno al passato quando undici pittori e due poeti diedero vita all’associazione e, infine, proprio un poeta, Giuseppe Tirinnanzi - a cui il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese dedicano ogni anno l’omonimo premio letterario - ne divenne il primo presidente. In suo onore, Giorgio Orsini, lettore ufficiale della serata, ha declamato la lirica “Solitudine” del 1941 che il poeta dedica alla famiglia prima di partire per la guerra.

L’assessore alla Cultura Guido Bragato ha ringraziato il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, per l’ospitalità e gli organizzatori dell’evento per l’impegno profuso sottolineando la

disponibilità della Giunta a sostenere le iniziative locali volte alla valorizzazione del territorio.

Dopo un breve saluto video di Emanuela Carniti figlia di Alda Merini, la poetessa rescaldinese, Rosy Gallace, a cui è stato di recente conferito il premio “Ambasciatore Europeo 2021 per l’arte e la letteratura e per la diffusione delle sue opere in altri Paesi” ha presentato la biografia della poetessa dei Navigli, sottolineando in modo appassionato i momenti salienti della sua tormentata vita con la proiezione di fotografie e la lettura di alcune delle liriche più significative.

La Compagnia dei Gelosi - associazione di promozione sociale e culturale rappresentata da Eleonora Ghi-

rimoldi, Monia Marchiori e Roberto Antonini (chitarra) - ha affascinato il pubblico recitando alcuni spezzoni dello spettacolo “L’intervista” in cui Alda Merini risponde a domande sulla sua vicenda personale e poetica con la sincerità, schiettezza e libertà che la contraddistinguono.

Per l’occasione l’AAL ha presentato il video “Poesia a Arti visive” un elogio alla poesia dedi-

cato ad Alda Merini, realizzato, con molta perizia, da Marialuisa Bossi. Sono ventitre i soci artisti che hanno tratto ispirazione per le loro opere da versi poetici per lo più della poetessa milanese.

A conclusione e sintesi della serata l’intervento dell’artista AAL Annalisa Mitrano, scultrice e poetessa, che ha presentato una propria creazione del 2020, realizzata in piena emergenza Covid, in cui scultura e poesia si fondono e diventano un’unica opera d’arte.

Il pubblico, attento e numeroso, ha condiviso le emozioni di una serata coinvolgente e ricca di spunti di riflessione.

Roberto Trucco



Alcuni momenti della serata omaggio ad Alda Merini nella Giornata mondiale della poesia (foto di Pasquale Antonio Emanuele)



Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000





Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Punti in GIALLO

"Sembra un fiore misterioso, un'orchidea trasparente... Vorrei che fosse donna...ma se nascerai uomo io sarò contenta lo stesso".

L'uomo si estinguerà e rimarranno solo "le formiche a tessere le nostre parole o i nostri sogni".

Non sarà così, noi, gente semplice non ci piegheremo ad un'affermazione così aspra, cruda, disastrosa; noi continueremo a cantare la vita

semplice (da sem o da sin?, una volta sola o senza / flectere = piegare); non vogliamo complicarla con sogni impossibili, con piccole invidie o ambizioni sfrenate, preferiamo essere 'nudi' di fronte agli altri, in un'umiltà che tuttavia innalza. Infatti percepire gli aromi è di tutti, ma solo chi ha una certa sensibilità può giungere al profumo intimo delle cose e della natura. Sarà colpa del naso o dei ricordi?

Dalla semplice erba al vellutato rosa della camelia, che un giorno abbiamo ricevuto in dono, alla gardenia che impreziosiva un vecchio frac, al mazzetto di violette, al fior di gaggia al labbro e sul corsetto... è tutto un palpito: un bisogno di amare e di essere amati. Non solo del melodramma è il palpitare, è dell'universo intero allorquando l'esperienza "si rivela e si esprime espandendosi al respiro totale

dell'universo". Nel GIALLO un sussurro d'amore che si compone come il germoglio di primavera; si piantano alberi, si mettono in terra, ma bisogna anche farli crescere affinché un giorno "potremo di nuovo stenderci sotto la canopea dei tigli o dei platani", così i bambini vanno aspettati con delicatezza, con la soavità della mano del 'chirurgo', con punti di ago leggeri, vaporosi, intimi, con una devozione quasi monastica di modo che la nascita esploda in un 'esplosione di colori'; quindi non basta metterli al mondo, bisogna custodirli, proteggerli e avvolgerli in dolci opere fatte con le mani di quelle



donne che custodiscono tradizioni, ricordi, storie, donne che sanno dare un senso alla vita.

Una copertina o un bavaglino ricamato sono il dono semplice per un regalo, ma sono anche un segno di vivezza, di gioia, di relazione che un grammo d'oro non potrà mai dare.

Gruppo Ricamo



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Secondo anniversario della Statio Orbis

Continuando ad esemplificare il detto “il francobollo testimone della storia” in questo numero presentiamo l’emissione che celebra papa Francesco, il 27 marzo 2020, in una piazza San Pietro deserta.

Quella sera, bagnata dalla pioggia, il Santo Padre, solo, affida alla Madonna il mondo flagellato dalla pandemia. Il cuore di tutti è stato colpito e difficilmente si potrà di-

menticare la desolazione della scena. Per questo motivo la filatelia vaticana, a due anni di distanza, vuole ricordare quel momento cioè il “*Il anniversario della Statio Orbis*” con un foglietto e annullo postale speciale.

Il papa sale il sagrato di San Pietro. Significative sono le sue parole: “*Camminavo così da solo, pensando alla solitudine di tanta gente...Sentivo tutto questo e camminavo...*

Ero in contatto con la gente. Non sono stato solo in nessun momento”.

Oltre la Piazza, in isolamento forzato, il mondo intero assiste all’evento e prega. Il Vangelo ci ricorda che tutti insieme, come i discepoli, siamo sulla stessa barca, colpiti inaspettatamente da una tempesta violenta, impauriti e spaesati, ma chiamati ad unire le nostre forze per sopravvivere.

Giorgio Brusatori

Il foglietto della filatelia vaticana emesso per il secondo anniversario della “Statio Orbis”



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografare la Musica



Aprile 2022

33

La fotografia musicale è diventata popolare in Europa con il successo di gruppi musicali come i Beatles e i Rolling Stones, artisti che hanno rotto gli schemi tradizionali, facendo emergere una ribellione naturale delle nuove generazioni contro un sistema schematizzato e logoro.

La fotografia è stata fondamentale per promuovere e far conoscere i nuovi artisti, contribuendo in modo significativo alla creazione di un immaginario e di una iconografia spesso destinati a durare nel tempo. Per contro, alcuni fotografi sono diventati a loro volta delle celebrità, grazie alle foto scattate agli artisti. Per citarne qualcuno: Micke Rock che venne definito come 'l'uomo che ha fotografato gli anni settanta', o Annie Leibovitz che documentò il nuovo mondo musicale come mai era accaduto prima nel mondo del rock; in particolare ricordiamo la turnè mondiale nel 1975 dei Rolling Stones. Era la prima volta in assoluto che un fotografo si univa, e ne veniva accettato, ad una rock band e ne scaturì un documento fotografico tra i più interessanti per ciò che riguarda il connubio tra musica e fotografia.

In Italia, un fotografo che dai primi anni settanta ci regala immagini meravigliose di questo nuovo mondo, è Guido Harari, amico di numerose star interna-



Annie Leibovitz,
Rolling Stones
Tour 1975

zionali come Lou Reed che ha detto di lui 'sono sempre felice di farmi fotografare da Guido, so che le sue saranno immagini musicali sempre piene di poesia e di sentimento'.

La storia della musica è piena di immagini iconiche. Basti pensare a quella in cui il fotografo Iain Macmillan, verso il mezzogiorno dell'8 agosto 1969, in bilico su una scala traballante in mezzo alla strada di Abbey Road, immortalò la scena con la sua Hasselblad, mentre i Beatles andavano avanti e indietro per quelle strisce pedonali. Inutile ricordare che quest'immagine divenne la famosissima e conosciutissima copertina dell'album dei Beatles intitolato appunto Abbey Road.

Oppure dobbiamo ricordare le foto di Ed Caraeff che riprese Jimi Hendrix nel 1967 inginoc-

chiato davanti alla sua chitarra in fiamme, e ancora l'immagine scattata da Pennie Smith durante un concerto dei Clash a New York, mentre Paul Simonon stava per distruggere il suo basso sul palco.

Altro esempio da non dimenticare è Storm Thorgerson, fotografo ufficiale dei Pink Floyd, autore di molteplici immagini passate alla storia, in particolare quella dell'album Atom Heart Mother del 1970, che ritraeva una mucca che pascolava in un prato verde, praticamente una non-copertina senza alcun riferimento al nome del gruppo musicale o al titolo dell'album, solo una foto di un soggetto slegato dal contenuto musicale forse ispirato da Cow Wallpaper, opera di Andy Warhol.

Chiudendo, possiamo affermare che questi fotografi, anni prima dell'avvento dei video musicali e di internet, hanno contribuito con le loro opere a tenere in vita il mito del rock, facendo sì che personaggi allora scomodi come David Bowie, oggi siamo considerati artisti universalmente riconosciuti.

Giampiero Petrone

il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it

Iain Macmillan,
Abbey Road,
Beatles 1969



L'Italia, secondo maggior consumatore

L'Italia è il quarto maggior consumatore di energia in Europa, nonché il secondo importatore di gas naturale dopo la Germania. Il consumo energetico è basato sugli idrocarburi (Gas, Petrolio e derivati): per far fronte a questa "fame" di energia, l'Italia dipende fortemente dalle importazioni estere - specie di gas. E se l'attuale situazione politica ci "tagliasse fuori" dagli approvvigionamenti? Il lettore non si spaventi, perché il nostro Bel Paese ha diversi "partner energetici" (anche futuri) ben contenti di aumentare le loro forniture qualora lo chiedessimo.

Ad oggi l'Italia è collegata da gasdotti con l'Algeria e la Libia attraverso il Mar Mediterraneo, con i produttori del Nord Europa (Regno Unito, Norvegia e Olanda) attraverso la Svizzera, con la Federazione Russa attraverso l'Austria e con l'Azerbaigian attraverso Albania-Grecia-Turchia. Rigassificatori e un minimo di produzione nazionale completano il quadro delle forniture di gas.

Il TRANSMED (Trans Mediterranean Pipeline) è un gruppo di gasdotti che collegano Algeria e Italia passando per la Tunisia. Con diverse linee gas costruite tra il 1983 e il 2012 (non è un unico "tubo"

ma, a seconda della zona o del tracciato, possono essere diverse linee), ha una capacità massima di 30,2 miliardi m³/anno di gas naturale, che arriva alle porte di Mazara del Vallo (TP) pronto per essere immesso nella rete primaria italiana. Tramite questo sistema, l'Algeria riesce a coprire circa il 28% del fabbisogno di gas del nostro Paese.

Dalla Libia arriva invece il GREENSTREAM, un unico gasdotto da 32 pollici di diametro, lungo più di 500 chilometri che collega la città libica di Mellitah (a circa 80 Km ad ovest di Tripoli) con Gela. Costruito tra il 2003 e il 2004, ha una capacità massima di 11 miliardi m³/anno di gas naturale, anche se recentemente la quantità di gas trasportata è notevolmente variata (inclusi una serie di stop-and-go di qualche anno fa). Mediamente la Libia soddisfa l'8% del fabbisogno di gas del nostro Paese.

In alta Val Formazza (al Passo del Gries, a pochi chilometri dal "Rifugio Città di Busto" e dalle più famose Cascate del Toce) troviamo il punto di arrivo del TRANSITGAS Pipeline, un gasdotto svizzero bidirezionale (può portare il gas in entrambe le direzioni) che collega l'Italia al TENP (Trans Europa Naturgas Pipeline). Il TENP è un gasdotto che corre

per quasi mille chilometri dai Paesi Bassi alla Svizzera, e trasporta il gas dei giacimenti olandesi, inglesi e norvegesi fino all'Italia, Germania, Francia e Svizzera. Quanto gas fornisce all'Italia? Dipende! Il TENP ha due linee con una capacità massima di 15.5 miliardi m³/anno di gas naturale e, nel caso "peggiore", fornisce all'Italia circa il 5% del fabbisogno annuo di gas. Ma il suo naturale continuamento TRANSITGAS è bidirezionale, e questo vuol dire che a volte l'Italia VENDE le eccedenze di gas ai paesi d'oltralpe (un esempio Dicembre 2021, dove tra Natale e Capodanno abbiamo esportato gas a causa del ridotto fabbisogno nazionale per le temperature miti di quei giorni).

Da Tarvisio (Udine) e da Gorizia proviene il tanto discusso gas russo: con una serie di tubature lunghe 4.500 chilometri che dalla Russia attraverso vari Stati europei, raggiunge il TAG (Trans Austria Gas) per poi percorrere gli ultimi 380 chilometri in territorio austriaco e italiano. Il sistema austriaco di gasdotti (due linee) ha una capacità installata di circa 47 miliardi m³/anno, utilizzata solo in parte: nel 2021 sono entrati da Tarvisio e da Gorizia circa 28,2 miliardi di metri cubi di gas, ovvero il 39% di tutte le importazioni

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

di gas in Europa, da dove lo importa?

italiane. Anche il TAG è bidirezionale, siamo quindi pronti a vendere gas all'Austria e alla Slovenia (ma finché la Russia ce lo rifornirà, rimarrà un'opzione non sfruttata).

Puglia! Sole, mare, oliveti, trulli e TAP - il tanto discusso gasdotto "Trans-Adriatic Pipeline" che ha scatenato proteste, discussioni, revisioni, ma ora è completato e in funzione. Si tratta di un gasdotto che dalla frontiera greco-turca attraversa Grecia e Albania per approdare in Italia, in provincia di Lecce. Il TAP, insieme a TANAP (Trans Anatolian Pipeline in Turchia) e al SCP (South Caucasus Pipeline), è una delle infrastrutture di trasporto che costituiscono il cosiddetto "Corridoio Sud del Gas". In altre parole il gas dell'Azerbaijgan arriva in Puglia, e da lì in tutta la penisola. Ha una capacità 10 miliardi di m³/anno - aumentabili a 20 miliardi di m³/anno - e nel solo 2021 ha garantito all'incirca

il 10% dei fabbisogni nazionali. Una percentuale che in valori assoluti può sembrare marginale, ma che invece ha consentito al Paese di sostenere una domanda di energia imponente, necessaria anche a spingere la ripresa economica post COVID-19 e ad evitare una sofferenza delle scorte.

Altri punti di arrivo gas? Ma certo, ad oggi in Italia esistono 3 rigassificatori (chiamati anche "Terminal GNL"), che convertono il gas naturale liquefatto (a temperature criogene, circa -162 °C) in gas pronto per l'immissione in rete. Questi rigassificatori si trovano a Panigaglia (Porto Venere - Liguria - proprietà GNL Italia - Snam), Porto Viro (Rovigo - Veneto - proprietà Edison - Exxon - Qatar Petroleum) e al largo di Livorno ("FSRU Toscana", un rigassificatore galleggiante ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa, proprietà OLT Offshore

LNG Toscana). I rigassificatori possono convertire il gas liquefatto proveniente via mare da qualunque parte del mondo (Africa, Medio Oriente, Americhe, Australia...) e permettono di diversificare i fornitori di gas senza troppi ostacoli. Le importazioni di gas naturale liquefatto (in prevalenza dal Qatar) hanno rappresentato nel 2021 circa il 13% dei fabbisogni nazionali, e non è escluso che in futuro possano aumentare esponenzialmente. Il lettore si sarà già accorto che le forniture sono già al 103% del fabbisogno nazionale! Ovvio, i rigassificatori e i vari fornitori via gasdotto possono diminuire la fornitura di gas - anche inaspettatamente - e l'Italia usa i suoi giacimenti di gas esauriti come depositi temporanei: quando c'è più gas di quanto ne consumiamo mettiamo da parte l'eccedenza per i periodi di "magra", op-

segue a pag. 37

Principali fonti di wapprovvigionamento del gas in Italia (Fonte: www.Geopop.it)



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

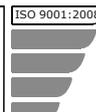


TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



1953 - 2013



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

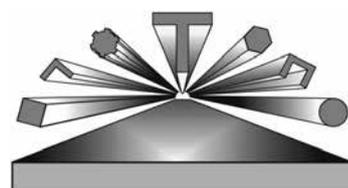
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



L'Italia, secondo maggior consumatore di gas in Europa, da dove lo importa?

segue da pag. 35

pure lo rivendiamo a chi ne ha bisogno. Si può inoltre affermare che da anni l'Italia punta a diventare il principale terminal del gas per il sud Europa, una sorta di "porta di accesso" del gas. È per questo che i nostri giacimenti sono sfruttati molto poco - la nostra produzione nazionale (principalmente giacimenti in Adriatico e Ionio) rappresentano solo il 4,5% dei fabbisogni nazionali, e le nostre riserve non sono poi così estese.

La legge 133/08 ha vietato l'estrazione di gas nel nord Adriatico: il motivo è evitare la subsidenza, ossia l'abbassamento del livello del suolo, come successe in alcune aree del delta del Po negli anni 50 - 70 del secolo scorso. (Secondo alcuni fonti potrebbe essere la fine di Venezia). Inoltre l'I-

talia ha rinunciato al fracking (fratturazione idraulica) per i rischi ambientali, in particolare sismici.

Non ultimo, per molto tempo è stato più conveniente dal punto di vista economico importare il gas anziché estrarlo. In Italia il mercato del gas segue i prezzi internazionali, i giacimenti sono in mano ai privati, non è un monopolio di Stato: aumentare "per legge" la produzione nazionale di gas non porterebbe alcuna diminuzione del costo del gas, proprio perché le aziende che estraggono e distribuiscono il gas seguono i prezzi di mercato, decisi a livello internazionale.

E se la Russia chiuderà per sempre i "rubinetti"? Beh, nessuno di noi ha la sfera di cristallo per scrutare il futuro,

ma gli Italiani sanno bene che "morto un Papa se ne fa un altro", figurarsi un gasdotto. Non serve a nulla piangere o lamentarsi, la cosa più corretta è tentare di pianificare il futuro con scelte strategiche, e non improvvisate dalla situazione attuale. Da anni vi sono progetti di altri gasdotti (il GALSI - acronimo di Gasdotto Algeria Sardegna Italia - un'opera che potrebbe portare ulteriore gas algerino, e il POSEIDON - un enorme gasdotto che tramite Grecia e Cipro potrebbe portarci il gas Israeliano) o di altri rigasificatori, ma su questo tema servirebbero numerose altre pagine e altri autori... si lascia il lettore sognare ad occhi aperti per possibili soluzioni!

Andrea Colombo



O P E L

NUOVO GRANDLAND

ANCHE HYBRID E 4X4

TUO DA € 299
CON SCELTA OPEL



REZZONICO

AUTO

Saronno | Arconate | Cerro Maggiore
 Viale Europa 38 | Via Legnano 53 | Via Turati 67
 Tel. 02.96193212 | Tel. 0331.539001 | Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Su un fiordo aspettando l'aurora boreale

Ci era sembrata una piccola pazzia decidere in pochi giorni di fare un viaggio in Norvegia, ma ne è valsa la pena. Da parecchi anni avevamo il desiderio di osservare un'aurora boreale e in questa breve vacanza la fortuna ci ha dato una mano. Il nome di "aurora boreale" o polare, coniato da Galileo Galilei a causa della sua luminescenza, in realtà non ha nulla a che fare con l'aurora vera e propria. Più usato a livello internazionale è il nome di *Northern Lights* ovvero *Luci del Nord* perché facilmente osservabili in prossimità del circolo polare boreale, ma anche di quello australe. Questo fenomeno naturale è causato dalle particelle cariche provenienti dal sole che trasportate dal "vento solare" interagiscono con il campo magnetico terrestre e gli atomi della ionosfera. L'effetto dell'interazione è più evidente in prossimità dei poli dove il campo magnetico terrestre è più intenso. Ricordo che i poli magnetici del nostro pianeta non coincidono con i poli geografici. Lo scambio di energia tra le particelle ha come conseguenza la produzione di fotoni con frequenze, e quindi colori, ben definiti generalmente tendenti al verde e più raramente al rosso o al blu che si mostrano alla nostra vista come archi o nubi luminose con forma e durata che cambiano rapidamente. Per poter osservare le Luci del Nord sono



quindi necessarie tre importanti condizioni: la presenza sul Sole di perturbazioni magnetiche che alimentano il vento solare, essere in prossimità del Circolo polare e infine il cielo notturno sereno. Quest'ultima condizione ha affievolito l'entusiasmo del nostro viaggio perché i bollettini meteo prevedevano nuvole e neve per tutto il periodo!

Per il nostro breve soggiorno abbiamo deciso di rimanere in un piccolo villaggio sito sul fiordo di Malangen e di spostarci solo per passeggiate a piedi, ottima scelta per rilassarsi. Siamo a fine febbraio e in questo periodo dell'anno le giornate iniziano ad allungarsi rapidamente. Nelle ore di luce abbiamo cercato di apprezzare questa terra così diversa dalla nostra, camminando su sentieri innevati tra i boschi o

su un lago ghiacciato oppure lungo la costa del fiordo. Se durante il giorno ci si può dedicare a tante attività la notte è da riservare per la ricerca dell'aurora. Già la prima sera dopo cena le nuvole si sono diradate e abbiamo visto il cielo stellato. Sirio basso sull'orizzonte ci ha ricordato la notevole differenza di latitudine rispetto a Legnano! Dopo pochi istanti ci siamo accorti che tra le stelle balenavano le prime luci verdastre, evidenti segni dell'aurora polare. Lo spettacolo è durato oltre un'ora e i verdi bagliori mutavano rapidamente di forma spostandosi da una parte all'altra del cielo ma sempre in direzione del Nord. Uno spettacolo veramente emozionante che ci ha fatto dimenticare di essere a -17°C, un freddo comunque meno intenso rispetto alle zone più interne lontane dal mare.

La notevole variabilità del tempo ci ha regalato anche nell'ultima sera una bella stellata che dopo un'oretta di attesa si è abbellita con le Luci del Nord. Il cielo molto limpido ci ha permesso di ammirare in dettaglio le evanescenti strutture di questo spettacolo. Pennacchi verdastri e rosse striature danzavano dietro agli alberi ricoperti dalla neve lasciando nelle macchine fotografiche e specialmente nei nostri occhi ricordi indelebili.

Paesaggi norvegesi con e senza aurora boreale



V O L V O

Prova la nuova Volvo C40 Recharge Pure Electric.



VOLVOCARS.IT

Volvo C40 Recharge Twin Pure Electric. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 22,3 kWh/100km. Emissioni CO₂: 0 g/km. I dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

TMI



l'Amiglia Legnanese

La Martinella

La guerra
che ci riguarda

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVII NUMERO 5 - MAGGIO 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La guerra nella visione di Rousseau **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Maria nelle parole del poeta **5**

VITA IN FAMIGLIA

I finalisti del Giovanni da Legnano **7**

Assemblea: i valori della nostra cultura e l'impegno nelle emergenze umanitarie **8-9**

Ciciarem un cicinin, una piacevole serata con il dialetto di Musazzi e Parini **10-11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Sempre con i nostri donatori **12-13**

PALIO

La Fondazione Palio si presenta **14**

L'evento Manieri aperti 2022 **15**

LA CITTÀ

Una vasca sotterranea anti allagamenti **16**

Telecamere e intitolazioni di parchi **17**

SALUTE

Malattie croniche: emergenza sanitaria **18**

ESPOSIZIONI

Echi della mostra di orchidee in Famiglia:
alcune immagini dell'affascinante fiore esotico **20-21**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 7 - Contro le streghe **23**

FEDE

Riprodotta la *Flagellazione* di Caravaggio **24**

La Vergine ferita simbolo di sofferenza **25**

VOLONTARIATO

Arnie multicolori all'isola del Castello **26**

Da Protezione Civile un utile automezzo **27**

SCUOLA E GIOVANI

LIUC: chitarre Gibson e Xabier Iriondo **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Contenti come una 'pasqua'! **31**

Gruppo Scacchi - Splendido Riki **32**

Gruppo Scacchi - Torneo di Mediglia **33**

Filatelia - Programma filatelico aprile - maggio 2022 **34**

Fotografia - Fotografare il silenzio dei luoghi **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Eppur si muove... e si muoverà **36-37**

ANTARES - 16 maggio 2022: eclissi totale di Luna **38**

In copertina:
Henri Rousseau,
"La Guerra"
(*La guerre*), 1894,
olio su tela,
cm 114 x 195,
Parigi,
Museo d'Orsay
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Maggio 2022

Soltanto qualche incubo ha turbato il nostro sonno dal secondo dopoguerra ad oggi. Si dice che in questo ci ha aiutato l'Unione Europea inglobando diverse nazioni che si sono combattute nei due grandi conflitti. Settantasette anni trascorsi senza avere potenti nemici alla porta di casa. Eppure tante guerre ci sono state e molte sono in corso in aree geografiche anche più vicine dell'Ucraina.

Organizzazioni internazionali impegnate nell'elaborazione di statistiche su conflitti e tragedie umanitarie (come Aclad - Armed conflict location & event data project) forniscono dati impensabili sul numero di guerre nel mondo che provocano morte e fame a milioni di persone: al 20 marzo 2022 se ne contano ben 59! Si va dal conflitto Israele-Palestina a quello del Kashmir tra India e Pakistan, dalla crisi libica a quella dello Yemen, e così via. E la stessa aggressione sovietica all'Ucraina sappiamo non essere una novità: già nel 2014 ci andò di mezzo la Crimea.

Tuttavia, nessuno di questi conflitti li abbiamo sentiti o li sentiamo così vicini a noi come quello ucraino. Fatto in buona parte dovuto alle notizie dei mezzi di comunicazione, tra cui in particolare le reti televisive, che ci bombardano quotidianamente di messaggi e immagini tragici. Volti che chiedono pietà, specchio della nostra gente: bambini, anziani, donne, uomini armati che potrebbero essere i nostri figli; case sventrate che potrebbero essere le nostre. Da qui lo slancio di generosità per accogliere i rifugiati, gesti di vicinanza visti raramente in altri momenti forse altrettanto compassionevoli, che comunque stanno a indicare l'elevato potenziale di solidarietà umana degli italiani.

Una breve digressione ci porta nella galleria delle foto agghiaccianti (automobilisti inseguiti dai carrarmati russi e schiacciati nelle loro auto, ciclisti inermi presi come bersagli umani, ecc.) e ci rammenta il libro "La banalità del male" della politologa e filosofa tedesca Hannah Arendt, che indagando l'origine dei totalitarismi riflette a quali livelli di superficialità e meschinità può giungere l'essere umano anche in presenza di eventi tragici come, al tempo del secondo conflitto mondiale, lo sterminio degli ebrei.

Il conflitto ucraino oltre a scuotere l'animo tocca anche le nostre tasche: facendo aumentare maggiormente i prezzi delle materie prime energetiche (con la minaccia inoltre che vengano chiusi i loro rubinetti), quindi alimentando l'inflazione e, per altro verso, paventando carestie in alcuni paesi del mondo, segnatamente del Nordafrica, che importano cereali dall'Ucraina, nazione tra i maggiori granai d'Europa.

Un'invasione quella russa che ha motivazioni geopolitiche. Una guerra che riguarda anche noi pur essendo distanti in linea d'aria oltre 1.600 km e in percorso stradale oltre 2.500 km. Ora si discute quale deve essere l'apporto dell'Italia che si è schierata decisamente con l'Ucraina. Tutti sono d'accordo nel volere la pace, ma il problema è come raggiungerla. Può servire fornire altre armi: i romani dicevano "Si vis pacem, para bellum", ovvero se vuoi la pace prepara la guerra (ma qui c'è già). Per contro, non pochi, oggi preferiscono dire "Se vuoi la pace prepara la pace". I pro e i contro dei due punti di vista sono infiniti.

È certa una cosa: la pace è uno dei beni più preziosi dell'umanità e pertanto va perseguita con tutti i mezzi possibili.

Fabrizio Rovesti

La guerra nella visione di Rousseau

“La guerra passa spaventosa lasciando ovunque disperazione, pianto e rovina”. Così Henri Rousseau (detto “il Doganiere”) scrive nella didascalia della sua opera esposta al Salon des Indépendants nel 1894, l’anno in cui probabilmente l’ha dipinta. Si tratta di un grande olio su tela (114x195 cm), tra i più riusciti dell’artista, di carattere allegorico e di grande forza espressiva.

Una sorta di amazzone coperta da un vestito bianco sfrangiato calca con impeto un mostruoso cavallo dal pelo nero irto che attraversa di gran corsa tutta la scena seminando morte e disperazione. La truce donna impugna nella mano destra una spada e nella sinistra



una fiaccola che sprigiona fuoco e fumo scuro. Alla base del quadro, il terreno si riempie di cadaveri di uomini ignudi beccati dagli avvoltoi, simbolo dei disastri umani provocati dalla guerra.

Tutt’intorno la natura ha subito la devastazione della battaglia: gli alberi sono secchi spogli, i rami spezzati, la terra è incolta, nel cielo le nuvole si tingono di un rossastro sinistro.

La struttura dell’opera è di tipo piramidale con al vertice l’amazzone distruttrice.

Alla sua prima esposizione il dipinto fu accolto secondo un duplice atteggiamento: da una parte i detrattori che videro nell’opera una imperizia nella realizzazione delle forme reali, dall’altra quanti

apprezzarono il quadro per l’originalità della proposta. L’opera, di cui non si ebbe notizia per molti anni, ricomparve nel 1944, durante la seconda mondiale; nel frattempo circolò una litografia con uguale soggetto, probabilmente anteriore al dipinto. Oggi la tela si trova a Parigi al Museo d’Orsay.

(A cura dell’A.A.L.-
Associazione Artistica Legnane)

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI
ROMA

JAEGER-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
Impeccable & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Maria nelle parole del poeta

Carissimi, vorrei parlare di Maria, la Madre di Gesù e per farlo prendo in prestito le parole della poesia, che sin dall'antichità, prima ancora della filosofia e del pensiero razionale, hanno aiutato l'uomo a dipingere la realtà nella sua dimensione simbolica, allusiva, che dice stupore e rispetto per tutto ciò che ci sta di fronte.

Scelgo un passo del poeta austriaco di origine boema Reiner Maria Rilke (+1926), della sua piccola "Vita di Maria" composta in pochi giorni nel gennaio 1912. Il brano scelto "Rast auf der Flucht in Aegypten" (riposo durante la fuga in Egitto) racconta il dramma di una famiglia che fugge da un feroce e infanticida dittatore: Erode il grande. La fuga è verso l'Egitto, terra di schiavitù non di libertà, in fondo solo la nostra casa, la nostra terra è terra di possibile libertà. "Questi (la sacra famiglia ndr.), loro che senza respiro ancora fuggivano attraverso la strage dei bambini;

oh, come inavvertitamente erano cresciuti sulla via del loro andare. Non appena dileguava, nel voltarsi con terrore indietro, l'assillo della loro paura, già traevano sul loro grigio mulo intere città verso il pericolo; ... solo il bimbo riposava in una pace ineludibile".

Maggio è il mese di Maria. Ho voluto ricordare questo brano cogliendo uno spaccato, un frammento drammatico della vita di questa adolescente divenuta la madre di Dio. Questo per ricordarci che anche lei ha attraversato i travagli della vita, che tutti noi conosciamo. A cuore le stava la 'difesa' del bambino contro le oscure forze del male. Così deve essere anche per noi, che dobbiamo lottare per preservare noi stessi e le nuove generazioni dalla seduzione dell'effimero, del vacuo, del vuoto, del desiderio di rivalsa, della rabbia che talvolta sembra abitarci/li.

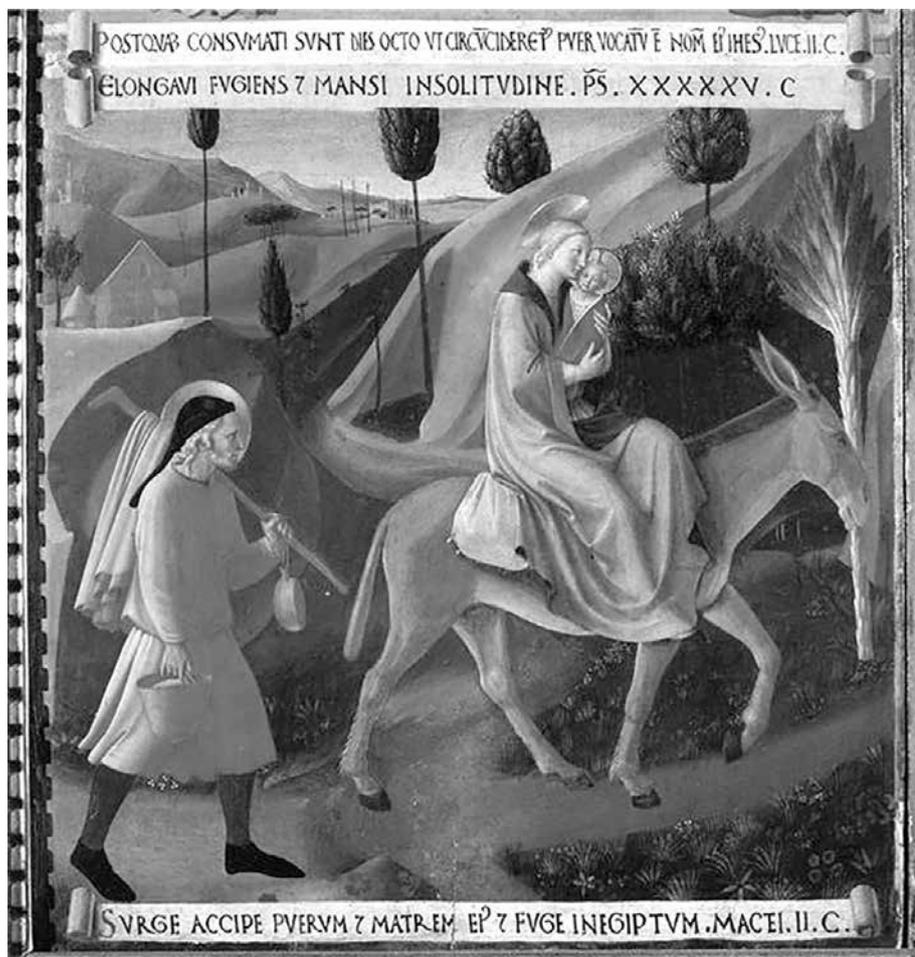
Lascio spazio alle parole di Mons. Tonino Bello grande poeta, umani-

sta, Vescovo di Molfetta, dei quale ricorrerà nel 2023 il trentesimo della morte: "Santa Maria, donna dei nostri giorni, liberaci dal pericolo di pensare che le esperienze spirituali vissute da te duemila anni fa siano improponibili oggi per noi, figli di una civiltà che, dopo essersi proclamata postmoderna, postindustriale e postnonsoché, si qualifica anche come postcristiana. Facci comprendere che ... il volgere dei tempi non ha alterato la composizione chimica di certi valori quali la gratuità, l'obbedienza, la fiducia, la tenerezza, il perdono... Ritorna in mezzo a noi e offri a tutti l'edizione aggiornata di quelle virtù umane che ti hanno resa grande agli occhi di Dio... Mettiti ancora accanto a noi, e ascoltaci mentre ti affidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'instabilità

degli affetti, l'educazione difficile dei figli, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato...".

Posso svelarvi un piccolo e intimo mio segreto? Sì, lo voglio fare. Sul mio comodino c'è un Rosario, non è particolarmente bello né artistico nella fattura, ma ha un pregio: nel buio si illumina. Talvolta, la notte, qualche pensiero mi assilla e quella piccola luce mi riscalda il cuore, mi fa sentire meno solo. Allungo la mano lascio che i grani del Rosario mi scorrono tra le dita. Non pronuncio nessuna preghiera, semplicemente mi affido.

Beato Angelico,
"Fuga in Egitto",
1451-53,
tempera su tavola
dell'armadio
degli argenti,
Museo nazionale
di San Marco (FI)



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio**.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

11 Maggio	<i>FILM "FRATELLI SI DIVENTA" Cinema Sala Ratti. ore 21.00</i>
14 Maggio	<i>PREMIO POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO Premiazione studenti, Sala Giare ore 15</i>
16 Maggio	<i>PRESENTAZIONE DEL LIBRO "UNA VITA IN CORSA" di Enzo Mari. Sala Giare, ore 21.00</i>
18 Maggio	<i>CONFERENZA "COME SOPRAVVIVERE A UNA GITA IN MONTAGNA" Sede Famiglia Legnanese, Sala Giare ore 21.00</i>
6 Giugno	<i>ASSEMBLEA IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE Sala Caironi - Famiglia Legnanese - ore 21,00</i>
dal 11 al 19 Giugno	<i>MOSTRA DI PITTURA CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO della Banca Popolare di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate</i>
20 Giugno	<i>FONDAZIONE FAMIGLIA LRGNANESE - GIORNATA DEI DONATORI Villa Jucker - Famiglia Legnanese</i>

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE S.r.l.

Legnano, Via Matteotti n° 3

Capitale Sociale € 624.000,00

Registro Imprese di Milano

R.E.A. 1045950 - C.F. e Registro Imprese 05881440159

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano Via Matteotti n° 3, presso la sede della Società, per il giorno 4 giugno 2022 alle ore 7.00 in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 2022 alle ore 21.00** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

• Bilancio al 31/12/2021 e relazione del Collegio Sindacale;

L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.

Legnano, 9 maggio 2022

Il Presidente Pietro Cozzi

I finalisti del Giovanni da Legnano

In attesa della classifica della 27^a edizione del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano, che sarà resa nota nel corso della cerimonia di premiazione sabato **14 maggio alle ore 15** presso la Sala Giare di Villa Jucker, riportiamo di seguito in ordine alfabetico gli studenti delle scuole medie finalisti nelle varie sezioni del concorso.

POESIA

Livello A - Scuole medie di 2° grado

<i>Colombo Lisbet Beatrice</i>	<i>Istituto "B.Melzi" - Legnano - 2^a</i>
<i>Cozzi Andrea Luigi</i>	<i>Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 5^a A</i>
<i>Lo Bosco Marella</i>	<i>Liceo Europeo - Arconate - 5^a A</i>
<i>Marinello Alessandra</i>	<i>Liceo classico "D.Crespi" - Busto Arsizio - 4^a B</i>

Livello B - Scuole medie inferiori

<i>Bartolo Alessandro</i>	<i>S. m. statale "Bonvesin de la Riva" - Legnano - 1^a E</i>
<i>Invernizzi Marco</i>	<i>Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano - 3^a C</i>
<i>Liperoti Annalisa</i>	<i>Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano - 2^a E</i>
<i>Tedesco Christian</i>	<i>Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano - 3^a D</i>

NARRATIVA

Livello A -

<i>Bardelli Marta</i>	<i>Triennio scuole medie superiori</i>
<i>De Clementi Eleonora</i>	<i>ISIS "A.Bernocchi" - Legnano - 4^a LB</i>
<i>Macri Denise</i>	<i>Liceo linguistico "D.Crespi" - Busto A. - 3^a D</i>
<i>Vignoni Elisa</i>	<i>Istituto "B.Melzi" - Legnano - 4^a</i>
	<i>Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 3^a E</i>

Livello B -

<i>Cipolletti Emma</i>	<i>3° anno S.M. inferiore e biennio superiore</i>
<i>Feroli Rachele</i>	<i>Istituto "B.Melzi" - Legnano - 2^a</i>
<i>Panigatti Greta</i>	<i>Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano - 3^a D</i>
<i>Vilardo Giulia</i>	<i>Liceo classico "G.Galilei" - Legnano - 2^a B</i>
	<i>Liceo artistico "C.Dell'Acqua" - Legnano - 1^a C</i>

NARRATIVA STORICA

Livello A - Studenti delle scuole medie di 2° grado

<i>Paganini Rachele</i>	<i>Istituto turistico "C.Dell'Acqua" - Legnano - 3^a B</i>
<i>Rabellotti Alessia</i>	<i>Istituto turistico "C.Dell'Acqua" - Legnano - 3^a B</i>
<i>Zanon Damiano</i>	<i>Istituto turistico "C.Dell'Acqua" - Legnano - 3^a B</i>

Livello B - Studenti scuole medie inferiori

<i>Campa Federico</i>	<i>Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano - 2^a E</i>
<i>Meneghin Giulia</i>	<i>S. m. s. "Bonvesin de la Riva" - Legnano - 1^a F</i>
<i>Simone Samuele</i>	<i>S. m. s. "Bonvesin de la Riva" - Legnano - 1^a F</i>

Totale partecipanti **114** con **119** componimenti.



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
 info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Assemblea: i valori della nostra cultura

Il tavolo
della Presidenza

Lunedì 11 aprile scorso si è tenuta nella sala Luigi Caironi di Villa Jucker l'Assemblea annuale dei soci della Famiglia Legnanese. La lettura della Relazione morale da parte del Presidente Gianfranco Bononi ha messo in evidenza come nell'anno 2021, che ha celebrato i 70 anni di vita della nostra Associazione, di fronte alla altalenante pandemia di Covid 19, si è seguito il filo rosso di quando ci si era proposti: impegnarsi a rimanere uniti, tenerci sempre attivi ed essere pronti a ripartire non appena fosse possibile. Così si è continuato a mettere in campo la modalità di comunicazione on-line, che ha visto un primo incontro in cui è stata protagonista l'intramontabile imbarcazione Luna Rossa alla Coppa America 2021 svoltasi in Nuova Zelanda. Si sono emessi i bandi del premio nazionale di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" e del premio letterario per le scuole medie del territorio "Giovanni da Legnano". La solidarietà verso le fasce più colpite e deboli della comunità, il sostegno ai sanitari che hanno continuato ad operare in situazioni al limite dell'impossibile, l'avvio sorprendente dei nuovi vaccini hanno riportato gradatamente a vedere barlumi di luce in fondo al tunnel.

In aprile ancora una diretta in streaming nel cuore del Museo F.lli Cozzi, quindi, a maggio, i primi incontri cittadini, con tutte le precauzioni del caso, a cominciare dalla mostra omaggio, al palazzo Leone da Perego, a Felice Musazzi nel centenario della nascita, che in "Famiglia" ha un seguito in settembre con l'esposizione di manifesti e locandine del

Teatro Galleria nel 900. A giugno si sono aperti prima il sipario del Teatro T. Tirinnanzi per il concerto dell'Orchestra da camera della Città di Legnano "F. J.

Haydn", poi le porte di Villa Jucker per l'assemblea della nostra Associazione, in precedenza rinviata, quindi per la Giornata dei Donatori della Fondazione F.L.

Il 12 luglio segna un momento importante dei 70 anni di vita della Famiglia Legnanese: con tutti i crismi delle cerimonie importanti viene collocato nel parco di Villa Jucker il busto in bronzo del "presidentissimo" Luigi Caironi, cui fa seguito l'incontro conviviale che premia anche cinque soci storici dell'Associazione. Nel programma dell'Amministrazione comunale legnanese "L'Estate Viscontea" è presente anche il nostro sodalizio, che inoltre scalda i motori per i tanti impegni che lo attendono nei mesi a seguire. In settembre, a 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, iniziano le mostre "Nel nome di Dante", che la Famiglia onora con l'esposizione di varie edizioni della Divina Commedia illustrata da famosi artisti, mentre l'Associazione Artistica tiene una mostra dei soci dedicata a Dante. Nello stesso mese ha luogo il Palio di Legnano che impegna i nostri rappresentanti e i fotografi; sono premiati gli studenti vincitori del "Giovanni da Legnano" e si tiene al Teatro Tirinnanzi l'apprezzato Concerto del 70° della Famiglia con il coro e l'orchestra sinfonica Amadeus. Ottobre non è da meno: è presentato in sede il libro del prof. Trabucchi "L'occhio di Dio nel Vecchio e nel Nuovo Testamento"; l'Apil alla Liuc- Università Cattaneo organizza un convegno in occasione della consegna del Premio Lavoro e Famiglia; la Filatelica realizza la 35ª mostra sociale; il Premio di poesia "Tirinnanzi" conclude i lavori del 2021 con la cerimonia dei vincitori sul palco del Tirinnanzi; Antares cura l'annuale esposizione micologica.



A novembre: si tiene la prima edizione del Premio Marco Minesi e la mostra del maestro Nicola Gagliardi; la Fondazione Famiglia Legnanese celebra la 35ª Giornata dello Studente avviando il bosco della Fondazione nel parco Falcone e Borsellino e, la domenica successiva, al Teatro Galleria, s'impegna nella consegna delle borse di studio 2021; infine viene realizzata da l'Apil un'interessante visita virtuale alla nave scuola Amerigo Vespucci.

L'incontro conviviale del 5 dicembre per lo scambio degli auguri, la tradizionale consegna delle torte alle locali case di riposo e la messa della Vigilia chiudono un altro anno di intenso impegno e pieno di incognite e di speranze, come avete potuto apprendere partecipando alle varie iniziative e leggendo il nostro mensile "La Martinella" che è continuato a uscire in versione sia cartacea che on-line. Altre attività sono state svolte, spesso "a distanza", dai gruppi del tempo libero e delle associazioni con sede in "Famiglia".

Infine il ringraziamento a tutti i consiglieri della Famiglia Legnanese, alle Istituzioni pubbliche e della Chiesa, alle aziende e ai privati che in diverse circostanze hanno supportato l'attività associativa. Alla luce di un miglioramento della situazione pandemica che si è andata profilando grazie soprattutto alla vasta campagna di vaccinazioni e in relazione alla drammatica situazione umanitaria dovuta alla guerra in Ucraina, il Presidente ha indicato come frase propositiva per l'anno in corso: **"Continuiamo a promuovere i valori della nostra cultura e tradizione non dimenticando di impegnarci nelle emergenze umanitarie e delle classi sociali più deboli della comunità."**

I soci
all'Assemblea



e l'impegno nelle emergenze umanitarie

Raccolta fondi a favore dei profughi ucraini

La raccolta fondi realizzata dalla Famiglia Legnanese presso i propri consiglieri e soci a favore del Fondo emergenza Ucraina per i profughi sul territorio della FCTO - Fondazione Comunitaria Ticino Olona ha raggiunto la cifra di 5.000 euro che viene raddoppiata a 10.000 euro grazie al contributo a carico della Fondazione Cariplo. La donazione della Famiglia Legnanese si aggiunge a quanto sinora raccolto da Lions Club Legnano Castello, Roveda Assicurazioni e altri donatori che portano la cifra

a 10.200 euro (raddoppiati a 20.400), su un primo stanziamento del Fondo previsto in euro 46.350 euro. Dal canto suo la Fondazione ha approvato i primi cinque progetti presentati nell'ambito del Bando 2022/4, Un aiuto per i rifugiati da Enti del Terzo Settore per l'accoglienza e l'assistenza ai tanti profughi, soprattutto donne e bambini, giunti sul territorio di competenza della Ticino Olona (Legnanese, Castanese, Magentino, Abbiatense). In sintesi i progetti presentati con i contributi assegnati sono:

N.	Ente	Luogo	Abstract azioni	Contributo FCTO
1	Filo Rosa Auser	Legnano	Sostegno psicologico a donne ucraine su richiesta tramite numero dedicato e su segnalazione dei servizi sociali.	8.950,00 €
2	La Tribù	Abbiategrasso	Facilitazione linguistica (insegnamento dell'italiano) a 34 mamme e minori giunti sul territorio dell'abbiatense.	9.000,00 €
3	Caritas San Magno	Legnano	Sostegno economico alle famiglie che ospitano i rifugiati arrivati a Legnano (30 persone).	8.300,00 €
4	Telefono Donna Onlus	Magentino e Abbiatense	Supporto psicologico per famiglie che hanno accolto profughi. a donne ucraine e ai loro figli; alfabetizzazione per le donne ucraine e i loro figli.	10.000,00 €
5	Croce Rossa Comitato di Legnano	Legnano	Arredi per spazi concessi dall'amministrazione di Legnano per l'ospitalità dei profughi (letti, tavoli e sedie, lenzuola, armadi, frigorifero e congelatore)	10.000,00 €
			Totale contribuzione	46.250,00 €

Altre iniziative sono in programma per avvicinarsi il più possibile alla cifra di 75.000,00 euro, valore limite raddoppiato da Fondazione Cariplo.

«Al di là dei numeri, che pure dicono tanto, - osserva il prof. Salvatore Forte Presidente della FCTO - l'impegno della Fondazione è a fianco di Enti e Associazioni che si stanno adoperando, con la solita abnegazione e il solito spirito di servizio, per alleviare le sofferenze fisiche e, crediamo, soprattutto psicologiche cui sono sottoposti i profughi che da un giorno all'altro hanno visto cambiare la loro vita e non hanno più certezze sul futuro in cui speravano».

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

Ciciarem un cicinin, una piacevole

“Ciciarem un cicinin” era la frase di una storica trasmissione radiofonica degli anni Sessanta con la legnane Evelina Sironi, a cui si sono ispirati gli organizzatori per intitolare il 29 aprile scorso una serata conviviale in Famiglia Legnese (sala Giare) dedicata al nostro dialetto. Protagonista dell’incontro un quartetto guidato da Roberto

Clerici con la professoressa Carla Marinoni e gli attori Giordano Fenocchio e Maurizio Albè.

Il fascino del dialetto e della vita delle corti lombarde è rivissuto attraverso sia i monologhi e i video della compagnia “I Legnanesi”, quelli con Felice Musazzi capocomico, sia attraverso le poesie di Ernesto Parini, il cui “Me car Legnan” in musica è diventato l’inno

della città.

Una serata che ha voluto coincidere con un rilancio del dialetto, lingua che viene sempre più dimenticata, eppure, come ha sottolineato la prof.ssa Marinoni, «il dialetto è ancora vivo. Insieme, prendiamoci l’impegno di trasmetterlo alle future generazioni».

La galleria fotografica della serata è a cura di Giorgia Salerno.



serata con il dialetto di Musazzi e Parini



Guardare avanti tra ottimismo e speranza

La conferenza del professor Silvano Petrosino

Nei momenti più difficili, quando “la luce in fondo al tunnel” del nostro faticoso viaggio sembra affievolirsi, che senso ha parlare di filosofia? La filosofia, per definizione è quel campo di ricerca che, insieme alla religione e alla teologia, indaga sul senso dell’esistenza, sugli orizzonti dell’uomo e della storia, ci addita la via della conoscenza e della verità.

Non è quindi fuori luogo l’iniziativa promossa e organizzata da Famiglia Legnanese, Centro Culturale San Magno, Politics Hub e Associazioni De Gasperi che nella serata di mercoledì 27 aprile hanno proposto la conferenza del Prof. Silvano Petrosino dal titolo benaugurante ma anche un po’ provocatorio: “Guardare avanti tra ottimismo e speranza”.

Già la scelta di metodo delle quattro associazioni promotrici vuole essere un indicatore della volontà di dare segnali positivi per superare situazioni particolarmente critiche: insieme, nell’unione delle forze, nel confronto delle idee, è più facile affrontare ed emarginare gli ostacoli, almeno quelli pregiudiziali.

Il Professor Petrosino, docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, dove insegna attualmente Teoria della Comunicazione e Antropologia religiosa, è un attento osservatore del mondo contemporaneo e delle diverse mani-



Momenti della conferenza del prof. Petrosino con la prof.ssa Padoan e il presidente della Famiglia Bononi

festazioni del vivere e del comunicare. Numerosi sono i suoi saggi frutto degli studi condotti sui diversi tipi di linguaggio e di espressione, dall’arte alla pubblicità.

Il filosofo ha esordito affermando un concetto ovvio, sul quale tuttavia non ci si sofferma mai in modo obiettivo e razionale: la condizione umana, che si condivide del resto con tutti gli altri esseri viventi, è la mortalità, la finitezza, ma a differenza di ogni altro vivente l’uomo ne è consapevole. Come può l’uomo vivere con questa consapevolezza?

Possiamo affrontare la vita, con tutti i suoi accadimenti compresi la guerra e la pandemia, facendo appello all’ottimismo. L’ottimismo - augurarci che vada tutto bene, che alla fine tutto si risolverà per il meglio, i tanti luoghi comuni cui facciamo riferimento per lenire il dolore - può aiutarci a individuare segni positivi, a superare l’angoscia che scaturisce dal male che ci circonda.

Ma l’ottimismo ha il suo fondamento nella volontà e questa è al tempo stesso il suo limite.

Altra cosa è la speranza che trova il suo fondamento nella memoria del bene ricevuto. Il bene è presente nel mondo lo incrociamo quotidianamente, ma genera speranza solo quando lo incontriamo, ovvero lo riconosciamo. Accogliere il bene ci permette di guardare avanti, di operare secondo giustizia e sentirci anche meno soli e

impotenti di fronte a tutto ciò che è imprevedibile.

Maria Teresa Padoan



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

SEMPRE *Con* I NO

Siamo pronti per "celebrare e onorare" o,
i numerosi amici Donatori creando

Lunedì 20 giugno:

Con UN GRANDE ABBRACCIO

La Fondazione incontra, in questo grande abbraccio, coloro che rendono possibile con la loro generosità la Giornata dello Studente; coloro ai quali viene consegnato, con riconoscenza, il Premio Donatori annuale, come da tradizione, progettato da un/una giovane artista dell'Accademia di Belle Arti di Brera.



Con UNA STRETTA DI MANO

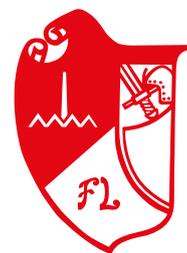
Una stretta di mano, un patto fra amici che sigilla un impegno per il nuovo anno. Un impegno che, infondo, è vocazione al dono, che da forma alla visione di futuro e prende forma in una borsa di studio.



Con TANTE BORSE DI STUDIO

Essere Donatori vuol dire avere testa ma anche cuore, capacità finanziaria ma anche capacità di scommettere. Sì, ma non d'azzardo. Scommettere su se stessi ma anche sulla fiducia che si è in grado di dare agli altri. E così "giocare" al gioco più serio e gratificante: giocare per il futuro che viene dopo il nostro presente, quello che noi stessi costruiamo e lasciamo ad altri.





STRI DONATORI

**più semplicemente, incontrare e ringraziare
un'opportunità per dialogare con loro.**

Giornata dei Donatori

Con UN SENTITO GRAZIE... PER UNA VISIONE COMUNE

A loro va il nostro sentito grazie. Ai donatori che, pur attraverso i cicli non sempre floridi dell'economia, mai fanno mancare il loro sostegno alla Fondazione e così quindi ai giovani talenti del nostro territorio. In questo modo mostrano quanto il "fare impresa" sia anche guardare avanti con lungimiranza e visione, oltre il contingente, guardare al futuro della propria azienda ma anche a quello della comunità in cui essa opera, guardare alla donazione delle borse di studio come a un investimento su chi quel futuro lo dovrà gestire e guidare.



Con ANCORA UN ALBERO. ANZI, UN BOSCO... CON TANTI FRUTTI.

La Fondazione Famiglia Legnane investe i nuovi Donatori, "capitani d'impresa", della responsabilità fiduciosa e fiduciaria di "Coltivare giovani Talenti" che, a loro volta, ne investiranno altri...come da quasi 40 anni succede.

Così coltiviamo il nostro Albero. Anzi, coltiviamo quello che oggi è diventato il nostro Bosco Vivo in Città e riempiamo il parco Falcone e Borsellino di alberi ma, ancor più, di progetti di vita. 35 alberi, molti già adottati da sensibili donatori, altri ancora in cerca di un'adozione che dia sostegno alla missione della nostra Fondazione. "Adotta un albero, adotta il futuro!"



Con FILANTROPIA

Sarà il grazie a chi vive la filantropia come amicizia, a chi la esercita come bona pratica, a chi ha capito che saper donare dà una gioia ancor più grande: dar forma alla speranza di chi riceve e veder crescere il talento.

La Fondazione Palio si presenta

Lo slogan è “Un'impronta nella storia”, i cartelli richiamano l'impronta di un ferro di cavallo sulla terra e la data 1176, la spiegazione racconta il fatto storico: “La Battaglia di Legnano fu cruciale nella lunga guerra intrapresa dal Sacro Romano Impero per tentare di affermare il suo potere sui comuni dell'Italia settentrionale, che decisero di mettere da parte le reciproche rivalità, ponendo fine alla quinta ed ultima discesa in Italia dell'imperatore Federico il Barbarossa”. A lasciare un'impronta importante nella storia di Legnano ci penserà dunque la Fondazione Palio di Legnano che di fatto è già operativa. Due stanze in un ufficio nel Vicolo delle Contrade a pochi passi da Palazzo Leone da Perego, imbiancate di fresco, arredate rapidamente e dotate di computer e stampante sono il piccolo quartier generale dell'ente che traghetta il Palio nella sua nuova era.

Il **logo** della Fondazione è assai stilizzato ma riassume in sé tutti gli elementi che caratterizzano il Palio: uno scudo (simbolo di forza, protezione e sicurezza), un elmo (uno degli accorgimenti difensivi più antichi negli scontri bellici), la silhouette di un orecchio di un cavallo) protagonista indiscusso della gara ippica e ultima tappa di tutte le manifestazioni legate alla rievocazione storica della Battaglia di Legnano); il tutto condensato in un simbolo che richiama una “F” e che rimanda appunto al nome dell'ente. Questo logo comparirà d'ora in avanti in tutta la documentazione ufficiale della Fondazione, targando di fatto ogni evento e ogni decisione riguardo alla manifestazione legnanese per eccellenza.

A fine aprile in una gremita sala degli Stemma a Palazzo Malinverni il **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione Palio ha presentato il programma con il calendario dal 30 aprile al 29 maggio, la campagna di comunicazione e gli sponsors - i primi di una lunga e nutrita schiera in futuro, così si spera - che sosterranno il Palio in questa edizione. A raccontare i passi che

condurranno alla data clou del 29 maggio c'erano la presidente Maria Pia Garavaglia, con i consiglieri del CdA Luca Roveda, Massimiliano Roveda e Alberto Romanò (mancava solo Stefania Bariatti), quindi il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, poi collegato in via telematica il sindaco e supremo magistrato Lorenzo Radice; in sala il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, l'assessore con delega al Palio Guido Bragato, il gran maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito.

Il grazie è andato agli **sponsor**: Banco BPM, Dolce & Gabbana e Confcommercio, Intermedica e Rezzonico Auto; gli sponsors tecnici sono Reale Mutua Agenzia Minesi, Gruppo Ceriani (che ha fornito anche quest'anno alcune auto di rappresentanza con i simboli delle contrade) e la gioielleria Sironi, che custodisce da sempre il calco della Croce pettorale. Importanti poi sono i patrocini ottenuti: il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano.

Per comunicare il Palio 2022 è stato attivato un **ufficio stampa** apposito diretto da Luca Vezzano e sarà gestita una campagna sui social che racconterà aneddoti, curiosità, storie ed emozioni legate al Palio. Quattro sono gli **Hashtag** del 2022: #ilcarroccio (racconta il Carroccio, ovvero il grande carro attorno al quale si raccoglievano le milizie dei comuni medievali), #albertodagiussano (descrive il personaggio più carismatico ed emozionante della sfilata storica), #ilpalionelcuore (tante immagini racconteranno i contradaioli) e #lavittoria (saranno ricordate le vittorie degli ultimi palii di questi anni recenti). Per i bambini invece è stato pensato un **gioco da collezionare**: una cartolina da colorare con i simboli delle otto contrade tradotte in otto adesivi da raccogliere girando per i manieri e nei negozi della città.



**FONDAZIONE
PALIO DI LEGNANO**



Il **Peso** di 1176 grammi in argento, uno dei simboli della vittoria quest'anno sarà realizzato dall'artista Arcangelo Esposito, nativo di Avellino ed oggi docente all'Accademia di Brera, con la quale da tempo il Palio della nostra città ha stretto un forte legame di collaborazione.

Infine la Fondazione ha presentato il **programma del Palio**: il 30 aprile si è svolta infatti la cerimonia di rito della Traslazione della Croce dalla contrada vincente il Palio 2021 (La Flora) alla basilica di San Magno e l'emissione del Bando in piazza San Magno alle 19. Quindi domenica 1 maggio la città si anima con il ritorno della manifestazione dei Manieri Aperti. Sabato 14 maggio si terrà la cerimonia di investitura civile dei capitani e l'iscrizione delle contrade al Palio, venerdì 20 maggio la Veglia della Croce di Ariberto di Intimiano in basilica, venerdì 27 maggio il Memorial Favari (Provaccia) organizzato dal Collegio dei Capitani e delle Contrade allo stadio Mari. Infine domenica 29 maggio si entra nel vivo con la santa messa sul Carroccio in piazza alle 10.30 celebrata dal prevosto di Legnano monsignor Angelo Cairati, la benedizione di cavalli e fantini e il volo delle colombe; quindi l'annullo filatelico in Famiglia Legnanese. Nel pomeriggio torna l'attesa sfilata del Corteo Storico dalle 15 da piazza Carroccio allo stadio Mari. Dopo gli onori alla Croce, la carica della Compagnia della Morte, l'Inno di Mameli e il sorteggio delle batterie da parte del Supremo Magistrato tutti gli occhi saranno fissi sulla mossa. E che vinca il migliore.

Elena Casero

L'evento Manieri aperti 2022

Una nuova casa per Sant'Ambrogio

Mancava da oltre due anni l'appuntamento con i Manieri Aperti: la pandemia da Covid 19 aveva cancellato questo evento tanto bello quanto importante per le otto contrade di Legnano che di fatto inaugurava il "Maggio Legnanese" verso il Palio. Quest'anno invece, finalmente, la voglia di aggregazione in sicurezza e in serenità ha prevalso e ogni maniero ha potuto timidamente riaprire le proprie porte, proponendo le proprie attività, mostrando i propri tesori alla città nella giornata soleggiata del 1 maggio. Una gran bella giornata sottolineata da un evento particolare: l'inaugurazione del nuovo maniero della contrada

Sant'Ambrogio. Per allestire cucina, bar e salone, per preparare il cortile esterno i gialloverdi hanno lavorato tantissimo, con zelo e abnegazione e in poche settimane sono riusciti a fare un piccolo miracolo. Ci vorrà ancora tempo per completare i lavori nelle stanze al piano superiore, ma per lo meno oggi i gialloverdi possono "traslocare" con gioia. Per il taglio del nastro l'emozione della reggenza era palpabile: il gran priore Gildo Pizzo, il capitano Mattia Landi, la castellana Francesca Piazza, la gran dama Rosanna Garavaglia hanno festeggiato in grande stile. Alla cerimonia erano presenti le reggenze della altre sette contrade, il sindaco Lorenzo Radice, due membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Palio Alberto Romanò e Massimiliano Roveda (capitani non reggenti di Sant'Ambrogio), il pre-

sidente della Famiglia Legnanese Franco Bononi, il gran maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito, l'assessore con delega al Palio Guido Bragato. Sono circa 250 i metri quadrati inaugurati, a cui si aggiunge il cortile, allestito per il pranzo all'aperto al quale hanno partecipato i magistrati del Palio accanto alla reggenza. E poi la sorpresa nel pavimento del salone: i sensori (piccoli microchip sotto le piastrelle) che accompagnano i non vedenti, muniti degli appositi bastoni bianchi per ciechi e ipovedenti, alla scoperta della storia del maniero, del Palio e della contrada grazie a una applicazione che è possibile aggiornare e arricchire di volta in volta. (E.C.)



In Famiglia Legnanese si gioca con i mattoncini Lego

Nei manieri



Una vasca sotterranea anti allagamenti

Quindici milioni di euro per risolvere una volta per tutte un problema che si trascina da almeno mezzo secolo: quello degli allagamenti all'incrocio tra le vie Ratti, Buozzi e corso Magenta. Lo ha annunciato il sindaco Lorenzo Radice nel corso dell'ultimo consiglio comunale, spiegando che la somma sarà messa a disposizione dal gestore del ciclo dell'acqua Cap Holding. L'obiettivo è quello di realizzare una nuova vasca volano che possa permettere al sistema fognario di gestire l'acqua in eccesso, così da evitare che questa sgorgi dai tombini e finisca per allagare box e cantine. Come era successo lo scorso 19 settembre, quando mentre la città era impegnata nei preparativi del Palio delle contrade una bomba d'acqua aveva per l'ennesima volta messo in crisi il sistema fognario del centro. In quell'occasione i lavori di ripristino della fognatura sotto via Ratti, eseguiti qualche

mese prima, si erano rivelati insufficienti: allora i tombini erano stati allargati ed era stata creata una griglia che, correndo per tutta la lunghezza della strada, favorisce il deflusso dell'acqua piovana. Anche un tratto della tubazione sotterranea era stato ridimensionato, ma questo non era bastato per evitare nuovi allagamenti.

Il problema è che sull'incrocio Ratti-Buozzi-Magenta è convogliata una massa d'acqua imponente: basti pensare che lì finisce tutta quella che seguendo la pendenza di via Buozzi cade sul Borgo di Sant'Ambrogio, e più i tombini raccolgono acqua, più sotto via Magenta la vecchia fognatura si trasforma in un imbuto. Risultato: lo scorso settembre i nuovi tombini si erano trasformati in fontane, ributtando al cielo la pioggia che avevano ingoiato mischiata con liquami fognari. Solo in quell'ultima occasione privati e attività commerciali di vario genere avevano quantificato danni per un totale di 138mila euro, che però non saranno mai rimborsati perché Regione Lombardia non ha riconosciuto lo stato di calamità naturale dovuto a precipitazioni che si erano state particolarmente intense, ma non al punto da causare danni ingenti in altre parti della città.

Che i lavori eseguiti sotto via Ratti prima della

posa della nuova pavimentazione nell'ultimo tratto della zona a traffico limitato di corso Magenta non fossero stati sufficienti per risolvere definitivamente il problema se ne erano accorti tutti, così fin dallo scorso ottobre Comune e Cap Holding avevano iniziato a ragionare insieme sul da farsi. L'occasione per mettere in pratica le idee è poi arrivata con le opportunità di finanziamento offerte nell'ambito delle opere necessarie per rispettare i termini fissati da Regione Lombardia con la legge sull'invarianza idraulica: dopo San Giorgio su Legnano, Legnano è il comune più cementificato dell'intera provincia di Milano, con un indice di consumo del territorio pari al 56,3% (la media della Città metropolitana è 31,6). Per iniziare, Comune e Cap Holding avevano proposto di rendere più permeabili i parcheggi di via Gilardelli e di corso Magenta, così da permettere all'acqua di arrivare direttamente alla falda senza passare per le fognature e sovraccaricare condotti e depuratori. Ora la notizia che tra gli interventi previsti c'è anche la creazione di una nuova vasca volano sotterranea, dove l'acqua in eccesso potrà essere accumulata in attesa di essere smaltita.

I dettagli del progetto non sono ancora stati messi a punto, quel che è certo è che 15 milioni di euro dovrebbero bastare per risolvere il problema degli allagamenti una volta per tutte.

L.M.



M.B.^{SRIL}

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Telecamere e intitolazioni di parchi

Aumenta la videosorveglianza sulle strade e nei parchi pubblici: sono, infatti, in arrivo 20 nuove telecamere che vanno ad aggiungersi alle 68 già presenti, per un totale di 153 occhi elettronici puntati sulla città. Una risposta concreta, questa, a chi invoca maggiore sicurezza, soprattutto nelle ore serali e notturne. **Le venti nuove postazioni di videosorveglianza** sono legate a un cofinanziamento di 115 mila euro (su un progetto di 229 mila euro), che Legnano ha ricevuto dal Ministero dell'Interno per implementare, appunto, la videosorveglianza in quattordici punti della città. Le restanti sei postazioni provengono, invece, al cofinanziamento di 80mila euro (su 99 mila cui il progetto ammonta) che l'Amministrazione legnanese (su proposta del vicesindaco, Anna Pavan) ha richiesto a Regione Lombardia per poter implementare il controllo dei parchi pubblici: «Il tema della videosorveglianza, così come quello delle azioni sanzionatorie - spiega l'assessore Pavan - s' inquadra nell'obiettivo della sicurezza sociale e, insieme con le attività di carattere preventivo, è parte integrante della strategia adottata da questa amministrazione». Posizionare occhi elettronici nelle zone verdi significa combattere anche certi fenomeni quali atti vandalici e scarichi abusivi di rifiuti che vedono come teatro proprio i giardini e i parchi pubblici. Le sei nuove telecamere saranno installate all'interno del Parco Castello (nei

pressi della pista di pattinaggio), nel giardino di Piazza Trento-Trieste, ai tre ingressi del Parco Alto Milanese (via della Pace, via Menotti e via Novara), e all'ingresso del Parco Bosco dei Ronchi. La Regione dovrà valutare il progetto, quantificare il finanziamento e approvarlo entro il primo giugno. Il contributo sarà riconosciuto a fronte della rendicontazione delle spese sostenute, per cui il termine ultimo è stato fissato al 30 settembre. Per le altre 14 postazioni di videosorveglianza che saranno installate nei prossimi mesi con il contributo ministeriale, sono stati scelti il cimitero Parco; l'incrocio tra le vie Liguria e Sardegna; il parchetto di via Nazario Sauro, il Campo dell'Amicizia, largo Seprio. E ancora, il Parco Castello, la zona di via Cesare Battisti dove sorge il campo sportivo, il parchetto via Venezia-Menotti; le scuole Collodi di via Pisa, il lungo Olona (area ex Cantoni), corso Garibaldi, piazza Monte Grappa, i giardini di via Anna Frank e il vicolo delle Contrade. Come precisano dall'Amministrazione, «la scelta è stata fatta prendendo in esame le zone ancora scoperte e tenendo conto delle problematiche di sicurezza segnalate dai cittadini».

Ma il verde di Legnano non solo diventa più sicuro, ma assurge anche a veicolo di memoria: dall'inizio dell'anno a oggi **quattro aree verdi sono state intitolate** a persone che hanno lasciato un segno nella storia, non solo legnanese. L'ulti-

ma, il mese scorso, ha riguardato il giardino pubblico tra viale Gorizia e via Castello, intitolato alla memoria di Piera Pattani, la legnanese stroncata dal Covid nel maggio di due anni

fa: aveva 93 anni e tanti ricordi da custodire e tramandare. Era l'ultima staffetta partigiana di Legnano (aveva militato nella 182esima Brigata Garibaldi). Esponente della locale sezione dell'Anpi, Piera Pattani aveva portato anche ai giovani la sua testimonianza e, nel 70esimo anniversario della Liberazione, aveva ricevuto il diploma dal Ministero della Difesa: riconoscimento che era arrivato insieme alla benemerita da parte del Comune di Legnano. Come si diceva, questa è stata la quarta intitolazione effettuata dall'inizio anno: a febbraio il giardino ubicato tra le vie Sardegna e Ancona (nel quartiere San Paolo) era stato dedicato alle «Vittime delle foibe e agli esuli giuliano dalmati»; in occasione dell'8 marzo era toccato al giardino di piazzale Vercelli avere una denominazione ufficiale, a ricordo della «Giornata Internazionale della Donna». E sempre nel mese di marzo si è proceduto al «battesimo» di un'altra area verde: quella che, posta tra le vie Monte Cervino e Anna Frank, è stata dedicata alla poetessa milanese, Alda Merini.



Cristina Masetti



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Malattie croniche: emergenza sanitaria

Elencarle tutte sarebbe un problema perché sono davvero tante: dall'ipertensione al diabete, dallo scompenso cardiaco alla cirrosi epatica, senza trascurare l'osteoporosi, l'artrite reumatoide e la cosiddetta BPCO, sigla con cui viene identificata la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva, patologia la cui incidenza è in netto aumento. Ma l'elenco, appunto, sarebbe ben più lungo. Si tratta delle malattie "croniche", chiamate così perché hanno un decorso che si protrae nel tempo e richiedono un trattamento farmacologico continuo. Dalle stesse, insomma, non si guarisce. Età e predisposizione genetica sono i fattori di rischio che, ovviamente, non si possono modificare, mentre ce ne sono altri modificabili attraverso un corretto stile di vita e una terapia farmacologica adeguata. In Italia ne sono colpite circa 22 milioni di persone, con una spesa media annua di 67 miliardi di euro: una cifra da capogiro, insomma, che assorbe il 72% del budget a disposizione.

Per comprendere meglio la dimensione del fenomeno, è sufficiente pensare che Legnano viaggia sulle 100.000 prestazioni ambulatoriali l'anno (tra prime visite e visite di controllo) solo per le patologie croniche di competenza della Medicina interna. Alle quali vanno poi sommate quelle delle altre discipline specialistiche.

È innegabile, insomma, che la cronicità costituisca un'emergenza sa-



nitaria, economica e anche sociale, che pesa non poco sul sistema di assistenza, così come sulle famiglie (soprattutto quando il paziente è in condizioni di non autosufficienza).

Il **professor Antonino Mazzone**, che dirige il Dipartimento di Area Media dell'Asst Ovest Milanese e la Medicina Interna di Legnano è stato recentemente nominato dal Ministero quale membro della Cabina di regia ricostituita a livello nazionale, proprio per far fronte ai problemi legati alla cronicità. Della stessa fanno parte rappresentanti del Ministero, delle regioni, delle società scientifiche (Mazzone è, infatti, presidente della FISM, la Federazione della Società Medico-Scientifiche Italiane), nonché delle associazioni dei pazienti. Varato nel settembre del 2016, Il Piano Nazionale della Cronicità è rimasto in gran parte incompiuto e ora risulta anche "invecchiato", considerando che i due anni di emergenza Covid, con il rinvio di molte prestazioni, ha reso ulte-

riormente pesante il fardello delle malattie croniche.

È cospicuo, insomma, il lavoro che attende i super esperti scelti per far parte della cabina di regia.

Tra le problematiche legate alle malattie croniche, Mazzone indica l'**appropriatezza delle cure** (cosa non sempre scontata) e l'**aderenza alle terapie**: «L'aderenza terapeutica è la misura in cui il comportamento di un paziente nell'assumere farmaci o nell'attuare un cambio nel proprio stile di vita, corrisponde alle raccomandazioni del medico. Il patto di cura tra medico e paziente è indispensabile». In altre parole, se il paziente assume i farmaci quando si ricorda e non con la costanza che il medico gli ha indicato, è chiaro che gli stessi non saranno efficaci. Insomma, per le malattie croniche aderire in modo diligente e costante alle terapie è assolutamente fondamentale per ridurre la possibilità di recidive e prevenire l'insorgenza di complicanze.

Cristina Masetti

Longo
SINCE 1961
L'ENOTECA

© f @ VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Echi della mostra di orchidee in Famiglia:

A cura di *Andrea Oldrini, Antares - Sez. botanica*

Pochi fiori godono di un fascino paragonabile a quello delle orchidee.

Raffinate, eleganti e perfino seducenti, queste piante sono tra le più vendute al mondo a dispetto di un passato in cui erano un privilegio a cui solo pochi potevano ambire. La loro scoperta, proceduta di pari passo con l'esplorazione di terre lontane e sconosciute, scatenò una vera e propria "febbre dell'oro", in cui avventurieri e "cacciatori di piante" si arrischiavano in rocambolesche imprese all'inseguimento

dell'esemplare più raro e singolare da portare in patria per le collezioni delle persone più facoltose.

L'aurea che circonda le orchidee non è però solo questo, è un intreccio di miti, tradizioni e culture diverse che si fondono insieme.

Vere e proprie opere d'arte della natura, da sempre evocano luoghi esotici e sono simbolo di raffinatezza e di eleganza.

Fanno parte di una famiglia ricca di oltre 28.000 specie sparse su tutto il globo. Molte specie tropicali vivono sui tronchi degli alberi e

ostentano fiori di notevoli dimensioni mentre quelle che vivono in Europa sono tutte terrestri e hanno, in genere, fiori piccoli, raccolti in infiorescenze meno vistose.

Il fatto che oggi le si trovino in qualunque garden center e che, perfino, le si possa coltivare con una certa facilità nelle nostre case permette ormai a chiunque di addentrarsi in questo meraviglioso mondo da cui non mancheranno inaspettate soddisfazioni.



A
Brassia

B
Cambria

C
Cattleya

D
Cattleya
e *Bulbophyllum*

E
Cattleya ibrido

F
Cattleya

alcune immagini dell'affascinante fiore esotico



A
Ancylicia cochleata

B
Miltassia

C
Miltoniopsis

D
Paphiopedilum pinocchio

E
Phalenopsis

F
Trichocentrum lanceanum

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 7 - Contro le streghe

Proseguingo con gli esempi che attualmente considereremo per lo meno discutibili vorrei aggiungere l'argomento STREGHE.

Durante il quinto giubileo... e qui mi fermo dal momento che non è stata trovata la bolla d'indizione. Cominciamo bene. Alcuni sostengono che sarebbe stato celebrato 33 anni dopo il terzo anno Santo, promulgato da Bonifacio IX nel 1390, quindi nel 1423, sebbene alcune cronache lo sposterebbero al 1425. In tutti questi numeri mi sono già persa, ma servono a stabilire da subito l'incertezza, se non la labilità del "si dice". Nel frattempo Bonifacio, papa dal 1389, nell'anno del Signore 1404 passa a miglior vita. I tempi sono difficili sebbene la cattività avignonese sia terminata da tempo (1377) siamo in pieno scisma d'occidente. I vari papi Innocenzo VII, Gregorio XII sono contemporanei degli antipapi Clemente VII, Benedetto XIII. Tanto è vero che il concilio di Costanza (1414- 1418) indetto per sistemare le cose, vede convocati i tre papi regnanti: Gregorio XII, Benedetto XIII, Giovanni XXIII tutti ugualmente convinti della loro legittimità. Dopo soli tre giorni di conclave nel 1417 la nomina di Martino V, avvenuta proprio nel giorno in cui si festeggia il santo omonimo, conclude lo scisma dopo quarant'anni di discordie. Il papa impiegherà due anni e quattro mesi di viaggio per tornare a Roma. Egli, però, come fonti autorevoli (Treccani) affermano, indice 2 giubileo 1423 e anche 1425. A causa delle guerre che devastano l'Europa e soprattutto del sopraggiungere della peste i romei sono scarsi e l'anno si conclude alla chetichella. Sta di fatto che le celebrazioni per l'anno Santo del 1423 si svolgono un po' sotto tono anche se per la prima volta viene aperta la porta santa nella basilica di San Giovanni in Laterano. Sia come sia a Roma fra i pellegrini sarebbero stati presenti la nobile Francesca Romana Ponziani (in seguito Santa) e fra' Bernardino da Siena, che deve difendere la sua devozione al nome di Gesù. Come segno tangibile di purificazione fa erigere un grande falò



MUSEO DELLE STREGHE DI BENEVENTO

INAUGURAZIONE
Mercoledì 3 luglio 2019

Ore 18.45 - Arco del Sacramento:
Presentazione del Museo - Aperitivo
Ore 19.00: Apertura e visita del Museo
Via San Gaetano, 22

La Sua presenza è particolarmente gradita

sannitamania Tel. 338 9543455 - 329 8750445
sannitamania@gmail.com

'nguent' 'nguent', mannam' a lu noc' e' Benivient',
sott' a l'acqua e sott' o'vient', sott' a ogni ma'tiemp

sul Campidoglio per bruciare i simboli del lusso e della stregoneria. E di lì a poco è mandata al rogo anche una strega tale Finicella. Il Santo che di solito è favorevole al perdono dei peccatori, quando tratta di streghe e di usurai si agita in modo particolare. Le definisce maliarde e incantatrici proiettate specialmente sui bambini dei quali bevono il sangue e quindi devono essere ricercate, denunciate e purificate con il fuoco.

"Avendo io predicato di questi incantamenti di streghe e di malie... Infine elli mi venne detto che qualunque persona sapesse... non acusandola, elli sarebbe nel medesimo peccato. E come io ebbi predicato, furono accusate una moltitudine di streghe e di incantatori... Infine ne fu fatto consiglio col papa e determinossi che fusse prese... quelle che peggio avessero fatto. E fure presa una fra l'altre la quale confessò senza niuno martorio, che aveva uccisi XXX fanciulli col suchiare lo sangue loro... E più ancora confessò... avevane fatto polvare, de la quale dava da mangiare per tali faccende... Aveva certi bossoli d'unguenti fatti di erbe... che ben parevano cose di diavolo, come erano... Dicono che il diavolo può ingannare queste femine, quando fanno tanto male... e non è vero che elleno sieno loro, ma è il diavolo proprio..." (Predica XXXV)

Di questa esecuzione abbiamo notizia da parte di un cronachista: Stefano Infessura.

"In quell'anno [1424] frate Bernardino fece ardere tavolieri, canti, brevi, sorti, capelli che

fucavano (furavano) le donne et fu fatto uno talamo di legname in Campituoglio, et tutte queste cose ce foro appiccate et arse, et fu a 21 di iuglio. Et dopo fu arsa Finicella strega, a dì 8 del ditto mese di iuglio, perché essa diabolicamente occise de molte creature et affattucchiava (affatturava) di molte persone; et tutta Roma ce andò a vedere." (Diaria rerum Romanarum)

I fatti riportati da Stefano Infessura, nato prima del 1436 e morto prima del 1500, possono essere considerati fededegni e quasi contemporanei. L'autore, nella sua qualità di *legum doctor e scriba senatus* conosce l'accaduto in quanto deve redigere i verbali dei Consigli generali. Tra le altre opere infatti compone anche questo DIARIO DELLA CITTA' DI ROMA con le vicende urbane degli ultimi duecento anni (1294 - 1494). Ma per altri l'esecuzione avviene nel 1426 con la partecipazione di numerosa folla.

Per confutare l'accusa formale di stregoneria, la difesa sostiene che la donna è un'ostetrica e i bambini li fa nascere, non li uccide. (7 - continua)

Carla Marinoni

Invito al Museo delle streghe di Benevento città in cui le streghe danzavano intorno al noce durante il sabba

San Bernardino da Siena, olio su tavola, ambito lombardo, provincia di Brescia, databile tra 1500 e 1600



Riprodotta la *Flagellazione* di Caravaggio

Se Caravaggio fosse ancora in vita - chissà - probabilmente lo eleggerebbe a suo erede artistico: diplomato alla Scuola Superiore del Castello Sforzesco di Milano, il canegratese **Antonio Spirito** coltiva, infatti, da anni una passione particolare per il celebre pittore milanese dall'animo irrequieto e ribelle. Affascinato dalla sua vita tormentata e dalla sua pittura che influenzò non poco l'arte del Seicento, facendo di lui un vero e proprio innovatore, Spirito si è spinto, tuttavia, ben oltre lo studio di Caravaggio: forte della sua innegabile abilità tecnica, ha duplicato svariati capolavori del grande pit-

tore facendoli, in qualche modo, rivivere. Così è per *La flagellazione di Cristo*, opera d'intensa drammaticità che Caravaggio realizzò a Napoli tra il 1607 e il 1608 e che oggi è conservata al Museo Nazionale di Capodimonte. Si tratta di una tela di grandi dimensioni (la più grande delle poche opere eseguite dal pittore alla fine del suo soggiorno napoletano), che Spirito ha riprodotto e donato alla parrocchia di Canegrate. Collocata sulla destra dell'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Assunta (sopra l'ingresso laterale che sbocca su piazzale Gaio), l'opera è frutto di un lavoro tanto lungo quanto

impegnativo: imitare un gigante della pittura quale fu Caravaggio significa essere consci che le imprecisioni non sono ammesse e che l'attenzione alla luce e ai dettagli non può che essere massima. «Mi sono messo di fronte all'originale e ho studiato a lungo la scena, cercando di ricostruire la tavolozza utilizzata dal pittore. I colori, gli spessori, le trasparenze, i giochi di luce, le pennellate, la profondità: nulla è stato lasciato al caso», racconta

Spirito che, con grande generosità e in comunione di intenti con la sua famiglia, ha voluto donare questa sua opera alla parrocchia di Canegrate, in modo da poterla condividere con tutta la comunità, alla quale è stata presentata la sera del Venerdì Santo, prima della Via Crucis. Un'occasione, questa, che il parroco, don Gino Mariani, evidentemente non ha scelto a caso: nel giorno in cui la Chiesa celebra la Passione e la morte di Cristo, risulta significativo riflettere sul momento della flagellazione che il quadro rievoca, con i tre aggressori che circondano Gesù, intenti in quei gesti che preludono alla crocifissione. Uno, accovacciato in basso a sinistra, tiene con una mano un fascio di ramoscelli che, stretti in una corda, diventeranno una frusta; il soldato alla destra di Cristo lo afferra, invece, per i capelli per tenerlo fermo, mentre il terzo gli lega le mani dietro la schiena e gli assesta un calcio al polpaccio. Già incoronato di spine, Cristo è nel mezzo, avvolto in una luce straordinaria che giunge dall'alto e che contrasta con il buio in cui sono sprofondati i tre aguzzini. Grazie ad Antonio Spirito, artista e musicista, questo quadro (che richiama alla memoria il versetto del profeta Isaia "Per le sue piaghe siamo stati guariti"), resterà patrimonio della parrocchia canegratese, unitamente alla preziosa cornice ideata e realizzata dal canegratese Cristian Gatti.

Cristina Masetti

L'artista e l'opera riprodotta



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

La Vergine ferita simbolo di sofferenza

La chiamano “la Vergine ferita” e il motivo non è difficile da comprendere: basta osservarla per accorgersi che ha il volto deturpato e una mano staccata. A dire il vero era stata ferita a morte: di lei esistevano solo tanti piccoli frammenti, poi assemblati grazie ad un paziente lavoro di restauro che, attuato qui in Italia, a Giussano, ne ha consentito il recupero quasi integrale. Non si è voluto ricomporla nella sua interezza affinché venisse tramandata nel tempo la memoria dell’oltraggio che questa statua proveniente dall’Iraq ha subito nel giugno del 2014, ad opera dei miliziani dell’Isis: è divenuta, infatti, il simbolo del grave attacco subito dalla comunità cristiana che abitava nella Piana di Mosul (l’antica città di Ninive) e che è stata costretta ad abbandonare la propria terra. Vittima di una ferocia senza pari che ha distrutto chiese, monasteri, scuole e case, che ha dato fuoco ai libri sacri e alle icone, decapitato le statue (utilizzate come tiro al bersaglio), rimosso le croci dalla sommità dei campanili per sostituirle con le bandiere nere dell’Isis, la popolazione cattolica è stata costretta ad abbandonare in massa quella terra tanto martoriata.

Dal 26 aprile al 2 maggio la Vergine di Batnaya (che dallo scorso anno è in pellegrinaggio in Italia) è stata ospitata nella Basilica di San Magno: «In questo particolare periodo in cui c’è un altro conflitto in atto ai confini orientali dell’Eu-

ropa, questa statua diventa il simbolo della volontà di ristabilire la pace e di offrire condizioni di ricostruzione dei luoghi e delle comunità colpite», ha spiegato Monsignor Angelo Cairati, sottolineando che a questo simbolo si unisce, ovviamente, l’aiuto concreto che la città e le parrocchie stanno offrendo ai profughi ucraini. A lanciare l’idea di portare la statua a Legnano sono stati gli esponenti del

Centro Culturale San Magno, che da anni mantengono i contatti con la Fondazione “Aiuto alla Chiesa che soffre”, una onlus cattolica che aiuta i cristiani di tutto il mondo perseguitati, oppressi o nel bisogno (si conta siano circa 300 milioni). Solo nella Piana di Ninive da dove proviene, appunto, la statua della Vergine, l’associazione ha reso nuovamente abitabili quasi 3000 delle oltre 14 mila case danneggiate, consentendo alle famiglie di tornare nella loro terra d’origine.



La Madonna di Batnaya restaurata in parte

Negli ultimi dieci anni per sostenere i cristiani in Iraq, i benefattori di *Aiuto alla Chiesa che Soffre* hanno donato oltre 50 milioni di euro, realizzando 255 progetti e iniziative per aiuti umanitari di emergenza e per la pastorale. Ovviamente il lavoro prosegue.

La settimana legnanese dedicata alla Vergine ferita ha visto la presenza di don Martin Alqiry, giunto direttamente dalla Diocesi di Baghdad.

Cristina Masetti

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Arnie multicolori all'isola del Castello

Le arnie disegnate dai bambini

Sull'isola del Castello di Legnano, alle spalle del vecchio Mulino Cornaggia, sono comparse, a fine aprile, otto coloratissime arnie: in queste cassette che ospitano migliaia di api sarà prodotto il miele "made in Legnano". Artefice della simpatica iniziativa l'associazione legnanese **Green in Town**, nata

a novembre del 2020 con il proposito di sviluppare progetti di apicoltura urbana, tutela dell'ambiente e riforestazione. **Andrea Moretti**, che presiede il sodalizio, spiega che la sua passione per le api è nata durante il lockdown e ha coinvolto altre persone: «Quello delle api è un mondo meraviglioso, interessantissimo. Le api



sono dei veicoli molto efficaci per mettere in comunicazione l'uomo con la natura e il fatto di prendersi cura delle api spinge le persone a prendersi cura dell'ambiente che le circonda».

Oltre a collaborare con le scuole e programmare visite guidate per studenti

e gruppi di privati, l'associazione organizzerà, nel mese di ottobre, la festa della smielatura, ossia l'estrazione del miele dai favi: una festa, certamente, perché quello della smielatura costituisce per l'apicoltore uno dei momenti più soddisfacenti del suo lavoro che è, prima di tutto, una passione. L'associazione Green in Town si giova del sostegno di un provetto apicoltore legnanese, a garanzia che il miele prodotto a Legnano sarà di qualità.

Le arnie posizionate al Castello sono state disegnate dai bambini che frequentano i centri di aggregazione di Canazza e Mazzafame: il loro lavoro è stato il primo, importante passo di avvicinamento verso il fantastico e, per certi versi, ancora misterioso mondo delle api, importantissimo per il nostro ecosistema.

Cristina Masetti




GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!




Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it




Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

1
20

Da Protezione Civile un utile automezzo

Anziani che non possono contare sull'aiuto dei parenti; malati che necessitano di essere accompagnati in ospedale o nei centri di terapia; ragazzi diversamente abili che necessitano di un "passaggio" per poter partecipare a momenti aggregativi: sono tante le richieste di trasporto che provengono dal territorio e spesso le associazioni di volontariato devono fare davvero i salti mortali per poterle accogliere tutte, vuoi perché è difficoltoso gestire servizi concentrati magari nella stessa giornata, vuoi molto spesso per via dell'unico mezzo che hanno a disposizione. Con la volontà di tendere la mano alle associazioni del territorio, **la sezione Alberto da Giussano della Protezione Civile di Legnano** ha inaugurato, in aprile, un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto delle persone fragili: si tratta di un Fiat Doblò che sarà messo a disposizione delle varie realtà associative e che è dotato di una pedana per accogliere a bordo pazienti su una sedia a rotelle.

A fare da tramite tra la protezione civile e le associazioni è stata "Progetti del Cuore" s.r.l, società benefit che raccoglie fondi tra le aziende locali proprio per dare corso a progetti con finalità sociale: in cambio della sua generosità,



l'azienda che diviene sponsor di queste iniziative ha un ritorno d'immagine perché ritrova il proprio logo sui mezzi che vengono acquistati e che girano, appunto, per le strade cittadine. L'inaugurazione del nuovo mezzo si è tenuta nel cortile di via Venezia, sede della Protezione civile, alla presenza del Presidente, **Giuliano Prandoni**, del vicesindaco, **Anna Pavan**, di **Anna Pontanigli**, consigliera delegata all'inclusione e disabilità e di **Daniele Cataldo**, referente di "Progetti del cuore". «Con questo mezzo è nostra intenzione divenire punto di riferimento per quelle associazioni che ne avranno necessità», ha spiegato Giuliano Prandoni, sottolineando l'importanza di fare rete, ossia di unire le forze per andare incontro alle

esigenze delle persone fragili, destinatarie di iniziative come questa. Il presidente Prandoni che, unitamente alla sua squadra di volontari, è stato sempre in prima linea nei giorni critici della pandemia, ha dimostrato che la Protezione civile c'è nelle emergenze, ma sa esserci anche nell'ordinario, ossia nella quotidianità, quando le esigenze sono comunque tante e importanti, sebbene non sotto le luci dei riflettori come accade, appunto, nelle emergenze. «La collaborazione tra le associazioni è il grande valore di questo progetto», ha commentato il vicesindaco, Anna Pavan, rimarcando il sostegno dell'Amministrazione, sempre pronta a promuovere iniziative con finalità sociale.

Il gruppo della Protezione Civile

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

CERTIFIED
 IONet
 MANAGEMENT SYSTEM

ISO 9001:2008
 IGQ

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

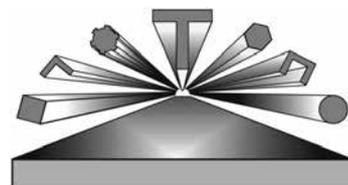
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



SONO TORNATI GLI INCENTIVI STATALI



NUOVA CORSA

TUA DA 119€/MESE CON SCELTA OPEL

TAN 6,705% - TAEG 8,56%



REZZONICO — AUTO

Saronno | **Arconate** | **Cerro Maggiore**

Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

DA 119€ AL MESE
33 MESI 18.000€ TAN 6,705% - TAEG 8,56% - CORSA EDIZIONE ANTIKIPRO 3.250€ - RATA FINALE 8.023,30€ + I.P.N.O. AL 31/05/2022 solo in caso di compilazione del form digitale sul sito Opel.it con conferma auto. Corsa EDIZIONE 5 porte 1.275cc MT5. Listino 18.400€ IPT e contributo PTU esclusi al prezzo promozionale di 13.400€ e coprire 12.500€ solo con finanziamento SCELTA OPEL - ES - pianificazione mensile 3.250,15€ in 33 rate mensili da 119,00€ (spese gestione pagamento). Si fa per ogni rata alla Rate Finale. Spese Future Garanzia 8.023,30€ - importo totale del credito 1.222,75€ (incluse Spese Istruttoria 350€ e costo servizi facilitativi FLEXICARE SILVER per 3 anni. Provincia MI (Incorrido e Furto), FLEXICAR per 1 anno. Provincia MI (Polizza RCAL). Durata contratto: 36 mesi 18.000 km totali. Prima rata dopo il mese. Lo I.P.N.O. è fornito tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione del Finanziamento Statale di 2.000,00€ e previsto dalla legge di bilancio. In caso di acquisto di un veicolo con restituzione di un veicolo immatricolato prima del 31/05/2022, si applicano le condizioni del decreto di legge n. 46 del 28/02/2022 e si applicano alla categoria del veicolo il momento della stipula del contratto. Di tutti i valori previsti dal Contratto di Finanziamento Opel Financial Services sono comprensivi di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui informativi restituzione di un veicolo immatricolato prima del 31/05/2022 sono disponibili sul sito www.opel-financialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (litri/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-120. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia Corsa-e: 350-324 km. Motori ibridi in base al ciclo promozionale WTT in base al ciclo: nuovo veicolo immatricolato dal 1° settembre 2016, aggiornati al 31/10/2022 e modificati a scopo promozionale. Il consumo e l'efficienza di carburante e di energia elettrica e i valori di emissioni di CO2 possono variare in seconda delle condizioni di utilizzo ed altri fattori quali: condizioni, frequenza di ricarica elettrica per i ibridi, percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

LIUC: chitarre Gibson e Xabier Iriondo

“**I**l consiglio per chi vuole lavorare in un’azienda heritage-oriented? Guardare nello specchietto retrovisore per non dimenticare mai il passato, ma anche attraverso il parabrezza, senza paura di proiettarsi avanti, verso il futuro”. Ne è convinta **Eleonora Dal Pozzo**, Entertainment Relations Manager di Gibson Brands Italy, ospite oggi, lo scorso 28 aprile, alla LIUC per una testimonianza sul caso di questa storica azienda del settore musicale. Una lezione inclusa nel corso Business Heritage (uno degli insegnamenti caratterizzanti del percorso in Family Business Management, nell’ambito della Laurea Triennale in Economia Aziendale).

Con lei un altro ospite, uno che la musica la suona e la vive ogni giorno, ossia **Xabier Iriondo**, chitarrista della rock band italiana Afterhours, nonché artista solista. Al centro della lezione, il tema **“From Heritage to Legacy”** (dall’eredità al lascito): si è parlato infatti del ruolo del manager di un’azienda heritage oriented e dell’importanza di trasferire valore, creando una vera e propria **eredità manageriale e culturale**. Iriondo, musicista ma anche - e ci tiene a ricordarlo - collezionista - ha condiviso con gli studenti alcuni suoi pezzi, ossia **chitarre Gibson** dagli anni ‘30 ad oggi, ma anche un grammofono acustico. Un’occasione per rappresentare come il mondo della musica (pro-



duzione e consumo) sia cambiato nei decenni e come l’azienda sia riuscita a fare sempre tendenza presidiando questi cambiamenti di rotta.

L’estro creativo di Gibson è stato raccontato dal chitarrista con una dimostrazione incentrata sui brani di Les Paul, chitarrista e inventore statunitense, nonché “padre” del sistema multitraccia.

“Una vera icona dell’heritage - ha detto Iriondo - di fatto l’inventore della chitarra elettrica moderna. La sua storia può insegnare molto ai giovani, a partire dagli studenti presenti oggi: gli innovatori, ci dice il percorso di Les Paul, vedono sempre oltre il presente. All’inizio questo loro essere visionari non viene sempre capito, ma poi le loro idee, fresche e innovative, sono in grado di cambiare davvero le

cose”.

La lezione si è articolata tra storytelling aziendale, aneddoti e accadimenti, dalla fondazione della Gibson nel 1894 ai giorni nostri, passando attraverso i secoli e i cambiamenti socio-culturali che hanno determinato una differente percezione del marchio e dei suoi prodotti da parte del pubblico.

Una storia d’impresa che fa scuola: **“Come si porta l’eredità verso il lascito?”** - ha detto Eleonora Dal Pozzo - *Nel nostro caso, parliamo di 130 anni di modelli iconici, che hanno creato e dato forma al suono delle generazioni a venire”.* E ancora, rivolta agli studenti del corso, ha ricordato l’importanza di apprezzare questo tipo di aziende **“studiando la storia ma anche ricordando sempre di essere autentici”.**

Chitarre Gibson e i protagonisti dell’incontro



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Contenti come una 'pasqua'!

“Tre staia di farina per far focacce...” o “...un torreggiante timballo di maccheroni...” l'oro brunito dell'involucro, la fragranza di zucchero e cannella che ne emanava, non erano che il preludio della sensazione di delizia che si sprigionava dall'interno quando il coltello squarciava la crosta... Bell'immagine e prospettiva, ma non si era in Sicilia e nessuno portava il nome di Tancredi.

Il pranzo di Pasqua vedeva riunite ben tre famiglie, ciascuna con le proprie “gustosità” che pure cam-

biano col mutar degli anni e delle stagioni e per la predisposizione genetica di ciascuno nel mangiare il proprio cibo.

Si cominciò col mettere su carta una specie di menu, si guardò qualche trasmissione televisiva, si consultò internet e poi si ricordarono le tradizioni: il ‘gatò’ di patate del nonno, perché le patate hanno sempre nutrito e sconfitto la fame, qualcosa di giapponese per la cognata, quali vegetali e pesce, alga kombu, tè verde o nero (“l'amicizia e l'amore non si chiedono come l'acqua, ma si offrono come

il tè”), i cappellini che il suocero romagnolo avrebbe portato, come sempre, quindi brodo di cappone pronto in pentola e... la lista si allungava sempre più. Fu una faticata, ma tutto andò per il meglio: gusto soddisfatto, tatto attivato, vista appagata, olfatto ricolmo di aromi speziati.

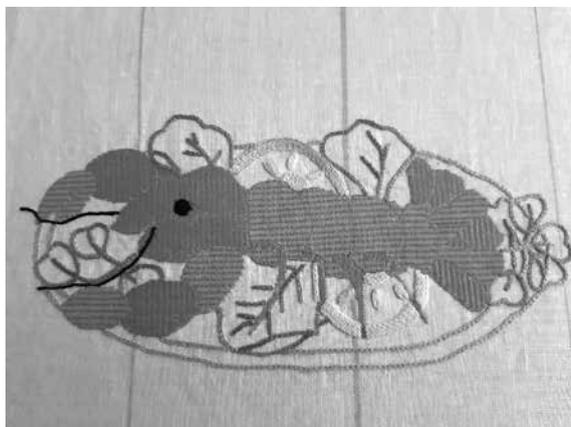
L'esperienza del cibo è un'esperienza multisensoriale, il sapore deriva da ‘sapio’ (= sapere e, come il sale, rende piacevole un cibo) e



permette di assaporare un piacere e dividerlo con l'altro, parente o amico o con colui che arriva all'improvviso; una convivialità presente in tutte le culture, ammantata di sacro, chiamata ospitalità. Ah! Dimenticavo il finale: l'uovo avvolto nello spiritoso asciugapiatti, ricamato con il semplice punto erba, ma simbolo del lavoro manuale, segno che rivela ancora la caratteristica dell'umano.

Gruppo Ricamo

*Ricami
di Clara
e Maria Rosa*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Splendido Riki

Nel mese di marzo il nostro giovanissimo Riccardo Soncin (11 anni) ha disputato il Torneo di Mediglia, 5 turni dal venerdì alla domenica, ottenendo un risultato eccezionale: ben 2 partite vinte e 3 pareggi con avversari di categoria nettamente superiore.

Abbiamo pensato per l'articolo di questo mese di mostrarvi le partite



disputate da Riccardo con le indicazioni fornite, e con l'ausilio di una scacchiera, non vi sarà difficile riprodurle quindi conservatele perché queste sono partite giovanili di un futuro campione.

Alberto Meraviglia

Posizione di partenza



Come si identificano i pezzi per seguire la partita

1. Re = R o o
2. Donna = D o o
3. Torre = T o o
4. Alfiere = A o o
5. Cavallo = C o o
6. Pedone = (nessuna lettera) – i pedoni sono indicati dal fatto che manca la lettera o, graficamente, così: o



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Torneo di Mediglia

(1) Soncin,Riccardo(1517) - Podetti,Davide. (2230) [C54]

Mediglia (1), 18/03/2022

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ac5 4.c3 Cf6 5.d3 d6 6.Ab3 a6 7.Cbd2 Aa7 8.h3 h6 9.Cf1 Ae6 10.Ac2 d5 11.Cg3 0-0 12.0-0 Dd7 13.Te1 Tfe8 14.Ae3 dxe4 15.dxe4 Dxd1 16.Taxd1 Axe3 17.Txe3 Tad8 18.Ted3 Txd3 19.Txd3 Axa2 20.b3 Ca5 21.Cd2 c5 22.Te3 Td8 23.Cgf1 b5 24.Te1 c4 25.b4 Ab3 26.Cxb3 cxb3 27.Ad1 b2 28.Ae2 Cxe4 29.Tb1 Cxc3 30.Txb2 Cxe2+ 31.Txe2 Cc6 32.Tb2 Td4 33.Ce3 Cxb4 34.Cf5 Tf4 35.Ce7+ Rf8 36.g3 Tc4 37.Cf5 g6 38.Cd6 Td4 39.Cb7 Re7 40.Te2 Rf6 41.Cc5 a5 42.Ce4+ Rf5 43.g4+ Rf4 44.Cc3 Td3 45.Cxb5 Td1+ 46.Rg2 Cd3 47.Cc3 Te1 48.Cd5+ Rg5 49.Rg3 h5 50.h4+ Rh6 51.g5+ Rg7 52.Ta2 Tg1+ 53.Rh2 Tg4 54.Rh3 Cf4+ 55.Cxf4 Txf4 56.Txa5 f6 57.gxf6+ Rxf6 58.Rg3 Tb4 59.Ta3 Tg4+ 60.Rh3 Rf5 61.Ta8 Re4 62.Ta3 Rf4 63.Tb3 g5 64.hxg5 Tgx5 65.Ta3 e4 66.Tb3 Td5 67.Rg2 Tg5+ 68.Rh3 h4 69.Ta3 Td5 70.Rg2 Td3 71.Ta8 h3+ 72.Rh2 Rf3 73.Tf8+ Rg4 74.Tg8+ Rf5 75.Tf8+ Rg4 76.Tg8+ Rf3 77.Tf8+ Re2 78.Tf4 Td4 79.Rxh3 e3 80.fxe3 Rxe3 81.Txd4 Rxd4 1/2-1/2

(2) Marahumker (1380) - Soncin,Riccardo (1517) [A13]

Mediglia (2), 19/03/2022

1.Cf3 e6 2.b3 Cf6 3.Ab2 d5 4.e3 c5 5.c4 Cc6 6.Ae2 Ad6 7.Ca3 a6 8.Cc2 0-0 9.d4 Te8 10.0-0 e5 11.cxd5 Cxd5 12.dxc5 Axc5 13.Ac4 Ae6 14.Cxe5 Cxe5 15.Axe5 b5 16.Ae2 Dg5 17.Ag3 Tad8 18.Cd4 Cxe3 19.fxe3 Dxe3+ 20.Af2 De5 21.Cc6 Axf2+ 22.Rh1 Txd1 23.Cxe5 Txa1 24.Txa1 Ad4 25.Te1 Axe5 26.Axb5 axb5 27.Txe5 Ad7 28.Txe8+ Axe8 29.Rg1 0-1

(3) Soncin,Riccardo(1517) - Penna,Tommaso (2040) [C54]

Mediglia (3), 19/03/2022

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ac5 4.c3 Cf6 5.d3 d6 6.Ab3 h6 7.Cbd2 0-0 8.h3 a5 9.Cf1 b5 10.Cg3 a4 11.Ac2 d5 12.0-0 Ab6 13.Te1 Te8 14.Ae3 Axe3 15.Txe3 d4 16.Te1 a3 17.Dc1 Dd6 18.cxd4 Cxd4 19.Cxd4 Dxd4 20.bxa3 Ae6 21.Td1 Cd7 22.Ab3 Cc5 23.Axe6 Cxe6 24.Ce2 Dd6 25.Cc3 Cd4 26.Td2 Txa3 27.Tb1 c6 28.Rf1 Tea8 29.Tbb2 b4 30.Ce2 b3 31.Cxd4 bxa2 32.Cc2 a1D 33.Cxa1 Txa1 34.Tb1 Dd4 35.Re2 T8a2 36.Txa1 Txa1 37.Dxc6 g6 38.Dd5 Dc3 39.Dc4 Da5 40.Dd5 Dxd5 41.exd5 Ta5 42.d4 Txd5 43.dxe5 Txe5+ 44.Rf3 Rg7 45.Td6 Tf5+ 46.Rg3 g5 47.Td3 Rg6 48.Tf3 Ta5 49.h4 f5 50.hxg5 hxg5 51.Tb3 Ta1 52.f3 Rh5 53.Tb6 f4+ 54.Rh2 Ta2 55.Rh3 Ta1 56.g4+ fxg3 57.Rxg3 Tg1+ 1/2-1/2

(4) Rolli,Massimo (1770) - Soncin,Riccardo (1517) [A18]

Mediglia (4), 20/03/2022

1.c4 Cf6 2.Cc3 e6 3.e4 d5 4.e5 Cfd7 5.d4 dxc4 6.Axc4 c5 7.Cf3 Cc6 8.0-0 cxd4 9.Cxd4 Cxe5 10.Ab5 Ae7 11.De2 Cg6 12.Td1 0-0 13.Cxe6 fxe6 14.Dxe6+ Tf7 15.Axd7 Cf8 16.Axc8 Cxe6 17.Txd8+ Cxd8 18.Ag4 Tf8 19.Ae3 Cc6 20.Cd5 Ad6 21.Td1 Tad8 22.Ag5 Tde8 23.Ad7 Te2 24.Cc3 Texf2 25.Ce4 Axb2+ 26.Rxb2 Txb2 27.Ac1 Tc2 28.Cd6 Tff2 29.Ae6+ Rf8 30.Ah3 Txa2 31.Te1 Tfe2 32.Tf1+ Tf2 33.Te1 Tfe2 34.Tf1+ 1/2-1/2

(5) Soncin,Riccardo (1517) - Vignati,Andrea (1730) [C55]

Mediglia (5), 20/03/2022

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ae7 4.c3 Cf6 5.d3 d6 6.Ab3 Ag4 7.Cbd2 0-0 8.Cf1 h6 9.Cg3 Dd7 10.h3 Ae6 11.Ac2 d5 12.0-0 Tad8 13.Ae3 Dc8 14.Dc1 dxe4 15.dxe4 Ac4 16.Te1 Ad3 17.Axd3 Txd3 18.Axh6 gxh6 19.Dxh6 Ch7?! 20.Ch5 Af6 21.Cg5 1-0

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Programma filatelico aprile - maggio 2022

Emissioni ad integrazione del comunicato precedente:

- 27.02 serie tematica "Il Senso civico" dedicato a San Gabriele dell'Addolorata, nel 160° anniversario della scomparsa
- 01.03 serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Beppe Fenoglio, nel centenario della nascita

Nuovi comunicati:

- 10.04 francobollo celebrativo della Polizia di Stato, nel 170° anniversario della fondazione
- 22.04 serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato alla Scuola Mosaicisti del Friuli, nel centenario della fondazione
- 23.04 francobollo celebrativo della Madonna della Sanità di Vallecorsa, nel centenario dell'incoronazione
- 05.05 serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Poste Italiane S.p.A., nel 160° anniversario della fondazione
- 07.05 serie tematica "Il Senso civico" dedicato a Gastone Rizzo, nel centenario della nascita
- 10.05 francobollo commemorativo di Paolo Ruffini, nel bicentenario della scomparsa
- 12.05 serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato all'industria del risparmio gestito
- 16.05 francobolli commemorativi di San Luigi Orione, nel 150° anniversario della nascita emissione congiunta con la Repubblica Argentina, Città del Vaticano e Sovrano Militare Ordine di Malta (4 valori B zona 2)
- 21.05 serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato alla Biblioteca Roncioniana, nel III centenario della fondazione

PALIO 29 maggio 2022

Dopo l'annullamento nel 2020 e lo slittamento a settembre nel 2021, quest'anno il Palio ritorna all'ultima domenica di maggio, il giorno 29, che corrisponde alla data dell'epica battaglia, e ritorna, naturalmente, anche l'annullo filatelico che da qualche anno utilizza l'immagine del logo ufficiale del Palio di Legnano. Ad accompagnare l'annullo ver-



ranno edite cartoline commemorative a tiratura limitata. L'ufficio postale, aperto al pubblico dalle 9,30 alle 13,00, è un ufficio postale a tutti gli effetti dove, oltre ad aver disponibili gli ultimi prodotti filatelici di Poste Italiane, è possibile inviare un saluto illustrato Palio di Legnano ad amici e/o parenti in tutto il mondo.

Giorgio Brusatori

*L'annullo
del Palio
di Legnano 2022*

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografare il silenzio dei luoghi

Il Progetto “Fotocircolando”, nato nel 2019 con l’obiettivo di favorire l’interazione e il confronto culturale tra soci dei diversi circoli fotografici, è giunto al termine della seconda edizione, con serate di incontri dedicate al tema “IL SILENZIO DEI LUOGHI”.

I soci dei due circoli fotografici partecipanti, Circolo Fotografico Famiglia Legnanese e Circolo 87 di San Vittore Olona, dopo aver scelto congiuntamente il tema progettuale, hanno presentato le proprie immagini, che sono state oggetto di lettura e dibattito.

Erminio Annunzi, esperto esterno invitato alle serate di visione/condivisione, è docente di tecnica fotografica, fotografia di paesaggio e creatività presso l’Istituto Italiano di Fotografia e Canon Academy, oltre ad aver ricoperto il ruolo di responsabile della galleria fotografica Agfa. Le sue foto sono pubblicate sulle più importanti testate giornalistiche italiane, tra cui La Repubblica, Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, La Voce, Il Giornale. Grazie alla sua lunga esperienza e alla numerosa partecipazione dei soci dei circoli, che hanno presentato più di trenta immagini, gli incontri si sono rivelati momenti di confronto intensi, di analisi interessanti, di interpretazione diverse, di suggestioni e di richiami.



Foto
Marina Guelfi

I fotografi hanno presentato le singole immagini illustrandone la didascalica e il proprio intento di trasmettere l’idea del silenzio dei luoghi attraverso la “scrittura” di uno scatto. Abbiamo visionato immagini molto diverse tra loro, punti di vista a volte anche lontani, che hanno stimolato il dibattito e reso le serate reali momenti di arricchimento e di crescita, finalità ultima del progetto interculturale.

La fotografia, che ha la grande capacità di trasformare una scena in un messaggio, ha favorito un dialogo aperto sulle diverse interpretazioni del tema. In un mondo ricco di immagini rumorose, disturbanti, talvolta violente, oggetto spesso di sguardi frettolosi e distratti, la ricerca dell’essenza del silenzio ha portato i fotografi ad in-

terrogarsi sulla dimensione più intima e misteriosa della realtà, non limitandosi didascalicamente a creare belle immagini di luoghi silenziosi.

Il progetto si è così composto di una grande varietà di immagini introspettive, che mostrano un tempo sospeso tra realtà e finzione, tra passato e presente, luoghi abbandonati, paesaggi rarefatti, sospesi in un tempo indefinito, avvolti da nuvole che paiono soffocare la voce. In alcune di esse appare una natura malinconica, velata, in altre offesa e deturpata dagli interventi dell’uomo, in altre ancora, l’insieme di relazioni tra visibile/invisibile e presenza/assenza aprono verso un altrove che trascina lo sguardo oltre la cornice con un delicato gioco di rimandi e suggestioni. In contrasto con le modalità sempre più superficiali e rapide del vedere, queste fotografie, pur nella loro apparente delicatezza, hanno avuto la forza di mostrarsi come immagini *da non consumare velocemente*, coinvolgendo un pubblico attento e partecipe.

Stefania Croci

Foto
Christian Basetti

Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it





Eppur si muove...

L'APIL APS (Associazione Periti Industriali e Laureati) ha tenuto, il 9 aprile u.s. la sua Assemblea Ordinaria presso la Famiglia Legnanese, c.so Matteotti 3, propria sede. L'assemblea dei soci è uno dei momenti tipici di ogni associazione: si esamina il lavoro fatto, si rinnovano gli incarichi direttivi, si fa il punto sulle risorse economiche, si definiscono gli obiettivi per il futuro.

Gli ultimi due anni non sono stati facili. Anche l'Apil ha risentito delle conseguenze della pandemia, ma da quanto emerge dalla relazione del Consiglio Direttivo sull'attività del 2021, che il presidente ing. Paolo Heiniger ha presentato all'assemblea, sembra che l'Apil abbia saputo trovare le energie e quello spirito di adattamento che gli hanno permesso di superare le difficoltà incontrate.

Infatti, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, numerose e diversificate sono state le sue iniziative. A quelle in cui sono prevalenti gli aspetti puramente tecnici si sono affiancate quelle in cui è prevalsa l'attenzione sulla persona umana, non tanto nel ruolo di "fruitore di tecnica", ma come gestore e promotore di risorse "tecniche", "economiche" ed "umane".

Nel primo gruppo possiamo catalogare tre eventi:

1 - Con la Famiglia Legnanese, l'Apil ha partecipato a due serate, 2 e 9 febbraio, nelle quali è stata illustrata la tecnologia dei bolidi del mare che partecipano alla "America Cup" e in particolare il contributo dell'azienda legnanese "Eligio Re Fraschini" (Piero e Massimo sono nostri Soci sostenitori) alla messa a punto dell'imbarcazione "Luna Rossa".

2 - Il 14 aprile, ha sponsorizzato la

manifestazione "Gli anni 60...60 anni dopo", con la visita, sempre virtuale, al Museo Alfa Romeo F.lli Cozzi di Legnano.

3 - Una **serata**, 1 dicembre, dedicata alla "Amerigo Vespucci", con collegamento con la nave e il suo comandante Capitano di Vascello, Massimiliano Siragusa. La manifestazione, che ha visto, tra l'altro, anche la partecipazione del sindaco di Legnano, Lorenzo Radice, è stata seguita da un numero considerevole di persone con più di 240 collegamenti e sulla pagina Facebook del Vespucci che conta 39.500 fan. È ancora visibile sul canale YouTube del Rotary Club Eco Milano <https://www.youtube.com/watch?v=cIbTDrvIqfM>.

Al secondo gruppo, sempre dalla relazione del Presidente, possiamo collocare la riuscitissima VII edizione del **Premio APIL Lavoro e Famiglia**, il 16 ottobre. Il premio

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®

e si muoverà

è stato conferito, nella prestigiosa aula magna della LIUC di Castellanza, ad **Albertina e Giuseppe Scarpa**, titolari dell'azienda "Scarpa e Colombo" giunta oggi alla quarta generazione. Il Convegno che ha preceduto la cerimonia, condotto da Luciano Landoni, è stata l'occasione per una riflessione sugli aspetti economici, sociali ed etici del succedersi delle generazioni alla guida della stessa azienda. Qualificati gli interventi del rettore, prof. Federico Visconti, della ricercatrice Raffaella Gjerji, di don Nazario Costante dell'arcidiocesi di Milano e degli imprenditori

Giovanni Luoni e Silvia Paganini che hanno raccontato la loro esperienza. Presenti anche le istituzioni: il Sindaco di Castellanza Mirella Cerini, l'assessore all'Istruzione di Legnano, Ilaria Maffei ma anche i vertici della Confindustria Alto Milanese, il presidente Diego Rossetti e il direttore, Andrea Pontani ed anche Salvatore Forte, presidente della Fondazione Ticino Olona. Dalle luminose aule della Liuc si passa ai grandi spazi africani: ad Ebolowa (Camerun) il contributo dell'Apil ha permesso al locale **orfanotrofo "don Bosco"** di piantare un frutteto per i suoi ospiti. La



generosità dei soci e degli amici, ha permesso ancora di finanziare altri due progetti per la nostra città: il primo, con Cittadinanza Attiva, a favore dei **ragazzi autistici** e handicappati, l'altro a favore del **reparto di pediatria dell'Ospedale**. Tutto questo non si può improvvisare. Ha richiesto un lavoro costante e impegnativo del Presidente del Consiglio direttivo. Come ne richiederà la realizzazione delle **iniziative** previste **per il futuro**: rapporti con le scuole, borse di studio, premio Fabio Vignati, serate a tema, visite tecniche e culturali, implementazione del sito web, solidarietà e sviluppo. Al neoeletto Consiglio Direttivo (vedi box) il compito di realizzare gli obiettivi esposti. Lavorando con impegno, entusiasmo e capacità, si può esser certi che i risultati non mancheranno, così che, dell'Apil ApS, si possa dire: **e pur si muove ... e pur si muoverà.**

Alberto Bonesi

Il tavolo della presidenza (foto Fabio Tamberi)

Associazione periti industriali e laureati - Apil ApS

Il nuovo Consiglio Direttivo

Paolo Heiniger	Presidente
Michele Bandera	Vicepresidente
Aurelio Caironi	Vicepresidente
Alberto Bonesi	Segretario
Enrico Colombo	Tesoriere

Gruppi di lavoro

Rapporti con le scuole: Paolo Heiniger, Alberto Bonesi, Piero Cattaneo, Luca Grimi e Gaetano Lomazzi

Visite tecniche e culturali: Angelo Bonfanti, Renato Galli e Fabio Tamberi

Gestione del sito web: Michele Bandera, Andrea Colombo, Enrico Colombo, Luca Grimi e Gaetano Lomazzi

Gestione normativa APIL-APS/Terzo Settore: Andrea Zodio, Enrico Colombo



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



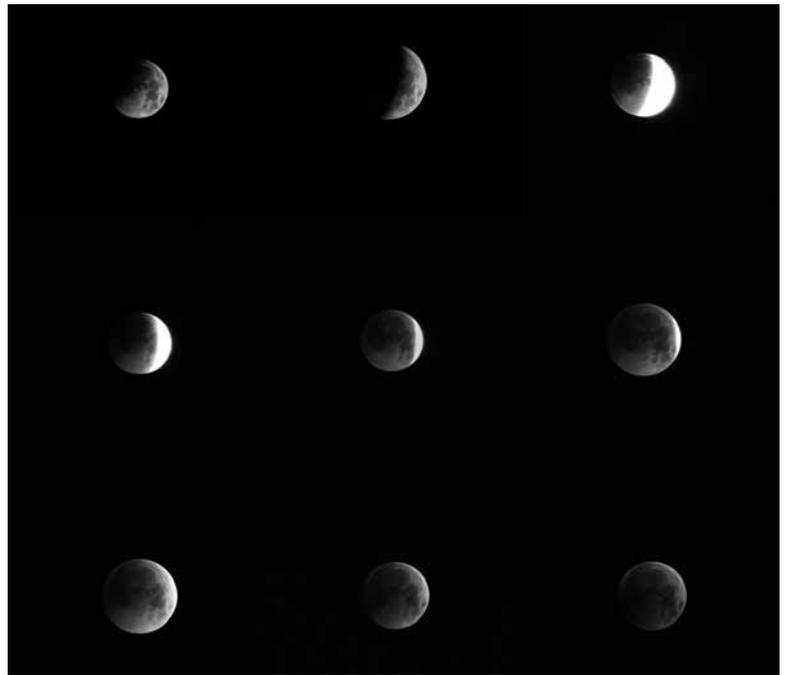
16 maggio 2022: eclissi totale di Luna

*Composizione
dell'eclissi di Luna
del 21.1.2019
(Foto L. Prverbio)*

*Fase parziale
dell'eclissi
di Luna
del 21.1.2019
(Foto V. Marinoni)*

Questo mese la Luna sarà la protagonista indiscussa delle osservazioni con una spettacolare eclisse totale che avverrà prima dell'alba del giorno 16. Purtroppo potremo assistere solamente ad una parte dell'eclisse perché la Luna tramonterà al sorgere del Sole quando però fortunatamente avrà già raggiunto la fase di totalità.

Se i piani orbitali di Terra e Luna coincidessero potremmo assistere ad un'eclissi di Luna ogni mese quando Terra, Luna e Sole sono allineati tra loro, ma siccome l'orbita Lunare è inclinata di circa 5° rispetto a quella Terrestre, la Luna nei punti nodali si trova solitamente al di sopra o al di sotto della Terra. Si devono quindi realizzare condizioni tali che i tre corpi celesti siano perfettamente allineati per avere un'eclissi totale e ciò non accade molto spesso. L'ultima eclisse totale di Luna visibile dall'Italia è avvenuta il 21 gennaio del 2019 e la prossima sarà il 31 dicembre del 2028. Particolarmente affascinante è il colore rossastro che assume la Luna durante la fase di totalità dovuto



al fenomeno di rifrazione dei raggi Solari che attraversano l'atmosfera Terrestre che assorbe maggiormente il blu. Questo fenomeno sarà particolarmente evidente durante l'eclisse del 16 poiché la fase di massimo oscuramento avverrà quando la Luna sarà molto bassa sull'orizzonte e la sua immagine dovrà attraversare uno strato più denso di atmosfera prima di arrivare ai nostri occhi.

L'eclisse vera e propria inizia quando la Luna entra nel cono d'ombra che la Terra proietta su di lei, ma prima che ciò accada deve attraversare anche un cono più ampio di penombra dovuto all'intercettazione di una parte dei raggi Solari da parte della Terra. L'eclissi quindi si suddividerà in più fasi: inizio zona penombra - inizio

zona d'ombra - Totalità - fine zona d'ombra - fine zona penombra. Gli orari per la nostra latitudine saranno i seguenti:

ore 3:32 inizio penombra (difficilmente percepibile)
ore 4:27 inizio zona d'ombra (inizio visibile dell'eclisse)
ore 5:29 inizio Totalità
ore 5:47 tramonto della Luna (ahimè!)
Per l'osservazione si dovrà scegliere un luogo con l'orizzonte a Sud-Ovest il più sgombro possibile (l'ideale sarebbe recarsi al mare), perché la Luna verso la fase di totalità sarà veramente molto bassa sopra l'orizzonte e si rischierebbe di non riuscire a vedere la parte più interessante dello spettacolo.

Vittorio - Antares Legnano



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

GAMMA PEUGEOT ELECTRIC E HYBRID DA 129€ AL MESE

TAN 5,25% – TAEG 6,51%
ANTICIPO DI 12.682€
129€/35 MESI
RATA FINALE 16.760€
FINO AL 30/07/22.



SCEGLI DI GUIDARE IL FUTURO

Scopri la gamma PEUGEOT Electric e Hybrid con incentivi
Peugeot e 1 anno di ricariche pubbliche illimitate

PEUGEOT RACCOMANDA **TotalEnergies** Consumo di carburante gamma 308 BL HYBRID (l/100 km): 1,3 – 1,0; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 15,6 – 14,7; emissioni CO₂ (g/km): 30 – 23; consumo di energia elettrica gamma e-208 ed e-208 (kWh/100km): 16,0 – 15,4; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 31/03/2022, e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza della ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne ecc. Autonomia in modalità elettrica gamma 308 BL HYBRID: 60 Km (HYBRID 180 e-EAT8)/59 Km (HYBRID 225 e-EAT8). Autonomia in modalità elettrica gamma e-208: 362 Km; gamma e-208: 345 Km. Valore omologato in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornato al 31/03/2022, e indicato a fini comparativi. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Es. di finanziamento **i-Move Advantage Elettrici** su Peugeot e-208 Motore elettrico 136cv (100kW) ACTIVE PACK: prezzo listino € 35.850, **prezzo promo € 30.250, valido solo con finanziamento i-Move Advantage Elettrici, anziché € 31.750** (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) e con 12 mesi di ricariche pubbliche illimitate fornite da F2Me-solution. Anticipo € 12.682, imposta sostitutiva sul contratto € 44,79, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50, **importo totale del credito € 17.567,88, importo totale dovuto € 20.814,94, interessi € 2.726,27, 35 rate mensili da € 129,00 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito € 16.759,51**, comprensive del servizio facoltativo Efficiency: estensione di garanzia 1 anno o 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000km (importo mensile del servizio 14,01). **TAN (fisso) 5,25%, TAEG 6,51%. Offerta valida solo su clientela privata con durata 36 mesi e 30.000 km e solo per contratti stipulati fino al 30/04/2022** Presso le Concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia. L'anno di ricarica è utilizzabile solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio, superiore alla media di ricarica pubblica stimata in circa 160 kWh al mese e stimata quale consumo medio mensile, secondo il ciclo WLTP di una vettura elettrica, potrà comportare la sospensione del servizio per accertamenti sull'utilizzo univoco dello stesso. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it    

ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela



Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

Star+
Pusceddu+
Contrada San Magno

ANNO XXVII NUMERO 6 - GIUGNO 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Boccioni e i corpi in movimento **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

L'uomo di fede ordinato sacerdote **5**

VITA IN FAMIGLIA

Serate d'incontri sulla montagna **7**

Premio Giovanni da Legnano: il distanziamento un'occasione per riflettere sulla natura **8-9-10-11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Pirottino 2021 **12-13**

IN CITTÀ

Padre Crespi in odore di beatificazione **14**

A Legnano l'elettrico è già una realtà **15**

PALIO 2022

La Provaccia va alla contrada Legnarello **16**

Il corteo storico torna a far sognare **17**

Palio 2022: trionfa la contrada San Magno **18**

Nel policromo caleidoscopio dello stadio Mari brillano il rosso-bianco-rosso di San Magno **20-21**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 8 - De strigibus **23**

VOLONTARIATO

Casa del Volontariato: rinnovo delle cariche **24**

SALUTE

Sergio Fava e la lotta contro il cancro **25**

SPORT

Argento ai mondiali di tennis over 55 **26**

Basket e calcio in favore di ALleducando **27**

SCUOLA E GIOVANI

L'utile alternanza scuola-lavoro **28**

Hub LIUC sulla transizione ecologica **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Rosa, rosae, rosam... **31**

Gruppo Scacchi - Scacchi: un museo con la raccolta Longo **32**

Gruppo Scacchi - Giochiamo a scacchi on-line **33**

Filatelia - Programma filatelico giugno-luglio 2022 **34**

Fotografia - Un fotografo visionario **35**

VITA ASSOCITIVA

APIL - Metaverso, ma è davvero il futuro? **37**

ANTARES - Fotografare i funghi in digitale **38**

In copertina:

Umberto Boccioni, Studio per "Cavallo +cavaliere +case", 1914, acquerello su carta, cm 23,5x33, Milano, collezione privata (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Giugno 2022

Il titolo della nostra copertina riecheggia quello dell'opera dell'artista futurista Umberto Boccioni "Cavallo+cavaliere+case" volto a esaltare nella memoria la visione dinamica simultanea dei tre elementi in campo. L'omaggio è alla contrada vincitrice della singolar tenzone, San Magno, nell'anno in cui, anche per il Palio, prende l'abbrivio il "piano di ripresa e resilienza" (il verso al piano nazionale economico/sociale è evidente) con la messa in onda della tanto attesa Fondazione Palio. Tutto è andato per il verso giusto, perfino le colombe che hanno preso il volo dal Carroccio dove si è celebrata la tradizionale Santa messa all'aperto hanno girato per un po' sulla piazza San Magno prima di prendere la via per San Domenico... ma ormai era troppo tardi. Il destino era segnato.

Battute a parte, il veterano fantino Valter Pusceddu, rientrato nel nostro Palio dopo la squalifica, cavalcando la Star (così in nome del purosangue) della Nobile contrada, tra la propria batteria e il gran finale, ha messo a segno nove giri in testa. Un risultato sorprendente, anche se fortemente voluto dalla reggenza della contrada che, a caldo, capitano Zanovello ha così riassunto: «Valter è un fenomeno, ha portato un cavallo che ha fatto una batteria che mi ha impressionato, e non pensavo ad una finale così, con una mossa difficile e l'avversaria pericolosa. Non so che dire, sono al settimo cielo! Non tanto per me quanto per tutta la contrada: se la meritavano questa vittoria dopo 11 anni».

Grande festa sulle tribune del settore rosso-bianco-rosso, in campo e nelle case dove si è assistito alla diretta in streaming, qualcuno pensando che un giorno, forse neanche tanto lontano, con il cosiddetto "metaverso" (se ne parla nelle pagine Apil) si potrà addirittura entrare nell'ambiente virtuale del Palio invece di limitarsi a guardarlo sullo schermo. Fantascienza (quasi) a parte, ogni Palio, al di là delle emozioni che si scatenano nel segno dell'appartenenza al gruppo, il cosiddetto tifo, suscita pensieri particolari in ambito umano ed equestre, suggerisce simbologie e storie come ben sanno gli studenti delle scuole medie del nostro territorio che ogni anno si cimentano nelle narrazioni legate a questo mondo. È questo un altro tema che, allargato alla poesia e al racconto in generale, viene trattato in questo numero del mensile nelle pagine del Premio Giovanni da Legnano.

A cavallo d'un caval... ti salutiamo fido lettore.

Fabrizio Rovesti

Boccioni e i corpi in movimento

Lo Studio per *Ca-vallo+cavalie-re+case*, 1914, fa parte di una serie di opere - disegni, dipinti e sculture - di Umberto Boccioni (Reggio Calabria, 1882 - Verona, 1916) volte alla rappresentazione dei corpi in movimento secondo il pensiero futurista. Non si tratta di eventi temporali e spaziali specifici, ma di studi di carattere generale al fine di scoprire il senso più profondo in termini di percezione dinamica. Molto è dovuto al pensiero del filosofo francese Henri Bergson, al quale si accosta Boccioni. Per entrambi la durata non può essere ricondotta ad una sola forma di temporalità (meccanica), non costituendo un valore eguale per tutti, come il tempo



liere, del cavallo e delle case si compenetrano nel medesimo spazio bi-dimensionale dell'opera poiché si ha memoria simultanea dei tre elementi in movimento, inclusi i caseggiati che si spostano con lo spostarsi dello sguardo.

Il cavallo è stato per Boccioni un corpo ideale per questi studi, essendo il destriero in corsa un simbolo di potenza e velocità. Destino vuole che sia proprio un cavallo a fermargli la vita durante un'esercitazione militare durante la Grande guerra. Caduto di sella, Boccioni è ferito gravemente e morirà quasi subito nell'agosto 1916.

(A cura dell'A.A.L.-
Associazione Artistica Legnane)

comune: essa varia a seconda del punto di vista dell'osservatore e del suo stato d'animo.

La tecnica futurista elaborata da Boccioni mira a rendere il movimento dei corpi, la simultaneità degli eventi e la compenetrazione tra oggetto e ambiente circostante attraverso la intersecazione dei piani. Nell'opera esaminata (acquerello su carta) i corpi del cava-

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGE-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
Impeccable & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

L'uomo di fede ordinato sacerdote

Carissimi/e, ogni tanto è bello e salutare raccontarci buone notizie, che incoraggiano e rilanciano la nostra esistenza. Matteo Bienati, un giovane laureato in ingegneria delle nostre Parrocchie, precisamente Santa Teresa di Gesù Bambino, verrà ordinato presbitero per l'Arcidiocesi di Milano, con altri ventuno compagni, sabato 11 giugno dall'Arcivescovo Mario Delpini. Diventare preti oggi richiede molta fede, equilibrio umano ed anche una buona dose di coraggio.

Il presbitero è **un uomo**, con il suo temperamento, carattere e storia personale. San Giovanni Paolo II insisteva sul fatto che *“senza un'opportuna formazione umana, l'intera formazione sacerdotale sarebbe priva di un necessario fondamento... per questo occorre che il sacerdote plasmi la sua personalità umana in modo da renderla ponte e non ostacolo per gli altri*

nell'incontro con Gesù Cristo” (Pastores dabo vobis n.43).

Il presbitero è **un uomo di fede**, cioè una persona che vive in modo esplicito il suo battesimo, il suo essere cristiano, con la preghiera, la testimonianza personale, i sacramenti e la carità. Il presbitero è **un uomo di fede ordinato sacerdote**. Egli ha il compito di presiedere l'Eucarestia e la comunità cristiana che da essa nasce e in essa si rigenera. Sua cura è l'annuncio della Parola di Dio, della celebrazione dei sacramenti, facendo sì che non manchi nella parrocchia l'attenzione agli ultimi.

Il presbitero è chiamato anche a suscitare la corresponsabilità laicale, valorizzando i carismi che lo Spirito Santo suscita nella Chiesa. Egli esorta, ammonisce, rimprovera, solleva, incoraggia, sapendo che lui stesso ha bisogno di tutto questo.

Oggi la figura del prete suscita meno stima di una volta, il

percorso che conduce all'ordinazione pare meno attraente, eppure per chi accoglie questa chiamata del Signore, si apre una via di felicità, un senso di compiutezza, che colma il vuoto della solitudine, spalanca orizzonti di speranza e genera relazioni vere. Occorre non dimenticare mai che chi fa la scelta di diventare prete lo fa per amore del Signore e per la salvezza sua e degli altri.

È bello che vi siano sacerdoti immersi nel sociale (comunità terapeutiche, lotta contro il malaffare, la mafia ecc.), ma non è questa la principale missione. A don Matteo posso solo augurare di essere un presbitero che introduce uomini e donne all'incontro personale con Cristo, nella comunità cristiana, formando così personalità cristiane robuste, pronte a lavorare per il bene comune della società e della Chiesa.

Don Angelo

La chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio**.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

15 Giugno	<i>INCONTRO CON VINCITORI PREMIO "GIOVANNI DA LEGNANO"</i> Terrazza "Vista" - Dinner - Villa Jucker ore 19.30
20 Giugno	<i>SERATA DEI DONATORI DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE</i> Villa Jucker, ore 19.30
10 Luglio	<i>CENA IN TERRAZZA "VISTA" VILLA JUCKER</i> Consegna Premio "Teresa Merlo" all'Associazione CIF - Ore 20,00

La Famiglia Legnanese

cerca

una persona a cui affidare la

Segreteria dell'Associazione

Le persone interessate sono pregate di telefonare allo 0331.545178

negli orari d'ufficio.

Serate d'incontri sulla montagna

Il CAI di Legnano e la Famiglia Legnanese hanno organizzato due interessanti serate dedicate alla montagna.

La prima si è tenuta la sera di mercoledì 11 maggio presso il Cinema Sala Ratti con la proiezione del film "Fratelli si diventa". Il film, di Alessandro Filippini e Fredo Valla, è un omaggio a Walter Bonatti, l'uomo del Monte Bianco. Il ritratto del personaggio simbolo dell'alpinismo mondiale è delineato nel film da Reinhold Messner, che ha raccolto il testimone di Bonatti sulle montagne più alte della terra, in un'ideale staffetta fra due generazioni. I due alpinisti

sono legati da un rapporto profondo e non privo di dissapori. Nel documentario si confrontano in un faccia a faccia serrato, condividendo la loro visione dell'alpinismo e dell'avventura, "scoprendosi appunto fratelli". Nel film vengono ripercorse alcune delle più importanti imprese di Bonatti (dalla solitaria alla nord del Cervino e al Dru, al tentativo al Pilone Centrale del Freney), a partire da quella sul K2 e sul Gasherbrum IV, testimoniate dalle immagini dei film "Italia K2" e "G-IV. Montagna di luce" rese disponibili grazie alla Cineteca del Cai. Al dibattito della serata, a ingresso

libero, ha partecipato il noto giornalista sportivo Alessandro Filippini coautore del film.

La seconda serata ha avuto luogo mercoledì 18 maggio presso la sede della Famiglia Legnanese (Sala Giare) ed ha avuto per tema "Come sopravvivere ad una gita in montagna".



Si rinnova il gemellaggio Legnano-Ebolowa

In occasione del Palio, da fine maggio ai primi di giugno, Legnano ha accolto i rappresentanti della città di Ebolowa, località del Camerun gemellata con la nostra città fin dal 1964. La delegazione era guidata dal sindaco Edjo'o Daniel accompagnato dal referente della Comunicazione della Città, Mbongoo Andre Yves, e dal referente per la Cooperazione, Onguene Ntonga Jerome Olivier, che ha seguito i contatti attivati fra le due amministrazioni sin da fine 2020.

L'iniziativa era rivolta a consolidare i rapporti fra le due città gemellate. Ad aiutare le amministrazioni a riprendere i contatti e a facilitare la predisposizione di un programma per la visita a Legnano che rispondesse agli interessi della delegazione camerunense è stata l'associazione Itafrika, presente ai diversi appuntamenti con la presidente Laura Tronca e il vicepresidente Patrice Desirée Simo. L'amministrazione di Ebolowa ha infatti chiesto di poter visitare luoghi di Legnano che possano essere di esempio per lo sviluppo di progetti in loco, come l'ospedale e l'impianto Forsu. Domenica 29 maggio la delegazione era inoltre



presente alla messa sul Carroccio celebrata in piazza San Magno e, nel pomeriggio, si portava al Campo Mari per ammirare la sfilata storica e seguire la disputa del Palio ippico.

Diverse altre iniziative hanno interessato la delegazione, fra le quali, lunedì 30 maggio, l'incontro istituzionale tra i due comuni organizzato dalla Famiglia Legnanese che ha proposto una collaborazione culturale con Ebolowa.

«Da molti anni rappresentanti della città camerunense gemellata non ci facevano visita - ha osservato il sindaco Lorenzo Radice - così abbiamo colto l'opportunità, nei giorni in cui la nostra città si mostra al meglio con il Palio, per accoglierli e tornare a dare concretezza al gemellaggio. Il sindaco Luigi Accorsi ebbe una splendida intuizione nel promuovere questo gemellaggio internazionale; noi, quasi sessant'anni dopo, e in un mondo molto più globalizzato di quanto lo fosse allora vogliamo riallacciare in modo significativo i legami fra le due comunità anche alla luce delle esigenze presentate dalla Città di Ebolowa».

l'occasione del Palio, da fine maggio ai primi di giugno, Legnano ha accolto i rappresentanti della città di Ebolowa, località del Camerun gemellata con la nostra città fin dal 1964. La delegazione era guidata dal sindaco Edjo'o Daniel accompagnato dal referente della Comunicazione della Città, Mbongoo Andre Yves, e dal referente per la Cooperazione, Onguene Ntonga Jerome Olivier, che ha seguito i contatti attivati fra le due amministrazioni sin da fine 2020.

L'iniziativa era rivolta a consolidare i rapporti fra le due città gemellate. Ad aiutare le amministrazioni a riprendere i contatti e a facilitare la predisposizione di un programma per la visita a Legnano che rispondesse agli interessi della delegazione camerunense è stata l'associazione Itafrika, presente ai diversi appuntamenti con la presidente Laura Tronca e il vicepresidente Patrice Desirée Simo. L'amministrazione di Ebolowa ha infatti chiesto di poter visitare luoghi di Legnano che possano essere di esempio per lo sviluppo di progetti in loco, come l'ospedale e l'impianto Forsu. Domenica 29 maggio la delegazione era inoltre

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

Premio Giovanni da Legnano: il distanziamen

Il tavolo
dei relatori

Negli scorsi due anni le modalità di svolgimento del premio hanno subito un brusco cambiamento, hanno dovuto misurarsi con una inattesa contingenza e adeguarsi alla situazione: incontri a distanza dei componenti della Giuria (che collaboratori fantastici computer e smartphone!), sovvertimento della calendarizzazione delle diverse fasi, premiazione con presenze contingentate.

Nonostante ciò la pandemia non ha minimamente intaccato la voglia di proseguire in una iniziativa che da



anni viene sostenuta con passione e convinzione dalla Famiglia Legnanesa e che vede coinvolti l'Amministrazione comunale e Banco BPM. Tuttavia quest'anno è stato un sollievo, il segno di una riconquistata normalità, pur con tutte le cautele

del caso, potersi riappropriare delle procedure codificate in 27 anni di attività.

È stato un piacere per i componenti della Giuria ritrovarsi per un confronto "vis a vis", occasione per scambiare giudizi meno asettici sugli elaborati e insieme sondare le reazioni e le opinioni dei giovani.

Nei lavori visionati per lo più non viene raccontata in modo diretto la pandemia, ma si legge in controllo la sofferenza e il disorientamento, conseguenza di quell'imprevedibile condizione.

L'isolamento, il distanziamento, l'interruzione dei ritmi abituali hanno in alcuni casi determinato comportamenti rinunciatari e di rifiuto, ma sono stati anche occasione per uno sguardo più attento alla natura, per una riscoperta di bisogni essenziali.

Per quanto riguarda la costruzione dei testi si scopre il gusto di un linguaggio preciso, appropriato, la ricerca di forme espressive più preziose e più eleganti.

La premiazione, avvenuta sabato 14 maggio, con inizio alle ore 15, è stato un gioioso momento di festa, impreziosito da intermezzi musicali. Prima di entrare nel vivo della premiazione, dopo il saluto di benvenuto rivolto dal Presidente della Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi, al folto pubblico presente in sala, le autorità e gli sponsor del Premio hanno espresso il loro apprezzamento per una iniziativa che può essere considerata una gradita e partecipata tradizione per le scuole locali.

I vincitori della 27ª edizione

POESIA A

Andrea Luigi Cozzi	1°	Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano
Marella Lo Bosco	2°	Liceo Europeo - Arconate
Lisbet Beatrice Colombo	3°	Istituto "B.Melzi" - Legnano
Alessandra Marinello	4°	Liceo classico "D.Crespi" - Busto Arsizio

POESIA B

Christian Tedesco	1°	Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano
Alessandro Bartolo	2°	Scuola media statale "Bonvesin de la Riva" - Legnano
Marco Invernizzi	3°	Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano
Annalisa Liperoti	4°	Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano

NARRATIVA A

Eleonora De Clementi	1°	Liceo linguistico "D.Crespi" - Busto Arsizio
Elisa Vignoni	2°	Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano
Marta Bardelli	3°	ISIS "A.Bernocchi" - Legnano
Denise Macri	4°	Istituto "B.Melzi" - Legnano

NARRATIVA B

Giulia Vilardo	1°	Liceo artistico "C.Dell'Acqua" - Legnano
Greta Panigatti	2°	Liceo classico "G.Galilei" - Legnano
Rachele Ferioli	3°	Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano
Emma Cipolletti	4°	Istituto "B.Melzi" - Legnano

NARRATIVA STORICA A

Rachele Paganini	1°	Istituto turistico "C.Dell'Acqua" - Legnano
Damiano Zanon	2°	Istituto turistico "C.Dell'Acqua" - Legnano
Alessia Rabellotti	3°	Istituto turistico "C.Dell'Acqua" - Legnano

NARRATIVA STORICA B

Samuele Simone	1°	Scuola media statale "Bonvesin de la Riva" - Legnano
Giulia Meneghin	2°	Scuola media statale "Bonvesin de la Riva" - Legnano
Federico Campa	3°	Scuola media statale "F.Tosi" - Legnano

to un'occasione per riflettere sulla natura

POESIA SEZIONE A - 1° PREMIO

Infinito

E se solo potessi,
 anche a gesti inespressi,
 poter cantare dell'illimito,
 illimitato amore segreto
 d'un poeta turbato
 ed incidessi parole
 sui tocchi di greto,
 sui riflessi di un vetro
 in frantumi, gettato
 tra le onde, in acque profonde
 così che il sempiterno
 stia sospeso,
 anche solo per un momento,
 all'orizzonte
 tra il mare e il firmamento.
 Respiro in te l'eterno
 E con timore mi ci specchio;
 tendi l'orecchio all'invito
 dell'eco del mare
 che ti sfiora con un dito
 e potente ti sussurra:
 "sei tu, per me, l'infinito!"

Andrea Luigi Cozzi

POESIA SEZIONE B - 1° PREMIO

Il mare

S'infrange il mare
 nel perenne ritorno alla riva,
 impossibile da fermare.

Davanti alla sua immensità
 i miei pensieri si interrogano, si fermano ...
 cerco di afferrare l'infinito.

Tento di accarezzare i ricordi
 che si specchiano nella limpida acqua
 e ascolto il respiro del mare.

Me accoglie nell'abisso
 delle sue profondità,
 mi culla e mi consola.

Questo equilibrio salato
 di sfumature azzurrastre
 placa il mio animo.

Chiudo gli occhi
 e avvolto dalla brezza marina,
 sospiro intensamente.

Christian Tedesco



*Andrea Luigi
 Cozzi
 primo
 della sezione A
 poesia*

*Christian
 Tedesco
 vincitore
 nella sezione B*

*Premiano
 i due vincitori
 il dott.
 Dante Barone,
 Banco BPM,
 e il dott.
 Guido Bragato,
 Assessore
 alla cultura*

Premio Giovanni da Legnano: il distanziamento un'occasione per riflettere sulla natura

(segue da pag. 8)

*Il pubblico
in sala*



L'Assessore alla cultura, dott. Guido Bragato, interessato ad un focus sulla realtà giovanile del dopo covid per comprenderne le dinamiche e le problematiche, attraverso la lettura dei racconti e delle poesie ha potuto cogliere ciò che i ragazzi vivono e scoprire, con gioia, la loro voglia di partecipare. Gli ha fatto eco la dott.ssa Iliaria Maffei, Assessore all'Istru-

*Intervallo
musicale*



*Luciano
Mastellari
fine dicatore*

*I vincitori
delle sezioni
A e B
della Narrativa e
Narrativa storica*



 **ITALSERVICE**
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



contro il malessere di una situazione complessa. Il dott. Dante Barone, responsabile dell'Area Milano Ovest Banco BPM, dopo aver trasmesso i saluti dell'avvocato Ambrosoli, Presidente della Fondazione BPM che da quest'anno è sponsor del Premio Giovanni da Legnano, ha messo in luce il valore di questa longeva iniziativa che valorizza l'uso della

zione, che nei lavori degli studenti ha toccato con mano i loro pensieri, la voglia di uscire dagli steccati imposti dalla pandemia e, soprattutto nelle poesie, ha letto il desiderio di affrontare le proprie emozioni. La scrittura diventa quindi una cura

nostra lingua ed è invito a coltivare la capacità espressiva. Naturalmente si è raggiunto l'acme della manifestazione nel momento della proclamazione dei vincitori. La giovane pianista Beatrice Di Stefano ha fatto da contrappunto alla lettura

delle poesie e dei racconti dei giovani concorrenti. Un artistico dialogo tra i virtuosismi al pianoforte sulle musiche di Bach e Chopin e le apprezzate doti recitative dell'attore Luciano Mastellari che sa come dar voce ai sentimenti e ai pensieri dei ragazzi.

Parole di apprezzamento per l'iniziativa sono venute dalla Presidente della Fondazione Palio Mariapia Garavaglia.

Non sono mancati attimi di autentica commozione: i testi dei giovani autori resi ancora più emozionanti dalla sapiente lettura di Luciano Mastellari e le piacevoli sensazioni create dalla musica, hanno creato un clima ancora più toccante e coinvolgente.

Maria Teresa Padoan

*Mariapia Garavaglia
presidente della
Fondazione Palio*



*Foto di gruppo
con i vincitori*



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

PIROTTINO 2021: "Celeste Verticale"

La consegna durante l'Evento Donatori
del 20 giugno in Villa Jucker

L'anno di esercizio che simbolicamente si chiude in giugno con l'evento dedicato ai Donatori è l'anno della 35^a Giornata dello Studente, il 35° di impegno continuo a sostegno della nostra comunità. È il 35° anno passato ininterrottamente dalla nostra Fondazione Famiglia Legnanese a coltivare talenti. È l'anno dei 35 alberi messi a dimora nel parco Falcone e Borsellino, uno per ogni anno, 5 essenze arboree dai diversi colori del fogliame, per una migliore armonia cromatica e volti a simboleggiare la diversità dei talenti dei nostri giovani e quella preziosa dei nostri Donatori. Insieme siamo una grande Famiglia, una bella comunità.

E abbiamo voluto rendere l'idea di "insieme" realizzando il BOSCO VIVO DELLA FONDAZIONE, testimonianza della nostra missione: più di 4.000 Borse assegnate per oltre 7 milioni di euro erogati. Il 20 giugno, nell'Evento Donatori, vogliamo rendere omaggio alla generosità e all'affetto che i nostri Donatori sempre riservano a questa grande famiglia: nella serata a loro dedicata in Villa Jucker, consegneremo loro il premio annuale, il "pirottino" realizzato, come oramai da tradizione, un/una giovane artista premiato/a nella Giornata dello Studente precedente. Quest'anno l'opera "Celeste verticale" è realizzata su progetto e disegno di Yasmine Chiboub dell'Accademia di Belle Arti di Brera. *"Elementi verticali, slanciati verso l'alto, le colonne nell'architettura, sono simboli di tentativo infinito di collegare la terra al firmamento. Celeste verticale è una piccola colonna, definita da sfumature di colore celeste che rendono illusoriamente spigolosa una superficie curva e alludono alla tensione verso il cielo".* È la stessa tensione, che si somma a una tutta nostra orizzontale, che ogni anno ci unisce e muove nella nostra missione.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi





FONDAZIONE
Famiglia
Legnaneze



Padre Crespi in odore di beatificazione

Prosegue e ha già tagliato il primo, importante traguardo, il percorso di beatificazione di Padre Carlo Crespi, sacerdote salesiano di don Bosco, nato a Legnano nel 1891 e deceduto nel 1982 a Cuenca, in Ecuador, dove aveva trascorso settant'anni della propria vita a servizio della popolazione (dei bambini e dei ragazzi, in particolare).

Conosciuto e amatissimo in Ecuador forse più che nella Legnano dove era nato, il missionario era venerato come un santo quando ancora era in vita, avvolto dalla gratitudine che la sua gente gli tributava per il suo carisma e per tutte le opere sociali di cui era stato promotore: la scuola di agricoltura, l'istituto di arti e mestieri, il santuario, le strade, i ponti e gli impianti per l'erogazione dell'acqua, tanto per citare solo le più importanti.

Grazie all'associazione legnanese che porta il suo nome e che è presieduta da Carlo Riganti, Padre Crespi è avviato, appunto, alla beatificazione: il 12 marzo scorso è stato, infatti, consegnato alla Congregazione delle Cause dei Santi in Vaticano il volume della **Positio super Vita, Virtutibus et Fama Sanctitatis**, un corposo volume di documenti e testimonianze a supporto di quante virtuose siano state la vita e le opere del missionario legnanese. La Positio (che ha visto, in qualità di relatore, Monsignor José Jaime Broseil Gavilá, come postulatore don Pierluigi Camero-

ni e come collaboratrice Mariafrancesca Oggianu) sarà esaminata dai consultori teologi della Congregazione delle Cause dei Santi. Passerà successivamente all'attenzione dei cardinali e dei vescovi della Congregazione delle Cause dei Santi e queste articolate tappe di studio e valutazione, in caso di esito positivo, permetteranno poi al Papa, di dichiarare don Carlo Crespi "Venerabile Servo di Dio". Per aprirgli la strada verso la Beatificazione servirà, tuttavia, un miracolo attribuito alla sua intercessione.

«Non resta che attendere con fiducia il sapiente giudizio della Chiesa», commentano, con soddisfazione e speranza, gli amici di Padre Carlo Crespi dalla onlus che hanno costituito con lo scopo di diffondere su questo territorio la conoscenza della sua figura e delle sue opere. Tra le tante attività di cui l'associazione (di cui fa parte anche un nipote del sacerdote legnanese) si è fatta promotrice, vale la pena di ricordare la mostra che era stata allestita nel 2016 all'interno della chiesetta di Santa Maria della Purificazione, la realizzazione di un volume, le conferenze e i momenti di preghiera, le raccolte fondi per supportare le adozioni di bambini in Ecuador



Padre
Carlo Crespi

e, non ultima, l'intitolazione della Rsa legnanese di via della Rose alla sua memoria.

Intanto in Ecuador il ricordo del sacerdote è più vivo che mai: l'8 giugno scorso all'Università Politecnica Salesiana di Cuenca, all'interno del teatro che porta proprio il nome di Padre Carlos, è andata in scena l'anteprima dello spettacolo dal titolo "Crespi el Musical", trasmesso poi sui social network dell'Università.

Un'opera artistica che unisce musica, teatro e danza e contribuisce a rafforzare la formazione globale degli studenti.

Cristina Masetti

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

A Legnano l'elettrico è già una realtà

Il futuro è l'elettrico, eppure solo sei mesi fa chi a Legnano aveva comperato un'auto a batterie avrebbe avuto non pochi problemi a utilizzarla. Colpa di un piano mobilità che tra le varie vicissitudini amministrative che negli ultimi anni avevano interessato la Città del Carroccio stentava a decollare.

Con l'inizio di quest'anno la giunta di Lorenzo Radice ha deciso di recuperare il tempo perso accelerando decisamente sui progetti pensati per creare in diversi punti della città dei punti di ricarica utilizzabili da tutti gli utenti. Su proposta dell'assessore alla Mobilità Marco Bianchi, nel mese di maggio la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con Ewiva srl, la joint venture tra Enel X (la business line del Gruppo Enel dedicata alle soluzioni energetiche avanzate) e Volkswagen Group (il secondo gruppo mondiale dell'automotive), per l'installazione di una stazione di ricarica ad alta potenza (HPC) in via Anna Frank, nei pressi del giardino "Alda Merini".

La stazione, della potenza di 150 Chilowatt, sarà alimentata con il 100% di energia verde certificata e dotata di quattro punti di ricarica ultraveloce. L'impianto sarà posizionato entro questa estate.

La stipula del protocollo è arrivata dopo una manifestazione di interesse con cui Ewiva srl aveva proposto all'amministrazione l'installazione e la gestione di una stazione di ricarica ad alta potenza per auto elet-



triche senza costi per il Comune. La stazione si aggiunge alle quattro colonnine di ricarica che grazie alla collaborazione con Enel X erano state installate nei mesi scorsi: quella "fast", della potenza di 72 Chilowatt, in via Filzi e quelle "quick" (22 Chilowatt) in via Parma, nel parcheggio fra le vie Canazza, Colli di Sant'Erasmo e Trivulzio e nel parcheggio ferroviario di via Gaeta. Quest'ultima sarà attivata nel corso del mese di giugno, mentre le altre tre sono già funzionanti.

Ma come funzionano queste colonnine di ricarica? Premesso che chi sceglie un'auto elettrica deve poter contare su un box e la disponibilità di una presa di corrente, tantissimi modelli hanno comunque poi bisogno di ricariche parziali da effettuate durante la giornata, soprattutto nel caso di viaggi extraurbani. Ecco perché la necessità di una serie di colonnine aperte al pubblico.

Fino allo scorso novembre, a

Legnano c'erano solo quelle di piazzale Butti e di via Gilardelli riservate agli utenti di eVai, il servizio convenzionato con Trenord. Ora con l'accelerata imposta dalla giunta Radice sono disponibili punti di ricarica cui ognuno può accedere: per attivare il servizio basta registrarsi con una app o utilizzare una carta, i costi possono poi essere addebitati direttamente in bolletta.

I tempi di ricarica variano a seconda dell'auto e della potenza erogata dalle colonnine, ma con buona approssimazione si possono stabilire in oltre un'ora per la quick, entro l'ora per la fast e dai 15 ai 30 minuti per la stazione HPC che arriverà in via Anna Frank. Entro luglio è poi prevista l'installazione di altre due colonnine fast in città: nel parcheggio di via Gilardelli e nel parcheggio del piazzale Carlo Borsani. A Legnano il futuro elettrico è già una realtà.

L.M.

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La Provaccia va alla contrada Legnarello

Vittoria e premiazione di Legnarello alla Provaccia (Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese)



Morning Glory è il nome del cavallo che ha agguantato la vittoria alla Provaccia 2022 per Legnarello con il giovane esordiente Michel Putzu, fantino in allenamento nella scuderia di Giovanni Atzeni (Titia). Putzu ha dimostrato di saperci fare, di avere talento, confermando ancora una volta lo spirito del Memorial Favari, ovvero quello di

essere una vetrina per gli emergenti. Ma vediamo come si è svolta la serata della Provaccia e la corsa. Dopo l'ingresso delle società sportive legnanesi e della Banda cittadina, il momento più toccante è stato l'omaggio reso al ricordo del dottor Alessandro Centinaio con la consegna di una targa alla famiglia, fra i suoi ragazzi del Gruppo

Canapo, ovvero coloro che prima come barbareschi e poi come addetti alla canapo hanno seguito i suoi insegnamenti e frequentato i suoi corsi di Horse Ambulance Groom per essere dei professionisti della gestione del cavallo e dell'emergenza in campo a supporto dei veterinari. Quindi si è proceduto al sorteggio delle batterie da parte del gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Raffaele Bonito. Nella prima batteria sono scesi in pista Legnarello con il fantino Michel Putzu e il cavallo Morning Glory, Sant'Erasmus con il fantino Nicolò Farnetani e il cavallo Angelo Rosso, San Martino con il fantino Antonio Mula e il cavallo Capriolo e Sant'Ambrogio con il fantino Giovanni Puddu e il cavallo Aio De Semini. La corsa parte al secondo tentativo, con San Martino subito in testa ma incalzato da Legnarello. Si classificano in finale Legnarello e Sant'Ambrogio. Nella seconda batteria scendono in pista La Flora con il fantino Salvo Vicino con il cavallo Uragano Rosso, San Domenico con il fantino Jacopo Pacini e il cavallo Bramoso de Campeda, San Magno con il fantino Mattia Chiavassa e il cavallo Tarocco e San Bernardino con il fantino Alessandro Cersosimo e il cavallo Ziculith. La seconda batteria è molto più lunga e macchinosa con ben sette partenze false. All'ottava San Domenico patisce la mossa e San Bernardino scatta subito in

testa e vi resta fino alla fine classificandosi in finale con San Magno. Dopo il discorso del gran maestro Bonito, si passa al sorteggio della posizione al canapo: Legnarello, San Bernardino, Sant'Ambrogio e San Magno. La finale dopo due partenze false anche San Magno fa la stessa fine di San Domenico ed è subito fuori dai giochi; la corsa è fra Legnarello e Sant'Ambrogio ma a prevalere nettamente è Michel Putzu, regalando al Provaccia 2022 ai contradaioi giallorossi. Legnarello sale quindi a quota 5 Provacce vinte: la prima nel 2006 con Massimo Donatini (Stoppa) e Kipkeker, nel 2012 con Simone Mereu (Deciso) e George, nel 2015 con Elias Mannucci e Bam Bam e nel 2017 con Alessandro Cersosimo e Tony. In queste due occasioni Legnarello riuscì a realizzare per due volte "Cappotto", ossia ha vinto sia l'edizione del Memorial Favari sia il Palio. Legnarello si attesta inoltre la terza contrada più vincente la Provaccia dopo San Magno (6 vittorie) e l'inarrivabile Sant'Ambrogio (12).

Elena Casero



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



1953 - 2013



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

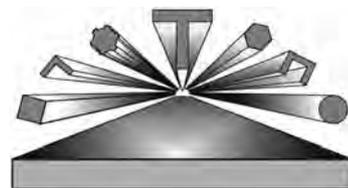
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Il corteo storico torna a far sognare

L'assenza della sfilata nell'edizione 2021 si era fatta sentire. Per ovvie ragioni di contenimento della pandemia organizzare il corteo storico era ancora impensabile perché avrebbe inevitabilmente creato assembramenti e alzato il livello di rischio di contagio. Vero è che senza corteo e senza gli abiti che caratterizzano l'unicità del Palio di Legnano, mancava proprio qualcosa e si notava. Così quest'anno, con il ritorno a una pseudo normalità, il corteo storico ha potuto di nuovo sfilare da piazza Carroccio, luogo deputato all'ammassamento degli sfilanti, allo stadio Mari. Per due anni ogni contrada ha lavorato sottotraccia, riorganizzando il proprio archivio di cartamodelli, di disegni, di progetti preparatori degli abiti; un patrimonio documentale che costituisce un vero tesoro di storia, ricerca e approfondimento dell'età medievale. Poi a poco a poco con la riapertura dei manieri si è potuto procedere al lavoro di squadra nel rivedere gli abiti da sistemare, nel riprogettare nuove figure per il corteo. Tornare a sfilare e poter far ammirare al pubblico i gioielli, le spade, i mantelli, gli abiti che sono rimasti nelle teche e negli armadi per tutto questo tempo è stata una gioia per gli occhi e soprattutto per chi si era limitato a lavare, stirare, ricamare, rifare, ripristinare, provare e riprovare ogni abito, calzatura, accessorio, velo, mantello. Parliamo delle dame di contrada e delle gran dame che si occupa-

no proprio degli abiti e di tutto ciò che concerne la preparazione sia dell'esistente custodito nelle sale costumi dei manieri, sia dei nuovi progetti sartoriali che necessitano di un lungo e accurato iter di ricerca, studio, preparazione, disegno, scelta dei tessuti e infine realizzazione e ricamo. Tutto ciò viene seguito con attenzione dalla Commissione permanente dei costumi coordinata da Alessio Francesco Palmieri Marinoni che si avvale della consulenza di esperti scelti tra ricercatori e docenti universitari ovvero Paola Marabelli (tessili), Lucia Miazzo (metalli e conservazione) ed Elena Settimini (museologia, patrimonio e politiche culturali). La Commissione si avvale inoltre della collaborazione di Carla Marinoni Brusatori (archivistica) e Rosanna Garavaglia (musicologia). Rappresentano le contrade: (Legnarello) Cristiana Re e Patrizia Di Rocco, (La Flora) Teresa Frascchini e Bruna Messenzani, (San Bernardino) Serenella Viespoli e Matteo Spadari, (San Domenico) Anna Croci Candiani e Paola Saporiti, (San Martino) Stefania Gatti e Luca Barlocco, (San Magno) Antonella Ruggiero ed Elena Zappa, (Sant'Ambrogio) Rosanna Garavaglia ed Elena Crespi, (Sant'Erasmo) Nicoletta Tognoni e Barbara Bragato. Tutte queste persone appassionate e dedite ad un continuo studio e aggiornamento sul tema del Medioevo hanno dato e danno ogni anno un grande contributo in termini di tempo, competenze, abilità e vo-



glia di fare. In questi giorni inoltre la Fondazione Palio di Legnano ha pubblicato una interessante bibliografia sul Palio e sul Medioevo, curata da Alessio Marinoni e Amanda Colombo, e fra i numerosi libri suggeriti ne figurano alcuni inerenti alla storia del costume: Chiara Frugoni "Medioevo sul naso. Occhiali, bottoni e altre invenzioni medievali" (Laterza, 2014), Marta Cuoghi Costantini - Iolanda Silvestri "La collezione Gandini. Tessuti del Medioevo e del Rinascimento" (Bononia University Press, 2011), Robert Delort "La vita quotidiana nel Medioevo" (Laterza, 2009). Letture da portare sotto l'ombrello. (E.C.)

Il volo delle colombe e momenti della sfilata cittadina



Palio 2022: trionfa la contrada San Magno

Il Palio 2022 porta la firma e indossa i colori della contrada San Magno. Dopo ben 11 anni di “digiuno” dalla vittoria la contrada rossobiancorossa riprende la Croce di Ariberto da Intimiano che resterà dunque in basilica per un anno intero. Protagonista indiscusso in pista è stato Valter Pusceddu, detto Bighino, con il cavallo Star. E dono proprio brillati come una stella, con ben nove giri sempre in testa, prima nella batteria, poi nella finale, dove la distanza fra Star e il cavallo di San Martino alle sue spalle è diventata falcata dopo falcata siderale. Ma procediamo con ordine: al sorteggio effettuato dal supremo magistrato Lorenzo Radice le batterie hanno schierato in pista: nella prima Legnarello con Giovanni Atzeni (Tittia) e Fly Down, San Magno con Valter Pusceddu (Bighino) e Star, San Martino con Carlo Sanna (Brigante) e Wintoto, La Flora con Andrea Farris e Tigre; nella seconda San Domenico

con Antonio Siri (Amsicora) e Odi et Amo, Sant’Ambrogio con Giuseppe Zedde (Gingillo) e The Boy Wonder, San Bernardino con Federico Arri (Ares) e Quanti ne Siete, Sant’Erasmus con Gavino Sanna e Virgola. Dalla prima batteria vanno in finale San Magno e San Martino; dalla seconda si classificano Sant’Ambrogio, che tiene sempre la testa, e San Bernardino. Dal sorteggio le posizioni al canapo sono: San Magno, San Martino, Sant’Ambrogio e San Bernardino. Per Bighino è tutta questione di strategia: la partenza la gestisce personalmente, con maestria ed esperienza. La finale è al cardiopalma: cinque partenze false e una ammonizione a Bighino da parte del mossiere Renato Bircolotti sono l’antipasto di una corsa dove la storia la scrive tutta Pusceddu che si porta in testa e vi resta dal primo al quinto giro di pista. Poi è esplosa la gioia dei contradaioi di San Magno che si sono riversati in campo per prendere la Croce e portare in trionfo il proprio fantino che rientra così da vincente a Legnano dopo la squalifica a vita del 2013. Per lui la gioia è condivisa con la contrada che lo ha subito ingaggiato, dandogli piena fiducia, e per La Flora che per anni ha perorato la sua causa per riabilitarlo e riammetterlo al Palio di Legnano, prima con l’amministrazione Fratus e ora con la giunta di Radice. La grazia

concessa dal sindaco attuale gli ha così permesso di dimostrare le sue qualità, la sua professionalità e il suo amore per Legnano. Per la contrada San Magno questo è davvero un anno speciale con il risultato scritto davvero nelle stelle: in occasione del 5 novembre, data che ricorda il santo patrono San Magno, l’anno paliesco 2022 ha avuto ufficialmente inizio riportando il calendario paliesco alla tradizione aprendosi con la prima investitura e archiviando i due anni di chiusure e restrizioni dovute alla pandemia; sempre in questa occasione la contrada ha conferito il Premio San Magno al dottor Alessandro Centinaio riconoscendogli il merito di aver trasformato il Palio di Legnano in un modello e in una eccellenza assoluta in Italia. Centinaio è scomparso il 5 marzo 2022 e a lui è stato tributato un commovente e intenso ricordo nella serata del Memorial Favari e il giorno del Palio. Per la contrada San Magno è stato anche un anno di rinnovamento: la sua reggenza è infatti in gran parte al primo anno, ovvero il capitano Alessandro Zanovello, la castellana Lavinia Mescieri e lo scudiero Matteo Magnani al loro fianco l’esperto gran priore Giuseppe Scarpa che dal 1994 al 1999 ha indossato il mantello bianco di capitano vincendo il Palio nel 1999; gran dama Monica Landini Vizzolini al suo terzo anno di reggenza.

Elena Casero

Prima e seconda batteria e gran finale di San Magno



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



Giugno 2022
20

PALIO 2021

Nel policromo caleidoscopio dello stadio Mari



brillano il **rosso-bianco-rosso** di San Magno

Immagini
del Gruppo
Fotografico
della
Famiglia
Legnanesa



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 8 - De strigibus

Con un amabile tono da intrattenitore salottiero, Bernardino inizia la novelletta delle Streghe.

“Elli fu a Roma uno famiglio (domestico) d’uno cardinale, el quale...di notte, vidde in sur una aia ballare molta gente, donne e fanciulli e giovani...e così mirando...essendo stato un poco a vedere...a poco a poco tanto s’acostò a costoro, che elli vide che erano giovanissimi e così...elli si pose a ballare con loro. E ballando tutta questa brigata, elli venne a suonare mattino. Come mattino tocò, tutte costoro in un subito si partiro, salvo che una, cioè quella che costui teneva per mano lui, ch’ella volendosi partire coll’altre, costui la teneva; ella tirava, e elli tirava. Elli la tenne tanto a questo modo ch’elli si fece di chiaro. Vedendola costui sì giovane, elli se ne la menò a casa sua; e odi quello che intervenne; che elli se la tenne tre anni con seco, che mai non parlò una parola.”

Qui l’atmosfera sognante si interrompe bruscamente, la dolce musica e la serenità della giovinezza sono turbate dalle amare considerazioni.

“Pensa ora tu, come questo sia ben fatto! Ch’elli sia tolta una al padre e la madre in quel modo! E però dico, che là dove se ne può trovare niuna che sia incantatrice o maliarda, o incantatori, o streghe, fate che

tutte siano messe in estermio per tal modo, che se ne perda il seme, ch’io vi prometto, che se non se ne fa un poco di sacrificio a Dio, voi ne vedrete vendetta ancora grandissima sopra a le vostre case, e sopra la vostra città”

Le parole sono molto forti, atte a persuadere se non spaventare un pubblico per la gran parte di analfabeti, poveri e spesso malati, messi a dura prova da carestie, guerre ed epidemie. Se la colpa è delle streghe, scoviamole!

Tanto più che già nel 1423 è stata accusata di essere un’incantatrice Elena di Travale (frazione di Montieri sulle colline Metallifere nel grossetano) soprannominata la strega dei rondinini in quanto creatrice di intrugli a base di polvere estratta dai corpi di quegli animali neonati. Si sente l’eco del suo esempio negativo nelle prediche di S. Bernardino del 1427 a Siena.

Ella, accusata di operare incantesimi, giudicata dal tribunale Civile e Religioso di Volterra, dopo la confessione spontanea, sarà frustata, esposta al ludibrio della folla, esiliata, ma non uccisa.

Attualmente in agosto si svolge in loco una rievocazione storica a lei dedicata.

Se nelle vicissitudini romane non abbiamo per ora la prova provata della mano diretta di Bernardino, per la vicenda di Matteuccia troviamo citazione negli atti del processo. Nel 1426 Bernardino, camminatore e predicatore instancabile si trova a Todi. Riforma gli statuti della città e si impegna a perseguire l’attività della donna, come ha già fatto a Roma predicando contro la stregoneria. In città Matteuccia, figlia di Francesco del castello di Ripabianca, è nota per la sua conoscenza delle erbe (*domina herbarum*) di cui utilizza sapientemente le proprietà curative. A lei ricorrono uomini e donne che necessitano di aiuto. Processata e giudicata colpevole da un tribunale laico, finirà sul rogo due anni dopo il 20 marzo 1428. Ci sono stati conservati nell’archivio comunale (Statuti e Ordinamenti del comune di Todi) gli atti del processo. Si tratta di 24



fogli scritti in latino con ben 30 capi di imputazione ancora più gravi perché continuati. Sono sottolineate le “cattive abitudini di vita e di malaffare” è definita “pubblica incantatrice, fattucchiera, autrice di sortilegi e strega”. Ecco due passaggi illuminanti sul suo operato “...aggiungendo male a male, prima della venuta di frate Bernardino, sciolse fatture, ossia malie a molte e diverse persone diverse volte” e ancora “...prima della venuta di frate Bernardino a Todi, nel 1426 e 1427 moltissime volte a diverse persone fece fatture con capelli avvolti in pezze mettendoli sotto la porta e il letto per fare amare le mogli dai mariti e viceversa”. Non credo che sia casuale l’accenno al santo negli atti dei processi, anche se non si conosce il suo ruolo in questa vicenda. Le donne in questione sono accomunate dall’essere guaritrici, curatrici, ostetriche, hanno tutte a che fare con il sangue, tanto più che la nascita è una cosa da donne, una sorta di mistero. E trattandosi di medicina spicciola, chissà quanti parti non saranno andati a buon fine! Ecco questa conoscenza della vita e della morte e il fatto che siano per lo più nubili o vedove, spesso anziane e sole con il potere delle erbe, spaventano gli uomini perciò nell’immaginario collettivo assumono una valenza ostile, cioè di coloro che adorano il demonio. (8 - continua)

Carla Marinoni

Un rogo: sono illustrate, oltre alle malcapitate fanciulle, esponenti del clero e della nobiltà

Adrea Mantegna, San Bernardino e angeli, 1469, Pinacoteca di Brera



Casa del Volontariato: rinnovo delle cariche

Il 27 maggio scorso “Casa del Volontariato e del Terzo Settore ONLUS”, l’ente “costruito” dall’avv. Mario Rizzoli (Lions Legnano Horst) nel 2004 e che ora conta ben 44 associazioni, ha così rinnovato gli incarichi del **Consiglio Direttivo** per il biennio 2022-2023: **Monica Ciardiello** - Auser Ticino Olona - Presidente; **Antonio Tola** - Laboratorio Quartiere Mazzafame - Vice Presidente; **Carlo Parolo** - Avis Legnano Sez. Cristina Rossi - Segretario; **Fatima Mendoza** - El Condor - Tesoriera; **Patrizia Colombo** - CIF; **Luciano Lo Bianco** - UILDM; **Ivaldo Pahle** - Lions Legnano Host; **Maria Grazia Tosi** - A... per non dimenticare; **Raffaella Maggio** - LILT. **Probiviri:** **Rosa Romano** - Auser Ticino Olona; **Anna Daverio** - LILT; **Francesca Fusina** - ANFFAS. **Collegio Revisori:** **Alberto Lazzarini**, **Loredana Morlacchi**, **Lino Mautone**. Il Consiglio Direttivo comprende un mix di grandi e piccole associazioni; considera garantita la parità di genere; conferma la presenza di un’associazione di cittadini stranieri; vede 4 nuovi ingressi (A... per non dimenticare, LILT,

Lions Host, UILDM); presenterà le linee d’indirizzo per il nuovo mandato.

Monica Ciardiello - Presidente Componente Consiglio Direttivo del Comprensorio Auser Ticino Olona, responsabile progetti. Ha fondato con 4 donne legnanesi la Banca del Tempo di cui è stata Presidente per 11 anni. È stata Presidente Commissione Femminile Pari Opportunità del Comune di Legnano. Ha già ricoperto il ruolo di Presidente Casa del Volontariato nel 2017- 2018 e nell’ultimo mandato è stata Presidente dei Probiviri

Antonio (Nino) Tola - Vice Presidente Fondatore e Presidente dal 2008 del Laboratorio di Quartiere Mazzafame, promotore del Circolo Santa Teresa Co fondatore della Casa del Volontariato, nel Consiglio Direttivo dal 2012.

Carlo Parolo - Segreta-

rio Per Avis Legnano ha ricoperto diversi ruoli. Attuale Tesoriere, Presidente per 2 mandati, Vice Presidente. È stato eletto anche nel consiglio nazionale ed ora svolge il ruolo di consigliere regionale AVIS. Co fondatore di Casa del Volontariato, attivo fin dall’origine di tale esperienza

Fatima Mendoza - Tesoriera Fondatrice e Presidente dell’associazione ecuadoriana “El Condor”. Collabora con il Consolato dell’Ecuador ed è un significativo riferimento per il territorio. Ha aderito a Casa del Volontariato nel 2012, è stata consigliera e nell’ultimo mandato Tesoriera.

Un particolare ringraziamento è andato a Rosa Romano e a tutto il Consiglio Direttivo uscente che hanno saputo nel post Covid trovare una nuova dimensione progettuale.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Sergio Fava e la lotta contro il cancro

No, non c'è dubbio: la medicina non ha ancora vinto del tutto la guerra contro i tumori, ma sono sempre più numerose le vittorie che riporta nelle varie battaglie di cui la guerra si compone. E allora se è vero, come lo è, che la sola parola incute ancora tanta paura, è altrettanto vero che la sopravvivenza a lungo termine è aumentata, che la qualità di vita dei pazienti oncologici è migliorata e che le cure sono più mirate e meglio tollerate. Suona più o meno così il bilancio del **dottor Sergio Fava**, che il 16 maggio scorso ha lasciato l'ospedale di Legnano dopo 40 anni di servizio, 15 dei quali trascorsi alla guida del **reparto di Oncologia**. Fu lui il primo direttore della struttura legnanese che, in precedenza, era una costola della Medicina e poi divenne realtà a sé con Fava, appunto, alla guida. Oggi il reparto è parte integrante del **Cancer Center**, la struttura che l'Asst Ovest Milanese ha istituito qualche anno fa, con il proposito di uniformare e facilitare i percorsi dei pazienti oncologici. Direttore del Cancer Center è stato proprio il dottor Fava, che era anche alla guida del **DIPO (Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico)**, nato come supporto alla Rete Oncologica Lombarda per facilitare anche le relazioni tra le diverse strutture. «La creazione del Cancer Center», spiega Fava - ha portato alla suddivisione in Unit multidisciplinari (come ad esempio la "Breast Unit", dedicata ai tumori della mammella

o alla "Pancreas Unit", dedicata appunto alla patologia oncologica del pancreas), che offrono vantaggi sia ai pazienti che a noi operatori sanitari: per i primi costituiscono, infatti, la garanzia di percorsi di diagnosi e di cura molto più fluidi e a noi specialisti, invece, danno l'opportunità di discutere insieme caso per caso, concordando terapie e modalità d'intervento».

Ripensando al suo percorso professionale, Fava sottolinea come negli anni la presa in carico del paziente sia nettamente migliorata: se da una parte è aumentato il numero dei pazienti oncologici, dall'altro si è allungata l'aspettativa di vita e la qualità di quest'ultima. Il tutto, come si diceva, grazie alle nuove terapie: «Un esempio in tal senso - riprende - è l'immunoterapia che, a differenza della chemio e della radioterapia che vanno a bombardare e a distruggere le cellule malate, obbliga il sistema immunitario a rispondere in modo adeguato alla presenza di un agente "estraneo" quale è, appunto, il cancro. Andiamo a utilizzare farmaci contenenti anticorpi monoclonali che vanno a bloccare i legami esistenti tra il tumore e il sistema immunitario. In tal modo quest'ultimo viene, per così dire, riattivato, o meglio, risvegliato dall'inibizione che il tumore gli aveva creato».

Tra gli apporti significativi che il dottor Fava ha dato all'oncologia legnanese c'è anche quello di aver implementato l'organico (si è passati dai 6 medici iniziali agli 11 at-



Il dottor
Sergio Fava

tuali, con un servizio esteso anche all'ospedale di Cuggiono) e di aver creduto e investito molto sulla componente del volontariato: il legame creatosi tra il reparto e la locale delegazione della **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** è sempre stato all'insegna della stima e della piena collaborazione e la presenza delle volontarie all'interno del reparto costituisce sicuramente un punto di forza per quest'ultimo e un valido sostegno per i pazienti, in particolare per quelli che vi accedono per la prima volta. Tra i tanti ringraziamenti che il dottor Fava ha ricevuto, nel suo ultimo giorno di lavoro, c'è stato, appunto, anche quello di **Anna Daverio**, presidente delle volontarie della Lilt: «E' stata proprio una precisa volontà del dottor Fava quella di portare il volontariato nel reparto di oncologia. Una scelta lungimirante, la sua, che è andata nella direzione di un'umanizzazione del reparto. A lui diciamo grazie, con la certezza che, sebbene non sarà più in ospedale, continuerà comunque ad essere vicino ai malati oncologici».

Cristina Masetti



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Argento ai mondiali di tennis over 55

Riceviamo, e pubblichiamo volentieri, questa notizia inviataci dall'ottimo tennista legnanese Gabriele Vedani che con altri tre connazionali ha ottenuto un risultato eclatante ai mondiali di tennis over 55 in Florida.

Quest'anno ho avuto la fortuna di poter rappresentare il glorioso nome della città di Legnano ai mondiali di tennis over 55 a Boca Ratón, in Florida.

La prima forte emozione è stata quando ho ricevuto dalla federazione la convocazione che, sorpresa nella sorpresa, mi nominava anche capitano della spedizione.

Oltre a me la squadra è stata formata da Mauro Gerbi di Asti e dei due atleti romani Ugo Biagianti e Fabrizio Gherardi.

Da subito abbiamo capito che non sarebbe stata una passeggiata di salute: una settimana di gara consecutiva a temperature tropicali,

confrontandosi con il gotha del tennis mondiale over a disputarsi il titolo di campioni del mondo.

Le previsioni della vigilia ci accreditavano della testa di serie numero sette; noi ci siamo dati un obiettivo minimo: vincere il girone e qualificarsi quindi direttamente per i quarti di finale, il sogno sarebbe stato arrivare nelle prime quattro ossia in zona medaglia confidando in un sorteggio benevolo nei quarti di finale.

Arrivati in Florida le emozioni ci travolgevano prima con la cerimonia di apertura in cui tutte le squadre hanno prima sfilato sotto la propria bandiera e poi i brividi hanno raggiunto il picco quando abbiamo ascoltato il tradizionale inno americano cantato a cappella.

Subito dopo ho presenziato alla riunione dei capitani durante la quale è stata effettuato il sorteggio dei gironi e degli accoppiamenti dei quarti di finale: la fortuna non ci ha certo arriso dandoci in sorte nel girone il fortissimo Canada e l'agguerrito Sudafrica per poi eventualmente incrociare nei quarti di finale la favorita Francia ed in un eventuale semifinale la terza testa di serie Spagna. In realtà abbiamo trovato un amalgama di squadra che ha portato tutti a dare ben oltre il fantomatico 110% questo ci ha permesso di battere il Canada per tre a zero e di Sudafrica per 2a1 vincendo il girone; ma il bello doveva venire: ancora oggi poi fac-

ciamo fatica a credere di essere riusciti a prevalere contro Francia prima e Spagna dopo al doppio di spareggio per meritarcì l'onore di giocarci il titolo di campioni mondiali contro i padroni di casa degli Stati Uniti.

In realtà in finale abbiamo dovuto pagare duramente la cambiale di infortuni trasversale a tutta la squadra e una stanchezza dovuta a quattro giorni di gara giocati con il massimo sforzo fisico e psicologico.

Onore ai vincitori che sono stati decisamente la squadra migliore ma grande, anzi grandissima soddisfazione per una medaglia d'argento che rimarrà non solo nei nostri cuori ma anche negli annali della federazione italiana tennis.

Mi permetto di chiudere con una riflessione sul mondo dello sport in generale: il tennis è sport individuale per antonomasia ma posso tranquillamente affermare che l'amalgama della nostra squadra ha spinto chiunque fosse in campo a giocare con la forza, la determinazione e il senso di rispetto non solo per chi stava fuori a sostenere ma anche per quel TRICOLORE che capeggiava sulle nostre divise. E poi non potrò mai ringraziare abbastanza la città di Legnano che mi ha fatto sentire da lontano per tutto il campionato un supporto ed una stima senza precedenti.

Insomma mai come questa volta dall'Alpe a Sicilia (e mi verrebbe da dire a Boca Ratón) ovunque è Legnano.

Il quartetto azzurro ai mondiali di Boca Ratón



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Basket e calcio in favore di ALLeDucando

Insieme per vincere

Serata eccezionale di sport e beneficenza al Teatro Galleria di Legnano quella di martedì 10 maggio con l'incontro "Insieme per vincere - Basket e calcio in favore di ALLeDucando". Il progetto ALLeDucando promosso dall'agenzia So.Le. si propone di inserire i ragazzi con problemi familiari e in condizioni disagiate all'interno di società sportive in grado di aiutarli a costruirsi nuove opportunità dentro e fuori dal campo di gioco. L'evento, preceduto da un aperitivo al Bar dei Capitani della Galleria, al cui proprietario Marco Favareto va un sentito ringraziamento, si è poi svolto all'interno del teatro con protagonisti i giornalisti Franco Ordine e Luca Chiabotti che hanno moderato

gli interventi di Gianni Petrucci (presidente della FIP - Federazione Italia Pallacanestro), Fabio Capello (allenatore e commentatore Sky Sport) e Meo Sacchetti (allenatore della Nazionale Italiana Pallacanestro). Una piacevole serata in cui i relatori hanno parlato agli oltre 700 presenti di calcio e basket, con anche alcuni aneddoti sulle loro carriere sia da giocatori sia da allenatori. La serata si è poi conclusa con



una cena al Dinner The Mode di corso Matteotti a Legnano, degno finale di una bella iniziativa del Legnano Basket supportato dalla Banca BCC di Busto Garolfo e Buguggiate.

I protagonisti della serata al Teatro Galleria



OPEL

GRANDLAND

HYBRID PLUG-IN 4X4

**1 ANNO
TUTTO
INCLUSO**

 RICARICA ILLIMITATA,
MANUTENZIONE E RCA


REZZONICO

AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

L'utile alternanza scuola-lavoro

La stagista
Sofia Cozzi

L'indirizzo turistico dell'Istituto Superiore "Carlo Dell'Acqua" sta incontrando un utile supporto negli stage presso la Famiglia Legnanese nell'ambito dell'iniziativa alternanza scuola-lavoro. Siamo al terzo impegno del sodalizio con la presenza di Sofia Cozzi nella ridotta struttura organizzativa di corso Matteotti. La sedicenne di Nerviano, che si sobbarca tutti i giorni di scuola il viaggio dalla vicina località, è stata due settimane (dal 9 al 21 maggio) alle prese con il computer, lo strumento ormai indispensabile in qualunque tipo di attività si svolga. Certo, la sua passione per le lingue (studia inglese, francese e spagnolo) l'ha lasciata da parte per qualche giorno. Sono, infatti, le lingue e la voglia di viaggiare le molle che hanno fatto scattare in

lei la scelta dell'indirizzo turistico. Finora non ha viaggiato all'estero, ma ha già in mente i luoghi in cui più volentieri accompagnerebbe le comitive di turisti o, meglio ancora, dove andrebbe con chi dice lei. Per ora deve solo pazientare: è al 3° anno superiore. L'opportunità per andare all'estero con la scuola ci sarebbe stata se questo benedetto Covid, anche qui, non avesse messo il bastone fra le ruote. Lo studio nella sua classe, composta da una ventina di compa-



gni, è piuttosto impegnativo, ed escludendo le lingue la cui utilità non si discute, Sofia ama molto la storia, un'altra materia che va ben compresa da chi vuole conoscere il mondo. Suo tutor interno è la professoressa Teresa Giuliano, mentre tutor esterno è l'ormai esperta Grazia Zanzottera che ha seguito anche le precedenti stagiste.



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Hub LIUC sulla transizione ecologica

Nasce alla LIUC il **Green Transition Hub**, un centro di aggregazione di competenze e conoscenze sui temi della transizione ecologica. Un nuovo tassello che si aggiunge alle tante attività sviluppate dall'Ateneo sul tema (dal semestre della sostenibilità per gli studenti di Ingegneria Gestionale ad alcuni progetti legati alla vita in università), previste dal Piano Strategico 2021-25 e in linea con la filosofia del trentennale della LIUC, pensato proprio con un occhio di attenzione al "green".

*"Tre le macro - aree in cui si sviluppa il nostro lavoro - spiega il Direttore del Green Transition Hub, **Alessandro Creazza**, Professore Associato della Scuola di Ingegneria Industriale - ossia la **ricerca** (attraverso iniziative che coinvolgono aziende, stakeholder e cittadini), la **didattica** (con il trasferimento di contenuti sui temi di sostenibilità ed economia circolare agli studenti) e la **divulgazione** (attraverso convegni, workshop e webinar in collaborazione con esperti e aziende a livello nazionale e internazionale)"*.

Alla base del progetto anche l'idea di fare opera di sensibilizzazione ad ampio raggio sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, affinché persone e organizzazioni siano sempre più inclini a compiere scelte virtuose. Non solo, come spiega **Andrea Urbinati**, Direttore del Centro sull'Innovazione Tecnologica e l'E-

conomia Circolare della LIUC Business School e Deputy Director del Green Transition Hub: *"L'Hub è prima di tutto uno spazio di lavoro collaborativo, di sperimentazione, di brainstorming e di creazione di valore nella formulazione di strategie green e circolari per i processi di supply chain management, logistica e innovazione sostenibile"*.

Nei prossimi mesi sarà allestita anche una sede dedicata, all'interno dell'Università.

Tanti i progetti su cui il team del Green Transition Hub sta già lavorando:

- **Green Logistics Survey**: un questionario rivolto alle aziende, per identificare le variabili che orientano le scelte sostenibili e il livello di adozione delle soluzioni di logistica green oggi disponibili

- **Green Logistics Radar**: uno strumento per raccogliere, catalogare, classificare e rappresentare pratiche e soluzioni innovative che riguardano la "logistica verde" secondo i quattro ambiti della logistica, ossia Imballaggi, Magazzini, Trasporti e Supply Chain

- **Circular Economy Monitor**: un osservatorio periodico per studiare le pratiche manageriali, i fattori abilitanti e le barriere all'adozione dell'Economia Circolare nelle PMI e per approfondire come le imprese stanno affrontando la transizione ecologica nei diversi settori manifatturieri

- **Green Measurement Toolkit**: un progetto pensato per coinvolgere gli studenti nell'identificazione e

l'analisi di indicatori per la misurazione del livello di maturità delle aziende rispetto alla sostenibilità e all'economia circolare nel settore di attività in cui operano

- **IPI & Sustainability**: attività di analisi dell'arena competitiva e del contesto tecnologico per i vari settori industriali, attraverso l'analisi dei brevetti verdi (o "green patent").

- **Osservatorio sui magazzini green**: il noto Osservatorio Sull'Immobiliare Logistico (OSIL) della LIUC Business School, ora si tinge di verde, studiando le caratteristiche che rendono un magazzino ambientalmente sostenibile attraverso il sistema di rating VA.LO.RE.

Il prof. Andrea Urbinati osserva: *"Il Circularity Gap Report 2021 recentemente pubblicato rileva come le strategie di economia circolare possano ridurre le emissioni globali di gas serra attraverso una riduzione del consumo di minerali, combustibili fossili, metalli e biomassa consumata dall'economia mondiale per la creazione di nuovi prodotti. L'economia circolare riveste quindi una grande valenza strategica per le imprese al fine di perseguire una crescita sociale ed economica in modo più sostenibile. In questa direzione, il Green Transition Hub rappresenta un veicolo per diffonderne in maniera più incisiva i principi"*.

Per informazioni: <https://www.liuc.it/ricerca/in-evidenza/green-transition-hub/>

Contatti: greenhub@liuc.it



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it










*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

Rosa, rosae, rosam...

“**C**he sia a cinque o a sei petali, rigida, alta, profumata, inodore, minuscola, socchiusa o spanata non c'è persona che non la voglia”. È sempre bellissima!

Dalla rosa di Cnosso con foglie celestine ai Greci che la innaffiavano con acqua calda a Roma dove c'erano petali di rosa nel vino e petali che scendevano sulle mense (quel dolce profumo eccitava vizi e piaceri).

Glycera con le ghirlande di rose posava per il pittore Pausania per dimostrare che era in atto una sfida fra Arte e Natura; Eliza divenne il prototipo della fioraia, un mito fra le due guerre mondiali.

“Ragazza con le rose, roseo è il tuo fascino, ma cosa vendi, te stessa o le rose o entrambe?”.

Per ogni fiore c'è una leggenda o una storia: a Roma per pochi privilegiati vi erano fontanelle da cui sgorgava acqua di rose; MEA ROSA erano chiamate le donne

che accompagnavano i soldati romani reduci dal fronte; SUB ROSA indica la segretezza in quanto i generali di Serse si erano riuniti in un boschetto di rose e nulla era trapelato della loro presenza; e... la guerra delle DUE ROSE fra la casa Lancaster e la casa di York, ne nacque lo stemma di una rosa rossa unita alla piccola rosa bianca. Cos'è mai un fiore? È la vita: giovinezza, amore, morte.

Profumo di rosa solo per chi ha naso? No certo, lo stesso S. Benedetto si ritirò a Subiaco eremita e lì piantò il suo cespuglio di rose: nacque il roseto (i fiori delizia per i sensi, le spine mortificazione per la carne).

Il poeta rimatore iniziò il suo canto “rosa fresca autentissima ch'apari inver' la state”, rosa metafora della femminilità e dell'amore, ma “quello che chiamiamo ROSA non cesserebbe d'avere il suo profumo dolce se la chiamassimo con un altro nome?”.



Sul lino bianco candido, sottile appare tutta la delicatezza di un fiore, piccoli e lievi boccioli ricamati con tinte pastello si fanno intorno a grandi rose fiorite, un solo colore in una linea sinuosa appare sulla tovaglietta di un set all'americana: quali i punti di ricamo? Tutti sono graditi e validi purché ben fatti e incorniciati ad à-jour.

Gruppo Ricamo

*Ricami
di Anna, Emiliana
e Maria Rosa*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

Scacchi: un museo con la raccolta Longo

Nasce a Marostica dalla donazione dell'imprenditore

Marostica, città degli scacchi per antonomasia, celebre per le partite a scacchi viventi, avrà a partire dalla primavera prossima il proprio museo del nobile gioco grazie alla donazione di Giovanni Longo che da cinquant'anni coltiva questa passione. «Mi sono appassionato a questo gioco quando avevo 13 anni, nel 1972 con la celebre sfida mondiale Fischer-Spassky a Reykjavik», osserva Longo, Maestro ad honorem dal 2012.

Oltre ad essere un noto imprenditore eno-gastronomico assieme al fratello Osvaldo e alla sorella Paola - titolari della "Longo un mondo di specialità", con un negozio di prestigio anche a Legnano - è un appassionato di scacchi a 360 gradi. Ottimo giocatore, ha arbitrato partite e organizzato tornei di scacchi nella nativa San Giorgio su Legnano, valga per tutti il torneo del 1995 entrato nel Guinness dei primati grazie ai suoi 926

concorrenti, incluso l'allora campione del mondo Anatolij Karpov risultato vincitore. Autore di testi sull'argomento è, per chiudere il cerchio, un raffinato collezionista di scacchiere, così come di orologi e di altri oggetti a tema scacchistico, dai quadri ai libri.

La sua raccolta conta circa 200 set provenienti da tutto il mondo e abbraccia diverse epoche. Dagli scacchi indiani a fini intarsi a quelli islamici aniconici, dai pin-cushion di fine Settecento (pezzi policromi in avorio a spillo che venivano conficcati in piccoli cuscini durante i viaggi in carrozza degli aristocratici) ai primi set dei Caffè parigini e londinesi nell'Ottocento; sino ai set di artisti contemporanei come Enrico Baj, Giò Pomodoro, Paul Wunderlich, Marcello Morandini e Franco Rocco.

Con questi cimeli Giovanni Longo apre una pagina importante nel libro dei musei italiani dedicati al nobile gioco. La collezione donata alla cittadina vicentina troverà posto nelle spettacolari sale del Castello Inferiore, voluto da Cangrande della Scala nel 1312,

e godrà dell'allestimento dell'architetto ferrarese Antonio Ravalli. Per Marostica sarà un richiamo turistico importante che si affianca alla magnifica Piazza degli Scacchi che nel secondo week-end di settembre fa rivivere la vicenda risalente al lontano 1454 della figlia del Castellano del luogo e dei due giovani Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara che si contesero in una partita a scacchi (invece che con le armi) la mano della bella Lionora.

«Da sempre il mio lavoro è legato al mondo del vino - osserva Giovanni Longo -, ma gli scacchi con me sono stati generosi: è stata l'organizzazione dei tornei di San Giorgio su Legnano a farmi conoscere tanti protagonisti italiani e stranieri ... Oggi gli scacchi mi offrono un'altra opportunità: rivivere ricordi, ritrovare amici che avevo perduto, non solo del mondo degli scacchi, ma anche della vita. Sono convinto che ora anche altri collezionisti aderiranno all'iniziativa di Marostica evitando in tal modo che il frutto della loro passione vada un giorno semplicemente disperso».

La scacchiera di Enrico Baj



Giochiamo a scacchi on-line

Premesso che la notizia più bella e importante del mese, frutto della genialità del mio carissimo amico Pinuccio (alias Giovanni Longo) è nella pagina accanto, veniamo al nostro consueto appuntamento mensile sulla Martinella.

Forse non tutti sanno che fino al secolo scorso il gioco degli scacchi oltre che sul tavolo con l'avversario di fronte era praticato anche per corrispondenza, la partita veniva giocata "per posta": in pratica i giocatori spedivano la propria mossa all'avversario che una volta vista e analizzata rispondeva.

Ora chiaramente questo modo di giocare è caduto in disuso e non più praticato per vari motivi: le poste non sono così veloci e la partita rischia di durare anni, ma soprattutto perché con i motori di ricerca e analisi scacchista esistenti non si ha più la certezza che la mossa effettuata sia frutto della mente del giocatore o del programma.

Ma come sempre arriva qualcosa di nuovo che sostituisce il vecchio. Incrementato, purtroppo dalla tragedia COVID con l'obbligo del lockdown, è esploso in questi ultimi anni un nuovo modo di giocare a scacchi; partite, analisi, aggiornamenti in tempo reale dei principali avvenimenti il tutto on-line.

Io, da vecchio giocatore, preferisco giocare con l'avversario di fronte, ma l'opportunità del gioco on line può rivelarsi utile per chi ha poco tempo a disposizione, oppure non ha un circolo scacchi vicino a

casa, o semplicemente per divertimento o per la gioia di giocare con avversari di tutto il mondo.

A tal proposito vi elenco alcuni siti che potete consultare per giocare o avere informazioni scacchistiche rammentandovi però che la cosa più bella è incontrarci e giocare assieme ogni venerdì sera dalle ore 21,00 nella meravigliosa sede del nostro amato circolo in Famiglia Legnanese.

Dove giocare :

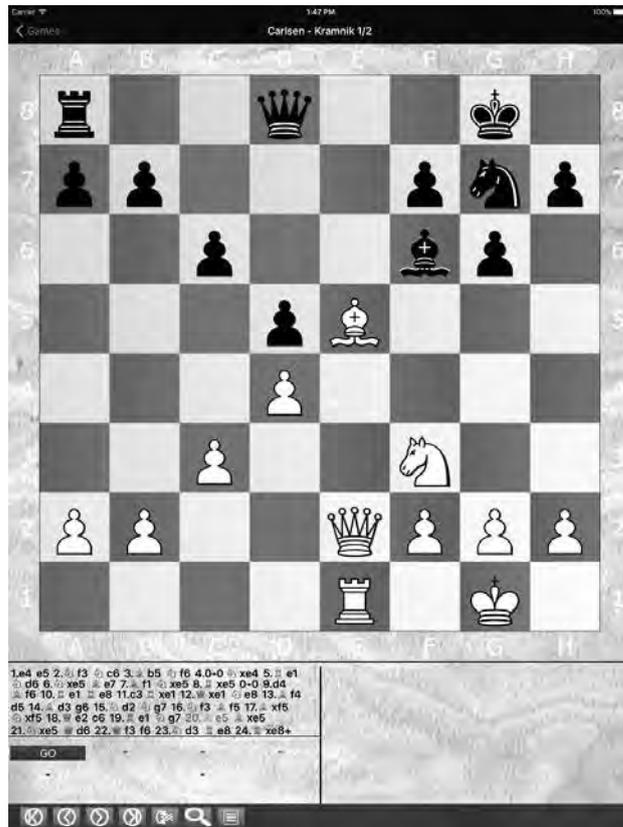
PLAYCHESS <https://play.chessbase.com>

FSI ARENA <https://premiumchess.net/>

CHESS.COM <https://www.chess.com>

LICHESS <https://lichess.org/>

CHESS KID <https://www.chesskid.com/it/> DEDICATO AI BAMBINI



GATTO VITTORIO <https://www.scacchiedu.it> DEDICATO AI BAMBINI

Informazioni e news :

CHESSBASE News <https://en.chessbase.com/>

CHESS24 News <https://chess24.com/en/read/news>

SCACCHIERANDO <https://scacchierando.it>

Meraviglia Alberto



CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Programma filatelico giugno-luglio 2022

Pubblichiamo le emissioni del Ministero dello Sviluppo Economico aggiornate al 5 maggio 2022

12.06	francobollo commemorativo di Margherita Hack, nel centenario della nascita	valore B	zona 1
21.06	francobollo ordinario serie tematica "Lo Sport" dedicato alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (FIJLKAM), nel 120° della fondazione	valore B	
21.06	francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Galup S.r.l., nel centenario della fondazione	valore B	
22.06	francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", dedicato alla locomotiva elettrica trifase E 431, nel centenario della costruzione	valore B	
30.06	francobollo ordinario serie tematica "Lo Sport", dedicato alla Squadra vincitrice del Campionato di calcio di serie A	valore B	
06.07	francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Ferrari Trento, nel 120° anniversario della fondazione	valore B	zona 1

PALIO 29 maggio 2022

Nel precedente numero della Martinella abbiamo annunciato che avremmo editato tre cartoline a tiratura limitata.

Qui di seguito il dettaglio:

- cartolina Associazione Filatelica Legnanesi N° 254

Logo della Fondazione Palio di Legnano;

846° Anniversario Battaglia di Legnano

- cartolina Associazione Filatelica Legnanesi N° 255

Campagna Comunicazione 2022 Un'impronta nella Storia

846° Anniversario Battaglia di Legnano

- cartolina Associazione Filatelica Legnanesi N° 256

Onori al Carroccio

846° Anniversario Battaglia di Legnano

Tiratura per ogni soggetto trecento esemplari.



Per l'AFL il presidente
Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Un fotografo visionario

Valorizziamo gli autori del nostro territorio.

È una volontà che dobbiamo perseguire, certamente non per essere autarchici e nemmeno provinciali.

In una trascorsa serata abbiamo ospitato Luca Rizzieri fotografo socio del Circolo 87.

Abbiamo visto le stampe delle sue immagini (di qualità, realizzate da Roberto Berné), abbiamo assistito alla proiezione di un interessante audio vivo (composto da Chiara Dehò) ed abbiamo commentato una retrospettiva dei lavori del nostro ospite. Ho poi condotto la discussione critica sull'opera complessiva dell'autore ponendo domande, poiché un'opera quando ha contenuto deve porre do-

mande altrimenti è un già conosciuto privo di novità, pertanto banale.

Prima domanda: *questa è fotografia?* Ho rammentato che sino dalle origini si sono concepiti due generi fotografici: *"fotografia diretta"* e *"fotografia pittorialista"* (termini nati da una pessima traduzione dalla lingua inglese).

La *"fotografia diretta"* è documentale, ovviamente con visione soggettiva dell'autore e pertanto vi è comunque creatività, ma è certamente realtà e quest'ultimo è un primato che nessuna modalità iconografica può sottrarre alla fotografia.

La *"fotografia pittorialista"* è una modalità creativa mediante l'uso del mezzo fotografico.

Risposta: *"Sì è genere fotografico da circa due secoli ed è modalità entrata nel mondo dell'arte da oltre un secolo"*.

Seconda domanda: *"a chi può essere assimilato?"*

Taluni vedono un accostamento a Joel Peter Vitkin ed anche il nostro autore ci crede.

Io non condivido poiché in quello vi è una evidente ricerca intorno alla morte, che qui manca.

Correnti espressive a questa assimilabile sono già conosciute e codificate ed il nostro autore si appropria di stimoli provenienti da: simbolismo, surrealismo, metafisica.

Il suo stile mi viene di definirlo *"gotico tenebroso"*

Terza domanda: *"cosa vuole*

comunicare?"

Le fotografie del nostro autore (le pochissime immagini concesse a questo spazio non riescono a dare visione della sua produzione) non rappresentano la realtà, pertanto possono essere estetismo oppure ricerca interiore.

Come capire

se è l'una o l'altra possibilità?

Ecco la necessità di avere il critico!

Quarta domanda: *"quindi?"*

Nel nostro autore vi è coincidenza tra io narrante ed io narrato, vi è linguaggio fotografico che è diario fotografico. Egli mostra se stesso.

Nelle immagini parla come in una seduta psicoterapeutica, non esprime la realtà ma le proprie sensazioni.

Questa è la chiave di lettura.

Dario Ferré

Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it



Due immagini fotografiche di Luca Rizzieri





Longo
SINCE 1961

L'ENOTECA





VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIO zaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Metaverso, ma e' davvero il futuro?

Il Metaverso e' ormai alle porte, se ne parla molto, ma lo conosciamo poco.

Chiediamo al **Dottor Marcello Barone, titolare della Velvet Creative sas di Legnano**, esperto di questo settore, di introdurci in questa nuova e affascinante tecnologia.

"Servirà ancora qualche anno per comprendere veramente cosa sia il Metaverso, per lo meno in modalità di "massa".

Per esempio, ognuno di noi è dotato di una carta di credito con la quale fare pagamenti elettronici, i più addirittura utilizzano lo smartphone.

Tutto questo ci sembra normale, ed oramai fa parte del "gesto quotidiano". Ma pensiamo all'inizio degli anni 80... , chi pensava a tutto questo? Chi pensava di sostituire la nostra Monet Fisica ad un codice binario?

Voglio dire che il Metaverso non è solo un "Mondo Virtuale" e parallelo, cosa nota e accessibile a tutti digitando su google, ma è bensì una modalità di fruizione del futuro.

Un qualcosa che "forse" nel

2040 rappresenterà il quotidiano, esattamente come i pagamenti elettronici oggi, gli acquisti on-line oppure il delivery.

La recente pandemia ha dato una rapida spinta all'utilizzo del "remoto" per accedere a servizi e beni, al lavoro da casa, (Smart Working è tutt'altra cosa), e a molto altro. Un'economia globale in rapida accelerazione, verso le connessioni virtuali e quella che chiamiamo phygital marketing.

Ma quindi in parole povere cos'è questo Metaverso, questo progetto che vede coinvolti investitori come Mark Zuckerberg, proprietario di Facebook, diventato "META", o Balenciaga la famosa casa di moda del lusso di Parigi, e molti altri a seguire.

Il termine meta deriva dal greco e significa, oltre, al di là, vale a dire al di là dell'universo, del mondo reale.

A me piace pensare che questo al di là sia la risposta ad esigenze concrete, che spaziano tra bisogno e divertimento, di fatto uno spazio "Virtuale" dove poter, per esempio, scegliere un nuovo vestito, incontrarsi per

una riunione di lavoro, visitare luoghi lontani, magari non più accessibili, o addirittura vivere una delle avventure di Charles Dickens, l'immaginazione non ha limiti, il Metaverso nemmeno. Ma... !

C'è sempre un MA in tutto quello che facciamo. MA l'articolo potrebbe diventare un libro e di certo non voglio annoiare i lettori. Avremo modo di arricchire piano piano questa "discussione" sul Metaverso. Dico discussione non a caso, vi lascio con questa mia personale riflessione, tutto ciò che è nuovo e da esplorare può cambiare o divenire secondo il nostro approccio.

Il METAVERSO è ciò che possiamo creare insieme."

L'immagine pubblicata e' stata costruita in 3D dalla **VELVET CREATIVE**, nel 2019 e rappresenta un fotogramma di un "Film" per il cinema immersivo a 360°, realizzato per la prima volta in Italia.

Quindi un altro fiore all'occhiello per **LEGNANO** e...ne siamo orgogliosi.

Gaetano Lomazzi



Fotografare i funghi in digitale

Polyporus squamosus in luce naturale: si notino le ombre solo parzialmente corrette in post-produzione

Russula aurea con doppio flash, uno montato sulla slitta della fotocamera e uno montato al di sotto della stessa e pilotato tramite una servocellula, per evitare le ombre nella parte bassa dei carpofori



Nonostante un inverno e un inizio primavera anomali, non mancheranno le occasioni per osservare i primi funghi, che gli appassionati apprezzano particolarmente anche come soggetti fotografici. La fotografia dei funghi nel loro ambiente potrebbe essere considerata più “facile” rispetto ad altri contesti naturalistici, in quanto i funghi “non scappano” come gli animali selvatici e non sono mossi dal vento come i fiori d’alta montagna. Non mancano comunque problematiche tecniche specifiche che riguardano soprattutto la corretta illuminazione e la profondità di campo, termine tecnico indicante l’estensione della zona che appare correttamente a fuoco davanti e dietro al soggetto principale. Per quanto riguarda l’illuminazione, si può scegliere per l’utilizzo del flash. Nel primo caso, visti i tempi d’esposizione necessariamente lunghi, risulta molto utile un supporto stabile per la fotocamera, possibilmente un treppiede che consenta una ridotta altezza da terra. In condizione di

luce non eccessivamente scarsa e disponendo di una fotocamera in grado di gestire alte sensibilità ISO senza eccessivo rumore, può

essere possibile lo scatto a mano libera.

Il flash nella fotografia dei funghi invece consente di riprodurre la naturale brillantezza dei colori dei variopinti carpofori fungini, ma pone in essere un ulteriore problema rappresentato dal forte contrasto tra luci ed ombre, tipicamente rappresentato dall’immane ombra del cappello proiettata sulla parte alta del gambo. Una possibile soluzione consiste nell’utilizzo di un flash staccato dalla fotocamera, posizionabile in modo da non creare ombre fastidiose, oppure dall’utilizzo di più unità flash sincronizzate tra loro. Parlando invece della profondità di campo, si esula dall’ambito puramente tecnico della fotografia ed intervengono considerazioni anche di natura artistica; analogo discorso riguarda la composizione dell’inquadratura. Le scelte sulla posizione del soggetto e la sfocatura dello sfondo o, al contrario, la messa a fuoco dell’intero sfondo ottenuta chiudendo il più possibile il diaframma, dipendono dallo scopo della fotografia che può essere indirizzata ad un utilizzo prettamente didattico o avere invece dichiarate pretese artistiche. Concludiamo con un accenno all’attrezzatura: oggi giorno la maggior parte delle immagini vengono scattate con uno smartphone. I modelli più evoluti producono immagini di buona qualità, ma lasciano pochissimo spazio alla scelta dei



parametri; le ottiche di ridotte dimensioni forniscono una profondità di campo molto estesa che in alcuni casi viene ridotta artificialmente da appositi algoritmi. Le fotocamere compatte “evolute”, sempre meno diffuse, consentono un maggiore controllo dei parametri di scatto ma soffrono dello stesso problema della profondità di campo, che può essere preziosa nella fotografia a scopi didattici ma risulta di difficile gestione in altri ambiti. I risultati migliori si ottengono con fotocamere ad ottiche intercambiabili, soprattutto se dotate di obiettivi macro che consentono la riproduzione dei soggetti più piccoli fino al rapporto di 1:1 (area inquadrata di dimensioni equivalenti a quelle del sensore) e sono in grado di gestire valori di diaframma molto chiusi, spesso necessari in ambito micologico, meglio delle ottiche ad uso generico. Alle tradizionali fotocamere reflex si vanno sempre più affiancando (o sostituendo) i recenti modelli privi di specchio (mirrorless).

Roberto Paniz

Antares Legnano sez. Micologia



Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



NUOVA ALFA ROMEO TONALE HYBRID. LIVE UNPREDICTABLY

JOIN THE TRIBE



Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale Hybrid MHEV (l/100 km): 6,3 - 5,6; emissioni CO₂ (g/km): 144 - 127. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/04/2022, e indicati a fini comparativi.

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

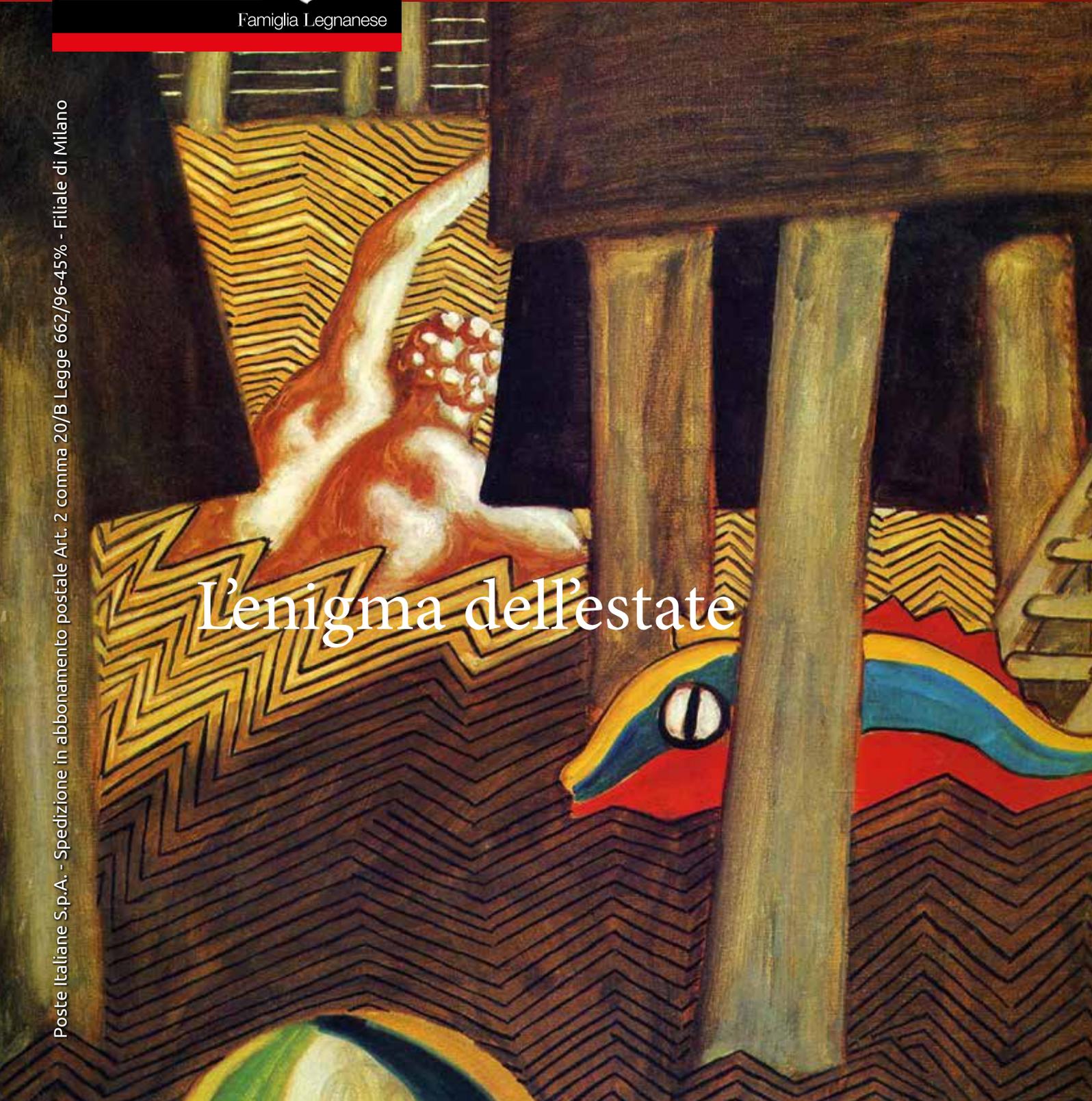
TM



Famiglia Legnanese

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



L'Enigma dell'estate

ANNO XXVII NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il nuotatore misterioso di de Chirico **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Occorre un'alleanza, una rete di sostegno **5**

VITA IN FAMIGLIA

La narrativa del premio Giovanni da Legnano fa volare la mente indietro nel tempo **6-7-8**

A Dacia Maraini il Tirinnanzi alla Carriera **9**

Al C.I.F. il Premio Teresa Merlo 2022 **10**

LA CITTÀ

Illuminazione pubblica: riqualificazione **11**

Tariffa Puntuale per l'indifferenziata **12**

Mobilità sostenibile: Legnano capofila **13**

LIBRI

Tre letture per l'estate **14**

Antonino Mazzone: *Poteva non succedere* **15**

PALIO

La cena della Vittoria di San Magno **16**

Tittia vince a Siena, Legnarello festeggia **17**

IL PERSONAGGIO

Gianni Celegghin il sarto della crème **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La giornata dei donatori **20-21**

Evento Donatori 2022 Una mela al giorno...anzi, 154 in un anno! **24-25**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 9 - Fons tecta I **23**

VOLONTARIATO

Fondazione Ticino-Olona a suon di musica **27**

SCUOLA E GIOVANI

LIUC: innovazione sostenibile **29**

TENPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - Weekend del folklore in Val Viguzzo **30**

Gruppo Ricamo - Buon viaggio! **31**

Gruppo Scacchi - Cosa c'è in comune tra lo sport fisico del calcio **33**

Filatelia - San Luigi Orione nel 150° della nascita **34**

Fotografia - Fotografare ciò che non si vede **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il mondo delle Certificazioni **37**

ANTARES - Isole Lofoten e Vesteralen **38**

In copertina:
Giorgio de Chirico,
"Il nuotatore
misterioso",
1935, olio su tela,
60x50 cm,
collezione privata
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Luglio/Agosto 2022

È estate, tempo di vacanza, almeno per i più. Un momento atteso di libertà (provvisoria?) dopo un altro anno di pandemia. Circa due terzi delle persone torneranno alle stesse abitudini di viaggio pre-pandemia e in alcuni casi, 1 su 4, aumenterà il numero di viaggi. Almeno così dicono le ricerche dell'osservatorio EY Future Travel Behaviours. Per alcuni, il 6% degli italiani, è anche un momento di workation, ovvero di lavoro da remoto in un luogo di villeggiatura. Si viaggerà prevalentemente in Italia: per rilassarsi e riposarsi (65%), scoprire nuovi luoghi e fare nuove esperienze culturali e gastronomiche (61%) e stare insieme a familiari e amici (46%).

Ma c'è chi le vacanze vere e proprie non le farà, per motivi diversi: mancanza dei necessari mezzi di sostentamento, una malattia che impedisce di spostarsi dal luogo di cura, l'età avanzata e l'assenza di un aiuto, e così via. Per alcuni la solitudine o le riflessioni amare sulla vita saranno altri mali da tenere lontani in questa estate che già si preannuncia infuocata e che pare echeggiare i versi di Eugenio Montale in "Merigiare pallido e assorto" (1916), una delle più belle poesie della raccolta "Ossi di seppia", nutrita dalla natura della Riviera ligure di levante dove il poeta trascorreva le vacanze:

Merigiare pallido e assorto / presso un rovente muro
d'orto, / ascoltare tra i pruni e gli sterpi / schiocchi di
merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la vecchia / spiar le file di rosse
forniche / ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano / a
sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare / lontano di scaglie di
mare / mentre si levano tremuli scricchi / di cicale dai
calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia / sentire con triste
meraviglia / com'è tutta la vita e il suo travaglio / in
questo seguire una muraglia / che ha in cima cocci
aguzzi di bottiglia.

Contemplata la natura in cui è immerso il poeta nel sole rovente di mezzogiorno i versi finali sono una riflessione sul significato della vita sotto forma di metafora: il camminare lungo una muraglia insormontabile che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia (quali pensieri ci riserva invece il Premio di poesia Tirinnanzi di quest'anno?).

L'incontro dell'uomo con la forma acuta dei cocci di vetro ha una similitudine nell'immagine della nostra copertina, in cui *Il nuotatore misterioso* (1935) di Giorgio de Chirico pare nuotare tra le aguzze forme del parquet a spina di pesce di un interno. Sono chissà le difficoltà, gli incagli ancora maggiori, che incontrano le donne seguite dal CIF, Centro Italiano Femminile - Legnano, l'associazione femminile per la difesa e l'aiuto all'altra metà del cielo che in "Famiglia" riceve quest'anno il Premio Teresa Merlo - "Una vita, un'attività per il prossimo".

Anche l'estate porta consiglio se si fa qualche buona lettura (ne segnaliamo alcune nel mensile) e poi... non ci sono amicizie più rapide di quelle tra persone che amano gli stessi libri, parola di Irving Stone.

Fabrizio Rovesti

Il nuotatore misterioso di de Chirico

A metà degli anni Trenta del secolo scorso, il maestro della pittura Metafisica, Giorgio de Chirico (Volo - Grecia, 1888 - Roma, 1978), realizza la serie di opere "Bagni misteriosi" sviluppata partendo dalle dieci litografie prodotte come illustrazioni di "Mytologie" di Jean Cocteau, il celebre poeta, drammaturgo, regista e attore francese dotato di singolare originalità.

Il Nuotatore misterioso del 1935 è un olio su tela di 60x50 cm, appartenente a un a collezione privata, prodotto in una fase matura del percorso artistico di de Chirico: è già trascorso un quarto di secolo dalla nascita della pittura metafisica con



L'enigma dell'oracolo, 1910, *L'enigma dell'ora*, 1911, le città misteriose, i manichini E vi saranno, a partire dal 1918, altri radicali cambiamenti di poetica in cui subentreranno

nuove stagioni creative: dai Valori plastici al romanticismo, dal realismo al barocco, sino alla Neometafisica.

Anche l'originalissima opera della nostra copertina risente di tali mutamenti di stile e di linguaggio. Un personaggio di segno classico nuota attraverso le onde che vengono da un parquet in legno degli appartamenti, lasciando aperti una serie infinita di interrogativi sul significato del quadro. De Chirico affermò di essersi ispirato a una stampa di Max Klinger, esponente tedesco della Secessione berlinese la cui arte amò molto in gioventù.

(A cura dell'A.A.L.-
Associazione Artistica Legnane)se)

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

 IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

Pomellato

 VHERNIER
MILANO

PASQUALE BRUNI

 MESSIKA
PARIS

FRED

 GUCCI
Impeccable & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Occorre un'alleanza, una rete di sostegno

L'estate è ormai giunta. Con il Palio si è conclusa una stagione, anche se durante l'estate legnanesi molte sono le iniziative, a partire dalla cura dei piccoli negli Oratori estivi e nei Centri Comunali. Nonostante la Scuola sia chiusa, il compito educativo delle famiglie continua anche durante le vacanze. Il tempo libero permette giuste occasioni di riposo e svago, ma anche possibilità di volontariato, preziosissimo soprattutto per i più giovani.

Prendersi cura degli altri, costruire una reale prossimità, abilità del cucciolo d'uomo a diventare un adulto responsabile e maturo, capace di costruire rapporti basati sulla gratuità, la lealtà e l'affidabilità, L'Italia che vogliamo si costruisce dal basso, mediante il nascosto e quotidiano



impegno educativo. Per questo motivo le famiglie non vanno lasciate sole in questo compito. Occorre un'alleanza, una rete di sostegno, proposte significative e affascinanti per adolescenti e giovani, come ad esempio l'anno di servizio civile che, come è noto, io allargherei a tutti i giovani.

Le reti di solidarietà dei nostri

Enti caritativi, Caritas in primis, si stanno attivando per monitorare la situazione che andrà a crearsi, anche in Città, nel prossimo autunno. Alludo ai costi delle utenze, al problema dell'acqua e di conseguenza dei beni di prima necessità. Sì, anche in Legnano vi sono sacche di povertà. Ormai non vi è grande differenza tra italiani e stranieri. Il nostro obiettivo primario è costruire un reale raccordo tra Ente pubblico e Privato sociale, così da attuare una reale *governance* che sappia individuare e contrastare fenomeni di disagio sociale.

La Città è generosa, i legnanesi, quando intuiscono un bisogno reale e non fittizio, non si sono mai tirati indietro. Questo è uno dei tanti pregi della nostra Legnano.

Don Angelo

*“Lavanda dei piedi”,
Cappella degli
Scrovegni, Padova*



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

La narrativa del premio Giovanni da

La narrativa del premio Giovanni da Legnano fa volare la mente indietro nel tempo.

Nel numero precedente del mensile abbiamo riportato i testi vincitori delle sezioni A e B per la poesia del Premio letterario "Giovanni da Legnano" riguardante le scuole secondarie del territorio. Ora lo facciamo per la narrativa in generale, mentre rimandiamo al prossimo numero della rivista i temi vincitori della narrativa storica.

NARRATIVA

SEZIONE A - Triennio Scuole secondaria di II grado - 1° PREMIO

Specchio

Avete presente quelle giornate tanto tristi quanto vuote ed insignificanti? Quelle giornate grigie e spente di metà novembre in cui le nuvole assomigliano più ad un soffocante cuscino premuto a forza sopra di voi, che non lascia passare nemmeno l'ombra di un'emozione. Quelle mattine in cui vorreste rompere la sveglia al suo primo ticchettio, in cui barattereste tutto ciò che possedete pur di stare sotto alle coperte a non fare assolutamente nulla. Avete presente? Ecco, lei si sentiva esattamente così. Erano settimane che non usciva di casa se non per trascinarsi faticosamente a scuola e tornare indietro senza aver appreso nulla. Era sciupata, stanca e sempre distratta: questo dicevano di lei i genitori, questo dicevano di lei i pochi amici che ormai non sentiva più, i professori, i compagni. La verità è che lei si reputava solo infinitamente inutile. Percorreva chilometri e chilometri in quella camera che non superava i quattro metri per quattro, camminava e non pensava, appena prendeva una pausa tutte le angosce riaffioravano alla mente e non le

restava altro che ricominciare a camminare con quella musica nelle orecchie talmente alta da spaccarle i timpani. Il giorno lo passava così, di tanto in tanto si immergeva in qualche romanzo di Oscar Wilde e lo sbranava in poco più di un paio d'ore, non perché le importasse qualcosa della cultura, semplicemente il famoso scrittore inglese le teneva compagnia per un po', le sembrava che in quel momento fosse più presente di qualsiasi altra persona nella sua vita. Il momento peggiore era la notte durante la quale era costretta a convivere, per un periodo apparentemente infinito, con la sua testa e i suoi pensieri morbosi. Era come combattere una costante guerra infinita ma dovendosi schierare allo stesso tempo su entrambi i fronti, sparare al proprio nemico ma anche a sé stesso. Chiudeva gli occhi ed ecco che in un attimo tutte le sue paure, tutta l'ansia repressa durante la giornata tornavano a battere più forte che mai e lei, se pur così fragile, metteva in campo il cento per cento delle proprie energie per abbattere il rivale, pur sapendo che non avrebbe mai potuto vincere. Riusciva ad addormentarsi solo dopo qualche ora d'inferno e, al suo risveglio, la battaglia si concedeva sempre una breve tregua. Era iniziato tutto quella stessa estate, non era mai stata una ragazza che la gente definiva solare, ma aveva quello che, comunque, si pensa basti ad una diciassettenne per essere felice: degli amici, una buona famiglia e un bel viso. Poi, un pomeriggio, un ingenuo consiglio non richiesto aveva scatenato il caos nel suo giovane ed influenzabile cervello. Un ragazzo del suo gruppo le aveva sciocamente suggerito di mangiare di meno. Passò i giorni successivi a fissare il proprio riflesso nello specchio (che ora aveva meticolosamente tolto da camera sua) e a pensare a quella frase che continuava a gironzolare dentro di lei. "Mangia di meno, mangia di meno!", se lo ripeteva mentre analizzava ogni centimetro della sua pancia, delle sue gambe, delle sue braccia e più ci rifletteva più capiva che la soluzione era semplice: doveva solo mangiare di meno. Perse quindici chili in un mese, altri dieci il mese successivo. Quaranta chili per un metro e settantacinque di altezza e ancora non riusciva a guardarsi senza pensare a quella faticosa affermazione. In molti hanno provato ad aiutarla, a starle vicino durante il suo primo ricovero, qualcuno le è rimasto accanto anche al secondo. Al terzo, c'erano solo i suoi genitori. Quando nemmeno l'ennesima volta si dimostrò quella definitiva, non aveva più nessuno dalla sua parte. Fingeva di mangiare a tavola con sua madre, suo padre e i suoi tre fratelli, nascondeva il cibo in posti sempre nuovi e se ne sbarazzava appena poteva.

Avavano tutti altro a cui pensare e lei non voleva essere un peso anche per loro, dal momento che era già un peso per sé stessa. Si ritirava in camera sua

*Eleonora
De Clementi*



Legnano fa volare la mente indietro nel tempo

e si coricava dolcemente sul letto, senza provocare il minimo rumore, ma la sua mente era offuscata dal frastuono. Sono passati dieci anni. Ora è bella, in forma smagliante direi: ha riacquisito quasi tutti i chili persi. Eppure, nella sua testa qualcosa è cambiato per sempre, la sua vecchia e insicura anima è ancora lì, dormiente. Sapete perché lo so? Qualche mese fa l'ho incontrata, per caso, nella piscina comunale del nostro paese e, guardandomi, mi rivolse queste parole, che non potrò mai scordare: "Dovresti mangiare di meno".

Eleonora De Clementi

Liceo classico "D.Crespi" - Busto Arsizio

SEZIONE B - 3° Anno Scuola secondaria di I grado e biennio secondaria di II grado - 1° PREMIO

Tre anni in penna

In un angolino della mia camera su uno scaffale di piccole dimensioni accanto al mio letto, tenevo qualcosa che da anni custodisco gelosamente.

Ogni tanto mi siedo comodamente sul materasso e prendo in mano quelle scartoffie che ormai mi sembrano ricordi di secoli fa.

Sono ricordi di anni spensierati e sereni. Almeno a me paiono tali soprattutto ora più che allora!

Sono i ricordi più belli della scuola media che vivono nella mia mente e tornano a galla dentro di me di tanto in tanto, ma che ritrovo anche andando a frugare con un po' di pazienza tra le mille cose ammonticchiate e mai veramente sistemate su quello scaffale grigio con le venature più scure e al tatto sporgenti che fa bella mostra di sé proprio lì vicino al mio letto.

Si tratta dei temi che scrissi durante tutti i tre anni delle scuole medie, quando avevo come insegnante colei che mi ha dato tanto con i suoi insegnamenti e la sua dolcezza. Una donna, la mia prof., che forse poteva passare inosservata per il suo aspetto fisico: magrolina, abbastanza alta e dai capelli lunghi, ricci e di colore rossiccio scuro che a me davano l'impressione, quando li osservavo, di essere sottili fili di rame che le ricadevano sulle spalle esili. Gli occhi poi erano chiari, da quel che ricordo, attenti e scrutatori nei confronti di ogni persona con cui aveva a che fare e con la severità che solo può avere una professoressa che sa farsi rispettare fin dal primo giorno in cui uno la incontra. Insomma, se ho tenuto con così tanta cura quei temi fino ad oggi, è perché mi fece davvero amare le materie da lei spiegate: epica, antologia, grammatica ... Sono centinaia e centinaia di fogli protocollo a righe pieni di parole vergate da una biro rigorosamente nera



il cui inchiostro ormai sta iniziando a sbiadire, mentre la carta diventa sempre più di un colore giallo paglierino.

Anche a distanza di tempo, so sempre che, come per magia, ogni volta che ho modo di riprendere in mano quei testi, è per me un piacere che si rinnova.

Un piacere fatto dall'ascoltare il fruscio dei fogli che si muovono tra le mani, dall'odore di carta vecchi, dal ricordo del leggero, ma percepibile rumore che faceva la penna che ticchettava su di essi ad ogni lettera.

Ammetto di andare fiera di tutto quell'inchiostro impresso non solo sulla carta, ma che resterà anche negli occhi di chi vorrà accostarsi a quel mio "mondo di parole".

Ricordo ancora quando nelle sue ore di lezione la professoressa ci faceva alzare uno alla volta, percorrere nel silenzio generale il corridoio che separava il proprio banco dalla cattedra e qui leggere ad alta voce ciò che ci lasciava da svolgere come compito. Ogni volta una nuova traccia, diversa e originale, tanto che, a volte, mi chiedevo come facesse a prendere l'ispirazione.

Tenere in mano quei fogli, stringerli tra i miei palmi e soffermarmi a leggere i miei pensieri provenienti dal passato mi dà un piacere immenso! Il piacere che può offrire la consapevolezza di aver sempre lavorato con passione e dedizione profonda.

Quasi sento ancora il sudore sulle dita nella foga di scrivere tutto ed avverto la smorfia che mi appariva allora sul viso teso per la concentrazione, mentre tracciavo freneticamente segni sulla carta, pensando: "Ma è corretto quello che sto scrivendo?"

Il dolore al polso e la posizione scorretta con la schiena inarcata verso il foglio e gli occhi distanti forse dieci centimetri da esso, la testa che inizia a pulsare dopo tante facciate scritte con l'ansia di

(segue a pag. 8)

Giulia Vilardo

La narrativa del premio Giovanni da Legnano fa volare la mente indietro nel tempo

(segue da pag. 7)

non riuscire a dire tutto in tempo o semplicemente che non siano sufficientemente chiari e capiti i miei pensieri tradotti in parole sulla carta.

Ecco, se chiudo gli occhi, rivivo tutta la tensione di quei momenti generativi ...

È come leggere un libro di cui sai già il finale, come essere il narratore esterno ed onnisciente della storia, colui che sa tutto dei protagonisti fin dal suo inizio perché rileggere i miei vecchi temi è proprio questo.

Rivedo davanti a me l'immagine di quando ero seduta alla scrivania nulla facente perché per quella traccia non avevo proprio alcuna idea.

Capitava anche questo!

Oppure ricordo le volte che credevo di aver trovato la traccia perfetta in cui poter riversare, più che in altre, tutta me stessa, tutte le mie emozioni che sembrano essere incandescenti quando trovo il modo giusto di rappresentarle attraverso la scrittura.

Quegli istanti sono come tanti piccoli pezzetti di un puzzle che hanno composto una parte fondamentale di me, ci sono ricordi, idee ed è proprio per questo che in tutti quei temi solo quattro o cinque sono stati letti dai miei genitori o da mia sorella.

Preferivo che fosse la mia professoressa d'italiano ad entrare in contatto con quelle parti di me, a

conoscerle fino in fondo, arrivando al midollo.

Non mi importava se veniva a sapere delle mie esperienze più dolorose o dei miei momenti belli, lei poteva sapere ogni cosa.

In quella circostanza e solo allora la mia riservatezza su alcuni episodi della mia vita, quotidiana e non, riusciva a sbloccarsi, come quando in un mazzo di chiavi si trova quella più adatta alla serratura della porta.

È un modo per sfogarsi o semplicemente per parlare con qualcuno che non può giudicare. Dall'altra parte so che c'è solo un lettore e forse è questo che mi fa scrivere con tanta leggerezza.

Ogni volta che ancora oggi mi capita, chiusa nella mia cameretta, di rileggere e sfogliare i tanti pensieri su carta della bimba che sono stata, mi viene da riflettere un po' tristemente sulla sorte a loro destinata.

Gli amati scritti e le mille carte di quel tempo scompariranno.

Ritourneranno inevitabilmente al loro posto, nascosti tra i tanti oggetti presenti su quello scaffale un po' abbandonato della mia cameretta perché so bene che ricordi così preziosi per me non hanno ugual valore agli occhi del mondo.

Giulia Vilardo

Liceo artistico "C.Dell'Acqua" - Legnano

Il gruppo dei ragazzi premiati



A Dacia Maraini il Tirinnanzi alla Carriera

Anche quest'anno non è stato facile scegliere: 187 autori complessivamente partecipanti al Premio, dei quali 9 per la sezione Dialetto. Anche la 40esima edizione del Premio di Poesia città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi ha raccolto tutto il meglio della poesia italiana contemporanea, e per suggellare un traguardo così importante la giuria ha deciso di dedicare il Premio alla Carriera a una figura di assoluto prestigio come Dacia Maraini. L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso della riunione della giuria tecnica che si è svolta nella sede della Famiglia Legnanese il primo luglio, presente la Giuria tecnica con il presidente Franco Buffoni e giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla, coadiuvata dal presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bonomi, dai fratelli Alberto, Marco e Lorenzo Tirinnanzi e dal rappresentante del Comune di Legnano Stefano Mortarino. Presenti alla riunione anche il segretario de Premio Luigi Crespi e il webmaster Marco Corsi.

Il Premio alla Carriera a Dacia Maraini era di fatto già stato deciso in una precedente riunione plenaria: "Figura di assoluta grandezza nel panorama della letteratura italiana contemporanea - questa la motivazione dei giurati -, Maraini ha fatto delle sue ricche e varieghe esperienze biografiche la materia e l'alimento per una protratta interrogazione



sul senso della vita e della storia, sostenuta, insieme da una formidabile fantasia inventiva e da una esemplare razionalità critica. Curiosa esploratrice della condizione degli uomini e soprattutto delle donne, in territori - nel tempo e nello spazio - contigui o remoti, ha impiegato la scrittura, in tutte le sue forme e in tutti i suoi generi, come strumento di conoscenza, di inchiesta e di esplorazione, tra i due poli estremi della vibrante denuncia e della dolcissima tenerezza".

Molto più complesso scegliere il vincitore della sezione Dialetto: tutti i partecipanti erano di alto livello, tra loro anche Franca Grisoni, già vincitrice al Tirinnanzi. Dopo una lunga serie di considerazioni i giurati hanno scelto l'opera "Coeur scorbatt" (Cuore corvo), scritta nel dialetto di Abbiategrasso da Luigi Balocchi (editore puntoacapo). Un'opera che parla del Ticino, dei suoi boschi, della sua terra, e che i giurati hanno descritto come "di una potenza primitiva".

Ancora più difficile scegliere tra i 178 autori partecipanti alla sezione Italiano: con una prima scrematura i giurati hanno selezionato 40 opere, poi scese a 7 dopo un ulteriore confronto. Tra questi 7 sono quindi stati definiti i 3 finalisti che il prossimo 19 novembre si presenteranno con Maraini e Balocchi al Teatro Tirinnanzi per contendersi il voto della giuria popolare.

Si tratta (rigorosamente in ordine alfabetico) di Nadia Agustoni, "La casa è nera", Vydia editore, Gabriel Del Sarto, "Tenere Insieme", Samuele Editore, Emanuele Franceschetti, "Testimoni", Nino Aragno Editore. Tre autori molto diversi per età e formazione, che ben rappresentano il variegato panorama della poesia italiana contemporanea. Come già detto, l'appuntamento è per sabato 19 novembre, ore 16.45 al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre a Legnano.

L.M.



Dacia Maraini

Luigi Balocchi



CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Al C.I.F. il Premio Teresa Merlo 2022

É il C.I.F.(Centro Italiano Femminile) di Legnano l'associazione prescelta quest'anno per il "Premio Teresa Merlo, una vita, un'attività per il prossimo", che la Famiglia Legnanese indirizza alle persone o alle associazioni di volontariato impegnate fattivamente nel sociale.

Presieduto da Mara Pozzi Todeschini, il sodalizio ha tagliato lo scorso anno il traguardo del venticinquesimo di attività, sempre in aiuto delle persone fragili e svantaggiate: delle mamme e dei loro bambini, in particolare. E anche per celebrare degnamente questa lunga e proficua vicinanza alla città, l'Amministrazione comunale, il 5 novembre, giorno del santo patrono, San Magno, aveva insignito l'associazione della benemerenzza civica.

Il 2021 è stato, tuttavia, un anno denso d'iniziativa e di entusiasmo per il Cif, che ha pubblicato anche un volumetto dal titolo *Vorremmo dimenticare ma...*, che raccoglie alcune significative testimonianze di come le donne

di questo territorio hanno vissuto il lungo e complesso periodo della pandemia. Ne è uscito uno spaccato di vita vissuta, di sacrifici, di riflessioni e di speranze, ma anche di incertezze nei confronti del futuro. Non solo: le pagine hanno anche messo in luce il coraggio delle donne, il loro essersi sapute destreggiare tra il lavoro e famiglia anche in tempi difficili come è stato quello del Covid.

Dedicandogli il premio Teresa Merlo, la Famiglia Legnanese ha voluto rinsaldare ulteriormente il proprio legame con il Cif, con cui condivide non solo la sede di villa Jucker, ma anche l'impegno ad essere un sostegno e un punto fermo per la città. «In continuità con Luigi Caironi che mi ha preceduto, ho grande stima di quest'associazione e delle volontarie che ne sono il cuore pulsante», ha commentato il presidente, Gianfranco Bononi, ricordando *Creatività al femminile*, l'iniziativa benefica che da anni il Cif organizza proprio negli spazi della Famiglia Legnanese,

valorizzando appunto il talento e la creatività delle donne.

Il Premio Teresa Merlo, lo ricordiamo, fu istituito negli anni Ottanta grazie al sostegno dei famigliari di Teresa Merlo, indimenticabile figura del volontariato legnanese impegnata nell'assistenza ai malati oncologici: per anni resse la presidenza della locale delegazione della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), altro sodalizio che viene ospitato nella villa di corso Matteotti e che risulta particolarmente attivo sul territorio. Durante la serata di consegna, che si è tenuta domenica 10 luglio sulla terrazza della Famiglia, sono stati anche tributati otto riconoscimenti ad altrettanti soci iscritti al sodalizio da oltre 45 anni: **Armando Castiglioni, Giuseppe (Pino) Colombo Speroni, Anna Croci Candiani (in memoria del papà, Cesare), Dario Dell'Acqua, Sanzio Gariboldi, Alberto Lazzarini, Francesco Leone e Italo Monaci.**

Cristina Masetti



Illuminazione pubblica: riqualificazione

Rappresenta un grande traguardo per la città di Legnano, considerando non solo quanto questo intervento fosse atteso, ma anche le difficoltà che ne hanno costellato tutto il percorso: stiamo parlando del progetto che, affidato ad Enel X Italia, permetterà la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Strade meglio illuminate e, dunque, più sicure e risparmio energetico sono i benefici che il nuovo progetto porterà, consentendo alla nostra città di ridurre le emissioni annue di anidride carbonica di circa 1300 tonnellate.

Presentato nel corso di una conferenza stampa, l'intervento prevede la riqualificazione degli oltre 7000 impianti di illuminazione presenti sul territorio comunale: gli stessi, che attualmente sono ancora in gran parte dotati di lampade a mercurio, saranno tutti riqualificati con **lampade a led**, che consentono di raggiungere un alto grado di efficienza con una potenza inferiore rispetto a quella attuale. Altro vantaggio delle lampade a led è che forniscono luce solo quando serve, grazie a un sistema di telecontrollo che permette di monitorare da remoto il funzionamento dei corpi illuminanti e di regolare i livelli di luce che producono. Il progetto di Enel X prevede, inoltre, un **ampliamento della rete con il posizionamento di 155 nuovi**

impianti e l'installazione di oltre 3 mila nuovi sostegni. Particolare non trascurabile è che sarà posta grande attenzione alla distribuzione luminosa: **l'illuminazione non sarà diffusa, ma diretta verso la strada e gli attraversamenti pedonali, in modo da migliorare la visibilità e, dunque, la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti (ci sono vie e incroci che risultano attualmente pericolosi proprio perché male illuminati).**

Oltre all'efficientamento degli impianti di illuminazione, il progetto prevede la dotazione di nuovi servizi digitali, con lo scopo di trasformare Legnano in una vera e propria Smart City: saranno, infatti, ricavati **cinque punti dove sarà possibile ricaricare le auto elettriche e usufruire di una panchina dotata di pannelli fotovoltaici per ricaricare lo smartphone; dieci isole con sistemi di videosorveglianza e di video analisi avanzata. E ancora, dieci isole con pannelli digitali a messaggio variabile dotati di hot spot WI-FI e, non ultime, 36 isole con sensori che permetteranno di monitorare in modo automatico l'eventuale allagamento dei tombini e dei sottopassi. I lavori, che hanno come presupposto una classificazione degli assi viari e delle zone illuminate di Legnano e dureranno complessivamente un paio d'anni e, per volontà dell'Amministrazione comunale,**



partiranno dalle periferie (dove ci sono zone veramente deboli dal punto di vista dell'illuminazione) e si sposteranno verso il centro.

Ma non finisce qui: grazie al nuovo progetto, gli **otto manieri** saranno valorizzati con l'installazione di un banner personalizzato con lo stemma delle varie contrade e lo stesso sistema sarà applicato anche al **Castello Visconteo**, che beneficerà di una nuova illuminazione, molto più efficace e suggestiva.

Poiché Enel X dal 1° luglio è responsabile della manutenzione e della gestione della pubblica illuminazione legnanese, d'ora in poi le segnalazioni vanno effettuate al numero verde 800.901.050, oppure all'indirizzo mail: sole.segnalazioni@enel.com. Con il nuovo anno sarà anche disponibile la App "YoUrban", che permetterà al cittadino d'individuare il corpo illuminante da segnalare in base alla posizione e di avere contezza in tempo reale dell'iter che la sua segnalazione sta seguendo.

Cristina Masetti

Presentazione del progetto affidato ad Enel X Italia per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.





L'ENOTECA




VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Tariffa Puntuale per l'indifferenziata

Pionieri, nel 2016, erano stati i Comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano. Nel 2018 poi era stata la volta di Darago e di Villa Cortese.

Ora tocca a Legnano entrare nella cerchia dei Comuni che aderiscono alla **Tariffa Puntuale**, un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di applicare agli utenti una tariffa calcolata sulla base della quantità di rifiuti che realmente producono (e, dunque, non solo sul numero dei componenti della famiglia e sui metri quadrati dell'immobile). Per i cittadini il nuovo sistema non comporterà grandi cambiamenti: **la modifica riguarderà esclusivamente i rifiuti indifferenziati** (il cosiddetto "secco"), quello che attualmente viene introdotto all'interno del sacco viola semitrasparente e che, prossimamente, dovrà essere conferito in un sacco di colore grigio, dotato di un microchip.

Tale microchip serve per abbinare (attraverso la tessera sanitaria della persona a cui è intestata la bolletta Tari), ciascuno dei sacchi ai dati di questa persona. Dunque il sacco diventa personalizzato e, proprio per questo, non è cedibile ad altri soggetti esterni al nucleo familiare (neppure se parenti stretti).

La fornitura dei nuovi sacchi grigi (20 per le utenze domestiche e 40 per quelle non domestiche, come uffici, aziende, bar e negozi), sarà consegnata a domicilio dagli incaricati di **AEMME Linea Ambiente, la società del gruppo AMGA che si occupa di igiene urbana** e che, di concerto con il Comune, sta gestendo questa svolta per il territorio di Legnano.

Perché il nuovo sistema riguarderà solo i rifiuti indifferenziati? Perché sono quelli che hanno un maggiore impatto negativo sull'ambiente. Non potendo, infatti, essere riciclati devono

per forza essere smaltiti: i cittadini si renderanno conto che più impareranno a differenziare in modo corretto e meno rifiuti avranno da gettare nel nuovo sacco grigio.

Come si diceva, il nuovo sistema sarà introdotto gradualmente, zona dopo zona: si comincia nel mese di ottobre in zona San Paolo (Oltrestazione 2), poi a **dicembre** sarà la volta dell'Oltresempione 5 (Olmina, Frati, etc.), seguito, a **febbraio 2023** dall'Oltrestazione 1 (Mazzafame). In **aprile 2023** la raccolta dei sacchi grigi con il Tag prenderà, invece, il via nell'Oltresempione 6 (zona vecchio ospedale), mentre **giugno e luglio** saranno rispettivamente i mesi di avvio nelle due zone in cui è suddiviso il Centro cittadino. Sei fasi, dunque, che si snoderanno da ottobre 2022 a luglio 2023, data in cui, appunto, l'attivazione sarà completata anche nell'ultima zona*

FASE	ZONA	Distribuzione del materiale	Avvio della raccolta
1	Oltrestazione 2	Settembre 2022	Ottobre 2022
2	Oltresempione 5	Novembre 2022	Dicembre 2022
3	Oltrestazione 1	Gennaio 2023	Febbraio 2023
4	Oltresempione 6	Marzo 2023	Aprile 2023
5	Centro 3	Maggio 2023	Giugno 2023
6	Centro 4	Giugno 2023	Luglio 2023

***Le zone sono le stesse in cui la città era stata idealmente suddivisa, anni fa, per l'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti. Chiunque avesse dimenticato in quale zona si trova la via in cui risiede, può consultare direttamente il sito di AEMME Linea Ambiente a questo link: <https://www.aemmelineaambiente.it/sites/default/files/LegnanoElencoVie.pdf>**

In questo passaggio dall'attuale sacco viola al nuovo sacco grigio i cittadini non saranno, ovviamente, lasciati soli: già nel mese di luglio, quando riceveranno la bolletta Tari, troveranno nella busta anche la lettera del Sindaco e una

brochure contenente tutto ciò che occorre sapere. Da settembre partirà una serie d'incontri pubblici (uno per ciascuna zona), occasioni nelle quali i cittadini potranno chiarire tutti i loro eventuali dubbi e prendere dimestichezza con il nuovo sacco grigio e con il suo utilizzo.

Cristina Masetti



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: [//www.mb-extinguisher.com](http://www.mb-extinguisher.com)



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Mobilità sostenibile: Legnano capofila

450 gli utenti in bici percorsi 91.660 km meno 14,1 tonn di CO₂

Sulla mobilità sostenibile, Legnano fa scuola a Roma. Nel mese di giugno il progetto "L'Alto Milanese si muove bene" è stato presentato al primo incontro del Tavolo tecnico del Ministero per la Transizione ecologica sul tema "Le azioni di mobilità sostenibile e la mobilità scolastica".

L'incontro è stato organizzato all'interno del progetto "Creiamo Pa - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione". Legnano è stato invitato quale capofila dei Comuni dell'Alto Milanese (Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese) per il progetto di mobilità sostenibile ed è stato rappresentato dall'architetto Patrizia della Vedova, referente per il Comune.

La particolarità del caso di Legnano sta nella scelta, fatta insieme alla società WeCity, di premiare con i "Co2 coin" i chilometri percorsi da chi usa la bici invece della macchina: in pratica, un chilometro percorso in bicicletta sul tragitto casa scuola o casa lavoro equivale a 25 centesimi di euro da spendere nei

negozi della zona aderenti al progetto.

«È stato un onore e un piacere per il Comune di Legnano rispondere all'invito del Ministero - sottolinea Monica Berna Nasca, assessore alla Quotidianità - È la dimostrazione della bontà del progetto "L'Alto Milanese si muove bene" e della validità del

modello scelto per incentivare lavoratori e studenti a muoversi in bicicletta, a piedi o con mezzi elettrici supportando, fra l'altro, il commercio di vicinato».

A oltre un anno dalla partenza del progetto, l'incontro è stata l'occasione per illustrare i punti salienti di "L'Alto Milanese si muove bene" e tracciarne un primo bilancio. A oggi sono 450 gli utenti complessivi, che hanno percorso oltre 91.660 chilometri in oltre 33.120 spostamenti; un risultato che equivale a oltre 14,1 tonnellate di anidride carbonica non emessa.

In termini di Co2 coin spesi nei 35 negozi aderenti siamo a 11.281 euro sui quasi 17.500 euro maturati pedalando. L'azione "bike to school" ha interessato sino al termine dell'anno scolastico tre istituti superiori, Dell'Acqua, Bernocchi e Tirinnanzi, mentre il Liceo Galilei ha rimandato a



settembre e lo Ial, dato il numero basso di adesioni, ha interrotto per riprendere con il nuovo anno scolastico.

La somma messa a disposizione per "Bike to school" è di 15mila euro complessivi: i numeri dei tre istituti partecipanti dal 2 maggio all'8 giugno vedono, in termini di iscritti, prevalere il Dell'Acqua con 158 iscritti contro i 150 del Bernocchi e i 74 del Tirinnanzi. In termini di chilometri percorsi è stato però il Bernocchi a prevalere con 11.607 (1,23 tonnellate di Co2 non emesse), seguito dal Dell'Acqua con 11.153 (1,07 tonnellate) e dal Tirinnanzi con 3.203 (295 chili). I Co2 coin dovranno essere spesi dalle scuole nei negozi convenzionati entro il mese di novembre. Il tutto nell'ottica di inquinare meno e favorire il territorio nelle sue diverse espressioni.

L.M.



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Tre letture per l'estate

Estate, tempo di relax e di leggerezza. Tempo per noi, per concederci ciò che scegliamo e che la vita di tutti i giorni non ci impone. Tempo per distrarre la mente dai doveri e dallo stress del lavoro e allora, quale miglior modo per distrarsi, se non quello d'immergersi in un bel libro?

A consigliarci tre letture da gustare in spiaggia, sotto l'ombrellone, piuttosto che su qualche verde distesa di montagna è **Amanda Colombo** titolare, insieme al marito, Gigi Dell'Acqua, della Galleria del Libro di via Venegoni.

Amanda, espertissima di buone letture, ci consiglia tre volumi da mettere in valigia:

Matteo Melchiorre- *Il Duca* (Einaudi Editore)

I Cimamonte sono una dinastia decaduta. L'ultimo loro erede si è ritirato a vivere nella villa di famiglia

a Vallorgàna, un piccolo e isolato paese di montagna. È un giovane uomo solitario che tutti chiamano scherzosamente «il Duca». Sospeso tra l'incredibile potere del luogo, il carico dei lavori manuali e le vecchie carte di famiglia, il Duca finisce per ritrovarsi via via immerso in una quiete paradossale, dorata, fuori dal tempo. Finché un giorno bussa alla sua porta Nelso, appena sceso dalla montagna e gli porta una notizia: nei boschi della Val Fonda gli stanno rubando seicento quintali di legname. Inaspettatamente, risvegliato dalla smania del possesso, il sangue dei Cimamonte prende a ribollire. Con straordinaria abilità, Matteo Melchiorre mette a punto un congegno narrativo dal quale è impossibile staccarsi e che invita

il lettore a riflettere sulla libertà delle scelte e sulla forza irresistibile che il passato esercita nella vita di ogni uomo.

Classe 1981, Matteo Melchiorre è autore di numerosi saggi storici e reportage narrativi. Questo è il suo primo romanzo.

Luigi Barnaba Frigoli- *Guerriera. L'incredibile storia di Bona Lombardi* (Rizzoli Editore)

Benché la guerra, si sa, non sia mestiere da donne, nel sanguinoso scacchiere dell'Italia del Quattrocento può anche accedere che una fanciulla venga addestrata a combattere come un uomo. Così capita a Bona Lombardi, che fra i mercenari della Banda Rossa agli ordini del generale Francesco Sforza è conosciuta con il nome di Gabrio. Bona è una donna dal cuore puro e dal temperamento ribelle: si oppone al destino riservato alle donne, ai soprusi degli uomini e a tanto altro ancora. Le sue imprese diventano celebri quanto quelle della quasi contemporanea Giovanna d'Arco. Con la sua astuzia, la guerriera piegherà gli avversari più bellicosi. Con il suo coraggio scenderà nei sotterranei di un oscuro castello della Bretagna, alla ricerca di una preziosa reliquia per conto del re Alfonso d'Aragona, segretamente alleato del Visconti. E con la sua tenacia difenderà a ogni costo l'amore che la lega a Brunoro di Sanvitale, comandante della Banda Rossa. Attraverso lo sguardo di una guerriera indomita, Luigi Barnaba Frigoli disegna un affresco avvincente delle trame di potere nell'Italia del XV secolo, teatro di grandi ambizioni e di piccole meschinità.

Luigi Barnaba Frigoli è un giornalista e scrittore. Nato a Milano nel 1978 ha pubblicato la fortunata trilogia di romanzi sulla saga dei Visconti: *La Vipera e il Diavolo* (2013), *Maledetta serpe* (2016), *Il morso del basilisco* (2019) e il saggio dedicato alla fondazione del Duomo di Milano, *La Cattedrale del Diavolo* (2017).

Filippo Venturi, *È l'umido che ammazza* (Mondadori Editore)

Siamo a fine 2020, tra un'ondata di Covid e l'altra. La saracinesca del ristorante Vecchia Bologna va su e giù a seconda dei Dpcm, insieme all'umore dell'oste, Emilio Zucchini, paladino



della cucina bolognese e detective per necessità. È proprio in questo momento complicato per tutti, mentre le regioni cambiano colore come un semaforo impazzito e i ristoratori sono alle prese con le consegne a domicilio (e, nel caso di Zucchini, col dolore fisico che gli provoca mettere lasagne e tagliatelle dentro vaschette di alluminio e affidarle al loro incerto destino su due ruote) che Alice, una delle cameriere della trattoria, scompare nel nulla. Alice per Emilio è un'amica, una di casa e lui non si dà pace. Nelle stesse ore in cui Alice scompare accadono due omicidi: il notaio Degli Esposti, stimato professionista, viene trovato morto nel suo studio in centro, il corpo schiacciato da una pesante statua in marmo. Poi è la volta del commercialista Farinetti, trovato agonizzante tra le sue lenzuola di seta. Entrambi facevano parte dello stesso gruppo di amici, i *Milordini*, clienti abituali di un ristorante storico che sorge accanto a quello di Emilio. Le tracce che Alice ha lasciato dietro di sé sembrano, intanto, condurre Emilio sempre più vicino agli omicidi dei *Milordini*.

Nato a Bologna, città in cui vive da sempre e laureato in Giurisprudenza, Filippo Venturi ha esordito come scrittore nel 2010. Mondadori, la sua casa editrice, lo ha definito "un Tarantino cresciuto all'ombra dei portici di Bologna". E anche lui ama pensare che le sue siano storie americane scritte alla bolognese.

Cristina Masetti



Antonino Mazzone: *Poteva non succedere*

Storie di vita e di corsia

Si legge tutto d'un fiato, ma lo si può anche assaporare con calma, capitolo dopo capitolo, senza perderne il filo: è un sapiente equilibrio di aneddoti spiritosi e tematiche ben più serie il nuovo romanzo del professor **Antonino Mazzone**, direttore dell'Unità Operativa legnanese di Medicina, oltre che del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese. A quattro anni di distanza da *La malinconia dei nati altrove* (l'opera con cui aveva esordito guadagnandosi, nel 2020 il premio fiorentino "La Ginestra"), il medico rievoca la sua terra natale, la Sicilia, anche in questo secondo romanzo, *Poteva non succedere - Storie di vita e di corsia* (Nardini Editore- Firenze). Il protagonista è di nuovo Conitto (alter ego dell'autore), medico siciliano laureato a Pavia: attorno a lui ruota il variegato mondo di amici, vecchi compagni di scuola e colleghi, in un continuo rincorrersi di ricordi, di scherzi, di quadri nostalgici dei luoghi dell'infanzia e della giovinezza. Pagine leggere come quelle che rievocano la spensieratezza degli anni belli si alternano, tuttavia, ad altre decisamente più impegnative, che pongono il lettore di fronte ai tanti problemi che il medico deve affrontare, ogni



giorno, in corsia: dal paziente con una diagnosi infausta che ti guarda negli occhi e ti domanda "Dottore mi dica se ce la farò", alla delicatissima questione del fine vita e ai problemi etici che la stessa comporta, per il medico. Sorrisi e lacrime, dunque, nelle pagine di Mazzone, scandite da un ritmo vivace che ricorda quello del Boccaccio nel Decamerone, come ha sottolineato Giovanni Pacchiano, critico letterario intervenuto alla libreria La Nuova Terra, il 25 maggio scorso, per la presentazione del volume. Due parole sul titolo del

romanzo, scelto non certo a caso: *Poteva non succedere* rimanda all'imprevedibilità della vita, al peso che il destino gioca nell'esistenza di ciascuno di noi. Tutti, almeno una volta, ci siamo domandati "Chissà come sarebbe andata a finire, se...?": e attorno a questo interrogativo tutt'altro che banale, Antonino Mazzone ha costruito il proprio secondo romanzo, ricco di spunti su cui riflettere.

Una lettura che va bene in ogni stagione: perfetta anche in estate.

Cristina Masetti

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La cena della Vittoria di San Magno

San Magno celebra la sua vittoria al Palio 2022 in grande stile; la piazza San Magno, ovvero il sotto-buono della città, si veste dei colori rossobiancorosso per rendere omaggio alla contrada vincente. Sabato 25 giugno sarà una data da ricordare e da accomunare a quella del 2011 quando allora Tittia veniva accolto da trionfatore per la Nobile con la sua vittoria su Aberrant. Questa volta a fare il suo ingresso da “re di Legnano” è stato Valter Pusceddu. Il suo rientro in grande stile nel Palio di legnano, dopo gli anni di squalifica, lascerà un segno nella storia. Per chi lo credeva ormai “finito” come fantino ritenendolo solo un ottimo preparatore di cavalli, la sorpresa di doversi rimangiare tutto: Bighino non solo porta cavalli di qualità, bene allenati e assai competitivi, ma lui stesso monta ancora da vero fuoriclasse non lasciando nulla al caso, con strategia, alleanze, capacità di cogliere le opportunità e l’attimo ideale per andare a mettere a segno il suo risultato. Così a buon diritto può riprendersi scettro e corona a Legnano, sancendo una supremazia indiscussa. A San Magno hanno fatto centro, portando a casa l’ambito trofeo della vittoria, con la Croce di Ariberto da Intimiano che su gentile concessione del prevosto monsignor An-



gelo Cairati, è uscita dalla basilica sul sagrato per essere ammirata e celebrata. Una serata che entra nella storia, che ammalia e conquista: sin dal mattino le prime panche con i tavoli sono apparsi in piazza, quindi a poco a poco ha preso vita l’allestimento, il palco d’onore per la reggenza, le luci, le insegne, le scenografie spettacoli per rendere indimenticabile la serata. Video, ricordi, fotografie, immagini ed emozioni hanno caratterizzato la festa di San Magno con oltre 700 persone a tavola. Alessandro Zanovello, il capitano, non vedeva l’ora di tornare in piazza San Magno per festeggiare alla grande, la castellana Lavinia Mescieri anche lei al suo primo anno di reggenza era raggiante, con il gran priore Giuseppe Scarpa, al secondo anno nel ruolo con mantello nero, e la gran da-

ma Monica Landini Vizzolini, al suo terzo anno. Pusceddu è apparso entusiasta: il suo sacrificio quotidiano nel lavoro con i cavalli, l’impegno costante e la voglia di dimostrare di “esserci” sempre e comunque. Dopo 11 anni San Magno è tornata a sorridere con entusiasmo, tanti capitani non reggenti, tanti contradaioi che si erano un po’ intiepiditi hanno ritrovato la voglia di festeggiare, di stare insieme con gioia immensa. Essere in piazza ha ripagato di ogni delusione del passato. Oggi San Magno è tornata al suo splendore. E la soddisfazione più grande non poteva che essere lo sfottò alla contrada “nemica”, San Bernardino che è di fatto la contrada “nonna”, ovvero quella che non vince da più tempo, dal 2007.

Elena Casero

Scene in piazza



Tittia vince a Siena, Legnarello festeggia

Il più atteso perché assente da due anni, il più desiderato perché è sempre occasione per i legnanesi per una trasferta in Toscana, il più ambito dai fantini perché è il più prestigioso: il Palio di Siena avvince e conquista come sempre e a detenerne lo scettro quest'anno è ancora una volta Giovanni Atzeni, detto Tittia, che ha vinto il Palio della Madonna di Provenzano per la terza volta consecutiva per la contrada del Drago con il cavallo Zio Frack, di proprietà di Enrico Bruschelli (Bellocchio). Se non si calcolano i due anni di stop, nel 2019 Tittia aveva vinto sia il Palio di Luglio che il palio dell'Assunta, del 16 agosto: il primo con Tale e Quale per la Giraffa quindi con Remorex scosso. Con Tittia ha festeggiato la contrada di Legnarello che al fantino italo-tedesco ha affidato ormai le sue sorti, vincendo ben due palii ovvero nel 2015 e nel 2017. A Siena Tittia è a quota 8 palii vinti: luglio 2007 per l'Oca con Fedora Saura, quindi nel luglio 2011 sempre per l'Oca con Mississippi, poi sigla il "cappotto" nel 2013 a luglio di nuovo per l'Oca con Guess, quindi in agosto per l'Onda con Morosita Prima, infine nell'agosto 2017 per la Selva con Polonski. Atzeni si conferma pertanto uno dei fantini più quotati in piazza del campo e non solo, uno che detta legge e sa imporsi con destrezza, freddezza e strategia, abilità

e competenza. In questo palio senese della ripartenza c'è molto di Legnano a partire dal mossiere Renato Bircolotti che allo stadio Mari ad oggi ha collezionato ben 14 presenze sul verrocchio. Per lui questo è l'esordio come mossiere a Siena, anche se a fine palio non sono mancate critiche e polemiche sulla mossa data in piazza del Campo. Altro dato "legnanese" è la presenza sul tufo del cavallo di Valter Pusceddu, Urugno Rosso (contrada Bruco), che si era visto in pista al Mari per la Provaccia montato da Salvo Vicino per la contrada La Flora. E ancora, sul tufo con la giubba del Bruco si è presentato Stefano Piras, detto Scangeo, fantino che a Legnano si è messo spesso in evidenza nelle corse di addestramento con il soprannome di Il Gatto. Sempre in piazza è sceso anche Antonio Mula, fantino che a San Martino ha disputato la corsa del Memorial Favari e che è cresciuto nella scuderia dell'indimenticato Andrea Mari, detto Brio. Peccato alla fine per l'effetto domino che si è sviluppato durante le prove, con le cadute e l'esclusione delle contrade Civetta (Bighino e Vankook, cavallo di proprietà di Giosuè Carboni) e Istrice, la favorita con Carlo Sanna (Brigante), fantino di San Martino, e la cavalla Schietta. Poi durante il Palio gli infortuni del cavallo Volpino del Leocorno montato da Andrea Coghe (Tempesta)



quindi del fantino Scangeo (Bruco) caduto al canape su Urugno Rosso, infine di Vitzichesu del Valdimontone montato da Mula (Shardana) che ha perso terreno. Gli occhi dei tanti contradaiooli legnanesi erano tutti puntati anche su Gingillo, ovvero Giuseppe Zedde, che montava per la Chiocciola (a Legnano è il fantino di Sant'Ambrogio). Intanto ora si discute sulle monte per il Palio di Legnano 2023; tutto ancora da vedere per tre contrade, infatti, che attendono gli sviluppi delle assemblee di contrada, in primis San Domenico. In base a chi sarà eletto capitano potrebbe cambiare qualcosa nella scelta se confermare o meno Antonio Siri, detto Amsicora; quindi grande incognita a Sant'Erasmo che non pare voler riconfermare Gavino Sanna; infine San Magno deve capire se Pusceddu resterà in via Berchet o se cambierà colori.

Elena Casero

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Gianni Celeghin il sarto della crème

Quella di **Gianni Celeghin**, originario della provincia di Padova ma trapiantato a Legnano, è anzitutto una storia di umiltà, in cui il destino ha giocato però un ruolo importante, per non dire decisivo. Da bambino Gianni sognava d'imparare un mestiere come quello dell'elettricista e invece, all'Istituto "Conti Rebaudengo" di Torino dove frequentò le Magistrali, i Salesiani che gestivano tutto il complesso lo iscrissero al corso di sartoria che si teneva nella scuola interna all'istituto: era una realtà famosa in tutto il mondo, che confezionava abiti per i Reali d'Inghilterra e di Spagna e per gli alti prelati del Vaticano. Da lì Gianni uscì, a 16 anni, con un diploma di maestro e con in tasca un mestiere al quale si era avvicinato per scelta di altri, ma che già allora sembrava fatto apposta per lui. E oggi, a 86 anni suonati, conferma che non avrebbe potuto fare altro che il sarto, perché quella professione gli dà vita: anzi, è la sua vita. Credergli non è difficile: basta semplicemente osservare con quale mix di grazia ed energia tocca i tessuti, trasformandoli in una sorta di nuvola fra le sue mani esperte. Solo tessuti di prim'ordine sono ammessi nell'atelier di Gianni Celeghin al civico 10 di via Novara, dove il lavoro inizia

prima dell'alba e finisce quando il sole è già tramontato. Ad affiancarlo ci sono **la moglie, Rosalba**, donna di una solarità e di una dolcezza infinite, e **la figlia, Mirka**, che non vive più con i genitori ma che è la prima a presentarsi in laboratorio, la mattina, sapendo quando il padre tenga alla puntualità e alla precisione. «Qui non si fa sconti a nessuno, perché lui è un tedesco e pretende il rigore da tutti, specialmente da chi gli è più vicino. E allora non resta che obbedire», scherza Rosalba e siccome le mogli hanno sempre ragione (almeno così pare), a lui non resta che ammettere, ma lo fa con parsimonia: «Mi dicono che a volte sono un po' maniacale e forse un pochino è vero». Ma se il rigore di Gianni serve a produrre i capolavori che avvolgono i manichini del suo atelier, allora ben venga anche essere maniacali. Tutte le lavorazioni vengono, infatti, eseguite rigorosamente a mano, occhielli compresi. La macchina da cucire praticamente non esiste: «Solo lavorando a mano sento il lavoro crescere», confessa lui, mentre cura le ultime finiture di un cappotto in cachemire bianco, che andrà ad aggiungere eleganza al fascino della donna che glielo ha commissionato: la compagna di un facoltoso quanto potente imprenditore. Sull'identità di

certi clienti, il maestro Celeghin preferisce non sbilanciarsi: è sufficiente sapere che i suoi abiti hanno vestito e continuano a vestire personaggi come attrici, conduttori televisivi, calciatori, ministri e deputati, italiani e stranieri. Insomma, gente che non si accontenta del poco, ma che è sempre alla ricerca del meglio e nell'atelier di Gianni Celeghin, il meglio rappresenta la normalità.

Si racconta che a Napoli, città che vanta una gloriosa tradizione sartoriale, un tempo si svolgesse una gara alla quale erano soliti partecipare i più grandi sarti del posto: la sfida consisteva nel riuscire a creare un abito impiegando meno tessuto possibile. Si doveva, insomma, dimostrare la propria capacità di giungere all'essenziale, eliminando gli orpelli inutili, per far aderire in modo perfetto l'abito al corpo del cliente che l'avrebbe indossato. Ecco perché i sarti napoletani si sono specializzati proprio nella creazione di abiti "attaccati addosso al cliente", raggiungendo un equilibrio quasi magico tra aderenza e comfort. Celeghin - lo suggerisce il cognome stesso - non è un napoletano, ma l'abito "pittato addosso al cliente" è davvero la sua specialità.

Cristina Masetti

Gianni Celeghin



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

LA GIORNATA DEI DONATORI 20 GIUGNO 2022





INQUADRA IL QR CODE PER VISUALIZZARE TUTTE LE FOTO



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 9 - Fons tecta I

Acque, fiumi, polle sorgive da sempre sono state considerate sacre e luoghi di purificazione. L'acqua è vita, la nascita è connaturata al liquido amniotico. Anche ad Arezzo esiste una fonte considerata fin dalla preistoria miracolosa in grado di guarire le malattie dei bambini e per questo oggetto di culto.

Mi piace qui ricordarne la vicenda riferita e pubblicata in varie occasioni da Michele Loffredo, direttore del museo aretino.

Intanto un paio di precisazioni: *tecta* significa *coperta* e ci fa capire subito che la sorgente non è così facile da individuare e lo vedremo; poi che la vicenda è documentata da fonti locali e dagli atti del processo di canonizzazione di Bernardino, nonché da affreschi attualmente visibili.

Le proprietà straordinarie della fonte son già note in epoca etrusca, successivamente i romani dedicano il luogo al dio Apollo ed il concorso di popolo non conosce sosta anche per tutto il medioevo. Nel 1425 l'instancabile Bernardino si trova in quel d'Arezzo a predicare. In questa circostanza viene informato della presenza in loco di una fonte taumaturgica, ma la considera un'usanza pagana dovuta ad un'antica superstizione che non approva.

Gli aretini non sono d'accordo e lo allontanano, anzi gli rinfacciano di essere un rivale per di più



ghibellino e senese e per questo contrario al culto dell'acqua.

Ma di lì a qualche anno, 1428, Bernardino, dopo essersi difeso al processo intentatogli per eresia ed esserne uscito più forte, ripassa da Arezzo per predicare in occasione della quaresima. In questa circostanza abbandona il pulpito e, seguito dai fedeli, si reca verso la fonte, preceduto da una croce. Arrivato sul posto fa scavare in loco, tutto intorno, dopo aver fatto togliere le pietre della muratura dell'ingresso. Ma passa il tempo e, nonostante i lavori, non si riesce a trovare la sorgente. L'ipotesi maggiormente accreditata oggi è che la polla sorgiva si trovasse dentro una grotta naturale, al coperto quindi, il cui ingresso fosse costituito da un arco in pietra e muratura.

Dopo alcuni giorni Bernardino, in partenza per un'altra tappa del suo cammino, fa coprire lo scavo e ordina di costruire una piccola cappella e commissiona a Parri di Spinello l'affresco della Madonna della Misericordia databile al 1430. La vergine protegge sotto il suo manto il popolo aretino, ai suoi lati in primo piano San Bernardino e Santa Caterina. In questo modo il frate rende cristiano un culto pagano.

Al presente si trova alloggiato nell'altare di marmo finemente eseguito e decorato da Andrea della Robbia e figli nel 1487. Notevoli il festone di frutta in terracotta invetriata e l'arco degli angioletti. La devozione non si interrompe e il continuo afflusso di fedeli rende la costruzione subito piccola.

Per questo motivo qualche anno dopo si pensa ad una chiesa. Infatti il 15 luglio 1449 il comune ne delibera l'edificazione, che proseguirà per una decina d'anni, su disegno di Domenico del Fattore: si tratta della chiesa di Santa Maria delle Grazie.

L'anno seguente Bernardino è canonizzato e per opera dell'ordine francescano la sua devozione si diffonde con grande velocità. Considerato campione di fede è tra i santi più raffigurati del tempo e in suo onore ovunque sorgono chiese ed oratori.

(9 - continua)

Carla Marinoni

Parri di Spinello, affresco della Madonna della Misericordia, 1430, Arezzo

Chiesa di Santa Maria delle Grazie





FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

EVENTO DONATORI 2022: UNA MELA

Lunedì 20 giugno si è svolta la serata dedicata ai Donatori delle Borse di Studio 2021 della nostra Fondazione Famiglia Legnanese. Si è aperta con un aperitivo di accoglienza sulla bellissima scacchiera del giardino di Villa Jucker per proseguire in Sala Giare con una breve relazione del Presidente Cozzi e alcuni passaggi istituzionali e concludersi poi con la cena sulla “Terrazza Vista” del Dinner The MODE.

È stata l'occasione per ringraziare i Donatori che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle numerose borse di studio (nell'edizione 2021: 154 borse di studio per 216.500 euro) e, in particolare, per premiare quattro donatori storici con il “pirottino” progettato dalla giovane artista dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Yasmine Chiboub, che ha inviato un video messaggio da Amsterdam dove si trova per un progetto Erasmus Plus. Guida dell'evento è stato l'affezionato “testimonial” Max Pisu che ha condotto la serata e affiancato il presidente Pietro Cozzi, spalla d'eccezione.

- **Guido Bragato** - Assessore alla Qualità della Vita, che ha portato il saluto del sindaco Lorenzo Radice, impossibilitato alla presenza.
- **Mons. Angelo Cairati** – Prevosto della Città di Legnano;
- **Daniela Bramati** – Consigliera Fondazione Banca Popolare di Milano, Amministratore Delegato del Gruppo La Prealpina;
- **Dante Barone** - Responsabile Area Milano Ovest Banco BPM;
- al Sindaco del Comune di San Vittore Olona, **Daniela Rossi** e ai suoi Assessori, **Daniela Colombo** – Assessore all'Istruzione e alla Polizia Locale e **Marco Rotondi** - Assessore al Bilancio e Tributi;



**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

AL GIORNO...ANZI, 154 IN UN ANNO!



FONDAZIONE
Famiglia
LegnaneSE 



Un particolare saluto alle tre Fondazioni rappresentate in città:
alla **Fondazione Tirinnanzi**; alla **Fondazione Ticino Olona** e al suo Presidente prof. **Salvatore Forte**; alla **Fondazione Gatta Trinchieri**, rappresentata dal Presidente Norberto Albertalli.

Nel suo intervento, il presidente **Pietro Cozzi** ha ribadito i concetti cardine del suo mandato, applicati in questi anni:

- 35 anni di storia con grande generosità e soddisfazione nell'assegnazione delle borse di studio;
- L'azione volta sempre a "coltivare giovani talenti" - accompagnati negli studi per una crescita verso la futura professione – con la stessa passione e cura con cui si "coltiva l'albero della Fondazione", un albero che dà sempre preziosi frutti e...che quest'anno ha dato, simbolicamente presentate in una grande cesta, gustosissime mele verdi, una per ogni borsa di studio, una per ogni donatore;
- La filantropia, "uno dei nostri chiodi fissi, il piacere di donare che rende il filantropo più felice di colui che riceve", così l'ha definita Cozzi quando ha parlato dell'energia che muove la "grande squadra" con una passione condivisa.

Il momento in Sala Giare si è concluso con la premiazione dei donatori storici:

- **Renata Albergotti** - Alma Auto - Castellanza;
- **Paolo Ferré** - Presidente Confcommercio Legnano;
- **Giuseppe Ferravante** - Presidente Rotary Club Legnano, Busto, Gallarate, "Castellanza";
- **Matteo Rebolini** - Studio Rebolini Associati;
- **Ti.F.A.S. Spa** - Lurate Caccivio.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI GIÀ IN CALENDARIO

Domenica 10 luglio - Premio Teresa Merlo che verrà conferito al CIF Centro Italiano Femminile;
Domenica 13 novembre - Giornata dello Studente 2022

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

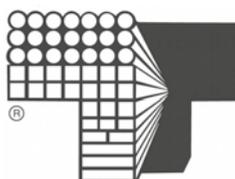


Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000



 **TRAFITAL** S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

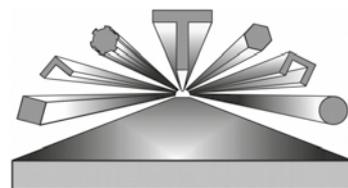
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



EDIL SAE

di Seguno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Fondazione Ticino-Olona a suon di musica

Con Ellynor & Razzle Dazzle Band

Il Festival DONNE IN*CAN-TO nella serata di martedì 12 luglio al Castello Visconteo dedica un momento particolare alla Fondazione Comunitaria Ticino Olona, main partner del festival stesso.

Un'occasione per il Presidente della Fondazione, Salvatore Forte, di raccontare, prima che inizi la parte musicale, ciò di cui l'ente si sta occupando. Quest'anno si ricorda l'iniziativa a favore dei profughi ucraini e inoltre il nuovo progetto contro la povertà. L'incontro avviene alla presenza del sindaco di Castano, Giuseppe Pignatiello, presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese.

La Conferenza, attraverso i

cittadini dei 22 comuni di riferimento, ha raccolto quasi 28.000,00 euro per i rifugiati; s o m m a che è stata raddoppiata, grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Ciò ha permesso di emettere il secondo bando di aiuto per 55.000,00 euro.

Un'occasione anche per ringraziare quanti si sono adoperati, in vario modo, in questa importante iniziativa.

Quindi la Ellynor & Razzle Dazzle Band "Live al Castello"

ha fatto il resto.

Un concerto scoppiettante che porta all'epoca della New York anni '30, distillando dal vivo musica Jazz, Swing e Rhythm&Blues!



Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIO zaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



NUOVA ASTRA

PLUG-IN HYBRID //

CON INCENTIVI
STATALI



REZZONICO

AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPR del 31/07/2022 - GU n.115 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Consumo di carburante gamma Opel Astra (l/100 km): 5,7-11 emissioni CO₂ (g/km): 110-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Astra Plug-In Hybrid: 58-56 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato.

Primo Colombo



CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



ITALSERVICE

Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

LIUC: innovazione sostenibile

Risultati extra degli studenti

Sviluppare idee innovative per il riutilizzo di componenti di prodotti elettronici a fine vita, per creare nuovi prodotti: questa è stata la sfida di Logitech, leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti che aiutano a connettere le persone a esperienze digitali e cloud, lanciata agli studenti del corso di Innovazione e design industriale della Scuola di Ingegneria Industriale. Le idee degli studenti sono state sviluppate con l'approccio tipico dell'innovazione orientata alla sostenibilità e dell'economia circolare e hanno saputo conquistare l'interesse di Logitech. Un'esperienza straordinaria per gli studenti che hanno generato nuovi concetti di prodotto che sono stati apprezzati da un'azienda così rilevante.

Diciassette gruppi di studenti hanno presentato i loro progetti alla fine del corso a Caroline Kennedy, Corporate Sustainability Director e Marco Signa, Innovation & Sustainability Manager di Logitech, che hanno espresso il loro interesse e apprezzamento per le idee innovative condivise e il modo in cui gli studenti hanno esplorato come l'azienda potrebbe trasformare i componenti da prodotti a fine vita in prodotti nuovi e sostenibili.



Presentazione dei risultati

“È stata un'attività interessante e siamo stati entusiasti di vedere come la creatività e l'innovazione possano trasformare ciò che normalmente viene considerato un rifiuto in una risorsa per produrre nuovi prodotti. Questo dovrebbe essere di ispirazione non solo per noi ma per l'intero settore - ha dichiarato Caroline Kennedy - Vogliamo ringraziare la LIUC e il Professor Pizzurno, così come tutti gli studenti coinvolti nel programma, per questa esperienza che apre gli occhi”.

Soddisfatto il professor Emanuele Pizzurno, docente della Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC: “L'intensa collaborazione tra il nostro corso e le unità di Ricerca & Sviluppo di aziende nazionali e internazionali è ormai diventata una tradizione. Quest'anno il progetto è stato particolarmente impegnativo e sfidante; certamente, il più importante progetto di economia

circolare e innovazione finalizzato alla sostenibilità nella storia della LIUC. Eppure, in meno di 5 mesi, i nostri studenti, senza esperienza nel settore e conoscenza preliminare del prodotto, sono stati capaci di generare proposte per nuovi prodotti nati dal riutilizzo dei componenti dei prodotti Logitech a fine vita, caratterizzati da forte innovatività, alto livello tecnico e applicabilità industriale.

Un ringraziamento speciale ai colleghi Ilaria Tagliavini, Domenico Sorrenti e Marco Raimondi per l'eccellente guida e direzione dei team di lavoro”. La sfida è ogni anno molto complessa. Gli studenti, infatti, devono occuparsi del progetto di innovazione nella sua interezza: dallo studio del mercato di riferimento, all'ingegnerizzazione del nuovo prodotto, alla progettazione dell'impianto produttivo fino agli aspetti economico-finanziari.



ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it








Weekend del folklore in Val Vigezzo

L'esibizione di Arlecchino

Nonostante le difficoltà e gli sforzi in questi due anni per attuare iniziative e manifestazioni territoriali in sicurezza, finalmente domenica 26 giugno 2022, il gruppo folcloristico della Valle Vigezzo in festa nel segno delle tradizioni, in collaborazione con il Comune di Santa Maria Maggiore, ha organizzato un grande raduno interregionale dei gruppi folk per celebrare i 100 anni di fondazione del proprio gruppo.

All'evento sono intervenuti i gruppi del Nord-Ovest, delegazioni italiane e svizzere che hanno salutato i turisti ed il numeroso pubblico, sfilando in abiti tradizionali nelle piazze principali per poi confluire nella chiesa parrocchiale per la Santa messa di ringraziamento. Più di 600 figuranti delle diverse realtà territoriali hanno omaggiato la valle dei pittori, con esibizioni itineranti di canti e balli lungo le

Gruppi in piazza

I balli



vie del centro storico, dando vita ad un carosello di stili e colori. Per l'occasione inoltre è stato emesso l'inedito annullo filatelico

dedicato al centenario del gruppo folcloristico Val Vigezzo. In rappresentanza del Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese de "I Amis" era presente il nostro Giorgio Redigonda che è rimasto molto soddisfatto della simpatica accoglienza dimostrata nel corso della festa. Manifestazione poi conclusa con gran finale nel meraviglioso e suggestivo parco di Villa Antonia. Un successo di vivacità

ed allegria che i gruppi folcloristici hanno saputo esprimere in questa giornata speciale.

Virginio Binaghi



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Buon viaggio!

“**S**ì viaggiare / Evitando le buche più dure / senza per questo cadere nelle tue paure / Dolcemente viaggiare /”.

Il viaggio, metafora dell'esperienza umana: dalla Bibbia coi suoi esodi e ritorni al continuo navigare di Ulisse per essere libero di conoscere (?) al viaggio solo per l'anima, mentre per i cavalieri era “il trovare” (coraggio, amore?), all'odierno viaggio di inquietudine:” Io vagabondo” ricercherò qualcosa per dar senso alla vita.

Si parte per Marrakech, in Marocco per trovare un amico, oppure per l'isola del Mediterraneo per scoprire la bellezza, l'amore, il piacere della compagnia?

Certamente nel viaggio confluiscono idee diverse o diversi: evasione, fuga, ricerca, scoperta, ritrovamento...

Viaggiare per autostrade e per strade ferrate, a piedi, in bicicletta lungo paesi, città, campagne, insieme o da soli, un andirivieni, con immutabili topografie e rintocchi di din,

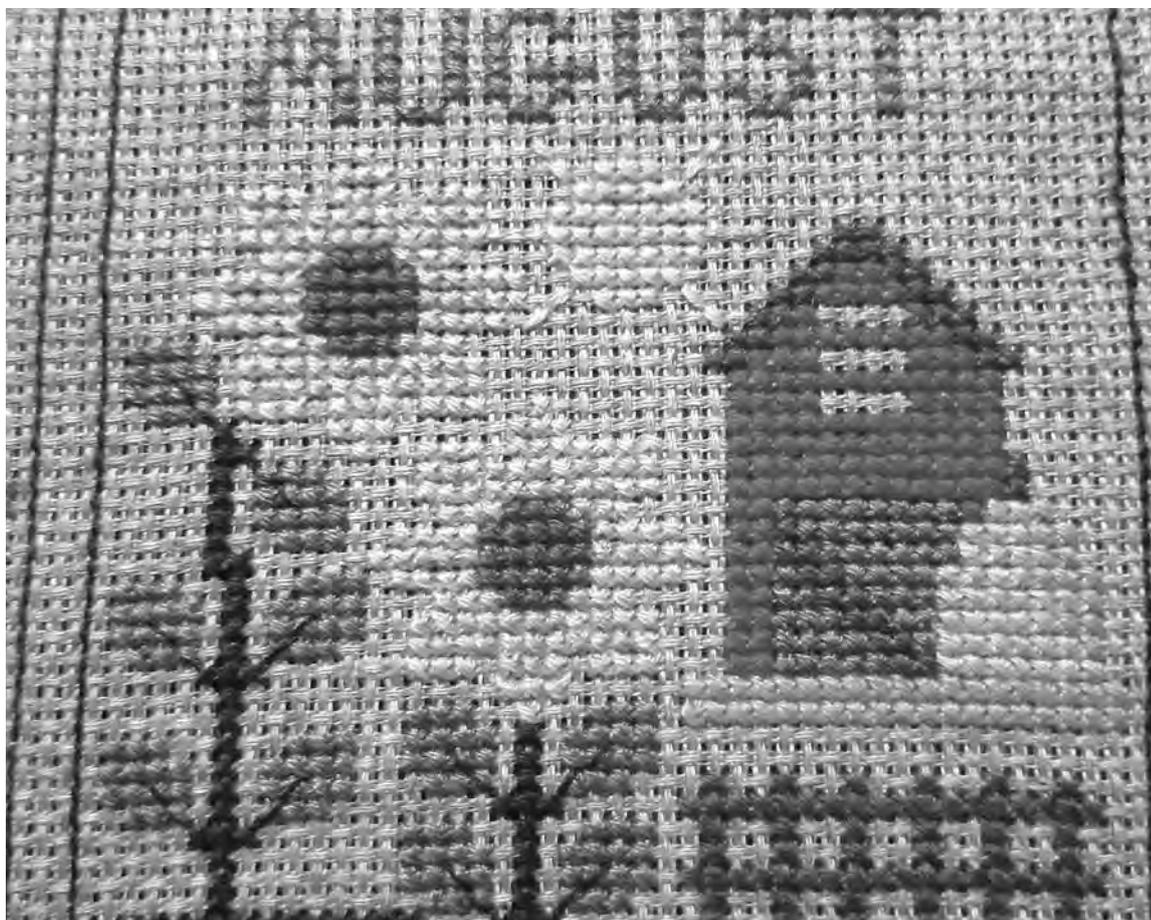
don, fra scritte sui muri per dire ‘Ciao al mondo’, per cercare un volto che ci somiglia. Si salirà sul ‘Vascello fantasma’ con le sue vele color del sangue, ma, come sempre, l'amore di una donna salverà dalla maledizione.

Nella caldissima estate padana è difficile cercare colori per Ricamare l'alba, il tramonto, il mare aulico, il monte, il piano, la fabbrica vuota... cento luoghi

diversi, perché non è concesso solo ai poeti versificare, anche l'ago e il filo possono suggerire, sussurrare, risvegliare, associare dall'alto al basso, dall'angelico al creaturale.

Tanti lavori inviati a tutte le compagne di lavoro tesseranno una rete di amicizia, di conforto, di sorrisi, stemperando il caldo nel pensiero della ripresa autunnale.

Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84

TEL. 015 666122

FAX 015 666222

R.E.A. 93720

REG. IMPRESE DI BIELLA 4785

C.C. POSTALE TO 13232137

C. FISC. / P. IVA IT 01537500025

M BI 001668

INTERNET: www.graziano.it

E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Cosa c'è in comune tra lo sport fisico del calcio

Intervista al famoso calciatore Enzo Maresca

Enzo Maresca

Calcio e scacchi: un rapporto tormentato. Sembra esserci ben poco in comune tra lo sport più popolare d'Italia e del mondo, che ha un tratto fisico e atletico marcato, e un gioco di pensiero e riflessione come gli scacchi. Eppure se tanti scacchisti, come è naturale, amano il calcio, non sono pochi i calciatori e gli allenatori che si dilettano di scacchi, trovando molte analogie tra le due discipline. E c'è un calciatore famoso, oggi allenatore, che delle inattese, eppure interessanti similitudini tra calcio e scacchi ne ha fatto addirittura la tesi di laurea con cui si è diplomato alla scuola per allenatori di Coverciano: si tratta di Enzo Maresca, salernitano di Pontecagnano, popolare calciatore nei primi anni 2000: ha militato nella Juventus, nel Bologna, nella Fiorentina, nel Verona, nel Palermo e, all'estero, per molti anni nel Siviglia, dove ha vinto ben due Uefa Europa League, nell'Olympiakos e nel Malaga. Da qualche anno ha intrapreso la carriera di allenatore, prima nel Regno Unito, come "secondo" al West Ham e tecnico della squadra under 23 del Manchester City, e poi in serie B al Parma.

Maresca, quando ha iniziato ad appassionarsi di scacchi?

«Diciamo che è successo un po' di anni fa, quando ho capito che la mia carriera di calciatore si stava concludendo, e ho iniziato a pensare che mi sarebbe piaciuto allenare. E gli scacchi hanno richiamato la mia attenzione, perché mi è parso che avessero tante cose in comune con il calcio. Quindi ho voluto conoscerli

meglio».

Insomma, ha cercato negli scacchi l'ispirazione per capire meglio il calcio. In quali aspetti lei coglie delle similitudini?

«Da un punto di vista tattico e strategico, nella necessità del controllo del centro, nella valorizzazione del fattore sorpresa, nella suddivisione delle fasi del gioco (apertura, medio gioco, finale) e nel gioco posizionale, che è la mia passione, sia per il calcio, che per gli scacchi».

Un insieme di concetti molto interessante. Cominciamo dal controllo del centro: quello che significa a scacchi lo sappiamo. Come si applica nel calcio?

«Guardando alle squadre che hanno fatto la storia del calcio, ad esempio il Manchester City e il Barcellona di Guardiola, o il Milan di Sacchi, un forte e compatto centrocampo, tecnicamente valido, offre dei vantaggi importanti, e ti consente di far passare buona parte del tuo gioco da lì. Secondo me chi ha il controllo del centrocampo ha il controllo della gara. Ovviamente se intendi usarlo. Se al contrario la tua idea è far passare subito la palla dalla difesa agli attaccanti, il centro non ti serve molto. In un certo senso è la contrapposizione tra gioco classico e ipermoderno: il gioco alla Guardiola è più simile a quello classico, in cui si punta all'occupazione del centro, quello "difesa e contropiede" assomiglia a quegli schemi in cui si apre di fianchetto, e si lascia il centro all'avversario».

Interessante anche il fatto che lei veda nel calcio una sorta di divisione tra apertura, medio gioco e finale.



Ma è una suddivisione temporale?

«No, è spaziale. Il "finale" del calcio rappresenta soprattutto l'ultimo terzo di campo, quella più vicino alla porta avversaria, dove rispetto all'organizzazione tattica della squadra diventa più importante la qualità del singolo, la sua capacità di fare un dribbling decisivo, o l'assist che manda il compagno in porta. Negli ultimi 25-30 metri devi trovare soluzioni individuali. E l'analogia è con il finale degli scacchi, dove spesso un solo pezzo, o un solo pedone, deve lavorare da solo, senza altri pezzi a supporto, sfruttando le sue qualità intrinseche».

Poi c'è il discorso del "fattore sorpresa". Cosa intende?

«Il fattore sorpresa è legato al tempo, ed è una similitudine che riguarda, per esempio, le varianti di apertura. Se tu sai come l'avversario ha impostato la partita, e come lui immagina che tu l'abbia impostata, inserire una novità, un elemento di disturbo può riuscire a sorprenderlo. Questo non basta a farti vincere, però lo costringe a perdere tempo, e quindi ti regala un piccolo vantaggio. Mentre l'avversario tenta di capire cosa hai cambiato nel tuo schieramento, e se pure questa novità non gli crea danni, in qualche modo gli procura un

e un gioco di pensiero come gli scacchi?

disagio, che tu puoi sfruttare. In ogni caso creare dei dubbi all'avversario, sconvolgere il modo con cui ha preparato la gara, è già un vantaggio piuttosto importante».

Ci pare chiaro che l'analogia è con i Grandi Maestri che propongono una innovativa variante di apertura, costringendo l'avversario a replicare "sulla scacchiera", senza la possibilità di prepararsi prima.

«Esatto. Nella mia tesi avevo portato come esempio la partita tra Korchnoi e Karpov in cui Korchnoi ci mise un'ora e venti minuti per replicare a una variante inattesa di Karpov. Credo che quella mossa sorprendente di Karpov, che pure non fu vincente, gli diede un vantaggio netto, quello del tempo».

La gestione del tempo, deduciamo, è importante nel calcio come negli scacchi. Non c'è una somiglianza forte tra lo scacchista che va in zeitnot e la squadra che negli ultimi cinque minuti arranca davanti alla porta avversaria per cercare il gol della vittoria?

«Certo. Come negli scacchi, non puoi affidarti agli ultimi minuti del tuo tempo per vincere. Se tu sei in crisi negli ultimi cinque minuti, significa che nei primi 85 non hai giocato al meglio, che la tua tattica per vincere ha fallito».

Veniamo al concetto che pare quasi riassumere tutti gli altri; il gioco posizionale. Il significato di questo concetto negli scacchi è noto, ma come si traduce nella tattica calcistica?

«Se si riesce a occupare il campo in modo efficace, e ogni giocatore mantiene la sua posizione, si costruiscono dei vantaggi che poi al momento opportuno puoi sfruttare: creare una superiorità numerica, ad esempio, oppure, anche senza superiorità, un

«uno contro uno» in cui il tuo giocatore è più bravo dell'avversario. Gioco posizionale inoltre significa anche intuire i punti deboli dell'altra squadra e andarli a colpire: capire anche la strategia dell'avversario, dove ci sono delle debolezze, e qui piazzare i tuoi pezzi, o meglio i tuoi giocatori per ottenere dei vantaggi. Non solo in fase offensiva, ma anche quella difensiva, ad esempio allo scopo di recuperare palla velocemente. Il problema di questa impostazione è che serve un pensiero "controcorrente"»

In che senso controcorrente?

«Perché non è facile entrare nella testa di un giocatore, che magari è stato educato a correre il più possibile, dovunque può arrivare, e fargli capire che invece mantenere la posizione, e magari correre meno ma in maniera più utile, e pensare un po' di più, può procurare dei vantaggi a se stesso e al compagno di squadra. Magari non sarà lui a beneficiare di questo posizionamento, ma se, per fare un esempio riuscirà a tenere impegnati due giocatori avversari, consentirà di creare la superiorità in un'altra parte del campo».

Affascinante. Maresca, nella sua esperienza sono popolari gli scacchi tra i calciatori? Conosce altri colleghi che condividono la sua passione?

«Non tanti, per la verità. Uno di loro è il tecnico spagnolo Quique Setien, che nel 2020

ha guidato il Barcellona. L'anno scorso, quando allenavo il Manchester City under 23, ho fatto un esperimento: ho fatto piazzare nella mensa in cui i giocatori facevano colazione e pranzavano quattro scacchiere. Ebbene, piano piano i ragazzi hanno cominciato a giocare, e a socializzare: alcuni muovevano, altri sedevano vicino, intorno a loro, e guardavano. Era molto bello vedere anche perché i ragazzi normalmente sono sempre attaccati ai social, e per questo tendono molto a isolarsi. Invece gli scacchi hanno avuto il potere di invertire questa tendenza».

Una squadra spagnola, l'Elche, ha impartito lezioni di scacchi ai suoi giocatori. Un esperimento che aveva tentato anche la "grande Inter" di Helenio Herrera. Secondo lei sarebbe utile?

«Più che per diventare calciatori migliori, sarebbe un training utile a ogni età per imparare certe doti fondamentali: anche solo il fatto di dover impiegare del tempo a ragionare, può aiutare da tutti i punti di vista, soprattutto una generazione abituata a stare ogni momento con il cellulare in mano. Il bello degli scacchi è che ti educano a un pensiero flessibile, perché quello che è vero adesso non è quello che sarà vero tra cinque minuti. Quando muovi un pezzo cambia completamente tutto lo scenario. E questa consapevolezza può servire sia a un bimbo dei "pulcini" che a un calciatore maturo».

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

San Luigi Orione nel 150° della nascita

Il Vaticano celebra il 150° anniversario della nascita di San Luigi Orione con una emissione congiunta con l'Italia, suo Paese natale, l'Argentina, da lui considerata sua "seconda patria", e il Sovrano Militare Ordine di Malta, sempre attento a tematiche di carattere spirituale.

L'immagine per l'emissione è un dipinto del pittore spagnolo Raul Berzosa in cui sono rappresentati, attraverso dei simboli, la nascita e il carisma del Santo Tortonese.

Il primo, la rosa, ci ricorda il segno che la Vergine Maria volle dare al suo paese natale, Pontecurone. Il mese prima della sua nascita, avvenuta il 23 giugno 1872, una rosa portata dalla mamma del futuro Santo in segno di devozione davanti all'immagine della Madonna del

Rosario non appassì con il trascorrere dei giorni, a differenza dei fiori delle altre popolane. Il fatto fu riferito al parroco che lo interpretò come il segno di una grazia speciale che la Madonna avrebbe concesso al loro paese. Questo è il motivo per cui intorno al purpureo fiore vi è un cartiglio che reca la scritta: "Grazia di Maria".

L'immagine mariana riprodotta nel francobollo alle spalle del Santo rappresenta la Madre della Divina Provvidenza, patrona principale della congregazione da lui fondata. Dall'altro lato, un duplice simbolo rappresentato dal Cristo che tiene sul cuore con la mano sinistra la Basilica Vaticana, e dalla sua mano destra, simbolo dell'agire di Dio, fa cadere nella destra di Don Orione le lacrime e il sangue dei poveri che

accesero nel Santo, e continuano ad accendere nella sua opera, il sacro fuoco della carità.

In questa composizione prende forma l'esperienza mistica di cui Don Orione scrisse durante il Congresso Eucaristico Internazionale svoltosi a Buenos Aires nel 1934 e in cui riconobbe la sintesi della missione che Dio gli aveva affidato, ovvero l'assoluta fedeltà al Papa e lo speciale amore verso i poveri: "*Vedo Cristo venire portando la Chiesa sul suo cuore e nella destra le lacrime e il sangue dei poveri*".

Questo ci ricorda che la spiritualità orionina è una spiritualità traboccante d'amore, che sgorga dalla SS. Trinità e si riversa nel cuore dell'uomo, rendendolo capace di amare.

Giorgio Brusatori

L'emissione filatelica che celebra 150° anniversario della nascita di San Luigi Orione



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografare ciò che non si vede

Vi sembra una contraddizione? Invece no!

Innanzitutto il titolo è fotografare quello che non si vede, non quello che non esiste. Nel 1839 quando il brevetto della fotografia fu donato all'umanità, Paul Delaroche allora noto ma oggi oscuro pittore, ebbe a dire: *“Da oggi la pittura è morta”*.

Come si sbagliava.

Da quel momento la pittura poté abbandonare la riproduzione del vero (possibilità di sicura appartenenza alla fotografia) per indagare l'interiorità.

Perché negare alla fotografia anche questa ulteriore capacità di ricerca? Vengo a proporvi alcune possibilità:

- non guardare, ma vedere (insegnamento di Luigi Ghirri);
- rappresentare immagini assolutamente astratte (tra gli altri Luigi Veronesi);
- fotografare il movimento sfruttando la “capacità visiva”

dell'obiettivo fotografico (futurismo, Anton Giulio Bragaglia);

- eventualmente anche la macrofotografia (ma esula dall'attuale approfondimento);

- fotografare le sensazioni.

Quest'ultimo è stato l'argomento che, ospite del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanesi, ha proposto **Hermes Mereghetti**.

Con il nostro ospite abbiamo cercato di comprendere se sia possibile rappresentare le sensazioni di chi ritrae (il fotografo) ed i sentimenti di chi è ritratto (il soggetto).

Il nostro autore è ritrattista (inteso nel senso di ritratto di persona) pertanto è nella rappresentazione dell'altro (del soggetto) che egli vuole fare emergere ciò che non è immediatamente visibile, talvolta anche aggiungendo elementi estranei alla fisicità del soggetto che però servono a completare l'interpretazione,

introducendo pertanto sviluppi surrealisti.

Quindi indagare nell'espressione, nello sguardo, nella postura e trarne la rappresentazione.

Abbiamo sperimentato modalità provocatorie per far emergere dal soggetto ciò che vorrebbe tenere per sé e non esprimere pubblicamente.

Anche ci siamo chiesti come rappresenta-



re la spiritualità che si prova entrando in un luogo di culto, il senso di infinito di fronte a scenari della natura, lo smarrimento al cospetto dell'abisso.

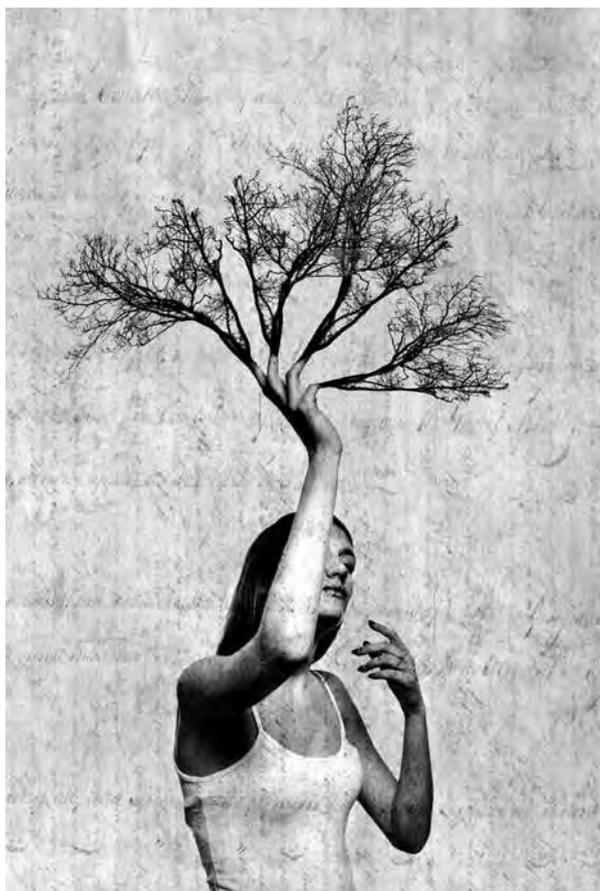
Tutte possibilità da indagare. Dice il nostro autore: *“Non vedere per credere ma credere per vedere”*, questo è il convincimento del fotografo che vuole realizzare immagini di effettivo contenuto.

Quante possibilità ci sono ancora da esplorare con l'arte della fotografia!

Invito però il lettore a rammentare che: *“quando si fotografa si rappresenta sempre sé stessi”*.

Dario Ferrè

Immagini fotografiche di Hermes Mereghetti



Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it

GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Il mondo delle Certificazioni

Quando acquistiamo qualcosa, che sia per uso personale, per la casa o per la nostra attività, vorremmo essere certi che abbia tutte le caratteristiche di qualità e di sicurezza che ci hanno convinto ad acquistarla. Per fortuna abbiamo a disposizione un valido strumento di selezione da usare: la *certificazione*, che garantisce che quel prodotto, sia stato testato e ritenuto conforme a precise *norme*, da un *Organismo di Certificazione (OdC)*, di terza parte, indipendente dal fabbricante.

Secondo l'Ente Nazionale Italiano di unificazione (UNI), *“Una norma, altro non è, che un documento che prescrive come fare bene le cose, garantendo sicurezza, rispetto per l'ambiente e prestazione certe”*.

Le certificazioni vengono rilasciate dagli *OdC*, detti anche *TIC*, (*Testing, Inspection and Certification*), che sono nati spesso dalla collaborazione tra pubblico e privato e sono autorizzati a verificare, che i prodotti o i servizi, siano rispondenti alle norme.

In Italia, principalmente in Lombardia, sono presenti molti laboratori, ben attrezzati in grado di certificare i prodotti più vari: **si va dagli elettrodomestici ai costumi da bagno, dagli studi professionali alle automobili, dai dispositivi medici agli articoli sportivi... fino ai prodotti di largo consumo.** Gli *OdC* a loro volta vengono controllati da un Ente superiore (in Italia è l'*Accredia*), che periodicamente li ispeziona per verificare l'adeguatezza dei mezzi e delle procedure.

Le norme, cui fanno riferimento gli *OdC*, vengono emanate da appositi Organismi: in Italia dall'UNI, in Europa dal CEN (Comité Européen de Normalisation) ed in tutto il mondo valgono le norme ISO (International Organization for Standardization).

Esistono anche altre certificazioni come CEI (Comitato Elettronico Italiano), DOCG, ecc. Non tutti i prodotti o servizi devono essere obbligatoriamente certificati.

Ad esempio, mentre il casco da motociclista, può essere venduto solo se certificato, per i guanti, almeno fino ad una certa cilindrata della moto, non serve un marchio. Tuttavia un produttore può decidere di far certificare i suoi guanti da un *OdC*, al fine di offrire al cliente qualcosa in più rispetto alla concorrenza.

Una particolare norma è l'ISO 9001, che riguarda non solo la gestione della qualità del processo di produzione di un'azienda, ma anche il rispetto per l'ambiente, l'etica sociale, la sicurezza e la salute dei lavoratori. Ma forse la norma più importante è la *Direttiva Macchine*, che riguarda la sicurezza dei mezzi di produzione: va ricordato che in Italia ogni anno perdono la vita sul posto di lavoro più di 1000 persone, senza contare quelle che restano invalide.

La *Direttiva Macchine*, emessa dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea (prima edizione 1993, ultima 2019), ha lo scopo di certificare che le apparecchiature di produzione abbiano tutti i requisiti di sicurezza per i lavoratori. Particolarità di questa *Direttiva* è che la sicurezza deve essere garantita direttamente dal costruttore, o dall'importatore. Va notato che fino a qualche decennio fa, i sistemi di produzione erano basati su macchinari standard, ma con l'introduzione dell'automazione, delle nuove tecnologie e della globalizzazione,

i mezzi di produzione sono diventati sempre più complessi, sofisticati e dedicati a scopi particolari. Ne consegue che è solo il fabbricante della macchina speciale, che l'ha progettata, costruita e collaudata, che può e che *deve* assicurare che il suo uso non costituisca un pericolo per l'operatore. Per poter applicare al suo prodotto, la *marcatura CE*, che ne consente la vendita in tutti gli Stati della UE, senza bisogno di ulteriori controlli, il costruttore deve istruire un *fascicolo tecnico* dove risulti documentato l'iter seguito per la valutazione dei rischi che comporta l'uso della macchina, e siano elencate le conseguenti protezioni adottate, fisse, mobili, individuali. Non tutte le macchine possono essere marcate CE dal produttore. Fanno eccezione quelle a più alto rischio, come per esempio le presse veloci o i dispositivi di sicurezza: questi devono essere certificati da un Organismo notificato.

In caso di infortunio, il giudice del Tribunale valuta, in base al contenuto del fascicolo tecnico, se l'incidente sia dovuto a qualche imperizia o negligenza del costruttore, o anche dell'utilizzatore, oppure se sia da imputarsi ad un'inevitabile fatalità. Le norme ci sono e sono chiare, devono solo essere rispettate e fatte rispettare.

Gaetano Lomazzi



Isole Lofoten e Vesteralen

Svolvaer

Quando si parla di Norvegia ci vengono facilmente in mente le sue coste frastagliate ricche di fiordi di ogni dimensione. In questo scenario sopra il Circolo Polare Artico si protende nell'Atlantico un arcipelago costituito da due gruppi di isole: le Lofoten e le Vesteralen. Montagne, insenature e spiagge caratterizzano queste terre meta turistica in tutte le stagioni per la loro bellezza e per diversi aspetti naturalistici. Le isole sono collegate tra loro da ponti o tunnel sottomarini che ci hanno permesso di visitarle con comodità. Le cittadine più grandi che abbiamo incontrato sono Leknes e la più antica Svolvaer dove il traffico è così modesto che agli incroci stradali non ci sono segnali di stop. Sortland è invece la più rilevante cittadina commerciale delle Vesteralen. Sulle coste si incontrano diversi villaggi di pescatori dove risaltano le loro casette rosse (Rorbu) affittate anche ai turisti. Il rosso era il colore più economico utilizzato in passato perché prodotto con il sangue dei pesci. La pesca del merluzzo è sempre stata l'attività più rilevante di queste isole, ci ha stupiti vedere in prossimità delle abitazioni numerosi telai dove ven-

gono fatti essiccare migliaia di stoccafissi esportati in Italia fin dal 1400! Tra i paesini visitati, Reine è cer-

tamente tra i più belli, incastonato tra la baia e le montagne che si specchiano nel mare. Nusfjord, poche case e un porticciolo, ci ha accolti con un bel acquazzone che però non ci ha fatto perdere l'appetito. Nel museo Vichingo di Borg abbiamo fatto un salto nel passato guardando la ricostruzione delle abitazioni di questi antichi colonizzatori che non temevano le fredde acque artiche. Essere qui in maggio offre il vantaggio di non subire il traffico estivo, ma lo svantaggio di trovare un clima piuttosto variabile. Abbiamo trovato spesso il cielo grigio, pioggia e anche una breve nevicata, un paesaggio ideale per foto in bianco e nero! Fortunatamente siamo riusciti a godere anche di qualche giornata soleggiata che ha ravvivato magicamente tutti i colori. A queste latitudini si possono incontrare spiagge chiare e mare verde che ricordano ambienti mediterranei, solo per i colori naturalmente. Siamo stati affascinati dalla bellezza dei paesaggi percorrendo le coste dei fiordi circondati da montagne ancora coperte di neve nonostante la Corrente del Golfo impedisca temperature molto basse. Il disgelo è iniziato! I nevai alimentano ruscelli e cascate e il ghiaccio che ricopre i laghi si frantuma in mille pezzi. Ogni angolo merita una sosta, una fotografia. Durante la primavera si assiste anche alla migrazione di numerose specie di uccelli che provenienti dalle zone più calde si spostano verso Nord.



Stormi di oche volavano sopra di noi attraversando fiordi e gelide montagne. Lungo la costa è facile incontrare anche l'aquila di mare che veleggia a caccia di prede. Proseguendo verso la più settentrionale isola di Andoya le montagne si diradano e il paesaggio diventa più aperto. Qui abbiamo potuto uscire in barca e incontrare una colonia di puffin, gazze di mare e urie. Abbiamo raggiunto Andenes, il paese più a Nord, un importante centro turistico per l'osservazione dei cetacei e delle aurore boreali che naturalmente non sono osservabili nei mesi a ridosso dell'estate a causa della luce solare, è infatti il periodo in cui si può osservare un altro suggestivo fenomeno naturale: il sole di mezzanotte.

L'ultimo giorno il bel tempo ci ha permesso di partecipare a una escursione di *whale watching* conclusa piacevolmente con l'avvistamento di diversi globicefali e di due grandi capodogli. Alcuni sbuffi per prendere aria e poi giù in immersione con la coda sgocciolante che quasi ci saluta.

Maurizio - Antares Legnano

Reine



Reine è cer-

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner F-Secure

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

PARTI SENZA PENSIERI



SUMMER CHECK UP 2022

Approfitta subito e prenota il tuo Summer Check-Up GRATUITO

- Free Check-Up con 10 controlli gratuiti ⁽¹⁾ per auto di tutti i Brand
- Sconto sui ricambi eventualmente ritenuti necessari

SCONTO DEL
22%
SUI RICAMBI

ELENCO CONTROLLI GRATUITI: Olio Motore/Sospensioni/Cinghia servizi/Freni anteriori e posteriori + livello olio freni/Luci e indicatori di direzione/Batteria/Tergicristalli e lavavetri/Pneumatici/Liquido raffreddamento/Scadenza revisione. Offerta valida dal 01/07/2022 al 31/08/2022.

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

FIAT



Jeep
After Sales

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2

gruppoceriani.it



ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EP_{g,nren}). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EP_{g,nren}), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

T.M.



Famiglia Legnanese

La Martinella



Quale settembre?

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVII NUMERO 9 - SETTEMBRE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La dolce vendemmia di settembre **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

In memoria di Carlo Maria Martini **5**

VITA IN FAMIGLIA

Fantasie medievali del premio Giovanni da Legnano **7-8-9-10**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Al lavoro per coltivare giovani talenti **12-13**

VITA IN CITTÀ

Novità raccolta rifiuti **14**

I custodi sociali della Canazza **15**

La Bicipolitana cresce ancora **16**

Il cineforum Marco Pensotti Bruni **17**

Teatro, un premio in memoria di Musazzi **18**

PREMIO TERESA MERLO

Tutte le immagini dei premiati a luglio **20-21**

SANTI DELLE CONTRADE

L'eredità di San Bernardino in Italia **23**

VOLONTARIATO

In campo con il Sole nel Cuore **24**

SALUTE

Il Covid fa meno paura ma è meglio vaccinarsi **25**

SPORT

Le biciclette Legnano in mostra **26**

Knights, al via la nuova stagione **27**

SCUOLA E GIOVANI

Il saluto dell'assessore ai ragazzi che tornano a scuola **28**

Girandola di presidi nelle scuole della città **29**

La Liuc e l'università della birra **30**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - L'ombra deliziosa **32**

Gruppo Scacchi - Simone Pozzari campione Under 16 **33**

Gruppo Filatelico - Nel nome di Giuseppe Saronni **34**

Gruppo Fotografico - Fotografando auto da corsa **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il Premio Vignati a Guido Azario **37**

ANTARES - Roberto Olgiati racconta la flora alpina **38**

In copertina:
*Miniatura
di Settembre
del codice miniato
"Très Riches
Heures
du Duc deBerry"
dei Fratelli
Limbourg, XV sec.,
Musée Condé,
Chantilly
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)*



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Settembre 2022

Solitamente settembre è vissuto come un mese mite e generoso con i suoi frutti, fra i quali primeggia l'uva che in buona parte riempie le botti del suo prezioso nettare. Nettare che ogni anno gli dei fanno variare nella resa e nelle caratteristiche a loro piacimento, non diversamente da quanto fanno nei boschi gli elfi con i funghi settembrini. Un mese che si presta ad essere accolto nelle fiabe, negli aforismi, nei versi dei poeti perlopiù con toni gentili, nostalgici, romantici.

Ci piace riportare i versi dedicati a un angolo del mondo (*Garches*, località francese dell'Hauts-de-Seine nella regione dell'Île-de-France) dal poeta Luciano Erba per tanti anni chiamato a presiedere il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi e del quale ha ricevuto nel 2010 anche il premio alla carriera.

Quando si parla di case di settembre / dolce è dir poco di un ritorno a Garches. / Sei stato su e giù nei sette mari / magari a Machu Picchu e chissà dove / intanto il fogliame del giardino / cresceva tra le piccole prugne / si arrampicava l'uva americana / sulla facciata con le imposte verdi / l'autunno ti aspettava / senza chiedere niente. (Da L'ipotesi circense)

Cortese è il nono mese nei componimenti dei verseggiatori. Ma sarà tale anche quest'anno dopo l'eredità dell'estate appena trascorsa? Il panorama si prefigura pieno di insidie sia climatiche che sociali. Il cambiamento del clima ha iniziato a presentare il conto delle aggressioni che l'uomo ha esercitato sull'ambiente naturale con eventi meteo estremi che in Italia, come in altre regioni del mondo, hanno portato temperature mai sinora registrate, trasformando distese solitamente verdi in terreni aridi; incendi devastanti e, all'opposto, bombe d'acqua con conseguenti inondazioni e frane sconvolgenti; trombe d'aria; scioglimento dei ghiacci delle catene montuose e dei poli, e così via. Per la nostra penisola ormai si parla di clima "similtropicale". È questo il mondo che lasceremo ai nostri discendenti?

Ma questo settembre, oltre alle incognite meteo e pandemia, ci presenta altri conti voluti dall'Homo sapiens, ancora più immediati, a cominciare dalla guerra in Ucraina con tutti gli eventi a cascata che ne derivano: distruzione di un Paese e della sua comunità, nuova emigrazione verso l'Europa, tagli nei rifornimenti di gas, aumenti esponenziali della bolletta energetica, quindi inflazione che ormai raggiunge le due cifre. Problemi economici, sociali e politici enormi si affacciano sul mese che apre l'autunno, la stagione che le foglie secche indorano... ma si sa: non è tutto oro quel che luccica.

Non perdiamo tuttavia la speranza che si possano godere serene giornate sotto un cielo azzurro come nell'immagine della nostra copertina che ci riporta indietro a una nobile vendemmia del XV secolo quando la quantità di anidride carbonica dell'atmosfera terrestre era ben lontana da quella che oggi sconvolge il nostro pianeta.

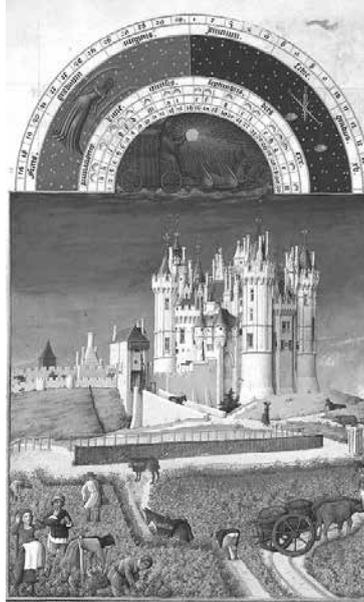
Ha scritto George Orwell in "Fiorirà l'aspidistra", 1936: "La tendenza del progresso meccanico è di rendere il vostro ambiente comodo e sicuro... Vi spingete furiosamente in avanti e nello stesso tempo vi tirate disperatamente indietro."

Fabrizio Rovesti

La dolce vendemmia di settembre

La nostra copertina propone questo mese l'immagine di Settembre appartenente al magnifico codice miniato *Très Riches Heures du Duc de Berry*, ovvero del "libro d'ore" commissionato dal nobile francese contenente salmi e preghiere riguardanti i diversi periodi dell'anno. Risalente agli anni 1412-16, è un capolavoro dei Fratelli Limbourg e della pittura franco-fiamminga del XV secolo conservato oggi nel Musée Condé di Chantilly.

Come ogni libro d'ore, il manoscritto consta di una parte destinata ai salmi e alle preghiere e di un'altra, quella a cui i Limbourg devono gran parte della loro celebrità, contenente la serie dei mesi: dodici miniature a tutta pagina (22x14 cm) accompagnate dal relativo calendario. In ogni foglio, sotto una lunetta dedicata ai segni zodiacali del mese, sono illustrati immensi e luminosi paesaggi in cui figure nobiliari s'occupano negli



svaghi cortesi (scene per lo più riferite alla corte del committente) o contadini eseguono le attività agricole stagionali, mentre in lontananza sveltano le guglie di una residenza o di un castello del duca di Berry.

In particolare, il mese di *Settembre* mostra la vendemmia all'ombra dello Château de Saumur. I contadini in primo piano sono intenti a cogliere l'uva, che viene poi messa in gerle trasportate sui carri o dalle some degli asini. Diverse scenette di genere impreziosiscono e movimentano la rappresentazione: la donna incinta, il contadino che mangia l'uva di nascosto, un altro che si abbassa e mostra le gambe per la veste troppo corta, una donna, con un cesto di merci sulla testa, si appresta a entrare nella chiusa del ponte. Il fiabesco castello dipinto con attenzione alla verticalità appare sullo sfondo della scena in cui si fonde un minuzioso naturalismo a un raffinato formalismo lineare che andava divenendo in quegli anni carattere distintivo del gotico internazionale.

(A cura dell'A.A.L.-
Associazione Artistica Legnane)

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGE-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
Impeccable & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

In memoria di Carlo Maria Martini

Lo scorso 31 agosto abbiamo ricordato il decimo anniversario della morte del Cardinal Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano. La sua biografia è facilmente reperibile su qualsiasi motore di ricerca, o in ogni ben fornita libreria. Per descrivere il ricchissimo e fecondo magistero del Card. Martini, partirei da due suggestioni. La prima è il titolo di un'opera teologica di un grande maestro protestante vissuto nel secolo scorso, il tedesco Karl Barth. *"Hoerer des Wortes"* (uditori della Parola). Martini è stato anzitutto questo: un assiduo e attento uditore della Parola di Dio. Egli ne ha fatto il testo fondamentale della sua vita. L'ascolto si è trasformato in pensiero e il pensiero in azione personale e pastorale. Il suo epitaffio tombale nel Duomo di Milano è un versetto del Salmo 118. *"Lampada ai miei Passi è la tua Parola, luce sul mio cammino"*. Tutto questo va ben compreso. L'Arcivescovo non era, come vedremo un 'semplice' esegeta della Scrittura. San Girolamo diceva che *"ignorare la Scrittura è ignorare Cristo"*. Dunque tutta passione, lo studio e l'annuncio della Parola era finalizzato a permettere l'incontro con Cristo, a *'conoscere'* (in ebraico *yadà=entrare in intimità con*) *"il pensiero di Cristo"* (Prima lettera di San Paolo ai Corinzi 2,16), la sua persona e tramite lui il Padre. Martini era fermamente convinto che la Parola di Dio fosse un dono grande per dare senso, speranza alla nostra esistenza. Questa centralità della Parola irradiò tutto il suo ministero. Rilanciò la prassi monastica medioevale della *lectio divina* delle Scritture, la Scuola della Parola che riempiva il Duomo di giovani, istituì dal 1987 al 2002 la *"cattedra dei non*



credenti" per un ascolto reciproco, ravvivò il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. In particolare fu assiduo nei rapporti con l'ebraismo *"radice santa"* della Chiesa. Pur nel rispetto dei reciproci ruoli e della legittima laicità delle Istituzioni civili, con l'autorevolezza che lo contraddistingueva, parlò per ventidue anni alla Città di Milano, con i famosi *"Discorsi alla Città"* in occasione della Solennità di Sant'Ambrogio. Fu invitato a predicare esercizi e a tenere conferenze in ogni parte del mondo. Fu sempre presente durante i così detti anni di piombo (anni '80), celebrò i funerali degli assassinati e dialogò con i terroristi detenuti in carcere. Fu in Diocesi che nel 1984 furono consegnate le ultime armi di *"Prima Linea"*. Dalla sua esperienza gesuitica ricevette in eredità la capacità di ascolto e di discernimento, pur essendo egli persona timida e apparentemente austera. Fu legato a tre Città in particolare: Roma, luogo di studio e insegnamen-

to; Gerusalemme, suo rifugio spirituale e mistico; Milano, dove espletò il suo ministero pastorale che ci parla ancora. Martini fu attento e simpatico verso ogni espressione dell'esperienza umana, anche di quelle apparentemente più lontane dalla fede, nella certezza che il *"cuore inquieto"* di cui parla Sant'Agostino ci accomuna tutti. Più volte fu accusato di larvato protestantesimo per l'attaccamento alla Parola di Dio, di progressismo in contrapposizione al magistero più tradizionale di San Giovanni Paolo II, in realtà fu sempre fedele all'insegnamento della Chiesa, pur soffrendo per queste incomprensioni. Semplicemente egli, da buon teologo, additò profeticamente le possibili innovazioni, dopo un serio discernimento guidato dallo Spirito Santo e dalla Parola. Non fu mai uomo ambizioso ed entrò nel suo ultimo Conclave con un bastone, per scoraggiare ogni sua possibile candidatura. Buon cammino.

Don Angelo

Il Collegio Aloisianum di Gallarate, dove il Cardinale Carlo Maria Martini trascorse i suoi ultimi giorni di vita

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

17-18 Settembre	<i>CIRCOLO FOTOGRAFICO FL: MOSTRA "MILANO FOTO FESTIVAL" Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
dal 19 Settembre al 1 Dicembre	<i>CORSO DI FOTOGRAFIA A CURA DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
24-25 Settembre	<i>CIRCOLO FOTOGRAFICO FL: MOSTRA "MILANO FOTO FESTIVAL" Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
23 Settembre	<i>CORSA PODISTICA NON COMPETITIVA "STRALEGNANESE BY NIGHT" Castello Visconteo - Legnano</i>
24-25 Settembre	<i>BICICLETTATA "PARTY IN BICI": L'ALTO MILANESE IN MOBILITÀ ATTIVA Castello Visconteo - Legnano</i>
dal 26 Settembre al 24 Ottobre	<i>CORSO DI DEGUSTAZIONE "CONOSCERE IL VINO" Sala Giare - Villa Jucker</i>
1-2 Ottobre	<i>CIRCOLO FOTOGRAFICO FL: MOSTRA "MILANO FOTO FESTIVAL" Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
4 Ottobre	<i>CENA CON SFILATA DI MODA CON L'ASSOCIAZIONE "SOLE NEL CUORE" Scacchiera - Villa Jucker</i>
8 Ottobre	<i>APIL PREMIO FABIO VIGNATI AL MERITO PROFESSIONALE 2022 Sala Giare - Villa Jucker</i>
8-9 Ottobre	<i>ANTARES MOSTRA MICOLOGICA Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
15-16-17 Ottobre	<i>36° MOSTRA FILATELICA Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
dal 22 al 30 Ottobre	<i>MOSTRA FOTOGRAFICA "RINASCITA" A CURA DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO FL Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
26 Ottobre	<i>CONFERENZA IN COLLABORAZIONE CON A.L.I.CE LEGNANO O.D.V. SULLA PREVENZIONE DELL'ICTUS Sala Giare - Villa Jucker</i>

Fantasie medievali nel premio Giovanni da Legnano

Nel numero precedente del mensile abbiamo riportato i testi vincitori delle sezioni A e B per la narrativa in generale del Premio letterario "Giovanni da Legnano" riguardante le scuole secondarie del territorio. Ora lo facciamo.

NARRATIVA STORICA

SEZIONE A - Scuole secondaria di II grado - 1° PREMIO

L'imperfezione del segreto

Sono nata in un piccolo borgo dimenticato da Dio il terzo giorno del terzo mese dell'anno 1153. Secondo la mia famiglia ero un dono del cielo, nonostante fossi una femmina, essendo venuta al mondo nel giorno perfetto, ma presto si resero conto che ero ben lontana dalla perfezione.

Alla tenera età di cinque anni, mentre tutte le altre bambine si dilettavano con bambole di pezza, io mi divertivo a intagliare spade nel legno per poi giocare a combattere con i miei fratelli. Ancor fanciulla, stanca delle aspettative dei miei genitori, che mi costringevano ad essere ciò che non ero e che non volevo essere, un giorno mi tagliai i capelli con una scheggia di vetro, diventando così la vergogna dell'intera famiglia, che non era riuscita là dove avrebbe voluto.

Oggi, all'età di diciannove anni, mi ritrovo davanti al fabbro migliore del borgo di Legnano in attesa che mi conegni l'unica cosa a cui tengo davvero tanto.

Sbuffo impaziente e grido: "Giacomo, ma quanto ci

stai mettendo? Avevi detto che stavi solo rifinendo gli ultimi dettagli!". Giacomo sa che non deve mettere alla prova la mia pazienza, perciò esce correndo dal retrobottega, cercando di non far cadere nessuno dei pezzi della mia preziosa armatura, che tiene fra le braccia. "Perdonatemi Francesca, voglio solo il meglio per voi, lo sapete", esclama mentre cerca di calmare il mio nervosismo e io non posso che abbozzare un tenero sorriso. Giacomo era ora la mia famiglia. Infatti, ero stata allontanata da quelli che un tempo consideravo i miei affetti più cari, i quali avevano stabilito anni addietro di abbandonarmi proprio davanti alla sua bottega: così aveva deciso di tenermi con sé; si trattava di un caro uomo che si procurava da vivere forgiando elmi, scudi ed armi che poi mi insegnava ad usare. Nessuno di noi due avrebbe, però, immaginato ciò che sarebbe accaduto pochi anni dopo.

La sera del 28 maggio del 1176, durante una delle frequenti interminabili notti insonni, avvertii un brusio giungere dalla strada, sbirciai dall'uscio e vidi numerosi soldati dalla pelle di alabastro che, vestiti con le loro possenti armature, cavalcavano meravigliosi destrieri: quel passaggio suscitò in me un brutto presagio. Si vociferava da giorni che l'imperatore Federico I stava scendendo ancora una volta in Italia per sconfiggere i Comuni, ma la Lega Lombarda si stava preparando ad affrontarlo senza timore, tanto era forte il desiderio di indipendenza. Così decisi di seguire i soldati che stavano attraversando le vie del borgo: indossai la mia pesante armatura, mi legai i lunghi capelli neri e li nascosi meticolosamente dentro l'elmo.

Dopo aver camminato per molte ore, la mattina seguente mi ritrovai a combattere in mezzo a loro in
(segue a pag. 8)

Nella foto, a sinistra, la studentessa premiata con Cesare Sciorelli (Banco BPM) e Raffaele Bonito (Gran maestro Collegio capitani delle contrade del Palio)



Fantasie medievali del premio Giovanni da Legnano

(segue da pag. 7)



prima linea. Infatti, ci trovammo improvvisamente e inaspettatamente davanti a noi i cavalieri imperiali e il comandante ci ordinò di attaccare: la mia spada era ormai diventata purpurea per il copioso sangue che usciva dai nemici che colpivo a morte con grande ardore.

Concentrata com'ero nel cercare di difendermi, non mi accorsi che il mio elmo era caduto, i miei capelli ormai sciolti erano scompigliati dal vento e alcuni dei soldati della Lega si erano fermati attoniti a guardarmi. Mi resi conto troppo tardi che un nemico si stava facendo strada nella baraonda, venendo verso me con la spada sguainata e con un ghigno sul volto; pochi secondi dopo la sua

lama accarezzava il mio sottile collo in un gesto fatale, trapassandolo con una profonda ferita. Fu un attimo, ma in quell'attimo eterno io non c'ero più! Il buon Dio aveva deciso di salvare la mia anima imperfetta, che ora osservava inerme il mio corpo coperto di polvere ormai esanime disteso a terra, mentre la battaglia stava ancora infuriando. I miei alleati, animati da un nuovo spirito di vendetta, si scagliarono contro i pochi rivali rimasti.

La Vittoria era ormai nelle mani dei soldati della Lega. L'esercito imperiale venne sconfitto e il Barbarossa costretto a scappare per mettersi in salvo.

La mia giovane vita era stata stroncata per sempre, ma la leggenda di una valorosa guerriera imperfetta che si era battuta fino alla morte per difendere la libertà dei Comuni ormai aleggiava nell'aria del borgo festante di Legnano.

Rachele Paganini

Istituto turistico "C. Dell'Acqua" - Legnano

- - -

SEZIONE B - 3° Anno Scuola secondaria di I grado - 1° PREMIO

Meglio una corsa di una battaglia

Quella primavera era strana: a causa dei venti incessanti sembrava autunno. Già da un po' di anni la battaglia di Legnano era finita, ma gli abitanti si comportavano come se fosse appena



iniziata. L'unica differenza era che il nemico non era più esterno e che era più un conflitto che una battaglia. Sconfitto Barbarossa, otto nobili si contendevano il potere sulla città di Legnano: Giacomo, Stefano, Antonio, Remo, Ermenegildo, Matteo, Moreno e Davide. I sostenitori dei contendenti si erano divisi il territorio.

Io abitavo nella zona di Ermenegildo. Lui fu il primo a proporsi. Vicino a casa mia c'era un castello in rovina. Quando mio cugino, che abitava nella zona di Giacomo, veniva da me giocavamo sempre lì intorno, oppure dentro al castello. Vicino a casa sua invece c'era un posto bellissimo, pieno d'erba dove c'era anche un laghetto... sembrava un parco. In quel posto giocavamo ai combattimenti tra cavalieri con spade di legno.

Quel giorno andai a casa sua per una cena in famiglia a base di polli arrosto e porcellini ripieni, ma appena stavamo per entrare in quel territorio due cavalieri ci chiusero il passaggio. Uno di loro era alto e robusto e aveva un'ascia gigantesca nella mano destra. L'altro invece era basso e magro con un pugnale nella cintura. Il più grosso dei due ci chiese: "Chi sostenete per il governo di Legnano?". Mio padre rispose con un po' di insicurezza: "Ermenegildo.". "Allora andatevene dal territorio di Giacomo, se non volete affrontare quest'ascia!". Allora intervenne il più magro: "Gentili signori la nostra terra e la vostra sono entrate in un conflitto molto sanguinoso. Non vorremmo mai che voi rimaneste uccisi." Mentre ce ne andavamo mi parve di sentir dire da uno dei due: "Te l'avevo detto che il trucco del cavaliere buono e quello cattivo avrebbe funzionato...". Tornammo a casa un po' tristi. I giorni passavano in fretta e giunse quello in cui la battaglia arrivò vicino a casa mia. Il castello di Ermenegildo fu assediato.

Ogni contendente aveva scelto un simbolo e un nome per il suo territorio e il loro esercito avanzava



con la bandiera con quel simbolo e gridando il loro nome. Matteo aveva scelto il corvo e il nome Sant'Erasmo. Giacomo i simboli papali e San Magno. Stefano il sole e Legnarello. Ermenegildo il monogramma NBS e San Bernardino. Antonio i fiori e La Flora. Moreno un drago e San Domenico. Remo La frusta e Sant'Ambrogio. Davide un cavaliere e San Martino.

I contendenti attaccavano su dei cavalli, armati di lance. Alla fine, nessuno riuscì a prevalere. A quel punto intervennero i rappresentanti di tutta la Lombardia. Dopo un lungo consiglio di governo si decise di risolvere la contesa con una corsa di cavalli. Furono formati due gruppi chiamati batterie. Nella prima c'erano San Domenico, Flora, San Martino e Sant'Ambrogio. Nella seconda Legnarello, San Bernardino, Sant'Erasmo e San Magno. Alla partenza della prima batteria, il popolo si scatenò con il tifo: "Evvvai! La Flora è prima!" "Forza San Martino! San Martino è primo! Noooooo! è caduto da cavallo!" "Dai, Flora, siamo in testa! E vaaaaa! Ha tagliato il traguardo!" "Vabbè almeno San Domenico è secondo!" Anche nella seconda batteria le urla degli spettatori arrivarono fino al cielo. "No! Legnarello è partito male! Aspetta! Ha superato San Magno!" "Dai San Bernardino! Sei primo!" "Guardate! Legnarello ha superato tutti! Evvva! Legnarello ha tagliato il traguardo, Sant'Erasmo è

(segue a pag. 10)

Diversi momenti della premiazione di finalisti e vincitori del "Premio Giovanni da Legnano 2022" che si è tenuta nella sede della Famiglia Legnanese



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Fantasie medievali del premio Giovanni da Legnano

(segue da pag. 9)

solo secondo!" Con il popolo che sostiene i propri cavalieri, inizia la finale. "Dai dai! Legnarello è partito bene! Ma no! La Flora l'ha superato!" "Dai, Sant'Erasmo, sei terzo, supera Legnarello! Eh no, però: San Domenico ci ha superati." "Dai! Dai che san Domenico ha superato tutti! Sìiiiiiiii! Ha vinto San Domenico!" Il boato della folla è incredibile. Ma c'era una cosa strana: il boato non era solo dei tifosi di San Domenico ma tutto il popolo diceva, come fosse un'unica voce: "Ancora! Ancora!". I

capitani contendenti li sentirono e dissero: "In effetti ha ragione il popolo! Potremmo rifarlo ogni anno!" E così decisero di dare il potere sulla città a chi ogni anno avrebbe vinto la sfida. Eravamo felici della decisione politica, ma soprattutto finalmente avremmo potuto mangiare i porcellini ripieni di mia zia.

Samuele Simone

Scuola media statale "Bonvesin de la Riva" -
Legnano






GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it







Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

109

Lutto per la scomparsa di Antonio Nova

Lutto nel mondo imprenditoriale legnanese per l'improvvisa scomparsa di Antonio Nova, 64 anni, figlio di Renzo apprezzato industriale insieme al fratello Oscar. Antonio ha saputo abbinare all'impegno professionale nell'azienda di famiglia una presenza continua nel mondo del sociale che gli ha permesso di ottenere la Benemerenda Avis. Non solo, da segnalare anche la sua passione per il mondo dei motori, culminata con la fondazione, insieme ad altri amici, del Dune Fuoristrada, società che ha lo scopo di incoraggiare,



promuovere, perfezionare e favorire lo sviluppo del fuoristrada automobilistico 4x4, nel rispetto dell'ambiente e dei valori naturali di turismo. Una passione che ha portato Antonio a viaggiare in tanti Paesi europei e non,

raggiungendo anche la Mongolia. Infine, il basket. Un mondo che Antonio ha vissuto sempre in maniera diretta e personale. Sempre presente nei palazzetti di Milano e Varese. Diversi suoi viaggi oltreoceano negli USA per le finali del campionato NBA. La Famiglia Legnanese con il presidente Gianfranco Bononi, il ragiù Giuseppe Colombo e il consiglio direttivo, insieme alla Fondazione Famiglia Legnanese, il presidente Pietro Cozzi e il consiglio di amministrazione sono vicini ai famigliari e si associano all'unanime cordoglio.

Antonio Nova

La contrada Sant'Erasmo ricorda Laura Bressanelli

La chiesetta di Sant'Erasmo gremita e affollata il sagrato per l'ultimo saluto alla castellana vincente il Palio 2002: si è spenta all'età di 48 anni Laura Bressanelli, dopo una lunga malattia. Un dolore che ha travolto la sua famiglia e ha toccato il cuore di tutti coloro che nel mondo del Palio l'hanno conosciuta e amata. L'omelia del sacerdote che ha officiato la funzione funebre, don Claudio Franchi, ha sottolineato l'intensità del momento. La contrada del Corvo che



le aveva tributato il premio Corvo d'Oro proprio durante la cerimonia della Promessa nell'aprile scorso, ha voluto ricordarla con queste parole: «Alle

tragedie non è mai facile dare una spiegazione, non è possibile accettarle senza prendersela. Laura Bressanelli, o semplicemente "la Bressa", è stata una persona incredibile per la Contrada Sant'Erasmo e ovviamente anche per tutti coloro che hanno avuto la fortuna e il privilegio di conoscerla. Un cuore grande come i suoi occhi blu, una passione sfrenata per il corvo che l'ha portata ad essere Castellana vincente nel 2002 e Corvo d'Oro nel 2022».

Elena Casero

La contrada Sant'Erasmo ricorda Laura Bressanelli

Addio a Paolo Roberti

È stato una colonna del Pd di Legnano, ma era impegnatissimo anche nel sociale. Non da ultimo, era vicino alla Famiglia Legnanese, associazio-

ne della quale appoggiava le molteplici iniziative. Paolo Roberti, 54 anni, è morto domenica 14 agosto, all'ospedale di Zingonia, dove era ricoverato da alcuni

giorni. Roberti era stato colto da un male il 24 luglio, mentre tornava in auto da Monza. Il funerale è stato celebrato il 18 agosto a San Domenico.



Paolo Roberti





Longo
SINCE 1961

L'ENOTECA





VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

BANDO 2022 BORSE DI STUDIO FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Dopo la serata dedicata ai Donatori delle Borse di Studio 2021, realizzata alla fine di giugno con la cena sulla bellissima "Terrazza Vista" del Dinner The MODE, luglio è stato il mese in cui l'attenzione è tornata a puntare sui giovani studenti. La Fondazione Famiglia Legnanese ha così deliberato l'emissione del bando per l'assegnazione delle Borse di Studio dell'anno 2022. Di seguito, ricordiamo in sintesi gli estremi del bando più ampiamente descritto al link qui sotto.

Le domande vanno inoltrate entro il 21 ottobre 2022

**Per scaricare il modulo della domanda di adesione
visita il sito www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando
oppure inquadra il qr-code**



ECCO CHI PUÒ INOLTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- 1 Gli studenti delle SCUOLE MEDIE SUPERIORI che nell'anno 2021/2022 hanno conseguito la maturità;
- 2 Gli studenti UNIVERSITARI che abbiano conseguito la laurea di 1° livello e risultino regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale;
- 3 gli studenti UNIVERSITARI iscritti a partire dal quarto anno dei corsi di laurea a ciclo unico. **NOTA:** Gli studenti ottengono le borse di studio universitarie oltre al concorso in base al merito anche mediante la produzione dell'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario, in corso di validità con la correlata Dichiarazione Sostitutiva Unica.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio o assegni. Il numero delle borse per ogni Ateneo o Istituto sarà specificato in seguito. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore ed il suo giudizio è insindacabile.

Per info Mail: info@fondazionefamiglialegnanese.it - Tel. 0331.545178



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



SIAMO AL LAVORO
PER COLTIVARE GIOVANI TALENTI
36^A GIORNATA DELLO STUDENTE

13 NOVEMBRE 2022
TEATRO TIRINNANZI - LEGNANO



**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Raccolta rifiuti, arriva la tariffa puntuale

Nuova rivoluzione per la raccolta rifiuti di Legnano. Scatta infatti la tariffa puntuale che, partendo dal quartiere Oltrestazione, sarà gradualmente estesa a tutta la città per entrare a regime dall'inizio 2024. L'obiettivo è quello di spingere i cittadini a differenziare ancora di più perché il meccanismo è semplice: più si producono rifiuti da avviare all'incenerimento e più si paga. La distribuzione gratuita porta a porta dei nuovi sacchetti grigi con Tag (un codice elettronico abbinato a ciascun utente che i mezzi di Aemme Linea Ambiente leggeranno a ogni ritiro) è iniziata lunedì 12 settembre per la zona Oltrestazione 2: il loro uso per smaltire la così detta frazione "secca" diventerà obbligatorio da mercoledì 5 ottobre quando per questa area della città saranno mandati in pensione i vecchi sacchi di colore viola. Nulla cambierà, invece, per gli altri rifiuti (umido, plastica, carta, vetro e alluminio), che dovranno continuare ad essere conferiti secondo le modalità attuali.

Sul sito di AEMME Linea Ambiente (il link di riferimento è <https://www.aemmelineaambiente.it/sites/default/files/LegnanoElencoVie2.pdf>) è possibile cercare la propria via di residenza e vedere in quale zona ricade e quando partiranno le novità.

Alle utenze domestiche spettano due rotoli da 10 sacchi grigi cadauno mentre a quelle non domestiche (negozi, bar, ristoranti, uffici, aziende, etc.) ne spettano quattro da 10 sacchi. Una volta

terminata la prima fornitura, le utenze (sia domestiche che non domestiche) potranno procurarsi autonomamente i sacchi grigi con il Tag, recandosi ad uno dei distributori automatici che saranno installati sul territorio cittadino. Per la zona Oltrestazione 2, il più comodo sarà quello (disponibile da dicembre 2022) di via Pisa, nelle immediate vicinanze della scuola Collodi. La distribuzione dei sacchi viene preannunciata da un volantino, che gli incaricati di ALA lasciano nella cassetta delle lettere. E per evitare che l'attività possa essere utilizzata da malintenzionati come pretesto per mettere in atto tentativi di truffa, da Amga si precisa che gli addetti alla distribuzione dei sacchi indossano una pettorina colorata e hanno al collo un tesserino di riconoscimento con nome, cognome e fotografia. Su ciascun tesserino sono riportati il logo e il timbro di AEMME Linea Ambiente. Inoltre la distribuzione è un'attività totalmente gratuita e nessuno degli incaricati è pertanto autorizzato a chiedere soldi e tantomeno ad entrare nelle abitazioni: dovranno fermarsi nell'atrio o suoi pianerottoli (se si tratta di condomini), e al cancello se si tratta di abitazioni singole. Dunque, diffidare di chiunque chieda un contributo in denaro oppure di entrare, per qualsivoglia motivo, all'interno delle abitazioni: sarà infatti da ritenersi persona totalmente estranea all'attività di distribuzione. Da segnalare anche che durante la distribuzione dei sacchi grigi con il Tag, i nuclei familiari in cui sono presenti bambini sino ai due anni di età ricevono automaticamente anche venti sacchi di colore azzurro, in cui andranno conferiti i pannolini (pur essendo dotati di Tag, tali sacchi non rientrano nel computo nella tassa rifiuti). Per ottenere i sacchi azzurri, i nuclei familiari con anziani o disabili che fanno uso di presidi per l'incontinenza lo devono invece segnalare agli addetti al momento del loro passaggio.



Per venire incontro ai cittadini è stato inoltre individuato un punto fisso di distribuzione per ciascuna delle sei zone della città in cui viene avviata la tariffa puntuale: per la zona Oltrestazione 2 è stato designato l'Info Point della polizia locale di via dei Salici. Dai primi di ottobre saranno peraltro in servizio sempre sul territorio dell'Oltrestazione 2 due educatori-informatori ambientali che avranno il compito di aiutare i cittadini ad acquisire una maggiore padronanza della tariffa puntuale. Gli eventuali errori che gli operatori addetti alla raccolta segnaleranno (ad esempio, l'adesivo giallo che applicano sul sacco quando quest'ultimo non risulta conforme e, pertanto, non può essere ritirato) saranno spiegati nel dettaglio da queste due nuove figure. Ovviamente, man mano che la Tariffa Puntuale si estenderà alle altre cinque zone della città, anche la presenza degli educatori ambientali si sposterà sulle aree interessate.

Oggi a Legnano circa il 70 per cento dei rifiuti viene differenziato: con il nuovo sistema si punta ad arrivare all'80% in modo che solo un 20 per cento sia avviato all'incenerimento con risparmi sia in termini economici che ambientali.

R.F.L.



In Canazza i custodi sociali prevengono il disagio

Un aiuto per gli anziani soli, ma anche un presidio per monitorare le dinamiche all'interno del quartiere e segnalare ai servizi sociali situazioni di marginalità e disagio nonché fare da tramite con le forze dell'ordine per eventuali problemi inerenti la sfera della sicurezza. Sono alcuni dei compiti dei "custodi sociali", la nuova figura introdotta dall'amministrazione comunale dall'inizio del 2022 al quartiere Canazza, uno dei più periferici e un tempo anche uno dei più disagiati: al termine del periodo di sperimentazione, la giunta civica ha deciso di prorogare il servizio fino al termine dell'anno nell'ottica di riproporlo anche per il 2023.

I primi mesi di lavoro hanno evidenziato che la solitudine degli anziani rimane in generale uno dei principali nemici da battere, in particolare nei caldi mesi estivi. Lo ha ben fotografato il team che alla Canazza, nel primo semestre di attività, ha effettuato oltre 206 interventi per 76 persone, per la maggioranza donne anziane. «Quanto emerso - ha spiegato Mario Brambilla, consigliere incaricato per le Politiche abitative - conferma una situazione nelle case di edilizia pubblica che vede persone anziane in uno stato di fragilità accentuato dalla solitudine. Quello che emerge dall'impegno dei custodi sociali è, in molti casi, un bisogno di conforto e compagnia espresso dagli anziani prima ancora che di qualsiasi richiesta di commissione da sbrigare. Da qui la necessità di lavorare per costruire una comunità: abitare nello stesso condominio, infatti, non crea automaticamente delle relazioni, che sono una condizione essenziale per il benessere e la sicurezza

di ognuno. L'amministrazione ha giudicato positivamente questi mesi di sperimentazione e ha appunto deciso di proseguire con l'intenzione di estendere il servizio ad altri punti della città». Come nelle case popolari di via Porta, dove più volte i residenti hanno denunciato di sentirsi abbandonati e in balia di balordi che fanno il bello e il cattivo tempo.

Tornando ai numeri dell'attività svolta dai custodi sociali in Canazza (quattro persone impegnate part time e coordinate dalla responsabile della cooperativa sociale Età Insieme, Federica Altichieri), questa ha interessato un'utenza composta al 61 per cento da donne e per poco meno della metà (49%) con età superiore ai 65 anni, mentre il 45% rientra nella fascia 30-65 anni; il resto è sotto i 30. Preponderanti sono risultate le richieste provenienti dai condomini di viale Cadorna e via Girardi, seguite da quelle dei condomini di via 5 Giornate e Colombes. Esaminando la natura degli interventi il motivo più ricorrente è il supporto emotivo, seguito da richieste che hanno a che fare con i servizi sociali, la conoscenza dei servizi alla persona in generale, e il sostegno alla disabilità e agli anziani, quindi dal supporto per la richiesta e l'uso di credenziali elettroniche come lo Spid visto che solo una piccola percentuale di chi appartiene alla terza età ha dimestichezza con le nuove tecnologie. Ma i custodi sociali, che nella prima fase hanno cercato di farsi conoscere attraverso gazebo e volantini, si sono occupati anche di fare da tramite alle richieste dei condomini verso Aler, riuscendo, in alcuni casi, ad accelerare



i tempi per risolvere problemi (per esempio la riattivazione di un ascensore messo fuori uso da un incendio che era indispensabile a un disabile residente al quarto piano). E sono emersi anche alcuni casi di abusivismo nelle cantine: la collaborazione fra Comune ed Euro.PA ha permesso di trovare una soluzione. Dunque un variegato panorama di situazioni che hanno indotto l'amministrazione comunale a continuare il servizio che ha come base lo Spazio Incontro Canazza di via Colombes e che ha visto anche semplici ma importanti momenti di aggregazione per i residenti come merende o aperitivi. Alla fine di luglio è stata anche allestita una piccola mostra, "La Canazza a colori" al Parco Robinson, per far riscoprire il quartiere ai suoi abitanti.

R.F.L.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La Bicipolitana si estende alle vie Crispi e Verdi

Sempre più spazi dedicati alle biciclette nelle strade di Legnano. L'amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco Lorenzo Radice spinge infatti sulle piste ciclabili per garantire sicurezza a chi si sposta su due ruote nella prospettiva di dare impulso alla così detta mobilità sostenibile e cercare di ridurre l'uso delle auto private. Un sogno? Un'utopia? Di sicuro Palazzo Malinverni vuole provarci. All'inizio di agosto, con la realizzazione della segnaletica orizzontale in via Canazza, si è completato il primo pezzo della Linea 3 della così detta Bicipolitana nel quartiere Oltresempione: il tratto in oggetto va dall'attraversamento di corso Sempione tra via Macallè e via Canazza fino all'incrocio con via Colli di Sant'Erasmo. Parte della pista già c'era e parte è stata realizzata costruendo un nuovo spartitraffico e arretrando i parcheggi di fianco al muro del vecchio ospedale. Finita la pausa per le ferie, i lavori sono subito ripartiti nelle vie Crispi e Verdi, in pieno centro, che diventano zona 30 e dove è stato realizzato un nuovo tronco della linea 1 della Bicipolitana per collegare il percorso ciclabile di corso Italia con l'area ex Cantoni e quindi con il quartiere Oltresempione (passaggio, quest'ultimo, che sarà realizzato prossimamente tramite via Tirinnanzi). Proprio perché si tratta di uno snodo strategico era importante creare corsie ciclabili nelle vie Crispi e Verdi, che hanno di fatto cambiato natura e sono state trasformate (come il nuovo Codice ha normato) in "strada ciclabile" o E-bis, ossia strade urbane in cui la circolazione delle bici ha la precedenza su tutti i veicoli e con un limite di velocità di 30 chilometri all'ora. Il nuovo tracciato della ciclabile ha comportato l'eliminazione dei posti auto sul lato sinistro della carreggiata (seguendo la direzione largo Tosi-largo Seprio); tre posti auto, uno riservato ai disabili e due per il carico e scarico, restano invece sul lato destro.



«Come promesso, riprendiamo a sviluppare la Bicipolitana da un passaggio essenziale per dare continuità alla linea 1, quello fra corso Italia e largo Tosi» ha detto Marco Bianchi, assessore alle Opere pubbliche: «Lo facciamo inserendo una novità nella viabilità cittadina, la strada ciclabile, possibilità recentemente introdotta dal codice per garantire continuità ai percorsi ciclabili anche nelle strade più strette. Questa scelta rispecchia pienamente la visione della nostra amministrazione di una città ABCD, ossia attenta ai bisogni dell'utenza più fragile, anziani, bambini, ciclisti e disabili, e afferma, nei fatti, un concetto: l'auto non è l'unica padrona della strada».

Lo scorso gennaio a Legnano c'erano già circa 17 chilometri di piste ciclabili: con le opere finanziate all'interno del progetto Primus (il programma di incentivazione della mobilità sostenibile del Ministero dell'Ambiente per il quale il Comune ha ottenuto un finanziamento di 600mila euro su un costo totale di 850mila) sono stati previsti ulteriori 3,8 km nel quartiere Oltrestazione; mentre con quelle del bando per Bicipolitana e Rete verde del commercio ne sono in arrivo altri 4,5 portando il totale a 26. Proprio per dare coerenza ai percorsi è stata varata l'idea della Bicipolitana che prevede

interventi da attuare nel corso degli anni per un valore di quasi un milione di euro. Cinque le linee che garantiranno collegamenti da nord a sud e da est verso ovest: la rossa di 8 chilometri tra l'ospedale e Rescaldina; la verde di 3,7 chilometri tra San Giorgio e Castellanza; la gialla di 8,6 chilometri tra Villa Cortese e l'Olmina; la blu di 4,6 km da Mazzafame a San Vittore Olona; e la linea lilla di 1,8 km dall'isola del Castello al Parco Falcone e Borsellino. Collegata alla linea 1 c'è anche la così detta "Rete verde e del commercio" attorno a via Venegoni, nell'Oltrestazione, e a piazza del Popolo dove anche lì è in vista una trasformazione per dare più spazio a pedoni e ciclisti. Il prossimo cantiere della Bicipolitana è intanto annunciato in via Foscolo, nell'Oltresempione, per dare ulteriore continuità alla linea 1 e connettersi con via Filzi e quindi alla ciclabile verso Rescaldina: originariamente il percorso doveva passare da via Volta che sarebbe diventata a senso unico nel tratto da corso Sempione a via Moscova. L'idea ha però sollevato le critiche di commercianti e residenti e, dopo un sondaggio promosso dallo stesso Comune, si è deciso di far passare la pista nel primo pezzo appunto su via Foscolo per poi immettersi su via Volta all'altezza di via Moscova.

Il cineforum Marco Pensotti Bruni all'edizione numero 66

A parte la drammatica stagione 2020-2021 caratterizzata dall'emergenza Covid, dal 1956 il cineforum Marco Pensotti Bruni tiene compagnia in modo ininterrotto agli appassionati di cinema di Legnano e zona ed è forse un unicum del panorama italiano essendo uno dei più longevi. Un'istituzione insomma, di cui Legnano può andare fiera. Con la fine del mese di settembre l'associazione, guidata dal nuovo presidente Andrea Meddi, propone anche stavolta il nuovo cartellone, il numero 66 della sua storia, con venti opere selezionate tra le migliori dell'ultima annata: le proiezioni si svolgeranno come sempre il mercoledì e giovedì sera dalle 21 alla Sala Ratti di corso Magenta (ingresso solo con tessera in vendita al prezzo di 60 euro), la prima il 13 ottobre, l'ultima il 16 marzo. Ad aprire l'edizione 2022-23 sarà lo splendido docufilm di Giuseppe Tornatore "Ennio", un omaggio ad Ennio Morricone che ripercorre l'intera carriera del compositore: si potranno poi vedere altre diciannove pellicole pluripremiate oppure note dalla critica. Ecco i titoli: Madres paralelas, Annette, After love, Un eroe, Il capo perfetto, Scartamento n.6, La persona peggiore del mondo, Belfast, Ariaferma, Nostalgia, E' stata la mano di Dio, Un altro mondo, Parigi 13Arr., Licorice pizza, The french dispatch, Spencer, Il male non esiste, La scelta di Anne, Il

potere del cane.

A firmare i film in programma molti maestri riconosciuti del cinema: da Pedro Almodovar a Kenneth Branagh, da Mario Martone a Paolo Sorrentino, da Paul Thomas e Wes Anderson a Jane Campion. Ma il cineforum è sempre l'occasione anche per scoprire titoli che hanno girato pochissimo nelle sale e registi che si stanno affermando, un vero punto fermo dunque per divulgare la cultura del cinema. L'associazione, a metà degli anni Cinquanta, era nata proprio per questo: essere una sorta di palestra di discussione per permettere la comprensione tematica e la lettura critica delle opere cinematografiche da parte dei giovani. Nel corso dei suoi ormai quasi settant'anni di storia da ricordare che diverse sono state le sedi, la prima al cinema Sant'Ambrogio che chiuse in seguito i battenti andando incontro alla demolizione. Le proiezioni si spostarono così nell'aula magna dell'Istituto tecnico Bernocchi: erano gli anni in cui la politica caratterizzava in modo prepotente la cultura e la società. Poi, a causa dell'inagibilità di quello spazio, il cineforum approdò al Galleria, ampliando in breve tempo il proprio bacino di utenza e raggiungendo nel 1980 lo storico record di 2.244 associati. Nel 1985 ancora un trasloco: dal Galleria al cinema Legnano, e dall'autunno 2002 al cinema Golden per tre

Cineforum
MARCO PENSOZZI BRUNI
LEGNANO

Dal 1956 una palestra di discussione per la comprensione tematica e la lettura critica dell'opera cinematografica.

IN COLLABORAZIONE CON
EUROPA CINEMAS

**66' STAGIONE
2022
-2023**

PROIEZIONI:
Mercoledì-Giovedì ORE 21.00
Presso CINEMA SALA RATTI - Corso Magenta 9, Legnano (MI)

TESSERA ASSOCIATIVA:
60 Euro + 1 Euro iscrizione SOCI

PRENOTAZIONE TESSERA:
• Contatti:
Marino Bellaria 3282063586, Massimo Arrigoni 3331289849
cineforumpensottibruni@gmail.com
• Ritiro presso:
Cinema Sala Ratti
Libreria Nuova Terra (Via Giovanni Giolitti 14, Legnano)
Galleria del Libro (Via Mauro Venegoni 55, Legnano / 0331.547765)

WWW.CINEFORUMPENSOZZITILEGNANO.IT

12-13 ott 2022
ENNIO
di Giuseppe Tornatore

19-20 ott 2022
MADRES PARALELAS
di Pedro Almodovar

26-27 ott 2022
ANNETTE
di Leos Carax

2-3 nov 2022
AFTER LOVE
di Aileen Khan

9-10 nov 2022
UN EROE
di Asghar Farhadi

16-17 nov 2022
IL CAPO PERFETTO
di Fernando León de Aranoa

23-24 nov 2022
SCOMPARTIMENTO N.6
di Juho Kuosmanen

30-1 dic 2022
LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO
di Joachim Trier

14-15 dic 2022
BELFAST
di Kenneth Branagh

21-22 dic 2022
ARIAFERMA
di Leonardo Di Costanzo

11-12 gen 2023
NOSTALGIA
di Mario Martone

18-19 gen 2023
È STATA LA MANO DI DIO
di Paolo Sorrentino

25-26 gen 2023
UN ALTRO MONDO
di Stéphane Brizé

1-2 feb 2023
PARIGI, 13ARR.
di Jacques Audiard

8-9 feb 2023
LICORICE PIZZA
di Paul Thomas Anderson

15-16 feb 2023
THE FRENCH DISPATCH
di Wes Anderson

22-23 feb 2023
SPENCER
di Pablo Larrain

1-2 mar 2023
IL MALE NON ESISTE
di Mohammad Rasoulof

8-9 mar 2023
LA SCELTA DI ANNE
di Audrey Diwan

15-16 mar 2023
IL POTERE DEL CANE
di Jane Campion

Città di Legnano

stagioni. Infine l'approdo alla Sala Ratti dove a causa delle ridotte dimensioni le proiezioni vengono sdoppiate in due serate. Con gli anni il cineforum ha comunque prodotto anche molti eventi speciali e incontri con personaggi del cinema. Tra le iniziative più recenti che sono state "istituzionalizzate" il Festival dei corti e la rassegna Cinestesia. E allora non resta che accomodarsi in sala e attendere che si spengano le luci.

R.F.L.



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Teatro dialettale, arriva il Premio Felice Musazzi

Le iniziative per il centenario della nascita di Felice Musazzi si chiudono con un importante evento dedicato alla promozione del teatro dialettale. Il Comune di Legnano, in collaborazione con il comitato “Musazzi 100”, ha infatti emesso il bando per un premio-concorso aperto a tutte le forme di rappresentazioni teatrali in uno dei dialetti italiani. Il premio sarà assegnato entro la fine dell’anno e, se avrà il successo che si pensa, dovrebbe diventare un appuntamento fisso della programmazione culturale cittadina.

Le compagnie teatrali che intendono partecipare al “Premio Città di Legnano-Felice Musazzi” - così è stato battezzato - devono far pervenire apposita domanda entro la fine di settembre allegando trascrizione della rappresentazione proposta e curriculum dell’attività artistica. A quel punto entrerà in gioco una commissione che selezionerà le opere e le compagnie da ammettere: sarà composta dal sindaco o da un suo delegato, dal presidente del Comitato per le celebrazioni del

centenario, e da tre esperti dello spettacolo. La commissione attribuirà in particolare una serie di punteggi inerenti il tema trattato, la qualità dello spettacolo proposto (con particolare riguardo a regia, recitazione ed elementi scenici), e il curriculum. Entro il 20 ottobre sarà stilata la graduatoria finale e le prime tre compagnie parteciperanno alla successiva rassegna teatrale che avrà luogo tra novembre e dicembre al Teatro Città di Legnano-Talisio Tirinnanzi di piazza IV Novembre. Il premio sarà assegnato tramite una votazione mista tra commissione e pubblico e la compagnia vincitrice sarà individuata dalla somma di punteggi così determinati: per ogni rappresentazione teatrale ogni membro della commissione attribuirà un voto da 1 a 10; ogni spettatore avrà altresì a disposizione una scheda per attribuire un punteggio sempre da 1 a 10. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla media dei voti della commissione moltiplicata per il coefficiente 0,75 e dalla media dei voti degli spettatori moltiplicata per 0,25.

Un meccanismo magari un po’ macchinoso, ma che è stato deciso per dare un po’ più di peso al giudizio della commissione di esperti. Il premio consisterà in una targa e in una somma di mille euro: la consegna avverrà a dicembre sempre al Teatro Città di Legnano-Tirinnanzi e sarà accompagnata dall’assegnazione di riconoscimenti speciali ad artisti del panorama teatrale italiano. Quattro nel dettaglio i premi a cui si guarda: un “Premio Città di Legnano-Felice Musazzi per la regia”; un “Premio Città di Legnano-

Felice Musazzi per l’attrice”; un “Premio Città di Legnano-Felice Musazzi per l’attore”; e un “Premio Città di Legnano-Felice Musazzi per la scenografia”.

Felice Musazzi, fondatore della compagnia teatrale dei Legnanesi, era nato nel 1921 e sia il Comune di Legnano che quello di Parabiago hanno voluto celebrare la ricorrenza del centenario con diverse iniziative che si sono potute concretizzare grazie al lavoro del “Comitato Musazzi 100”. Tra queste la pubblicazione del volume “Felice di essere Musazzi” (presentato in anteprima al Teatro Tirinnanzi a maggio del 2021 e che ricostruisce la biografia del capocomico), la mostra allestita al Palazzo Leone da Perego e poi replicata a Busto Arsizio, e l’esposizione fotografica all’aperto nella zona centrale di Legnano a gennaio di quest’anno. Anche il Comune di Parabiago, città natale di Musazzi, gli ha tributato importanti omaggi tra cui l’intitolazione della scuola primaria della frazione di San Lorenzo e la posa di una targa, sempre nella frazione, in prossimità del punto dove sorgeva la casa della famiglia in piazza Libertà. Le iniziative, che dovevano cominciare a inizio del 2021, a causa della pandemia si sono poi protratte anche quest’anno e saranno appunto chiuse in bellezza con la prima edizione del premio dedicato al teatro dialettale, ambito in cui la Compagnia dei Legnanesi, che da oltre settant’anni calca le scene, ha pochi eguali in Italia. E che la città sia sensibile al tema della conservazione del patrimonio del dialetto è testimoniato anche dal Premio di poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi che quest’anno giunge alla quarantesima edizione e che vede una sezione dedicata proprio alle parlate della Lombardia e della Svizzera italiana.

R.F.L.

Una bella immagine di Felice Musazzi, fondatore dei Legnanesi



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallogica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Centro Italiano Femminile, premiati

Proponiamo una carrellata d'immagini della riuscitissima serata del 10 luglio scorso, dedicata alla consegna del "Premio Teresa Merlo-Una vita, un'attività per il prossimo". Sotto i riflettori, il CIF (Centro

Italiano Femminile) di Legnano, associazione presieduta da Mara Pozzi Todeschini e scelta dal direttivo della Famiglia Legnanese quale destinataria del Premio. Da ventisei anni, attraverso le sue volontarie, il sodalizio costituisce

un punto di riferimento per le donne fragili e svantaggiate: delle mamme e dei loro bambini, in particolare.

Dedicando al Cif il premio Teresa Merlo, la Famiglia Legnanese ha voluto rinsaldare



26 anni di impegno per le donne

ulteriormente il proprio legame con l'associazione, con cui condivide non solo la sede di villa Jucker, ma anche l'impegno ad essere un punto fermo per la città. Durante la serata di consegna, che si è tenuta sulla terrazza

della Famiglia alla presenza delle autorità cittadine e della famiglia Merlo, sono stati anche tributati sette riconoscimenti ad altrettanti soci iscritti al sodalizio da oltre 45 anni: **Armando Castiglioni, Giuseppe Colombo**

Speroni, Anna Croci Candiani (in memoria del papà, Cesare), Dario Dell'Acqua, Sanzio Gariboldi, Alberto Lazzarini, Francesco Leone e Italo Monaci.

C.Mas.



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 10 - Fons tecta I

Del resto per tutta la sua esistenza ha percorso la penisola in lungo ed in largo ed ha portato la sua parola fin negli angoli più remoti.

In particolare ad Arezzo si arricchisce la chiesa-santuario di Santa Maria delle Grazie. A destra della chiesa sorgerà una grande cappella dedicata a lui, di fatto fondatore del luogo sacro ed in seguito (1480 circa) la facciata sarà adornata da un elegante loggiato. Attualmente nella cappella di San Bernardino si possono ammirare alcune preziose reliquie come i resti del pergamo (pulpito) ligneo usato dal santo per la predicazione, la tavoletta con il trigramma e la croce di legno portata all'atto della distruzione della fonte, mentre la pala della Madonna della Misericordia, con S. Michele Arcangelo, S. Nicola e in primo piano S. Bernardino, dipinta nel 1456 da Neri di Bicci, presente fino al 1868, ora è visibile al Museo Medievale e Moderno di Arezzo.



È da sottolineare il fatto che questa nell'aretino sarebbe la prima raffigurazione del santo il quale si presenta con il volto scarno e scavato. La somiglianza fisica sarebbe certa e corrisponderebbe al calco del volto, eseguito dopo la morte.

Qui Bernardino è inginocchiato con la croce di legno in mano come era solito fare durante le predicazioni. Molto interessanti sono le immagini riportate nei riquadri della predella si tratta dei tre momenti salienti relativi alla distruzione della fonte.

1 - Un corteo di donne e uomini esce dalla città oltrepassando sul ponte levatoio abbassato le mura possenti con merlatura guelfa e si dirige verso un piccolo cubo bianco con apertura ad arco (la fonte);

2 - I picconatori smantellano la muratura;

3 - il santo sul pulpito predica ai fedeli in ginocchio, tutto intorno sono sparse le macerie, la croce è conficcata a terra, ma ancora esce un rivolo d'acqua.

Anche i francescani presenti in città i quali, dal lontano 1290 hanno dato avvio a quella che nel corso del trecento diventerà l'odierna chiesa di San Francesco, caldeggiavano e promuovono il culto per San



Bernardino al quale dedicano la cappella Carbonati. Qui opera con la tecnica dell'affresco Lorentino d'Andrea (1430 - 1506) allievo e collaboratore di Piero della Francesca. Le pareti sono dipinte con scene della vita di San Bernardino e le ripercussioni della sua presenza in città come la processione verso la fonte. Anche se alcune risultano lacunose, da una parte, è visibile un incappucciato con la croce in processione verso l'ingresso ad arco di una grotta. Nell'altra il santo è circondato da gentiluomini, mentre sette operai con scalpelli, mazzuoli e picconi tolgono le pietre da una serie di archi che si inoltrano dentro la collina. Nell'ala sinistra della chiesa vi sono tre pozzi. In uno scaturisce acqua sorgiva. Forse è il pozzo in questione. In verità Arezzo e dintorni pullulano di sorgenti. (10 - continua)

*Neri di Bicci,
La Madonna
della Misericordia,
1456*

Carla Marinoni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA
PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Il campo di protezione civile con il Sole nel Cuore

L'oratorio della parrocchia di Sana Teresa ha accolto, a inizio settembre, l'undicesima edizione del campo di protezione civile organizzato dall'associazione onlus Il Sole nel Cuore, a beneficio dei ragazzi diversamente abili. L'iniziativa, che nel corso degli anni è divenuta un appuntamento fisso dopo la pausa estiva, è stata ideata dalla presidente del sodalizio, Valeria Vanossi, con la volontà d'insegnare a fronteggiare i vari tipi di emergenze a chi, proprio per la fragilità di cui è portatore, non ha quasi mai un ruolo da protagonista nella società.

L'intuizione si è dimostrata vincente, considerando che anche in questa edizione i ragazzi diversamente abili hanno dimostrato di possedere abilità e potenzialità che non sempre hanno occasione di far emergere: erano in 16, con una quindicina di volontarie che li hanno affiancati per tre intense giornate, scandite da un programma di lezioni, esercitazioni pratiche, svago e momenti di aggregazione. Polizia locale, vigili del fuoco, Protezione civile di Dairago e di Gorla Maggiore, Terzo Reparto Mobile della Polizia di Stato, Lions Club Legnano Host, Gruppo Pellegrini e mondo del Palio hanno contribuito a vivacizzare il programma di una "tre giorni" in cui i riflettori sono sempre stati puntati sulla ricerca e sulla valorizzazione delle abilità di coloro che, normalmente, vengono definiti "disabili". La polizia locale



li ha coinvolti in un corso di difesa dai furti e dalle truffe, mentre la Protezione civile ha illustrato loro la propria attività, mettendoli poi alla prova su un mini ponte tibetano. Il Lions Club Legnano Host ha devoluto a sua volta un contributo economico a sostegno dell'iniziativa, mentre il Gruppo Pellegrini ha offerto il pranzo della seconda giornata. Luigi Lettieri, del Terzo Reparto Mobile della Polizia di Stato di Milano, non ha fatto mancare la propria presenza e anche in questa edizione ha condiviso con i ragazzi de "Il Sole nel Cuore" quest'esperienza, stando accanto a loro anche di notte, quando le aule dell'oratorio di Santa Teresa (teatro di questa edizione) sono state trasformate in camerette. Roberto Clerici, figura illustre del Palio di Legnano, ha quindi raccontato ai ragazzi la storia della grande tradizione che contribuisce ad esportare il nome di Legnano al di fuori dei confini locali e, dulcis

in fundo, la Fanfara dei Bersaglieri Aurelio Robino, vanto della nostra città, ha regalato un momento musicale ricco di emozione.

Difficile esprimere la gioia che l'iniziativa regala ogni anno ai ragazzi e l'entusiasmo di trascorrere tre giorni in autonomia, lontani dalla loro casa e dalla loro famiglia: «Aspettiamo tutto l'anno che arrivi settembre, perché scoppiamo di gioia al pensiero di partecipare al campo e di tutte le emozioni che poi ci portiamo a casa, come un bottino prezioso», hanno dichiarato i protagonisti, tracciando un bilancio dell'intensa tre giorni. Chiuso il sipario sul campo di protezione civile, Valeria Vanossi e la sua squadra si sono subito messe al lavoro per organizzare un altro evento ricco di sorprese, in vista dell'Ottobre Rosa e della settimana di prevenzione del tumore al seno: per il momento però è tutto ancora top secret.

Cristina Masetti

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Il Covid non fa più paura: «Ma è meglio vaccinarsi»

Basterebbe confrontare il numero attuale dei tamponi molecolari processati in un giorno con quello di nove mesi fa per capire come ormai il Covid non costituisca più un'emergenza: 250 contro i 2.800 del mese di dicembre, quando il personale e gli strumenti del laboratorio di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese lavoravano con ritmi quasi insostenibili. Certo, l'aumento esponenziale dei contagi aveva inciso moltissimo, ma anche la folle corsa ai tamponi aveva rischiato di mandare in tilt l'intero sistema. Oggi il Covid, è vero, continua a circolare, ma fa meno paura perché non procura più quei problemi respiratori di rilievo che obbligavano a intubare i pazienti o a ricorrere al casco C-Pap, nella migliore delle ipotesi. E che la situazione sia tornata alla normalità è palese anche dall'attività ospedaliera, che da tre mesi a questa parte ha ripreso a funzionare senza quei condizionamenti logistici che la pandemia aveva imposto: tutti i reparti Covid sono stati chiusi e l'unico tenuto ancora a disposizione è il cosiddetto "reparto tenda" ubicato in Area C, nella ex Medicina d'Urgenza e utilizzato per isolare i pazienti positivi, ma ricoverati per patologie che nulla hanno a che vedere con il Covid. «Questi casi di Covid costituiscono ormai il 95% di quelli che diagnosticiamo -

spiega il **dottor Pierangelo Clerici, che dirige il laboratorio di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese ed è presidente nazionale dell'Amcli, l'associazione dei microbiologi clinici italiani** - e noi li definiamo "incidentaliomi", ossia incidenti di percorso. Anche in questo caso i pazienti sono totalmente asintomatici e la loro positività emerge dal tampone, che dobbiamo fare perché è procedura obbligatoria per il ricovero». Clerici guarda all'autunno come al periodo in cui potrà presumibilmente essere somministrato il **vaccino bivalente**, che conterrà sia gli antigeni contro il ceppo Wuhan (il ceppo originale), sia quelli contro la variante Omicron. «Il nuovo vaccino è stato approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco lo scorso 5 settembre, dopo il via libera dell'EMA», chiarisce il direttore della Microbiologia legnanese, non tralasciando di rimarcare che tale vaccino non sarà obbligatorio neppure ai fini del Green Pass, considerando che quest'ultimo non è più in vigore, se non per determinate categorie. «Consiglio vivamente di vaccinarsi, soprattutto alle persone fragili e agli over 80, ma in ogni caso è utile consultare preventivamente il proprio medico curante o lo specialista



ospedaliero», conclude il primario, preannunciando che l'ospedale si sta già organizzando per l'inverno, in modo da non farsi trovare impreparato, qualora dovessero presentarsi i grandi numeri dello scorso anno. La Microbiologia è allertata, tuttavia, non solo sul versante Covid, ma anche su quello del virus West Nile (trasmesso dalla comune zanzara, non dalla zanzara tigre come erroneamente si pensa) e su quello del vaiolo delle scimmie: anche in questo caso, come per la febbre del Nilo, la migliore strada è la prevenzione.

Cristina Masetti



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Le biciclette Legnano al Museo Cozzi

Dal 24 settembre al 3 ottobre la Sala rossa del Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli ospiterà una mostra dedicata alle biciclette Legnano. Un'occasione per celebrare ancora una volta il saper fare del territorio Legnanese, oltre a dare spazio al design e alla creatività Made in Italy (e Made in Legnano, ovviamente). Proprio come era stato fatto esattamente un

anno fa con la mostra sui prodotti Velca.

La mostra sulle Legnano nasce per volontà dell'associazione Friends of Museo Fratelli Cozzi e del giornalista Paolo Girotti, ma anche grazie al sostegno e al lavoro di numerose realtà del territorio come Fondazione Comunitaria Ticino Olona, associazione Ugo Colombo "Hombre Vertical", l'Unione Sportiva Legnanese 1913 e non ultimo il Comune di Legnano. Tutti insieme per riscoprire un capitolo di storia imprenditoriale e sportiva, che per decenni a Legnano ha avuto importanti conseguenze anche dal punto di vista sociale. Dare spazio alla dimensione popolare della storia delle biciclette Legnano, affiancarla a quella più ago-

nistica e competitiva con i prodotti di alta gamma e le vittorie in campo sportivo, mostrare le sedi storiche di un'azienda che ha contribuito a portare il nome della città ben oltre i confini territoriali.

Sono questi gli obiettivi di un lavoro collettivo che porterà al Museo Fratelli Cozzi testimonianze e cimeli, tra cui le bici storiche provenienti dalle collezioni di Musei partner: il Museo del Ghisallo, il Museo Binda e il Museo Nicolis, che hanno messo a disposizione degli organizzatori pezzi davvero unici come le biciclette che portarono alla vittoria dei giganti come Gino Bartali e Alfredo Binda. Ma accanto alle biciclette dei campionissimi al Museo Fratelli Cozzi saranno esposte anche bici d'uso quotidiano, quelle che le nostre mamme e le nostre nonne usavano per andare a fare la spesa e che dopo oltre mezzo secolo sono ancora elegantissime nelle loro linee classiche, ma anche le piccole "Camping", le biciclette pieghevoli color ramarro che con la loro versatilità segnarono l'epoca de boom economico.

L.M.

FRIENDS OF
MUSEO FRATELLI COZZI
Alla Spina

Da Legnano al mondo su due ruote

dal 24 settembre al 3 ottobre 2022
Sala Rossa del Museo Fratelli Cozzi

www.museofratellicozzi.com

Di corsa con l'Us Legnanese

Il 23 settembre si correrà a Legnano la "Stralegnanese by night", corsa podistica organizzata dall'Unione Sportiva Legnanese, che già lo scorso Primo Maggio aveva organizzato con successo la prima edizione della Stralegnanese (che però si era corsa di giorno). Il percorso si svilupperà nel centro cittadino per circa 7 chilometri, la manifestazione avrà carattere non competitivo, sarà aperta ad atleti Fidal e agli amatori e avrà partenza e arrivo al Castello di Legnano. Le iscrizioni, che sono già aperte, si effettueranno esclusivamente on line sul sito www.stralegnanese.it. La quota d'iscrizione è di 15,00 euro, la quota comprenderà iscrizione, microchip e pacco gara.

FRIENDS OF
MUSEO FRATELLI COZZI
Alla Spina

Da Legnano al mondo su due ruote

dal 24 settembre al 3 ottobre 2022
Sala Rossa del Museo Fratelli Cozzi

www.museofratellicozzi.com

Knights, una stagione ambiziosa

Stagione di grandi ambizioni per i biancorossi che vogliono cercare di raggiungere le prime 4 posizioni della classifica finale per accedere al

prossimo e nuovo campionato di B1 che sarà introdotto dalla FIP a partire dalla stagione 2023/24. Classico discorso iniziale per il presidente Marco Tajana e il GM

Maurizio Basilico, prima della conferenza stampa a cui hanno partecipato un centinaio di tifosi in presenza e circa 70 collegati su YouTube. Dopo la conferenza stampa, primo allenamento per i Knights che parte semplicemente con della riattivazione con la palla. Dopo i mesi di stop estivo, anche se tutti i giocatori si sono tenuti in allenamento, il primo appuntamento dell'anno è organizzato dallo staff con una serie di esercizi di tiro, discese e tiro a coppie. Un'oretta per saggiare il campo e i nuovi palloni

che, dopo le stagioni sponsorizzate Spalding, da quest'anno tornano a marchio Molten; allenamento a cui non hanno partecipato Giacomo Leardini per un imprevisto lutto familiare e Michael Sacchetti reduce da un piccolo intervento che lo terrà fermo fino a lunedì 29/08.

Massimiliano Giudici
Uff. Stampa - Legnano Basket
Knights

La Stagione 2022/23 parte dal PalaBorsani, gli Knights si sono radunati la prima volta nel pomeriggio di lunedì 22/08



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

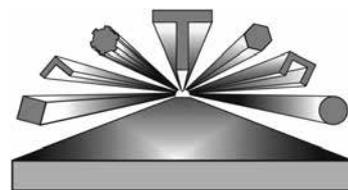
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



EDIL SAE

di Seguno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Diecimila ragazzi sono tornati a scuola

Sono 10mila 907 gli alunni e studenti, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, a tornare in aula con l'inizio dell'anno scolastico. Sono 529 le classi in cui la popolazione scolastica legnanese sarà divisa. Il numero più cospicuo di iscritti è nel blocco infanzia-primaria-secondaria di primo grado,

raccolti nei quattro istituti comprensivi cittadini che totalizzano 4.247 fra studenti e alunni (erano 4.199 nel 2021). Il più numeroso è quello di via dei Salici con 1.256 (distribuiti in 61 classi), di cui 429 alle Dante Alighieri, 299 alla Mazzini, 339 alle Rodari e 189 alla scuola dell'infanzia Collodi. Segue il comprensivo Manzoni

con 1.140 (50 classi), di cui 417 alle Tosi, 508 alle Manzoni, 125 alle Pascoli e 90 alla scuola dell'infanzia Frank. L'istituto comprensivo Bonvesin della Riva ne conta 1.089 (erano 1.016 l'anno scorso con 52 classi di cui 464 alla Bonvesin, 205 alle De Amicis, 210 alle Don Milani e alla scuola dell'infanzia di via Cavour. L'istituto comprensivo Carducci conta 762 fra studenti e alunni (era-

no 764 l'anno scorso) per 37 classi di cui 197 alle Carducci, 198 alle Toscanini, 160 alle Deledda e 207 alle Montalcini.

Si attesta sopra quota 4mila il numero di iscritti alle scuole superiori statali, pari a 4.061, divisi in 213 classi. L'istituto cittadino con più iscritti è il Bernocchi con 1.565 studenti per 80 classi, segue l'istituto Dell'Acqua con 1.168 studenti in 76 classi. Per entrambe le realtà i numeri complessivi inglobano anche i serali: 36 studenti alle Bernocchi e 373 Dell'Acqua. Il liceo Galilei si assesta a 1.328 studenti divisi in 57 classi. Venendo alle scuole paritarie 919 sono gli iscritti alle scuole dell'infanzia, 460 gli iscritti alle primarie, 372 alle secondarie di primo grado e 533 alle secondarie di secondo grado. Lo Ial Lombardia conta quest'anno 315 iscritti.

L.M.

A sinistra, la vicepresidente delle Tosi Valeria Di Pinto e (seconda da destra) la dirigente scolastica Maria Carelli con l'assessore all'Istruzione Ilaria Maffei e il sindaco Lorenzo Radice



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Cinque nuovi presidi negli istituti di Legnano

Girandola di dirigenti nelle scuole di Legnano, ma soprattutto la certezza che l'anno didattico ha potuto cominciare senza vuoti nelle figure apicali dei vari istituti. Infatti ad agosto, tra spostamenti e trasferimenti nelle regioni di provenienza, sei istituti su otto a un certo punto sono risultati incredibilmente senza guida e c'era il grave rischio di rimanere senza figure essenziali per l'organizzazione didattica proprio alla vigilia del nuovo anno scolastico. Lo stesso Comune e

l'assessore all'istruzione Ilaria Maffei avevano scritto all'ufficio scolastico regionale una preoccupata lettera per chiedere di nominare al più presto dirigenti di ruolo. Sarà un caso, ma in breve sono poi stati assegnati tutti gli incarichi vacanti. Ecco le novità.

All'Ic di via Dei Salici a Legnano arriva Filomena Zaccaro: la nuova preside subentra a Simone Finotti che andrà a dirigere il liceo Cavalieri di Parabiago. All'Istituto Comprensivo Manzoni la nuova dirigente sarà

invece Maria Carelli (subentra a Salvatore Di Bella che ha ottenuto il trasferimento in Sicilia), mentre Anna Maria Caruana è stata nominata per l'Istituto Comprensivo Carducci. Assegnato anche il dirigente al Cpia, la scuola per adulti che sarà guidata da Paolo Ciuffollo. Per quanto riguarda le superiori, Fiorella Casciato guiderà il Liceo Galilei, mentre la situazione



*Il sindaco di Legnano
Lorenzo Radice*

particolare che si era creata all'Isis Bernocchi (che nell'elenco pubblicato dall'ufficio scolastico risultava come sede «con dirigente scolastico in Particolari Posizioni di Stato fino al 31 agosto 2028») è stata risolta con la conferma dell'attuale preside Annalisa Wagner.

«Vogliamo dare il benvenuto - ha commentato il sindaco Lorenzo Radice - ai nuovi dirigenti scolastici che lavoreranno nelle scuole di Legnano. L'Ufficio Scolastico Regionale ha concluso le procedure di assegnazione dei posti vacanti e partiremo così con la squadra dei presidi al completo, elemento importante per proseguire il lavoro di progettazione e collaborazione con la nostra comunità scolastica. Un grazie a chi ha collaborato con noi in questi anni così particolari».

R.F.L.

*Nella foto,
l'ex preside del Liceo Galilei
Alessandra Belvedere*



*La preside dell'Isis Bernocchi
Annalisa Wagner*



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

L'Università della birra e la Liuc Business School

I prossimi cinque anni segneranno una svolta epocale per la vita economica e sociale che conosciamo: i trend di lungo periodo (come invecchiamento demografico, digitalizzazione, evoluzione della visione della società) si intrecciano agli effetti della pandemia (risvolti economici, lavoro da remoto, abbandono delle città...), modificando in modo significativo le nostre abitudini e i nostri comportamenti di consumo. Con implicazioni inevitabili per le imprese di produzione e distribuzione nel settore Food & Beverage, che stanno reagendo mettendo in atto nuove pratiche e strategie.

Per scoprire come si stanno muovendo e gli scenari che le attendono, Università della Birra, innovativo hub di formazione professionale promosso da HEINEKEN Italia, e la LIUC Business School attiva presso la LIUC - Università Cattaneo, punto di riferimento nazionale per la formazione universitaria in Economia Aziendale e Ingegneria Gestionale, dedicano il terzo incontro di "A tavola con... - Evoluzione del Food & Beverage in Italia", il progetto formativo che offre uno sguardo privilegiato sui più attuali temi per il settore, approfondendo tendenze emergenti, analizzando scenari e prospettive future sulla base degli eventi degli ultimi mesi, ma anche e soprattutto offrendo strumenti operativi di analisi e azione, di

gestione e problem solving.

L'incontro, dal titolo "Nuovi modelli di consumo. Scenari e prospettive", che si è tenuto in streaming su Facebook il 15 settembre è stato occasione per delineare le principali traiettorie evolutive dei consumi, immaginare gli scenari futuri e stilare una sorta di "decalogo" delle cose da fare e di quelle da evitare per intercettare al meglio i nuovi pattern di domanda. Con Massimiliano Serati, Direttore della Divisione Ricerca applicata e advisory della LIUC Business School, in particolare, è stato esplorato il significativo adattamento ai nuovi scenari delle modalità di organizzazione della catena produttiva, di progettazione dei beni e dei servizi, di costruzione delle campagne di marketing, e di implementazione dei processi di vendita, e sono stati analizzati alcuni dei più rilevanti fattori di successo emergenti, dall'attenzione al digital alla corretta gestione del trade off tra personalizzazione del prodotto e razionalizzazione dei costi, dall'estrema attenzione al cliente al ruolo dei servizi di accompagnamento alla fruizione del bene.

«Abbiamo concentrato la nostra attenzione su queste dinamiche di evoluzione che interessano tutte le fasi della catena di acquisto di un bene: dall'acquisizione delle informazioni, alla presa di contatto esplorativa con il bene stesso,



fino alle modalità di consegna e di fruizione, senza trascurare gli aspetti connessi con i fenomeni di servitization e l'evoluzione dei concetti di proprietà e di utilizzo» ha dichiarato il prof. Massimiliano Serati.

«Con questo terzo incontro di "A tavola con... - Evoluzione del Food & Beverage in Italia", proseguiamo nell'analisi delle implicazioni di tutti i più recenti fenomeni di attualità per i professionisti del settore, offrendo loro non solo teoria, ma risposte concrete, pragmatiche, e tutte le competenze necessarie per rimodellare il proprio business, affinché i cambiamenti del mercato e della società si trasformino in opportunità di crescita e non in limiti di azione» ha commentato Massimo Furlan, Direttore dell'Università della Birra.

ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

f t i in v w

L'ombra deliziosa dell'estate

Ombrà deliziosa!
"La figlia dell'aria/ è muta;
ma la figlia/ del limo lon-
tana/ la rana canta nell'ombra più
fonda!/".

In quest'estate infinita sembra che il senso delle cose si sia smarrito e solo l'Ombra degli alberi può aiutarci.

L'ombra deliziosa corre lungo il viale degli ippocastani e permette di camminare ancora un poco, lasciando quella terribile sedia, colpevole di una pigrizia disordinata.

L'albero ci ha preceduto nel tempo dell'universo, rivelandoci modelli di vita e di comportamento.

I cedri del Libano, maestosi coi loro 25/30 metri di altezza, sempre verdi, coi rami a candelabro e le foglie lunghe verde-scuro permisero l'innalzarsi delle mura del tempio; le lunghe fibre del tiglio, dopo essere state macerate bendavano le ferite dei guerrieri romani; il fico, una delle 7 piante della terra promessa, simbolo di felicità



*Il diritto
e il rovescio
del ricamo delle
socio del gruppo*

terrena e ultraterrena non solo per i suoi carnosì frutti, ma proprio per la sua fronda, offriva riparo ai cocenti raggi del sole: Catone ne parla e spiega quale sia il terreno dove meglio alloggiarlo. E che dire del platano, importato a Roma dal tiranno Dioniso per garantire l'Ombra nella città di Reggio Calabria con la sua ampia chioma, tanto importante che Ortensio, il grande oratore avversario di Cicerone con il vino lo innaffiava e solo lui poteva fare questo versar vino sul tronco dalla scorza chiara.

La lunga casa di cortile dei nonni aveva un bellissimo pergolato di vite, sotto il quale si trascorrevano i vuoti pomeriggi delle vacanze estive, fra

chiacchiere e giochi non troppo rumorosi e narrazioni di generazioni passate, rimaste solo presenti nel centrino del vassoio ricamato a punto Ombra, nato nei monasteri medievali, adatto alla biancheria della casa. Sfilature della tela che, nonostante numerosi lavaggi, non cedeva e si evidenziavano sfumature delicate. La Scuola di Rovereto insegnò a fare questo ricamo senza l'utilizzo del telaio: insomma un ricamo tridimensionale.

Il rovescio del lavoro è altrettanto interessante: una serie di incroci di fili ordinati.

Se poi il ricamo è compiuto sull'organdis o la batista il risultato è ancor più suggestivo.

Gli incontri di ricamo settimanali inizieranno la prima settimana di ottobre.

Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Simone Pozzari si riconferma Campione Italiano Under16

Si sono conclusi a fine luglio in Sicilia nella splendida cornice di Terrasini (Pa) i Campionati Italiani Giovanili.

La kermesse ha ospitato più di 800 giovanissimi atleti, arrivati da tutta Italia che sono stati suddivisi nelle 6 categorie previste, per età e per torneo maschile e femminile.

Al termine di una settimana di battaglie sulla scacchiera sono stati quindi ufficializzati i nuovi 12 Campioni Italiani 2022.

Come già anticipato nel titolo dell'articolo il nostro Simone Pozzari si è riconfermato, dopo la vittoria del 2021, Campione Italiano Under16 classificandosi primo con 7,5 punti su 9 partite disputate.

Due volte nell'albo d'oro come Campione Italiano nei due anni che ha disputato questa manifestazione è cosa rarissima, tenendo inoltre presente che Simone i 16 anni li compirà nel mese di Ottobre....cosa possiamo dire bravo Simone.

Al torneo ha partecipato nella categoria under 10 anche il nostro giovane talento Riccardo Soncin che si è classificato al 14° posto su 82 giocatori che gareggiavano in questa categoria...bravissimo anche a Riccardo. Ora occhi puntati sul Campionato Italiano a squadre che si disputerà il 16/17/18 settembre, la nostra squadra principale in serie A1 giocherà a Torino e la formazione composta da 4 giocatori più le riserve vedrà in prima scacchie-

ra il nostro Simone Pozzari che dovrà confrontarsi con i più forti giocatori delle altre squadre, l'obiettivo è la salvezza, cioè la permanenza in A1 visto la forza degli avversari.

Nelle stesse date si svolgerà a Robecchetto il Campionato Serie Promozione dove schiereremo un'altra nostra squadra...auguriamo un in bocca al lupo a tutti. Nel mese di Settembre riaprirà dopo la pausa estiva nella serata classica del venerdì il nostro circolo

Scacchi in Famiglia con la consueta attività, sono previsti tornei tradizionali e corsi per ragazzi di cui vi daremo ulteriori informazioni una volta stilato il calendario, per il momento vi invitiamo a venirci a trovare il venerdì sera. Sperando di darvi nel prossimo numero della Martinella buone notizie riguardo ai Campionati Italiani vi saluto e vi aspetto in Famiglia.

Alberto Meraviglia

P.S. nell'ultimo numero della Martinella (Luglio-Agosto 2022) per errore è stato dimenticato di citare che l'articolo relativo al Circolo Scacchi (L'intervista a Maresca) è stato scritto da Anania Casale e pubblicato sul numero 2/2022 di Scacchi Italia che è l'organo ufficiale della Federazione Scacchistica Italiana. Ci scusiamo con l'autore e i lettori della Martinella.

*Simone Pozzari
Campione
italiano
Under 16*



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Nel nome del campionissimo Saronni

Questa anno ricorre il 40° anniversario della vittoria di Saronni al mondiale Goodwood ed il nostro socio Dott. Raffaele Baroffio ha proposto di celebrare la ricorrenza dedicando

l'annullo della nostra mostra annuale. L'iniziativa è stata accettata e Raffaele ci ha fornito diverse versioni dell'annullo. Purtroppo il regolamento di Poste italiane non consente di celebrare personaggi ancora viventi

e quindi non si sono potuti utilizzare né le immagini né tanto meno il nome del vincitore del mondiale su strada a Goodwood. Abbiamo potuto proporre a Poste italiane l'annullo che presenta la sagoma di un corridore in bici che esulta a braccia levate. Come non ricordare il Saronni esultante che taglia il traguardo?

L'annullo è proposto in Famiglia Legnese sabato 15 ottobre dalle ore 15,30 alle 19,00 e come da tradizione verranno realizzate due cartoline celebrati-

ve a tiratura limitata. La XXXVI Mostra Sociale proseguirà domenica e lunedì con i seguenti orari:
- domenica 10,00 - 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00
- lunedì dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 17,30

Giorgio Brusatori



GIUSEPPE SARONNI
Campione del Mondo
1982

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

[e-mail: posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)

Fotografando auto da corsa

La mia passione per la Formula 1 nasce fin da piccolo e, come diceva Enzo Ferrari, “non si può descrivere la passione, la si può solo vivere”. Se da piccolo la passione era giocare con i modellini d’auto in età adolescenziale è stata la fotografia il mezzo per vivere la mia passione e per avvicinarmi al mondo delle corse. Sicuramente le auto da corsa, in qualsiasi competizione, sono uno dei soggetti più difficili da fotografare per un appassionato, sia a causa della distanza che normalmente si ha dall’azione, sia a causa dell’elevata velocità che contraddistingue lo sport motoristico. Risulta così indispensabile avere un’adeguata attrezzatura fotografica che ci supporti nel nostro intento ed esercitarsi sul campo applicando le tecniche più consone.

Una macchina fotografica reflex è essenziale per questo genere di fotografia perché occorre rapidità nello scattare la foto. Questo significa avere tempi di reazione della macchina fotografica molto veloci (scatti multipli in sequenza) da unire a tempi medio brevi. Altro elemento indispensabile è un obiettivo con una lunghezza focale non corta. Con una full frame servirà almeno un 300mm; personalmente avendo una APS-C utilizzo un 70-200mm che, con il fattore di moltiplicazione 1,6, si trasforma in un 110-320mm. Vi siete attrezzati? Bene andiamo sul campo!!

Il circuito di Monza è stato il mio banco di prova, la mia palestra fotografica dove poter sperimentare le tecniche necessarie. L’appellativo “Il tempio della velocità” ci ricorda che il circuito è estremamente veloce; parliamo di una velocità media sul giro attorno ai 250 km/h con punte che toccano anche i 350km/h. Fotografare in rettilineo diventa quindi un esercizio difficile e l’insuccesso è dietro... “l’obiettivo”. Le migliori postazioni sono in prossimità delle curve lente dove le forti decelerazioni ci facilitano il compito di fotografare. offrono poi l’opportunità di scegliere cosa si vuol comunicare con l’immagine; trasmettere la velocità o immortalare un momento particolare. Se l’intento è quello di trasmettere il senso della velocità la tecnica che l’enfatizza è il “panning”.

Questo permette di ottenere una immagine nitida di un soggetto in movimento lasciando lo sfondo sfocato. Bisogna sincronizzare il nostro movimento su quello del soggetto tenendolo il più “fermo” possibile nel mirino e continuare a seguirlo mentre si scatta con tempi relativamente corti. La foto Nr.1 è un classico esempio con la vettura ripresa in piena velocità



*Kimi Ferrari
SF16-H*

e lo sfondo sfocato e mosso. Spesso, come in questo caso, c’è il problema di non avere la visuale completamente libera.

Servono diversi tentativi per ottenere un buon risultato. Oppure, utilizzando tempi molto corti riusciamo a congelare un istante: un sorpasso, una ruota bloccata in frenata, la monoposto che salta sul cordolo, un incidente!! La foto Nr.2 è una delle 19 foto scattate che documentano l’incidente di M.Ericsson nel 2018. Ho scelto questo fotogramma perché trasmette sia la drammaticità del momento che la velocità dell’azione. Tengo a precisare che nonostante il violento incidente, il pilota non avuto nessuna conseguenza.

In entrambi i casi serve la rapidità del fotografo nel cogliere l’attimo e, in uno sport dove il susseguirsi degli eventi è più veloce dell’auto stesse, questo diventa un elemento essenziale. La conoscenza e la passione per questo sport fanno il resto.

Fotografare le nostre passioni è il miglior modo per viverle, comunicarle e per conservare le emozioni nel tempo.

Bruno Tunice

*Incidente
Marcus Ericsson*



Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni scrivete a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanese.it

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Il Premio Fabio Vignati a Guido Azario

Costituisce il massimo riconoscimento dell'Apil (l'Associazione dei Periti Industriali e Laureati) di Legnano e intende essere un omaggio al merito professionale e a chi, nel mondo dell'azienda o della scuola, nel sociale così come nell'associazionismo, ha saputo distinguersi in modo particolare: questo è il **Premio Fabio Vignati al Merito Professionale**, giunto quest'anno alla XXX edizione e dedicato alla memoria di un cittadino illustre quale fu, appunto, Vignati, perito industriale, sindaco di Legnano dal 1923 al 1927 e podestà nel successivo quinquennio.

Assegnato con cadenza biennale dal direttivo del sodalizio presieduto da Paolo Heiniger, quest'anno il premio sarà tributato a **Guido Azario**, chimico e imprenditore di successo. La sua azienda - la **Wiz chemicals** di Dairago - è specializzata nella produzione di additivi per la realizzazione di laminati decorativi utilizzati nel settore dell'arredamento (piani delle scrivanie, top delle cucine, finti parquet): una nicchia della chimica che, grazie al fiuto di un vero capitano d'industria quale è Azario e ai validi collaboratori di cui ha saputo circondarsi, ha portato l'azienda ad essere la numero uno al mondo.

Con un fatturato annuo di 30 milioni di euro, i suoi 38 dipendenti (la metà dei quali laureati) e 9000 tonnellate di materiale tutto "made in Dairago", la Wiz esporta il 90% della propria produzione. Di più recente costituzione è, inoltre, una nuova divisione (denominata la **VitaWiz**) dedicata al mondo delle biotecnologie applicate sia al settore del food, che a quelli nutraceutico e cosmetico: «Grazie al Know How familiare - spiega l'imprenditore legnanese - una decina di anni fa abbiamo pensato di ampliare la vocazione dell'azienda, dedicandoci alla produzione di coadiuvanti tecnologici per l'industria



casearia, vinicola, della birra e della panificazione. Si tratta di colture starter a base di microrganismi che consentono la fermentazione dei vari substrati alimentari». E anche nel campo delle biotecnologie il successo non ha tardato a manifestarsi, se si considera che l'azienda ha già depositato ben **cinque brevetti**.

Proprio all'affascinante mondo delle Biotecnologie sarà dedicato anche il **convegno** che **sabato 8 ottobre (ore 10)**, nella Sala delle Giare della Famiglia Legnanese, precederà la consegna del Premio Fabio Vignati. Intitolato ***Biotechnologie: applicazioni quotidiane e prospettive***, l'appuntamento vedrà, in qualità di relatrici, **Paola Branduardi**, professore ordinario di Chimica delle Fermentazioni e Microbiologia Industriale all'Università di Milano-Bicocca, e **Maria Luisa Nolli**, amministratore delegato di NCNbio s.r.l. e professore a contratto di Biochimica Industriale all'Università di Pavia. Tornando al protagonista di questa edizione del Premio e alla sua Wiz, per comprendere quanti e quali passi l'azienda abbia compiuto è sufficiente considerare che la sua storia cominciò nel 1985 in una piccola sede a San Giorgio su

Legnano; poi nel 1991 a Legnano in via Deledda (il trasferimento nella moderna sede di Dairago è avvenuto nel 2006): «Zero dipendenti e tanta, tanta buona volontà» ricorda Azario, che oggi vede il futuro non solo nel suo entusiasmo, sempre inalterato, ma anche nell'impegno dei suoi figli (Isabella, biotecnologa, Giovanni, che ha scelto la strada della chimica e Federico, psicologo), che stanno raccogliendo il suo testimone.

Bello concludere con un particolare curioso: come si diceva, il premio che Azario riceverà è dedicato alla memoria di Fabio Vignati. Ebbene, non tutti sanno che l'imprenditore legnanese vive nella villa di corso Sempione che, un tempo, era proprio la dimora dell'ex sindaco e podestà. Il suocero di Azario, Giancarlo Croce, acquistò la villa da Carla Schlegel, vedova di Fabio Vignati, che gliela vendette dietro la promessa che l'avrebbe ristrutturata e valorizzata, non demolita. Croce fu di parola e un secondo restauro fu attuato da Guido Azario, nel 2010, quando vi si trasferì con la moglie e i tre figli. A fronte di tutto ciò, questo premio assume un significato ancora più emblematico.

Cristina Masetti

Un legnanese racconta la flora alpina del Gabiet

Roberto Olgiati
(a sinistra,
nella foto)
insieme ad
Adriano Bernini,
esperto
di flora alpina

Dopo un'estate di successi riscossi in varie località montane, il 27 settembre la presentazione anche a Legnano, negli spazi di Palazzo Leone da Perego: sta andando forte **La flora alpina del Gabiet**, il volume di **Roberto Olgiati**, pubblicato da Etabeta e dedicato alla moglie **Chiara Macchi**, portata via da una malattia fulminante ad ottobre dello scorso anno.

Con una laurea in Scienze Naturali e un diploma di Ispettore Micologo, Olgiati è consigliere dell'Associazione Naturalistica Astronomica **Antares** di Legnano, di cui cura il settore di Micologia. Per il Parco Lombardo della Valle del Ticino e il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate è docente dei corsi di preparazione micologica finalizzati all'ottenimento del tesserino raccolta funghi epigei nelle aree protette.

La flora alpina del Gabiet è il suo primo volume e, come osserva nella prefazione Marco De Ambrosis, giornalista e scrittore appassionato di montagna, «è molto più di un manuale di botanica o di una semplice guida escursionistica»: nelle oltre 600 pagine di cui si compone c'è, anzitutto, l'amore che ha legato lui e Chiara («Fu Chiara a portarmi al Gabiet. Non avevo mai trascorso la notte in un rifugio di montagna. Esserci stato per la prima volta con la ragazza che sarebbe poi diventata la donna della mia vita, beh, mi ha lasciato ricordi ricchi di emozioni. Dopo quella prima volta, al Gabiet diventammo di casa: era il nostro rifugio del cuore»), ma anche tutta la passione di chi co-

nosce la montagna e sa come ogni fiore esprima quella forza della vita che concede alle piante alpine di sbocciare, anche laddove sembra impossibile che questo miracolo di natura possa avvenire.

Sono ben 296 le specie che Olgiati ha fotografato e accuratamente censito in altrettante schede botaniche: un lavoro certosino, che ha richiesto anni d'impegno, ma che gli ha regalato non poche emozioni. Basti pensare, infatti, che in quell'angolo magico di mondo che è il Gabiet, comprensorio alla testata della valle di Gressoney, si è imbattuto in alcune specie che erano citate negli erbari storici e che si pensava fossero ormai scomparse. Poi l'entusiasmo di averle di fronte, la passione del botanico e l'occhio esperto del fotografo hanno fatto il resto.

Il lavoro di Roberto Olgiati ha riscosso anche il plauso di Maurizio Bovio della Société de la Flore Valdotaïne di Aosta, che ha fornito il proprio contributo con un paragrafo interessantissimo dedicato alla storia delle esplorazioni floristiche nella conca del Gabiet (storia in cui spicca il nome di Antonio Carestia di Riva Valdobbia, abate e botanico che per primo scoprì la straordinaria ricchezza floristica del Gabiet).

Il volume è arricchito di alcuni capitoli tematici dedicati al Rifugio



Gabiet, al lago dalle spettacolari tonalità blu e verde, agli animali delle Alpi, senza tralasciare i funghi delle microsilve alpine. E siccome il Gabiet è talmente magico che non si può non andarci, almeno una volta, Roberto Olgiati propone al lettore anche quattro itinerari floristici, che consentono di ammirare tutta bellezza della flora, senza incorrere nel pericolo di calpestarla. Quei miracoli della natura, come le 10 specie di Orchidaceae che crescono ad alta quota o il *Phyteuma humile*, specie nuova per la Valle d'Aosta, meritano il massimo rispetto. Il libro è stato tra l'altro stampato nel rispetto dell'ambiente e, per volontà della casa editrice, è rientrato nel progetto "Piantumazione collettiva", che ha contribuito a dar vita ad una foresta in Guatemala e a sostenere intere comunità del Sud America.

Cristina Masetti

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domestici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

PRODOTTA IN ITALIA



CERTE STORIES DURANO MOLTO PIÙ DI 24 ORE.

SOLO UN SOCIAL NETWORK CI UNISCE DAL 1980: FIAT PANDA.
Nuova Panda Hybrid da 129€* al mese
con clima, radio 5" Uconnect™ e Bluetooth.

*Nuova Panda Hybrid 1.0 70cv. Anticipo 1.970€, 48 rate da 129€/mese, rata finale 7.109€. TAN 6,99% - TAEG 9,91%. Fino al 30/09 con permuta o rottamazione e finanziamento.

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.150 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €13.450 oppure €11.950 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Es. di finanziamento FCA Bank: **Anticipo 1.970€** - durata 48 mesi, **48 rate mensili di 129,00€** (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata), **Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro 7.108,78€**, **Importo Totale del Credito 10.589,93€** (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, Identicode 235€, polizza pneumatici 33,83€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. **Interessi 2.542,95€**, **Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 13.312,78€**, **TAN fisso 6,99%** - **TAEG 9,91%**. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero **0,05€/km** ove il veicolo abbia **superato il chilometraggio massimo di 60.000km**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 31/08/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂, possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **FCA BANK**

www.fiat.it

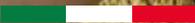
FIAT

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



Un Paese migliore:
**più inclusivo, più connesso,
più competitivo.**

L'Italia s'è desta 

L'Italia è fatta di persone straordinarie, capaci di trasformare un evento epocale in un'occasione di rinascita. BANCO BPM è al fianco di chi contribuisce al rilancio del Sistema Italia, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie



Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

A detailed Renaissance painting depicting a group of figures. In the center, a man with a beard and crown sits on a throne, holding a scepter and a shield. To his right, a woman in a blue and white gown holds an hourglass. Above them, two winged figures are visible. Below the central figures, a crowd of people in various attire is gathered. The painting is rich in detail and color, with a dark background.

Aspettando
il nuovo governo

ANNO XXVII NUMERO 10 - OTTOBRE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Lorenzetti: il buono e il cattivo governo **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Proteggere gli anziani e sostenere la famiglia **5**

VITA IN FAMIGLIA

Dopo 120 anni Villa Jucker ritrova il suo splendore **7**

Il grande insegnamento di monsignor Galli **8**

In visita sull'Amerigo Vespucci **9**

Premio Tirinnanzi, i 40 anni con Dacia Maraini **10**

Madrina e Premio alla Carriera **10**

I tre finalisti e il vincitore del dialetto **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Il bosco della Fondazione **12-13**

IN CITTÀ

Società sportive protagoniste nella gestione impianti **14**

Al campo di via Pace torri faro per gare in notturna **15**

Buoni mobilità: si pedala fino a fine novembre **16**

La bici, una scelta guardando il futuro **17**

Fausto Lincio nuovo parroco ai Frati **18**

LA MOSTRA

Il mito delle biciclette Legnano rivive al Museo Fratelli Cozzi **20-21**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 11 - I miracoli **23**

VOLONTARIATO

Sfilata con i campioni per l'Ottobre Rosa **24**

SCUOLA

La formazione per uno sviluppo sostenibile **25**

SPORT

Coppa Bernocchi, oltre un secolo di emozioni **26**

Libero Ferrario, l'alfiere iridato della Legnanese **27**

Stralegnanese, la festa dello sport sostenibile **28**

SALUTE

Allarme sanità, sempre meno medici **29**

PALIO

Collegio e Fondazione si rimettono all'opera **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Scacchi - Grande Impresa Per Il Circolo Scacchi **33**

Gruppo Filatelia - Il programma filatelico luglio-ottobre 2022 **34**

Gruppo Fotografia - A colori o in bianco e nero? **35**

VITA ASSOCITIVA

APIL - Premio a un imprenditore illuminato **37**

ANTARES - La "lotteria" delle mostre micologiche **38**

In copertina:
dettaglio
dell'*Allegoria
del Buon Governo,
ciclo di affreschi
Allegoria
ed effetti
del Buono
e del Cattivo
Governo,
Ambrogio
Lorenzetti,
1338-39,
Sala dei Nove -
Palazzo Pubblico,
Siena*
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi

Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Ottobre 2022

È l'esito delle elezioni politiche 2022 appena concluse e caratterizzate da tre novità: per la prima volta si sono svolte in autunno lasciando ai partiti una campagna elettorale di solo due mesi; chi ha compiuto i 18 anni ha potuto votare anche per il Senato, un bacino di circa 3,8 milioni di voti in più rispetto a quello che avremmo avuto con il precedente limite dei 25 anni; infine, il taglio del numero dei parlamentari che passano complessivamente da 945 a 600 (deputati da 630 a 400, senatori da 315 a 200). Elezioni svoltesi secondo il sistema elettorale detto *Rosatellum*, legge che prevede per i due rami del Parlamento che 3/8 dei seggi siano attribuiti con il sistema maggioritario uninominale e i rimanenti con il sistema proporzionale. Tale modalità ha portato al raggruppamento di Centrodestra (trainato dalla vittoria di Fratelli d'Italia) la maggioranza assoluta dei seggi sia alla Camera (235) che al Senato (112). La disaffezione degli italiani alla politica si è fatta sentire con il crollo dell'affluenza alle urne passata dal 73% delle elezioni 2018 all'attuale 64%. Sino qui abbiamo dato qualche numero sulla campagna elettorale che, per la maggior parte dei comunicatori dell'intero arco costituzionale, è stata "brutta", naturalmente riferendosi a quanto espresso dagli avversari. In verità sono volate molte parole, anche pesanti e molte promesse sono state fatte, come da sempre. Ora è giunto il momento dei fatti, e, come recita un noto proverbio, "tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare" (Mare nostrum compreso). Nelle sue *Memorie* un politico di lungo corso durante la monarchia quale Giovanni Giolitti scrisse: "Agli uomini politici che passano dalla critica all'azione, assumendo la responsabilità di governo, si muove spesso l'accusa di mutare le loro idee; ma in verità ciò che accade, non è che essi le mutino, ma le limitano adattandole alla realtà e alle possibilità dell'azione nelle condizioni in cui si deve svolgere necessariamente".

Concediamo al nuovo governo questo assist che viene da lontano, tenendo conto, in particolare, le condizioni difficili e complesse nelle quali deve operare. Il termine governare viene dal latino *gubernare* "reggere il timone", a sua volta derivato da "dirigere una nave" del greco. Tutta la storia del pensiero occidentale è attraversata dalla ricerca del buon governo e come distinguerlo dal malgoverno. Nel significato più classico il buongoverno è quello in cui il governante esercita il potere in conformità di leggi prestabilite o/e che si avvale del proprio potere per perseguire il bene comune, mentre il malgoverno è quello di colui che esercita il potere seguendo il proprio capriccio o/e il bene proprio. Una definizione il cui senso varia nel tempo e nello spazio e che coinvolge non solo la riflessione politica, ma anche quella teologica, etica, giuridica, economica e perfino artistica. La sua complessità è stata magnificamente espressa nel trecentesco affresco senese di Ambrogio Lorenzetti *Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo* riportato, in un dettaglio, nella nostra copertina.

Ora attendiamo il nuovo governo. non dimenticando la frase del celebre politico tedesco Otto von Bismarck: "La politica è l'arte del possibile, nonché la scienza del relativo".

Fabrizio Rovesti

Lorenzetti: il buono e il cattivo governo



Sei scene disposte lungo tutto il registro superiore di tre pareti di una stanza rettangolare, detta Sala del Consiglio dei Nove, o della Pace, nel Palazzo Pubblico di Siena. Tale è il ciclo di affreschi *Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo*, una delle prime e più importanti espressioni di arte civile. Dipinto all'incirca nel 1338-39 dal miglior pittore senese del tempo, Ambrogio Lorenzetti, il ciclo doveva ispirare l'operato dei nove governatori cittadini.

In copertina si riporta un dettaglio dell'Allegoria del Buon Governo (parete di fondo), qui rappresentata nella visione complessiva disposta su tre registri: quello superiore con le componenti divine (*Sapienza Divina* e *Virtù Teologiche*), quello intermedio con le *Istituzioni cittadine* (la *Giustizia*, il *Comune*, le *Virtù Cardinali*), quello più basso con i costruttori,

nonché fruitori, di queste istituzioni (*cittadini ed esercito*). Apre la scena in alto a sinistra la *Sapienza Divina*, incoronata, alata e con un libro in mano, mentre la mano destra tiene una bilancia, sui cui piatti due angeli amministrano i due rami della giustizia: dalle loro vite partono due corde che si riuniscono per mano della *Concordia* - diretta conseguenza della *Giustizia* - assisa anch'essa su una sedia e con in grembo una pialla, simbolo di uguaglianza e livellamento dei contrasti. La corda, tenuta in pugno da ventiquattro cittadini allineati a fianco della *Concordia*, simboleggia l'unione tra la *Giustizia* e il *Comune*.

Il corteo cittadino si chiude con il simbolo di Siena, la lupa con i due gemelli, sopra i quali emerge il *Comune di Siena*, rappresentato da un monarca in maestà con scettro e scudo, e al cui polso destro è legata la corda della giustizia conse-

gnatagli dai cittadini. Ispirato dalle tre *Virtù teologiche* alate, ai suoi lati siedono invece, su un ampio seggio coperto da un pregiato tessuto, le quattro *Virtù Cardinali*, a cui si uniscono due virtù non convenzionali: la *Pace* (semisdraiata in posa sinuosa) e la *Magnanimità*. Più in basso l'*Esercito della città* e i vinti.

Gli affreschi proseguono con l'allegoria del Cattivo Governo (sulla parete laterale sinistra), anch'essa popolata da personaggi allegorici facilmente identificabili grazie alle didascalie. A queste seguono due paesaggi di Siena, con gli effetti del Buon Governo dove i cittadini vivono nell'ordine e nell'armonia (sulla parete laterale destra), e gli effetti del Cattivo Governo dove si vede una città in rovina (sulla parete laterale sinistra).

(A cura dell'A.A.L.-
 Associazione Artistica Legnane)



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
 VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
 DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
 VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Proteggere gli anziani e sostenere la famiglia

Il 2 Ottobre, festa degli Angeli custodi, noi ricordiamo i nostri nonni, tradizione nata da una novella del Vecchio Testamento: il Libro di Tobia. Molti di essi sono stati e sono veri angeli custodi dei loro nipotini. Magari erano stati severi con i propri figli, forse anche un po' burberi, tuttavia di fronte ai piccoli spesso si sciolgono come neve al sole. I nipoti rappresentano il loro futuro, ancora in forma embrionale, capaci però di suscitare sentimenti inediti, anche per un anziano che a lungo ha vissuto e ha visto anche il male del mondo. Così scriveva il Card. Martini in un testo confidenziale: "*Chi ha raggiunto una certa età è anche nelle condizioni di volgere uno sguardo sintetico sulla propria vita, riconoscendo i doni di Dio, pur attraverso le inevitabili sofferenze. Veniamo quindi invitati a*

una lettura sapienziale della nostra storia e di quella del mondo da noi conosciuto. E beati coloro che riescono a leggere il proprio vissuto come un dono di Dio, non lasciandosi andare a giudizi negativi sui tempi vissuti o anche sul tempo presente in confronto a quelli passati!" (Qualcosa di personale. Meditazioni sulla preghiera, 2009). E' bello dunque farci prossimi ai nostri anziani, ai nostri nonni, che spesso, dopo una vita di lavoro, con fatica aiutano i figli economicamente e nell'accudimento dei nipoti. Non possiamo però negare l'impietosità delle statistiche. Cito un editoriale del Corriere della Sera di Ferruccio De Bortoli: "*la società invecchia inesorabilmente, ma il tema demografico è trattato spesso come qualcosa di ineluttabile... Nel 2050 avremo tre anziani per ogni giovane. Quest'ultimo, un*

malcapitato, non saprà più come assistere i propri cittadini sempre meno autosufficienti... Il tempo non c'è più. Un dato estremamente significativo - e proprio per questa ragione ignorato - è stato citato dal Ministro della Pubblica Istruzione, Patrizio Bianchi: in soli due anni, la popolazione scolastica è diminuita di 300.000 unità. Ed è come se fosse sparita una Città come Catania tutta abitata da studenti e studentesse" (10/9/22). Se dunque, da una parte, siamo chiamati a riconoscenza che si tramuta in cura, soprattutto contro la solitudine di chi è avanti negli anni, sul senso di inutilità che li attanaglia, dall'altra occorre promuovere, a livello di mentalità di base e poi a livello di scelte politiche la promozione della natalità nel nostro paese, con un robusto sostegno alle famiglie.

Don Angelo

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGER-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
timepieces & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

15-16-17 Ottobre	36 ^a MOSTRA FILATELICA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE FILATELICA LEGNANESE Sala L. Caironi - Villa Jucker
18 Ottobre	CONVEGNO ARALDICA Sala Giare - Villa Jucker
dal 22 al 30 Ottobre	MOSTRA FOTOGRAFICA "RINASCITA" A CURA DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO FAMIGLIA LEGNANESE Sala L. Caironi - Villa Jucker
26 Ottobre	CONFERENZA IN COLLABORAZIONE CON A.L.I.CE LEGNANO O.D.V. SU PREVENZIONE ICTUS Sala Giare - Villa Jucker
27 Ottobre	VISITA AMERIGO VESPUCCI E ACQUARIO GENOVA MOLO ANTICO
2 Novembre	FAMIGLIA LEGNANESE, COLLEGIO DEI CAPITANI: S. MESSA IN MEMORIA DEI SOCI DEFUNTI Basilica San Magno
5 Novembre	CONSEGNA TORTE PER GLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO DI LEGNANO
6 Novembre	PARROCCHIA SAN MAGNO: PRANZO COMUNITARIO Villa Jucker
13 Novembre	GIORNATA DELLO STUDENTE: CONSEGNA BORSE DI STUDIO Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi
19 Novembre	PREMIO DI POESIA CITTÀ DI LEGNANO GIUSEPPE TIRINNANZI: CONSEGNA PREMIO ALLA CARRIERA A DACIA MARAINI E PREMIAZIONE DEI POETI VINCITORI Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi
26-27 Novembre	CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE: MOSTRA MERCATO Villa Jucker

Dopo 120 anni Villa Jucker ritrova il suo splendore

Dopo 120 anni Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, è pronta a ritrovare il suo originario splendore. In questi giorni è in atto un importante intervento di restauro mirato a restituire alla Sala delle vetrate (intitolata alla memoria dell'indimenticato presidente Luigi Caironi) le caratteristiche che all'inizio del secolo scorso l'avevano resa una delle più eleganti della città. Con il passare degli anni la sala è stata adattata a diverse funzioni: nata come salone di rappresentanza dove originariamente l'allora direttore del Cotonificio Cantoni Carlo Jucker riceveva i suoi ospiti, a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso era stata trasformata in sala riunioni e quindi adattata a uno stile più minimale. Gli antichi lampadari in cristallo sostituiti con le più funzionali armature al neon, il parquet coperto da una moquette, i pannelli di legno alle pareti per proteggere gli stucchi. Ora si torna indietro. Per vo-

lontà dell'Immobiliare Famiglia Legnanese, proprietaria dell'immobile, la sala sarà restaurata in modo che il suo aspetto possa tornare il più possibile simile a quello originario. I primi cambiamenti si possono già vedere. All'inizio dell'estate davanti alle vetrate è stata ripristinata la tenda parasole che da anni era inutilizzata, con l'inizio dell'autunno al posto dei neon sono tornati due eleganti lampadari a braccia in cristallo. Ma l'intervento più delicato e importante riguarda le pareti, che sono state restaurate e ridipinte recuperando gli affreschi che originariamente decoravano il soffitto. Disegni e colori di una delicatezza che testimoniano un'eleganza d'altri tempi, quando il lusso non era gridato ma lo stile era universalmente riconosciuto con un semplice sguardo.

La villa è stata costruita tra il 1905 e il 1906 su progetto di Giulio Brini e Simone Roveda: fu originariamente dimora dell'omonima famiglia di dirigenti del Cotonificio Cantoni, il cui stabilimento di Legnano fu attivo dal 1828 al 1985. Grazie alla mediazione di Luigi Caironi, nel 1976 il Cotonificio Cantoni, proprietario



dell'immobile, diede la villa in affitto alla Famiglia Legnanese. Quest'ultima la acquistò poi nel 1980 facendone la sua sede. Villa Jucker venne poi ingrandita nel 1983 con la costruzione di una nuova ala che oggi ospita il ristorante Dinner. Il progetto di ampliamento fu redatto dall'ing. Cesare Croci Candiani. La villa, in stile liberty lombardo, è a due piani ed è arricchita da decorazioni che sono state applicate intorno alle finestre e su alcune parti della superficie esterna: è inoltre immersa in un grande parco, che inizialmente aveva un'estensione di 5 mila metri quadrati e che si trova giusto alle spalle della basilica di San Magno e di fronte all'ampio parcheggio di viale Matteotti. L'obiettivo dell'Immobiliare Famiglia Legnanese è quello di aprire la villa alla città: il restauro della Sala delle vetrate è solamente il primo passo.

L.M.

Due immagini dei lavori nella Sala delle vetrate



EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il grande insegnamento di monsignor Galli

Monsignor Carlo Galli in una immagine di alcuni anni fa. L'ex prevosto di Legnano si è spento all'età di 85 anni e il funerale è stato celebrato giovedì 6 ottobre nella basilica di San Magno. Ad officiare il rito monsignor Giuseppe Vegezzi, monsignor Antonio Napolioni, monsignor Luca Raimondi, i parroci legnanesi e l'attuale prevosto monsignor Angelo Cairati

Ricordare Monsignor Carlo Galli, a vari giorni dalla sua scomparsa (se n'è andato il 4 ottobre), è un esercizio che riempie di cuore di nostalgia e di gratitudine al tempo stesso: di nostalgia perché, sebbene fosse a Gallarate da nove anni, continuavamo a percepirlo comunque fra noi e sapere che ora non c'è più ci fa sentire tutti un po' orfani; di gratitudine perché la sua presenza per la città di Legnano è stata davvero un dono (è morto, forse non a caso, nella "Giornata del dono"). Era un semplice, monsignor Galli: rifuggiva i riflettori, preferendo stare nell'ombra, tra gli ultimi, laddove con sua presenza, il suo sorriso, le sue parole sapeva sempre essere balsamo, consolazione, segno della presenza di Cristo fra gli uomini. Aveva la capacità di leggere nel cuore della gente e d'intercettare il bisogno e la sofferenza, ancora prima che venissero palesate dalle parole. Un giorno, seduto alla scrivania del suo studio, disse, con la sua voca pacata: «La parrocchia è grande, le responsabilità sono tante e le risorse non sempre commisurate alle necessità. Però ciò che mi preme di più è che la gente percepisca la mia vicinanza, che senta la Chiesa come una casa in cui trovare il rifugio, il conforto, l'amore di Cristo. Io sono qui per



questo, affinché nessuno si senta solo». E anche quando, già nella parrocchia di Sant'Alessandro a Gallarate dove si era trasferito nel 2013 dopo 15 anni a Legnano, la malattia lo aveva colpito procurandogli non poche sofferenze, il suo pensiero e le sue preghiere erano sempre per gli altri. C'era una gran folla, nella basilica di San Magno, a salutare per l'ultima volta Monsignor Galli e tutti hanno condiviso le parole che l'arcivescovo Mario Delpini, gli ha rivolto, nel messaggio che ha inviato: «Don Carlo si è fatto apprezzare per la sua intelligenza acuta, per la sua fede forte, luminosa testimonianza anche di fronte all'enigma del male e all'avvicinarsi della morte». Toccanti anche le parole del sindaco Radice: «Nei

quindici anni di generoso servizio pastorale reso alla Chiesa legnanese e alla comunità cittadina, don Carlo ha rappresentato un riferimento autorevole per molti. Lo è stato per me che, come molti giovani che si avvicinavano alla politica a quel tempo, mi sono formato anche grazie ai suoi insegnamenti e al suo esempio. Sono certo di farmi interprete di tutta la comunità legnanese nel rivolgere a don Carlo un pensiero di profonda riconoscenza per quanto ha fatto e rappresentato per la nostra città». La benemerita civica conferitagli nel 2011 è stata il segno della gratitudine che la città ha sempre nutrito nei suoi confronti. «Un prete esemplare e, prima ancora, un uomo buono, generoso, attento alle persone nella loro singolarità»: così lo ha descritto monsignor Angelo Cairati, che nel 2013 aveva raccolto il suo testimone e che gli è stato vicino negli ultimi giorni, amministrandogli l'unzione degli infermi nella Rsa Raimondi di Gorla Minore, dove don Carlo era stato trasferito, dopo la degenza in ospedale. Anche la Famiglia Legnanese lo ricorda con stima, affetto e gratitudine. Nel volumetto *La vita quotidiana alla luce della Sapienza* sono raccolti tutti gli editoriali che don Carlo aveva scritto per *La Martinella*: quindici anni di Magistero che offrono ancora oggi parecchi spunti di riflessione, di approfondimento e di confronto.



In visita sull'Amerigo Vespucci

È stata definita la nave più bella del mondo ed è il simbolo dell'Italia che va per mare: si tratta della Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare Italiana. Questo gioiello, che venne costruito nel lontano 1931, sarà oggetto di una imperdibile visita che l'Apil di Legnano e la Famiglia Legnanesa hanno messo in programma per giovedì 27 ottobre grazie anche alla collaborazione con il "Rotary Club ECO Milano" (per il programma e le relative informazioni vedere la locandina). E sarà una giornata davvero speciale nel porto antico di Genova dove la Vespucci farà tappa. Progettato insieme alla gemella "Cristoforo Colombo" dall'ingegnere Francesco Rotundi, il veliero svolse regolarmente l'attività addestrativa anche durante la seconda guerra mondiale e dal 1946 al 1952 è stata l'unica nave scuola a vela della Marina Militare Italiana: attualmente è l'imbarcazione più anziana in servizio e, oltre all'addestramento, ha spesso avuto il compito di ambasciatore sul mare dell'arte, della cultura e dell'ingegneria italiana, presentandosi in molti dei più importanti porti del mondo in particolari occasioni. Dal punto di vista tecnico la Vespucci è una nave a vela con motore che mantiene vive le vecchie tradizioni: è "armata" con tre alberi verticali, trinchetto, maestra e mezzana, tutti do-

tati di pennoni e vele quadre, più il bompreso sporgente a prora, a tutti gli effetti un quarto albero. Le 26 vele sono ancora in tela olona e le cime sono tutte ancora di materiale vegetale: tutte le manovre vengono rigorosamente eseguite a mano e ogni ordine a bordo viene impartito dal comandante, tramite il nostromo, con il fischietto come si usava un tempo. Vale la pena riportare un aneddoto che risalirebbe all'incontro avvenuto nel luglio 1962 nel Mar Mediterraneo con la portaerei statunitense USS Independence secondo cui quest'ultima avrebbe lampeggiato con il segnalatore luminoso «Chi siete?», ricevendo come risposta: «Nave scuola Amerigo Vespucci, Marina Militare Italiana». La portaerei

Giovedì 27 Ottobre
visita alla meravigliosa



FAMIGLIA
LEGNANESE

Amerigo Vespucci

IL VELIERO
NAVE SCUOLA
DELLA MARINA
MILITARE



PROGRAMMA

Partenza da Largo Tosi alle 7.30

Visita all'Amerigo Vespucci

Pranzo a Genova

Visita con guida all'Acquario di Genova

Ritorno alle ore 18.00

Arrivo previsto verso le ore 20.00

75,00€

Compreso viaggio in pullman,
visita guidata e pranzo.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel. 0331 54.51.78

segreteria@famiglialegnanesa.com

americana a quel punto avrebbe nuovamente segnalato: «Siete la più bella nave del mondo».

R.F.L.



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Premio Tirinnanzi, i 40 anni con Dacia Maraini

Dacia Maraini,
vincitrice
del Premio
alla Carriera



Il Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi arriva alla quarantesima edizione e festeggia il traguardo accogliendo in città una delle figure più importanti della letteratura italiana contemporanea: Dacia Maraini. A

Maraini non sarà soltanto assegnata il Premio alla Carriera che ogni anno è bandito dalla Fondazione Tirinnanzi: l'autrice sarà anche madrina di questa speciale edizione del premio, sarà intervistata sul palco e leggerà al pubblico una selezione di testi che saranno stampati sul programma disala. La manifestazione si svolgerà sabato 19 novembre a partire dalle 16.45 al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre. L'appuntamento è aperto alla città. E non solo perché da ormai dieci edizioni è la città chiamata a scegliere il vincitore della Sezione Italiano tra i tre finalisti selezionati dalla giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni (giurati

Uberto Motta e Fabio Pusterla), ma anche perché l'obiettivo del Comune di Legnano, della Famiglia Legnanese e della Fondazione Tirinnanzi è quello di offrire una festa della letteratura. Un appuntamento di alto livello, in linea con le ultime edizioni di un Premio che ormai è unanimemente riconosciuto come uno dei più autorevoli a livello nazionale, e che anche quest'anno ha registrato poco meno di duecento partecipanti nelle sezioni Italiano e Dialetto, quest'ultima rivolta anche ai poeti dalla Svizzera Italiana. Appuntamento quindi al teatro Tirinnanzi per sabato 19 novembre. Tutta la città è invitata a incontrare Dacia Maraini e a votare per decidere il vincitore della Sezione Italiano.

L.M.

Madrina e Premio alla Carriera

Dacia Maraini nasce a Firenze nel 1936. Trascorre l'infanzia in Giappone, dove la famiglia si è trasferita a causa degli interessi del padre, Fosco Maraini, orientalista e antropologo. Rientrata in Italia con i genitori e le due sorelle nel 1945, vive dapprima in Sicilia, presso i nonni materni, e poi, dal 1955, a Roma. Nel 1962 pubblica il suo primo romanzo, *La vacanza*. Nel corso degli anni Sessanta e Settanta, si afferma tra i protagonisti della vita culturale

italiana, cimentandosi nelle forme del romanzo, del racconto, della poesia, del teatro, del cinema, del giornalismo e della saggistica militante. Tra i suoi romanzi più famosi spiccano: *Donna in guerra* (1975), *Isolina* (1985), *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990), *Bagheria* (1993), *Dolce per sé* (1997), *Il treno dell'ultima notte* (2008), *Tre donne* (2017). Attenta a rappresentare le varie forme di offesa perpetrate ai danni delle donne, si impegna per la loro difesa e il loro

riscatto, come testimoniano, a partire dalla metà degli anni Settanta, i documentari *Aborto: parlano le donne* e *Ritratti di donne africane*, nonché la nota critica stesa per l'antologia *Donne in poesia*, curata da Biancamaria Frabotta. Apprezzatissima, oltre che in Italia, in Europa, in America Latina e negli Stati Uniti, ha ricevuto numerosi premi, onorificenze e lauree honoris causa. Del 2022 è il libro *Caro Pier Paolo*, dialogo intimo e sofferito con l'amico Pasolini.

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

I tre finalisti e il vincitore del dialetto

I Tre Finalisti

Nadia Agustoni (1964) scrive poesie e saggi. Suoi testi sono apparsi su riviste, antologie e lit-blog.



Collabora con la rivista di cultura e pensieri liberati Emma. Del 2022 è Lettere della fine edizione ampliata Vydia editore; del 2021 La casa è nera Vydia edizioni; del 2020 Gli alberi bianchi ed. Pordenonelegge-Lietocolle; del 2017 I Necrologi ed. La Camera verde; del 2016 Racconto ed. Aragno. Una silloge di testi po-

etici è nell'almanacco di poesia Quadernario (LietoColle 2014). Vive a Bergamo.

Gabriel Del Sarto (1972) ha pubblicato le raccolte I viali (2003, Atelier), Sul vuoto (2011, Transeuropa) e Il grande innocente, (2017, Nino Aragno) rivisitate nel recente Tenere insieme (2021, Samuele Editore). Nel 2022 è uscita la plaquette Sonetti Bianchi per L'arcolao Editore. Dal 2020 si occupa anche della casa editrice Industria & Letteratura, dirigendo, con Niccolò Scaffai,



la collana Poetica, vincitrice nel 2021 del premio Viareggio con Quanti di Flavio Santi.

Emanuele Franceschetti (1990) è dottore di ricerca in Musicologia e insegna Storia della Musica al Conservatorio 'L. Marenzio' di Brescia. Tra le sue aree di ricerca e pubblicazione: la drammaturgia musicale nel novecento italiano, la musica vocale, il rapporto fra musica e critica e fra musica e storia culturale. Si è occupato di attività divulgativa collaborando - tra gli altri - col Teatro dell'Opera di Roma e con l'Associazione 'Lingotto Musica' di Torino. E' presente in diverse antologie e miscelanee poetiche.



A sinistra:
Nadia Agustoni

Gabriele
Franceschini

Gabriel Del Sarto

Il Vincitore della Sezione Dialetto

Luigi Balocchi nasce il 30 giugno 1961. Nel 2007 pubblica per Meridiano Zero Il diavolo custode, romanzo sulla vita e le gesta del bandito Sante Pollastro. Nel 2010 pubblica con Mursia Un cattivo maestro, secondo romanzo a cui seguiranno nel 2018, per Go Ware, Il morso del lupo, e nel 2019 Exit in fiamme, edito da Emersioni.



Del 2011 è Coelett, libera traduzione in dialetto lombardo dell'Ecclesiaste

(La Memoria del Mondo; ma già nel 2006 era apparso El Qoelet in dialett biegrassin). Del 2016 il vero e proprio esordio poetico, con Atti di devozione, edita da Puntoacapo, e nel 2021 Coeur scorbatt, per lo stesso editore. È stato redattore della rivista letteraria «Niedergasse». Ha collaborato con «Il Segnale», «Atelier», «Versante ripido» e «Nazione Indiana».

Luigi Balocchi



Longo
SINCE 1961
L'ENOTECA




 VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

IL BOSCO DELLA FONDAZIONE VIVE IN CITTÀ ...E COMPIE UN ANNO!

Amici della Fondazione e legnanesi si avvicina novembre e, oltre la **Giornata dello Studente**, si avvicina anche il giorno in cui festeggeremo il primo compleanno del nostro **Bosco** in città, il “**Bosco vivo della Fondazione**”. Nel novembre 2021, mettemmo a dimora 35 alberi nel parco Falcone Borsellino - con la collaborazione del Comune di Legnano e della Fondazione Ticino Olona – all’insegna del motto promosso dalla nostra Fondazione: **Chi pianta un albero pensa al futuro e... coltiva Giovani Talenti!**

A distanza di un anno vogliamo, come promesso, continuare nella nostra opera arricchendo il **Bosco** di un **nuovo albero**, il 36° come 36 sono gli anni della Giornata dello Studente e delle assegnazioni delle Borse di Studio.

Sarà un’occasione per ricordare alla città che il Bosco “vive” e vive grazie ai cittadini sensibili - soci e non della Famiglia Legnanese - che hanno voluto adottare un albero e donarlo alla città con lungimiranza e cura mostrata verso l’ambiente in cui viviamo tutti i giorni.

Sarà l’occasione per offrire a tutti i cittadini legnanesi l’opportunità di adottare un nuovo albero, che è segno tangibile di vita e simbolo di futuro. Perché anche con questo gesto, anche in questo modo tutti penseremo al futuro, ogni volta che attraverseremo il bosco, ogni volta che abbracceremo uno di questi alberi, ogni volta che troveremo ristoro all’ombra delle fronde, ci ricorderà un giovane studente aiutato con il sostegno di tutti i legnanesi e della nostra Fondazione.

Adottare un albero lascia un segno nel cuore della Città e ci permette così di continuare a realizzare nuovi progetti. Così la Fondazione Famiglia Legnanese insieme a tutti voi potrà continuare a pensare al futuro dei nostri giovani.

Grazie, un grosso abbraccio e un cordiale saluto a tutti!

Pietro Cozzi

Presidente Fondazione Famiglia Legnanese

SIAMO AL LAVORO
PER COLTIVARE GIOVANI TALENTI
36^A GIORNATA DELLO STUDENTE

13 NOVEMBRE 2022
TEATRO TIRINNANZI - LEGNANO



**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

ADOTTA ANCHE TU UN ALBERO

POTRAI AIUTARCI A SOSTENERE
INSIEME LA CRESCITA DI GIOVANI TALENTI!



Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it



Società sportive protagoniste nella gestione impianti

L'assessore
Guido Bragato

Per le società sportive di Legnano il mese di settembre ha portato un'importante rivoluzione: la giunta comunale, su proposta dell'assessore allo Sport Guido Bragato, ha approvato il progetto sperimentale per la gestione delle attività sportive nel campo di via della Pace, che sarà affidata ad Acd Academy Legnano Calcio e Asd Atletica Legnano. L'avvio delle due sperimentazioni è reso possibile dalle linee di indirizzo approvate dalla giunta alla fine di luglio sulla gestione impianti sportivi da parte delle associazioni fruitrici. Le due associazioni hanno risposto alla manifestazione di interesse inviata dall'amministrazione a tutti i fruitori dell'impianto. Con questa scelta l'amministrazione dà seguito a quello che era un obiettivo programmatico, ossia affidare alle associazioni sportive la gestione degli impianti attuando così il principio di sussidiarietà al fine di ottenere una maggiore efficienza ed efficacia. Proprio riguardo quest'ultimo aspetto, la sperimentazione vuole garantire, fra le altre cose, la puntualità nelle aperture e chiusure dell'impianto, gli interventi di pulizia ordinaria e periodica, le manutenzioni ordinarie dell'impianto, l'esercizio in sicurezza delle



attività sportive, la fruizione dell'impianto anche a soggetti terzi e delle attività sportive a prezzi calmierati. La convenzione ha la durata di un anno e terminerà il 31 agosto 2023. L'amministrazione contribuirà con 73mila 200 euro a titolo di rimborso spese per l'attuazione del progetto e percepirà un canone di 3mila 172 euro per l'utilizzo dell'impianto. «L'amministrazione comunale sta lavorando su due fronti per migliorare la situazione degli impianti sportivi» sottolinea l'assessore allo Sport Guido Bragato: «Dal punto di vista strutturale, grazie anche alle risorse ottenute a valere sui fondi del PNRR, interveniamo ristrutturando gli impianti, riqualificandoli sotto il profilo energetico e

mettendoli a norma abbattendo le barriere architettoniche; mentre, per quanto riguarda la loro gestione, sperimentiamo l'affidamento alle associazioni sportive che li fruiscono. Gli impianti sono le "case" delle associazioni sportive, che li utilizzano, li vivono e li conoscono molto bene; per questo affidare direttamente loro la gestione di riparazioni spicciole e manutenzioni ordinarie abbrevierà i tempi degli interventi. Si tratta di una sperimentazione, con cui puntiamo a migliorare la gestione ordinaria, ma, in prospettiva, stiamo pensando anche a forme di gestione in cui le società più strutturate possano effettuare interventi sugli impianti, contribuendo così a portare migliorie e valorizzare il patrimonio della nostra città, secondo modalità che stiamo studiando». La convenzione stipulata per il campo di via della Pace è la prima di un percorso che l'amministrazione ha cominciato con le associazioni sportive e che sarà declinata sulla base delle specificità del singolo impianto che queste fruiscono. Adesso tocca alle società sportive fare la loro parte: dimostrandosi all'altezza del compito - non semplice - che è stato loro assegnato.

L.M.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Al campo di via Pace torri faro per gare in notturna

Non solo novità gestionali per il campo sportivo di via Pace al quartiere Mazzafame, ora affidato direttamente a due società sportive (Academy Legnano Calcio e Asd Atletica Legnano), ma anche importanti adeguamenti per quanto riguarda la struttura. In particolare, dopo che a inizio anno erano stati effettuati interventi di riqualificazione per circa 800mila euro che avevano interessato la pista di atletica (con rifacimento del fondo), il blocco degli spogliatoi e le tribune, ora l'impianto sarà dotato anche di torri faro per consentire gare e allenamenti in notturna.

Il progetto esecutivo è stato già approvato dalla giunta e prevede una spesa di 300mila euro, finanziata con 200mila euro dei fondi del Pnrr e con 100mila euro da risorse del bilancio comunale. I lavori consisteranno nella realizzazione dell'impianto di illuminazione che al momento rappresenta una grave carenza: l'unica parte della struttura utilizzabile quando fa buio è infatti il piccolo campo sterrato che serve per gli allenamenti. L'intervento prevede in particolare l'installazione di quattro nuove torri faro alte 26 metri, nuovi corpi illuminanti con tecnologia Led, e realizzazione di un nuovo impianto elettrico. L'intervento, è stato spiegato dal Comune, tiene in debita considerazione tre aspetti importanti e connessi tra loro:



corretta illuminazione di campo e pista, possibilità di ottimizzare i consumi energetici contenendo l'inquinamento luminoso, nonché la predisposizione per una futura implementazione mediante aggiunta di ulteriori apparecchi illuminanti.

I lavori in via Pace rientrano comunque nell'ambito di un pacchetto più ampio di opere per aggiornare le strutture sportive della città, da anni bisognose di cure e aggiornamenti. Tra queste anche una nuova illuminazione al campo di softball di via Cesare Battisti e la ristrutturazione (con relativo abbattimento delle barriere architettoniche) degli spogliatoi al campo dell'Amicizia, sempre al rione Mazzafame. L'intervento per la nuova illuminazione del campo di softball punta anch'esso a ridurre il consumo energetico e ad aumentare la sostenibilità

ambientale dell'impianto, nonché a rendere il campo adeguato alle riprese televisive in notturna. I lavori rispondono in particolare a esigenze dettate dalla corretta illuminazione dello spazio di gioco (come richiesto per l'omologazione per tutte le categorie del softball, serie A compresa), dall'ottimizzazione dei consumi energetici e dal contenimento dell'inquinamento luminoso. L'attuale illuminazione, che risale ai primi anni Duemila, sarà anche qui sostituita da apparecchi con tecnologia Led e l'importo dell'intervento è di 200mila euro, somma interamente finanziata con fondi comunali. Per le opere sugli spogliatoi del Campo di via dell'Amicizia sono invece stati stanziati 350mila euro: 170mila finanziati con fondi europei e 180mila con risorse comunali.

R.F.L.

La pista di atletica del Campo di via della Pace al quartiere Mazzafame



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
 Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
 E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
 ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Buoni mobilità: si pedala fino a fine novembre

L'esperimento funziona, quindi si va avanti. La giunta comunale ha deliberato la proroga della sperimentazione dei buoni mobilità al 30 novembre. La proroga della sperimentazione (il cui termine era stato fissato al 30 settembre) interessa lavoratori e studenti per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola in bicicletta, monopattino, mezzi pubblici o a piedi, la sfida tra le Contrade della Città e i Comuni limitrofi sulla base dei chilometri pedalati, le sfide a premi fra istituti scolastici superiori. Con la proroga l'amministrazione destina 8mila euro di premi agli istituti scolastici aderenti al progetto che hanno già concluso in giugno la sfida (Bernocchi, Dell'Acqua e Tirinnanzi). I CO₂ coin guadagnati potranno essere spesi sino al 31 dicembre 2022. Lo spostamento dei termini implica anche la possibilità di nuove adesioni di utenti e di titolari di esercizi commerciali in cui poter spendere i CO₂ coin guadagnati.

A oggi la sperimentazione per gli utenti ha visto l'adesione di 42 esercizi commerciali e 470 lavoratori iscritti, per un totale di 112.734,22 km percorsi, 17.075,37 kg di CO₂ non emessi in atmosfera e oltre 21mila euro maturati in CO₂ coin. Passando all'ambito scolastico, il progetto con gli Istituti Superiori

I numeri del progetto

LAVORO

112.734,22 chilometri percorsi
17.075,37 chili di CO₂ non emessi
470 lavoratori iscritti
42 esercizi commerciali iscritti
21mila euro maturati in CO₂ coin

SCUOLA

29.979,46 chilometri percorsi
2.914,31 chili di CO₂ non emessi
401 studenti iscritti
9.100 euro maturati in CO₂ coin

ha coinvolto finora 401 studenti per un totale di 29.979,46 chilometri percorsi in modalità sostenibile e 2.914,31 chili di CO₂ risparmiati. I premi maturati sono pari a 9.100 euro.

«È un momento importante quello che la mobilità sostenibile sta vivendo a Legnano» nota Monica Berna Nasca, assessore alla Quotidianità: «In questi giorni stanno prendendo forma, infatti, gli interventi della Bici-

politana, sta per ripartire il Piedibus, mentre "Party in bici" ha offerto diversi momenti per parlare, informarsi, fare esperienza diretta di mobilità attiva e, ai tecnici comunali, un'occasione di formazione alla presenza degli esperti indicati dal ministero. L'amministrazione, alla luce dei risultati dell'anno abbondante di sperimentazione dei buoni mobilità, ha voluto prorogare questa misura che sta incontrando una buona risposta in città fra i lavoratori e gli studenti e che contribuisce a creare la cultura di una mobilità alternativa a quella veicolare; una mobilità che -è una nostra precisa convinzione- rappresenta un tassello fondamentale nella grande sfida per la transizione ecologica». La sperimentazione continua, con l'obiettivo ultimo di convincere i legnanesi a cambiare la loro mentalità e a impegnarsi in una mobilità davvero più sostenibile.

L.M.

Il logo della Bicipolitana di Legnano è stato presentato a settembre



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITÀ



Porta blindata motorizzata

La bici, una scelta guardando il futuro

Nell'ultimo anno l'amministrazione comunale di Legnano ha investito molto sulla mobilità dolce e sulle piste ciclabili, intercettando una serie di fondi e riversandoli su Legnano per cercare di cambiare il volto di una città che per forza di cose nella prima metà del secolo scorso era stata immaginata a misura di automobile. La rivoluzione ha radici ormai lontane. Già disegnando la nuova piazza San Magno, vent'anni fa, l'allora sindaco Maurizio Cozzi aveva sposato una filosofia che poi si sarebbe imposta in tutte le principali città europee. Le macchine dovevano stare lontano dal centro, così che piazze e strade potessero essere restituite alla gente. Dalla nuova piazza l'esperimento si è poi allargato fino a via XXV Aprile, da ultimo anche al primo tratto di via Venegoni. I progetti che l'amministrazione Radice ha messo in cantiere ad esempio in piazza del Popolo, puntano tutti nella stessa direzione: restituire alla città una misura d'uomo, così da permettere a ciclisti e pedoni (anche disabili) di camminare senza il timore di essere investiti da un momento all'altro. Il progetto della Cicolopolitana che nelle ultime settimane ha iniziato a prendere corpo è l'esempio più evidente di questa rivoluzione: se l'attraver-

samento pedonale sul Sempione poteva essere scambiato per una più classica "isola salvapiedi" e la "casa avanzata" di via Canazza è stata notata da pochi (se non altro perché non sono molti quelli che frequentano il quartiere sui Ronchi),

l'attraversamento di largo Tosi con le sue fasce rosse è evidente a tutti. La rivoluzione sta avanzando metro dopo metro, con una spesa di circa 170mila euro il Comune di Legnano sta finalmente mettendo in rete tutti i tratti di pista ciclabile che erano stati realizzati nel corso degli anni e che erano rimasti isolati l'uno dall'altro, rendendo di fatto impercorribile l'idea di spostarsi a Legnano in sicurezza sulle due ruote. Ma mentre crescono le infrastrutture diventa sempre più necessario lavorare per cambiare la mentalità dei legnanesi: un lavoro che deve iniziare nelle scuole, e che non si annuncia semplice perché è ricco di implicazioni sociologiche e culturali. Negli anni Sessanta del secolo scorso l'au-



tomobile è diventata sinonimo di benessere, sessant'anni dopo bisognerebbe riuscire a far passare il messaggio opposto: ora che siamo tutti più o meno benestanti per stare bene bisogna tornare alla bicicletta: un mezzo ecologico, economico, salutare. Il concetto è stato ribadito anche nel corso della tavola rotonda tra i sindaci che si è svolta domenica 2 ottobre al Castello di Legnano, mentre le società sportive erano impegnate nella punzonatura in vista della 103ª edizione della Coppa Bernocchi. In un futuro ormai prossimo le biciclette potrebbero essere utilizzate anche per spostarsi da un comune all'altro, e perfino quando il meteo non è ottimale. Basta crederci.

L.M.

I legnanesi pedalano sulle piste ciclabili



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Fausto Lincio nuovo parroco ai Frati

«**S**ono il vostro nuovo parroco e sono qui per camminare insieme a voi e compiere insieme questo ultimo tratto di strada verso la confluenza nella Comunità Pastorale dell'Oltresempione. Sono contento perché qui in mezzo a voi, dove sono nato e cresciuto, mi sento di nuovo a casa»: è scrosciato l'applauso, domenica 4 settembre, al termine della messa delle 10 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, dove Padre Fausto Lincio ha celebrato per la prima volta da nuovo parroco.

Il nuovo parroco, Padre Fausto Lincio (a destra), insieme a Padre Renato Rosso

Un'altra prima volta, insomma, come quella dell'11 giugno 2006 quando, fresco di ordinazione sacerdotale nel Duomo di Milano, era stato festeggiato dalla sua comunità, dai suoi ex compagni di oratorio e di catechismo, dalla gente in mezzo alla quale era cresciuto e che aveva visto maturare la sua vocazione religiosa. Sei anni prima (era il 23 settembre 2000), aveva compiuto la professione religiosa a Concesa, per poi divenire, nel 2014, parroco al Corpus Domini, dov'era arrivato dopo aver trascorso i suoi primi otto anni di sacerdozio a Monza. Ne ha fatta di strada, Padre Fausto, in questi anni: nel 2017 è stato eletto Provinciale della Lombardia, carica che continua

a ricoprire e che dovrà dividere con il nuovo impegno nella parrocchia legnanese di piazza Montegrappa, dove ha preso il posto di Padre Renato Rosso.

Tornare da parroco a Santa Teresa è stato, per Padre Fausto, come rianodare il filo dei ricordi (dal nonno materno, Luigi Accorsi, che fu sindaco di Legnano, alla mamma, Anna, neuropsichiatra infantile, conosciutissima e amatissima anche in parrocchia, all'infanzia e all'adolescenza trascorse in oratorio): ricordi racchiusi nella lunga lettera che Padre Fausto ha indirizzato ai suoi parrocchiani.

Sul progetto della Comunità Pastorale, il nuovo parroco ha le idee ben chiare: «Dev'essere preso in mano in maniera intelligente, perché se si pensa di far-



lo funzionare come una grande parrocchia che ha il compito di supplire alla carenza di sacerdoti, sicuramente è destinato a fallire». Il nuovo parroco indica la Comunità Pastorale come rispondente ad un nuovo modello di Chiesa: non è più il prete colui che imprime l'identità alla parrocchia, ma è la comunità dei fedeli che diviene protagonista della propria esperienza di Chiesa. «In altre parole - conclude il nuovo parroco - se l'identità s'incarna in difesa di sfere di potere e campanilismi vari, è un'identità fragile, destinata a perire. Se invece la comunità parrocchiale possiede un'identità vera e reale, allora questa non solo non si disperderà nel nuovo scenario ma, con la Comunità Pastorale, potrà abbracciare le identità delle altre comunità parrocchiali, entrare con esse in comunione, nell'ottica di un bene comune».

Cristina Masetti

Legnano dice addio a don Piero Re

Aveva 88 anni e dal 2011 risiedeva nella parrocchia di San Domenico, come sacerdote con incarichi pastorali: don Piero Re è deceduto il 23 settembre scorso. Originario di Sacconago di Busto



Arsizio, don Piero aveva esordito come parroco ad Agra, piccolo Comune della Val Dumentina, per poi entrare nella comunità cattolica del Centro Euratom di Ispra e ottenere la cattedra di religione alla Scuola Europea di Varese. E' stato figura di spicco

di Gioventù Studentesca (poi Comunione e Liberazione) e ha fatto molto anche in seno ad Azione Cattolica, ambito in cui viene ricordato come "sacerdote sensibile e sapiente". Tra i tanti messaggi di cordoglio è giunto anche quello dell'assessore regionale Raffaele Cattaneo: «Con la scomparsa di don Piero si perde un altro maestro: ci resta la sua eredità spirituale e di testimonianza, che continuerà in tutti coloro che lo hanno incontrato».

C. Masetti

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallogica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Il mito delle biciclette Legnano

Dal 24 settembre al 3 ottobre la Sala Rossa del Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli ha ospitato una mostra dedicata alle Biciclette Legnano. Un'occasione per celebrare ancora una volta il sapere del territorio Legnanese, oltre a dare spazio al design e

alla creatività Made in Italy (e Made in Legnano, ovviamente). Proprio come fatto un anno fa con la mostra dedicata a Velca. La mostra nasce per volontà dell'associazione "Friends of Museo Fratelli Cozzi" e del preziosissimo giornalista Paolo Girotti, ma anche grazie al

sostegno e al lavoro di numerose realtà del territorio. Dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona, all'associazione Ugo Colombo Hombre Vertical, passando per la Us Legnanese 1913 e il Comune di Legnano. Dare spazio alla dimensione popolare della storia delle biciclette Legnano, affiancarla a quella più agonistica e competitiva con i prodotti di alta gamma e le vittorie in campo sportivo, mostrare le sedi storiche di un'azienda che ha contribuito a portare il nome della città ben oltre i confini territoriali. Sono questi gli obiettivi di questo lavoro collettivo, che ha portato al Museo testimonianze e cimeli, tra cui le bici storiche

Alcune immagini delle biciclette che tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono state in mostra al Museo Cozzi



Le biciclette rivive al Museo Fratelli Cozzi

provenienti dalle collezioni di Musei partner: il Museo del Ghisallo, il Museo Binda e il Museo Nicolis. In questi giorni si torna parlare di mobilità dolce e di biciclette: il cambio di abitudini è fortunatamente ormai sotto gli occhi di tutti e il

mercato dimostra ormai da anni come le due ruote siano tornate ad avere un ruolo da protagoniste. Tanto più quelle che possono vantare un passato glorioso come le mitiche ramarro Made in Legnano.

L.M.



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 11 - I miracoli

Data la grande fama del Santo, numerosissimi sono gli eventi straordinari a lui attribuiti. Qui ci limiteremo a citarne alcuni di quelli suffragati dall'opera di artisti antichi o di quelli più vicini a noi, ben consapevoli di dimenticarne, strada facendo, una miriade. Alle leggende scaturite e diffuse dalla intensa fede popolare dobbiamo aggiungere le numerose testimonianze capaci, lungo tutta la penisola, di fermare questo o quell'attimo straordinario, che ha avuto come protagonista frate Bernardino. In questa sede non possiamo certo citarle tutte, quasi ogni paese, chiesa, oratorio, edicola, come vedremo, ha un riferimento al passaggio o alla vita del santo. Intanto iniziamo dalla credenza popolare che aleggia nel Mantovano. Ecco il fatto storico: nel 1421 Bernardino è chiamato a Mantova da Paola Malatesta, moglie di Gianfrancesco Gonzaga, per predicare in occasione della quaresima. E fin qui nulla di strano, ma arriva a Mantova via lago con un discepolo, galleggiando sulle acque del Mincio sopra il suo mantello a mo' di tappeto volante.

La vicenda è illustrata, tra le altre, nell'attuale chiesa di San Bernardino a Salò su una delle quattro tele di Giovanni Andrea Bertanza, ciclo da-

tabile tra 1616 e 1619 circa.

A Scurcola Marsicana, 1438, dopo aver predicato come suo solito per alcuni giorni, vuole ringraziare la popolazione, ma da povero francescano quale è, non possedendo nulla, lascia il bastone di ferro sul quale si appoggia per camminare. Ancora oggi "la bastoncella" oggetto di devozione non è custodita in un luogo sacro ma, poiché è stata donata alla gente, è conservata dalla confraternita di San Bernardino da Siena.

Sempre nel 1438, sul piazzale della basilica di Collemaggio Bernardino predica per dodici giorni che precedono la festa dell'Assunta. Il popolo al termine di una predica sulla Madonna, paragonata ad una stella, a mezzogiorno vede una stella luminosissima, che si posa sulla testa del santo.

Lungo l'itinerario da Massa Marittima all'Aquila "... ad Aquilam missus sum" durante le soste predica e a Spoleto guarisce molti malati con il segno della croce 8, 9, 10 maggio. Il 16 maggio arrivano in vista di Sella di Corno fa un caldo torrido. Bernardino arso da febbre alta chiede acqua.

Nessuno sa che fare, Bernardino indica a fatica con la mano un punto. Fra' Bartolomeo corre in quel luogo e vi trova una sorgente miracolosamente

scaturita. Ancora oggi è chiamata fontana di San Bernardino.

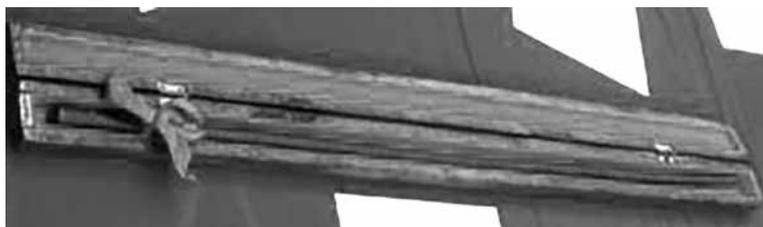
Ma l'ultimo miracolo avviene quando il santo è ormai scomparso. Nemmeno la morte pone fine ai miracoli. Bernardino come apostolo della pace, capace di riconciliare i cuori della gente, è chiamato dal vescovo per mediare l'amicizia tra due famiglie rivali dell'Aquila. Parte da Massa Marittima con quattro compagni ed attraversa l'Umbria alla volta del Molise. Siamo alla fine di aprile del 1444. Di lì a non molto però le sue condizioni di salute si aggravano e i frati sono costretti a trasportarlo in barella fino all'Aquila. Quando finalmente vi giunge, tra il 17 e 18 di maggio non è in grado di predicare e, ospitato nel convento di San Francesco, muore nel pomeriggio del giorno 20. Gli aquilani espongono in chiesa il suo corpo che attira innumerevoli persone. Intanto le lotte tra famiglie nemiche proseguono. I testimoni narrano che da morto, dentro la bara il suo corpo versa sangue. La notizia si sparge per la città e tutti accorrono meravigliati per vedere e si riappacificano. Solo in questo momento, quando le opposte fazioni cittadine smettono di lottare, il flusso si arresta. Questa è considerata la sua ultima predica la cosiddetta predica del sangue.

(11 - continua)

Carla Marinoni



La "bastoncella" di San Bernardino custodita dall'omonima confraternita e l'altare dedicato al Santo a Scurcola



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Sfilata con i campioni per l'Ottobre Rosa

Gli atleti olimpionici della Guardia di Finanza

Forte e incoraggiante il messaggio: elegante la cornice, sebbene decisamente più contenuta del teatro Galleria, dove si erano svolte le due passate edizioni. "Belle ovunque e comunque", la manifestazione ideata dall'associazione Il Sole nel Cuore con la direzione artistica di **Roberto Clerici** e andata in scena martedì 4 ottobre ha riscosso un notevole successo. Ospitato nella sede della Famiglia Legnanese (con il

Presidente **Gianfranco Bononi** e il consiglio direttivo che hanno subito compreso l'utilità del messaggio che si intendeva veicolare) e supportato da un'organizzazione perfetta, l'evento ha costituito la conferma che una buona qualità di vita è possibile, anche quando si sta lottando contro una malattia che fa molta paura e che, spesso, richiede cure aggressive. Nell'Ottobre Rosa dedicato, come noto, alla prevenzione del tumore al seno, undici donne di età diversa, tutte accomunate dalla malattia, hanno sfilato indossando gli splendidi abiti da sera messi a disposizione da **Nicoletta Tognoni** di Idea Sposa e sfoderando la loro grinta e quel sorriso che viene dal cuore e che aiuta a comba-



tere meglio "il nemico". Donne battagliere, insomma, accompagnate sulla passerella da quattro campioni del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza che, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare come la vita sia un allenamento continuo e come, per raggiungere traguardi importanti, occorrono fatica e sacrifici: **Yassin Bouih** (italiano di genitori marocchini, sei volte campione assoluto nell'atletica leggera), **Nicola Ripamonti** (27 volte campione italiano assoluto di canoa), **Giulio Dressino** (per 21 volte campione italiano assoluto di canoa), ed **Elena Viviani** (medaglia di bronzo nella staffetta di short track alle Olimpiadi Invernali di Sochi 2014) sono rimasti per l'intera serata,

complimentandosi con gli organizzatori per l'iniziativa. Elena Viviani, che ha fatto da madrina, si è rivolta a tutte le donne malate con un messaggio davvero toccante: «Come noi atleti lottiamo per raggiungere a vittoria e ci alleniamo anche per prevenire gli infortuni, così voi dovete lottare con tutte le vostre

forze per sconfiggere ogni maledetta cellula del cancro. Immagino che il mio allenamento più duro non possa essere neanche lontanamente paragonato ad una vostra seduta di terapia ed è per questo che ho voluto essere qui, per dire a tutte voi che vi sono vicina e che dovete lottare come delle leonesse».

Forza e fiducia anche nel messaggio della dottoressa **Antonella Ferzi**, l'oncologa che ha in cura le undici "modelle per una sera" e che ha ribadito come la malattia "non debba essere sinonimo di disperazione, perché la disperazione è sorella della sofferenza". Sfoderare la grinta, non perdere mai la speranza né il sorriso, puntare tutto sulla qualità di vita è importante non solo per affrontare meglio la malattia, ma anche per rendere più efficaci le cure.

Ideata e presentata da **Valeria Vanossi**, presidente della onlus Il Sole nel Cuore, la serata è stata onorata dalla presenza dell'assessore allo Sport **Guido Bragato** e da numerosi amici dell'associazione, nonché da autorità civili e militari: un grido corale, insomma, per ribadire (su uno sfondo illuminato di rosa), che vincere il male si può. Anzi, si deve.

Una immagine della sfilata



Cristina Masetti

La formazione per uno sviluppo sostenibile

Il futuro dello sviluppo sostenibile attraverso formazione di qualità", questo il workshop che si è tenuto il 22 settembre 2022 a Malpensa-Fiere, a Busto Arsizio, curato dalla LIUC-Università Cattaneo. L'incontro rientrava nella "Settimana Europea per lo sviluppo sostenibile", un'iniziativa europea per promuovere e rendere visibili attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile. Sul tema della sostenibilità (nella triplice declinazione di economica, sociale e ambientale) l'università Liuc di Castellanza è impegnata da anni, ma nell'ambito del workshop è stato sottolineato anche il ruolo degli ITS, con l'esperienza dell'Istituto tecnico superiore "Mobilità sostenibile" di Somma Lombardo.

Questi i risultati ottenuti dall'ITS di Somma Lombardo: tra il 2011 e il 2021 i diplomati sono stati 546: di questi, gli occupati sono oggi 492. La percentuale di occupazione è quindi del 90%. Merito della qualità della formazione offerta, ma anche e soprattutto della capacità di intercettare i bisogni del territorio. L'ITS Mobilità sostenibile nasce nel sedime dell'aeroporto di Malpensa e serve per rispondere alle esigenze delle realtà economiche che operano su questo territorio. I filoni in cui si declina oggi la formazione



sono tre: manutenzione, costruzione e logistica. Dietro a ciascuno di questi filoni c'è tutto un mondo: dietro la manutenzione c'è la necessità di soddisfare le esigenze delle aziende che fanno base a Malpensa, ma anche delle imprese della zona che usano

impianti 4.0, e cioè altamente tecnologici; la costruzione riguarda sempre il settore aeronautico ed elicotteristico. La logistica invece è tutto quello che sta intorno all'aeroporto, dagli scambi intermodali alla ferrovia. Tutte figure di cui in zona c'è un gran bisogno.

Un'immagine del convegno che si è svolto a Malpensa Fiere

SORRISI IN ROSA: LA LIUC C'È

Torna "Sorrisi in rosa", il progetto di prevenzione senologica di Humanitas nato con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce in termini prognostici. Anche la LIUC c'è e garantisce il suo contributo alla 5ª edizione dell'iniziativa. Sono state due, infatti, le giornate dedicate alle visite senologiche gratuite per le studentesse LIUC, a cura degli specialisti Humanitas, il dottor Luciano Branchini e il dottor Luigi Armiraglio. Le visite si sono svolte sabato 15 e martedì 18 ottobre. Il progetto è stato realizzato con il patrocinio di Rotaract "La Malpensa" e Rotary

Club "Castellanza". In soli due giorni dall'apertura delle iscrizioni, si è registrato un overbooking di prenotazioni da parte delle studentesse, che ha reso necessario ampliare i posti disponibili per dare una risposta di valore coerente con l'attenzione che l'Università dedica alla crescita dei propri studenti. Un buon segno in termini di effettiva integrazione di una cultura della salute all'interno del modello LIUC. Le visite rientrano infatti nelle iniziative che l'Università dedica all'educazione a stili di vita sani, in linea con il ruolo assunto dall'Ateneo rispetto alle azioni di sostenibilità e Terza Missione.

ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

Coppa Bernocchi, oltre un secolo di emozioni

La partenza dell'ultima edizione da largo Tosi

Il ciclismo mondiale è approdato a Legnano con la 103ª edizione della Coppa Bernocchi-46° GP Banco BPM in un contesto internazionale che prevede ben cinque gare su nove svolgersi nel nostro Paese (ndr Giro dell'Emilia, Coppa Bernocchi, Tre Valli Varesine, Gran Piemonte, Il Lombardia). Legnano non ha sfigurato con le sue 25 squadre presenti alla partenza, rappresentanti di 11 Nazioni e 4 continenti.

La città è stata coprotagonista dell'evento e, per dirla con le parole del giornalista Andrea De Luca, "il territorio si è fatto stadio" e, grazie alla copertura Rai ed Eurosport, è stato raccontato in oltre 90 Paesi del mondo. Un orgoglio per l'U.S. Legnanese 1913 ma anche una responsabilità nei confronti della città e, soprattutto, un'opportunità per l'indotto locale che è stato coinvolto, quanto più possibile, nell'organizza-

zione come dimostrano le oltre 80 attività coinvolte con "La storia in vetrina" o il sold out degli alberghi. Il calendario annuale rossonero, inoltre, ha introdotto da tempo degli eventi "restitutivi" nei confronti della città come la Bernocchi Scuola e il BicInFesta, progetti volti a coinvolgere, formare e informare gli studenti e la cittadinanza sui temi legati allo sport, alla salute, all'ecologia e alla mobilità.



Il fiore all'occhiello di Legnano

La Coppa Bernocchi, fiore all'occhiello del ciclismo lombardo, si è sempre disputata senza mai interruzioni a partire dal 1919 ed è diventata tanto ambita da aver visto correre e vincere innumerevoli campioni del ciclismo nel corso dei suoi centodieci anni.

L'U.S. Legnanese 1913 è da tempo un esempio e un riferimento sul territorio anche per l'importanza che riveste la storica gara di cui è organizzatrice, sia a livello internazionale che per la copertura mediatica che l'evento offre. Nella settimana ciclistica più importante in Lombardia, la Coppa Bernocchi rappresenta un momento determinante per la città di Legnano e per i tanti comuni che contribuiscono con i traguardi volanti alla miglior riuscita dell'evento.

Le bellissime immagini che nel 2021 hanno raggiunto quasi cento Paesi - con oltre due milioni di spettatori che hanno seguito le dirette televisive e streaming - sono la migliore pro-

mozione dei nostri territori. Le riprese aeree mostrano una bellezza che spesso dimentichiamo, occupati nelle attività lavorative che trattengono gran parte della nostra attenzione. Certamente, lo sforzo organizzativo e le risorse da mettere in strada sono importanti; grazie ai nostri appassionati e instancabili soci volontari ogni anno ci poniamo come eccellenza a livello internazionale, traguardo reso tangibile dall'essere nell'olimpo delle gare più importanti UCI 1.pro series.

I 109 anni di storia dell'U.S. Legnanese 1913 e le 103 edizioni della Coppa Bernocchi accompagnano nel tempo la città di Legnano e la Regione Lombardia, fortificando lo spirito sportivo e comunitario di chi l'ha vissuta da sempre come qualcosa di più di una corsa in bicicletta.

Luca Roveda
Presidente dell'U.S. Legnanese

Libero Ferrario, l'alfiere iridato della Legnanese

L intervallo di tempo incluso tra domenica 18 settembre 2022 e lunedì 2 ottobre 2023 è stato definito "anno iridato". Di cosa si tratta? È la denominazione voluta dal Comitato costituito per celebrare i cento anni dalla vittoria mondiale del ciclista **Libero Ferrario**, nativo di Parabiago e portacolori dell'Unione Sportiva Legnanese. Correva l'anno 1923, quando il 25 agosto in una giornata uggiosa il ventiduenne Ferrario mise in fila tutti sul traguardo di Zurigo, conquistando quella maglia iridata che per la prima volta, in assoluto, arrivò in Italia. I giornali di allora, a partire dalla Gazzetta dello Sport, riservarono lunghissimi articoli anche perché, ai tempi, i "mondiali" su strada erano riservati ai "puri" e non ai professionisti che si contenderanno lo scettro iridato a partire dal 1927. Festeggiare un secolo non è lusso usuale, ragion per cui è da subito parso opportuno ideare più iniziative proprio per tributare un ideale lungo applauso a un atleta di classe sopraffina ma anche sfortunato che, a causa della tisi, morì a soli 29 anni.

La Città di Parabiago vanta un secondo ciclista con la griffe iridata, ossia quel Giuseppe Saronni che il 5 settembre del 1982, vale a dire quarant'anni fa esatti, si laureò campione del mondo a Goodwood (Regno Unito) nella categoria professionisti. E proprio Giuseppe Saronni, con il suo tondo anniversario, è stato il protagonista principe - domenica 18 settembre nello stadio parabiagheso dedicato a Libero Ferrario - in occasione della presentazione del volume *L'Italia che vola*, edito da Ediciclo e scritto a quattro mani da **Claudio Gregori** e da **Marco Pastonesi**. Sono pagine di ciclismo, sono pagine di vittorie mondiali, scritte con passione per far rivivere le imprese iridate di Libero Ferrario e di Giuseppe Saronni.

Nel corso del 2022 il Comitato del Centenario ha previsto un secondo appuntamento, a fine novembre, allorché verrà presentata la maglia di campione del mondo di Libero Ferrario, o meglio la sua ricostruzione, curata da un laboratorio artigianale che ha osservato con grande rigore ogni dettaglio a partire dai bottoncini per serrare l'indumento all'altezza del collo. Ricco sarà il pro-



gramma dell'anno prossimo, nel quale è prevista anche una serata in cui musica e bicicletta duetteranno con brani piuttosto noti, a dimostrazione di quanto sia sempre stato popolare lo sport del ciclismo.

In primavera si svolgerà il 2° Trofeo Bucicchio (soprannome riservato a Libero Ferrario quando era adolescente), gara ciclistica riservata a bambine e bambini tra i 6 e i 12 anni: la regia della manifestazione sarà del Gruppo Ciclistico Libero Ferrario che, domenica 12 settembre, organizzerà anche la Targa che porta il nome del campione del mondo di Zurigo. Per l'esattezza si tratterà dell'edizione numero 88 di questa corsa nazionale aperta alle categorie Under 23 e Elite.

Ma il programma non è ancora stato interamente svelato: ci sarà, nelle previsioni del Comitato del Centenario, una notte speciale, una "notte iridata", che rappresenterà una fantastica occasione per dare risalto alla partecipazione, al coinvolgimento e alla socializzazione nel nome di un anniversario a cifre che più tonde non possono essere. Anche la Città di Zurigo sarà tappa di un appuntamento doveroso per rivivere, a cento anni di distanza, quei brividi in bianco e nero di una volata mozzafiato, corsa lungo un viale alberato e avvolto dalle tante bandiere rossocrociate, issate nella speranza di una vittoria degli idoli di casa (il podio venne completato da due svizzeri). Si arriverà, infine, a lunedì 2 ottobre, vale a dire il giorno nel quale si correrà l'edizione numero 104 della Coppa Bernocchi, strepitosa corsa internazionale nel cui albo d'oro ci sono tutti i "mostri" di ogni epoca. Eccezionalmente l'Unione Sportiva Legnanese ha previsto, per la prima volta nella storia di questa competizione, la partenza da Parabiago proprio in onore di Libero Ferrario che vinse la Coppa Bernocchi nel 1922 e, addirittura, nel fantastico anno in cui divenne campione del mondo. Un riconoscimento, o meglio, un gesto di amore che dimostra quanta sensibilità e quanto rispetto alberghino nei cuori dei rappresentanti dell'Unione Sportiva Legnanese: da lassù, con il suo ciuffo riccio e biondo, Libero Ferrario, quel giorno, strizzerà l'occhio in segno di gratitudine.

Bruno Bongini

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

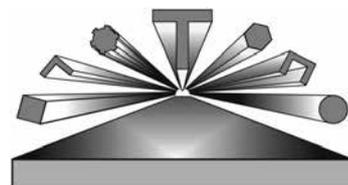
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



StraLegnanese, la festa dello sport sostenibile

Il 23 settembre 2022 si sono tenuti in 70 città italiane corse e manifestazioni in occasione del “Fridays for future”, lo sciopero globale per il clima che si svolge contemporaneamente in tutto il mondo. In Europa si è tenuta la “European Sustainable Development Week” volta a sensibilizzare, attraverso eventi, progetti e attività, il maggior numero di persone in merito alle tematiche ambientali proposte dall’Agenda 2030.

Facendo nostre le parole di Lucio Dalla, anche Legnano è stata “vicino all’Europa” con il progetto “Party In Bici – l’Altomilanese in mobilità attiva”, progetto ministeriale organizzato dal Comune di Legnano quale Capofila dei sei Comuni (Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese).

E’ in questo contesto che si è collocata la StraLegnanese by Night che ha inaugurato il weekend di eventi, incontri pubblici sulla Bicipolitana e la mobilità sostenibile nell’Altomilanese, con workshop sulla mobilità scolastica, una mostra sulle bici storiche Legnano allestita dal Museo Fratelli Cozzi, stand a tema e un workshop per i tecnici comunali del territorio.



Entrando nel vivo della gara va sottolineato come l’entusiasmo dei partecipanti, le luci della città, la curiosità del pubblico hanno dato vita ad una vera e propria festa dello sport organizzata dall’U.S. Legnanese 1913, che dallo scorso anno ha aggiunto alla propria vocazione ciclistica la squadra Runners inaugurando il nuovo corso della Polisportiva rossonera.

Oltre 1700 partecipanti dell’edizione per adulti, ai quali vanno aggiunti i bellissimi atleti della StraLegnanese Kids (dedicata a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 13 anni). La corsa, va ricordato, non aveva carattere

competitivo, ma gli organizzatori dell’U.S. Legnanese 1913 hanno voluto celebrare i primi piazzamenti (maschile e femminile) e i primi arrivati residenti a Legnano (in memoria di Fabrizio Porta), ecco i nomi degli atleti saliti sul palco premiati dall’assessore allo sport Guido Bragato: Andrea Antonacci (22’34”), Roberto Radice (22’47”), Luca Venier (23’06”) per i piazzamenti maschili. L’ordine di arrivo femminile premia Federica Cozzi (25’15”), seguita da Cecilia Curti (25’18”) e Maria Cecilia D’Andrea (27’03”).

Il sindaco di Legnano Lorenzo Radice ha invece accolto il primo uomo e la prima donna legnanese, ritrovando Andrea Antonacci insieme a Florinda Tomaiuolo che ha chiuso il percorso in 28’33”.

Il meteo ha penalizzato solo gli eventi esterni del sabato, ma ha permesso di proseguire il “weekend sostenibile” domenica 25, dove sin dal mattino è stato allestito il Bike Village che ha accolto numerose associazioni del territorio. Recuperati anche i Bike Tour, organizzati in collaborazione con Turismo Sempione, che hanno accompagnato i partecipanti alla scoperta dei punti di interesse cittadini come il Museo Fratelli Cozzi, la p.zza San Magno, il monumento del Guerriero con arrivo presso la Famiglia Legnanese che ha accolto i ciclisti con un rinfresco.

La partenza e la premiazione della gara



Allarme sanità, sempre meno medici

La sanità è malata: in questo periodo, forse, più che mai. Intendiamoci bene: la lunga parentesi del Covid, con la sua iniziale imprevedibilità e con tutto ciò che ne è seguito, ha contribuito a complicare non poco la situazione, ma occorre anche ammettere con onestà che, in alcuni casi, la pandemia è stata usata come tappeto sotto cui nascondere tutta la polvere, vecchia e nuova. E se il problema delle liste di attesa (soprattutto quelle per prestazioni chirurgiche), complice il Covid, si è ulteriormente aggravato, assumendo a volte i contorni dell'insostenibilità, altrettanto grave risulta quello della carenza di personale: mancano, infatti, i medici ospedalieri e, sul territorio, mancano i medici di base. La carenza di camici bianchi ha una connotazione trasversale, nel senso che riguarda varie specialità e coinvolge molti reparti, a cominciare dal pronto soccorso. «Confermo - spiega il professor Antonino Mazzone, direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese e dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'ospedale di Legnano - che in Lombardia si sta assistendo ad una fuga di medici dal Pronto Soccorso. E quello di Legnano non fa eccezione. Alla base c'è l'inadeguatezza delle retribuzioni, a fronte di carichi di lavoro che aumentano, invece che diminuire. Ed è chiaro che a queste condizioni la gente non lavora più, si guarda attorno e, se trova

soluzioni più vantaggiose, se ne va».

Non meno pressante è la carenza di medici di medicina generale (quelli che qualcuno chiama ancora, nostalgicamente, "medici di famiglia"): attualmente, nel comprensorio Legnanese di ATS Città Metropolitana ne sono rimasti poco più di 60, ma questo numero è destinato a diminuire progressivamente, soprattutto per via del fatto che chi va in pensione non viene sostituito, proprio per una carenza di nuovi medici. Il ricambio, quando va bene, è di uno a tre: su tre medici che cessano l'attività, solo uno viene sostituito e questo, ovviamente, manda in sofferenza il sistema.

Anche il dottor Cornelio Turri, che da anni presiede l'associazione Medici di Legnano, era intervenuto su questa problematica: «Alla base della penuria di medici - aveva spiegato - c'è un ingranaggio mosso da persone miopi. Miopi nel senso che hanno "prodotto" medici in un numero decisamente inferiore rispetto fabbisogno. Si doveva partire da due punti fermi: per prima cosa la data di nascita di ciascuna persona iscritta alla facoltà di Medicina e, seconda cosa, il fatto che per diventare medico occorrono dieci anni. Se tu sai che hai tot medici che tra tot anni andranno in pensione,



devi necessariamente attuare una programmazione che ti permetta di rimpiazzarli tutti. Ma i fatti dicono, purtroppo, che nessuno ci ha pensato». «La trovata - incalza Mazzone - è stata quella di portare da 1500 a 1800 il massimale dei pazienti in carico ad ogni medico che esercita da almeno tre anni, ma non mi sembra proprio che questa possa essere la soluzione». E non parliamo poi di tutta la trafila che il paziente deve fare, per passare da un medico a un altro: se un tempo, infatti, chi andava in pensione affidava i propri pazienti al proprio successore in modo che passaggio avvenisse quasi in modo automatico, oggi non è più così. Il paziente è lasciato praticamente solo e le modalità di accesso agli uffici di scelta e revoca sono un rebus, soprattutto per chi non ha dimestichezza con il computer: provare per credere.

Cristina Masetti



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



DA OGGI, VI ASPETTIAMO ANCHE
NELLA NUOVA SEDE
DI VIA PARMA 1/H SARONNO



CERRO MAGGIORE - ARCONATE
www.rezzonicoauto.it

creative-form.it

Primo Colombo
 CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
 FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
 Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
 info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Personal Computer
 Server - Periferiche
 Assistenza tecnica
 Contratti di manutenzione

Internet Provider
 E-commerce
 Security Solutions
 Gestionali ERP

Networking
 Impianti domotici
 Telefonia VOIP

IT Consulting
 Siti Web
 Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
 Gold Partner **F-Secure**

AVAYA communication
 BUSINESSPARTNER

D-Link BRONZE PARTNER
 CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Collegio e Fondazione si rimettono all'opera

La Fondazione Palio ha aperto l'anno paliesco con una riunione del consiglio di amministrazione l'11 ottobre, il Collegio dei Capitani e delle Contrade ha riunito i soci nell'Assemblea generale con il gran maestro Raffaele Bonito che ha tracciato il bilancio dell'associazione e ha presentato la sua relazione morale per il primo anno di incarico; la Famiglia Legnanese ha già inaugurato una serie di iniziative culturali e guarda già al prestigioso Premio Tirinnanzi, e infine le contrade hanno già riaperto i manieri con un calendario ricco di eventi mentre la contrada San Domenico con la cerimonia di investitura il 24 settembre scorso ha di fatto inaugurato il nuovo anno paliesco 2022-2023. In tutto questo fermento, la novità sta tutta nella Fondazione Palio, nel suo lavoro, nella sua capacità organizzativa seguendo le direttive del Comitato di Indirizzo, nella sua concreta ricerca di sponsor e nella tempestiva ed efficace comunicazione all'esterno. Sul piatto della Fondazione ci sono tanti "temi caldi", primo fra tutti la costituzione di una commissione o comitato tecnico per raccogliere con obiettività i pro e i contro sull'argomento che da qualche anno infiamma i capitani e gli addetti corsa: la scelta fra cavalli purosangue inglese e cavalli anglo arabi (noti come mezzosangue). In estate il Comitato di Indirizzo aveva infatti dato mandato



al cda di avviare la composizione e i lavori di questo gruppo di tecnici, perché prima o poi il Palio dovrà fare una scelta: mantenere la tradizione della corsa con i purosangue, ribadendo l'unicità e l'eccellenza legnanese che vanta una pista unica e certificata, oppure adeguarsi alle scelte già fatte dai comitati organizzatori degli altri palii in Italia che hanno optato per un'altra tipologia di cavalli. Si dovranno pertanto confrontare caratteristiche morfologiche, attitudinali, performance in corsa, adattabilità al tracciato legnanese, ma anche costi di ingaggio, ampiezza e qualità dell'allevamento in Italia e così via. E se da un lato la Fondazione Palio dovrà lavorare sodo per sfruttare al meglio i sei mesi abbondanti che mancano al Palio risolvendo il problema delle risorse economiche, non potrà esimersi dal trattare anche l'argomento clou della pista del Palio.

La presidente Maria Pia Garavaglia, sull'onda dell'entusiasmo del neofita e del successo della prima edizione targata Fondazione, si era lanciata in una promessa molto allettante quanto spinosa: creare la pista al Castello, ovvero il sogno (o l'incubo?) di questi anni, che ha tormentato amministrazioni comunali, gran maestri, contrade generando una serie di progetti - alcuni impossibili, altri più probabili nella realizzazione - che sono poi rimasti nei cassetti. Per il Collegio dei Capitani infine l'argomento-problema pista si sposta sul fronte delle corse di addestramento. L'accordo con il centro ippico nel quale è stata costruita la pista di addestramento sta per scadere e il futuro appare per ora quanto mai incerto. Pertanto prima di scegliere con quali cavalli correre sarebbe urgente trovare la location in cui potranno galoppare.

Elena Casero

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net



Associazione per la Lotta
all'Ictus Cerebrale

A.L.I.Ce. Legnano O.D.V.

Bastano pochi minuti per salvare una vita



In occasione della giornata mondiale della lotta contro l'ictus,
con il patrocinio del Comune di Legnano,
A.L.I.Ce Legnano O.D.V. organizza una conferenza in
collaborazione con la Famiglia Legnanese.

Nell'ambito della celebrazione verranno esibite in una mostra le
fotografie del concorso a premi a tema "Rinascita"
organizzato dal Circolo Fotografico Famiglia Legnanese.

26
ottobre

Conferenza presso
la Famiglia Legnanese
sala Giare villa Jucker
ore 21.00

Dal 22 ottobre al 30 ottobre
mostra fotografica delle opere in concorso
Per info: www.circolofotograficolegnanese.it

Con il patrocinio di



Città di Legnano

in collaborazione con:



Famiglia Legnanese



Circolo
Fotografico
Famiglia
Legnanese
B.F.L.

Grande impresa per il Circolo Scacchi

Il circolo scacchi della Famiglia Legnanese non finisce di stupire in modo positivo. Dopo la riconferma a campione Italiano UNDER16 di Simone Pozzari, a inizio luglio si è aggiunta la splendida prova della nostra squadra di A1 nel Campionato Italiano a squadre 2022. Contro tutti i pronostici, visti i giocatori presenti il 16/17/18 settembre a Torino nelle altre compagini del nostro girone (Torino, Milano, Varese, Cosenza e Novara) colme di professionisti con una media ELO nettamente superiore alla nostra, la nostra squadra con giocatori facente parte tutti del nostro circolo senza nessun ingaggio da professionisti, ha conquistato un quarto posto nel girone a sei che ci ha permesso la permanenza in A1 dato che la quinta e la sesta squadra retrocedevano in A2. Onore quindi ai nostri Simone Pozzari,

schierato in prima scacchiera che ha giocato contro due Gran Maestri e due Maestri Internazionali, Davide Sgnaolin, Ugo Caloni, Gianfranco Cavallini, Maurizio Guidi, Carlo Barlocco e al nostro capitano Denis Soncin. Che dire: grazie ragazzi.

Le buone notizie non finiscono però qui, in contemporanea a Robecchetto con Induno si sono svolti i Campionati delle serie minori e noi eravamo presenti con due squadre: anche qui abbiamo fatto molto bene soprattutto con la squadra dei giovanissimi composta da Andrea Vignati (21 anni), Mathias Caccia (19 anni), Alessandro Volpi (14 anni), Riccardo Soncin e Giacomo Volpi (entrambi 11 anni) che hanno ottenuto un brillantissimo secondo posto nel girone a sei; una bella soddisfazione per queste giovani promesse degli scacchi. Discreto

anche il risultato dell'altra squadra partecipante classificatasi quarta. Tutto questo ci permette di affrontare con entusiasmo gli impegni autunnali del nostro circolo che come sempre si ritrova ogni venerdì sera in Famiglia Legnanese dalle 21. Sabato 15 ottobre alle 15 incomincia peraltro sempre in Famiglia un corso su due livelli dalla durata di sette lezioni per bambini e adulti; e a novembre il venerdì sera (in date ancora da definire) è in programma un Torneo di circolo. Vi aspettiamo numerosi.

Alberto Meraviglia



La squadra dei giovani legnanesi che si è messa nuovamente in luce




Show-Room Milano
 20122 Milano
 Via Santa Sofia 27
 Telefono 02 5830 5555
 Fax 02 5830 1825
 showroom@gorlini.it






Porte e finestre... per chiudere in bellezza!




Show-Room Legnano
 20025 Legnano MI
 Via Ronchi 74
 Tel. 0331 593 000
 Fax 0331 548 793
 info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
 Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
 Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

| 8

Il programma filatelico luglio-ottobre 2022

Ecco il programma delle nuove emissioni filateliche di Poste Italiane per il quadrimestre luglio-ottobre 2022.

- 23.07: francobollo celebrativo del Bicentenario dell'inizio dell'attività addestrativa nell'Arma con l'istituzione del "deposito di reclutamento" di Torino.
- 25.07: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a "Giffoni 2022 anno europeo della Gioventù".
- 28.07: francobollo celebrativo centenario delle sede dell'Ambasciata del Messico in Italia.
- 03.08: francobollo commemorativo di Domenico Fioritto nel 150° della nascita.
- 06.08: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Passione di Sordevolo.

Tre dei francobolli emessi di recente da Poste Italiane



- 11.08: francobollo ordinario tematica "lo Sport" dedicato agli European Aquatics Championships 2022.
- 12.08: francobollo ordinario tematica "Le festività" dedicato alla Processione della Vara e dei Giganti di Messina.
- 13.08: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato al Trenino del Renon.
- 03.09: francobollo ordinario tematica "Lo sport" dedicato all'Autodromo Nazionale Monza, nel centenario della costruzione.
- 07.09: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Bernardo Bellotto, nel terzo centenario della nascita.
- 14.09: francobollo celebrativo del Garante per la protezione dei dati personali nel 25° anniversario dell'istituzione.
- 24.09: francobollo ordinario tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato ad Ettore Bastianini, nel centenario della nascita.
- 26.09: francobolli ordinari tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicati alla Cattedrale di Piacenza, nel IX centenario della costruzione, e alla Basilica di Santa Maria di Campagna, nel V centenario della posa della prima pietra.
- 28.09: francobollo celebrativo dello scoppio della polveriera di Falconara, nel primo centenario della ricorrenza.
- 04.10: francobollo ordinario

tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Roche Italia, nel 125° anniversario della fondazione.

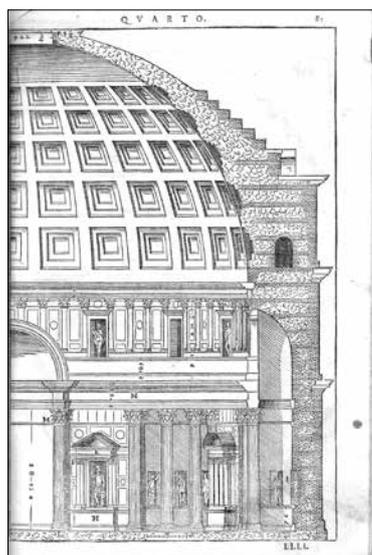
- 05.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Camera di Commercio di Cosenza, nel 210° anniversario dell'istituzione.
- 06.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del Sapere" dedicato al Museo Storico della Comunicazione.
- 13.10: francobolli commemorativo di Antonio Canova nel bicentenario della scomparsa.
- 25.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Barilla S.p.A., nel 145° anniversario della fondazione.
- 25.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a La Molisana, Antico Molino e Pastificio, nel 110° anniversario della fondazione.
- 27.10: francobollo celebrativo dell'Istituto Geografico Militare, nel 150° anniversario dell'istituzione.
- 27.10: francobollo ordinario tematica "Il patrimonio artistico e culturale" dedicato a Niccolò Paganini, nel 240° anniversario della nascita.

Giorgio Brusatori



A colori o in bianco e nero?

Per la maggior parte di noi il Partenone è un edificio bianco, un'architettura in bianco e nero formata da una serie di colonne con vibranti chiaroscuri che si stagliano contro il cielo terso dell'estate greca. Le poche illustrazioni che tendono a ricostruire i vividi colori originali del frontone lasciano basiti gli osservatori, tanto da sembrare sbagliate. Nel nostro immaginario la figura acromatica del Partenone è quella vera e questa verità è stata ripresa dalla monumentalità del neoclassico che ne ha rinforzato l'immagine acromatica considerata quella originale. D'altra parte bianca e nera è l'architettura riportata nelle incisioni di Piranesi, contenuta nei quattro libri dell'architettura di Palladio, nel De Architectura di Vitruvio o nel De re aedificatoria di Leon Bat-



tista Alberti, testi in cui il colore era, di fatto, un senso negato.

La mancanza di colore nell'iconografia sembra aver prodotto effetti non secondari sul limitato uso del colore nelle architetture moderne, in maniera molto maggiore rispetto a quanto costringessero i limiti tecnici per la realizzazione delle finiture. D'altra parte l'immagine in bianco e nero era arrivata ad ottenere un valore monumentale limitando la diffusione del colore anche quando ciò diventò tecnicamente possibile.

Fino al 1935, anno di nascita della pellicola Kodachrome, non erano disponibili supporti per fotografare a colori e fino agli anni '70 la diffusione delle stampe a colori era costosa e limitata; in bianco e nero erano le foto dei quotidiani e fino alle Olimpiadi di Monaco del 1972 i programmi televisivi non conoscevano il colore.

Anche l'architettura del Movimento Moderno - che raccolse l'eredità dei pittori impressionisti francesi, i loro studi sulle potenzialità del colore e le prime teorie sull'uso strutturale del colore in architettura dell'architetto Theo van Doesburg - riuscì a esprimere e comunicare solamente una sorta di "grigiore" anche quando, come nel caso delle opere di grandi maestri come Le Corbusier, oltre al bianco erano usati in maniera puntuale colori intensi. Proprio Le Corbusier scriveva: «In un lavoro plastico onesto e durevole la forma è ciò che viene prima e tutto



il resto deve essere subordinato[Cezanne] ha accettato l'offerta del venditore di colore senza ponderarla prima, in un periodo caratterizzato da una smania per la chimica dei colori, una scienza che non ha alcun effetto possibile sulla grande pittura».

Si capisce quindi perché molti grandi fotografi si siano schierati apertamente contro l'uso del colore considerandolo volgare rispetto al bianco e nero - considerato unica rappresentazione artistica del reale - e in molti casi ancora oggi l'uso del colore è visto con una certa diffidenza nella fotografia anche a livello amatoriale, sebbene grandi fotografi contemporanei stiano finalmente sdoganando il colore con la loro opera artistica.

Alessandro Rogora

Incisione del Pantheon, G.B. Piranesi

Sezione del Pantheon da "I quattro libri dell'Architettura" di A. Palladio

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni scrivete a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanese.it.


ITALSERVICE
 Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni.it - F italservice disinfestazioni

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Premio a un imprenditore illuminato

«**D**edico questo premio alle mie due famiglie: a mia moglie e ai miei figli, che mi affiancano e mi sostengono e a tutti i dipendenti della mia azienda, con i quali condivido l'impegno quotidiano e i successi»: non ha nascosto l'emozione, Guido Azario, imprenditore di successo, titolare della Wiz Chemicals di Dairago, nel ricevere sabato 8 ottobre il Premio Fabio Vignati, prestigioso riconoscimento che l'APIL (Associazione dei Periti Industriali e Laureati) di Legnano assegna ogni due anni a chi ha saputo distinguersi per meriti professionali. A tracciare il profilo di Azario è stato l'amico commercialista **Nicola Giuliano**, che lo ha definito "un imprenditore illuminato", sottolineandone l'impegno, la tenacia e la lungimiranza. Queste doti, unitamente al supporto dei collaboratori giusti, hanno decretato il successo della Wiz, leader mondiale nella produzione di additivi per la realizzazione di laminati decorativi utilizzati nel settore dell'arredamento (piani delle scrivanie, top delle cucine, finti parquet). Trenta milioni di

euro di fatturato annuo, 38 dipendenti, 9.000 tonnellate di materiale che viene interamente prodotto nella sede di Dairago ed esportato per il 90%. L'azienda vanta, inoltre, una divisione dedicata al mondo delle biotecnologie applicate sia al settore del food, che a quelli nutraceutico e cosmetico e anche in questo campo il successo non ha tardato a manifestarsi, come dimostrano i cinque brevetti depositati.

A complimentarsi con l'imprenditore legnanese, oltre agli esponenti dell'APIL (il presidente, **Paolo Heiniger**, e i due vice-presidenti, **Aurelio Caironi** e **Michele Bandera**), anche il sindaco di Dairago, **Paola Rolfi** («Ho avuto modo di visitare la realtà della Wiz e sono rimasta strabiliata. Un'azienda del genere è un vero orgoglio per il Comune di Dairago»), l'assessore del Comune di Legnano, **Alberto Garbarino**, il direttore



*Guido Azario
con la famiglia*

di Confindustria Altomilanese, **Giovanni Pontani**, il presidente della Fondazione Ticino Olona, **Salvatore Forte** e, non ultimo, il presidente della Famiglia Legnanese, **Gianfranco Bononi**.

Come da tradizione, la consegna del Premio Fabio Vignati costituisce per l'Apil l'occasione di essere promotrice di cultura, attraverso un convegno che, quest'anno, è stato incentrato sulle biotecnologie, proprio in omaggio al premiato. Il comparto produttivo biotecnologico è in continua crescita, con campi di applicazione tra i più svariati e interessanti. Due relatrici illustri (**Paola Branduardi**, professore ordinario di Chimica delle Fermentazioni e Microbiologia Industriale all'Università di Milano-Bicocca, e **Maria Luisa Nolli**, amministratore delegato di NCNbio Srl e professore a contratto di Biochimica Industriale all'Università di Pavia), hanno approfondito rispettivamente l'aspetto delle biotecnologie a livello industriale e medico-farmaceutico, incantando letteralmente il pubblico con le loro relazioni.

Un evento di successo, insomma, quello firmato APIL: l'associazione è entrata nel 71° anno di attività, ma l'energia e l'entusiasmo che dimostra sono inversamente proporzionali alla sua età anagrafica.

Cristina Masetti

*La consegna
del Premio
Fabio Vignati*



La "lotteria" delle mostre micologiche

Anche questo mese di ottobre appuntamento imperdibile per gli appassionati di funghi grazie alla mostra promossa dalla Sezione Micologia dell'associazione Antares

Nel 1999, il micologo milanese Riccardo Mazza pubblicava sul Bollettino del Gruppo Micologico Bresadola un contributo con preziose indicazioni su come organizzare una mostra. Il testo, ripreso poi in un libro edito nel 2000 dello stesso illustre autore esordiva in questi termini: "Programmare la mostra soltanto se si ha la certezza di poter reperire materiale sufficiente e in buono stato di conservazione". A poco più di vent'anni di distanza, seguendo alla lettera le sagge avvertenze del Mazza, non sarebbe più possibile pianificare un evento positivo con un anticipo superiore ai pochi giorni corrispondenti al periodo di relativa attendibilità delle previsioni meteorologiche. Il clima ormai "impazzito" ha di fatto reso del tutto imprevedibile una situazione che a dire il vero non è mai stata del tutto regolare come la disponibilità di carpori fungini in ambiente. Associazioni e gruppi organizzatori delle numerose

mostre micologiche, tradizionalmente concentrate nel periodo settembre-ottobre e, per forza di cose messe in calendario con notevole anticipo rispetto alle date di apertura, sono quindi accomunati dall'incertezza nel pianificare le ricerche dei funghi da esporre secondo variabili climatiche in continua mutazione: una situazione favorevole può evolversi in modo decisamente negativo in seguito ad una sola giornata di vento, mentre i lunghi periodi siccitosi compromettono su larga scala la diffusione (e anche la sopravvivenza) di numerose specie fungine, con un danno ambientale di ben maggiore gravità rispetto all'insuccesso di una mostra.

Risulta molto utile diversificare le zone di ricerca, usufruendo della propria rete di contatti per avere informazioni aggiornate sullo stato delle fruttificazioni fungine mentre risulta spesso indispensabile la collaborazione tra diverse realtà attive in ambito micologico con lo scambio di mate-



riale da esporre. In quest'ottica si sta muovendo l'associazione Antares nel mettere in atto le varie iniziative della sezione Micologia culminanti nell'edizione numero 43 della Mostra, ospitata anche questo autunno nella Sala Caironi della sede della Famiglia Legnanese.

**Antares Legnano-
Sezione Micologia**

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

NUOVO DOBLÒ. GUIDATO DALL'INGEGNO.



Per le sfide lavorative di tutti i giorni, hai bisogno di un valido alleato. Come Alessio e Tiziana di Ricehouse, che producono materiali per l'edilizia con gli scarti della produzione del riso. Il Nuovo Doblo' completamente rinnovato grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.

- IN VERSIONE DIESEL, BENZINA O 100% ELETTRICA • CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO
- 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI • TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS)
- COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO*) • FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

GAMMA DOBLÒ a partire da **18.500€** oltre IVA in caso di permuta o rottamazione. Con **4^{PRO}** 59 canoni da 199€, 60 mesi, Anticipo 3.100€, Riscatto 6.818€ (Importi IVA esclusa).

TAN FISSO 4,50% - TAEG 6,50%.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2022

*optional a pagamento

www.fiatprofessional.it

Dettaglio promozione Es. Leasing 4PRO su DOBLÒ Van CHI 1.5 BlueHdi (NI) 100cv MT6: Valore Fornitura Promo € 18.500 (escl. Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo € 3.100. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 199,00 (incluso spese incasso € 3,50/canone - salvo arrotondamento ultimo canone). Valore di Riscatto € 6.817,19. Importo Totale del Credito € 15.776,87 (incluso Identicode € 235 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87). Spese istruttoria € 325, bolli € 16, spese rendiconto cartaceo € 3/anno. Interessi € 2.574,82. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto) € 18.914,96. Tan fisso 4,50% - Taeg 6,50%. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000/anno. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Tutti gli importi sono al netto di Iva (ove prevista). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e su fcabank.it (sez. Trasparenza). Offerta valida fino al 31/10/2022 in caso di permuta o rottamazione usato. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ Van CHI 1.5 BlueHdi (NI) 100cv MT6 (l/100 km): 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 150. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/09/2022 e indicati a fini comparativi. **FCA BANK**

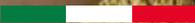
FIAT
PROFESSIONAL

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



Un Paese migliore:
**più inclusivo, più connesso,
più competitivo.**

L'Italia s'è desta 

L'Italia è fatta di persone straordinarie, capaci di trasformare un evento epocale in un'occasione di rinascita. BANCO BPM è al fianco di chi contribuisce al rilancio del Sistema Italia, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie



TM

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Il richiamo
alla vita

ANNO XXVII NUMERO 11 - NOVEMBRE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il Cristo la vita di Nardo Dunchi **4-7**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

In cammino per educare **5**

VITA IN FAMIGLIA

Visita alle case di riposo **8-9**

Dacia Maraini al Premio Tirinnanzi **10**

Dolce&Gabbana vicini a Legnano **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Ecco tutti i donatori del 2022 **12-13**

IN CITTÀ

Alla scoperta delle amiche api **14**

I vent'anni della Madonnina dei Cedri **15**

Il nuovo anno accademico della Ualz **16**

Alla scoperta dei nostri simboli **17**

SANTI DELLE CONTRADE

I miracoli di San Bernardino **18**

FESTA DEL PATRONO

Legnano ha dieci nuovi cittadini benemeriti **20-21-23**

SALUTE

Un ponte in memoria di Basaglia **24**

In ospedale i bambini non hanno più paura **25**

L'ictus si previene con Alice **26**

Anna Socrate primario a Busto **27**

SCUOLA E GIOVANI

Scuole in mostra al Leone da Perego **28**

La Liuc e lo sviluppo sostenibile **29**

PALIO

L'investitura della contrada di San Magno **31**

SPORT

La Coppa Bernocchi e l'anima di Legnano **32**

TEMPO LIBERO

Gruppo ricamo - Novembre con il batticuore **33**

Gruppo scacchi - Il museo degli scacchi di Marostica **34**

Filatelìa - La XXXVI Mostra sociale dell'Associazione **35**

Fotografia - La realtà dell'immagine **36**

VITA ASSOCIATIVA

ANTARES - L'eclisse di sole di ottobre **38**

In copertina:
"Cristo la Vita",
Nardo Dunchi,
1992,
acciaio inox,
6,83 m alt. x
6,33 m larg.,
Cimitero-parco
di Legnano
Foto Silvio
Colombo
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi

Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Novembre 2022

L'8 novembre 1992, al cimitero-parco di Legnano, alla presenza del Cardinale Carlo Maria Martini, si celebrava la liturgia che inaugurava la lucente statua in acciaio inossidabile *Cristo la Vita* dello scultore Nardo Dunchi. Da allora sono trascorsi esattamente trent'anni nel corso dei quali l'opera sacra ha accolto "a braccia aperte" i nostri defunti e i loro cari. La singolarità della scultura, diversamente dalle classiche crocifissioni, dal punto di vista sia religioso che artistico, sta nel fatto che il Cristo è al medesimo tempo "uomo" venuto sulla terra e "croce", simbolo che nel cimitero alimenta la speranza di una vittoria della vita sulle tenebre. Dunque, l'opera propone un duplice messaggio di vita: per i defunti è morte trasfigurata in vita nella luce del Signore e per i vivi è richiamo a condurre sulla terra una vita cristiana descritta in una omelia di Papa Francesco come "una lotta in cui siamo tentati più volte a basarci soltanto sulle nostre forze umane, mentre la nostra salvezza è Gesù, il quale è venuto per distruggere l'influsso del male sui nostri cuori."

Il terreno tanto fondamentale quanto fertile in cui ci siamo addentrati ci porta a meditare su quanto sta accadendo alla comunità umana. La pandemia e il relativo lockdown, il dolore della guerra in Ucraina e la minaccia atomica, le più varie difficoltà di ordine economico sono mali che hanno comportato, a detta degli esperti, reazioni di tipo ansioso e depressivo in segmenti della popolazione che prima non palesavano disturbi o quantomeno non in maniera così eclatante.

Perlustrando il panorama di opinioni che a questo proposito emerge oggi sul tema è spesso tirato in ballo, più in termini di suggestione che di chiave interpretativa, il cosiddetto *conflitto tra Eros e Thanatos* proposto da Sigmund Freud nel suo saggio, di circa 100 anni fa, "Al di là del principio di piacere". Eros è la pulsione di vita, di quel sentimento di attrazione che ci spinge verso ciò che ci piace (persone, ma anche idee, situazioni, oggetti) e che ci spinge a conoscere, progettare, agire e costruire. Thanatos è la pulsione di morte, il dispiacere, l'avversione, la spinta ad allontanarci da ciò che disapproviamo, il desiderio di distruggere. Nel pensiero freudiano più maturo ("Il disagio della civiltà") la civiltà continua ad essere un campo di battaglia tra queste due forze contrapposte. Tuttavia alla base della civiltà incontriamo la "sublimazione", ovvero il processo attraverso il quale le pulsioni e i comportamenti negativi vengono incanalati in comportamenti socialmente più accettabili: religione, arte, cultura, famiglia, amore per il prossimo. Tutti richiami alla vita.

Affidiamo alle parole del professor John Keating, l'attore Robin Williams nel film "L'attimo fuggente", le nostre conclusioni: "Non leggiamo e scriviamo poesie perché è carino: noi leggiamo e scriviamo poesie perché siamo membri della razza umana; e la razza umana è piena di passione. Medicina, legge, economia, ingegneria sono nobili professioni, necessarie al nostro sostentamento; ma la poesia, la bellezza, il romanticismo, l'amore (e per il credente la fede, ndr), sono queste le cose che ci tengono in vita."

Fabrizio Rovesti

Il Cristo la Vita di Nardo Dunchi

Tra le opere d'arte sacra custodite a Legnano senza dubbio la scultura *Cristo la Vita* è una tra le più originali per contenuto, forma e fattura moderna. Opera dello scultore carrarese Nardo Dunchi (1914 - 2010), la figura di Cristo a braccia aperte fu scolpita in legno di iroko dall'artista, agli inizi degli anni '90 del secolo scorso, quindi realizzata per fusione in acciaio inossidabile 18/10 dalla F.I.A.S. Roberto Caironi S.r.l. di Gorla Minore. Un capolavoro anche dal punto di vista tecnico, se si pensa che conta un'altezza di 6,83 metri e una larghezza delle braccia aperte di 6,33 metri. Due tonnellate il suo peso. Praticamente iscritta in un quadrato, la figura presenta altri elementi caratteristici come il volto riprodotto la Sacra Sindone, le braccia e le mani larghe che trovano ispirazione nei versi di Dante "...ma la bontà infinita ha sì gran braccia che prende ciò che si rivolge a lei...". La straordinarietà e modernità dell'opera ha due acuti nella sua lucentezza che la rende abbagliante come il Cristo

L'artista Nardo Dunchi e la sua opera Cristo la vita al Cimitero Parco di Legnano



vivente nella trasfigurazione sul Monte Tabor e nell'essere al medesimo tempo corpo e croce grazie a una singolare

stilizzazione della figura.

Il prototipo in legno, che si trovava originariamente nella chiesa legnanese di San Giovanni, dal 2013 è stato collocato a Bonascola (frazione di Carrara) nella moderna chiesa parrocchiale della Madonna del Cavatore. Nardo Dunchi, che ha appreso a scolpire all'Accademia di Belle Arti di Carrara (Arturo Martini tra i suoi maestri) ed è stato influenzato dalle novità estetiche dell'ambiente parigino, ha impiegato nel suo mestiere creativo i materiali più diversi come si palesa in opere di corredo realizzate per il cimitero legnanese.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

La Parola e gli Apostoli

Ai piedi del Cristo la Vita si trova l'altare per le funzioni religiose disegnato dallo stesso artista Nardo Dunchi e realizzato in marmo di Carrara grezzo. Una pesante lastra (la Parola di Dio) sostenuta da dodici menir (gli Apostoli): uno è più grande (San

Pietro), mentre uno è a forma di lancia (Giuda); tutti sono diversi (perché diverso è stato il modo in cui hanno raggiunto la Parola di Dio).

La Mensa con i dodici apostoli richiama anche l'ultima cena, e quindi l'Eucarestia.



Gruppo Barnaba, in cammino per educare

L'Arcivescovo Delpini, con decreto arcivescovile, ha istituito un nuovo organismo legato ai Decanati dell'Arcidiocesi di Milano. Il nome è di difficile comprensione: "Assemblea Sinodale Decanale". Non lo è il suo ruolo e il compito della sua Giunta di coordinamento denominata "Gruppo Barnaba", dal nome di uno dei dodici Apostoli del Signore. La parola sinodo deriva dal greco: "muovere i passi insieme", "fare la stessa strada". Il Decanato è una porzione di Chiesa, composta da parrocchie limitrofe. Il nostro Decanato comprende tutte le nove Parrocchie di Legnano, Rescaldina, Rescalda, Cerro Maggiore, Cantalupo, San Vittore Olona, Busto Garolfo e Villa Cortese. Per un totale di circa 117 mila abitanti. Compito dell'Assemblea Sinodale Decanale, composta da venticinque laici, coordinati da un moderatore, da un segretario e da me, che sono il Decano, è di porsi in ascolto del Territorio, cogliendo sia le buone prassi da sostenere come comunità cristiana, ma, soprattutto, per individuare le priorità che la missione evangelica impone. Ora, le istanze che emergono dai nostri luoghi di vita sono davvero molte. Il Gruppo Barnaba ha deciso come primo tema di riflessione *l'educare*, con particolare attenzione al mondo della Scuola e a quello dello Sport. Solo in Legnano, ogni mattina, le Scuole Superiori si riempiono di duemilacinquecento alunni. Significativo, ma non ancora a noi noto, è il numero dei giovani che praticano Sport sul territorio de-



canale. I nostri giovani hanno molto da offrirci. Quando, ogni anno, come presidente della giuria del Concorso "Giovanni da Legnano", premio i componimenti (saggistica, narrativa e poesia) più meritevoli degli alunni delle Medie inferiori e superiori, resto sempre stupito dalla loro profondità. Nel contempo alcuni dati statistici e la diretta esperienza in Città segnalano un marcato disagio, che la pandemia prima e la guerra poi, hanno aggravato. 100.000 ragazzi italiani sono Hikikomori (termine giapponese che significa "stare in disparte"). Questi giovani non escono mai dalla loro camera e vivono collegati al computer, senza relazioni con altre persone e, talvolta, anche con i familiari stessi. Ogni giorno in Italia v'è un tentato suicidio, nella fascia giovanile che va dai quindici ai diciannove anni. Tutto questo fa

pensare). Vedere, discernere e agire, ecco il triplice binario su cui l'Assemblea Sinodale Decanale vuole muovere i suoi primi passi, cercando e offrendo collaborazione a tutti coloro che hanno a cuore i giovani. La speranza che questa nuova, aurorale, iniziativa dell'Arcivescovo, porti frutto anche nel nostro "Territorio esistenziale", dove scorre, talvolta lenta, talvolta vorticoso, la nostra esistenza. Un'ultima cosa. Tra poco inizia l'Avvento ambrosiano tempo che ci prepara al Natale e ci aiuta a fare memoria della seconda venuta di Cristo nella gloria. Sacerdoti, religiose e laici passeranno nelle vostre case per la visita natalizia. Chiedo a tutti, credenti e non credenti, di accoglierli con cordialità, anche solo per un saluto. Nel contempo vi auguro un buon cammino.

Don Angelo

*L'Arcivescovo
di Milano
Mario Delpini*



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

19 Novembre	<i>PREMIO DI POESIA CITTÀ DI LEGNANO GIUSEPPE TIRINMANZI: CONSEGNA PREMIO ALLA CARRIERA A DACIA MARAINI E PREMIAZIONE DEI POETI VINCITORI Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinmanzi</i>
26-27 Novembre	<i>CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE: MOSTRA MERCATO Villa Jucker</i>
4 Dicembre	<i>CENA SCAMBIO DEGLI AUGURI Sala Giare - Villa Jucker</i>
24 Dicembre	<i>SANTA MESSA PRESSO PARROCCHIA SANTISSIMO REDENTORE ORE 22,00</i>
21 Gennaio 23	<i>INAUGURAZIONE GIARDINO LUIGI CAIRONI Area Cantoni</i>



Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



Sistema di management certificato
SQS
ISO 9001:2000



CERTIFIED
I-Net
MANAGEMENT SYSTEM



www.gorlini.it

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

140

"Cristo la vita" compie trent'anni

Trent'anni fa - era l'8 novembre 1992 - Legnano inaugurava un'opera particolarmente significativa: l'enorme Cristo in acciaio inossidabile, collocato nella zona più alta del cimitero Parco. Nel realizzare il modello del Cristo-Croce (battezzato poi "Cristo la Vita"), l'artista toscano **Nardo Dunchi** pensò più ad una figura umana che a una croce, conscio comunque sia del fatto che i due aspetti fossero inscindibili. Gli piacque l'idea di una struttura stilizzata, dotata di uno slancio tale da incutere a chiunque entrasse in quel luogo la sensazione di essere abbracciato, protetto, ma non costretto: «Un abbraccio che non cattura, ma che apre», spiegò all'epoca l'artista originario di Carrara, spentosi nel maggio del 2010, all'età di 96 anni.

Quelle lunghe braccia protese verso l'esterno non ricordano, in effetti, solo il sacrificio della morte in croce, ma sono una tacita rassicurazione: in quel luogo dove sembra che regni la morte c'è, in realtà, l'abbraccio di Cristo che conforta, ristora e libera, ricordando a tutti che la morte mai avrà il sopravvento sulla vita. Viene un po' in mente anche l'iscrizione impressa sul portale della Basilica di San Magno: Venite, ego reficiam vos (Venite, io vi ristorerò).

Realizzato in iroko (legno partico-

larmente duro che proviene dalle foreste dell'Africa equatoriale), l'imponente modello del Cristo la Vita (7 metri di altezza) ha preso corpo nei capannoni della **FIAS (Fonderie Italiane Acciai Speciali)** di Gorla Minore, proprietà dei **fratelli Giuseppe, Giovanni e Aurelio Caironi**. E' a loro che era venuta l'idea dell'acciaio inox, su richiesta dell'artista che voleva un'opera "inossidabile e lucente". Come ricordano Aurelio e Giovanni (Giuseppe, purtroppo, non c'è più), «per il volto è stata utilizzata la tecnica della fusione a cera persa, metodo antichissimo per la realizzazione di sculture in bronzo. Per la fusione delle altre parti del corpo si è proceduto con la formatura a cera persa associata a quella con sabbie altamente refrattarie. Inquantificabili le ore di lavoro, precedute da un lunghissimo periodo di analisi e di studio, servito per conciliare i desiderata di Dunchi con i problemi pratici che erano emersi per passare dalla scultura in legno all'opera in acciaio». «Fu un'impresa molto impegnativa, ma davvero entusiasmante e di grande soddisfazione. Dobbiamo ricordare anche il supporto del nostro modellista, **Egidio Salmoiraghi**, che aveva affiancato Dunchi nella realizzazione del modello e **Angelo Piva**, che aveva verificato l'idoneità della sezione delle caviglie a reggere le sollecitazioni fisiche e meccaniche che avrebbero potuto gravare sulla statua», concludono dalla Fias. Trasportata per 15 chilometri con un trasporto eccezionale dalle fonderie di Gorla al cimitero legnanese, la statua fu inaugurata e benedetta dall'allora

Cardinale Carlo



Maria Martini, che presiedette la cerimonia religiosa.

Per ricordare quella giornata del 1992 che la città di Legnano visse con la doverosa solennità, nella mattinata di martedì 8 novembre si è tenuto un momento di preghiera ai piedi della statua. Allo stesso ha partecipato anche **don Enrico De Capitani**, che nel 1992 era parroco del S.S. Redentore e al quale si deve la preghiera incisa sulla targa posta a lato del centro di culto del cimitero. Nel rievocare quel giorno particolarmente speciale, il pensiero di tutti è andato inevitabilmente anche al compianto assessore legnanese, **Peppino Colombo**: fu lui, infatti, a volere un cimitero avanguardistico, senza monumenti ma con sole lapidi bianche, tutte uguali, circondate da tanto verde e ad affidare a Dunchi l'incarico di abbellirlo, con la sua arte. Nacquero così il cancello d'ingresso, i lampioni, le panchine e le fontanelle (vere e proprie opere d'arte fuse in bronzo). Purtroppo, buona parte di queste ultime è stata asportata da ignoti nel marzo del 2013 e le restanti sono ora custodite nei magazzini comunali). Oggi quel Cristo che, nel volto, ricorda quello della Sindone e che, proprio per volontà dell'artista, si discosta dai canoni classici di bellezza («Non ho mai sopportato le raffigurazioni di Cristo con vesti e capelli ben curati. Anzi, ho sempre pensato che quel Gesù che disprezzava i farisei per le loro tuniche lussuose ornate di frange, fosse più bello dentro che fuori», dichiarò Dunchi, all'epoca), appare comunque bello: di quella bellezza luminosa che l'acciaio, baciato dal sole, sa regalare.

Cristina Masetti

Una cartolina commemorativa dell'inaugurazione

L'opera di Dunchi al Cimitero parco



Tradizione di San Magno:

Diversi momenti della tradizionale visita alle case di riposo della città, con il saluto agli ospiti più anziani da parte del direttivo della Famiglia Legnanese e dei reggenti della Contrada San Magno

Ricordare e omaggiare gli anziani della città in occasione della festa del patrono, San Magno, a Legnano è ormai una tradizione consolidata. Anche stavolta, sabato 5 novembre, la Famiglia Legnanese ha organizzato la visita nelle case di riposo con la partecipazione di altre autorità. Il giro ha avuto inizio dalla Mater Orphanorum di via Ciro Menotti nel quartiere Oltrestazione ed è poi proseguito nelle altre quattro Rsa cittadine. Presenti il presidente Gianfranco Bononi per la Famiglia Legnanese, l'assessore Lorena Fedeli per il Comune di Legnano, e quindi la reggenza della contrada di San Magno con il gran priore Giuseppe Scarpa, il capitano Alessandro Zambello, la castellana Lavinia Mesceri e la gran dama Anna Lattuada.

Alla Mater Orphanorum (in



omaggio agli anziani della città



totale 75 ospiti) è stata festeggiata in particolare Aurelia Castelli, che ha raggiunto il traguardo del secolo di vita; alla Rsa Sant'Erasmo di corso Sempione, 125 ospiti, torta per Irene Malachia, anni 99;

a "Il Palio" di via Pio XI (75 ospiti) omaggio per Anna Bienati, 102 anni, e per Pieramalia Casarin di 101; alla Rsa Luigi Accorsi di via Colombes sono quindi stati fatti gli auguri a tutti i 95 ospiti, mentre alla

Rsa San Francesco di via Resegone, dove sono presenti 70 anziani, sono infine state festeggiate Mariuccia Raimondi di 98 anni ed Enrica Antonini di 97.

R.F.L.

Dacia Maraini madrina del Premio Tirinnanzi

Il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi arriva al traguardo della 40esima edizione e festeggia premiando nella Sezione Carriera una figura di assoluta grandezza nel panorama della letteratura italiana contemporanea come Dacia Maraini.

In quarant'anni di storia il Premio organizzato dal Comune di Legnano, dalla Famiglia Legnanesa e dalla Fondazione Tirinnanzi in memoria dell'imprenditore e poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976) ha saputo crescere e rinnovarsi, fino ad arrivare con il presidente della Giuria tecnica di Franco Buffoni (giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla) a imporsi come un punto di riferimento a livello nazionale, contando una media annuale di circa 200 partecipanti tra i quali tutto il meglio della produzione contemporanea.

La manifestazione conclusiva di questa 40esima edizione si svolgerà sabato 19 novembre a partire dalle ore 16.45 al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre

a Legnano. Il Premio è articolato in tre Sezioni: Carriera, Poesia in Dialetto di matrice lombarda e Poesia in Italiano. Oltre alla consegna del Premio alla Carriera a Dacia Maraini, la giornata sarà occasione per consegnare il Premio Dialetto a Luigi Balocchi (Coeur scorbatt, ed. Puntoacapo) e per permettere alla Giuria popolare di nominare il vincitore della Sezione Italiana:

per la Sezione Italiano sono tre i finalisti selezionati dalla Giuria tecnica: Nadia Agustoni (La casa è nera, Vydia edizioni), Gabriel Del Sarto (Tenere insieme, Samuele edizioni) ed Emanuele Franceschetti (Testimoni, Nino Aragno editore).

Come prevede il regolamento, della Giuria popolare faranno parte tutti i presenti a teatro, che potranno assistere alla lettura delle poesie raccolte nel programma e ascoltare le risposte degli autori intervistati dai giurati. Il voto in



Dacia Maraini sarà a Legnano il 19 novembre. Sotto, i finalisti Agustoni, Del Sarto e Franceschetti

sala sarà raccolto su una cartolina, le operazioni di voto saranno garantite dalla presenza di un notaio. Chiunque può partecipare alla manifestazione, l'ingresso al teatro Tirinnanzi è libero.

In avvicinamento alla data del 19 novembre, il Premio ha organizzato una campagna social che vedrà protagonisti personaggi della vita sociale e culturale della città di Legnano e della Lombardia. Seguiteci sul web, su Facebook e su Instagram.

L.M.



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Dolce&Gabbana sempre più vicini a Legnano

Quello tra la città di Legnano e un'icona della moda come Dolce&Gabbana è un rapporto molto stretto, che è cresciuto negli anni. La celebre casa di moda fondata nel 1985 da Domenico Dolce e Stefano Gabbana è nata in un piccolo laboratorio in via Venegoni: anche se oggi la sede è a Milano e D&G nel mondo conta oltre 5mila dipendenti, a Legnano ha in via XX Settembre uno dei suoi più importanti stabilimenti di produzione, che vede impiegati circa 800 dipendenti. Con discrezione, l'amministratore delegato Alfonso Dolce è sempre stato vicino alla città: sponsorizzando il Palio delle Contrade, ma anche disegnando le divise dei messi comunali, che

davvero nel loro abito grigio sono eleganti come pochi altri. Naturalmente la Famiglia Legnanese ha sempre sottolineato questo rapporto stretto tra azienda e città: un rapporto che nel 2019 ha portato il direttivo dell'Associazione a decidere di insignire Alfonso Dolce della Tessera d'Oro, il massimo riconoscimento attribuito a imprenditori e personaggi che si sono distinti per il loro operato in favore della città.

La Tessera d'Oro è stata assegnata ad Alfonso Dolce con la motivazione di «aver saputo coniugare e valorizzare il vero Made in Italy Made in Legnano». In quell'indimenticabile serata a Villa Jucker, Dolce aveva spiegato che «Legnano, accoglie». «E' una piccola Milano», aveva detto. In quell'occasione l'amministratore delegato di D&G aveva spiegato che l'azienda aveva deciso di tornare a Legnano dopo una parentesi a Busto Arsizio: «perché Legnano, accoglie, dà spazio a chi vuole progettare - aveva sottolineato - Perché qui c'è un tessuto ed un humus legato al fare, a stabilire relazioni, ad accogliere».

Lo stabilimento di via XX Settembre è il quartier generale della società per la parte amministrativa e la creazione, ma comprende anche una piccola parte di produzione e ricerca. Garantendo 800 posti di lavoro, oggi Dolce&Gabbana è di gran lunga l'impresa privata più



importante del territorio, superata solo dall'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest Milanese che conta complessivamente oltre 3mila dipendenti divisi su quattro ospedali e le nascenti Case di comunità. Un rapporto strettissimo, quello tra la casa di moda e Legnano, che raccoglie l'eredità di una città che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento proprio sul comparto tessile si è sviluppata ed è diventata ricca, per proiettare oggi queste competenze in una dimensione mondiale.

Per rinsaldare il legame con la Città di Legnano e con la Famiglia Legnanese, Dolce&Gabbana Spa ha oggi proposto a tutti i soci della Famiglia Legnanese uno sconto del 10% da applicare al prezzo dei prodotti in vendita nel suo outlet aziendale di via Gioacchino Rossini 72. Per usufruire dello sconto sarà sufficiente presentarsi allo spaccio con la tessera della Famiglia in corso di validità. Un modo concreto per dire grazie a Legnano e ai legnanesi.

L.M.

Lo stabilimento Dolce&Gabbana di via XX Settembre a Legnano



Alfonso Dolce e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



RADICI FORTI PER UN SOLIDO FUTURO



Concept: www.officinadeadv.it

36[^]

GIORNATA DELLO
STUDENTE

DOMENICA 13.11.2022

ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO

TEATRO TIRINNANZI
PIAZZA IV NOVEMBRE, LEGNANO (MI)

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Con il contributo di



Regione Lombardia



Città di Legnano



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI MILANO



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

36^ GIORNATA DELLO STUDENTE

- Agenzia Express s.a.s. • Pratiche Auto, Legnano
Alma Auto S.r.l. • Castellanza
Andrea Paternostro Gioielliere • Legnano
Andromeda s.r.l. affiliato Tecnocasa • Legnano
Ass.ne ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" • Legnano
Associazione MeLa Gioco • Olgiate Olona
Autocastello S.p.A. • Legnano
Fondazione Banca Popolare di Milano
BBE Allianz • Legnano
Burla Picozzi Marina • Legnano
Ceriani Santino S.p.A. • Parabiago
CIF – Centro Italiano Femminile • Legnano
Collegio dei Capitani e delle Contrade • Legnano
Comune di Legnano
Comune di Legnano • Assessorato allo Sport
Comune di Varallo (VC)
Contrada San Magno • Legnano
Cozzi Costruzioni S.r.l. • Legnano
Dolce & Gabbana S.r.l. • Milano
Eligio Re Fraschini S.p.A. • Legnano
f.i.a.s. Fond. Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl • Gorla M.
F.lli Cozzi S.p.A - Auto dal 1955 • Legnano
Famiglia Bandera - Landini • Legnano
Famiglia Gadda Raimondi • Legnano
Farmacia di Prospiano • Dott.ssa Elisa Caironi
Ferramenta Prandoni • Legnano
Fondazione Comunitaria Ticino Olona • Legnano
Fondazione Famiglia Legnanese
Fondazione Gatta Trinchieri • Milano
Fondazione Palio di Legnano
Fondazione Tirinnanzi • Legnano
Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino S.p.A • Legnano
Freccia International S.r.l. • San Vittore Olona
Giuseppe Tirinnanzi S.p.A • Legnano
HFiltration S.r.l. • Legnano
iFABA S.r.l. • Parabiago
Il Sole nel Cuore Onlus • Legnano
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. s.n.c. • San Vittore Olona
Impresa Costruzioni Gagliano S.r.l. • Cerro Maggiore
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
La Prealpina S.r.l. • Varese
Landini Calzature • Legnano
Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori • Sez. di Milano
Legnano Basket Knights
Leo Club • Legnano
Lions Club Busto Arsizio Europa Cisalpino
Lions Club Legnano "Carroccio"
Lions Club "Castello Le Robinie"
Lions Club Legnano Host
M.B. S.r.l. Fabbrica Estintori • Legnano
Maglieria Gemma S.r.l. • Castano Primo
Marchiante S.p.A. • Cerro Maggiore
Metallurgica Legnanese S.p.A. • Rescaldina
Monaci Costruzioni S.r.l. • Legnano
Monti & Russo Digital S.r.l. • Legnano
Museo F.lli Cozzi S.r.l. • Legnano
O.T.A.M. S.r.l. • Cologno Monzese
Officina Romanò S.n.c. • Legnano
Quaglia & Colombo S.r.l. • Legnano
Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano • Coop. S. Francesco
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" • Legnano
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano • "Castellanza"
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Rotary Club "Parchi Alto Milanese"
Roveda Assicurazioni • Legnano
Scarpa & Colombo S.r.l. • Legnano
SeyMeChamLou S.r.l. Gruppo Christian Louboutin • Nerviano
Studio Lazzarini Professionisti Associati • Legnano
Studio Legale Bononi • Busto Arsizio
Studio Longo Porta & Associati • Legnano
Studio Notarile Carugati-Mezzanonica • Legnano
Studio Notarile F. Gavosto • Legnano
Studio Notarile Fenaroli-Croce • Legnano
Studio Notarile Zambon • Legnano
Studio Picozzi Commercialisti Associati • Legnano
Studio Radiologico Città di Parabiago • Parabiago
Studio Rebolini e Associati • Legnano
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • Legnano
Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. • Castano Primo
Ti.F.A.S. S.p.A. • Lurate Caccivio
Trafileria C. Casati S.p.A. • Marnate
Unione Confcommercio • Legnano

**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Le api diventano nostre amiche

Anche a Legnano si produce il miele grazie all'associazione Green in Town

Otto coloratissime arnie, migliaia di api e una generosa dose di cura, passione, pazienza e dedizione: questa la ricetta del miele "made in Legnano", presentato domenica 23 settembre al Parco Castello. Nonostante il maltempo, bambini e adulti hanno assistito numerosi alla festa della smielatura, che ha visto, appunto, gli esperti dell'**associazione legnanese Green in Town** mostrare al pubblico come si estrae il miele immagazzinato all'interno dei favi (ossia le cellette di cera a forma esagonale che le api utilizzano

per contenere le larve e per immagazzinare miele e polline, fonte di cibo per la loro sopravvivenza nei mesi più freddi). Posizionate nell'aprile scorso sull'isola del Castello, alle spalle del vecchio Mulino Cornaggia, le otto arnie sono opera dell'associazione legnanese guidata da **Andrea Moretti** e da

Luca Cantarella (in qualità di vicepresidente) e nata nel 2020,



in difesa dell'ambiente e nell'attività di salvaguardia e ripopolazione di api, farfalle e altri insetti impollinatori.

Con l'ausilio di **Marco Re Ceconi**, noto apicoltore della zona, i volontari dell'associazione hanno illustrato i vari passaggi della smielatura. Il pubblico ha poi avuto l'opportunità di visitare gli spazi destinati alle arnie, di vedere le api, nonché di assaggiare il loro miele e acquistarne qualche barattolo. I fondi raccolti andranno a sostegno del progetto che mira davvero a salvaguardare le api che, come tutti gli altri insetti impollinatori, rivestono un ruolo

fondamentale nella conservazione della natura e nel mantenimento della biodiversità. La loro operosità permette infatti l'impollinazione delle piante, facendo in modo che il polline possa viaggiare di fiore in fiore, dando poi il via alla nascita del frutto: e questi frutti non sono altro che gli alimenti che portiamo quotidianamente in tavola. Il lavoro delle api influenza peraltro oltre il 75% delle colture alimentari del mondo: senza questi insetti sarebbe in pericolo anche la nostra sicurezza alimentare.

Quest'evento autunnale è il primo di una serie che l'associazione intende organizzare, anche coinvolgendo le scuole, per spiegare ai bambini l'importanza delle api e per cancellare la paura che molte persone nutrono nei loro confronti e che è spesso generata da false credenze: se le api fossero così pericolose per l'uomo, nessuno si sarebbe mai soffermato a studiarle, osservarle e accarezzarle.

Cristina Masetti

Addio a Gisella Lazzari Gorlini

Imprenditori legnanesi in lutto per la scomparsa di **Gisella Lazzari**, moglie di **Ercole Gorlini**. Insieme ai figli Paola, Raffaella, Alberto e Silvia, Gisella ha contribuito alla crescita e allo sviluppo dell'azienda di famiglia, la Gorlini Remo Srl. L'annuncio è stato dato lo scorso 27 ottobre dagli stessi famigliari il «La nostra adorata mamma Gisella stamattina è partita per il suo nuovo viaggio verso la prossima vita Ha esalato il suo ultimo respiro qui nella sua casa circondata



Gisella Lazzari

dall'amore di tutta la sua famiglia riunita attorno a lei».

La Fondazione e la Famiglia Legnanese, con i presidenti Pietro Cozzi e Gianfranco Bononi con il il ragiù Giuseppe Colombo e i rispettivi consigli

direttivi, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di Gisella Lazzari, ricordandone l'impegno imprenditoriale e i suoi valori umani, e manifestano una profonda vicinanza al marito Ercole Gorlini e ai figli Paola, Raffaella, Alberto e Silvia.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La Madonnina dei Cedri compie 20 anni

Nel mese di settembre ha tagliato il traguardo dei vent'anni di attività e, a parte l'anno e mezzo di chiusura forzata per la pandemia, la Madonnina dei Cedri è sempre stata un prezioso punto di riferimento per la città. L'edificio, che sorge in via Carlo Dell'Acqua e che dipende dalla parrocchia di San Magno, era stato donato nel 2000 (l'anno del Giubileo) alla Caritas Ambrosiana da **Carla Crespi**, figlia del pittore legnanese, **Ernesto Crespi**, che con questo gesto aveva inteso mantenere fede alla tradizione di famiglia improntata, appunto, alla generosità. Era stato necessario, tuttavia, compiere un importante intervento di restauro e di riconversione alle nuove esigenze e questo intervento, durato quasi due anni, era stato finanziato in buona parte da **Talisio Tirinnanzi**, altro mecenate legnanese. Una volta pronta la struttura, numerose realtà cittadine (fra le quali la **Famiglia Legnanese**) erano intervenute, finanziando l'acquisto degli arredi. Insomma, nella Madonnina dei Cedri c'è tutto il grande cuore di Legnano.

Dedicata all'accoglienza temporanea di anziani autosufficienti che abitualmente vivono soli o in famiglia e che necessitano, appunto, di un breve ricovero (magari per un periodo di convalescenza), la struttura è immersa nel verde e dispone



La struttura di via Carlo Dell'Acqua

di otto posti letto. E' gestita da personale qualificato e da una quarantina di volontari molto attivi, che sono la vera anima della struttura e che contribuiscono ad assicurare agli ospiti un soggiorno di qualità, ricco di stimoli capaci di favorire la socializzazione, che è un requisito fondamentale per preservare la loro salute mentale.

I festeggiamenti, che avrebbero dovuto tenersi il 30 settembre scorso, sono stati rinviati alla prossima primavera per via di una serie di impedimenti, tra i quali anche il fatto che, proprio in quel periodo, le condizioni di **monsignor Carlo Galli** si erano nettamente aggravate (è deceduto, infatti, quattro giorni dopo): «Nel progetto della Madonnina dei Cedri, monsignor Galli aveva creduto sin dall'inizio e andava particolarmente

orgoglioso di questa struttura», spiega **Mirka Bertolini**, che da dieci anni è la responsabile.

In onore del ventesimo di costituzione, la Madonnina dei Cedri ha ricevuto, il 5 novembre scorso, la benemerita civica «per la capacità dimostrata nel rendere concreti i valori della solidarietà e dell'accoglienza nella ventennale gestione della struttura, unica sul territorio, che ha saputo sviluppare una comunità affettiva, rendendo l'ospitalità uno strumento di relazione e legame tra pari». I festeggiamenti, come si diceva, sono stati rinviati alla prossima primavera. Per l'occasione, il prevosto, **monsignor Angelo Cairati** ha invitato il presidente della Caritas Ambrosiana, **Luciano Gualzetti**.

Cristina Masetti

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

L'Università degli anziani riparte con slancio

Il rettore
della Ualz
Sergio Breda

È stata scelta la musica per inaugurare il nuovo anno accademico - il XXXVIII - della Ualz, l'Università degli Anziani di Legnano e Zona. Sul palcoscenico del teatro Tirinnanzi l'Orchestra e Coro Borsound 1919 hanno regalato una serata memorabile, degna di una nuova, felice parentesi che si apre. Dopo la pandemia, che aveva inferto un duro colpo al sodalizio facendo calare drasticamente gli iscritti, i numeri sono nuovamente risaliti: oggi sono quasi 900 le persone che hanno aderito alla proposta culturale e aggregativa di un'università che rende un servizio prezioso alla città e che, se svolgesse la propria attività da remoto (come la pandemia aveva imposto), verrebbe meno a uno dei propri scopi che è, appunto, quello di portare la gente fuori di casa e farla incontrare.

Affidata al rettore **Sergio Breda**, affiancato da **Diego Dabergami**, in qualità di Presidente e da **Renata Martignoni**, vicepresidente, la Ualz in questi 38 anni di vita è diventata un punto di riferimento insostituibile per la città e, come ha sottolineato l'assessore **Iliaria Maffei**, durante la serata inaugurale, il successo che riscuote è «la prova tangibile di quanto sia importante e bello restare impegnati socialmente e non far mai spegnere in noi il desiderio di conoscere cose nuove». Corsi, conferenze, laboratori, concerti, feste, viaggi:



l'attività dell'università cittadina si traduce anche quest'anno in un ampio ventaglio di proposte (tutte di qualità), studiate per andare incontro ai gusti di un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo. Tra gli iscritti ci sono persone laureate e altre che, per diverse ragioni, non hanno avuto modo di studiare, ma hanno trovato nei corsi, nelle conferenze e nei laboratori Ualz un'occasione per accedere alla cultura, a dimostrazione che ogni età è propizia per apprendere cose nuove.

Tanta voglia di dedicarsi alla città, dunque, e altrettanta di dialogare con le varie realtà del territorio: questi gli intendimenti della Ualz che, da anni, accarezza il sogno di una nuova sede. Quella storica di via Calatafimi, infatti, da tempo non è più idonea a ospitare una realtà che è andata ingrandendosi, di anno in anno e che, proprio per il ruolo sociale

che svolge e per i numeri che riesce a totalizzare, meriterebbe davvero di poter concentrare tutta la propria attività in un unico spazio dedicato. «Siamo dei pellegrini erranti», scherzavano, qualche anno fa, alcuni soci, alludendo ai vari distaccamenti (scuole e parrocchie), di cui l'università si serve. In vista dell'ottenimento della nuova sede (gli spazi sarebbero quelli della ex scuola elementare Cantù), la Ualz ha partecipato (ed è l'unico ente del Terzo settore che ha fatto domanda al Comune) alla procedura di co-programmazione per le attività di animazione e formazione culturale della popolazione anziana. La speranza è che riesca ad aggiudicarsi il bando emesso da Palazzo Malinverni. Solo così l'ateneo degli anziani potrebbe porre finalmente la parola fine al proprio peregrinare.

Cristina Masetti



M.B.^{SRIL}

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Alla scoperta dei simboli della città

Un tuffo nel mondo dell'araldica per comprendere anche il significato degli stemmi che caratterizzano Legnano e il mondo del Palio. E' stato questo il tema di una serata organizzata lo scorso 18 ottobre dalla Famiglia Legnanese, nell'ambito delle iniziative per il ventennale di SempioneNews, che ha visto in veste di relatore Pier Antonio Galimberti, 84 anni, capitano della contrada di San Bernardino dal 1969 al 1977 nonché fondatore della Commissione Costumi.

“Araldica” era appunto il titolo della conferenza che è stata condotta da Sergio La Torre e intervallata da alcune letture di Luciano Mastellari. In sala un pubblico di appassionati e di autorità con in prima fila il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi; il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Pietro Cozzi; l'assessore alla Cultura Guido Bragato; il gran maestro del Collegio dei Capitani, Raffaele Bonito, con il suo vice Tiziano Biaggi. E poi, ancora, il cavaliere del Carroccio, Riccardo Ciapparelli, il past gran maestro Pippo La Rocca, insieme a reggenti del presente e del passato tra cui Norberto Albertalli, Marco Ciapparelli e Giuseppe Prandi che hanno ricoperto la carica di gran maestro.

Per definizione l'araldica è lo studio dei blasoni, ossia degli stemmi: in altre parole è quella disciplina che ha lo scopo di individuare, riconoscere, descrivere e catalogare gli



elementi grafici utilizzati per identificare i simboli che caratterizzano una famiglia, un gruppo di persone o una istituzione. L'araldica si sviluppò nel Medioevo in tutta l'Europa come un sistema di identificazione non solo delle persone, ma anche delle linee di discendenza. A livello legnanese i simboli delle contrade sono un concentrato di storia e leggenda e Galimberti ne ha analizzati alcuni illustrando curiosità e cose poco note ai più. Proprio Galimberti non è nuovo a lavori di meticoloso studio, per esempio sui costumi del Medioevo. Durante l'interessante serata si è anche fatto un excursus storico sul Palio, da quando si chiamava Sagra del Carroccio fino ad oggi, mettendo in risalto in particolare l'evoluzione

della sfilata storica, autentico gioiello di Legnano, un bene prezioso da conservare: per questo merita di essere rivalutato anche tutto il lavoro di preparazione che si svolge dietro le quinte.

«Questa sera posso dire di aver imparato qualcosa» ha detto al termine l'assessore Bragato, e anche il cavaliere del Carroccio, Ciapparelli, ha rimarcato che Galimberti, con le sue ricerche (non tutti sanno per esempio che è stato il primo a studiare e disegnare le prime giubbe dei fantini) è una risorsa preziosa per tutto il mondo del Palio cittadino. Soddisfatto anche il gran maestro Raffaele Bonito: quando si dice che il Palio vuole promuovere cultura non sono soltanto parole.

R.F.L.

Foto di gruppo per i protagonisti della serata nella sala Giare di Villa Jucker



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

San Bernardino 12 - I luoghi dei miracoli

Busto reliquario di San Bernardino da Siena a Carpi

Grazie ai continui spostamenti di Bernardino su e giù per tutta quanta la penisola, tutti i centri toccati conservano traccia del suo passaggio nei nomi delle chiese o negli affreschi o nelle feste e sagre a lui dedicate.

Come esempio prendiamo la città di Carpi di cui il santo è protettore. La tradizione vuole che qui, nel 1427 mentre predica, compia prodigi. Il più noto è quello della nebbia che, alzandosi e sottraendo alla vista ogni cosa, salva il paese da un esercito nemico. Per questo verrà a lui dedicata non solo la fiera del 20 maggio, 1523, ma anche la chiesa patronale nel 1604. La grande devozione dei Carpigiani continua ininterrotta per secoli e si rivela anche in occasione dell'epidemia di colera del 1855, quando molte famiglie espongono davanti a casa il trigramma per tenere lontano il male. Nel 1857, grazie al contributo popolare, sarà donato un busto reliquario, ora esposto sull'altar maggiore, opera dell'orafo milanese Giovanni Bellezza. Ogni anno è portato in processione per le vie della città.

L'oratorio di San Bernardino a Perugia

La sosta a Perugia, predica e



composizione delle liti, è testimoniata dall'oratorio che sorge in piazza San Francesco. (I due santi spesso sono uniti anche nelle chiese dedicate all'uno o all'altro perché proprio i francescani sono fautori e promotori della venerazione per Bernardino) L'esterno, decorato dai rilievi di Agostino di Duccio, costituisce una ricca dimostrazione di arte rinascimentale. Questo è uno, se non l'unico, dei pochissimi edifici sovraccarico di ornamenti. Tutti gli altri, infatti, presentano le medesime caratteristiche: grande semplicità costruttiva, sobrietà nei materiali esterni ed interni per ricordare sempre la povertà evangelica. Nella lunetta della facciata, interamente scolpita, campeggia l'ascensione di Bernardino circondato da cherubini e angeli musicanti e storie della vita del santo.

Anche a Caravaggio, dove è presente nel 1419, il frate pacifica la comunità locale in disaccordo con quella di Treviglio. Niente di nuovo sotto il sole gli uomini litigano sempre! I Trevigliesi non vogliono concedere l'uso delle acque ai proprietari di Caravaggio per irrigare i campi, che però si trovano sui territori oltre il confine. Da qui provengono diatribe continue, incidenti, vendette e persino omicidi. Bernardino, come è solito fare, predica amore e concordia fino a convincere tutti. Sorgerà un grande complesso con chiesa e

convento. Il monastero sarà soppresso dai francesi nel 1798 e definitivamente nel 1810. Diventato negli anni settanta proprietà del comune, l'edificio è adibito a museo e biblioteca. Nella chiesa, rimasta sempre aperta al culto, alla fine del 400 è realizzato un grande affresco con il ciclo della passione di quasi 80 mq. Nelle cappelle laterali possiamo ammirare ben due immagini di frate Bernardino una a lato della Madonna con bambino, dall'altro lato san Rocco, di Fermo Stella 1500 che si firma a mo' di rebus con un gioco di immagini; la seconda sempre a lato della Vergine, dall'altro San Bonaventura, di Cristoforo Ferrari de Giunchis.

Ad Ivrea, dove si è fermato l'anno precedente, per esercitare la sua opera contro l'eresia, in sua memoria si dà inizio alla costruzione di un convento a partire dal 1455. La chiesa però deve essere subito ampliata per contenere l'incessante afflusso di fedeli. All'interno si può ammirare un grande ciclo pittorico, databile tra il 1480 e il 1490, ad opera di Gian Martino Spanzotti che reca, sul pilastro sottostante il Giudizio universale, il ritratto del santo.

Il luogo, visitabile, è ancora oggi proprietà della famiglia Olivetti, acquistata da Camillo all'inizio del Novecento.

(12 - continua)

Carla Marinoni



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Ecco i nuovi 10 benemeriti

Anche quest'anno si è ripetuta la tradizione che vede l'assegnazione delle benemeritenze civiche in occasione della festa del santo patrono, San Magno. La giunta comunale, su proposta del sindaco, ha deciso di assegnare ben dieci riconoscimenti che sono stati consegnati sabato 5 novembre nella Sala Stemmi del municipio nel corso di una partecipata cerimonia. Destinatari Giovanni Piero Albini (alla memoria), Casa Madonnina dei Cedri onlus, Alessandro Centinaio (alla memoria), Roberto Clerici, Sergia Grazioso, Enzo Mari, Antonino Mazzone, Sergio Efreim Raimondi (alla memoria), Luigi Riva e Marco Tajana.

Giovanni Piero Albini (1943-2020) è stato per alcuni anni docente di Religione al liceo scientifico di Legnano. Nel 1972 ha fondato la libreria Nuova Terra, che non ha voluto fosse una pura attività commerciale, ma che ha caratterizzato come luogo di libri e di lettori, di cultura e di confronto, incontri e dibattiti. È stato anche assessore del Comune di Legnano tra gli anni Ottanta e Novanta. Il premio, ritirato dalla moglie, gli è stato assegnato «per l'impegno, la passione,

la dedizione con cui, attraverso la sua attività professionale, ha contribuito alla crescita culturale della città, facendo della storica libreria da lui diretta un punto di riferimento per generazioni di legnanesi».

La Casa Madonnina dei Cedri onlus, attiva da oltre vent'anni, è una struttura unica sul territorio: accoglie in modo temporaneo fino a otto donne anziane autosufficienti che stanno vivendo periodi di solitudine o fragilità. La villetta, nella zona centrale della città, è dono di un privato alla Caritas e ben rappresenta l'utilizzo di un immobile come bene sociale dove l'accoglienza è intesa come cura e solidarietà maturata da un alto numero di volontarie debitamente formate. La benemeritenza è stata attribuita «per la capacità dimostrata di rendere concreti i valori della solidarietà e dell'accoglienza nella ventennale gestione della struttura, unica sul territorio, che ha saputo sviluppare una comunità affettiva, rendendo l'ospitalità uno strumento di relazione e legame tra pari».

Alessandro Centinaio (1955-2022), fratello dell'ex sindaco Alberto, è stato quindi insignito «per il suo ruolo di guida autorevole della Commissione Veterinaria del Palio di Legnano, la professionalità riconosciuta a livello internazionale nell'ambito dell'ippica, l'impegno nella realizzazione di progetti fondamentali per la sicurezza di fantini e cavalli e per l'innalzamento del livello di sicurezza e di qualità del Palio di Legnano e, in generale, la promozione di una cultura in cui la priorità deve essere assegnata

alla incolumità dei protagonisti al canapo».

Roberto Clerici, classe 1946, è stato invece premiato «per la professionalità maturata nei diversi settori della moda, dell'editoria, delle pubbliche relazioni, che ha saputo mettere a disposizione della collettività dando un significativo apporto alla crescita del Palio di Legnano nei diversi ruoli ricoperti e collaborando all'organizzazione di eventi di carattere culturale, che hanno valorizzato la storia e la tradizione legnanesa, come le recenti Celebrazioni per il Centenario di Felice Musazzi».

Sergia Grazioso ha speso la vita tra famiglia, lavoro, profonda fede e vera solidarietà, espressa in attività di volontariato e servizio con San Vincenzo, Caritas, Gruppo missionario, Volontari della Sofferenza, Madonnina dei cedri e parrocchia di San Paolo. Doveroso dunque premiarla «per l'impegno profuso nell'arco di tutta la sua vita in molteplici realtà di volontariato legnanesi, alle quali ha portato un significativo contributo grazie alla sua concretezza, alla sua generosità e alle sue doti umane».

Enzo Mari: nato a Roma nel 1956, laureato in Informatica, si è trasferito nell'area di Milano nei primi anni Ottanta, dove ha lavorato in aziende del settore, insegnato nelle scuole superiori e tenuto corsi di formazione in materie informatiche. A Legnano dal 1990, nel 2002 crea un sito che si presenta come "opportunità per aziende, enti e cittadini" e che si trasformerà nell'attuale SempioneNews. È in vista dell'Expo 2015 che si intensificano i contatti con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria, Confcommercio in primis, per

I benemeriti di Legnano



della città di Legnano



promuovere e valorizzare il territorio in termini turistici attraverso guide e progetti come quello della rete Alberghi e la rete di ristoranti. La benemerita gli è stata assegnata «per il contributo dato alla valorizzazione del territorio, in sinergia con diverse realtà cittadine».

Il **professor Antonino Mazzone**, nato in provincia di Messina nel 1956, si è laureato in Medicina e Chirurgia a Pavia specializzandosi in Medicina interna, Ematologia, Immunologia clinica e Allergologia. È stato presidente dell'Associazione dei dirigenti ospedalieri internisti ed è stato nominato dalla Federazione Nazionale Ordine dei Medici rappresentante per l'Italia nella Commissione europea delle società medico scientifiche. Ha pubblicato 700 lavori su riviste specializzate nazionali e internazionali. Dal 2004 al 2018 è stato direttore d'area medica dell'azienda ospedaliera di Legnano e ha gestito tutte le fasi dell'epidemia Covid 19 nell'ASST

segue a pag. 23



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Ecco i nuovi 10 benemeriti della città di Legnano

segue da pag. 21

Ovest Milanese promuovendo ricerche e studi riconosciuti a livello nazionale e internazionale sul trattamento e la prevenzione della patologia. Nell'aprile di quest'anno è stato nominato componente della ricostituita Cabina di regia nazionale del Piano nazionale della cronicità. All'attività medica ha sempre accompagnato la passione per la scrittura. L'amministrazione comunale ha voluto premiarlo «per l'impegno e la professionalità con cui ha ricoperto per oltre vent'anni l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'Ospedale di Legnano, i brillanti risultati raggiunti nel campo della ricerca scientifica e l'importante ruolo svolto durante la pandemia da Covid-19».

Sergio Efrem Raimondi (1958-2021) ha iniziato la sua carriera di fotografo nel 1980, con un reportage sul terremoto dell'Irpinia. Le prime collaborazioni cominciano pochi anni dopo, con riviste nazionali e internazionali: ha lavorato inoltre con diverse aziende, tra cui Trussardi, Ibm Italia, Prada, ed è stato membro dell'Hasselblad Master Jury e del Direttivo Afip International. Noto come il "fotografo delle star", ha realizzato i ritratti di Joe Strummer, Monica Bellucci, Cat Power, Franca Sozzani, Alex Zanardi, Riccardo Muti, ma ha seguito anche politici come Giulio Andreotti e l'ex Premier Mario Draghi. La collaborazione più nota è sicuramente quella con Vasco Rossi, di cui ha realizzato gli scatti per l'album *Stupido Hotel*, nel 2000. Sempre sulla rockstar, ha pubblicato il libro fotografico *Tabula Rasa*, insieme con Toni Thorimbert. La benemerenzza gli è stata assegnata «per la capacità di raccontare attraverso la fotografia persone e fatti del nostro tempo».

Luigi Riva, nato a Leggiuno in provincia di Varese nel 1944, cominciò a giocare a calcio nelle file del Laveno Mombello dove militò fino a quando gli osservatori del Legnano lo scelsero per vestire la maglia lilla. Destinato inizialmente alle formazioni giovanili, fu presto schierato in prima squadra, che allora giocava nel campionato di serie C. Concluse la stagione 1962-63 con cinque reti all'attivo e, al termine, fu acquistato dal Cagliari. Contribuì nella sua prima stagione alla promozione degli isolani nella massima



serie divenendo, in seguito, nel suo ruolo di ala sinistra uno dei più prolifici attaccanti nella storia del calcio italiano. Fu tra gli artefici dell'unico scudetto vinto dal Cagliari nel 1970 e per tre volte vinse la classifica dei cannonieri. Con la maglia azzurra vanta il record di gol, 35 in 42 presenze, la vittoria nel campionato europeo del 1968 e il secondo posto al Mondiale del 1970. Tra club e nazionale maggiore, ha segnato 248 gol in 441 partite. Dal 1990 e sino al 2013 è stato prima accompagnatore, quindi team manager della nazionale. Nel 2005 il Comune di Cagliari gli ha concesso la cittadinanza onoraria. Dall'anno del suo trasferimento a Cagliari non ha mai mancato di tornare regolarmente a Legnano dove vivono i parenti e alla cui squadra, e alla capacità di coltivare giovani talenti, continua a essere associato. Il premio civico, ritirato da una nipote, gli è stato assegnato «per i prestigiosi risultati raggiunti nella sua brillante carriera sportiva, che ha avuto anche - ai suoi esordi - una fase importante nella squadra cittadina».

Marco Tajana, nato a Legnano nel 1967, laureato in Economia aziendale all'Università Bocconi di Milano, è dottore commercialista e socio di uno studio in città. Dal 2004 al 2006 è stato General Manager della ASD Pallacanestro Legnano. Dal luglio 2007 è presidente della L.B. Legnano Knights ssdrl, società nata, su sua iniziativa, dalla fusione della Pallacanestro Legnano e dell'Olimpia Basket Legnano. Da

sottolineare che nel 2004 la società contava 250 iscritti e che oggi questo numero è più che raddoppiato. Dal 2011 al 2013 è stato consigliere della Lega Nazionale Pallacanestro. Dal 2013 al 2015 consigliere e vicepresidente della Lega Nazionale Pallacanestro. Sotto la sua presidenza i Legnano Knights hanno militato per cinque stagioni in serie A2 portando il nome di Legnano in tutta Italia. Nel 2018, su proposta del presidente della FIP Gianni Petrucci, gli è stata conferita la stella di bronzo al merito sportivo. Tra le iniziative da lui promosse che coniugano pratica sportiva e attenzione al sociale da ricordare il progetto di costruzione del playground per riqualificare il parco "Falcone e Borsellino", l'organizzazione del Torneo delle Contrade, giunto quest'anno alla sesta edizione, e l'evento "Insieme per vincere", serata di cultura sportiva con lo scopo di raccogliere fondi per "Alleducando", progetto che vuole favorire l'integrazione di alcuni ragazzi disagiati nello sport. La benemerenzza civica reca per lui la seguente motivazione: «Per la passione con cui dal 2004 si è dedicato alla crescita di una importante realtà sportiva, che ha conseguito negli anni significativi risultati, nonché l'impegno profuso nel promuovere, in collaborazione con associazioni del territorio, iniziative finalizzate alla diffusione dello sport come occasione di aggregazione e condivisione».

R.F.L.

Un ponte contro le discriminazioni

La cerimonia d'intitolazione a Franco Basaglia del ponte che collega le Gallerie Cantoni a piazza Ferrè

Il ponte pedonale che collega le Gallerie Cantoni a piazza Ferrè, dal 9 ottobre scorso porta un nome autorevole: quello di **Franco Basaglia**, psichiatra, neurologo e docente veneziano, ispiratore della famosa Legge 180 del 1978 (nota come Legge Basaglia, appunto), che ha cambiato radicalmente lo scenario della psichiatria italiana traghettandola verso la modernità, abolendo l'equazione "paziente psichiatrico uguale persona socialmente pericolosa" e antepo-
nendo il malato alla malattia.

La cerimonia dell'intitolazione (a seguito di proposta avanzata da un cittadino, Claudio Pio Clemen-

te), si è svolta alla vigilia della Giornata Mondiale dedicata alla Salute Mentale, che si celebra il 10 ottobre di ogni anno e che mira a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni contro lo stigma che grava sulle persone affette da problemi mentali. Per dirla in parole semplici, il "matto" incute sempre una certa paura agli occhi della società che tende, proprio per questo, ad emarginarlo. «Ognuno di noi, giovane o adulto che sia, diverso o strano, nella sua vita può costruire ponti con gli altri. Ponti che rinforzano le relazioni, che cancellano incomprensioni e solitudini e che contribuiscono, soprattutto, a fare di tanti singoli individui una vera comunità in cui ciascuno sa prendersi cura degli altri», ha detto il **sindaco Lorenzo Radice**, nel discorso che ha tenuto il giorno dell'intitolazione. Concetti significativi, quelli che ha espresso il primo cittadino, sottolineando che «così come Basaglia ha gettato un ponte fra le persone, fra quelle cosiddette "normali" e quelle cosiddette "folli", l'amministrazione comunale deve lavorare a progetti di inclusione per le persone fragili, anziane, disabili. Includere significa riconoscere a ciascuno il diritto di essere quello che è e di fare ciò che vuole, sempre nel rispetto delle leggi e degli altri».

Alla cerimonia - onorata, nonostante la pioggia battente, dalla presenza di numerose autorità cittadine - è intervenuto anche il dot-

tor **Giorgio Bianconi**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'Asst Ovest Milanese che, proprio in virtù della sua professione, conosce bene il pregiudizio che vige nei confronti dei malati di mente. E questo pregiudizio costituisce una delle più grandi barriere per l'accesso alle cure e conduce a isolamento sociale, discriminazioni, violazioni dei diritti in famiglia, a scuola e nei luoghi di lavoro. Bianconi e i suoi collaboratori del Centro Psicossociale di Legnano si era fatto promotore, insieme al Cineforum Marco Pensotti Bruni, di una rassegna cinematografica di successo che, intitolata *MovieMental*, intendeva proprio far riflettere sulle varie problematiche che ruotano attorno al mondo della salute mentale. La prima delle tre edizioni andate in scena alla Sala Ratti di corso Magenta si era conclusa con una tavola rotonda dal titolo *C'era una volta il manicomio-40 anni dopo la Legge 180 a che punto siamo?*, che aveva fornito l'occasione per riflettere attorno all'attualità delle legge Basaglia e a quel suo nucleo d'incompletezza che porta gli operatori a interrogarsi ancora oggi. E' indubbio che la legge 180, come si diceva, abbia rivoluzionato lo scenario della psichiatria italiana, ma tanto c'è ancora da fare, anche a fronte dei bisogni e delle fragilità che la recente pandemia ha fatto emergere.

Cristina Masetti



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Bimbi in ospedale senza paura

Lospedale fa paura a tutti: agli adulti così come ai bambini. Solo che la reazione più comune degli adulti di fronte a un bambino che ha paura è solitamente quella della negazione (“Non ti devi preoccupare perché non ti fa niente”), oppure l’invito a non esteriorizzare il disagio (“Fai vedere che sei bravo/a e che non piangi”).

Ma un bambino spaventato ha bisogno di capire e di essere capito: in altre parole, di essere accolto e ascoltato nei suoi timori. Mira proprio a questo il progetto “La mia amica pediatria”, nato nel 2004 ad opera del **Comitato delle Collaboratrici Volontarie dell’ospedale di Legnano** e volto, appunto, ad avvicinare i piccoli al mondo ospedaliero per ridurre il trauma legato ad un loro eventuale ricovero.

Negli anni l’iniziativa è proseguita con successo e con grande apprezzamento da parte dei genitori e degli insegnanti. Poi il blocco imposto dalla pandemia aveva decretato lo stop delle attività, ma il sodalizio delle Collaboratrici Volontarie presieduto da **Christina Alberti** ha sfruttato questo periodo per ripensare e rinnovare il progetto. In quest’operazione ha avuto un ruolo fondamentale la vicepresidente, **Patrizia Montanaro**: «La pandemia - spiega - ci ha fatto aguzzare l’ingegno. Ci siamo dette, se i bambini non possono accedere all’ospedale per ragioni di sicurezza, allora sarà l’ospedale che andrà da loro». Detto, fatto: il nuovo progetto prevede un primo incontro nelle classi, alla



*I promotori
 del progetto:
 da sinistra
 Salvatore Forte,
 Christina Alberti,
 Patrizia
 Montanaro,
 Laura Pogliani e
 Gabriella
 Monolo*

presenza di un medico volontario e di una volontaria del Comitato, che sottoporranno agli alunni un video didattico, realizzato con la collaborazione dell’**Unità Operativa di Pediatria dell’ospedale** e della sua direttrice, la dottoressa **Laura Pogliani** con il suo staff. Il video aiuterà i bambini a familiarizzare con l’ambiente ospedaliero e anche con le strumentazioni che vengono utilizzate: in classe il medico aprirà la sua borsa e mostrerà loro lo stetoscopio, il misuratore di pressione, la siringa e tanti altri piccoli ausili che sono in dotazione ai reparti. Di tutti, ovviamente, sarà spiegato l’utilizzo e la funzione. Ad ogni bambino sarà poi regalato un kit contenente una scatola di pastelli, il gioco del dottore e della dottoressa e un volumetto dal titolo *Un’avventura in ospedale* che, realizzato dal Comitato, contiene testi e filastrocche volte ad esorcizzare la paura o, comunque sia, la diffidenza, verso il mondo ospedaliero. Agli

insegnanti sarà invece regalato un coloratissimo poster da appendere in classe, che illustra il percorso del bambino, dal momento del ricovero a quello della dimissione. Destinatario sono sempre le classi terze delle scuole primarie, ma mentre nelle passate edizioni il progetto era concentrato solo sui plessi di Legnano, ora sarà esportato anche oltre i confini legnanesi: hanno già aderito le scuole di Canegrate, Parabiago, Cerro Maggiore e San Vittore Olona e questa estensione è stata favorevolmente accolta anche dalla **Fondazione Comunitaria Ticino Olona**, che finanzia il 50% del progetto: «E’ per me emozionante vedere le idee concretizzarsi in fatti», commenta il presidente, **Salvatore Forte**, sottolineando il meccanismo virtuoso di comunità che l’iniziativa ha messo in moto, mentre la dottoressa Pogliani sottolinea il valore del progetto, che non aiuta solo i bambini a modificare la loro visione dell’ospedale (da luogo ignoto che è fonte di paura a luogo di guarigione e benessere), ma anche i medici a garantire loro un percorso più agevole, “perché se il bambino collabora, anche le cure hanno un effetto più rapido”. La direzione generale, attraverso il **direttore socio-sanitario, Gabriella Monolo**, si è complimentata con tutti gli attori del progetto, che va nella direzione prevista dal futuro assetto della sanità, con il coinvolgimento, appunto, di tutti: anche delle associazioni di volontariato.



L'ictus si previene insieme ad Alice

Perdita di forza o di sensibilità ad un arto, difficoltà nel mantenere l'equilibrio, confusione mentale e incapacità di esprimersi, annebbiamento della vista, mal di testa violento: «Cosa mi sta succedendo? Provo a mettermi a letto, vediamo se mi passa». E' la cosa più sbagliata che si possa fare. Quella giusta è una sola: farsi aiutare e richiedere l'intervento di un'ambulanza, anche se si ha uno solo di questi sintomi. Quando di mezzo c'è un ictus-ischemico o emorragico che sia non c'è tempo da perdere, perché ogni secondo è prezioso: anzi, fondamentale. E a Legnano c'è un'associazione composta da volontari (tra i quali anche medici in pensione), che da nove anni si batte sul fronte dell'informazione e della prevenzione dell'ictus. Si chiama **A.L.I.Ce (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale)** ed

è presieduta da **Giacomo Falzi**, milanese, una laurea in Scienze Politiche e un legame speciale con questa città: sua madre, **Patrizia Perrone**, ha diretto per nove anni l'Unità Operativa di Neurologia dell'ospedale di Legnano, passando poi il testimone (era il giugno 2019) al collega milanese, **Alessandro Prella**. Ed è proprio con il dottor Prella, con i neuroradiologi **Gennaro D'Anna** e **Camilla Miceli** (coordinati da **Elena Bianchini**, responsabile dell'Unità Semplice di Neuroimaging) e con **Maria Vittoria Calloni** (già responsabile della Stroke-Unit dell'Asst Ovest Milanese), che Falzi ha parlato di ictus, il 26 ottobre scorso, nella sala delle giare della Famiglia Legnanese. Un'iniziativa di formazione e prevenzione, organizzata praticamente a ridosso della Giornata Mondiale dell'ictus, che ricorre ogni anno il 29 ottobre. In abbinamento alla serata, anche un concorso fotografico sul tema della rinascita, organizzato dal Circolo Fotografico della Famiglia (rappresentato quella sera da **Dario Ferrè**). Al banco dei relatori, accanto ai medici, **Franco Groppali**, presidente di A.L.I.Ce Milano, sopravvis-

suto ad un ictus che lo aveva colpito nel 1993, quando la tecnologia non era purtroppo quella di oggi. Groppali allora aveva 45 anni e la sua vita è cambiata nel giro di pochi secondi: all'evento acuto ha fatto seguito la depressione, superata poi grazie all'aiuto di uno psicologo. La sua testimonianza è, dunque, preziosa e suona più o meno così: «Oggi le possibilità di cura sono nettamente più evolute. Ma se non aiutiamo i medici, mettendoli nelle condizioni d'intervenire quando ancora è possibile, vanifichiamo tutto». Vero, perché il conto alla rovescia comincia dalla comparsa dei sintomi: e prima si arriva in pronto soccorso (mai farsi accompagnare in macchina, perché ciò che sembra un risparmio di tempo in realtà non lo è: mentre trasporta il paziente, l'equipaggio del 112 preannuncia infatti il suo arrivo in modo che tutta l'equipe dedicata sia pronta ad entrare in azione), e più possibilità si ha non solo di sopravvivere, ma anche di limitare i danni. Legnano è un ospedale di riferimento per l'ictus, tanto è vero che durante la pandemia è stato indicato come uno dei centri "Hub-stroke" della Lombardia, grazie alle professionalità e alle strutture di cui è dotato. Le tecnologie non mancano, ma per farle funzionare al meglio occorre che anche la popolazione sia costantemente formata: ecco il ruolo fondamentale di A.L.I.Ce.

Cristina Masetti

I promotori e i protagonisti della partecipata serata a Villa Jucker



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

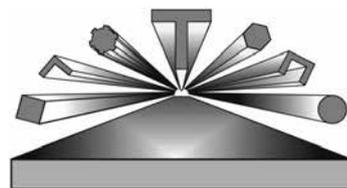
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Anna Socrate direttore della Chirurgia vascolare a Busto

Da primo novembre Anna Socrate è direttore dell'Unità operativa Chirurgia vascolare presso l'Ospedale di Busto Arsizio della Asst Valle Olona. In realtà è un ritorno con una qualifica molto importante



nell'Ospedale in cui ha mosso i primi passi da Medico (nel 1996) proprio nel Reparto di Chirurgia Vascolare diretta dal Prof. Sandro Costantini ed ancor prima da "Crocerossina" all'età di 19 anni. Quindi a Busto ha iniziato la propria formazione medica - chirurgica ed ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Vascolare.

Trasferita nel 2000 presso l'Unità operativa di Chirurgia Vascolare di Legnano, ha avuto modo di accrescere la propria professionalità soprattutto nel

trattamento Endovascolare delle patologie vascolari ed conseguire la specializzazione in Cardiochirurgia.

Il ritorno a Busto Arsizio con la nomina a "Primario" è il completamento di un ciclo certamente non prevedibile all'inizio della professione ma altamente gratificante in un ruolo più tipicamente maschile.

*La dottoressa
Anna Socrate*

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI


 JAEGER-LECOULTRE


 OMEGA


 IWC
SCHAFFHAUSEN


 LONGINES

DOLCE & GABBANA


 BREITLING


 Pomellato


 CRIVELLI


 VERNIER
MILANO


 Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI


 MESSIKA
PARIS

FRED


 GUCCI
Impeccable & jewelry


 DoDo
www.dodo.com

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

La Liuc e lo sviluppo sostenibile

Non esiste sviluppo sostenibile quando troppe persone rimangono indietro. Il tema delle vulnerabilità nelle sue svariate declinazioni, economica, sociale, educativa, è oggi più che mai al centro dell'attenzione, anche in virtù delle turbolenze generate prima dalla crisi pandemica e poi dalle tensioni militari in Ucraina, non ultime quelle economiche sui mercati delle materie prime.

L'Osservatorio sulle fragilità e lo sviluppo umano attivato da LIUC- Università Cattaneo e Fondazione Comunitaria del Varesotto nasce proprio con l'obiettivo di monitorare la geografia, le cause e le caratteristiche delle situazioni di vulnerabilità sul territorio di Varese e in Lombardia. Lo scopo è quello di mettere a disposizione informazioni e strumenti utili a tutti coloro che operano sul territorio per il superamento delle situazioni di criticità.

Lunedì 24 ottobre 2022 all'Auditorium della LIUC è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio delle vulnerabilità territoriali prodotto in seno all'Osservatorio, sulla base di un importante database che allinea e sistematizza varie tipologie di informazione statistica.

Attraverso indicatori costruiti ad hoc, viene ricostruita una geografia territoriale delle vulnerabilità estremamente variegata, all'interno della quale è possibile indivi-

duare micro bacini territoriali di particolare criticità ed evocare azioni correttive e di supporto, opportunamente calibrate, sulle quali è auspicabile un'azione in sinergia da parte dei diversi attori territoriali.

Alla presentazione hanno partecipato il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti e il Direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti, che - insieme a Eliana Minelli, Professoressa Associata LIUC Delegata all'Inclusione - hanno partecipato alla tavola rotonda coordinata da Debora Roscioni, giornalista di Radio 24 - Il Sole 24Ore.

«Per chi ha un ruolo come il nostro - dice il presidente di Fondazione Comunitaria del Varesotto Maurizio Ampollini - è fondamentale avere strumenti adeguati per leggere il territorio e i suoi bisogni, al fine di indirizzare al meglio le risorse che siamo chiamati ad erogare. Il nostro obiettivo è quello di sostenere enti che operino per accrescere lo sviluppo e il benessere delle comunità producendo ricadute positive. In questo senso l'Osservatorio rappresenta per noi una risorsa utile e



strategica per affrontare al meglio le sfide che ci troviamo davanti». Afferma Massimiliano Serati, Professore Associato di Politica economica e Delegato Terza Missione LIUC: «Dal rapporto emerge una provincia dai mille volti con una maggiore concentrazione di situazioni di fragilità sociale nei territori di interscambio con l'ambito milanese, cluster territoriali più esposti alla precarietà economica nella fascia più a nord e qualche pericoloso e diffuso segnale di "perdita di terreno" sul piano produttivo. Emerge inoltre una sorta di "gerarchia" nella catena di alimentazione delle situazioni di vulnerabilità, nella quale (stilizzando fortemente) la povertà economica innesca fragilità sociale con conseguenti ricadute in termini di povertà educativa».

Il Direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it



San Magno premia Michela Castoldi

La 46esima edizione del Premio San Magno quest'anno si è tinta di rosa: la contrada rossobiancorossa ha conferito la prestigiosa onorificenza a Michela Castoldi, una giovane atleta legnanese che nella disciplina della ginnastica aerobica vanta nel suo palmares numerose medaglie d'oro. La consegna è avvenuta durante la santa messa in basilica in occasione della festa del santo patrono, il 5 novembre scorso, con la cerimonia di investitura della reggenza. La Castoldi, classe 1995, è membro della Nazionale Italiana di ginnastica aerobica dal 2007 e ha partecipato a varie edizioni dei Campionati europei, dei campionati mondiali e alla prima edizione dei Giochi Europei. Ha conquistato 39 medaglie ai Campionati Italiani, di cui 28 d'oro, nelle specialità individuale femminile, coppia, trio e gruppo; 23 medaglie ai Campionati Nazionali Assoluti, di cui 17 d'oro, nelle specialità individuale femminile, coppia, trio e gruppo; 10 medaglie ai Campionati Europei, di cui 3 titoli europei Junior nelle specialità individuale femminile, coppia e gruppo e 1 titolo europeo Senior nella specialità gruppo; un oro e un argento agli European Games, nella specialità di coppia; 9 medaglie ai Campionati Mondiali, di cui 1 titolo mondiale Junior nella specialità individuale femminile e 3 titoli mondiali Senior consecu-



tivi, nella specialità di coppia. In coppia con Davide Donati, Michela si è ritirata dalle gare nel 2021, anno in cui la coppia di atleti ha conquistato il titolo di Campioni del Mondo per la terza volta consecutiva trionfando a Baku (Azerbaijan), confermandosi i migliori nella ginnastica aerobica a livello internazionale. Michela conclude una carriera costellata di soddisfazioni e premi, oggi è Consigliere Federale in rappresentanza delle atlete della Federazione Ginnastica d'Italia e svolge l'attività di allenatrice presso le società sportive legnanesi, A.S.D. Amicosport e A.D. Aerobic Fusion. La contrada ha così voluto riconoscere i meriti sportivi della giovane legnanese

che ben rappresenta la Legnano che si impegna e ha successo in ogni campo. La santa messa dedicata a San Magno ha quindi visto la riconferma della reggenza vincente il Palio 2022: il capitano Alessandro Zanovello, la castellana Lavinia Mescieri, il gran priore Giuseppe Scarpa; cambio della guardia invece per il ruolo della gran dama che vede quest'anno Anna Lattuada (già castellana nel 2006 e nel 2007) che raccoglie il testimone da Monica Landini. Scudiero è Matteo Magnani e gonfaloniere Marco Colombo. Il fantino che difenderà i colori di via Berchet sarà Dino Pes, in arte Velluto, che prende il posto di Valter Pusceddu, detto Bighino, dopo

La reggenza di San Magno

la sfolgorante vittoria nel Palio di maggio. Velluto ha corso ben 12 palii a Legnano vincendone due: nel 2004 per la contrada Sant'Ambrogio su Soldato Ryan e nel 2013 per San Domenico su Guglielmino. Durante la giornata del 5 novembre inoltre la reggenza ha fatto visita alle case di riposo come di consueto e in via XXV aprile si è tenuto il Mercatino del Vescovo con tante bancarelle ricche di idee regalo e prodotti tipici per soddisfare ogni gusto.

Elena Casero

Il gran priore Giuseppe Scarpa premia l'atleta Michela Castoldi



La Coppa Bernocchi e l'Anima della città

Il ritmo incessante dei pedali degli oltre 170 atleti pronti a scattare. Difficili domarli in quel Km zero che parte da Largo Tosi e arriva (per questa edizione) a San Giorgio su Legnano, dove li aspetta il piede a terra e il ... via! Le emozioni sono davvero tante durante la Coppa Bernocchi e il respiro torna a calmarsi solo dopo l'arrivo su viale Toselli, le premiazioni, le dichiarazioni alla stampa. Ma la gara non finisce al tramonto, ancora molto resta da fare perché "La Bernocchi" è un grande evento sportivo per atleti e appassionati, ma è anche una grande occasione per la città sotto molteplici aspetti. L'azienda itinerante degli eventi sportivi, infatti, è capace di produr-



re "valore e non solo ricchezza", ed è stato questo il tema al centro dell'evento "Anima", appunta-

mento collaterale alla gara, tenutosi lunedì 24 ottobre nella prestigiosa sede della Dolce & Gabbana Industria Spa. La serata era dedicata alle Istituzioni, ai partner e agli stakeholder dell'U.S. Legnanese 1913. La scelta della location non è stata casuale e vuole rappresentare la volontà della Sportiva di valorizzare le eccellenze che la città e il territorio possono offrire e che, talvolta, restano nascoste.

Eh sì, perché capannoni e uffici possono conservare veri e propri tesori come ha svelato la serata "Anima", inaugurata dalla visita ai laboratori degli artigiani orafi ed orologiai D&G. Il tour ha stupito i presenti e li ha resi ancora più orgogliosi di questo "gioiello" cittadino. E se è vero che, come diceva Fedor Dostoevskij, che la "Bellezza può salvare il mondo", conoscere i punti di forza di una città, aiuta a sentirsi parte della città stessa e quindi ad averne più cura e rispetto.

Molti gli ospiti presenti, tra cui spiccano i nomi del prefetto di Milano Renato Saccone, omaggiato dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine Locali e quelli del mondo sportivo come il campione Beppe Saronni e il Presidente FCI Cordiano Dagnoni. La serata, organizzata dalla Polisportiva U.S. Legnanese, ha avuto due grandi padroni di casa come il sindaco Lorenzo Radice e Alfonso Dolce che, oltre a dirigere la D&G Spa, è Tessera d'Oro Famiglia Legnanese.

Il direttivo dell'Us Legnanese e i "registi" della serata



Come dentro un film

Immagini, parole, post: "La Coppa Bernocchi non ha più segreti" avremmo potuto pensare, ma ci sbagliavamo, perché oltre a saper dire occorre saper osservare, ascoltare. Questo è la lezione che abbiamo imparato da Giancarlo De Angeli, regista del cortometraggio dedicato alla 103ª edizione della gara. De Angeli ha saputo cogliere le voci, le generazioni, i dettagli di una storia che non smette di stupire.

Famoso e stimato doppiatore, Giancarlo "ha imparato a entrare in connessione con gli attori e i brand a cui presta la voce, sviluppando un punto di vista privilegiato ed intimo della narrazione. Nel tempo la voce si è tradotta in immagini connotando il suo stile registico che resta semplice, ma di grande impatto emotivo". Nel racconto di eccellenze legnanesi, lui non poteva mancare.

Un mese col Batticuore...

Pensieri, immagini, sensazioni, nessun segno di punteggiatura, nessun nesso logico; tuttavia tanti pensieri (6000 in 24 ore) si affollano in noi.

“Un bel sollievo dovunque sia non tenersi l’aria in corpo chissà se quella braciola di maiale che ho preso col tè dopo era proprio fresca... non ho sentito nessun odore”. Il fiume di pensieri, involontario in molti casi, può addirittura volgersi in negativo determinando tristezza e scoramento.

La nuova stagione, l’equinozio autunnale, il cambiamento cromatico della natura, le stesse ore di luce e di ombra sono la causa di una certa ansia, di senso di solitudine.

Qualcuno ha proposto un Ministero della Solitudine (in Gran Bretagna) per ripensare quell’intricato sistema di relazioni, incontri di cui sono fatte le nostre vite.

Certamente è un fenomeno intrigante e il

gruppo ricamo della Famiglia ha cercato un prodotto della Bellezza, in un tempo lontano e, sfogliando quaderni e libri, si è emozionato alla “forma di arte assai pregevole” che è l’ARS CANUSINA.

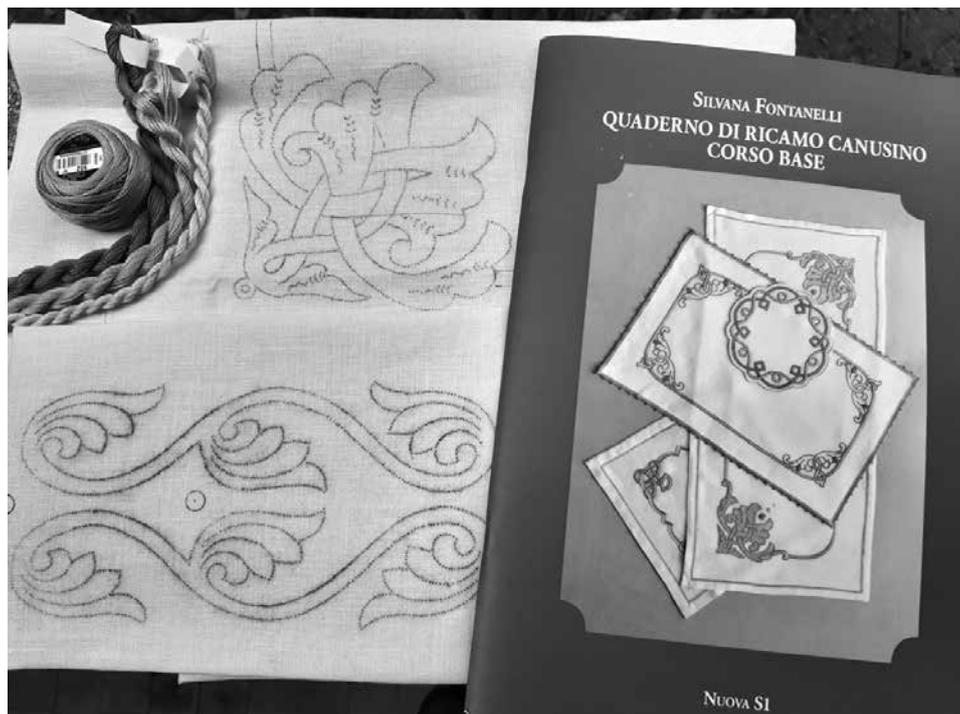
Quest’arte nasce nella colonia-scuola Marro, sezione presente nell’ospedale psichiatrico di S. Lazzaro di Reggio Emilia, l’ideatrice fu la dott.ssa Maria Bertolani Del Rio, coadiuvata dal prof. Baroni per quanto riguarda il disegno, che riprendeva il modello di elementi ornamentali presi da edifici del tempo

(castelli, chiese, miniature di codici) in quelle terre dominate dai Canossa.

Maria Del Rio è appassionata alla storia reggiana ed è convinta che il lavoro creativo artigianale possa essere uno strumento di cura e di emancipazione, così partecipa al concorso nazionale il cui tema è “L’identità storica attraverso l’artigianato artistico” e vince la medaglia d’oro.

Ricamare canusino sarà il lavoro delle ricamatrici della Famiglia nell’anno 2022/23.

Gruppo Ricamo



*Disegni
di Silvana
Fontanelli*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Grazie a Longo nasce a Marostica il Museo degli Scacchi

di Claudio Mori *

Giovanni Longo e l'architetto Antonio Ravalli, allestitore Museo degli scacchi di Marostica (sulla parete la scacchiera verticale di Francesco Garbelli)

Illustrazione dei pezzi Shatranj nel libro di Thomas Hyde Mandragoriu seu Historia shahiludii, 1694

Il primo in Europa a divenire famoso per una donazione fu un Conte di Urgell, Ermengol I. Gli sarebbe importato certamente poco poiché famoso lo era già per la testa che i Saraceni gli mozzarono a Cordoba due anni dopo quel testamento del 28 luglio 1008 in cui tra gli altri beni lasciava alla chiesa di Saint Gilles di Nimes anche i suoi scacchi. "[...] et sancti Aegidii Cenobii ipsos meos eschacos ad ipsa opera de Ecclesia [...]" eccetera eccetera. Si trattava di un piccolo set aniconico in avorio con i nomi nella lingua dei suoi assassini: Shah, Al-Fil, Firzan ... Niente donne. Ci vorrà ancora un po' di tempo prima che siano le donne a minacciare i re. Anna Bolena ci provò con Enrico VIII e le andò male come al Conte. "Noi comandiamo... che le sia mozzata la testa... nel parco della Torre di Londra" fu la sentenza del sovrano eseguita senza ripensamenti il 19 maggio 1536. Una dichiarazione d'amore tradito, non una partita a scacchi. Anche se alcuni anni dopo una

santa, Teresa d'Avila, intuì che la tragica vicenda sarebbe potuta andare diversamente quando nel *Cammino di Perfezione* scrisse: "[...] a scacchi la guerra più accanita deve il re subirla dalla regina, benché vi concorrano da parte loro anche altri pezzi" (1564-66 ca). Povera Anna Bolena, giocò male la sua partita. Ermenegol I, catalano, aprì la strada a una lunga serie di resoconti di una varietà di stramberie testamentarie e di atti munifici dove gli scacchi finivano spesso nei caveaux di enti religiosi. E i preti ne approfittavano. Giocavano come ossessi a dispetto delle Sue Eccellenze. Mentre i Vescovi sulla scacchiera correvano finalmente obliqui, sbilenchi, grazie alla Regina. Eterogenesi dei fini. Fin che possono se li tengono in casa, gli scacchi. I possessori un tempo ci giocavano con gli amici, gli invitati, o con i professionisti che occasionalmente accoglievano nelle loro case mentre attraversavano in carrozza in lungo e in largo l'Europa a sfidarsi gli uni con gli altri. E che magari concedevano all'ospite un piccolo vantaggio. Un pedone? Un Cavallo? Capitava anche che i Maestri talvolta andassero in confusione e non distinguessero più tra il gioco degli scacchi e quello dell'amore. Come al grande Paolo Boi, il Siracusano (1528 - 1598), ospite a Venezia della bella e brava scacchista Rosa Linori per la quale si prodigò nel madrigale *Il Matto*

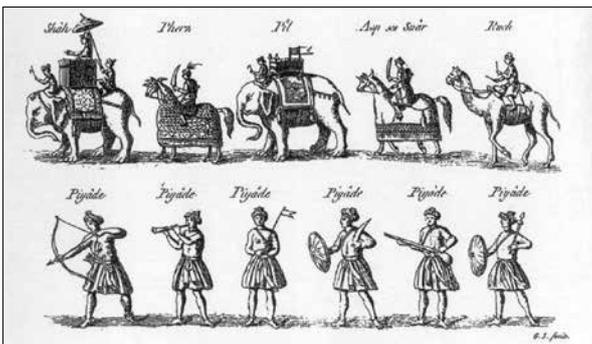


dell'amore (J. Gay, *Bibliographie anecdotique du jeu des échecs*, Parigi 1864). Boi fu sbattuto fuori dal palazzo "a la rabiosa".

Il professore Thomas Hyde (*De ludis orientalibus*, 1694) donò all'amico Sir D. Sheldon alcune serie di scacchi musulmani acquistati a Bombay. Immaginabile la reazione di Sheldon, quella sufficienza britannica mentre accarezza tra le mani l'avorio tornito e quei pezzi che a muoverli suonano come campanellini. Nei suoi occhi sarà brillato un misto di cupidigia e di whiskey di puro malto. Li avrà riposti in una vetrinetta, insieme ad altre serie, in un desiderio di possesso mai appagato.

I - Segue

*Claudio Mori, giornalista, è stato condirettore di ItaliaOggi, Direttore dell'Unione Sarda e caporedattore centrale dell'Ansa.



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA
PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

XXXVI mostra dell'Associazione Filatelica Legnanese

Dal 15 al 17 ottobre 2022, nella sala Caironi della Famiglia Legnanese, si è svolta l'annuale mostra filatelica dell'ASSOCIAZIONE FILATELICA LEGNANESE, giunta alla XXXVI edizione. All'inaugurazione hanno fatto gli onori di casa **Giorgio Brusatori**, presidente dell'Associazione Filatelica Legnanese e **Gianfranco Bononi**, presidente della Famiglia Legnanese. Sono intervenuti, tra gli altri, **Marco Bianchi**, assessore alla città bella e funzionale, che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale, **Riccardo Ciapparelli** cavaliere del Carroccio, **Luca Roveda** presidente della U.S. Legnanese con il suo vice **Roberto Taverna** ed il socio storico **Pino Pagani**.

Come graditissima presenza abbiamo ricevuto in qualità di ospite d'onore **Giuseppe Saronni** al quale è dedicato lo speciale annullo postale di quest'anno. Rappresenta

la sagoma di un ciclista che, a braccia alzate, esulta per la vittoria accompagnata dalla dicitura "40° anniv. Vittoria italiana campionati del mondo ciclismo su strada - Goodwood". Il campione in questione è proprio **Saronni**. Purtroppo il regolamento di Poste Italiane non consente la riproduzione di immagini e/o scritte riferentesi a personaggi italiani viventi. In sala, insieme a lui abbiamo ripercorso la sua carriera costellata di successi: la vittoria mondiale, i due primi posti nella Coppa Bernocchi quando il traguardo era a Lonate Ceppino per dovere di sponsorizzazione, e bei ricordi di un ciclismo trionfante sostenuto da innumerevoli estimatori. Ora i tempi difficili, i costi aumentati e i sacrifici richiesti dalla professione non permettono la formazione delle numerosissime squadre dilettantistiche ed amatoriali, vero vivaio per grandi cam-



pioni.

In mostra ovviamente una collezione sul ciclismo ed inoltre:

- La regina Elisabetta dal 1953, anno di successione al trono, al 2022 anno della sua scomparsa.
- Il Corpo degli Alpini nel 150° di costituzione.
- Le Mostre Sociali dell'A.F.L. dal 1956 ad oggi.

In totale sono allestiti n°. 60 quadri con 6 fogli ciascuno per un totale di 360 fogli. Anche quest'anno un socio ha realizzato un nuovo collage filatelico, molto apprezzato dai visitatori, ispirandosi al famoso quadro di Picasso "Les demoiselles d'Avignon" del 1907.

Infine a corredo dell'annullo sono state preparate due cartoline a tiratura limitata affrancate con i francobolli di Fausto Coppi e Gino Bartali:

- La n.° 257 un Saronni vittorioso con la maglia di campione del mondo
- La n.° 258 pagina della Gazzetta dello sport "Saronni mondiale"

Giorgio Brusatori

Due immagini della mostra



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

La Realtà dell'immagine

*Gestalt:
percezione
ambivalente*

Un'immagine è "reale" perché possiamo vederla, riprodurla e discuterne. Ma cosa si nasconde dietro a questa semplice dichiarazione? Senza voler entrare nel più difficile campo del 'cosa vuole comunicare' un'immagine, vediamo un primo, anche se superficiale, approccio al problema, sul significato della pura rappresentatività e senza alcuna pretesa di voler fare analisi approfondite.

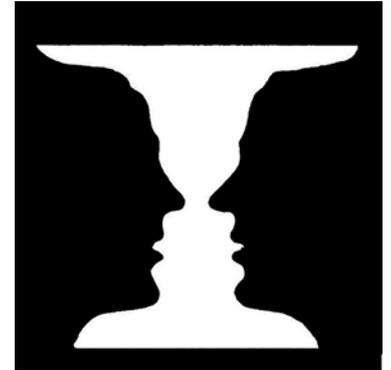
LA REALTA' OGGETTIVA. Nel momento in cui si utilizza la macchina fotografica per inquadrare un oggetto, una figura o un panorama che ci ha colpito, esiste un rapporto di mediazione-creazione tra la macchina e il fotografo, legato sia ad elementi puramente tecnici (apertura diaframma, tempi di esposizione etc.) sia ad elementi assolutamente personali quali la scelta del soggetto, la decisione sull'inquadratura, la scelta di saturare o meno i colori, ed altro. Ma nel momento in cui si schiaccia il bottone e si affida all'obiettivo la funzione di memorizzare lo scatto, tutto il precedente contenuto personale viene di fatto annullato e la nostra macchina fotografica genererà e memorizzerà solo 'obbiettivamente' quella che è la 'forma' definitiva dell'immagine.

Quindi questo risultato potrebbe essere considerato come l'unica e vera realtà dell'immagine?

I CONTENUTI SOGGETTIVI DELL'AUTORE. Nello scatto pre-esistono però, in modo a volte nascosto o a volte palese, le motivazioni sulla struttura stessa dell'immagine ed i pensieri consci o inconsci dell'autore, incluso il suo personale percorso culturale precedentemente interiorizzato e razionalizzato. Questo bagaglio di contenuti veste e completa il risultato puramente meccanico dell'aver schiacciato un bottone. Quindi l'integrazione tra l'oggetto reale e le motivazioni dell'autore determina una nuova realtà dell'immagine?

LA VISIONE SOGGETTIVA DEL FRUITORE. La reazione personale di fronte ad un'immagine generata da altri, passa attraverso una rielaborazione soggettiva dell'immagine stessa, basata ancora sul bagaglio di esperienze e conoscenze di chi la sta guardando, sulla conoscenza o meno della storia personale e professionale dell'autore, sulla conoscenza (o meno) delle sue motivazioni, e su proprie personali reazioni. Questa mediazione tra elementi culturali consci ed elementi inconsci, determina la visione-giudizio dell'immagine, e ne determina quindi una nuova realtà soggettiva, che chiaramente non può essere univoca ma varia da persona a persona.

Tornando quindi al punto iniziale, quale di questi tre livelli definisce



l'effettiva realtà dell'immagine? Personalmente penso che sia necessario effettuare una buona integrazione tra i diversi elementi.

Volendo estremizzare il concetto del rapporto tra immagine e fruitore, proponendo un esempio volutamente provocatorio, prendiamo una classica figura utilizzata per spiegare alcuni principi base della Psicologia della Forma (Gestalt)

1. L'immagine esiste ed è reale di per sé stessa
2. L'immagine esiste ed è reale negli scopi e nelle motivazioni dell'autore
3. L'immagine esiste ed è reale nelle reazioni di chi la vede ... ma, in questo caso, con una piccola variante o aggravante: di fatto ogni singolo fruitore riesce a visualizzare volta per volta un solo contenuto dell'immagine rispetto alle due immagini effettivamente disponibili.

Quindi, a maggior ragione, può veramente esistere una effettiva ed 'univoca' realtà dell'immagine?

Peppo Duoli

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00.
Per iscrizioni e informazioni scrivete a segreteria@circolofotograficolegnanesi.it
oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanesi.it.

Longo
SINCE 1961
L'ENOTECA

© f @ VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

25 ottobre: Eclisse parziale di Sole

Lo scorso 25 ottobre il cielo ci ha regalato la possibilità di osservare un interessante evento astronomico: il passaggio della Luna davanti al Sole.

Quando il nostro satellite occultava completamente il Sole possiamo assistere a quel fenomeno spettacolare conosciuto come eclisse totale.

Come già raccontato qualche mese fa in occasione dell'eclisse del 10 giugno 2021, la geometria di una eclisse richiede che Sole, Terra e Luna siano perfettamente allineati. In questa situazione la totalità si può osservare solo nelle zone della Terra coperte dall'ombra della Luna e gli effetti visivi sono molto suggestivi.



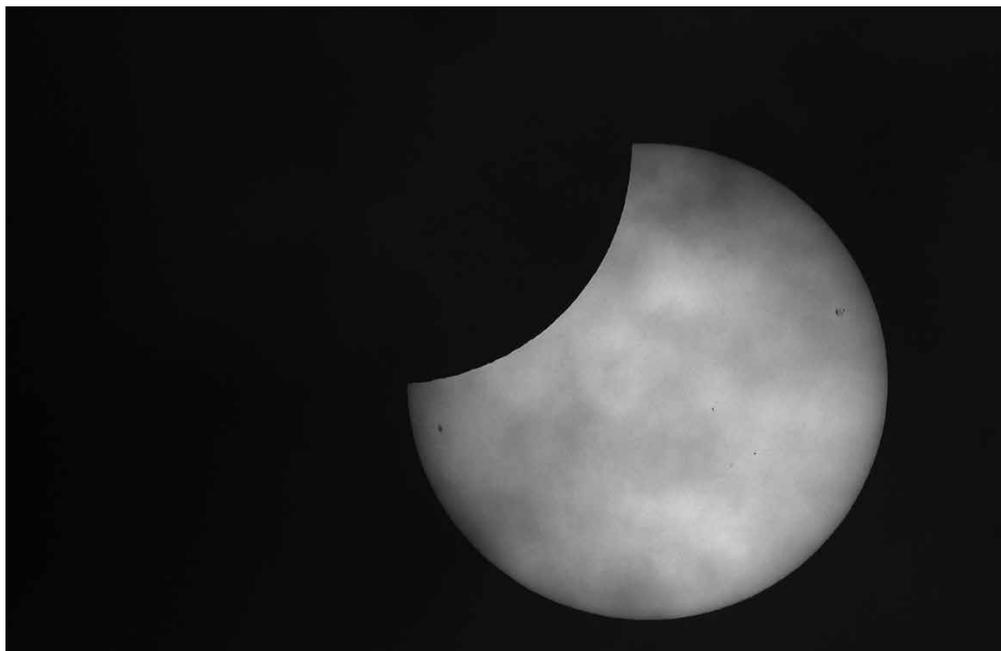
L'allineamento però è piuttosto raro perché l'orbita del nostro satellite è inclinata rispetto al piano orbitale della Terra. Sempre per motivi geometrici si può assiste-

re, come successo lo scorso ottobre, a una eclisse parziale ovvero a una occultazione non completa del Sole. Per l'occasione, nella nostra regione gli appassionati di astronomia si sono dovuti accontentare di una parzialità pari a circa il 20% del disco solare, inoltre hanno dovuto fare i conti con una persistente copertura nuvolosa che ha reso difficoltose le riprese. Ciononostante gli astrofili di Antares hanno ugualmente tentato di documentare il fenomeno durante le poche e brevi schiarite tra le 11:15 e le 13:10.

Per osservare la prossima eclisse totale di Sole in Italia devono trascorrere parecchi anni ma... tenetevi aggiornati per i prossimi eventi astronomici sul sito www.antareslegnano.org.

Testo e foto di Maurizio F.
Sez. Astronomia
Antares Legnano APS

Due immagini dell'eclisse parziale di sole





Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

V O L V O

Elettrica con un'alternativa. Volvo XC60 Recharge Plug-in Hybrid

Leasing anche per clienti privati con canone da € 480*.
Tasso Leasing variabile 4,49 %, TAEG 6,06 %.

Offerta Leasing anche per clienti privati con canone da € 480,
durata Leasing 36 mesi /massimo 60.000 km, con anticipo/permuta
€ 15.774 e riscatto € 30.713 pari al Valore Futuro Garantito,
Tasso Leasing variabile 4,49 %, TAEG 6,06 %. IVA inclusa.*



Il futuro è elettrico. Ma finché non sarà realizzato pienamente perché, invece di contare le auto elettriche, non contiamo i viaggi che Volvo ti permette di fare in elettrico? Con Volvo XC60 Recharge Plug-in Hybrid puoi fare in elettrico la maggior parte dei tuoi viaggi quotidiani, sapendo che hai anche un'alternativa per i viaggi più lunghi. Ecco perché chiamiamo le nostre Plug-in Hybrid "elettriche con un'alternativa".

VOLVOCARS.IT

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Volvo XC60 T6 Recharge Plug-in Hybrid AWD automatico Core MY24 prezzo di listino € 65.850,00. Prezzo promozionale con il contributo delle Concessionarie aderenti € 57.948,00 IVA, messa su strada inclusi, IPT esclusa. Offerta valida dal 20/10/2022 al 31/12/2022 come da esempio rappresentativo: Anticipo € 15.773,38, spese istruttoria pratica € 366,00, Tasso Leasing variabile 4,49%, TAEG 6,06%, n. 35 canoni residui da € 479,77 ciascuno, riscatto (Valore Futuro Garantito) € 30.712,44. All'operazione di leasing si applicheranno i seguenti ulteriori costi, oltre IVA, già inclusi nel calcolo del TAEG: imposta di bollo € 16,00 sul Contratto, spese incasso canone di locazione € 5,00 per ogni mensilità, spese per singole comunicazioni periodiche € 10,00 oltre imposta di bollo su singole comunicazioni periodiche € 2,00, commissione per servizio pagamento Tassa Automobilistica ("Bollo Auto") € 10,00, spese di indicizzazione a scadenza per canone periodico € 6,00. Importo totale del credito: € 42.560,14. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 48.701,21. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) e ai fogli informativi disponibili alla clientela presso il punto vendita e sul sito www.findomestic.it. Santino Ceriani S.r.l. opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca SpA, non in esclusiva. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

Volvo XC60 T6 Recharge Plug-in Hybrid. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo: 1,3 l/100km. Emissioni CO₂: 28 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo 1923
Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

gruppoceriani.it    

Un Paese migliore: più sostenibile, più competitivo, più consapevole.

LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile. BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

**Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura
o affidati ai nostri consulenti**

L'Italia s'è desta 

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

TM



Famiglia Legnanese

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Auguri per
un Natale di pace

ANNO XXVII NUMERO 12 - DICEMBRE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Tutto è pace nella Natività di Giotto **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Ricordarsi del vero senso del Natale **5**

VITA IN FAMIGLIA

Villa Jucker, completati i restauri **7**

Centotrenta ospiti per la cena dello scambio degli auguri **8-9**

Creatività femminile in mostra con il Cif **10**

Violenza sulle donne, Legnano dice stop **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Radici forti per un solido futuro **12-13**

VITA IN CITTÀ

Natale a Legnano fra novità e tradizione **14**

Fondazione Ticino-Olona sempre vicina al territorio **15**

Il mondo di Crepax al Leone da Perego **16**

Una mostra celebra i 75 anni dell'AAL **17**

Via per Canegrate diventerà più sicura **18**

POESIA E CULTURA

Premio Tirinnanzi, vince Nadia Agustoni. A teatro trecento persone per Dacia Maraini **21-22**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 13 - Il gonfalone **23**

SALUTE

La Cardiochirurgia è ora mininvasiva **24**

Sclerodermia, a Legnano cure all'avanguardia **25**

SPORT

Il Legnano Calcio cambia proprietà **26**

Riva e Talarini, amarcord lilla **27**

SCUOLA E GIOVANI

A scuola di mobilità sostenibile **28**

Verso una logistica più verde **29**

PALIO

Le reggenze San Martino e Sant' Ambrogio **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo ricamo - Messaggeri celesti, le stelle **32**

Gruppo scacchi - Il Maestro che volle vivere due volte **33**

Filatelica - Il programma filatelico ottobre-dicembre 2022 **34**

Fotografia - La realtà dell'immagine: baci rubati **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Spazzatura spaziale, che pericolo **36**

ANTARES - Gli auguri di Antares con l'agrifoglio **38**

In copertina:
Giotto,
"Natività di Gesù",
1303-1305 ca.,
affresco,
200x185 cm,
ciclo
della Cappella
degli Scrovegni,
Padova
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Dicembre 2022

Cari soci e lettori della Martinella, si chiude un anno che prometteva bene sia in ambito sociale che economico. Un segnale che la pandemia stava allentando la morsa si palesava già nel dicembre '21 quando lo scambio degli auguri in "Famiglia" era avvenuto in presenza, sia pure con obbligo di Green pass. Ma ecco che il 24 febbraio si affaccia un nuovo devastante evento: l'invasione russa dell'Ucraina. Nel Legnanese, come in tutto il Paese, ci si impegna fortemente per aiutare la comunità ucraina: la nostra associazione avvia una prolungata raccolta fondi, che raddoppia l'importo con l'intervento della Fondazione Comunitaria Ticino Olona. Naturalmente la Famiglia porta avanti anche le iniziative programmate in precedenza tra cui la conferenza "Economia dopo il Covid" tenuta dal prof. Carlo Cottarelli, la mostra "Legnano Brick" frequentata da 2 mila appassionati dei mattoncini Lego, l'esposizione di orchidee di Antares (in autunno quella micologica), l'assemblea annuale dei soci, la 27ª edizione del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" con 129 composizioni di studenti delle scuole medie del territorio, di cui ventidue i premiate. Nell'ultima domenica maggiolina lo storico corteo del Palio torna a far sognare i legnanesi e la contrada di San Magno che si aggiudica la gara ippica. La Fondazione Famiglia Legnanese festeggia i suoi Donatori, mentre il Premio "Teresa Merlo" è conferito al Cif Legnano in una serata che premia otto soci storici della Famiglia. Il nostro giovane S. Pozzari vince per il secondo anno consecutivo il Campionato Italiano di scacchi Under 16. Si tengono corsi di fotografia e di degustazione del vino. L'Apil conferisce all'imprenditore G. Azario il Premio F. Vignati al merito professionale. Hanno luogo la 36ª Mostra filatelica, la conferenza con ALICE Legnano sulla prevenzione dell'ictus, e un convegno sull'Araldica.

A novembre al Castello Visconteo l'AAL inaugura per il suo 75° un'ampia mostra d'arte, mentre al Teatro Tirinnanzi si tengono altri due eventi clou della Grande Famiglia: la 36ª Giornata dello Studente organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese che eroga a giovani meritevoli di università e istituti superiori del territorio 153 borse di studio per un valore di circa 220mila euro provenienti da 81 donatori benemeriti; e il Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi che, in occasione della sua 40ª edizione, assegna il prestigioso Premio alla Carriera alla celebre scrittrice Dacia Maraini (dei premiati nelle altre due sezioni, italiano e dialetto, si parla in questo numero della Martinella). Nella sede in viale Matteotti ritorna la mostra mercato benefica del Cif. La cena per lo scambio degli auguri e la messa della Vigilia ci proiettano verso il nuovo anno quando, il 22 gennaio, nell'ex area Cantoni verrà inaugurato il giardino dedicato al "presidentissimo" Luigi Caironi.

A voi cari Soci e lettori del nostro periodico rivolgiamo i più sentiti Auguri di serene Feste nel segno della Pace, auguri che estendiamo a tutti i cittadini, in special modo a quanti hanno collaborato a rendere più proficua la nostra missione associativa nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, della Chiesa, delle Forze dell'ordine, del Volontariato e della Tradizione paliesca.

Pietro Cozzi
Presidente Fondazione
Famiglia Legnanese

Giuseppe Colombo
Ragù
Famiglia Legnanese

Gianfranco Bononi
Presidente
Famiglia Legnanese

Tutto è pace nella Natività di Giotto

La "Natività di Gesù" raffigurata da Giotto

La nostra copertina offre una perla di quello scrigno dell'arte che è la Cappella degli Scrovegni a Padova affrescata da Giotto attorno al 1303-1305. Sulla parete di destra (guardando l'altare) nelle *Storie di Gesù* del registro centrale superiore compare la scena della *Natività di Gesù e l'annuncio ai pastori* (200 x 185 cm), un capolavoro che si pone nella scia del rinnovamento della tradizione bizantina sia per la naturalezza delle figure sia per l'introduzione di innovative soluzioni prospettiche.

In un ambiente roccioso si apre in prospettiva un riparo ligneo sotto il quale è distesa Maria che, appoggiandosi sul fianco destro (evidente l'influenza dello scultore Giovanni Pisano nella figura plastica e dinamica), sta deponendo Gesù fasciato in una mangiatoia aiutata da una donna. A sinistra, il bue e l'asinello stanno davanti alla mangiatoia a cui pare appoggiarsi un sonnolento Giuseppe accovacciato, secondo un'iconografia che rimanda al suo ruolo non attivo nella



procreazione. Poco più a destra sono accovacciate anche le pecore e le capre portate dai due pastori che, in piedi e di spalle, con la testa rivolta verso l'alto stanno ascoltando l'annuncio degli angeli. Questi, in numero di cinque, si muovono ondeggiando sopra il riparo. Il tutto avviene secondo una composizione spaziale armonica e luminosa, in cui i colori si stemperano in sottili

passaggi e accostamenti tonali di grande liricità (purtroppo il manto della Vergine e i lembi di cielo, un tempo azzurri lapislazzuli, sono andati in buona parte perduti).

Le fonti delle scene cristologiche usate da Giotto sono i *Vangeli*, arricchiti da particolari tratti dal *Protovangelo* di Giacomo e dalla *Leggenda aurea* di Jacopo da Varazze.

Fabrizio Rovesti



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Ricordarsi del vero senso del Natale

Ecco irrompere, anche quest'anno, come ogni anno il Natale, ghiotta occasione per rilanciare i consumi, in un Paese che esce esangue da due anni di pandemia. Piccolo segno di austerità sono le ridotte luminarie per le vie delle città. Esse riscaldano flebilmente il gelo che attanaglia non solo le membra, ma anche molti cuori. "Chi è?", chiede dall'altra parte del citofono, una persona spesso sconosciuta, al sacerdote che visita le case per dire una parola buona (bene- dire), pronunciare un'espressione augurale. Tradizione ormai mutata nel tempo, ma mantenuta, laddove possibile, per ricordare il vero senso del Natale: l'incarnazione del Figlio di Dio che si fa vicino, prossimo alla nostra umanità, per insegnarci come si vive da uomini (cfr. Lettera di San Paolo a Tito). E' questo il senso del nostro passare tra le case, seppur velocemente. Se è vero, e lo è, che il Natale ricorre ciclicamente ogni anno, è altrettanto vero che noi di anno in anno mutiamo, ci arricchiamo di esperienze diverse, positive e negative. Non solo evolviamo noi, ma anche il contesto che ci circonda. Quanti avvenimenti da Natale a Natale! C'è un senso, un filo rosso che inanella lo scorrere dei nostri giorni? In giovinezza molto ci attendiamo dalla vita, ma gli esiti sono variegati, inaspettati. Il Natale, nella sua cornice cristiana (una stalla, una piccola famiglia, un asino, un bue), ci insegna la sobrietà del vivere, quale antidoto a possibili delusioni; nel contempo tutta la Sacra Scrittura ci educa ad aspettare Colui che un tempo nacque e visse in questo mondo, e un giorno ritornerà. Questa lunga attesa della Sua seconda venuta richiede pazienza, perseveranza e vigilanza. Gettare ponti di solidarietà, avviare processi di dialogo e mutua comprensione, ricostruire il tessuto sociale logorato dall'individualismo e dall'indifferenza, resistere all'i-

deologia che ingabbia il pensiero, apprezzare la diversità cercando una possibile convergenza su ciò che conta, crescere e far crescere con un animo grande, universalistico, inclusivo, non vergognarsi del Vangelo e non chiudere la porta a Dio, nonostante le morti inaspettate, i dolori subiti, ecco uno stile di vita che può ridare fiato al nostro vivere di persone e di comunità. Un bimbo mi ha detto che attende Babbo Natale per avere i regali. Io, sorridendo, gli ho svelato che all'origine di questa tradizione

sta il dono che Dio ha fatto inviandoci il Figlio Gesù. Non gli ho tolto la fiaba che allietta la sua infanzia, ma gli ho aperto la porta del mistero. Anche per questo è bene che in ogni casa ci sia il presepe e non solo l'albero. Vi attendo per la Messa di Natale, attendo anche coloro che non vengono mai. E' bene, seppur una volta l'anno (o due, Pasqua!), non spezzare l'esile filo che ci lega alla nostra origine. Buon Natale a tutti.

Don Angelo

Gli auguri del sindaco: «Investire sulle relazioni»

Rivolgervi gli auguri in occasione delle festività è anche un modo per fare una riflessione mettendo a confronto un anno che si chiude con quelli che ci siamo lasciati alle spalle. Questo è, infatti, il terzo Natale che vivo da sindaco della comunità legnanese e si presenta molto diverso dai due precedenti. Se nel 2020, quando l'amministrazione si era insediata da due mesi soltanto, era la pandemia a tenere banco e lo scorso anno è stato il lungo percorso che ci ha impegnato per uscire, questo 2022 è trascorso sotto il segno della guerra in Ucraina e degli effetti del cambiamento climatico: dall'accoglienza



che la nostra Città ha saputo offrire a chi è fuggito dal conflitto e che, in certi casi, è ancora fra noi, alle difficoltà causate dal caro energia che tutti stiamo sperimentando, dalla siccità che ha interessato anche il nostro territorio alla alluvioni che hanno colpito rovinosamente altre regioni italiane. Si tratta di sfide che siamo chiamati ad affrontare a tutti i livelli; come sistema Paese, come famiglie e come città, che sta mettendo in campo scelte (dall'efficientamento energetico degli edifici alle comunità energetiche e alla mobilità sostenibile) per una transizione nel segno

dell'attenzione all'ambiente e della sostenibilità non più rinviabile. Quello che accomuna, invece, i problemi che, di anno in anno, abbiamo affrontato è il loro carattere di urgenza; ci siamo trovati di fronte a situazioni che richiedevano immediatamente una risposta con tutte le difficoltà, i sacrifici e la fatica che questo ha comportato. Con la speranza di non dover fronteggiare altre emergenze di questa portata, io penso che il 2023 debba essere l'anno della svolta, l'anno in cui lanciare uno sguardo di prospettiva, oltre i problemi contingenti e proiettato a costruire progetti di lungo respiro.

Per far questo, però, è necessario investire sulle relazioni, unire le forze vive della nostra comunità perché le tante risorse che siamo riusciti a portare a Legnano, una volta messe a terra, ci permettano di gestire al meglio le sfide del futuro. Voglio essere chiaro: questi non sono i buoni propositi che si accompagnano all'atmosfera delle feste; nascono dalla consapevolezza che, come disse Giovanni Paolo II, "Il futuro inizia oggi, non domani". Buon Natale a tutti.

Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

24 Dicembre	<p><i>SANTA MESSA ALLE ORE 22 CON LA PRESENZA DEL CORO "ARS NOVA" DI CERRO MAGGIORE E DEL MAESTRO LORENZO MERAVIGLIA CHE SI ESIBIRÀ CON UN VIOLINO STRADIVARI Parrocchia Santissimo Redentore</i></p>
22 Gennaio	<p><i>INAUGURAZIONE ALLE ORE 11 DEL GIARDINO LUIGI CAIRONI Area Cantoni, via Felice Musazzi</i></p>



Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



Sistema di management certificato
SQS
ISO 9001:2000



CERTIFIED
eNet
MANAGEMENT SYSTEM



www.gorlini.it

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

140

Villa Jucker, completati i restauri

Dopo 120 anni la sala delle vetrate di Villa Jucker, oggi dedicata alla memoria dell'indimenticato presidente Luigi Caironi, ha ritrovato il suo originario splendore. Per volontà dell'Immobiliare Famiglia Legnanese, proprietaria dell'edificio, la sala è stata accuratamente restaurata e il suo aspetto è tornato quello originario. All'inizio dell'estate davanti alle vetrate era stata ripristinata la tenda parasole che da anni era inutilizzata, con l'inizio dell'autunno al posto dei neon sono tornati due eleganti lampadari a braccia in cristallo. Ma l'intervento più delicato e importante ha riguardato le pareti interne, che sono state restaurate e ridipinte recuperando gli affreschi che originariamente decoravano il soffitto. Disegni e colori di una delicatezza che testimonia un'eleganza d'altri tempi, quando il lusso non era

gridato ma lo stile era universalmente riconosciuto con un semplice sguardo. A completare l'arredo, le gigantografie delle opere della fotografa argentina Romina Ressa, classe 1981. Opere che ritraggono (ad esempio) una dama in abiti fiamminghi mentre affonda le mani in un sacchetto di pop corn. Opere che la critica ha definito «alquanto destabilizzanti, perché si caratterizzano per i ritratti dal forte stampo rinascimentale, dove l'immagine un po' fosca di personaggi cristallizzati, quasi pietrificati, viene turbata dalla presenza di oggetti e accessori appartenenti ad una dimensione contemporanea». Un contrasto netto tra passato e pre-



sente, insomma: in linea con quello che è Villa Jucker oggi.

La villa era stata costruita tra il 1905 e il 1906 su progetto di Giulio Brini e Simone Roveda: originariamente fu dimora dell'omonima famiglia di dirigenti del Cotonificio Cantoni, il cui stabilimento di Legnano fu attivo dal 1828 al 1985. Grazie alla mediazione di Luigi Caironi, nel 1976 il Cotonificio Cantoni, proprietario dell'immobile, diede la villa in affitto alla Famiglia Legnanese. Quest'ultima la acquistò poi nel 1980 facendone la sua sede. Villa Jucker venne poi ingrandita nel 1983 con la costruzione di una nuova ala che oggi ospita il ristorante Dinner. Adesso per la storica sede della Famiglia Legnanese inizia una nuova epoca.

Un'immagine del nuovo assetto della Sala delle Vetrate

L.M.

Un giardino intitolato a Luigi Caironi

Non solo la Famiglia Legnanese ricorda Luigi Caironi, scomparso il 14 febbraio 2017 all'età di 94 anni dopo essere stato per 34 anni presidente dell'Associazione. Alla memoria di Caironi, già direttore della Banca di Legnano, il Comune di Legnano ha deciso di intitolare i giardinetti pubblici che si trovano nella nuova area Cantoni, alle spalle della chiesa di San Domenico. Uno

spazio oggi molto frequentato, che attrezzato con panchine si affaccia sul lungo Olona, ma che si trova esattamente dove una volta c'era quel Cotonificio che Caironi conosceva bene (suo padre fu capo dei vigili del fuoco dello stabilimento) e che in un certo senso con la cessione della villa di viale Matteotti ha permesso alla Famiglia di diventare un punto di riferimento per l'intera città.



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Centotrenta ospiti per la cena

Immagini e protagonisti della serata di domenica 4 dicembre nella Sala Giare di via Jucker per il tradizionale scambio degli auguri in vista delle festività di fine anno

Tradizionale scambio degli auguri per la Famiglia Legnanese che domenica 4 dicembre ha riunito nella Sala Giare della sede di villa Jucker circa 130 soci e simpatizzanti. A fare gli onori di casa naturalmente il presidente Gianfranco Bononi che insieme al presentatore della serata, Luciano Mastellari, ha salutato le diverse autorità intervenute tra cui il sindaco Lorenzo Radice, l'assessore Monica Berna Nasca, rappresentanti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco e del mondo del Palio. Tra i momenti salienti della serata l'omaggio a sorpresa fatto a Grazia Dell'Acqua, per ben 28 anni instancabile segretaria e anima organizzativa del sodalizio di via Matteotti, ora in pensione: sono state proiettate immagini a ricordare eventi e persone di quasi trent'anni di lavoro. Per lei anche un omaggio consegnato dal presidente e un lungo applauso. I festeggiamenti a Grazia sono stati anche l'occasione per presentare ufficialmente chi ha preso il suo posto, Elisabetta Pezzola: la segreteria è ora nelle sue mani.

Il momento conviviale ha visto



comunque anche una seconda sorpresa, stavolta dedicata al prevosto monsignor Angelo Cairati: gli organizzatori della serata hanno promosso infatti tra i presenti una lotteria benefica (primo premio una riproduzione

in bronzo della scultura "Capitano e castellana" di Emilian Nicula) per raccogliere fondi finalizzati al restauro della volta della basilica di San Magno. «Abbiamo dovuto mettere delle transenne all'interno perché si staccano calcinacci» ha



dello scambio degli auguri

spiegato Cairati.

Il presidente Bononi, prima del brindisi finale, si è comunque detto soddisfatto dell'esito della serata e soprattutto della partecipazione. «Questa - ha voluto aggiungere il sindaco Radice - è davvero la famiglia di Legnano. Tra Comune

e Famiglia Legnanese c'è peraltro sempre stato un rapporto stretto di collaborazione perché proprio la Famiglia per la nostra città è una vera istituzione, qualcosa che dà valore aggiunto alla nostra comunità».

R.F.L.



Monsignor Angelo Cairati e, a lato, i consiglieri della Famiglia Legnanese



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
 info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Creatività femminile in mostra con il Cif

Le donne, con il loro estro creativo, sono state le protagoniste di *Creatività al femminile*, la mostra mercato organizzata il mese scorso dal Cif (Centro Italiano Femminile), con la collaborazione della Famiglia Legnanese, che ancora una volta ha messo a disposizione i propri locali (la sala Caironi, appena rinnovata e la sala delle Giare) per questa iniziativa a scopo benefico, tornata a ravvivare l'autunno cittadino, dopo i due anni di stop imposto dalla pandemia.

Oltre agli oggetti realizzati artigianalmente dalle donne (dagli addobbi natalizi ai centrotavola, dalle composizioni floreali alle ceramiche dipinte a mano, dalle borse di stoffa alla bigiotteria di alto livello, senza tralasciare i capi in maglia e la biancheria per la casa finemente ricamata), quest'anno la mostra ha riservato una sezione al riciclo e al riuso, antidoti contro il problema degli sprechi che costituiscono,



Due immagini della mostra mercato organizzata dal Centro Italiano Femminile

putroppo, una costante quotidiana, un po' in tutti gli ambiti, anche in quello alimentare. Oltre agli oggetti realizzati con materiali di scarto, capi di abbigliamento di seconda mano griffati e libri usati, la mostra ha costituito l'occasione per suggerire ricette di cucina "antispreco", finalizzate a recuperare gli avanzati: ogni giorno, infatti, nei supermercati, nelle mense, nei ristoranti, così come nelle case, una grande quantità di cibo ancora buono finisce in pattumiera. L'albicocca che ha viaggiato nelle celle frigorifere e, una volta portata a casa, tende a marcire in fretta, il pane fresco che si secca, l'aglio che germoglia e si crede faccia male, la banana che annerisce: ogni settimana nel secchio dell'umido finiscono quasi sette etti di cibo per abitante. Uno spreco domestico che potrebbe sembrare poca cosa

ma che, a livello nazionale, vale 9,2 miliardi l'anno. Ecco, il Cif in questa edizione di *Creatività al Femminile* ha voluto richiamare l'attenzione anche su questa problematica. Ma non solo: l'edizione di quest'anno è stata anche arricchita da un'esposizione di francobolli che, curata dal Gruppo Filatelico della Famiglia Legnanese, è stata dedicata alla Regina Elisabetta, vera icona di stile: «Abbiamo scelto questa figura di donna recentemente scomparsa non solo per rendere omaggio a lei e a ciò che ha rappresentato per la sua nazione, ma anche per indicare la regina che c'è in ogni donna, alla quale si deve rispetto», hanno spiegato le volontarie del Cif. Una frase significativa, questa, all'indomani della Giornata internazionale dedicata proprio al ripudio degli atti di violenza fisica e psicologica contro le donne.

Cristina Masetti



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Violenza sulle donne, Legnano dice stop

Gli omicidi commessi in Italia da gennaio a novembre di quest'anno nel 38 per cento dei casi hanno avuto come vittima una donna: una percentuale, questa, che cresce in modo importante arrivando a toccare quasi il 93%, se si considerano gli omicidi in cui l'assassino è o è stato legato sentimentalmente alla vittima. Sono i dati ufficiali, diramati dal Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno e ci consegnano un quadro allarmante, oltre che desolante. Non confortano neppure i dati di "casa nostra", quelli cioè della Rete Antiviolenza Ticino Olona (di cui fanno parte associazioni come Auser Filo Rosa e Telefono Donna), che parlano di tre nuovi casi ogni giorno di donne che chiedono aiuto: appartengono a fasce di età differenti, a etnie e culture diverse, ma sono tutte "vittime di una mentalità maschilista e patriarcale, che si traduce in rapporti di forza storicamente diseguali tra uomo e donna" come ha osservato Ilaria Maffei, assessore alla Comunità Inclusiva, presentando alla stampa il programma delle celebrazioni per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, appuntamento che ricorre il 25 novembre di ogni anno. Due settimane di eventi (dal 18 novembre al 1 dicembre), nati dalla collaborazione tra il Comune, la Commissione Pari Opportunità, le scuole e le associazioni cittadine: un programma che ha voluto essere un'alzata di scudi generale contro la violenza, con Palazzo Malinverni illuminato di rosso, a fare da sfondo. Mostre, presentazioni di libri, proiezioni di film e di video, dibattiti, flash mob e simboli (come il fiocchetto bianco distribuito nella sede della Cisl o il fiocco rosso legato su tutti i mezzi della polizia locale, che ha aderito all'iniziativa dell'Associazione Nazionale Comandanti e Ufficiali di Polizia Locale, così



come hanno fatto tutti gli altri comandi dell'aggregazione Asse del Sempione).

Il rispetto per la donna e per la vita in generale deve essere un principio cardine per qualsiasi società e Legnano lo ha voluto ricordare con un programma che, come si diceva, ha avuto il pregio di mettere insieme un po' tutte le realtà cittadine. Molto si sta facendo, ma molto c'è ancora da fare per contrastare questa piaga sociale, che ogni anno miete tante, troppe vittime. Le donne che subiscono violenza hanno bisogno di essere allontanate

e protette: ha proprio questa vocazione la villa legnanese sequestrata alla 'ndrangheta nel 2014 e divenuta, di recente, una casa di accoglienza per le donne maltrattate. Le ospiti che ne hanno usufruito finora (vittime di violenze fisiche e psicologiche), sono rimaste nel "rifugio" legnanese per circa tre mesi, poi hanno trovato la loro strada verso l'autonomia. Il livello di progresso di una città si misura anche da questo: dalle iniziative che è capace di mettere in atto per difendere i più deboli.

Cristina Masetti

La presentazione in municipio del programma di iniziative in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

Il "no" dei ragazzi della media Dante

Silenzio, silenzio assoluto, rotto solo per pochi secondi dal suono della campanella. Hanno scelto il silenzio, i ragazzi della scuola Dante Alighieri, per celebrare il 25 novembre. Con il capo chino e con in mano i cartelloni che avevano appositamente realizzato per quella giornata particolare, i ragazzi di terza hanno atteso nell'atrio della scuola i loro compagni di prima e di seconda, che hanno sfilato "passando attraverso i loro corpi", prima di dirigersi in classe. Un momento che tutti, anche gli studenti più vivaci, hanno vissuto con particolare raccoglimento. Il loro pensiero è stato indirizzato a tutte le donne che

ogni giorno vengono violentate nel corpo e nell'anima. Commozione e solidarietà, in particolare, per le donne iraniane che avevano osato protestare e che sono state zittite attraverso stupri, abusi e brutalità di ogni genere nelle piazze, così come nelle carceri: guidati dalle insegnanti Cristina Bonazza e Tommasa Zancla, i ragazzi hanno lavorato per tutto il mese di novembre alla realizzazione di pensieri, video, disegni e poesie, per far sentire il loro calore e la loro vicinanza a queste donne barbaramente mortificate. Alla scuola Dante, insomma, il 25 novembre ha lasciato un segno.

C.Mas.



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Radici forti per un solido futuro

Questo è il titolo della 36^a edizione della Giornata dello Studente che, domenica 13 novembre, ha segnato numeri ancora in crescita. Nella cerimonia di consegna delle borse di studio, svoltasi al Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi, 81 donatori hanno consegnato 153 borse di studio per un totale di 218.000 euro distribuiti. La realizzazione del premio DONATORI 2022 è stata affidata a Sara Laverde - studentessa dell'Accademia Belle arti di Brera, Dipartimento Arti Visive del Primo anno del Biennio Specialistico Scultura - che l'ha intitolato: FirmaMente - tra terra e mare. Il premio verrà consegnato ai donatori nella tradizionale giornata di primavera. Il presidente Pietro Cozzi ringrazia i donatori per la generosità mostrata e augura a tutti i giovani premiati di poter coltivare il loro talento con "Radici forti per un solido futuro".

Le cifre della 36^a Giornata dello Studente 153 borse di studio assegnate - 218.000 euro erogati - 81 Donatori
Che portano il totale a 4.335 borse di studio assegnate - 7.433.500 euro erogati - 200 studenti, con borsa di studio, partecipanti al Progetto Europe Socrates/Erasmus

Borse di studio 2022 Istituti, atenei, studenti e donatori

Borsa da € 5.000 in memoria di Marisa Mereghetti a:

Danieli Maria

La Dottoressa frequenta la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Generale e collabora con la Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto dei Tumori, portando avanti progetti di ricerca focalizzati principalmente sui sarcomi degli arti.

La borsa è donata dalla Metallurgica Legnanese S.p.A. - Rescaldina

Accademia di Belle Arti di Brera - Milano

Pezzoli Alice

Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

ASST Ovest Milanese - Legnano

Div. di Pronto Soccorso Ospedale di Legnano
Fondazione Famiglia legnanese

Serv. di Neurofisiologia - Dip. Neuroscienze
Quaglia & Colombo Srl - Legnano

Unità di Pneumologia

Studio Lazzarini Professionisti Ass. - Legnano

UOS Senologia

Lilt - Sezione di Milano

Prealta Ilaria

Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

Centro Salesiano "S. Domenico Savio" Arese

Campanella Emily

Studio Legale Bononi - Busto Arsizio

Gavioli Gabriel

Il Sole nel Cuore onlus - Legnano

Stocchetti Ludovico

Il Sole nel Cuore onlus - Legnano

Zeno Claudio

Il Sole nel Cuore onlus - Legnano

Collegio "Rotondi" - Gorla Minore

Capello Francesco Maria

Farmacia di Prospiano - Dott.ssa Elisa Caironi

Cattaneo Riccardo

Studio Rebolini e Associati - Legnano

Farè Martina

Lions Club Busto Arsizio Europa Cisalpino

Frontini Filippo

Studio Rebolini e Associati - Legnano

Conservatorio di Milano - Milano

Alessandri Antonio

Famiglia Gadda Raimondi - Legnano

I. O. E. "Arconate e Buscate" - Arconate

Mariani Maida

Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C.
s.n.c. - San Vittore Olona

IIS "E. Maggia" - Stresa (VB)

Fazio Gaia

SeyMeChamLou Srl

Gruppo Christian Louboutin - Nerviano

Sala Leonardo

SeyMeChamLou Srl

Gruppo Christian Louboutin - Nerviano

IIS "Gregorio Mendel" Villa Cortese

Parma Denise

Monti & Russo Digital Srl - Legnano

IIS "Inveruno" - Inveruno

Elefante Nicol

Maglieria Gemma Srl - Castano Primo

IIS "Luigi Einaudi" - Magenta

Bonjaku Adelina

Fond. Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Cacciatori Emma

Fond. Comunitaria Ticino Olona - Legnano

IIS "Vittorio Bachelet" - Abbiategrasso

Pobbiati Valeria

Fond. Comunitaria Ticino Olona - Legnano

IS "Giovanni Falcone" - Gallarate

Daverio Joey

Contrada San Magno - Legnano

ISIS "Bernocchi" - Legnano

Bombelli Nicolò

Trafileria C. Casati SpA - Marnate

Casati Federico

M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Cirelli Marco

Freccia International Srl - San Vittore Olona

Dalla Chiesa Alessia

Officina Romanò - Legnano

Dalle Carbonare Samuele

Rotary Club "Parchi Alto Milanese"

De Vita Simone

Ferramenta Prandoni - Legnano

Faggionato Gaia

Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Fanton Riccardo

Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Migliano Chiara Elisabetta

Comune di Legnano

Orlandi Giacomo

Comune di Legnano

Picenelli Sofia Elisa

Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Quaglia Flavio

Scarpa & Colombo Srl - Legnano

Sau Andrea

Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Zhao Luca

iFABA Srl - Parabiago

Istituto "B. Melzi" - Legnano

Barera Ludovica

Cozzi Costruzioni Srl - Legnano

Cozzi Letizia

Comune di Legnano

Curia Martina

Int. Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

Franchi Arianna

Agenzia Express Sas - Pratiche Auto - Legnano

Izzo Chiara

Comune di Legnano

Lapuca Elisa

Studio Lazzarini Profess. Associati - Legnano

Palumbo Alessia

CIF - Centro Italiano Femminile - Legnano

Pogliana Mattia

Int. Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

Speciale Alessandra Isabella

Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano

Vozzi Chiara

HFiltration Srl - Legnano

Istituto "C. Dell'Acqua" - Legnano

Codari Eleonora

Alma Auto Srl - Castellanza

Frigerio Nicolò

Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

Meda Carlo Alessandro

Fond. Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Nikaj Xhorxha

Comune di Legnano

Panella Fabio

Comune di Legnano

Pezzoni Giulia

Fond. Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Salmoiraghi Stefano

Ass.ne ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" - Legnano

Sinopoli Sara

Studio Picozzi Commercialisti Ass. - Legnano

Cannalire Martina

Burla Picozzi Marina - Legnano

Ist. "Maggiolini" (c.so serale) - Parabiago

Boldorini Eleonora

Ceriani Santino SpA - Parabiago

Nguyen Melissa

Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano

Zambrella Vanessa

Fond. Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto "G. Torno" - Castano Primo

Bianchini Elisa

Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Corbella Laura Mirella

Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Riva Giovanni Roberto

Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Rizzo Mattia

Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Zara Francesca

Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Inquadra il QR-Code
e rivivi la

**36^a GIORNATA
DELLO STUDENTE**



Istituto "T. Tirinnanzi" - Legnano

Bianchi Marco
Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano
 Invernizzi Davide
Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano
 Monza Stefano
Rete d'Impresa Alberghi
"La Milano che Conviene" - Legnano
 Re Fraschini Emma
Comune di Legnano
 Spina Anna
Comune di Legnano
 Tirinnanzi Giulia
Studio Lazzarini Profess. Associati - Legnano
 Zurlo Paolo
Andromeda Srl affiliato Tecnocasa - Legnano

Liceo "C. Cavalleri" - Parabiago

Barezzani Greta
Fond. Comunitaria Ticino Olona, Legnano
 Bertin Lorenzo
Unione Confcommercio - Legnano
 Lazzaroni Serena
Studio Radiologico Città di Parabiago

Liceo "Crespi" - Busto Arsizio

EL Mohriri Saida
Lions Club Busto Arsizio Europa Cisalpino
 Mona Letizia
Lions Club Busto Arsizio Europa Cisalpino

Liceo "G. Galilei" - Legnano

Actis Grosso Marta
Lions Club Legnano Castello-Le Robinie - Legnano
 Alberti Costanza Giulia
Lions Club Legnano Castello-Le Robinie - Legnano
 Bienati Matilde
Leo Club - Legnano
 Brajato Gaia
Studi Notarili: Carugati-Mezzananica,
Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon
 Carnevali Luca
Fond. Comunitaria Ticino Olona, Legnano
 Carnovali Giorgia
Autocastello SpA - Legnano
 Crespi Camilla
International Inner Wheel Club Busto-
Gallarate-Legnano "Ticino"
 Forestiero Sara
Lions Club Legnano "Carroccio", Legnano
 Grillo Stefano
O.T.A.M. Srl - Cologno Monzese
 Lodini Greta
BBE Allianz - Legnano
 Manfreda Riccardo
Roveda Assicurazioni - Legnano
 Mapelli Elisa
Famiglia Landini - Legnano
 Martinotto Caterina
Museo F.lli Cozzi Srl - Legnano
 Meli Martina
Studio Longo Porta & Associati - Legnano
 Mocchetti Arianna
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner - Legnano
 Morlacchi Eleonora
Impresa Costruzioni Gagliano Srl - Cerro Maggiore
 Paroni Beatrice
Fidicommet - Milano
 Rocca Nicolò
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
 Soggi Luca
Fondazione Palio di Legnano
 Trotta Chiara
Studi Notarili: Carugati-Mezzananica,
Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon
 Venturin Elisa
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
 Vitali Giuditta
Comune di Legnano
 Zanzi Sebastiano
Comune di Legnano

**LIUC - Università Cattaneo
Castellanza**

Benassai Elisa
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Crespi Matteo
Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina
 D'ambrosio Claudia
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Destri Martina
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Gangemi Claudia
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano
 Marra Gianluca
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Rando Alessandro
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Russo Silvia
F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 - Legnano
 Toia Michela
f.i.a.s. Fond. Italiane Acciai Speciali Roberto
Caironi Srl - Gorla Minore

Scuola di Musica Jubilate - Legnano

n. 8 borse di studio
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Politecnico di Milano - Milano

Binaghi Matteo
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Di Michele Francesco
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Rosanò Elisa Rita
Fond. Off. Meccaniche S. Agostino S.p.A. - Legnano
 Sacco Alessandro
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
 Velo Alessandro
Giuseppe Tirinnanzi SpA - Legnano

**Scuola di Notariato della Lombardia
Milano**

Acquafresca Valentina
Studi Notarili: Carugati-Mezzananica,
Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon
 De Rosa Eleonora
Studi Notarili: Carugati-Mezzananica,
Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon
 Grisorio Elena
Studi Notarili: Carugati-Mezzananica,
Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon
 Versace Domenico
Studi Notarili: Carugati-Mezzananica,
Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon

**Università Cattolica del Sacro Cuore
Milano**

Bernini Matilde Demetra
La Prealpina Srl - Varese
 Gasparini Gaia
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Letizia Giulia
Fond. Off. Meccaniche S. Agostino SpA - Legnano
 Manfredi Diego
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Vanoli Matteo
Fondazione Banca Popolare di Milano

**Università Commerciale "L. Bocconi"
Milano**

Barni Martina
Fondazione Banca Popolare di Milano
 Penza Alessandro
Fondazione Tirinnanzi - Legnano
 Tramontano Anita
Famiglia Bandera/Landini - Legnano

**Università degli Studi dell'Insubria
Varese**

Carnevali Claudia
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano
 Paganini Martina
La Prealpina Srl - Varese
 Zen Alessia
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

**Università degli Studi di Milano
Milano**

Agosti Miriam
Comune di Legnano - Assessorato allo Sport
 Bassanese Alessandro
Marchiante S.p.A. - Cerro Maggiore
 Pagliarin Francesco
Lions Club Legnano Host
 Prandoni Elena
Lions Club Legnano Host
 Roveda Silvia
Fondazione Banca Popolare di Milano

**Università degli Studi di Milano
Bicocca**

Motta Francesca
Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina

**Associazione benefica MeLa Gioco -
Olgiate Olona**

**Due borse di studio destinate a studenti
che si sono distinti in ambito sociale
e all'attenzione verso i più deboli**
 Amendolagine Matilde
Istituto "B. Melzi" - Legnano
 Zonca Asia
Istituto "B. Melzi" - Legnano

Dolce & Gabbana Srl - Milano

**Tre borse di studio riservate ai figli
dei dipendenti**
 Marcolongo Simone
Liceo "G. Galilei" - Legnano
 Signoroni Martina
Istituto "C. Marzoli" - Palazzolo sull'Oglio (BS)
 Marcolongo Alessia
Università degli Studi di Milano

Legnano Basket Knights - Legnano

**Una borsa di studio riservata al miglior
atleta diplomato**
 Mezzera Andrea
Hilmar High School - California

Monaci Costruzioni Srl - Legnano

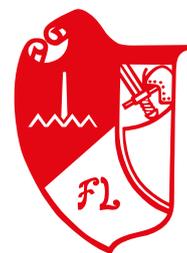
Ceccon Martina
Politecnico di Milano
**Una borsa di studio riservata
ai figli dei dipendenti**
 Blumetti Angelica
Università degli Studi dell'Insubria

**Residenza A. e A. Pozzoli - Legnano
Coop. S. Francesco**

**Due borse di studio riservate ai figli
dei dipendenti**
 Barbierato Luca
Politecnico di Milano
 Fasolo Alex
Istituto Majorana - Cesano Maderno

Ti.F.A.S. S.p.A. - Lurate Caccivio

**Due borse di studio riservate ai figli
dei dipendenti**
 Busatto Marta
Istituto Tecnico Professionale di Como
 Tagliabue Ilaria
Università degli Studi di Milano



FONDAZIONE
 Famiglia
 Legnanese

Inquadra il QR-Code
 e rivivi la
**36^ GIORNATA
 DELLO STUDENTE**



*Piazza San Magno
con l'igloo
dedicato
ai bambini*

Natale a Legnano fra novità e tradizione

Una trentina di eventi con novità come il trenino e l'ufficio postale di Babbo Natale, il coinvolgimento delle scuole, tre mostre e un occhio al consumo energetico. E' il programma pensato per le festività di fine anno da parte dell'amministrazione comunale in collaborazione con Unione Confcommercio Legnano e Distretto del Commercio, e con il contributo di diverse realtà associative. Sul piatto sono stati messi in totale circa 100mila euro (comprensivi anche delle mostre), di cui 30mila sborsati dai commercianti che si sono organizzati per installare luminarie nella zona centrale, spente durante la notte a differenza degli altri anni. "A Legnano puoi" il titolo scelto per il cartellone a sottolineare tutte le possibilità di divertimento e gli appuntamenti con una particolare attenzione rivolta a bambini e famiglie. Confermate peraltro anche stavolta la pista di pattinaggio su una porzione del parcheggio di via Gilardelli (aperta fino al 31 gennaio) e la giostrina d'epoca che ha cambiato però posizione: non più davanti alla basilica ma in via Luini davanti all'ingresso del municipio. In piazza San Magno, oltre all'albero di Natale, è stato poi collocato sulla piastra un igloo per le animazioni rivolte ai bambini. «È proprio l'elemento igloo - è stato spiegato da Palazzo Malinverni - a conferire alla piazza il tono elegante scelto per

queste festività, una luce fredda a led che esalta il contrasto con il buio delle ore serali e notturne. La scelta di una soluzione a basso consumo come il led risponde alle esigenze di risparmio energetico particolarmente sentite in questo momento così come l'esclusione delle proiezioni luminose fatte dal Comune sugli edifici della piazza». Fra le novità, la presenza sempre in piazza San Magno nei fine settimana, dell'ufficio postale di Babbo Natale dove i bambini hanno potuto imbucare la loro letterina. Altra novità pensata per bambini e famiglie, come già accennato, il trenino nella zona pedonale.

A cura dei commercianti, oltre agli addobbi collocati nelle vie centrali, domenica 4 dicembre è inoltre andato in scena il Natale nell'Antico Corso con mercatini e animazioni varie, replicato poi in via Cavallotti e largo Seprio: nelle vetrine di alcuni negozi sono stati quindi ospitati i lavori delle classi del primo ciclo delle primarie, che hanno decorato le sagome degli alberelli distribuite nelle scuole a novembre. Al programma degli eventi hanno concorso anche le due contrade del centro, Sant'Ambrogio con il Mercatino di Natale in via 25 Aprile, e San Magno con "Babbo Natale e gli



elfi" in piazza domenica 11. Diverse poi le proposte musicali che hanno chiamato in causa l'associazione Giuseppe Verdi, la fanfara dei bersaglieri in congedo "Aurelio Robino", la Scuola di Musica Niccolò Paganini e il Corpo Bandistico Legnanese: gran finale il 6 gennaio con l'Orchestra Filarmonica Europea che si esibirà nel Gran concerto dell'Epifania alle 16.30 al Teatro Tirinnanzi. E tra le offerte culturali non si possono non citare le mostre "Essere Guido Crepax", dal 3 al 22 gennaio a Palazzo Leone da Perego; "75 anni nell'evoluzione dell'arte" sino all'8 gennaio al Castello visconteo; e "Le Storie straordinarie di Palmira" sino al 17 dicembre al museo Sutermeister. Tra le novità di questo 2022 infine il "Natale degli sportivi", momento organizzato il 14 dicembre nella Basilica di San Magno dall'Associazione Società Sportive per premiare gli atleti che nel corso dell'anno si sono distinti per risultati e fair play.

R.F.L.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Fondazione Ticino-Olona sempre vicina al territorio

La Fondazione Comunitaria Ticino Olona si conferma una preziosa realtà a favore del territorio nonché un sostegno per le famiglie bisognose. Con l'ultimo bando del 2022 sono stati messi a disposizione altri 120mila euro per sostenere le associazioni e gli enti che si occupano di aiutare i cittadini in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica e in conseguenza delle nuove emergenze dovute al caro energia e al caro gas. Un nuovo bando sul sociale dunque dopo il primo dell'anno emesso nello scorso mese di marzo, ma con le maglie un po' più larghe «per permettere alle associazioni che parteciperanno - ha spiegato il presidente Salvatore Forte - di tenere in debita considerazione le difficoltà che derivano dai rincari delle bollette che si aggiungono alla crisi in atto e rendono ancora più precari i tanti che precari lo erano già prima. Potranno essere inoltre presentati su questo bando progetti di assistenza sociale dedicati alle fragilità e marginalità in aiuto a malati e persone con disabilità». Le decisioni della Fondazione, nel definire gli obiettivi del bando (che si inquadrano in quello strategico di Fondazione Cariplo su "Contrasto alla povertà"), hanno preso atto dell'aumento del numero di famiglie indigenti messo in evidenza anche dal XXI rapporto della Caritas che richiama fortemente l'attenzione alle problematiche e ai bisogni immediati di una larga parte della comunità, problematiche e bisogni che rischiano di

non durare una sola stagione ma di diventare endemici. I progetti vanno presentati entro il 13 gennaio 2023. Sul sito della Fondazione (www.fondazioneticinooolona.it) ritrovano tutte le informazioni e i moduli necessari per la predisposizione dei progetti stessi.

Il Consiglio della Fondazione ha peraltro deciso di chiudere questo anno delicato sul piano economico e sociale inaugurando momenti di leggerezza come auspicio per un ritorno alla normalità. «Abbiamo chiamato questi momenti - ha aggiunto il presidente - Community Days FCTO. Si tratta di un'occasione annuale per portare all'attenzione del territorio quello che facciamo e come lo facciamo. Il nostro ruolo, in conseguenza di questi anni difficili, segnati dalla pandemia prima e dal conflitto ucraino, è del resto profondamente cambiato. Siamo cresciuti, adeguando ai nuovi tempi la nostra mission: non più semplici erogatori di risorse per il sostegno al Terzo Settore locale, ma veri e propri intermediari filantropici del privato sociale e del pubblico per un nuovo welfare territoriale». Così, per garantire continuità al suo lavoro, la Fondazione una o due volte all'anno inviterà la comunità a partecipare a degli eventi speciali (un concerto, uno spettacolo teatrale o un altro avvenimento culturale) il cui ricavato sarà destinato alle tante attività promosse. I Community Days sono stati inaugurati con



due spettacoli teatrali, diversi tra loro per genere e per target al fine di coinvolgere quante più persone possibile: il primo il 30 novembre a Magenta con La cena dei cretini, commedia scritta negli anni Novanta dall'autore francese Francis Veber, diventata un cult dopo la trasposizione cinematografica del 1998. Lo spettacolo è diretto e interpretato da Nino Formicola (il famoso "Gaspare" del duo Zuzzurro e Gaspare) con il legnanese Max Pisu e altri attori di spicco. L'altro spettacolo è stato proposto invece il 3 dicembre a Legnano: in questo caso è stato proposto Tel chi Filippo, una "stand up comedy" del giovane attore Filippo Caccamo, come occasione per far conoscere le attività della Fondazione ai giovani. Da segnalare anche la collaborazione con Uildm nell'organizzare, sempre lo scorso 3 dicembre, la conferenza "Corpi non conformi" al Palazzo Leone da Perego per sensibilizzare il territorio sui problemi della disabilità.

R.F.L.

Il presidente Forte insieme all'assessore Guido Bragato e ad alcuni suoi collaboratori

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il mondo di Crepax al Leone da Perego

Al palazzo Leone da Perego sono tornati i fumetti: dopo la mostra a cavallo tra 2018 e 2019 dedicata a Corto Maltese e Hugo Pratt, fino al 22 gennaio 2023 c'è ora la possibilità di tuffarsi nel mondo onirico di Guido Crepax (1933-2003) grazie all'esposizione *L'uomo che disegnò l'inconscio*. Illustratore, grafico, fumettista, Crepax è noto soprattutto per il personaggio di Valentina da lui creato nel 1965 e molto rappresentativo dello spirito degli anni Sessanta e Settanta. La serie di fumetti e libri di Valentina sono rinomati per il sofisticato disegno e per la psichedelica e sognante trama. Nelle sale di via Gilardelli la mostra si sviluppa con una modalità tematica attraverso un percorso di oltre 60 tavole originali e più di 20 litografie firmate dall'autore, valorizzate da un allestimento che punta tutto sui giochi di luce (ogni sala ha un colore diverso) e sui suoni. Protagonista non è tuttavia solo Valentina. Ad arricchire il percorso anche le opere della figlia Caterina

“Sogni di Carta”. «Questa mostra nasce con l'intento di far conoscere il mondo immaginifico di un artista che ha profondamente influenzato il fumetto europeo dalla seconda metà del XX secolo dando importanza più alle suggestioni che le sue opere generano che all'aspetto biografico e documentale della sua produzione» ha spiegato in occasione dell'inaugurazione Nicoletta Mandelli, curatrice della mostra insieme con l'Archivio Crepax. «L'esposizione di Legnano rappresenta un'occasione per addentrarsi nella mente dell'uomo Crepax, ancor prima che nella mente dell'artista» ha invece detto Antonio, uno dei figli dell'autore intervenuto al vernissage: «Si cerca di “decifrare” indizi che nostro padre ha disseminato nel suo lavoro per capire cosa sottende l'atto creativo». «La porta del suo studio - ha ricordato a sua volta Caterina Crepax - era sempre aperta. Ci raccontava mille storie, a volte si divertiva a inserirci nei suoi racconti o a

mettere dettagli di casa nostra. Non eravamo mai gelosi del suo lavoro perché noi stessi ne eravamo dentro». La prima sala dell'esposizione legnanese è dedicata alla famiglia e al mondo borghese in cui essa era calata, ma a partire dalla seconda ci si addentra nella mente dell'autore, tan-

to che la successiva è dedicata alla psicanalisi e la terza si concentra sull'opera di Schnitzler *Doppio sogno* con rimandi al film di Kubrick *Eyes Wide Shut* che di questo romanzo breve è la trasposizione cinematografica. La sala centrale è dedicata all'alter ego di Crepax, che altri non è che appunto Valentina. La sala successiva mette in mostra le “alterazioni mentali” che il maestro sapeva descrivere con maniacale precisione attraverso l'arte dell'illustrazione. Segue poi la sala dedicata al momento definito “psichedelico” e giocata sul colore, in contrapposizione al bianco e nero che contraddistingue le precedenti. Si chiude il percorso con la sala dedicata al teatro grazie alle tavole originali della *Lulù* di Wedekind con la regia di Mario Martone e la *Salomè*, rivisitazione del mito in chiave moderna nella scrittura di Paolo Scheriani, che è diventata poi uno spettacolo teatrale con il coinvolgimento dello stesso Crepax, inizialmente, e in seguito della figlia Caterina, che ha curato scene e costumi.

La sala della mostra dedicata al personaggio di Valentina



to che la successiva è dedicata alla psicanalisi e la terza si concentra sull'opera di Schnitzler *Doppio sogno* con rimandi al film di Kubrick *Eyes Wide Shut* che di questo romanzo breve è la trasposizione cinematografica. La sala centrale è dedicata all'alter ego di Crepax, che altri non è che appunto Valentina. La sala successiva mette in mostra le “alterazioni mentali” che il maestro sapeva descrivere con maniacale precisione attraverso l'arte dell'illustrazione. Segue poi la sala dedicata al momento definito “psichedelico” e giocata sul colore, in contrapposizione al bianco e nero che contraddistingue le precedenti. Si chiude il percorso con la sala dedicata al teatro grazie alle tavole originali della *Lulù* di Wedekind con la regia di Mario Martone e la *Salomè*, rivisitazione del mito in chiave moderna nella scrittura di Paolo Scheriani, che è diventata poi uno spettacolo teatrale con il coinvolgimento dello stesso Crepax, inizialmente, e in seguito della figlia Caterina, che ha curato scene e costumi.

R.F.L.



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Una mostra celebra i 75 anni dell'AAL

A chiusura dell'anno 2022 il Castello di Legnano ospita la mostra "75 Anni nell'evoluzione dell'arte" organizzata dall'AAL-Associazione Artistica Legnanese, in collaborazione con il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per festeggiare i suoi 75 anni di vita. Attraverso 69 opere di altrettanti artisti, di cui 32 attuali soci, si vuol far rivivere la storia dell'associazione dal 30 maggio del 1947 fino ai giorni nostri. La mostra è stata presentata dallo scrivente, curatore e presidente AAL, alla presenza dell'assessore alla cultura Guido Bragato e del presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi. L'assessore Bragato ha sottolineato che festeggiare i 75 anni di AAL non è soltanto dare conto di un impegno e di una passione considerevoli, che hanno permesso di scavalcare due secoli, ma anche riconoscere un ruolo di testimone e protagonista avuto dall'associazione nella vita di Legnano. Bononi ha osservato come «tre quarti di secolo sono un bel traguardo per una associazione di artisti che, notoriamente, si caratterizzano per le diversità nelle proposte creative e di linguaggi capaci di mettere in discussione la vita stessa del sodalizio; ciò non è accaduto per AAL, credo, per almeno due motivi: perché si tratta di un sodalizio in cui trovano spazio dibattiti e incontri cui partecipa anche chi

non realizza opere creative e perché l'associazione è stata guidata da persone che hanno saputo tenere assieme le varie anime del gruppo».

La mostra - inaugurata il 12 novembre alla presenza di un numeroso pubblico che ha gremito la sala Prevati e le sale espositive - si propone di ripercorrere le tappe della storia dell'associazione attraverso le opere di alcuni degli artisti più rappresentativi del passato e dei soci attuali. È articolata in quattro sezioni che coprono i 75 anni di attività. Il sodalizio, orgoglioso del suo passato, è aperto ai giovani artisti che saranno artefici della nostra storia futura. Sono ben otto, infatti, i nuovi artisti che, per la prima volta partecipano ad un evento dell'Artistica Legnanese. L'auspicio è che la mostra possa far conoscere un aspetto culturalmente rilevante della nostra città.

Il percorso espositivo inizia al piano terra del Castello ove sono allestite le prime tre sezioni: 1) soci fondatori e precursori, 2) primi 25 anni, 3) presidenza di Tino Facconi. La visita prosegue al primo piano con gli artisti del nuovo millennio caratterizzato dalle mostre tematiche volute dal presidente Fabrizio Rovesti. Le opere provengono da collezioni pubbliche e private (Comune di Legnano, Fondazione Famiglia Legnanese, Museo Pagani, cornici Locarno). Tra queste l'olio su tela di Piero Dimi, gentilmente concesso dalla "Galleria del Premio Suzzara".

La mostra rimarrà aperta fino all'8 gennaio 2023 tutti i sabati, domeniche e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Il venerdì sarà riservato alle prenotazioni di visite guidate rivolte in modo particolare alle scuole e alle associazioni. A corredo



della mostra è disponibile, su prenotazione, un catalogo che ripercorre le tappe salienti della storia di AAL. A dar maggior rilievo all'esposizione non mancano alcuni eventi collaterali tra cui "Autunno al Castello tra storia, cultura e arte", tenuto il 26 novembre in onore del primo presidente AAL Giuseppe Tirinnanzi. Un gruppo di poeti, selezionati da Rosy Gallace, ha ispirato le proprie liriche alle opere esposte offrendo legami significativi tra arte e poesia. Le composizioni lette da Giorgio Orsini hanno affascinato il folto pubblico come pure l'esibizione musicale di Michele Sanguinetto che ha suonato l'antichissimo salterio ad arco il cui suono celestiale ha toccato nel profondo il cuore del pubblico.

Roberto Trucco

Due delle opere in mostra



La scomparsa dell'artista Primo Guanziroli

L'artista Primo Guanziroli ci ha lasciati alla vigilia dell'inaugurazione della mostra del 75° AAL alla quale aveva dato il suo appoggio consegnando una propria opera da esporre al Castello. Cittadino benemerito canegratese per i suoi meriti artistici e culturali, era socio dell'Artistica Legnanese sin dal 1955. I componenti del sodalizio, che lo ricordano come un amico sincero e sempre disponibile a collaborare, sono vicini al dolore dei suoi cari.



Via per Canegrate diventerà più sicura

Il tratto finale della strada che porta fino all'ingresso di Canegrate

La giunta comunale, su proposta dell'assessore alle Opere pubbliche Marco Bianchi, ha approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza del secondo lotto di via per Canegrate, una delle strade considerate più pericolose della rete viaria legnanese. L'imposto dei lavori è di 600mila euro, finanziati con risorse del bilancio comunale. Il primo pezzo dell'arteria, via per San Giorgio, era già stato oggetto di riqualificazione tra il marzo 2021 e gennaio 2022 spendendo un altro mezzo milione di euro. Ora la seconda parte. Gli interventi in programma, anche in questo caso, sono mirati a mitigare la velocità dei mezzi e a proteggere ciclisti e pedoni: in particolare si procederà con la creazione di una pista ciclo-pedonale, divieti di svolte a sinistra, rotonde, e rialzi in prossimità degli incroci. Il tratto interessato va dalla doppia rotatoria già realizzata all'incrocio fra via Per Canegrate, via Molini e via Per San Giorgio e il



confine cittadino prima dell'incrocio con via Bernini. Per poter eseguire l'intervento il Comune ha comunque dovuto procedere ad alcuni espropri. Ha spiegato l'assessore Bianchi: «Nell'ottica di una città accessibile e a misura dei soggetti più fragili questo intervento si concentra su una strada che in passato ha registrato diversi incidenti per l'alta velocità dei veicoli. Al termine dei lavori avremo una strada, in tutta

la sua lunghezza, più sicura e dove potranno convivere pedoni, ciclisti e veicoli».

Le opere in programma sono nel dettaglio: risagomatura della carreggiata; realizzazione della pista ciclabile (lato destro in direzione Canegrate); una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con via Wagner; adeguamento delle dimensioni dei marciapiedi; realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati; interventi per evitare manovre pericolose. Il progetto, come quello del primo lotto di lavori di via per San Giorgio, è firmato dallo Studio J+S Srl: un'attenzione particolare è stata rivolta alla sicurezza in modo da recepire i principi ispiratori del Nuovo Codice della Strada. Proprio alla luce dei dettami ministeriali sono state definite le dimensioni delle varie corsie. Due quindi gli attraversamenti pedonali rialzati per limitare le velocità di percorrenza, in prossimità di via Mozart e della via privata Faravelli. Come già nel primo lotto, anche stavolta gli interventi contro le manovre pericolose riguarderanno l'eliminazione delle svolte a sinistra. Si interverrà infine sull'illuminazione (sostituendo lampade e pali) e sul verde (creando nuove aiuole e provvedendo a 25 nuove piantumazioni). I lavori dovrebbero cominciare in primavera dopo che saranno perfezionate le modalità per l'appalto. La durata è stata stimata in otto mesi.

Addio al Colonnello Corsini



Legnano ha perso un cittadino illustre e la Famiglia Legnanesa un amico e socio onorario di vecchia data. Se n'è andato dopo lunga malattia, Gianfranco Corsini, Colonnello dei Carabinieri che tutti ricordano alla guida della Compagnia di via Guerciotti nel settennato dal 1986 al 1993. Ottantatré anni, originario di Cutigliano, borgo medioevale dell'Appennino pistoiese a pochi chilometri dall'Abetone, Corsini era entrato alla Scuola Sottufficiali di Firenze nel 1959 e aveva poi comandato le stazioni Carabinieri delle province di Udine, Trieste e Novara, frequentando, nel contempo, numerosi corsi di specializzazione. Dopo il corso applicativo per Ufficiali aveva assunto il comando della Tenenza di Arona, della Compagnia di Verbania e, appunto, di quella legnanese. Decorato di medaglia d'oro di servizio e di comando, nonché della Medaglia d'oro Mauriziana per i suoi "dieci lustri di eccellente carriera militare", Corsini era stato insignito anche della Medaglia di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Corsini ha lasciato la moglie, Rita, i figli Michelangelo e Beatrice e gli adorati nipoti Benedetta, Niccolò, Sofia e Valentina. Una folla di autorità civili e militari, amici e conoscenti si è radunata nella Basilica di San Magno, giovedì 1 dicembre, per tributargli l'ultimo saluto: officiata dal prevosto, Monsignor Angelo Cairati, la cerimonia funebre ha visto il feretro entrare in chiesa accompagnato da una scorta d'onore, composta da sei carabinieri e da un sottufficiale, recante a braccia un cuscino con le insegne (il copricapo, la sciarpa, le sciabole e le varie decorazioni). A fianco dell'altare oltre 15 labari e bandiere di varie Associazioni, nonché quella di Ancrì (Associazione Nazionale Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana) di Milano e dell'Associarma di Legnano.

C.Mas.

R.F.L.

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:

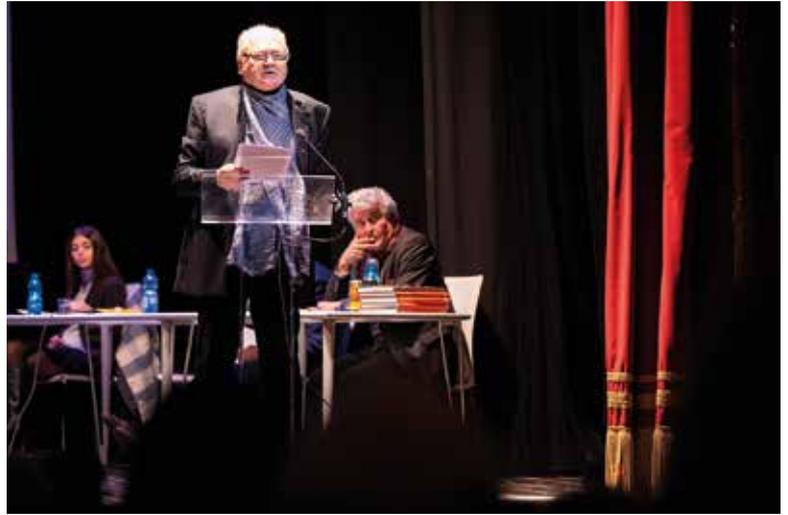


ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Premio Tirinnanzi, vince Nadia Agustoni.

Con 94 voti su un totale di 234, Nadia Agustoni ha vinto la quarantesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, organizzato dal Comune di Legnano, dalla Famiglia Legnane e dalla Fondazione Tirinnanzi. Con il libro "La casa è nera", (Vydia edizioni), la poetessa bergamasca ha convinto la giuria popolare, che sabato 19 novembre al Teatro Tirinnanzi ha deciso di assegnarle il premio finale per la Sezione Italiano. Agustoni era già stata finalista del Premio Tirinnanzi nel 2017, e dopo cinque anni è tornata a Legnano per confrontarsi davanti al pubblico riunito al Teatro Tirinnanzi con Gabriel Del Sarto (Tenere insieme, Samuele edizioni) ed Emanuele Franceschetti (Testimoni, Nino Aragno editore).

Intervistati dal presidente della Giuria Tecnica Franco Buffoni (giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla), i tre finalisti hanno poi affrontato il voto del pubblico, validato dalla presenza sul palco del notaio Carugati. Franceschetti ha ottenuto 78 preferenze, Del Sarto 62.



Quest'anno al Premio hanno partecipato circa 200 autori, ciascuno con un volume edito nel biennio precedente. Da sottolineare che grazie allo sforzo degli organizzatori per pubblicizzare l'evento, alla manifestazione del 19 novembre hanno assistito poco meno di 300 persone, un numero davvero notevole per un premio "di nicchia" dedicato alla poesia. A contribuire al successo di pubblico di questa edizione è stata sicuramente la presenza della madrina del Premio, Dacia Maraini, alla quale la Fondazione Tirin-

nanzi ha assegnato il Premio alla Carriera riconoscendola come "figura di assoluta grandezza nel panorama della letteratura italiana contemporanea". Nella stessa occasione è stato assegnato a Luigi Balocchi (*Coeur Scorbatt*, edizioni Puntoacapo) il premio per la poesia in Dialetto. Baiocchi è stato protagonista di un intervento davvero coinvolgente e sincero, forse un po' sopra le righe ma assolutamente in linea con il vero spirito del dialetto delle campagne attorno al Ticino.

L.M.

Le immagini della quarantesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi che si è svolta sabato 19 novembre al Teatro Tirinnanzi di Legnano



A teatro trecento persone per Dacia Maraini



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 13 - Il gonfalone

Senza dubbio bandiere, insegne o tele che sventolano con simboli od immagini del Santo si trovano in ogni dove, ad esempio a l'Aquila, tanto per citare un luogo, ma in questa sede vogliamo occuparci del gonfalone dell'Umbria.

Attribuito a Benedetto Bonfigli, databile al 1465, si tratta di uno stendardo di grandi dimensioni da recare in processione. La tela, dipinta a tempera, misura infatti m. 3,49 in altezza e m. 2,21 in larghezza. Attualmente è custodita presso la Galleria Nazionale dell'Umbria, ma proviene dall'Oratorio di San Bernardino (vedi articolo nov. '22) a Perugia. Ritrae, circondata da un festone vegetale, una scena cittadina in cui numerosi esponenti del potere civile e religioso, in abiti sontuosi, recano omaggio e candele al santo. Molta cura è riservata ai particolari sia nell'abbigliamento, sia negli edifici. Nella parte superiore, come in un'immagine di Paradiso, è presente



una moltitudine di angeli, ciascuno con iscrizione dentro l'aureola. Tutto è annegato nel fondo d'oro come nel medioevo e i due personaggi principali, il santo e Cristo, sono fatti risaltare con dimensioni maggiori rispetto ai cittadini sottostanti. Il significato del dipinto esemplifica lo spirito di collaborazione fra la laicità comunale e la religiosità dell'ordine francescano. Da una parte Cristo, che impugna l'asta di una bandiera, rimanda alla battaglia condotta da Bernardino contro le insegne, i vessilli, gli stemmi familiari e politici; dall'altra la figura del santo, in dialogo con Cristo, simboleggia il ruolo di intercessore da lui svolto nei confronti della città di Perugia. La titolazione suona infatti "San Bernardino raccomanda i Perugini a Cristo".

Nelle aureole si legge il nome di ciascuno non solo dei personaggi principali, ma anche degli angeli musicanti o dorifori (Michele, Raffaele...) o della gerarchia (Arcangeli, Dominazioni...) Ai piedi del frate sfilano le nobili matrone, i signori, le suore, i religiosi, davanti ai palazzotti cittadini e alla facciata, ben riconoscibile, dell'Oratorio. Per la cerimonia dell'Omaggio della Cera, i presenti recano candele o ne posano ceste ricolme ai piedi del vescovo. E sono tutti abbigliati elegantemente gli uomini con copricapo di foggia varia, le donne con velo od elaborate acconciature.

Una questione ancora dibattuta riguarda le Tavole di San Bernardino. Si tratta di otto tempere di piccole dimensioni del 1473, anche loro custodite presso la Galleria Nazionale dell'Umbria. Secondo alcuni studiosi sareb-

bero servite, quattro da una parte e quattro dall'altra, a formare le due ante a copertura di una nicchia contenente il gonfalone. Sono attribuite alla mano di più maestri guidati da Pietro Vannucci detto il Perugino. Di fatto le scene rimandano alla cultura fiorentina nei paesaggi ritratti con minuzia di particolari e nelle architetture abbondanti di dettagli decorativi. Raffigurano alcuni fatti miracolosi operati dal Santo.

A sinistra: Perugino e bottega - San Bernardino guarisce Nicola di Lorenzo da Prato.

Perugino e Pinturicchio - Miracolo del bambino nato morto.

Perugino e bottega - San Bernardino appare di notte a Giovan Antonio Tornaro finito in un agguato e lo risana.

Perugino e bottega - San Bernardino risana Giovanni Antonio da Parma ferito con una pala.

A destra: Perugino - San Bernardino risana una fanciulla.

Pinturicchio - Guarigione del cieco.

Pinturicchio - Liberazione di un prigioniero dopo l'apparizione post mortem del Santo.

Pinturicchio - San Bernardino richiama alla vita un uomo morto trovato sotto un albero.

Carla Marinoni
(13 - continua)



Il gonfalone del santo

San Bernardino risana Giovanni Antonio da Parma ferito



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

La Cardiochirurgia è ora mininvasiva

Il dottor
Germano
Di Credico

È stato varato tre anni fa e procede a gonfie vele, sia a livello di quantità che di qualità: sono infatti oltre 150 all'anno, gli interventi che il reparto legnanese di Cardiochirurgia effettua non più con il metodo chirurgico tradizionale (quello cioè a torace aperto), ma con l'approccio mininvasivo. «Si tratta di una chirurgia che richiede elevate competenze e attrezzature all'avanguardia», spiega il dottor Germano Di Credico, che dirige il reparto da 22 anni e si dice soddisfatto degli standard elevati che la struttura ha saputo garantire, anche in tempo di Covid, quando l'attività non solo non ha subito riduzioni, ma ha registrato un notevole incremento, considerando che era una dei poli di riferimento (Hub), indicati a livello regionale. E questo traguardo, che ha visto il reparto legnanese consacrarsi tra i primi della Lombardia superando anche alcune tra le più blasonate strutture private, viene mantenuto con l'impegno quotidiano di una squadra forte e de-

terminata, che pratica circa 600 interventi l'anno, il 40% dei quali in emergenza-urgenza.

«Sulla riduzione dell'invasività chirurgica per patologie valvolari e coronariche stiamo investendo molto - spiega il dottor Di Credico - perché i vantaggi per il paziente sono notevoli: una minore perdita di sangue durante l'intervento, una minore esposizione a rischi d'infezione post-operatoria e tempi di ripresa più rapidi. Non solo: la chirurgia mininvasiva presenta vantaggi anche dal punto di vista estetico, perché comporta un taglio di circa 3 centimetri, contro i 20/25 centimetri di quello che viene eseguito per praticare la sternotomia nell'approccio tradizionale (quando, cioè, si va a segare lo sterno verticalmente, lungo la linea mediana, per permettere al chirurgo di accedere alle regioni sottostanti)».

Occorre tuttavia, tenere presente che l'approccio mininvasivo non può essere utilizzato per tutti i pazienti. Non si può, ad esempio, praticare in condizioni di emergenza ed è idoneo solo per chi presenta caratteristiche anatomiche compatibili (no, ad esempio, per i pazienti obesi e neppure per quelli



con grosse alterazioni dei vasi arteriosi, in quanto risulterebbe difficile l'introduzione di cateteri e cannule periferiche).

Sono oltre 600, si diceva, gli interventi praticati ogni anno da Di Credico e dalla sua équipe: il 40 per cento riguarda le patologie coronariche, il 40% le patologie valvolari, il 15% quelle aortiche e dei grossi vasi endotoracici (aneurismi acuti e cronici, dissezioni) e il restante 5% le complicanze dell'infarto, le rotture del cuore, le patologie congenite dell'adulto e i tumori cardiaci.

«L'approccio mininvasivo - conclude il primario - rappresenta una continua crescita anche per il nostro reparto, che deve sicuramente continuare a rispondere in modo efficace h 24 alle emergenze, ma deve anche saper coltivare al proprio interno quelle specializzazioni elevate che fanno onore ad una struttura pubblica quale è la nostra».

Cristina Masetti



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA
PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Sclerodermia, a Legnano cure all'avanguardia

Si chiama “sclerodermia” e in Italia colpisce circa 25.000 persone. Il suo nome, che deriva dal greco e significa letteralmente “pelle dura”, rimanda al fatto che si manifesta proprio con un ispessimento della cute in zone più o meno ampie del corpo, laddove si va ad accumulare del tessuto fibroso. E' una malattia infiammatoria, in cui il sistema immunitario, invece di difenderci dagli agenti patogeni (virus e batteri) come sempre fa, in condizioni normali, va ad attaccare i tessuti del nostro stesso organismo e questo “auto-attacco” è diretto, appunto, in primo luogo verso la pelle, ma non solo: in alcuni casi può prendere di mira anche gli organi interni (polmoni, esofago, vasi sanguigni, cuore e reni), provocando il loro irrigidimento.

Le cause sono ancora sconosciute, ma si ritiene che la malattia possa essere determinata da una serie di fattori (genetici e non). Per la diagnosi e il trattamento di questa malattia, Legnano ha un ambulatorio dedicato: parte integrante dell'Unità Operativa di Medicina diretta dal professor Antonino Mazzone, è affidato alla responsabilità della dottoressa Paola Faggioli ed è una delle strutture accreditate a livello nazionale come “Scleroderma-Unit”, ossia come polo per la cura di questa malattia.

«L'accREDITAMENTO - spiega la dottoressa Faggioli - risale al 2014 ed è il risultato di tutto un lavoro fatto a monte. E' infatti da 25 anni



La dottoressa Paola Faggioli con il professor Antonino Mazzone

che ci occupiamo di sclerodermia. Eravamo partiti con poche pazienti, oggi ne abbiamo oltre 400 in carico (donne, per lo più, dato che la malattia colpisce prevalentemente il sesso femminile), 290 delle quali in trattamento con terapia infusiva. Vediamo una ventina di nuovi casi l'anno, con un'età media d'insorgenza che si è abbassata notevolmente, complice la diagnosi precoce attraverso le campagne di sensibilizzazione che promuoviamo, in stretta collaborazione con il Gils, ossia il Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia».

In effetti l'attività dell'ambulatorio legnanese è ampia, perché spazia dalla prevenzione e diagnosi precoce (con giornate di screening in cui effettua gratuitamente la capillaroscopia, tecnica strumentale fondamentale per lo studio della microcircolazione venosa e arteriosa), al trattamento con i farmaci più innovativi presenti sul mercato.

La struttura lavora anche in sinergia con l'unità operativa legnanese di Chirurgia Plastica, che interviene con trattamenti chirurgici particolari come il lipofilling, tecnica che aiuta l'autoriparazione dei tessuti che circondano la bocca, quando la malattia è giunta ad atrofizzarli.

Come si manifesta la sclerodermia? E' ancora la dottoressa Faggioli a rispondere: «Come un disturbo circolatorio che, scatenato soprattutto dal freddo, colpisce principalmente le dita delle mani e si manifesta con alternanza di pallore, cianosi, ossia colorazione bluastra e poi eritema. Occorre non trascurare questi sintomi perché, con il tempo, vanno a creare un danno cronico delle dita, che si può estendere agli avambracci e al viso». La sclerosi sistemica, invece, è l'evoluzione della sclerodermia, quando il problema va cioè a colpire gli organi interni, con conseguenze purtroppo serie.

Cristina Masetti

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

L'allenatore
Francesco Punzi

Montanari
con Munafò



Il Legnano Calcio cambia proprietà

Il Legnano calcio del dopo-Munafò parla sempre più romano. La nuova proprietà lilla, infatti, è rappresentata da un giovane imprenditore laziale, Emiliano Montanari, proprietario di un gruppo di tre aziende. La Global Service società di informatica e telecomunicazione, la Nuova Elettra che fornisce energia e gas e la Imobile Service impegnata in costruzioni. Non solo, Montanari è presidente del Siena Calcio, squadra che milita in serie C, circostanza che ai tifosi senesi ha fatto storcere il naso, definendo il presidente, dopo l'acquisto del Legnano, "un marito che si concede una amante". Battuta poco gradita al neo dirigente lilla che ha subito risposto con un'altra definizione, quella di "un papà che, adottato un figlio, ha deciso di adottarne un altro". Tenendo poi a precisare che "tra le due società non ci sarà alcun rapporto".

Con Montanari presidente, sono

entrati in società due dirigenti, Carmine Napolitano e Fabio Cocco.

Entrambi nel giugno scorso erano entrati nel cda del Siena e, come aveva dichiarato allora il presidente Montanari, "sono persone di fiducia che non hanno trascorsi sportivi. A loro il compito di controllare conti, persone e altre cose". Confermati il direttore generale nella persona di Francesco Focone e il direttore sportivo Eros Pogliani. Nel ruolo di segretario confermato Lino Bonsignori, come team manager Giorgio Bragé. Responsabile area stadio è stato confermato Mario Tajè.

Dal Lazio arriva anche il nuovo tecnico, Francesco Punzi, con un passato tra Rieti, Vis Ardena, Flaminia e Viterbese: "Tutto è accaduto in fretta - così il tecnico. - Nel giro di pochi giorni siamo arrivati all'accordo per il quale tengo a ringraziare il presidente. Devo anche ringraziare chi mi ha preceduto, perché ho trovato un gruppo ben disposto a lavorare e fisicamente in ordine. Per la prima volta, alleno fuori dal Lazio. Circostanza che aumenta il mio entusiasmo, sia per confrontarmi con un calcio diverso dal quale sono abituato sia per il blasone di essere in una società come quella



lilla».

Giovanni Munafò ha lasciato la società dopo sette anni culminati con una promozione e due secondi posti in serie D. E' stato un buon presidente, affiancato dalla famiglia (papà Letterio è stato vicepresidente del Legnano durante la presidenza Villa e il fratello Diego è stato presidente onorario lilla) e da un gruppo dirigenziale sempre collaborativo ed efficiente. Soprattutto il dg Focone e il ds Pogliani, ma anche Bonsignori, Bragé e Tajè, in questo contesto, rappresentano nella nuova società la continuità con il recente passato, garanzia di disponibilità e competenza.

Nel mese dicembre, si riaprirà la possibilità di acquisti e cessioni. Il Legnano sarà assolutamente operativo, perchè l'obiettivo della squadra, ha commentato mister Punzi, "è invertire la rotta verso l'alto e dimostrare sul campo la fiducia che ci è stata accordata".

Marco Tajè



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



1953 - 2013



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

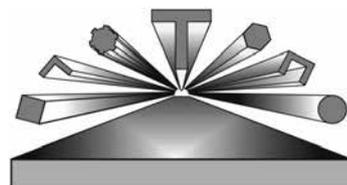
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Riva e Talarini, amarcord lilla

A distanza di sessant'anni esatti si ritiene doveroso omaggiare due calciatori che vestirono la prestigiosa maglia lilla del Legnano nel girone A del campionato di serie C, edizione 1962/63: un girone composto da 18 squadre, tra le quali figuravano formazioni di assoluto rispetto come il Novara, il Savona e il Varese che arrivò primo, guadagnandosi la promozione in serie B. Il Legnano si piazzò al settimo posto, a parimerito con Rizzoli (squadra della Città di Milano) e Fanfulla (squadra di Lodi), grazie ai 34 punti rimediati con 13 vittorie ed 8 pareggi. Per i "lilla" quel campionato fu impregiato da due perle: la vittoria casalinga proprio sul Varese e quella corsara a Savona.

Rileggendo la formazione di allora, due nomi balzano all'attenzione: quello di **Gigi Riva**, nato a Leggiuno il 7 novembre 1944 (lo scorso novembre il Comune di Legnano lo ha peraltro insignito della benemerita civica), e quello di **Riccardo (Ricky) Talarini**, nato a Parabiago il 14 settembre 1942. Il primo lasciò Legnano al termine di quel campionato e si trasferì a Cagliari, dove divenne e resta icona perenne, grazie a una carriera leggendaria, culminata con la vittoria dello scudetto, da parte della squadra sarda, nel campionato di serie A edizione 1969/70. Il contributo di Riva fu semplicemente impressionante, perché segnò 21 delle 42 marcature realizzate dal



Cagliari.

Attaccante di razza e dotato di un fisico possente (78 chilogrammi sapientemente distribuiti da madre natura lungo i 180 centimetri di altezza), era il terrore di ogni difensore perché aveva uno straordinario fiuto per il gol: con forza e astuzia metteva la palla nel sacco, tanto in acrobazia quanto su calcio da fermo. Indossava la maglia numero 11 perché era solito, nelle sue sortite verso la porta avversaria, partire dal lato sinistro del campo per convergere al centro prima di provare a impallinare il portiere nemico. Purtroppo, smise di giocare a soli 32 anni a causa di gravi infortuni patiti in carriera, ma con la soddisfazione di non aver mai lasciato la "sua" Sardegna.

Benché tentato alla fine di ogni campionato dalle offerte faraoniche degli squadroni del Nord Italia, Riva, persona schiva e semplice, rifiutò sempre, consapevole del fatto che le sue fortune calcistiche erano figlie della serenità e dell'affetto che Cagliari e la

Sardegna quotidianamente gli riversavano in abbondanza. Ripagò tanto amore cucendo per sempre sulla propria pelle la maglia cagliaritano. Un matrimonio sportivo di altri tempi, quasi irripetibile perché oggi giorno la totalità dei calciatori di successo la pensa come Gigio Donnarumma, non come Gigi Riva.

Il secondo faticò non poco per emergere, tant'è che nei primi tre campionati collezionò solamente sei presenze. Difensore non molto alto e neppure in possesso di una tecnica sopraffina, Talarini non si scoraggiò mai e, allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, si impose grazie a una grinta straordinaria che gli consentiva di correre come un forsennato per tutta la partita. I tifosi lilla stravedevano per lui, perché era un combattente indomito: lo avevano soprannominato il "Burgnich" del Legnano, accostandolo al grande difensore dell'Inter, tanto per le caratteristiche di gioco, quanto per il temperamento. Di campionato in campionato, Talarini divenne un punto sempre più inamovibile nella formazione legnanese cosicché, ad un certo momento, l'assegnazione della fascia di capitano divenne cosa automatica: un riconoscimento, questo, che egli ripagò sul campo con prestazioni coraggiose anche nelle sconfitte più grame. Talarini non lascerà mai Legnano e realizzerà un record che difficilmente verrà in futuro battuto: dal 1962 al 1978 ha indossato per 401 volte la maglia lilla, togliendosi la soddisfazione di segnare anche due reti. Per ciò che ha espresso sul campo, questo calciatore è diventato un ambasciatore di valori che lo sport farebbe bene a rammentare spesso ai giovani, quando rincorrono le chimere e non i palloni. Alla proprietà del Legnano Calcio una proposta: ritirare, se ancora non lo ha fatto, la maglia indossata da Talarini. Sarebbe il regalo più autentico per il capitano.

Riccardo Talarini



Luigi Riva



Dicembre 2022
28

*Lo studente
del Bernocchi
con il premio
ricevuto
da Citroen*

SCUOLA E GIOVANI

A scuola di mobilità sostenibile

È Simone G. dell'I.S.I.S. Antonio Bernocchi di Legnano lo studente che si è aggiudicato il comodato d'uso di sei mesi di una Citroën Ami, oltre a un voucher di 500 euro per l'acquisto di tecnologia per la scuola. Il premio è arrivato a seguito di un'estrazione tra quanti avevano risposto correttamente al questionario di "GénérationAM-I-A scuola di electric mobility", un programma a cura di Citroën. La prima fase - nella scorsa pri-



LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

mavera - aveva coinvolto più di 700 classi e 17.000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno avuto accesso a un kit informativo digitale incentrato sui temi della sostenibilità e della mobilità elettrica. Soddisfatto

il mobility manager dell'Istituto Bernocchi, il professor Marco Ramundo, impegnato a promuovere e diffondere nella sua scuola iniziative che sensibilizzino gli allievi sui temi della mobilità sostenibile e a zero emissioni.



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Verso una logistica più verde

Multinazionali sempre più al passo rispetto alla sostenibilità, Pmi ancora in affanno, tutti alla ricerca di soluzioni green per ridurre i consumi energetici: queste sono alcune fra le principali evidenze emerse dalla Green Logistic Survey realizzata dal Green Transition Hub, il centro della LIUC che sviluppa competenze e conoscenze relative ai temi della transizione ecologica.

La survey, realizzata in collaborazione con la rivista Logistica (edizioni Tecniche Nuove), è un'indagine su larga scala relativa all'adozione delle pratiche di green logistics presso le imprese italiane e si focalizza sull'analisi delle attuali soluzioni tecnologico-organizzative adottate in tema di imballaggi, trasporto, magazzini e supply chain. Del resto, ad oggi l'adozione di scelte "green" rappresenta una leva strategica e di competitività fondamentale e sono sempre di più le imprese che vogliono migliorare anche i propri processi logistici a favore della sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e del Green Deal Europeo.

Sui 4 ambiti della logistica (Imballaggi e Unità di carico, Magazzini e Intra-logistica, Trasporti e Distribuzione, Supply chain e Organizzazione), la ricerca vuole fornire un'analisi approfondita del livello di commitment aziendale, di pressioni interne ed esterne ricevute dalle aziende per l'ado-

zione di soluzioni green, di adozione delle soluzioni di sostenibilità, di misurazione delle prestazioni.

Lanciata nel mese di maggio 2022 e conclusasi nel mese di ottobre 2022, la survey ha visto la partecipazione di oltre 500 aziende italiane, coinvolgendo come rispondenti i direttori logistici o della supply chain.

Rispetto alle pressioni degli stakeholder sul tema della sostenibilità, la survey rileva che nei servizi logistici cresce l'interesse dei clienti e più è grande l'azienda, più i dirigenti trasmettono gli obiettivi di sostenibilità all'azienda stessa. «Il 70 per cento dei rispondenti - spiega il Direttore del Green Transition Hub, Alessandro Creazza - ha obiettivi di sostenibilità dichiarati da almeno 5 anni, ma ciò vale per le multinazionali, mentre la percentuale si dimezza se parliamo di piccole e medie imprese». «Altro dato emerso - continua Creazza - è che si ottengono maggiori risultati in termini di miglioramento della sostenibilità rispetto all'investimento fatto, specialmente nell'ambito del magazzino e della movimentazione merci, grazie al contenimento dei costi energetici e dell'impatto ambientale».



Proprio la riduzione dei consumi energetici e dei relativi costi sembra essere l'elemento trainante dell'adozione delle iniziative di green logistics. Infatti fra le misure più frequentemente adottate dalle imprese per adeguarsi alle esigenze di sostenibilità in testa compaiono i sistemi per la riduzione dei consumi generali nei trasporti e nei magazzini. In cima alla lista compaiono anche soluzioni organizzative e gestionali che permettono di caricare maggiormente i veicoli, trasportare meno aria e ridurre le emissioni e i costi, a conferma del fatto che sostenibilità e conto economico possono andare a braccetto, e che la logistica sta diventando sempre più un settore "energy driven".

Un'immagine del terminale Hupac di Busto Arsizio



ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

f t i in v w

Le reggenze San Martino e Sant'Ambrogio

Le cerimonie di investitura sono il momento più atteso in una contrada per poter presentare alla città i propri reggenti che hanno il compito di difendere l'onore della contrada e di portarla alla vittoria il giorno del Palio. Dopo le investiture delle contrade San Domenico e San Magno, il 2022 si chiude con le investiture delle reggenze delle contrade di San Martino (12 novembre) e di Sant'Ambrogio (7 dicembre). In entrambi i modi sono stati riconfermati i reggenti dell'anno precedente. In particolare a San Martino restano saldi in carica il capitano Davide Barone, il gran priore Cristiana Moretti, la castellana Francesca Genoni affiancati dalla gran dama Stefania Gatti, dallo scudiero Davide Cerana e dal gonfaloniere Stefano Di Giovanni. Questo per i contradaioi biancoblù sarà un anno molto particolare, l'ultimo nella "casa" in via Dei Mille. Dopo trent'anni, infatti, dovranno cambiare sede e lasciare i locali che hanno visto crescere alcune generazioni, ma ben presto potranno annunciare la loro nuova location. A difendere i colori della contrada sarà il fantino Carlo Sanna, detto Brigante,



La cerimonia d'investitura della contrada di San Martino



La reggenza della contrada Sant'Ambrogio

Solidarietà record sotto l'albero del Palio

Un traguardo ambizioso raggiunto e superato oltre ogni aspettativa: torna anche quest'anno l'iniziativa benefica della spesa solidale e ciò che sorprende piacevolmente è la cifra raccolta di 18mila euro e tradotta in 700 buoni spesa da 25 euro ciascuno da distribuire alle famiglie bisognose e in difficoltà. La notizia è stata annunciata nella sala del Cenobio dal past gran priore di Sant'Erasmo Giampiero Edilio (Jody) Testa nonché consigliere in Famiglia Legnanese e membro del Comitato di Indirizzo della Fondazione Palio, che si è prodigato per centrare l'obiettivo, in un momento di difficoltà economica per tutti. Ciononostante gli interlocutori sensibili e attenti alle esigenze del territorio non sono mancati. Anche quest'anno la spesa solidale si avvale della collaborazione della catena di supermercati Tigros della famiglia varesina Orrigoni che ha raddoppiato il suo contributo raggiungendo quota 3mila euro; a questa somma va aggiunta quella raccolta dal Collegio dei Capitani e delle Contrade, dalla Famiglia Legnanese, dall'Oratorio delle Castellane, dalle otto Contrade, della Fondazione Palio. La consegna delle tessere solidale alle contrade durante lo scambio degli auguri natalizi in Collegio consentirà a molte famiglie di festeggiare il Natale con un pizzico di serenità in più. Ogni contrada infatti attiverà i propri canali per la distribuzione delle tessere.

E.Cas.

riconfermato anche quest'anno per il Palio 2023.

Hanno già provveduto a trovare invece una nuova sede i contradaioi gialloverdi sempre lungo via Madonna delle Grazie; ora alle prese con i lavori di ultimazione della ristrutturazione del nuovo maniero, hanno confermato la reggenza ovvero il capitano Mattia Landi, il gran priore Ermenegildo Pizzo, la castellana Francesca Piazza, scudiero Alessandro Ortica, gran dama Rossana Garavaglia. Resta infine legato alla contrada Sant'Ambrogio il fantino Giuseppe Zedde, in arte Gingillo. A lui spetta il compito di riportare il Crocione in contrada. Infine il ricordo: in ottobre è mancata Renata Pedrinelli Romanò, figura di rilievo in contrada, per molti anni nel ruolo di gran dama. Attenta, solare, gentile, ha sempre accolto tutti in maniero con un sorriso e un abbraccio. Mancherà moltissimo al mondo del Palio per la sua dedizione e competenza nella sfilata, per la sua passione per i colori gialloverdi.

Elena Casero

Messaggeri celesti, le stelle

Messaggeri celesti, le stelle

Camminare con il naso all'insù a vedere le stelle; abbassare o spegnere le luci artificiali, affinché si salvi il ciclo vitale dei moscerini che finiscono sotto i lampioni invece di vagare nel territorio per rane e pipistrelli. Nell'ecosistema ci dev'essere un ripensamento e un cambiamento delle fasi luce-buio, giorno-notte. Cosa si cerca nel cielo? Le stelle, Dio, gli ufo? «Noi siamo figli delle stelle»: le supernove alla fine della loro vita esplodono e dalle varie reazioni nucleari escono gli elementi che costituiscono la materia. Quando si guarda lassù, in alto, si esprime un desiderio perché manca un riferimento nel cammino della vita e quindi si cerca di incamminarsi verso gli altri, siano essi alieni o un Essere trascendente, e alla fine lo sguardo al cielo rassicura l'uomo, confermandogli che non è solo nello spazio.

«Sfuma il turchino/in un azzurro

tutto/ stelle. Io siedo/alla finestra e guardo/. Guardo e ascolto;/perché in questo/ è tutta la mia forza/guardare e ascoltare». Le stelle ci parlano, onde gravitazionali, neutrini, rumori di fondo nell'oscurità ci costringono a prendere atto che la terra non è più al centro dell'universo, ma è un pianeta tenuto in vita da una 'stellina' (il sole), perché tante, tante sono le stelle. Le stelle raccontano storie che si possono interpretare come si vuole: amori, tradimenti, dolori e tutte le storie hanno le loro radici nelle Pleiadi, la cui comparsa può indicare l'avvento di un periodo dell'anno propizio o la presenza di un dolore inconsolabile per la punizione, come quella di Atlante, di reggere il peso del mondo.

Guardando verso il cielo, forse, si



può comprendere il mistero dell'universo: umilmente sdraiati a terra si scopre il sublime, oltre l'idea del Bello, si può rappresentare l'irrapresentabile, dare risposta a quelle domande universali che non trovano risposta dalla mera osservazione quotidiana, perché necessitano di una penetrazione nella trascendenza. Auguri a tutti per un sereno Natale e un tranquillo anno nuovo.

Gruppo Ricamo

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Il Maestro che volle vivere due volte

di Claudio Mori*

Un'auto stava percorrendo una strada rettilinea, lasciato alle spalle un negozio con le saracinesche sempre abbassate e arrugginite, diretta a un casello autostradale. Il guidatore pensava a un collezionista incontrato casualmente nel negozio, un antro dove la polvere si era sedimentata su ogni cosa e dove dai cassetti aperti comparivano pezzi di osso, crocifissi di avorio mutilati, basi a balaustra di scacchi e teste di cavallo mozzate come quel-



le del Conte di Urgell e di Anna Bolena. Più la stanza di un mago che il laboratorio di uno

degli ultimi grandi cesellatori capace di ridare forma a set spezzati dal tempo, dall'incuria, dalla sventura. Il collezionista voleva che gli si ricostruisse l'estremità di un Re rosso in avorio, dove la fontana di Selenus (*Gli Scacchi o il Gioco del Re*, 1616) termina in un esile

pinnacolo d'acqua a sottilissimi cerchi concentrici.

A casa - aveva raccontato - conservava decine di set, molto belli, disposti in scatole identiche con all'esterno le etichette che dichiaravano il contenuto. Di quando in quando estraeva dall'armadio una di quelle scatole, la posava sul tavolo, alzava il coperchio e ne contemplava il contenuto. Raccontava tutto dei suoi set. Era come leggere l'elenco telefonico, non sfiorava mai l'originalità. Una reincarnazione consunta di Sir D.



Sheldon.

C'è qualcosa di folle in tutto questo. Ecco a cosa pensava il guidatore. Dopo quell'artigiano nessuno sarà più in grado di eseguire intarsi così raffinati, di restaurare scacchi condannati perciò all'imperfezione. E dopo la messinscena di set rinchiusi in armadi come forzieri o in teche perfettamente illuminate per occhi solitari nessuno potrà goderne la bellezza, la storia. Il dopo.

Quando questi pensieri stavano per defluire Giovanni Longo, Maestro ad honorem, prese una decisione che scaturiva forse dall'inconfessato desiderio di vivere due volte: rendere pubblica la propria collezione di scacchi (www.chesslongo.com) donandola non a un ente religioso ma a un museo.

*Claudio Mori, giornalista, è stato condirettore di ItaliaOggi, Direttore dell'Unione Sarda e caporedattore centrale dell'Ansa.

(2 - continua)

Set in avorio policromo 'Japur' (India XIX sec.)

"La partita a scacchi" di Marostica, primo francobollo italiano a tema scacchi, 1981

Set Selenus in avorio, Germania XIX sec.



EDIL SAE

di Seguno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il programma filatelico ottobre-dicembre 2022

Ecco il programma delle nuove emissioni filateliche di Poste Italiane per gli ultimi tre mesi del 2022.

- 23.10: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Lancia Lambda, nel centenario della commercializzazione.
- 24.10: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato all'Olio extravergine di oliva.
- 25.10: Francobolli celebrativi di Europa 2022.
- 26.10: Francobolli ordinari tematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicati a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e a Macario.
- 27.10: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Bauli S.p.A., nel centenario della fondazione.
- 28.10: Francobolli celebrativi della Giornata della Filatelia dedicata al tornare a scrivere.
- 29.10: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Pierangelo Bertoli.
- 06.11: Francobollo commemorativo di Paolo Emilio Taviani, nel 110° anniversario della nascita.
- 07.10: Francobollo ordinario tematica "Il senso civico" dedicato ai profughi della Ucraina.
- 08.11: Francobollo celebrativo della seconda battaglia di El Alamein, nell'80° anniversario della ricorrenza.
- 10.11: Francobollo ordinario tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano dedicato ad Angela Giussani, nel centenario della nascita.
- 12.11: Francobollo commemorativo di Giuseppe Antonio Borgese, nel 140° anniversario della nascita.
- 17.11: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Gruppo Sapio, nel centenario della fondazione.
- 19.11: Francobollo ordinario tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Piazza Ducale di Vigevano.
- 22.11: Francobolli ordinari tematica "Il patrimonio naturale e paesaggistico", serie turistica (Riccione, Candelo, Siracusa, Venafro).
- 25.11: Francobollo ordinario tematica "Il senso civico" dedicato ai magistrati caduti nell'adempimento del dovere e nella lotta alla mafia e al terrorismo.
- 25.11: Francobolli ordinari tematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicati a Lina Wertmuller, Raffaella Carrà, Franco Battiato, Milva, Carla Fracci, Monica Vitti.
- 28.11: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a CONFAPI, nel 75° della costituzione.
- 29.11: Francobollo ordinario tematica "Il senso civico" dedicato alla Medicina di genere.
- 30.11: Francobollo ordinario tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Palazzo Piacentini, nel 90° anniversario dell'inaugurazione.
- 30.11: Francobollo ordinario tematica "Il senso civico" dedicato a David Sassoli.
- 01.12: Francobollo commemorativo di Ennio Doris, nel 40° anniversario della fondazione di Banca Mediolanum.
- 01.12: Francobollo commemorativo di Antonio Segni, nel 50° anniversario della scomparsa.
- 02.12: Francobolli ordinari tematica "Le festività" dedicati al Santo Natale.
- 03.12: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla SIAE . Società Italiana degli Autori ed Editori, nel 140° anniversario della fondazione.
- 05.12: Francobollo ordinario tematica "Lo sport" dedicato alla Federazione Italiana Sport Rotellistici, nel centenario della fondazione.
- 05.12: Francobollo ordinario tematica "Lo sport" dedicato alla vittoria della Nazionale italiana nel Campionato mondiale di calcio del 1982, nel 40° anniversario.
- 06.12: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Barilla Spa, nel 145° anniversario della fondazione
- 06.12: Francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a E. Marinella Srl.
- 07.12: Francobollo ordinario tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Ilario Fioravanti, nel centenario della nascita.
- 07.12: Francobollo celebrativo delle relazioni bilaterali tra Italia e Georgia, nel 30° anniversario.



La realtà dell'immagine: baci rubati

Eugene W. Smith, considerato uno dei fondatori del reportage fotografico, scriveva: «La fotografia è la più grande bugiarda che ci sia, complice la convinzione che essa mostri la realtà così come è». Vediamo allora due esempi tratti dalla storia di due famosi fotografi nelle quali le nostre reazioni ed emozioni di fronte alle immagini non corrispondono affatto alla verità che stava dietro allo scatto.

Alfred Eisenstaedt: suo è il famosissimo ed iconico bacio catturato al volo il 14 agosto 1945 a Times Square, New York, durante i festeggiamenti per l'annunciata ed imminente resa del Giappone, che poneva fine alla seconda guerra mondiale. In questa foto il marinaio George Mendonsa bacia appassionatamente Greta Zimmer Friedman che faceva l'infermiera presso un dentista di Times Square. Sia la figura del marinaio che quella dell'infermiera erano altamente rappresentative delle forze che avevano operato e sofferto durante tutta la guerra, e questo bacio poteva benissimo rappresentare l'esplosione di gioia e liberazione per la fine del conflitto. I due non si conoscevano, e incrociarono i loro destini fotografici durante la festa in strada, tempo di bisboccia e di follia. Pubblicata per la prima volta sulla rivista *Life*, l'immagine è stata da allora onorata da copertine di riviste, statue a grandezza naturale in Florida e a San Diego, e poster appuntati

sulle pareti della camera da letto delle ragazze.

La realtà era molto diversa: pare che George Mendonsa, dopo un lungo giro di festeggiamenti, fosse totalmente ubriaco, e che Greta fosse stata afferrata senza alcun preavviso dal marinaio, quasi con violenza. Vennero scattati 4 fotogrammi nel giro di pochi secondi. Osservando tutte e quattro le esposizioni di Eisenstaedt in sequenza, diventa particolarmente chiaro che la Zimmer stava tirando giù la gonna disperatamente sulla difensiva, e non rispondeva all'abbraccio. Il linguaggio del corpo negli scatti di Eisenstaedt contrasta nettamente con le tipiche fotografie di baci consensuali. Greta ha raccontato alcuni anni dopo della violenza di quel momento e di come non fosse stato affatto romantico, ma terrificante e che fu un vero assalto da parte di lui che l'aveva completamente bloccata. Quindi non certo il momento di appagante abbandono che l'immagine vorrebbe mostrarci.

Robert Doisneau: quando si pensa a un altro bacio famoso, una delle immagini che ci vengono in mente è *Le baiser de l'Hotel de ville*, una foto scattata il 9 marzo del 1950 per un reportage sugli innamorati parigini, commissionato dalla rivista *Life*. L'immagine di questo bacio, molto dolce e romantica, è famosissima e può a ben ragione essere annoverata tra i migliori scatti della "Street photography" dove la capacità di poter catturare al volo e immortalare una particolare situazione è fondamentale, pur all'interno di un contesto a volte caotico, con passanti e auto in rapido movi-

mento ed altro. Solo i nostri due sono fermi, immobili e dimentichi di tutto il mondo che scorre loro intorno. Grande scatto di un grande momento colto nell'attimo? Niente di tutto questo era pur troppo vero: era stata invece una scenografia accuratamente studiata. Doisneau non

era un "fotografo dell'attimo" e voleva rappresentare la realtà non per come era, ma per come gli sarebbe piaciuto che fosse. Quindi i nostri due innamorati, così come tutti i passanti al contorno, erano degli attori appositamente assoldati per montare quella scena "spontanea" con un dettagliato studio delle reciproche posizioni e atteggiamenti, in un vero e proprio set fotografico che aveva solo la città come sfondo. I due protagonisti principali, della cui identità non si era saputo nulla fino al 1992, erano Jacques Carteaud e Françoise Bornet. Erano in effetti due attori che, si dice, Doisneau avesse notato il giorno prima mentre si baciavano. I due stavano davvero insieme nella vita e la loro storia, ormai legata al famoso scatto fotografico, era destinata a dover durare per l'eternità. Invece si lasciarono dopo nove mesi.

Peppo Ducoli



Alfred Eisenstaedt
Times Square, New York 1945



Robert Doisneau
Le baiser de l'Hotel de ville, Parigi 1950

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21 alle 23.**

**Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitare il sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Spazzatura spaziale, che pericolo

Tanto per non farci mancare nulla abbiamo un nuovo problema che incombe letteralmente sopra le nostre teste: la spazzatura spaziale. Il fatto che sia spaziale non deve farci pensare che non ci riguardi, perché in orbita ci sono i satelliti artificiali che condizionano quasi ogni aspetto della nostra vita di tutti i giorni. Senza i satelliti non avremmo i telefonini, molte trasmissioni TV, i navigatori stradali, le previsioni del tempo; sarebbero meno sicuri i viaggi su navi e aerei; si arresterebbero molte ricerche scientifiche dalla cartografia alla vulcanologia al controllo del clima e della CO₂, e sarebbe compromessa anche la nostra difesa militare.

Un satellite artificiale, che ruota attorno alla Terra, è soggetto alla forza gravità che lo attrae verso la Terra, e alla forza centrifuga che tende ad allontanarlo nello spazio: per avere una situazione di equilibrio, le due forze devono essere uguali e contrarie: ma questo equilibrio può essere turbato dall'azione gravitazionale dei corpi celesti (Sole, Luna, pianeti), per cui si rendono necessarie manovre correttive: per questo si usano i motori a bordo, che sono azionati in automatico oppure dalla base. Purtroppo, una volta esaurito il carburante, il sa-

tellite diventa inutilizzabile. Attualmente ruotano intorno alla Terra circa 14000 satelliti, di cui quasi 11000 sono fuori uso: questi vanno ad aggiungersi a tutti quegli oggetti, stadi di razzi, materiali espulsi dai motori, frammenti di satelliti e una miriade di piccole particelle di varia natura, che formano la spazzatura spaziale. La NASA quantifica in 19 000 il numero di detriti di dimensione superiore a 10 cm, e in 500 000 quelli compresi tra 1 e 10 cm e svariate decine di milioni quelli di dimensione inferiore ad 1 cm: il totale fa 100 tonnellate.

Il rottame più vecchio è il Vanguard, messo in orbita nel 1958 dagli USA; segue un guanto perduto dall'astronauta Edward White nella prima attività extra-navicella; si aggiungono una macchina fotografica, una chiave inglese, uno spazzolino da denti, un'altra macchina fotografica, un paio di pinze e una cassetta degli attrezzi, più i sacchi d'immondizia espulsi dai cosmonauti della stazione orbitante Mir. E qualche rottame è già precipitato sulla Terra.

Nel 2007 un frammento proveniente da un satellite spia russo ha sfiorato un Airbus delle linee aeree cilene con a bordo 270 passeggeri; nel 1979 lo Skylab, rientrò nell'atmosfera terrestre in anticipo rispetto al programma e si disintegrò, provocando una pioggia di detriti lungo una frequentata rotta aerea, per fortuna senza provocare danni. La prima e più grande formazione di rottami spaziali, dovuta a collisione, è avvenuta nel 2009: il satellite inattivo Cosmos 2251 ed il satellite operativo

Iridium 33 si sono scontrati a 789 chilometri di altezza sopra la Siberia, alla velocità di impatto relativa di 11,7 chilometri al secondo, (42 120 Km/h). I due satelliti sono andati distrutti, producendo una considerevole mole di detriti (stimati 1 700). Un altro scontro avvenne nel 2013 tra un frammento provocato dall'esplosione del satellite cinese Fengyun 1C e il nano-satellite russo BLITS; la collisione ha fatto cambiare orbita e velocità al satellite russo.

Un'analisi, condotta per una missione dello Space Shuttle Atlantis, ha concluso che i detriti spaziali costituiscono un altissimo rischio, con 1 su 185 possibilità di impatto catastrofico. A questo punto si teme che si possa avverare lo scenario, immaginato già nel 1978 dal consulente NASA Donald J. Kessler: «Il volume di detriti spaziali che si trovano in orbita bassa intorno alla Terra diventa così elevato che gli oggetti in orbita vengono spesso in collisione, creando così una reazione a catena con incremento esponenziale del volume dei detriti stessi e quindi del rischio di ulteriori impatti. La conseguenza diretta del realizzarsi di tale scenario consiste nel fatto che il crescente numero di rifiuti in orbita renderebbe impossibile per molte generazioni l'esplorazione spaziale e anche l'uso dei satelliti artificiali».

La situazione sta diventando insostenibile: per risolvere il problema da più parti sono state avanzate proposte concrete per costituire una sorta di *nettezza urbana* spaziale. Ma di questo parleremo nel prossimo numero.

Gaetano Lomazzi

Il satellite artificiale Skylab



più celesti (Sole, Luna, pianeti), per cui si rendono necessarie manovre correttive: per questo si usano i motori a bordo, che sono azionati in automatico oppure dalla base. Purtroppo, una volta esaurito il carburante, il sa-

Lingo
SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Gli auguri di Antares con l'agrifoglio

L'agrifoglio è conosciuto per il suo uso natalizio e per essere una delle piante augurali di questo periodo dell'anno. Oltre duemila anni fa, nell'antico mondo romano, in occasione delle Saturnalia (feste che si tenevano nei giorni del solstizio invernale, verso il 22 dicembre) si usava appuntare sui vestiti ramoscelli di agrifoglio come potente talismano contro disgrazie e malefici. Anzi, era un uso piuttosto comune quello di piantare nei pressi delle abitazioni giovani piantine di agrifoglio con funzione chiaramente apotro-

paica. Non è difficile pensare che anche i latini poi apprezzassero la bellezza delle foglie lucide e accartocciate, munite di spine utili ad allontanare "nemici" veri e presunti e delle splendide bacche rosse.

L'agrifoglio era quindi considerata una pianta magica ancor prima dell'avvento del Natale cristiano: si dice che proteggesse dai demoni e portasse fortuna. Antiche citazioni si trovano in Irlanda dove anche le famiglie più povere potevano permettersi di utilizzarlo per decorare le proprie abitazioni. Nel tempo i cristiani iniziarono a

utilizzare anch'essi questa pianta durante il periodo natalizio. La struttura della foglia infatti ricorda la corona di spine di Gesù Cristo e i frutti rossi il suo sangue. Inoltre i boccioli bianchi sono immagine della purezza della Madonna.

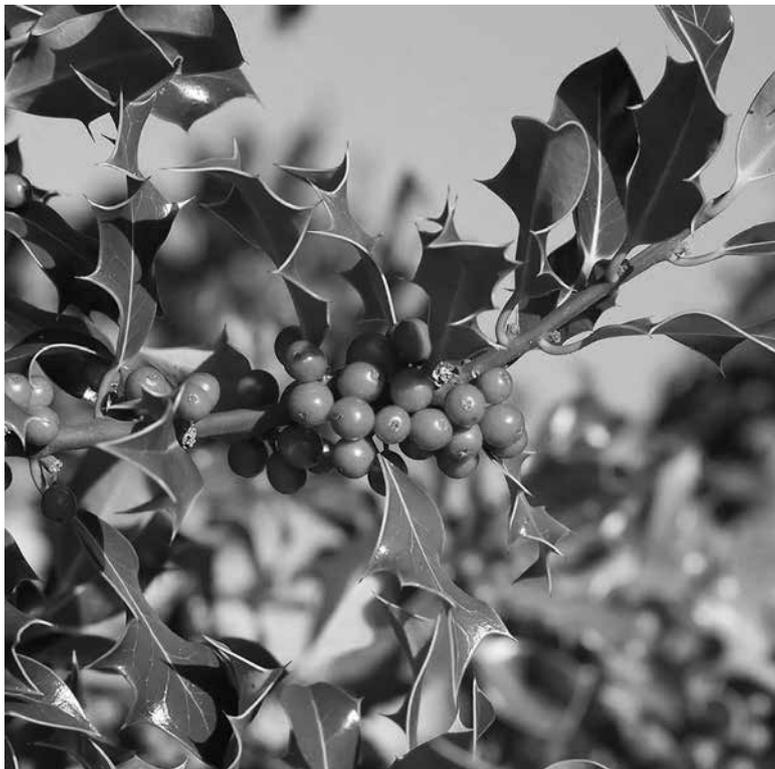
Attorno a questa pianta sempreverde sono nate molte favole e leggende, specialmente nei paesi nordici: ecco la più conosciuta.

C'era una volta un bambino che abitava in una casetta sperduta nel bosco. Tutti i giorni

*andava in cerca di legna per alimentare il fuoco nel camino. Un giorno inciampò in una pianta con le foglie irte di aghi, cadde a terra e si punse in diverse parti della mano. Il sangue gli usciva copiosamente; invocò allora il dio del bosco perché lo soccorresse e ripeté più volte la sua preghiera al dio protettore, ma invano. Gli apparve invece un elfo che subito lo medicò, lo fasciò accuratamente e lo accompagnò alla sua casetta. Dopo qualche giorno il bimbo tornò sul luogo dove era caduto e con gran sorpresa vide che sull'alberello spinoso erano cresciute delle bacche rosse. All'improvviso gli apparve davanti il dio del bosco che gli rivolse le seguenti parole: «Tu hai avuto fiducia in me e mi hai invocato: io non ti ho abbandonato e ho mandato un elfo che ti curasse. Per premiarti di questa grande fiducia che hai riposto in me, ho trasformato le gocce del tuo sangue in piccole bacche rosse che adoreranno l'agrifoglio durante ogni inverno che verrà». Con l'approssimarsi delle festività, in Consiglio direttivo di Antares augura a tutti i lettori de *La Martinella* un felice e sereno Santo Natale.*

Roberto Olgiati

(Per le schede botaniche di agrifoglio e pungitopo si rimanda all'articolo pubblicato sul numero di febbraio 2021)





Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



NUOVA ALFA ROMEO TONALE HYBRID. LIVE UNPREDICTABLY

ALFA ROMEO TONALE VELOCE 160CV HYBRID DA 399€ AL MESE, CON 1 ANNO DI ESTENSIONE DI GARANZIA ANTICIPO 10.340€ + 36 RATE DA 399€ E RATA FINALE RESIDUA 27.013,12€
TAN 6,95% TAEG 8,16%

JOIN THE TRIBE



Iniziativa valida fino al 31 Dicembre 2022. ALFA ROMEO TONALE 1.5 160cv Hybrid, allestimento Veloce listino € 45.300, prezzo promo € 43.971. Es. di fin.: prezzo Promo € 43.971, **anticipo € 10.340** durata 37 mesi, 1^a rata a 30 giorni - **36 rate mensili di € 399**, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) salvo arrotondamento rata. Valore Garantito Futuro pari alla **Rata Finale Residua € 27.013,12**. Importo Tot. del Credito € **34.634,49** (inclusi servizi: Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Maximun Care 1 anno/120.000 Km €340,00, Spese istruttoria € 325 + bolli € 16). Interessi € 6.616,63, **Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 41.386,12**, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 45.000km**. **TAN fisso 6,95% - TAEG 8,16%**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione  FCBANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale Hybrid MHEV (l/100 km): 6,3 - 5,6; emissioni CO₂ (g/km): 144 - 127.** Valori omologati in data 26/05/2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it    

Un Paese migliore: più sostenibile, più competitivo, più consapevole.

LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile. BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

**Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura
o affidati ai nostri consulenti**

L'Italia s'è desta 

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.